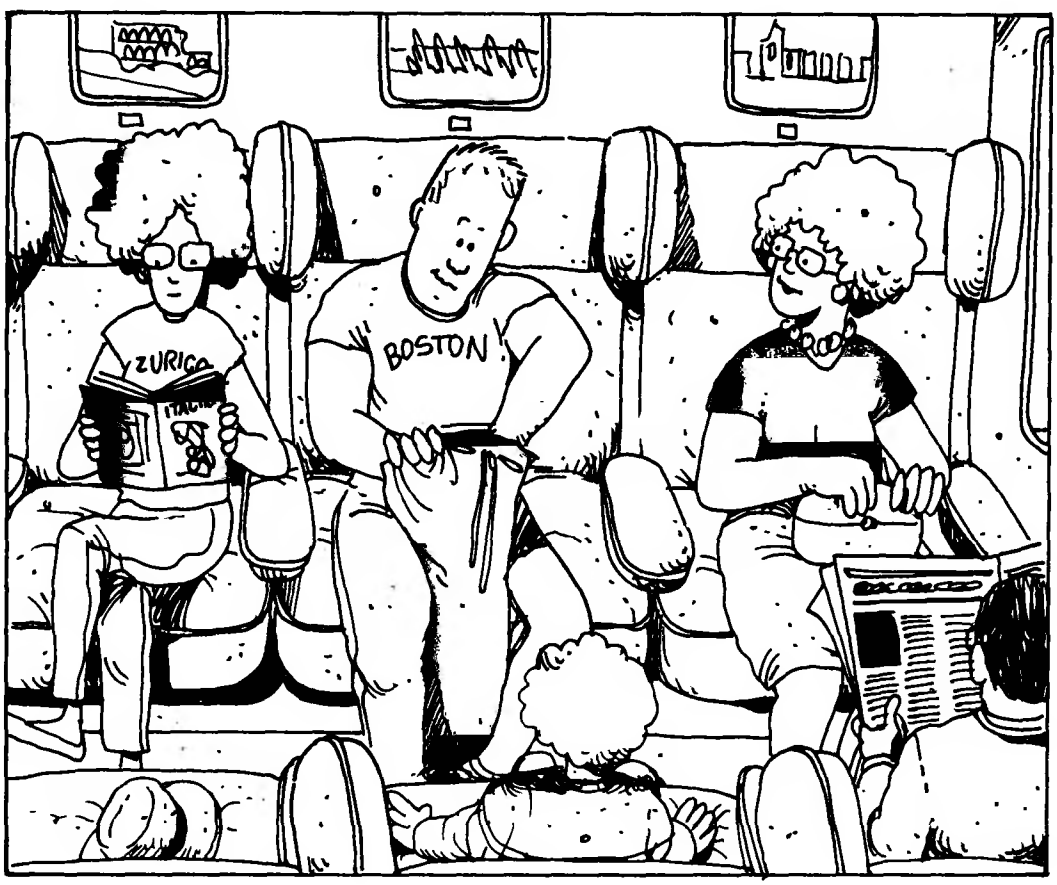
ESSERE - indicativo presente

in treno



1

Marianne e Paul *sono* stranieri. Marianne *è* una ragazza svizzera, Paul *è* un ragazzo americano; lei *è* di Zurigo, lui *è* di Boston. I due ragazzi *sono* in treno, parlano con una signora; la signora *è* italiana.

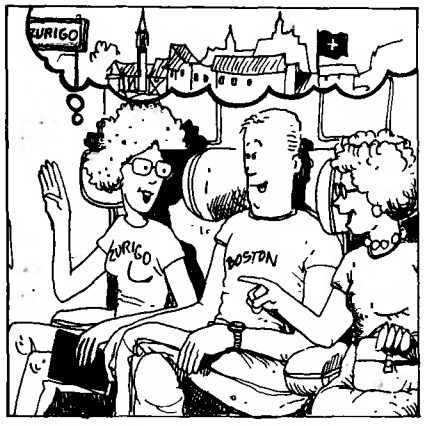
Paul:
Scusi, signora, è libero il posto?

Signora:
Sì, *sono* tutti e due liberi. Prego!

Marianne:
Bene. Grazie.

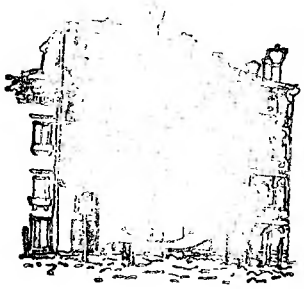
Signora:
Voi non *siete* italiani, *siete* stranieri, *è* vero?

Paul:
Sì, *siamo* stranieri. Io *sono* americano, *sono* di Boston.



Signora:
E Lei, signorina, anche Lei *è* americana?

Marianne:
No, non *sono* americana, ma svizzera: *sono* di Zurigo.



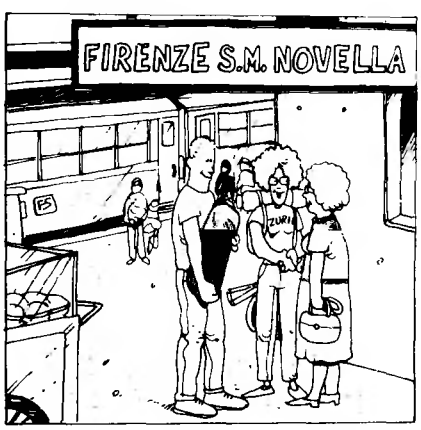
Signora:
Perché *siete* in Italia?

Paul:
Io *sono* in Italia per studiare la lingua italiana. Anche tu *sei* qui per questo, vero Marianne?

Marianne:
Sì, l'italiano è necessario per il mio lavoro: io *sono* segretaria in un'agenzia turistica.

Signora:
Siete in Italia per la prima volta?

Marianne:
Paul sì, *è* in Italia per la prima volta; io, invece, *sono* spesso qui in vacanza o per lavoro.



(Ora il treno è a Firenze).

Marianne:
ArrivederLa, signora. Ah, io mi chiamo Marianne Pulz e lui è Paul Lee. Lei come si chiama, signora?

Signora:
Piacere! Io mi chiamo Sandra Rivelli. Arrivederci... e auguri!

I COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Marianne è una ragazza	☐ italiana ☐ svizzera ☐ americana
2. Paul è un ragazzo	☐ brasiliano ☐ argentino ☐ americano
3. Marianne è	☐ di Milano ☐ di Zurigo ☐ di New York
4. Paul è	☐ di Buenos Aires ☐ di Rio de Janeiro ☐ di Boston
5. I due ragazzi sono	☐ in treno ☐ in autobus ☐ in aereo
6. I due ragazzi sono in Italia	☐ per viaggiare ☐ per studiare ☐ per lavorare
7. Paul è in Italia	☐ per la prima volta ☐ per la seconda volta ☐ per la terza volta
8. La signora si chiama	☐ Giovanna ☐ Sabina ☐ Sandra

2. Questionario

1. *Chi* sono Marianne e Paul?
2. *Chi* è Marianne?
3. *Chi* è Paul?
4. *Chi* è di Zurigo?
5. *Di dove* è lui?
6. *Dove* sono?
7. *Con chi* parlano?
8. È italiana la signora?
9. È americana Marianne?
10. *Perché* Marianne e Paul sono in Italia?
11. *Dove* è segretaria Marianne?
12. *Chi* è in Italia per la prima volta?
13. *Come* si chiama la signora?

3. Rispondere

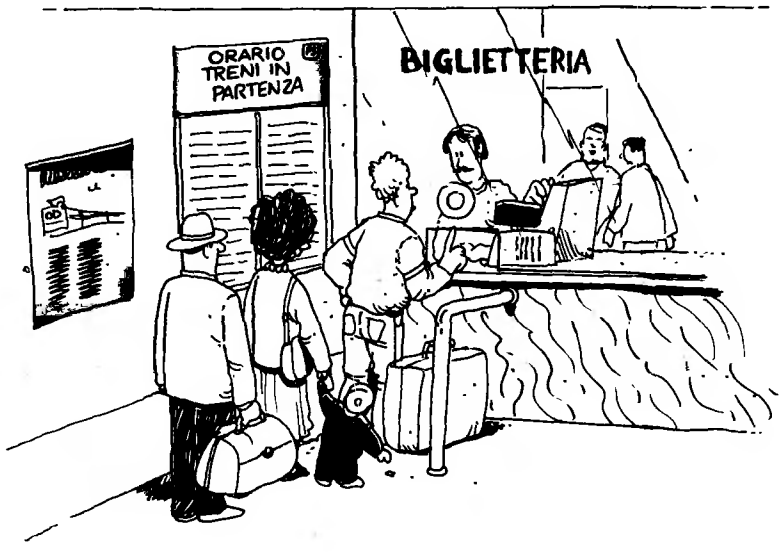
1. Chi è Marianne? *(svizzera)* — È una ragazza svizzera.
2. Chi è Laura? *(italiana)* _____
3. Chi è Olga? *(russa)* _____
4. Chi è Carmen? *(spagnola)* _____

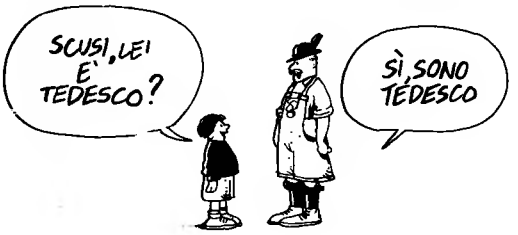
4. Rispondere

1. Chi è Paul? *(americano)* — È un ragazzo americano.
2. Chi è Marco? *(italiano)* _____
3. Chi è Sergio? *(russo)* _____
4. Chi è Nicola? *(greco)* _____

5. Rispondere

1. Chi sono Marianne e Sabine? *(svizzere)* — Sono (delle) ragazze svizzere.
2. Chi sono Laura e Chiara? *(italiane)* _____
3. Chi sono Olga e Alessia? *(russe)* _____
4. Chi sono Carmen e Dolores? *(spagnole)* _____





6. Rispondere

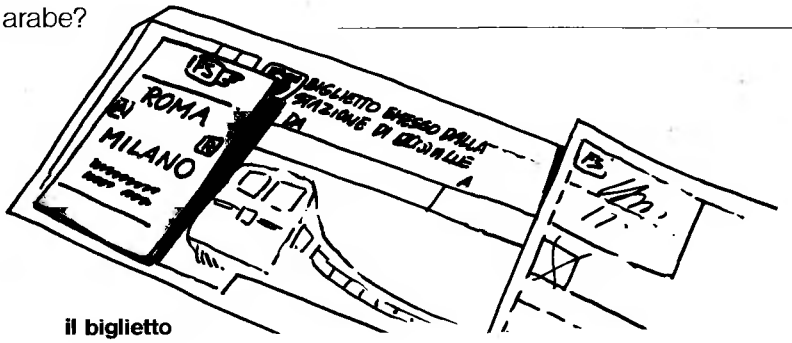
1. Chi sono Paul e John? *(americani)* — Sono (dei) ragazzi americani.
2. Chi sono Marco e Gino? *(italiani)* _____
3. Chi sono Sergio e Alessio? *(russi)* _____
4. Chi sono Marianne e Paul? *(stranieri)* _____

7. Rispondere

1. (Lei) è straniero? — Sì, (io) sono straniero.
2. (Lei) è tedesco? _____
3. (Lei) è spagnolo? _____
4. (Lei) è svizzero? _____
5. (Lei) è argentina? — Sì, (io) sono argentina.
6. (Lei) è greca? _____
7. (Lei) è turca? _____
8. (Lei) è araba? _____

8. Rispondere

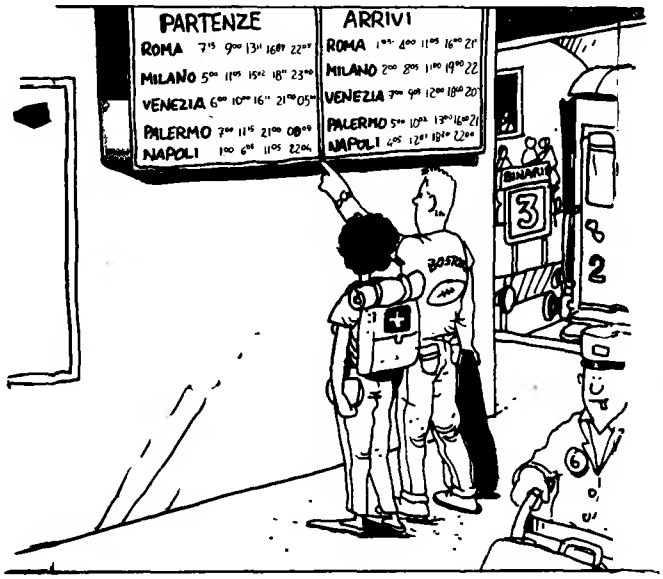
1. (Voi) siete stranieri? — Sì, (noi) siamo stranieri.
2. (Voi) siete tedeschi? _____
3. (Voi) siete spagnoli? _____
4. (Voi) siete svizzeri? _____
5. (Voi) siete argentine? — Sì, (noi) siamo argentine.
6. (Voi) siete greche? _____
7. (Voi) siete turche? _____
8. (Voi) siete arabe? _____

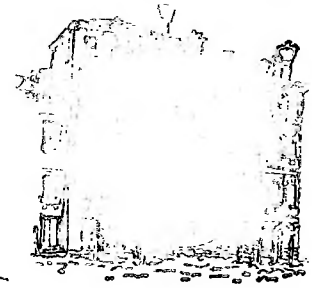


il biglietto

9. Rispondere

1. (Tu) sei americana? — Sì, (io) sono americana.
2. (Tu) sei italiana? _____
3. (Tu) sei iraniana? _____
4. (Tu) sei nigeriana? _____
5. (Tu) sei iugoslavo? — Sì, (io) sono iugoslavo.
6. (Tu) sei australiano? _____
7. (Tu) sei turco? _____
8 (Tu) sei polacco? _____





10. Rispondere

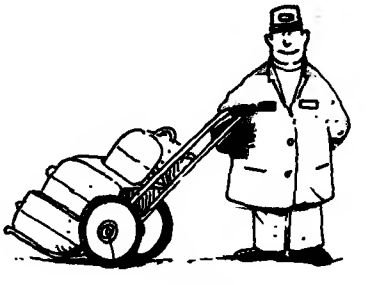
1. Marianne è svizzera? — Sì, (lei) è svizzera.
2. Sofia è greca? _____
3. Pat è americana? _____
4. Karin è tedesca? _____
5. Richard è americano? — Sì, (lui) è americano.
6. Vassilios è greco? _____
7. Marco è italiano? _____
8. Alessio è russo? _____

11. Completare

1. Io – – italiano, – americano. – Io non sono italiano, ma americano.
2. Io – – italiano, – tedesco. _____
3. Io – – italiano, – greco. _____
4. Io – – italiano, – argentino. _____
5. Tu – – italiana, – americana. – Tu non sei italiana, ma americana.
6. Tu – – italiana, – tedesca. _____
7. Tu – – italiana, – greca. _____
8. Tu – – italiana, – argentina. _____

12. Completare

1. Noi – – italiani, – argentini. – Noi non siamo italiani, ma argentini.
2. Noi – – italiani, – tedeschi. _____
3. Noi – – italiani, – siriani. _____
4. Noi – – italiani, – americani. _____
5. Voi – – greche, – turche. Voi non siete greche, ma turche.
6. Voi – – greche, – siriane. _____
7. Voi – – greche, – italiane. _____
8. Voi – – greche, – tedesche. _____



il facchino

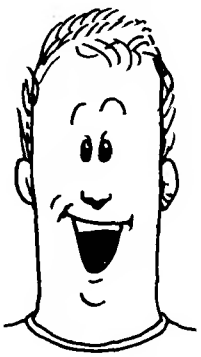
13. Trasformare

1. La ragazza è straniera. – Le ragazze sono straniere.
2. La signora è seduta. _____
3. La segretaria è italiana. _____
4. Il ragazzo è americano. – I ragazzi sono americani.
5. Il posto è libero. _____
6. Il ragazzo è straniero. _____

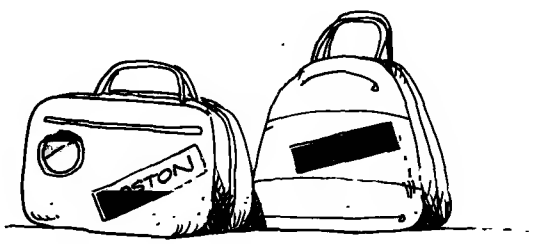
14. Completare (con i verbi)

1. Marianne e Paul _____ due stranieri.
2. Marianne _____ una ragazza svizzera.
3. Paul _____ un ragazzo americano.
4. Lei _____ di Zurigo.
5. Lui _____ di Boston.
6. I due ragazzi _____ in treno.
7. Scusi, signora, _____ libero il posto?
8. Sì, _____ tutti e due liberi.
9. Voi non _____ italiani, _____ stranieri, è vero?
10. Sì, _____ stranieri. Io _____ americano, _____ di Boston.
11. Io _____ in Italia per studiare la lingua italiana.
12. Anche tu _____ qui per questo, vero Marianne?

15. Completare (con i nomi)



1. Marianna è una _____ svizzera.
2. Paul è un _____ americano.
3. I due ragazzi sono in _____,
4. Parlano con una _____;
5. Scusi, _____, è libero il _____?
6. Io sono in Italia per studiare la _____ italiana.
7. Sì, l'_____ è necessario per il mio _____:
   io sono _____ in un'_____ turistica.
8. Siete in Italia per la prima _____?
9. Io, invece, sono spesso qui in _____ o per _____



le valigie

16. Completare (con le preposizioni)

1. Lei è _____ Zurigo, lui è _____ Boston.
2. I due ragazzi sono _____ treno, parlano _____ una signora.
3. Perché siete _____ Italia?
4. Io sono _____ Italia _____ studiare la lingua italiana. Anche tu sei qui _____ questo, vero Marianne?
5. Sì, l'italiano è necessario _____ il mio lavoro: io sono segretaria _____ un'agenzia turistica.
6. Siete _____ Italia _____ la prima volta?
7. Io, invece, sono spesso qui _____ vacanza o _____ lavoro.
8. Ora il treno è _____ Firenze.

17. Completare (con gli articoli)

1. Marianne è _____ ragazza svizzera, Paul è _____ ragazzo americano.
2. I due ragazzi sono in treno, parlano con _____ signora.
3. Io sono segretaria in _____ agenzia turistica.

6 ROMA-FIRENZE-BOLOGNA-VENEZIA-(UDINE)-TRIESTE 6

	b		a c	f	×	×	× b ■	▲ b 1 ×	b × ▼
ROMA T.NI ..... *p*	0 35	. . . .	2.36	a6.53	6.45	7.15	**7.40**	8.05	10.05
FIRENZE S.M.N. *p*	3.59	. . . .	6.23	10.05	9.50	11.27	**10.33**	**13.44**	14.30
BOLOGNA C.LE *p*	6.00	7.30	8.12	11.59	11.10	14.07	13.05	**14.53**	16.00
FERRARA ..... *p*	6.31	8.02	8.43	12.32	11.43	14.37	13.35	**15.20**	16.34
ROVIGO ..... *p*	6.53	8.23	9.05	13.00	12.09	14.59	13.59	**15.39**	16.58
PADOVA ..... *a*	7.38	8.50	9.54	13.44	12.46	15.35	14.41	**16.08**	17.40
VENEZIA S.L. ... *a*	8.14	9.27	10.26	14.24	13.28	16.12	15.16	**16.40**	18.15
UDINE ..... *a*	*11.40*	*11.40*	*13.32*	*17.28*	15.05	*18.54*	*17.28*	*20.26*	22.08
TRIESTE C.LE .. *a* ▼	*10.32*	*13.28*	*13.28*	17.16	*16.26*	*19.00*	*17.16*	*19.00*	*20.46*

	×	× 1 R	× d	⊖ × ◆	e ▼ ×	◆ × 1 R	□ f e	— ▼	— ◆
ROMA T.NI ..... *p*	12.25	13.05	15.25	16.20	17.20	**17.45**	20.55	22.00	23.40
FIRENZE S.M.N. *p*	16.28	15.53	18.33	|	20.27	**20.40**	0.49	1.38	3.35
BOLOGNA C.LE *p*	18.13	17.18	20.12	21.01	22.01	22.23	2.40	3.11	5.12
FERRARA ..... *p*	18.46	17.53	20.56	21.37	22.30	22.55	|	3.48	5.48
ROVIGO ..... *p*	19.11	18.13	21.17	22.01	|	23.19	|	4.13	6.15
PADOVA ..... *a*	19.45	18.35	21.53	22.32	23.22	23.54	4.00	4.44	6.57
VENEZIA S.L. ... *a*	20.22	19.15	22.30	23.08	0.14	0.38	5.22	5.37	7.40
UDINE ..... *a*	*22.32*	20.55	*1.04*	|	1.40	. . .	*7.50*	8.54	*11.40*
TRIESTE C.LE .. *a* ▼	23.22	20.48	. . .	*2.25*	*2.25*	. . .	*9.27*	7.40	10.32

l'orario ferroviario

18. Completare (con gli articoli)

1. _____ signora è italiana.
2. Io sono in Italia per studiare _____ lingua italiana.
3. L'italiano è necessario per _____ mio lavoro:
4. Siete in Italia per _____ prima volta?
5. Ora _____ treno è a Firenze.

19. Completare

1. _____, signora, è libero il posto?
2. Sì, sono tutti e due liberi. _____ .
3. _____. Grazie.
4. Voi non siete italiani, siete stranieri, _____?
5. _____, signora. Ah, io mi chiamo Marianne Pütz e lui è Paul Lee. Lei come si chiama, signora?
6. _____! Io mi chiamo Sandra Rivelli. _____ ... e auguri!

20. Combinare le parti di frase

1. Marianne e Paul	è un ragazzo americano.
2. Marianne	con una signora italiana.
3. Paul	sono due ragazzi stranieri.
4. Parlano	è una ragazza svizzera.

21. Combinare domanda e risposta

1. Scusi, il posto è libero?	– Per studiare la lingua italiana.
2. Siete stranieri, è vero?	– No, non sono americana.
3. Lei è americana?	– Sì, sono tutti e due liberi.
4. Perché siete in Italia?	– Sì, siamo stranieri.

22. Fare la domanda

1. Chi sono Marianne e Paul?	– Marianne e Paul sono stranieri.
2. _____?	– Marianne è una ragazza svizzera.
3. _____?	– Paul è un ragazzo americano.
4. _____?	– I due ragazzi sono in treno.
5. _____?	– Sì, sono tutti e due liberi.

I SINTESI GRAMMATICALE

NOMI E AGGETTIVI IN **–o**

singolare					plurale			
Il	post**o**	è	liber**o**	⇨	**I**	post**i**	sono	liber**i**
	ragazz**o**		american**o**			ragazz**i**		american**i**

NOMI E AGGETTIVI IN **–a**

singolare					plurale			
La	ragazz**a**	è	svizzer**a**	⇨	**Le**	ragazz**e**	sono	svizzer**e**
	signor**a**		italian**a**			signor**e**		italian**e**

ESSERE - indicativo presente

(io)	(non)	**sono**	di Zurigo di Boston a scuola a casa al bar al centro alla mensa alla posta in banca in segreteria in discoteca in treno in Italia in America a Perugia a Firenze
(tu)		**sei**	
Paolo Il ragazzo (lui) Marianne La signorina (lei) (Lei)		**è**	
(noi)		**siamo**	
(voi)		**siete**	
I ragazzi Le signorine (loro) (Loro)		**sono**	

CHI È? / CHI SONO?

Chi	è	Paul? lui?	Paul Lui	è	**un** ragazzo americano.
		Marianne? lei?	Marianne Lei		**una** ragazza svizzera.
		Lei?	Io	sono	**un** ragazzo americano. **una** ragazza americana.
	sono	Paul e Robert?	Paul e Robert	sono	**(dei)** ragazzi americani.
		Marianne e Pauline?	Marianne e Pauline		**(delle)** ragazze straniere.

DOVE È? / DOVE SONO?

Dove	è	il ragazzo? la ragazza? Paul? Marianne?	(Il ragazzo) (La ragazza) (Paul) (Marianne)	è	**in**	treno.
	sono	i ragazzi? le ragazze? Paul e Marianne?	(I ragazzi) (Le ragazze) (Paul e Marianne)	sono		Italia.

1 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – Io sono italiano. *Anche tu* sei italiano?
   – Sì, *anch'io* (sono italiano).
2. – Io sono in Italia per studiare la lingua italiana. E tu?
   – *Anch'io* (sono in Italia per studiare la lingua italiana).

il tabellone

3. – Perché sei *in Italia*?
   – Sono *qui* per lavoro.
4. – Sei in Italia *per lavoro*?
   – Sì, sono qui *per questo.*
5. – Perché siete *a Firenze*?
   – Siamo *qui* in vacanza.
6. – Siete qui *in vacanza*?
   – Sì, siamo qui *per questo.*

7. – È straniera la ragazza?
   – Sì, sono *tutte e due* straniere.
8. – Sono stranieri?
   – Eh sì, sono.*tutti e due* stranieri.

FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Interpellare		– Scusi, questo posto è libero? – Senta, sono liberi questi posti?	
Identificare	Chiedere e dire il nome	– Chi è Lei? – Chi sei tu?	- Sono Paul.
		– Come si chiama Lei? – Come ti chiami tu?	- Mi chiamo Paul.
	Chiedere notizie	– Di dove è Lei? – Di dove sei tu?	- Io sono di Boston.
	Presentare qualcuno	– Lui è Paul. – Lei è Marianne.	
	Rispondere alla presentazione	– Piacere! – Molto piacere! – Piacere, io sono Sandra Rivelli.	

Dettare il testo che segue

In treno

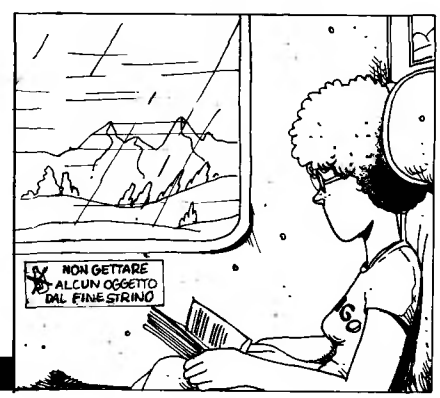
Paul è un ragazzo straniero: è americano, di Boston.
È la prima volta che è in Italia ed è qui per studiare l'italiano.
Anche Marianne è straniera, ma non è americana; è svizzera, di Zurigo.
È segretaria in un'agenzia di turismo. Anche lei è qui per imparare la lingua italiana, necessaria per il suo lavoro.
I due ragazzi sono in treno, in viaggio per Firenze e parlano con una signora italiana.

23. Leggere attentamente il testo che precede e rispondere

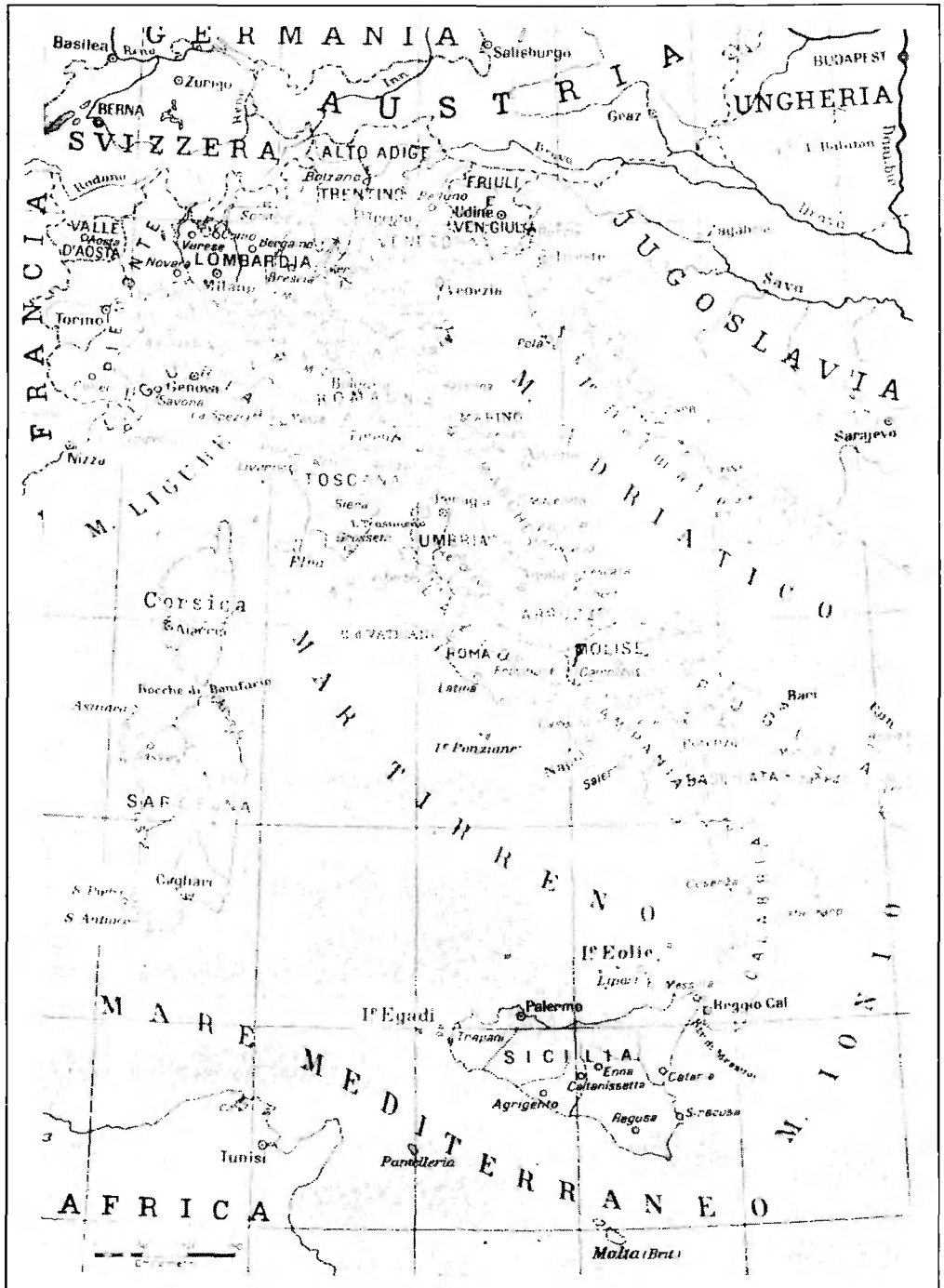
1. Chi è Paul? — (Paul è) _____
2. Di dove è? — (È) _____
3. È la prima o la seconda volta che è in Italia? — (È) _____
4. Perché è in Italia? — (È qui) _____
5. Marianne è americana? — No, (Marianne) _____
6. Dove è segretaria? — (È segretaria) _____
7. Paul è in Italia per imparare l'italiano; e Marianne? — (Marianne) _____
8. Dove sono i due ragazzi? — (I due ragazzi) _____
9. Con chi parlano? — (Parlano) _____
10. È straniera la signora? — No, (la signora) _____
11. Per dove sono in viaggio? — (Sono in viaggio) _____

24. Domande personalizzate

1. Scusi, Lei è italiano/a?
2. Scusi, come si chiama Lei?
3. Scusi, di dove è Lei?
4. Scusi, perché è qui?



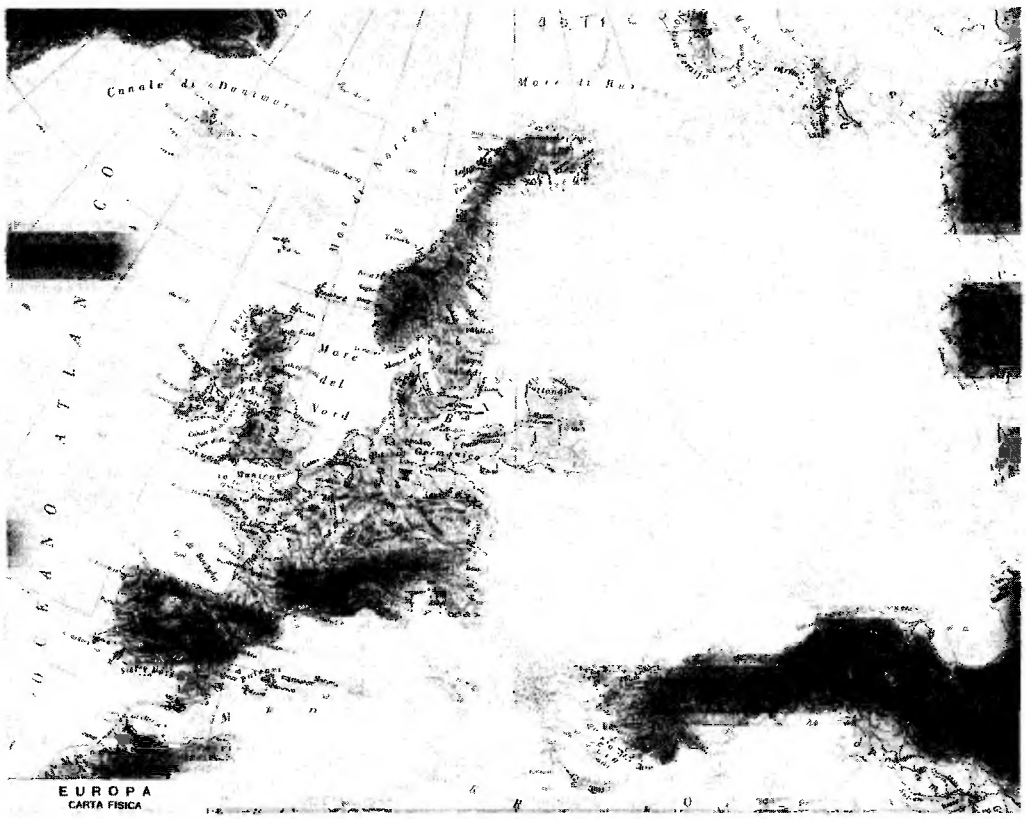
ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 557



L'Italia e le sue regioni.

L'ITALIA

L'Italia è una penisola.
L'Italia è limitata a Nord da Francia, Svizzera, Austria, Iugoslavia; a Ovest, a Sud, a Est dal Mediterraneo.
La Sicilia e la Sardegna sono isole italiane.



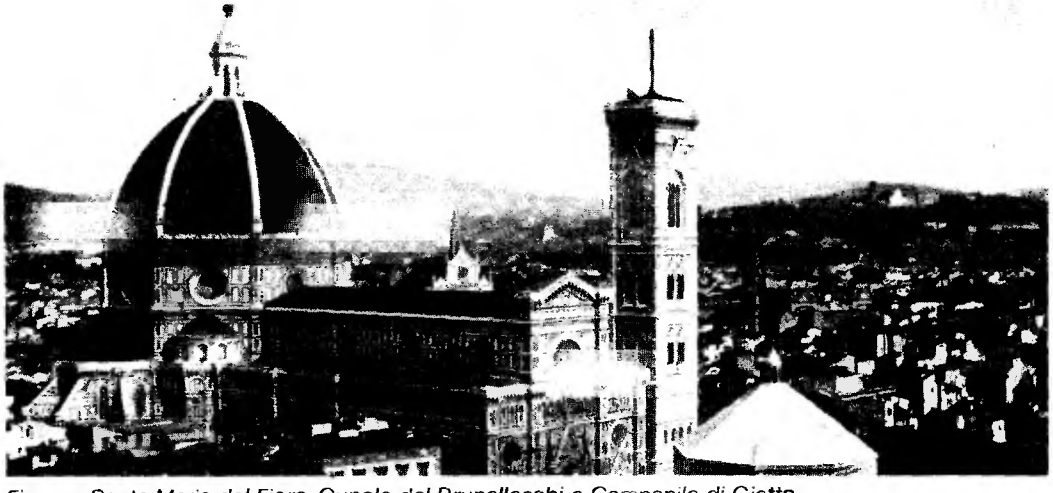
Europa fisica.

25. Completare

1. L'Italia è _____
2. È limitata a Nord da _____
3. L'Italia è limitata a Ovest, a Sud e a Est _____
4. La Sicilia e la Sardegna sono _____

Roma. Castel Sant'Angelo e Cupola di San Pietro.

Venezia. Ponte di Rialto.



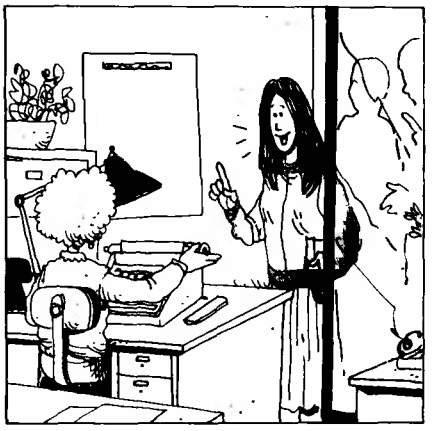
Firenze. Santa Maria del Fiore, Cupola del Brunelleschi e Campanile di Giotto.

AVERE - indicativo presente

in segreteria

2

La signorina Daniela Blum è in fila davanti alla segreteria per l'iscrizione a un corso di italiano. Finalmente è il suo turno.



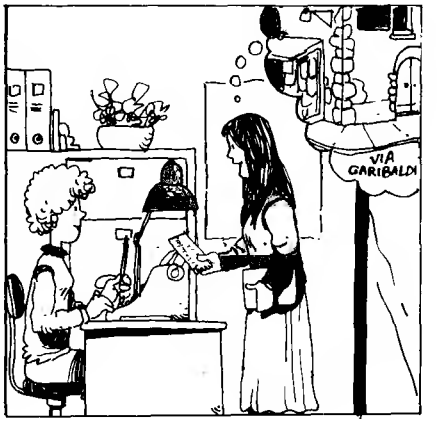
Daniela:
È permesso? Posso entrare?

Segretaria:
Prego, si accomodi! Lei è la signorina ...?

Daniela:
Daniela Blum. Grazie. Sono qui per frequentare un corso di italiano.

Segretaria:
Va bene. *Ha* un documento e quattro fotografie?

Daniela:
Sì, *ho* tutto: ecco il passaporto, le fotografie ...



Segretaria:
E questo che cos'è?

Daniela:
È l'indirizzo del mini-appartamento che *ho* in questa città.

Segretaria:
Ha anche il numero di telefono?

Daniela:
No, il telefono non ce l'*ho*.

Segretaria:
Ecco fatto. E adesso per avere la tessera è necessario il permesso di soggiorno e pagare la tassa di iscrizione.

Daniela:
Ma il permesso di soggiorno non ce l'*ho* ancora.

Segretaria:
Abbiamo qui un ufficio di polizia per questo.

Daniela:
E per la tassa?

Segretaria:
A quel tavolo lì.

Daniela:
Senta, chi è il professore della mia classe?

Segretaria:
Per ogni classe ci sono due insegnanti. Dal lunedì al venerdì ci sono venti ore di lezione. Il sabato o la domenica c'è una escursione organizzata dalla scuola. E questo è per Lei.

Daniela:
Che cosa è?

Segretaria:
È un libretto dove c'è tutto: orario delle lezioni, delle visite guidate, nomi dei professori e altre informazioni utili.

Daniela:
Grazie, Lei è molto gentile.

2 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Daniela è	☐ in classe ☐ in segreteria ☐ in biblioteca
2. Daniela ha	☐ una patente di guida ☐ una carta di identità ☐ un passaporto
3. Daniela ha	☐ una camera ☐ una casa ☐ un mini-appartamento
4. Ogni settimana ci sono	☐ sette ore di lezione ☐ venti ore di lezione ☐ dieci ore di lezione
5. C'è lezione	☐ ogni giorno ☐ dal lunedì al mercoledì ☐ dal lunedì al venerdì
6. Il sabato o la domenica c'è	☐ una lezione ☐ una escursione ☐ un concerto
7. La segretaria è	☐ straniera ☐ gentile ☐ bella
8. Nel libretto c'è l'orario	☐ degli autobus ☐ dei ristoranti ☐ delle visite guidate

2. Questionario

1. *Dove* è Daniela?
2. *Perché* è in segreteria?
3. *Che cosa* domanda Daniela?
4. *Che cosa* ha Daniela?
5. Per avere la tessera, *che cosa* è necessario?
6. *Quanti* insegnanti ci sono per ogni classe?
7. *Quante* ore di lezione ci sono dal lunedì al venerdì?
8. *Che cosa* c'è il sabato o la domenica?
9. *Che cosa* c'è nel libretto?

3. Rispondere

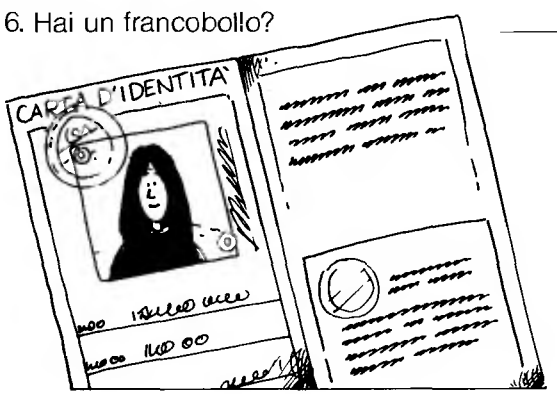
1. Lei ha un documento? — Sì, ce l'ho.
2. Lei ha una borsa? _____
3. Lei ha una fotografia? _____
4. Lei ha una tessera? _____
5. Lei ha un appartamento? _____
6. Lei ha un orario dei treni? _____

4. Rispondere

1. Voi avete il permesso di soggiorno? — Sì, ce l'abbiamo.
2. Voi avete il numero di telefono di Paolo? _____
3. Voi avete l'indirizzo di Chiara? _____
4. Voi avete la macchina? _____
5. Voi avete l'orario dei treni? _____
6. Voi avete il passaporto? _____

5. Rispondere

1. Hai una sigaretta? — No, non ce l'ho.
2. Hai un fiammifero? _____
3. Hai una matita? _____
4. Hai un foglio? _____
5. Hai una penna? _____
6. Hai un francobollo? _____



la carta d'identità

6. Rispondere

1. Come è la stazione? *(moderna)* — La stazione è moderna.
2. Come è la trasmissione? *(brutta)* _____
3. Come è la frase? *(lunga)* _____
4. Come è la lezione? *(bella)* _____
5. Come è la televisione? *(spenta)* _____
6. Come è la luce? *(accesa)* _____

7. Rispondere

1. È italiano il professore? — Sì, il professore è italiano.
2. È seduto il signore? _____
3. È nuovo il giornale? _____
4. È spento il televisore? _____
5. È chiuso il ristorante? _____
6. È caldo il latte? _____

8. Trasformare

1. La stazione è piccola. — Le stazioni sono piccole.
2. La frase è lunga. _____ lunghe.
3. La trasmissione è brutta. _____
4. La lezione è finita. _____
5. La televisione è spenta. _____
6. La luce è accesa. _____

9. Trasformare

1. Il professore è italiano. — I professori sono italiani.
2. Il signore è seduto. _____
3. Il bicchiere è vuoto. _____
4. Il giornale è nuovo. _____
5. Il televisore è spento. _____
6. Il ristorante è chiuso. _____

10. Trasformare

1. La parete è verde. — Le pareti sono verdi.
2. La lezione è interessante. _____
3. La signora è francese. _____
4. La segretaria è gentile. _____
5. Il ristorante è grande. — I ristoranti sono grandi.
6. Il signore è inglese. _____
7. Il corso è facile. _____
8. Il ragazzo è intelligente. _____

11. Rispondere

1. Dove è il libro? — Il libro è sul banco.
2. Dove è il giornale? _____
3. Dove è la penna? _____
4. Dove è la borsa? _____
5. Dove è il registro? — Il registro è nel cassetto.
6. Dove è il foglio? _____
7. Dove è la chiave? _____
8. Dove è la fotografia? _____

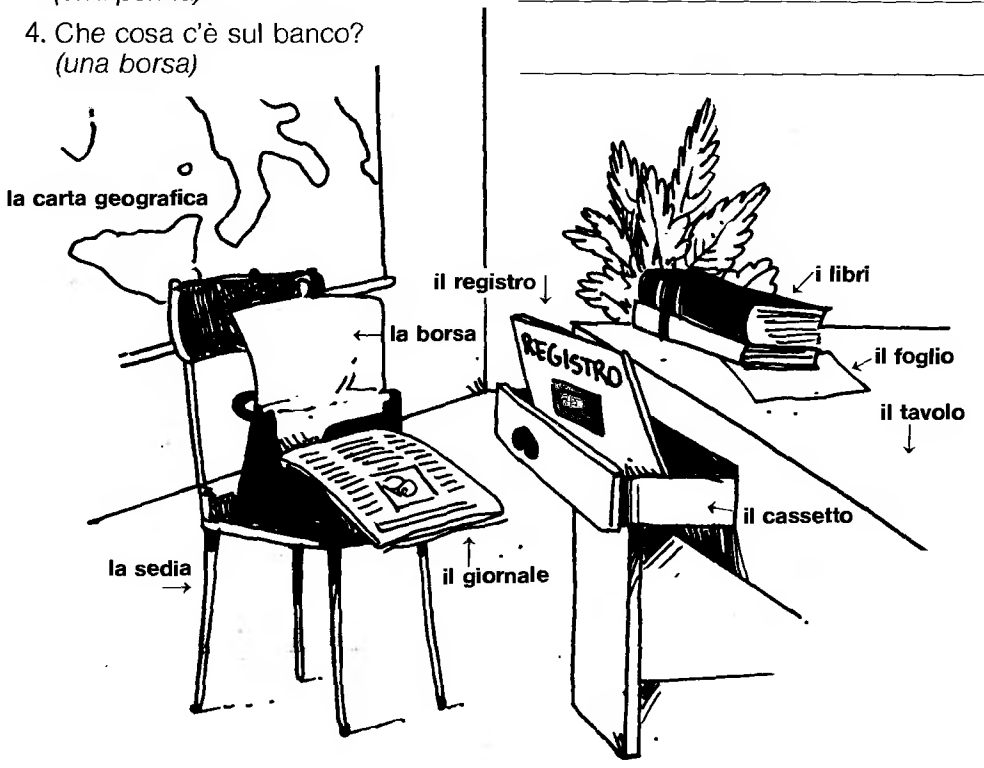
I soldi spiccioli sono nel portamonete

12. Rispondere

1. Dove sono i giornali? — I giornali sono sulla sedia.
2. Dove sono i libri? _____
3. Dove sono le penne? _____
4. Dove sono le sigarette? _____
5. Dove sono i fogli? — I fogli sono nella borsa.
6. Dove sono i documenti? _____
7. Dove sono le chiavi? _____
8. Dove sono le lettere? _____

13. Rispondere

1. Che cosa c'è sul banco? *(un libro)* — Sul banco c'è un libro.
2. Che cosa c'è sul banco? *(un giornale)* _____
3. Che cosa c'è sul banco? *(una penna)* _____
4. Che cosa c'è sul banco? *(una borsa)* _____



5. Che cosa c'è nel cassetto? *(un registro)* — Nel cassetto c'è un registro.
6. Che cosa c'è nel cassetto? *(un foglio)* _____
7. Che cosa c'è nel cassetto? *(una chiave)* _____
8. Che cosa c'è nel cassetto? *(una fotografia)* _____

14. Rispondere

1. Che cosa c'è sulla sedia? *(i giornali)* — Sulla sedia ci sono i giornali.
2. Che cosa c'è sulla sedia? *(i libri)* _____
3. Che cosa c'è sulla sedia? *(le penne)* _____
4. Che cosa c'è sulla sedia? *(le borse)* _____
5. Che cosa c'è nella borsa? *(i fogli)* — Nella borsa ci sono i fogli.
6. Che cosa c'è nella borsa? *(i documenti)* _____
7. Che cosa c'è nella borsa? *(le chiavi)* _____
8. Che cosa c'è nella borsa? *(le lettere)* _____

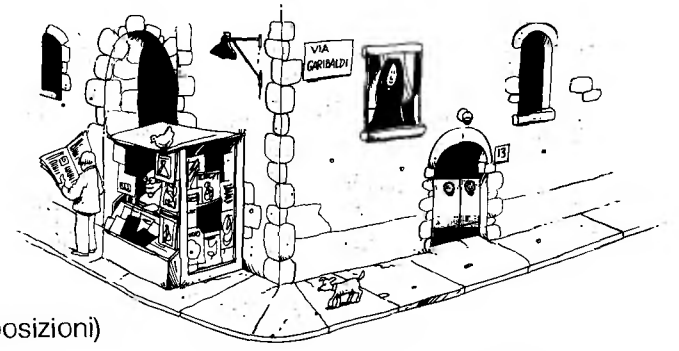
15. Rispondere

1. Che cosa c'è sul banco? — Sul banco non c'è niente (nulla).
2. Che cosa c'è sul tavolo? _____
3. Che cosa c'è nel cassetto? _____
4. Che cosa c'è nel vaso? _____
5. Che cosa c'è sulla sedia? — Sulla sedia non c'è niente (nulla).
6. Che cosa c'è sulla borsa? _____
7. Che cosa c'è nella borsa? _____
8. Che cosa c'è nella scatola? _____

2 LAVORARE SUL TESTO

16. Completare (con i verbi)

1. Va bene. _____ un documento e quattro fotografie?
2. Si, _____ tutto. Ecco il passaporto, le fotografie...
3. E questo cos'_____? - _____ l'indirizzo del mini-appartamento che _____ in questa città.
4. _____ anche il numero di telefono?
5. No, il telefono non ce l'_____.
6. Ora, per _____ la tessera, _____ necessario il permesso di soggiorno.
7. Ma il permesso di soggiorno non ce l'_____ ancora.
8. _____ qui un ufficio di polizia per questo.
9. Chi _____ il professore della mia classe? – Per ogni classe ci _____ due insegnanti.
10. Ci _____ venti ore di lezione dal lunedì al venerdì. Il sabato o la domenica c'_____ una escursione organizzata dalla scuola.



l'edicola dei giornali all'angolo di via Garibaldi

17. Completare (con le preposizioni)

1. La signorina Daniela Blum è _____ fila davanti _____ segreteria _____ l'iscrizione _____ un corso _____ italiano.
2. Sono qui _____ frequentare un corso _____ italiano.
3. Questo è l'indirizzo _____ mini-appartamento che ho _____ questa città.
4. Ecco fatto. E adesso _____ avere la tessera è necessario il permesso _____ soggiorno e pagare la tassa _____ iscrizione.
5. Ma abbiamo qui un ufficio _____ polizia _____ questo.
6. E _____ la tassa? - _____ quel tavolo lì.
7. _____ ogni classe ci sono due insegnanti. _____ lunedì _____ venerdì ci sono venti ore _____ lezione.
8. Il sabato o la domenica c'è una escursione organizzata _____ scuola.
9. In questo libretto c'è tutto: orario _____ lezioni, _____ visite guidate, nomi _____ professori e altre informazioni utili.

18. Completare (con i nomi)

1. La _____ Daniela Blum è in _____ davanti alla segreteria per l'_____ al corso di _____.
2. Finalmente è il suo _____.
3. Ecco fatto. E adesso per avere la _____ è necessario il _____ di soggiorno e pagare la _____ di iscrizione.
4. Per ogni _____ ci sono due _____.
5. Dal lunedì al _____ ci sono venti _____ di lezione.
6. Il _____ o la domenica c'è una _____ organizzata dalla _____.
7. Questo è un _____ dove c'è tutto: orario delle _____, delle _____ guidate, nomi dei _____ e altre _____ utili.

19. Combinare domanda e risposta

1. È permesso? Posso entrare?	— Sono Daniela Blum.
2. Ha un documento?	— Per ogni classe ci sono due insegnanti.
3. Chi è il professore?	— Sì, ho tutto.
4. E per la tassa?	— No, il telefono non ce l'ho.
5. Ha anche il numero di telefono?	— A quel tavolo lì.
6. Lei è la signorina ...?	— Prego, si accomodi.

20. Combinare le parti di frase

1. La signorina è in fila	tutte le informazioni utili.
2. Per avere la tessera è necessario	il permesso di soggiorno e pagare la tassa.
3. Daniela non ha ancora	due insegnanti.
4. Per ogni classe ci sono	c'è una escursione.
5. Il sabato o la domenica	davanti alla segreteria.
6. Nel libretto ci sono	il permesso di soggiorno.

21. Fare la domanda

1. Dove è Daniela?	— Daniela è in fila davanti alla segreteria.
2. _____ ?	— Sono qui per frequentare un corso di italiano.
3. _____ ?	— È l'indirizzo del mini-appartamento.
4. _____ ?	— No, il telefono non ce l'ho.
5. _____ ?	— Ci sono venti ore di lezione.
6. _____ ?	— È un libretto dove c'è tutto.

2 SINTESI GRAMMATICALE

AVERE - indicativo presente

(io)		**ho**	una macchina nuova
(tu)		**hai**	una bella casa
Il ragazzo			un mini-appartamento
(lui)			molti amici
La signorina		**ha**	molti soldi
(lei)			molti problemi
(Lei)			molte amiche
(noi)	(non)	**abbiamo**	molte cose da fare
(voi)		**avete**	un documento e due fotografie
			il passaporto
Le signorine			tutto
I ragazzi		**hanno**	il numero telefonico di Daniela
(loro)			il permesso di soggiorno
(Loro)			venti ore di lezione ogni settimana

NOMI E AGGETTIVI IN – **e**

singolare				plurale			
Il	professor**e**	è	italian**o** gentil**e**	**I**	professor**i**	sono	italian**i** gentil**i**
La	stazion**e**		moderna grand**e**	**Le**	stazion**i**		moderne grand**i**

CHE COSA È? / CHE COSA SONO?

Che cosa	è?	È	il libro di Daniela. la chiave del cassetto. un passaporto. una matita.
	sono?	Sono	i libri di Daniela. le chiavi del cassetto. (dei) passaporti. (delle) matite.

C'È - CI SONO - SUL/SULLA - NEL/NELLA

Che cosa		**sul** banco?	**C'è**	un	libro. giornale.
				una	fotografia. chiave.
Che	**c'è**	**sulla** sedia?	**Ci sono**	(dei)	fogli. giornali.
		nel cassetto?		(delle)	fotografie. chiavi.
Cosa		**nella** borsa?	Non **c'è**	niente. nulla.	

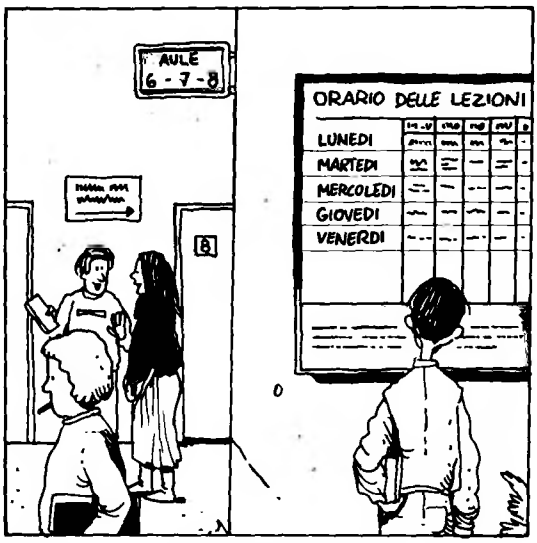
I GIORNI DELLA SETTIMANA

Che giorno è oggi?	Oggi	è	lunedì. martedì. mercoledi. giovedì. venerdì. sabato. domenica.

2 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – Chi è il professore della mia classe?
   – *Ogni classe* ha due insegnanti.
2. – Quante ore di lezione ci sono?
   – *Ogni settimana* ci sono venti ore di lezione.
3. – Ha il passaporto?
   – *Ecco* il passaporto.
4. – E per il permesso di soggiorno?
   – *Eccoqui* l'ufficio di polizia.
5. – *Ecco fatto*, i documenti sono pronti.
6. – Questo *che cosa* è?
   – È l'indirizzo del mini-appartamento.
7. – Questi *che cosa sono?*
   – Sono i documenti.
8. – Ha il passaporto?
   – Sì, *ce l'ho*.
9. – Ha anche il numero di telefono?
   – No, il telefono *non ce l'ho*.



– Quante ore di lezione ci sono?
– *Ogni settimana* ci sono venti ore di lezione.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI
Chiedere il permesso	– È permesso? – Posso entrare? – Posso sedermi? – Si può?
Concedere il permesso	– Avanti! – Prego! – Si accomodi / Accomodati!
Ringraziare	– Grazie! – Grazie tante! – Grazie mille!

Dettare il testo che segue

In segreteria

La signorina Daniela Blum è in fila davanti alla segreteria per l'iscrizione a un corso di italiano.

Ha nella borsa i documenti, le fotografie, il passaporto e l'indirizzo del suo mini-appartamento.

Per avere la tessera è necessario il permesso di soggiorno e pagare la tassa di iscrizione.

Daniela non ha ancora il permesso di soggiorno, ma in segreteria c'è, per questo, un ufficio di polizia.

Per ogni classe ci sono due insegnanti e ogni settimana, dal lunedì al venerdì, ci sono venti ore di lezione.

Il sabato o la domenica c'è una escursione organizzata dalla scuola.

Nel libretto, poi, ci sono tutte le altre informazioni utili.

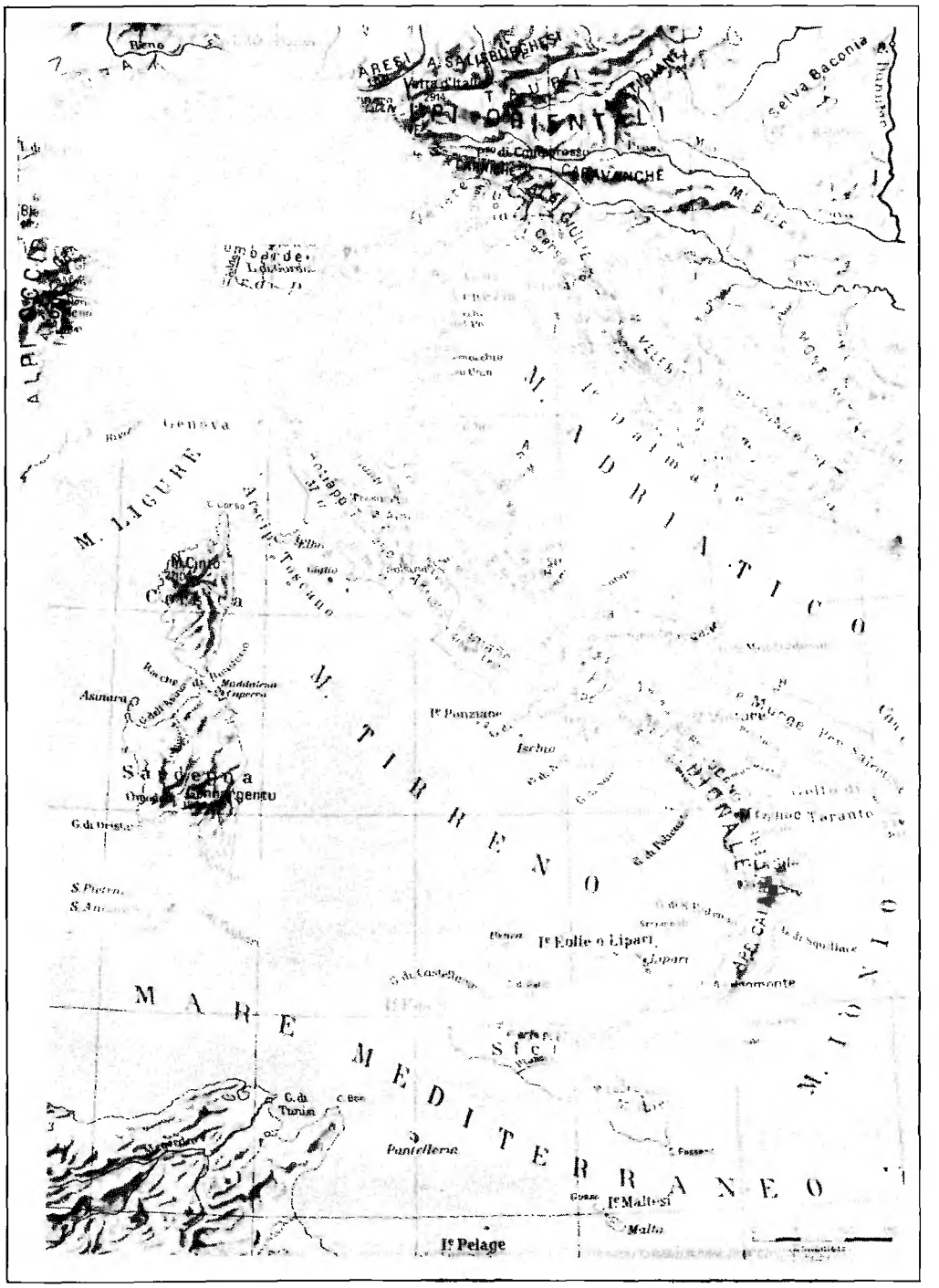
22. Leggere attentamente il testo che precede e poi scrivere le risposte

1. Dove è Daniela Blum?
   — _____
2. Perché è davanti alla segreteria?
   — _____
3. Che cosa ha nella borsa?
   — _____
4. Che cosa è necessario per avere la tessera?
   — _____
5. Per ogni classe, quanti insegnanti ci sono?
   — _____
6. Per ogni settimana, quante ore di lezione ci sono?
   — _____
7. Il sabato o la domenica, la scuola che cosa organizza?
   — _____
8. Che cosa c'è nel libretto?
   — _____

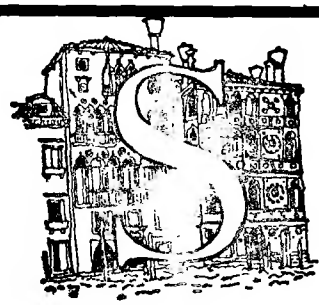
23. Domande personalizzate

1. Chi è Lei?
2. Di dove è Lei?
3. Perché è qui?
4. Ha un passaporto italiano?
5. Che cosa ha nella borsa?
6. Quante ore di lezione ha in una settimana?

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 558



L'Italia fisica.



L'ITALIA

L'Italia è una Repubblica con 56 milioni e mezzo di abitanti.

È divisa in venti regioni.

La capitale è Roma. Altre città importanti sono: Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo.

È una penisola con 301.000 chilometri quadrati.

I Paesi di confine sono: la Iugoslavia, l'Austria, la Svizzera, la Francia.

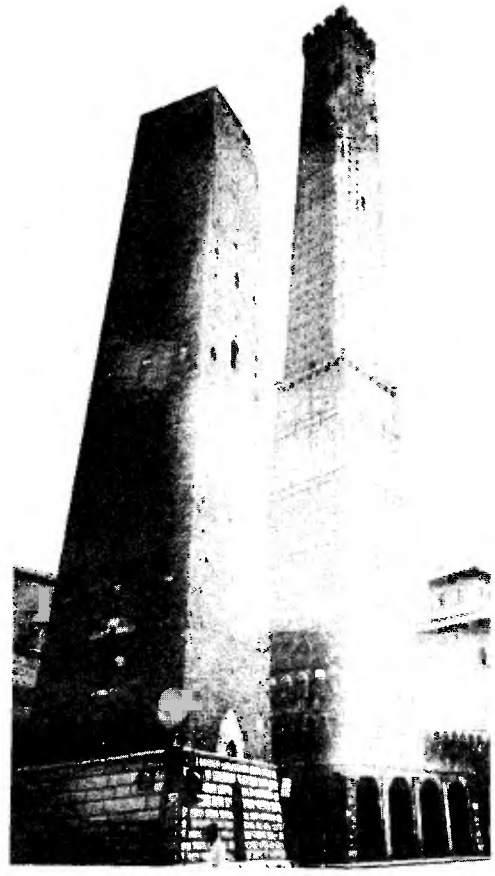
I suoi mari: l'Adriatico, lo Ionio, il Tirreno, il Ligure.

Le isole maggiori sono: la Sicilia e la Sardegna.

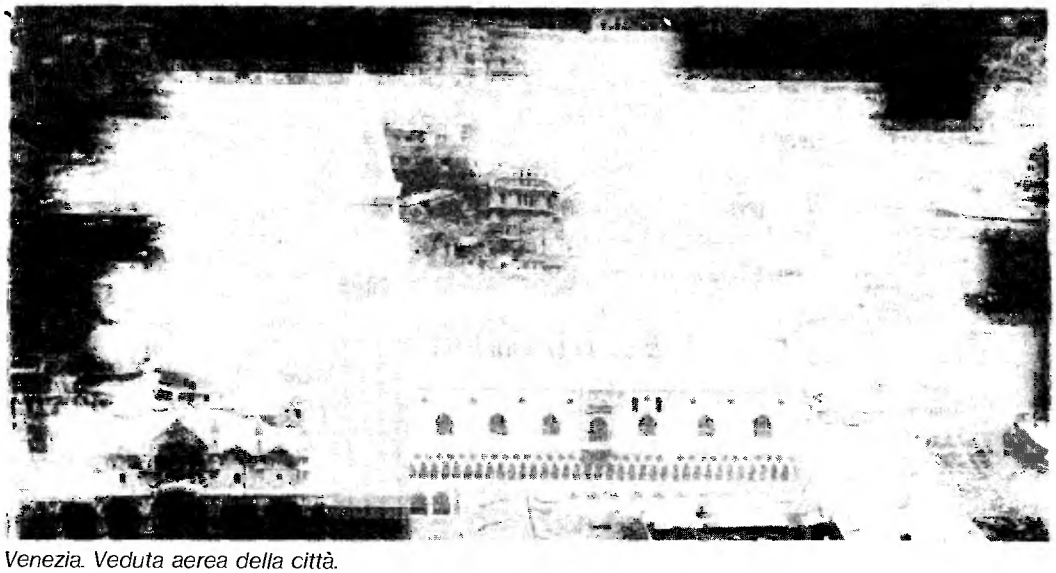
I fiumi: il Po, il Tevere e l'Arno.

I monti: le Alpi e gli Appennini.

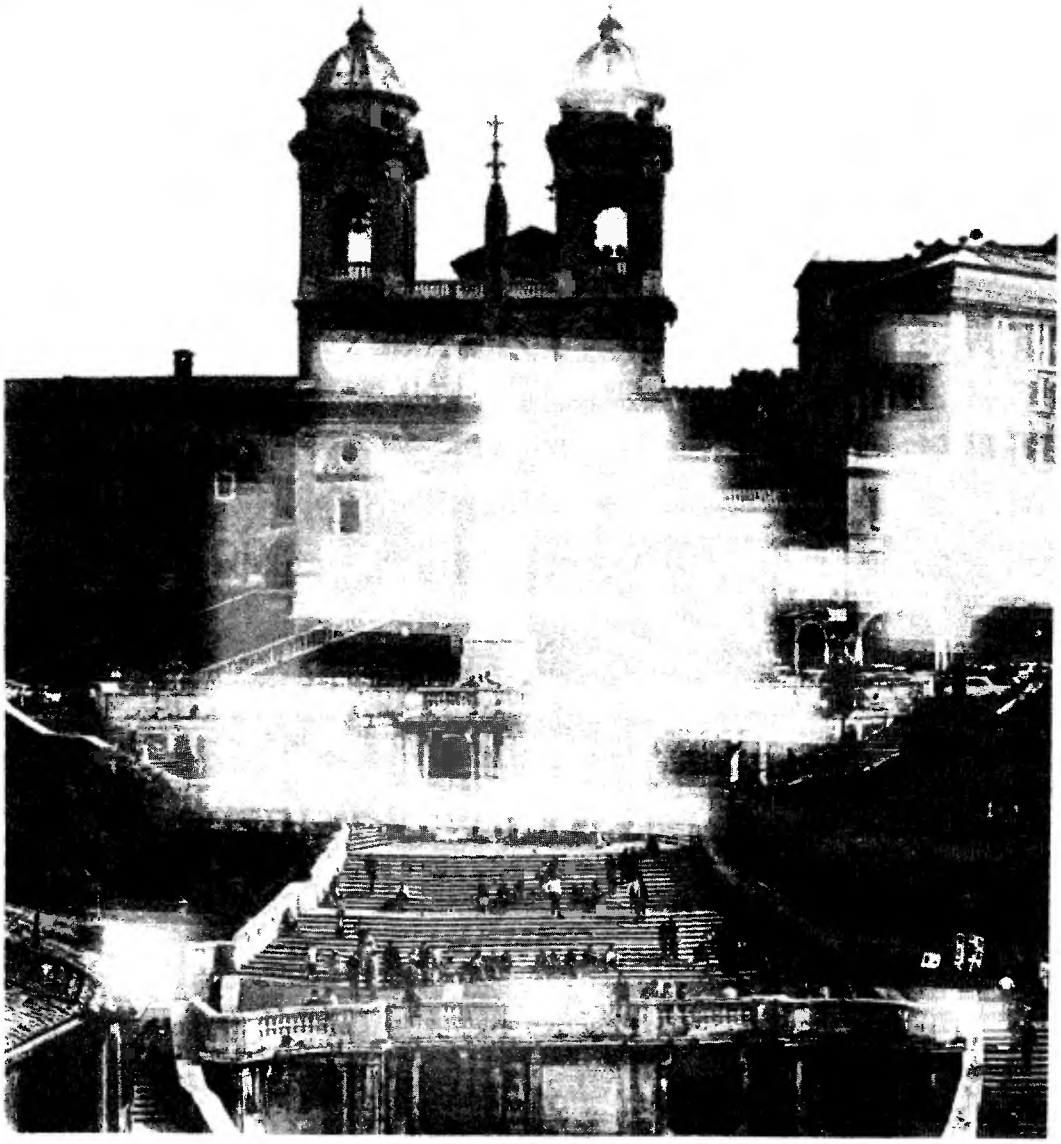
I laghi maggiori: il lago di Garda, il lago Trasimeno, il lago Maggiore e il lago di Como.



Bologna. Le due torri.



Venezia. Veduta aerea della città.



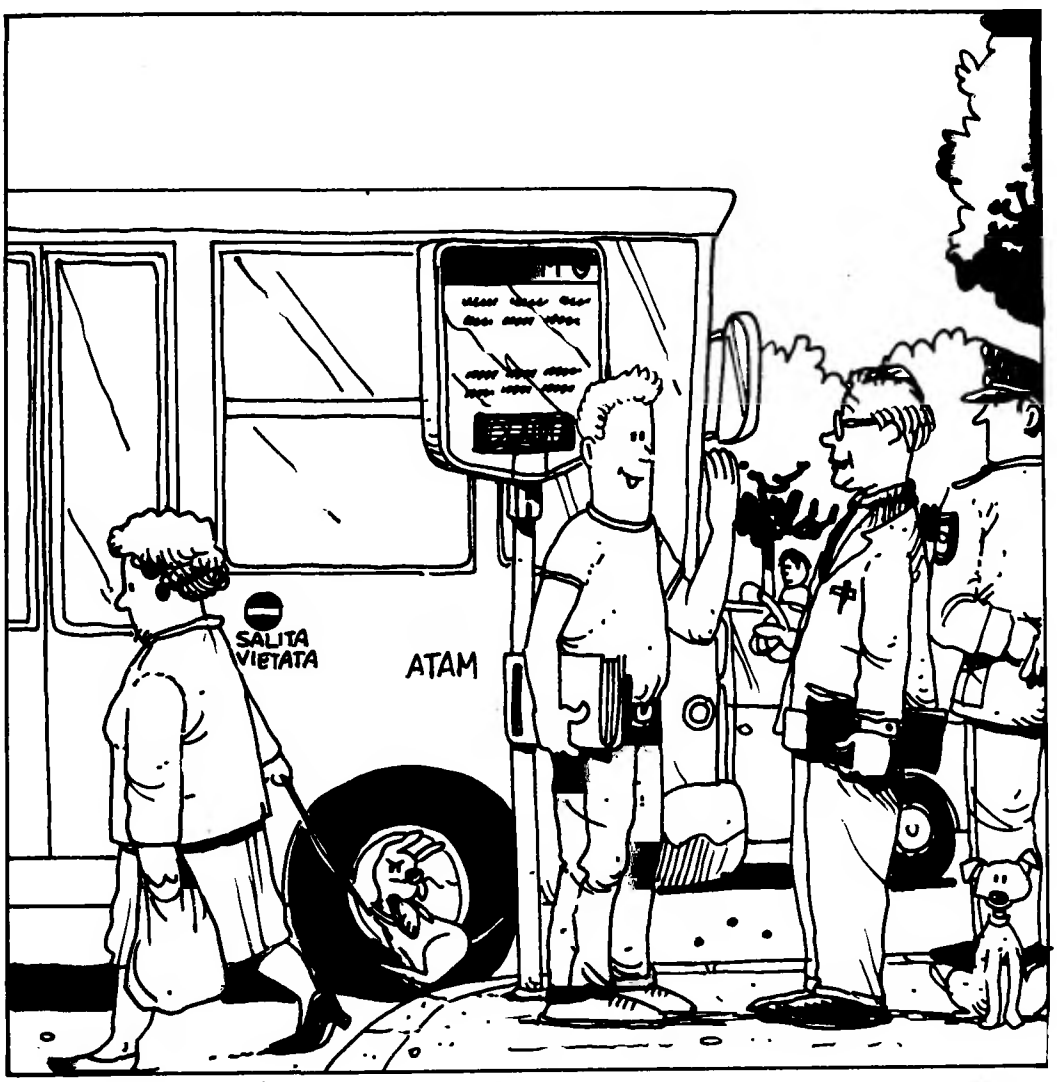
Roma. Trinità dei Monti.

24. Questionario

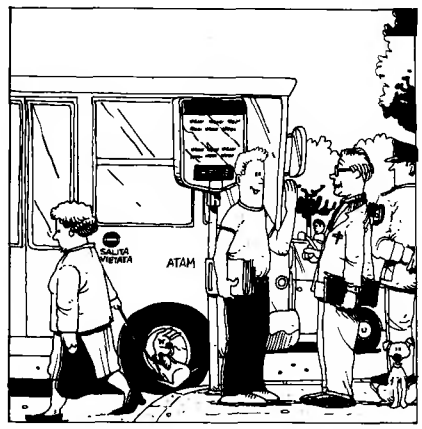
1. Quanti sono gli abitanti dell'Italia?
2. Quante sono le regioni italiane?
3. Quale è la Capitale dell'Italia?
4. Quali sono le città importanti in Italia?
5. Quali sono i Paesi di confine?
6. Quali sono i suoi mari?
7. Quali sono le isole maggiori?
8. Quali sono i fiumi?
9. Quali sono i monti?
10. Quali sono i laghi?

LE TRE CONIUGAZIONI - indicativo presente

un incontro

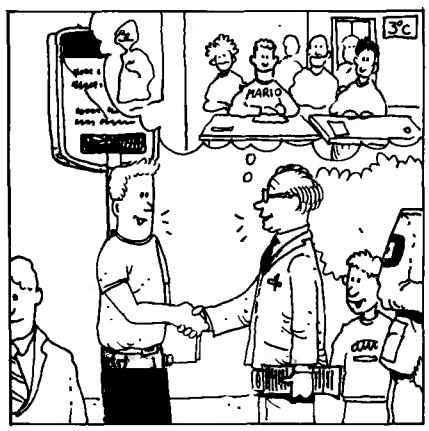


Mario, che *studia* all'università, *incontra* alla fermata dell'autobus un suo vecchio professore di scuola media.



Mario:
Buon giorno, Professore!

Professore:
Buon giorno...



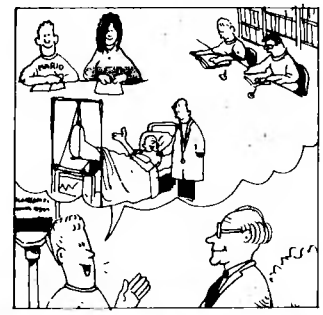
Mario:
Non *ricorda?* Sono un suo vecchio allievo della terza C.

Professore:
Aspetta! ... Ah sì, ora *ricordo*, la famosa terza C ... Tu sei Volpi ... Mario Volpi. Come *stai*, Mario?

Mario:
Bene, grazie. E Lei? *Insegna* ancora nella stessa scuola?

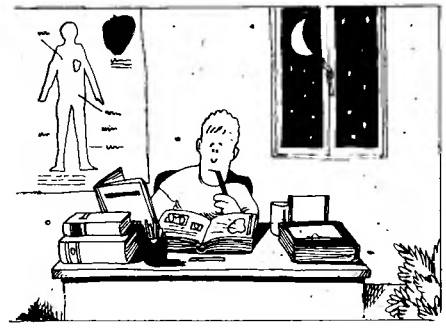
Professore:
No, non *insegno* più. Sono in pensione da due anni. E tu che *fai, lavori?*

Mario:
No, sono studente universitario, *frequento* l'ultimo anno di medicina. Ho ancora un esame e la tesi di laurea per finire.



Professore:
Allora *studi* molto!

Mario:
È vero, professore. Non ho un minuto libero. La mattina sono sempre a lezione; il pomeriggio *passo* molte ore in ospedale o in biblioteca; la sera *esco* raramente. Invece di uscire con gli amici, *preferisco* restare a casa per preparare la tesi.



Professore:
Bravo, sono contento di sentire queste cose.

Mario:
E Lei, Professore, è sempre in mezzo ai libri?

Professore:
La mia vita, adesso, è un po' diversa da allora; ho più tempo per leggere, per rispondere alle lettere che *ricevo*, per viaggiare e per stare con i nipoti... Ma ecco, *arriva* l'autobus per il centro. *Prendi* anche tu questo?

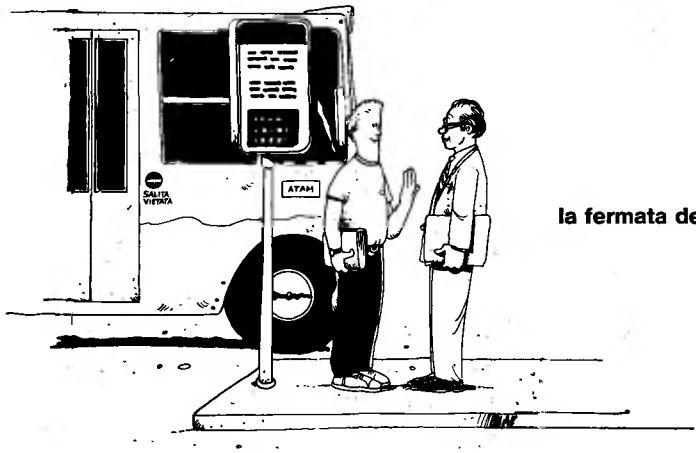
Mario:
No, *aspetto* il numero ventidue per l'università. ArrivederLa, Professore!

Professore:
Ciao, ciao Mario!

3 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

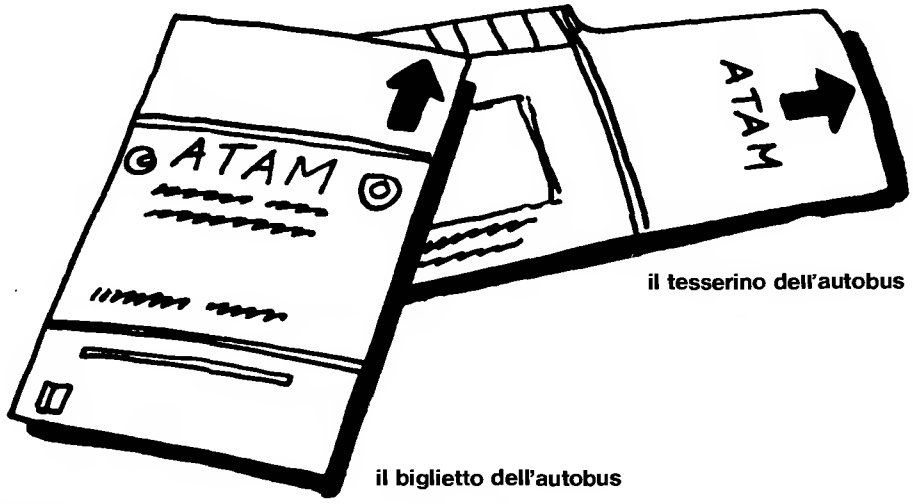
1. Mario studia	☐ all'estero ☐ alla scuola media ☐ all'università
2. Mario incontra	☐ un suo vecchio professore ☐ un amico ☐ un conoscente
3. Il professore è	☐ in vacanza ☐ in pensione ☐ in servizio alla scuola media
4. Mario frequenta la facoltà	☐ di farmacia ☐ di medicina ☐ di architettura
5. Mario, al mattino, va	☐ a lezione ☐ in biblioteca ☐ in ospedale
6. Mario, il pomeriggio, passa molte ore	☐ in ospedale ☐ al bar ☐ al centro
7. Mario, la sera,	☐ esce con gli amici ☐ guarda la TV ☐ prepara la sua tesi
8. Il professore ha più tempo per	☐ scrivere libri ☐ preparare le lezioni ☐ viaggiare e stare con i nipoti



la fermata dell'autobus

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Mario studia e lavora.	☐	☐
2. Mario legge il giornale alla fermata dell'autobus.	☐	☐
3. Il professore ricorda la classe terza C.	☐	☐
4. Il professore è in pensione da molti anni.	☐	☐
5. Mario è all'ultimo anno di medicina.	☐	☐
6. Ha ancora due esami e la tesi.	☐	☐
7. La sera esce poche volte con gli amici.	☐	☐
8. Il professore non viaggia molto.	☐	☐
9. Il professore prende l'autobus per il centro.	☐	☐
10. Mario invece prende l'autobus per tornare a casa.	☐	☐



il tesserino dell'autobus

il biglietto dell'autobus

3. Questionario

1. *Chi* incontra Mario?
2. *Dove* incontra il suo professore?
3. Il professore insegna ancora?
4. *Che cosa* fa Mario?
5. *Quale* facoltà frequenta?
6. *Dove* è Mario la mattina?
7. *Che cosa* fa il pomeriggio?
8. *Che cosa* fa la sera?
9. *Quale* autobus prende il professore?
10. *Quale* autobus aspetta Mario?

3 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Chi saluti? *(il professore)* — Saluto il professore.
2. Cosa aspetti? *(l'autobus)* _____
3. Cosa prepari? *(la tesi)* _____
4. Dove studi? *(all'università)* _____
5. Dove lavori? *(in banca)* _____
6. Cosa guardi? *(la televisione)* _____

5. Trasformare

1. Mario aspetta l'autobus. — Mario e Gianni aspettano l'autobus.
2. Mario passa molte ore a casa. _____
3. Mario resta in biblioteca. _____
4. Mario parla di politica. _____
5. Mario incontra il professore. _____
6. Mario frequenta l'università. _____

6. Rispondere

1. Cosa aspettate? *(l'autobus)* — Aspettiamo l'autobus.
2. Chi salutate? *(il professore)* _____
3. Che cosa guardate? *(la televisione)* _____
4. Che cosa preparate? *(la tesi)* _____
5. Dove restate? *(a casa)* _____
6. Che cosa studiate? *(il francese)* _____

7. Rispondere

1. Cosa fa Mario? *(salutare il professore)* — Saluta il professore.
2. Cosa fa il professore? *(aspettare l'autobus)* _____
3. Cosa fa Mario? *(studiare medicina)* _____
4. Cosa fa il professore? *(viaggiare molto)* _____
5. Cosa fa Mario? *(preparare la tesi)* _____
6. Cosa fa il professore? *(guardare la televisione)* _____

8. Replicare

1. Mario scrive una lettera. — Anch'io scrivo una lettera.
2. Mario legge il giornale. _____
3. Mario riceve molte lettere. _____
4. Mario prende l'autobus. _____
5. Mario chiede un'informazione. _____
6. Mario beve una birra. _____

9. Rispondere

1. Che cosa scrivete? *(una lettera)* — Scriviamo una lettera.
2. Che cosa leggete? *(il giornale)* _____
3. A chi rispondete? *(al professore)* _____
4. Che cosa prendete? *(un tè)* _____
5. Che cosa bevete? *(una birra)* _____
6. Che cosa mettete? *(il cappotto)* _____

10. Trasformare

1. Mario legge il giornale. — Mario e Gianni leggono il giornale.
2. Mario scrive una lettera. _____
3. Mario prende l'autobus. _____
4. Mario risponde alle lettere. _____
5. Mario beve una birra. _____
6. Mario chiede un'informazione. _____

11. Rispondere

1. Che cosa apri? *(la finestra)* — Apro la finestra.
2. Cosa senti? *(un rumore)* _____
3. Per dove parti? *(per Firenze)* _____
4. Dove dormi? *(in albergo)* _____
5. Quando finisci? *(domani)* — Finisco domani.
6. Cosa capisci? *(tutto)* _____
7. Dove preferisci restare? *(a casa)* _____
8. Cosa spedisci? *(una lettera)* _____

12. Trasformare

1. Mario sente il rumore del traffico. — Mario e Gianni sentono il rumore del traffico.
2. Mario parte per Firenze. _____
3. Mario dorme in albergo. _____
4. Mario finisce di lavorare. _____
5. Mario capisce il francese. _____
6. Mario preferisce restare a casa. _____

13. Rispondere

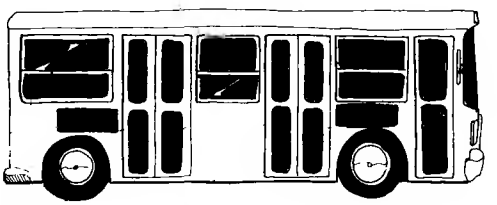
1. Aprite la porta? *(la finestra)* — No, non apriamo la porta, ma la finestra.
2. Sentite freddo? *(caldo)* _____
3. Partite per Firenze? *(per Milano)* _____
4. Dormite in albergo? *(in pensione)* _____
5. Spedite una lettera? *(una cartolina)* _____
6. Capite il francese? *(l'inglese)* _____

14. Trasformare

1. Preparo la borsa, saluto ed esco. — Prepariamo la borsa, salutiamo ed usciamo.
2. Apro il pacchetto, prendo una sigaretta e fumo. _____
3. Frequento l'università, studio medicina e passo molte ore in ospedale. _____
4. Prendi la penna, apri il quaderno e scrivi. — Prendete la penna, aprite il quaderno e scrivete.
5. Esci con gli amici, guardi la televisione, preferisci viaggiare. _____
6. Pensi al futuro, lavori molto prepari già la tesi. _____

15. Completare (con i verbi)

1. Mario che _____ all'università, _____ alla fermata dell'autobus, un suo vecchio professore.
2. Non _____? Sono un suo vecchio allievo della terza C.
3. Ah sì, ora _____, la famosa terza C... Tu _____ Volpi... Mario Volpi. Come _____, Mario?
4. Bene, grazie. E Lei, _____ ancora nella stessa scuola?
5. No, non _____ più. _____ in pensione da due anni. E tu che fai, _____?
6. No, _____studente universitario, _____ l'ultimo anno di medicina.
7. Non _____ un minuto libero. La mattina _____ sempre a lezione; il pomeriggio _____ molte ore in ospedale; la sera _____ raramente. Invece di uscire con gli amici, _____ restare a casa.
8. Ma ecco, _____ l'autobus per il centro. _____ anche tu questo?
9. No, _____ il numero ventidue per l'università.



l'autobus

16. Completare (con le preposizioni)

1. Mario, che studia _____'università, incontra _____ fermata _____'autobus un suo vecchio professore _____ scuola media.
2. Non ricorda? Sono un suo vecchio allievo _____ terza C.
3. E Lei? Insegna sempre _____ stessa scuola?
4. No, non insegno più. Sono _____ pensione _____ due anni.
5. Sono studente universitario, frequento l'ultimo anno _____ medicina. Ho ancora un esame e la tesi _____ laurea _____ finire.
6. La mattina sono sempre _____ lezione; il pomeriggio passo molte ore _____ ospedale o _____ biblioteca; la sera, invece _____ uscire _____ gli amici, preferisco restare _____ casa _____ preparare la tesi.
7. Bravo, sono contento _____ sentire queste cose.
8. E Lei, professore, è sempre _____ mezzo _____ libri?
9. La mia vita, adesso, è un po' diversa _____ allora; ho più tempo _____ leggere, _____ rispondere _____ lettere che ricevo, _____ viaggiare e _____ stare _____ i nipoti. Ma ecco, arriva l'autobus _____ il centro.
10. Io aspetto il numero ventidue _____ l'università.

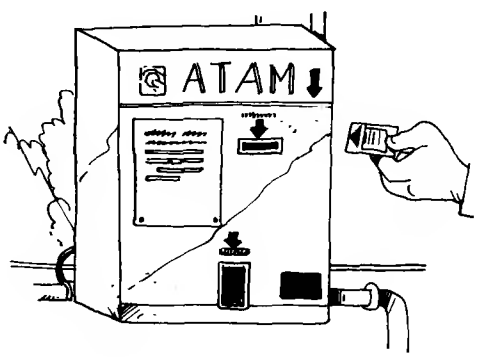
17. Completare (con gli articoli)

1. Mario incontra _____ suo vecchio professore di scuola media.
2. Non ricorda? Sono _____ suo vecchio allievo della terza C.
3. Aspetta! ... Ah sì, ora ricordo, _____ famosa terza C...
4. Io sono studente universitario, frequento _____'ultimo anno di medicina. Ho ancora _____ esame e _____ tesi di laurea per finire.
5. Non ho _____ minuto libero._____ mattina sono sempre a lezione; _____ pomeriggio passo molte ore in ospedale o in biblioteca; _____ sera, invece di uscire con _____amici, preferisco restare a casa.
6. Ho più tempo per viaggiare e per stare con _____ nipoti ... Ma ecco, arriva _____'autobus per _____ centro.
7. Io aspetto _____ numero ventidue per _____'università.

18. Riordinare le parti di frase

1. un suo vecchio professore
2. all'università,
3. di scuola media.
4. incontra
5. Mario, che studia
6. dell'autobus
7. alla fermata

l'apparecchio per la vidimazione del biglietto



19. Combinare domanda e risposta

1. Non ricorda? Sono un suo vecchio allievo della scuola media.	— Non insegno più. Sono in pensione.
2. Insegna sempre nella stessa scuola?	— Ah sì, ora ricordo, la famosa terza C... Tu sei Volpi...
3. E tu che fai, lavori?	— No, aspetto il numero ventidue.
4. E Lei, Professore, è sempre in mezzo ai libri?	— No, sono studente universitario.
5. Ecco, arriva l'autobus per il centro. Prendi anche tu questo?	— La mia vita, adesso, è un po' diversa da allora; ora ho più tempo per leggere.

20. Fare la domanda

1. Cosa aspettate?	— Aspettiamo l'autobus.
2. _____ ?	— Prendiamo un caffé.
3. _____ ?	— Mangiamo una pizza.
4. _____ ?	— Leggiamo il giornale.
5. _____ ?	— Spediamo una lettera.
6. _____ ?	— Prepariamo la tesi.

21. Fare la domanda

1. Chi studia medicina?	— Mario studia medicina.
2. _____ ?	— Mario scrive una lettera.
3. _____ ?	— Mario preferisce restare a casa.
4. _____ ?	— Mario prepara la tesi.
5. _____ ?	— Mario la sera esce raramente.
6. _____ ?	— Mario passa il pomeriggio in ospedale.
7. _____ ?	— Mario aspetta il numero 22.

22. Fare la domanda

1. Dove mangi?	— Mangio al ristorante.
2. _____ ?	— Dormo in albergo stasera.
3. _____ ?	— Vado al cinema.
4. _____ ?	— Studio all'università.
5. _____ ?	— Abito al centro.
6. _____ ?	— Lavoro in banca.

3 SINTESI GRAMMATICALE

LE TRE CONIUGAZIONI: indicativo presente

ASPETT–ARE

(io)	(non)	aspett-**o**	un amico
(tu)		aspett-**i**	l'autobus
(lui/lei/Lei)		aspett-**a**	il treno
(noi)		aspett-**iamo**	una lettera
(voi)		aspett-**ate**	una telefonata
(loro/Loro)		aspett-**ano**	

Attenzione!

Verbi come: *man**giare*** ▶ (tu) *man**gi***
(noi) *man**giamo***

*comin**ciare*** ▶ (tu) *comin**ci***
(noi) *comin**ciamo***

PREND–ERE

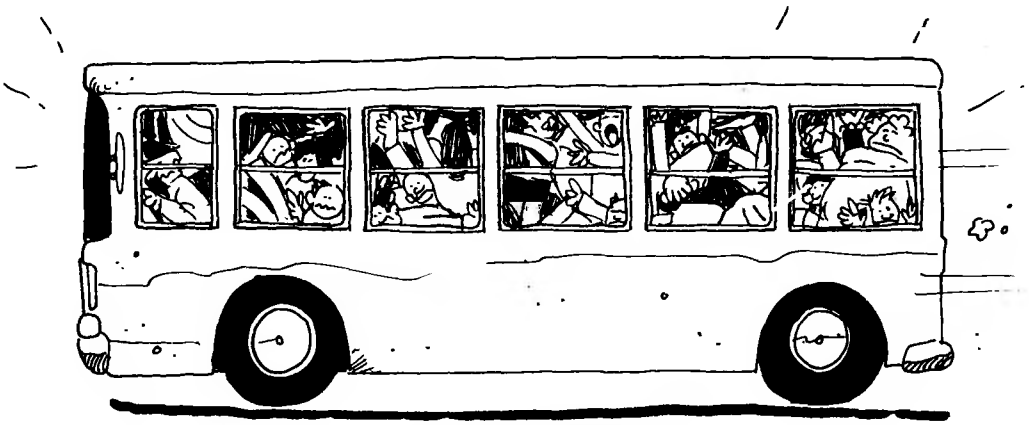
(io)	(non)	prend-**o**	il treno
(tu)		prend-**i**	l'autobus
(lui/lei/Lei)		prend-**e**	un caffè
(noi)		prend-**iamo**	una birra
(voi)		prend-**ete**	
(loro/Loro)		prend-**ono**	

PART–IRE

(io)	(non)	part-**o**	oggi
(tu)		part-**i**	per Firenze
(lui/lei/Lei)		part-**e**	alle 15
(noi)		part-**iamo**	con il treno
(voi)		part-**ite**	con Antonio
(loro/Loro)		part-**ono**	

FIN-IRE

(io)	(non)	fin-**isc-o**	la lezione alle 12
(tu)		fin-**isc-i**	il lavoro
(lui/lei/Lei)		fin-**isc-e**	l'università
(noi)		fin-**iamo**	di studiare
(voi)		fin-**ite**	di scrivere
(loro/Loro)		fin-**isc-ono**	



l'autobus pieno di gente

ARTICOLI CON NOMI E AGGETTIVI MASCHILI CHE COMINCIANO PER VOCALE

singolare **l' / un**

l'	**a**mico **a**utobus **e**sercizio **e**same **i**ndirizzo **i**nsegnante
un	**o**rario **o**spedale **u**fficio **u**omo

plurale **gli / (degli)**

gli	**a**mici **a**utobus **e**sercizi **e**sami **i**ndirizzi **i**nsegnanti
(degli)	**o**rari **o**spedali **u**ffici **u**omini

Attenzione!

***lo** amico ▸ **l'**amico*

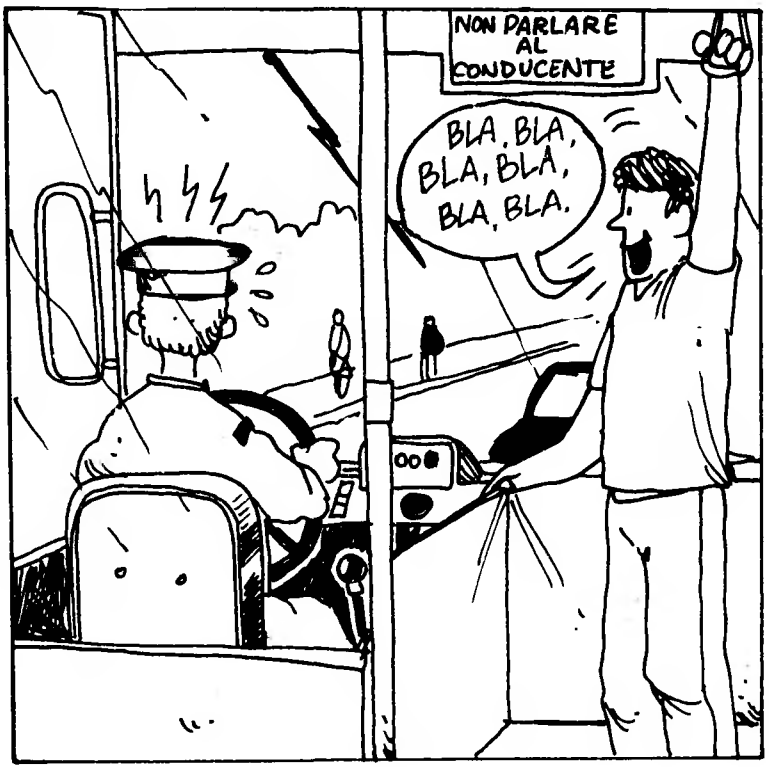
ARTICOLI CON NOMI E AGGETTIVI FEMMINILI CHE COMINCIANO PER VOCALE

singolare **l' / un'**	
l'	**a**mica **a**ula **e**sperienza **e**scursione **i**scrizione **i**dea
un'	**o**pera **o**ra **u**niversità **u**scita

plurale **le / (delle)**	
le	**a**miche **a**ule **e**sperienze **e**scursioni **i**scrizioni **i**dee
(delle)	**o**pere **o**re **u**niversità **u**scite

Attenzione!

la *amica* ▶ ***l'*** *amica*
una *amica* ▶ ***un'****amica*



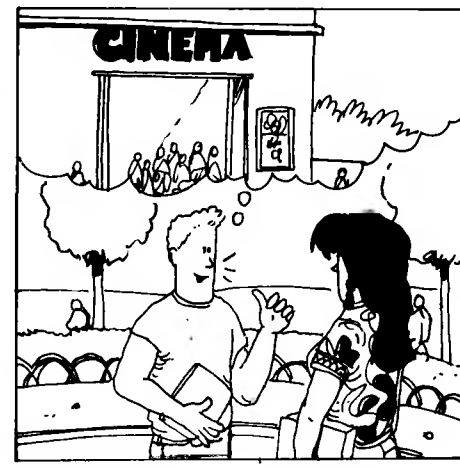
LESSICO

1. – Che cosa *fai*? Lavori?
   – No, frequento l'università. E Lei che cosa *fa*? Insegna ancora?
   – No, non insegno più, sono in pensione.

2. – Che cosa *facciamo* stasera?
   – Andiamo al cinema.

3. – Che cosa *fai* adesso?
   – Non vedi? *Faccio* gli esercizi per domani.

4. – Come *stai*, Mario?
   – Bene, grazie. E Lei?
   – Non c'è male, grazie.



– Che cosa *facciamo* stasera?
– Andiamo al cinema.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI
Salutare e rispondere al saluto	– Buon giorno, Professore! – Buon pomeriggio, signor Rossi! – Buona sera, signora Rossi! – Ciao, Mario! – Salve, ragazzi!
Prendere commiato	– Ciao! – Arrivederci! – ArrivederLa, Professore! – Ci vediamo domani! – A domani! – A presto!
Sospendere la comunicazione	– Aspetta! – Aspetti un momento, signora! – Un momento! – Un attimo, per favore!

3 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Un incontro

Mario è uno studente universitario, frequenta l'ultimo anno della facoltà di medicina.

Alla fermata dell'autobus, mentre aspetta il numero ventidue per l'università, incontra un suo vecchio professore di scuola media.

Il professore non insegna più, è in pensione; ora ha più tempo per scrivere, leggere, rispondere alle lettere, viaggiare e stare con i nipoti.

Lo studente e il professore fanno una breve conversazione e ricordano la vita di scuola e parlano della vita attuale.

23. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

24. Fare una frase con le parole che seguono

1. Incontrare — _____
2. Insegnare — _____
3. Andare — _____
4. Preferire — _____
5. Guardare — _____
6. Rispondere — _____
7. Prendere — _____

25. Fare una frase con le parole che seguono

1. All'università — _____
2. Medicina — _____
3. In pensione — _____
4. In biblioteca — _____
5. Ultimo anno — _____
6. Passo molte ore — _____
7. Sono contento di — _____
8. Lettere — _____

26. Domande personalizzate

1. Lei, cosa studia? – _____
2. Perché? – _____
3. Dove mangia? – _____
4. Dove abita? – _____
5. Cosa fa il mattino? – _____
6. Cosa fa il pomeriggio? – _____
7. Cosa fa la sera? – _____
8. Cosa fa il fine settimana? – _____

27. Per la composizione scritta

1. Parli del tempo libero.
2. In una lettera ad un amico descriva una giornata a scuola.

il capolinea

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 559

3 ELEMENTI DI CIVILTÀ

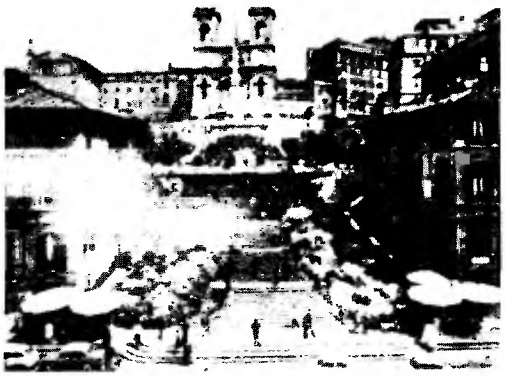
ROMA

ROMA, città di storia, di arte e di tradizione, è la capitale d'Italia.

Ha circa tre milioni di abitanti. *

Sede del Parlamento Nazionale (Montecitorio e Palazzo Madama), e del Governo (palazzo Chigi), è il centro della vita politica italiana.

Milioni di turisti di ogni parte del mondo sono ogni anno a Roma per visitare i suoi monumenti più celebri: il Colosseo, Piazza San Pietro, La Fontana di Trevi, Il Foro Romano, Trinità dei Monti, ecc.



Roma. Trinità dei Monti.

Roma. Altare della Patria.

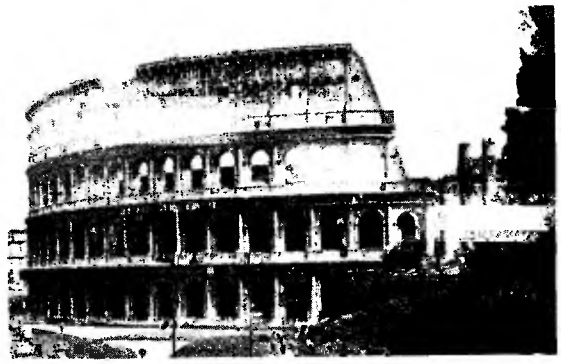
* Censimento 25/10/1981

IL COLOSSEO

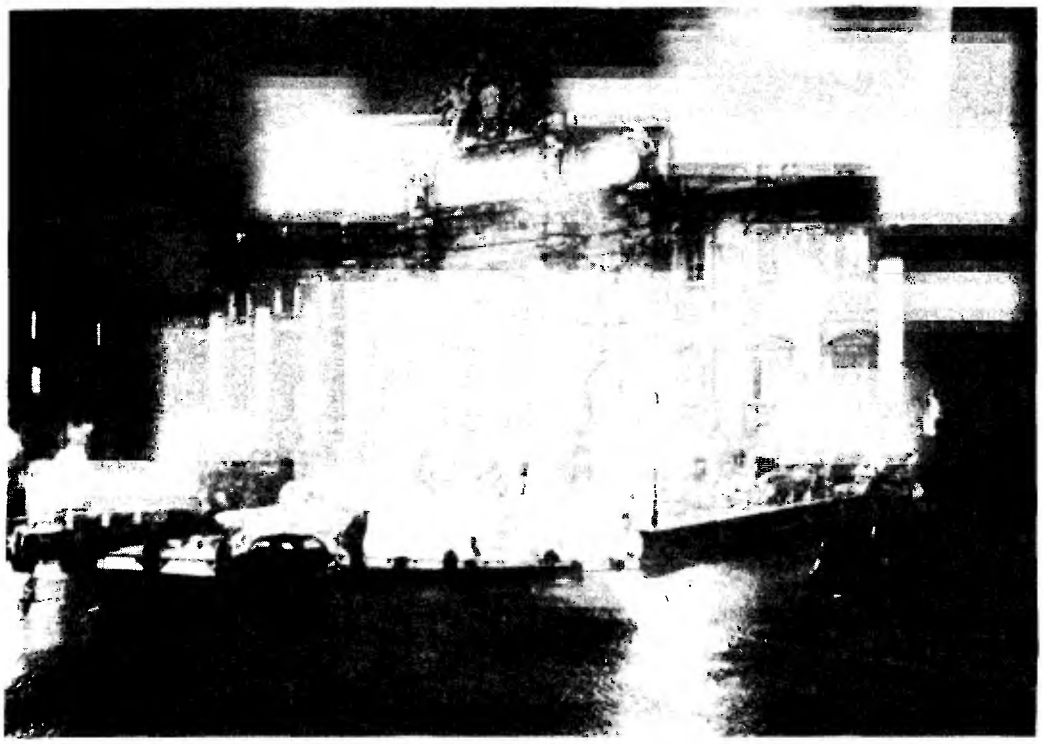
È forse il monumento più famoso di Roma. Ha duemila anni di vita.

Costruito per spettacoli pubblici, è opera di Vespasiano e del figlio Tito (80 dopo Cristo). Lungo 156 metri, alto circa 50.

È il simbolo dell'eternità di Roma.



Roma. Il Colosseo.



Roma. La Fontana di Trevi.

LA FONTANA DI TREVI

È una delle più belle fontane di Roma e fra le più celebri del mondo.

Secondo una tradizione popolare, i turisti che gettano una moneta nella fontana sono sicuri di tornare ancora a Roma.

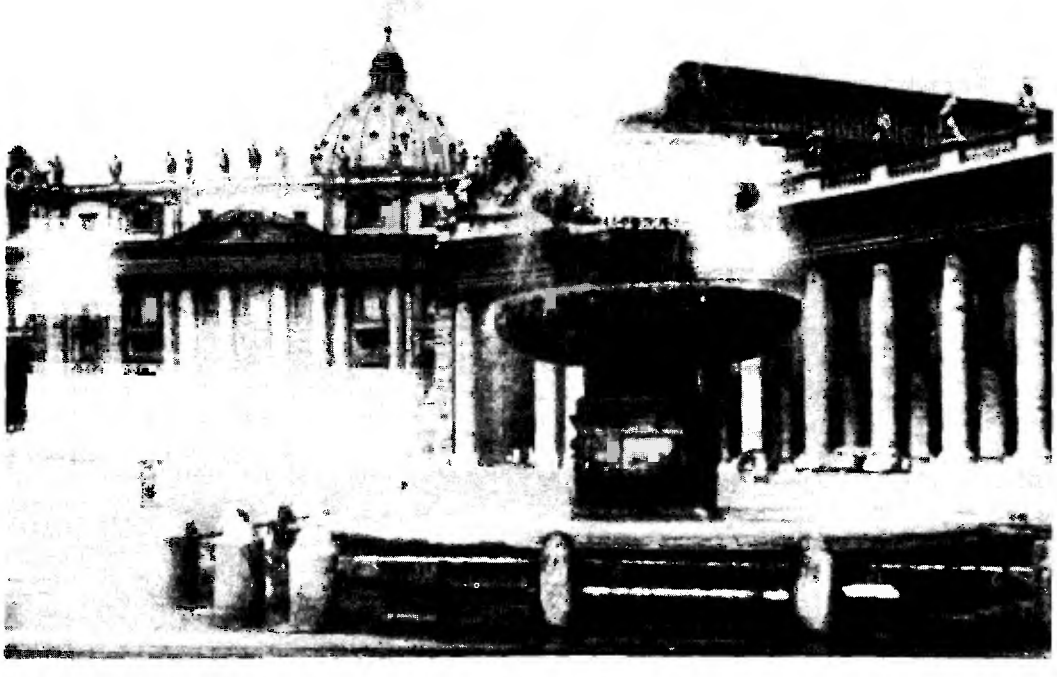
PIAZZA SAN PIETRO

È una piazza monumentale, capolavoro del Bernini.

Ai lati ci sono 284 colonne, che chiudono una grande superficie, come due grandi braccia.

Al centro c'è un obelisco alto 25 metri.

Ai fianchi dell'obelisco ci sono due bellissime fontane e in fondo la più imponente basilica della cristianità, cuore del mondo cattolico.



Roma. Piazza San Pietro.

28. Questionario

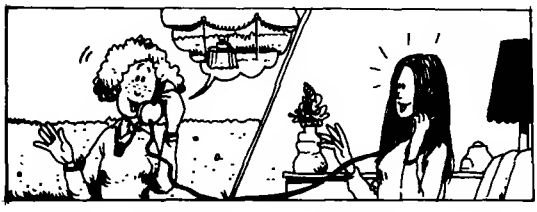
1. Che cosa è Roma?
2. Quanti abitanti ha Roma?
3. Perché è il centro politico del Paese?
4. Perché milioni di turisti visitano ogni anno Roma?
5. Quali sono i monumenti più importanti di Roma?
6. Che cosa ricorda del Colosseo?
7. Che cosa ricorda della Fontana di Trevi?
8. Che cosa ricorda di Piazza S. Pietro?

festa di compleanno

4

Silvia, che vuole organizzare una festa per il *suo* compleanno, telefona alla *sua* amica Chiara.

Chiara:
Pronto?



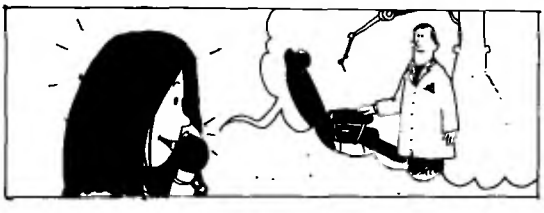
Silvia:
Pronto! Chiara, sono Silvia. Senti, puoi venire oggi pomeriggio a casa *mia*? Voglio organizzare una festa per il *mio* compleanno e vorrei parlare con te di alcune cose.

Chiara:
Mi dispiace, Silvia, ma oggi non posso perché *mia* madre ed io dobbiamo andare dal dentista.

Silvia:
Ma a che ora ci vai?

Chiara:
Ci vado alle quattro.

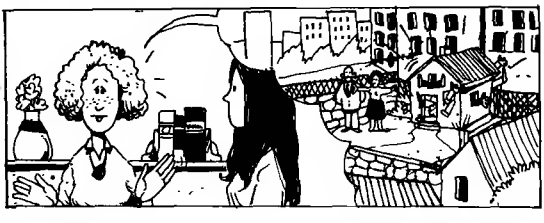
Silvia:
Non puoi andarci più tardi?



Chiara:
No, abbiamo l'appuntamento. Ma se per te va bene domattina, vengo da te verso le nove.

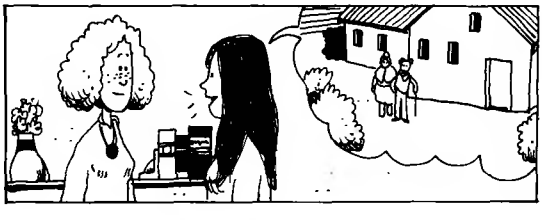
Silvia:
D'accordo. A domani alle nove.

(Il giorno dopo Chiara va da Silvia).



Silvia:
I *miei* genitori dicono che la *nostra* casa è troppo piccola ... e i *nostri* amici non possono entrarci tutti. Dobbiamo trovare un'altra soluzione.

Chiara:
Ho un'idea! Perché non chiedi a *tuo* nonno? La *sua* casa in campagna ha un bel giardino.

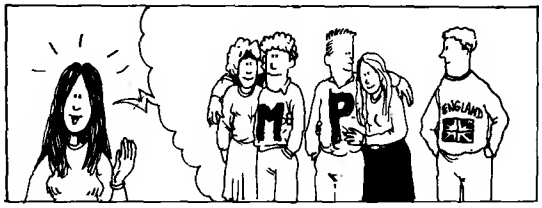


Silvia:
È una buona idea ... Sì, anche *mio* padre e *mia* madre la pensano così. Devo domandare il permesso a *mio* nonno.

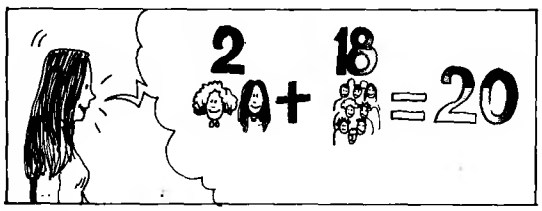
Chiara:
Chi pensi di invitare?

Silvia:
I *nostri* compagni di classe, tutti. E con Marcello e Piero che faccio?

Chiara:
I *tuoi* simpatici cugini non devono assolutamente mancare; naturalmente con le *loro* fidanzate e quel *tuo* amico inglese, che viene da Londra.

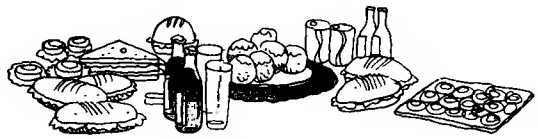


Silvia:
Facciamo il conto: noi due con i *nostri* compagni di classe siamo venti.



Chiara:
Dimentichi che Filippo è a San Marino dai *suoi* zii: venti meno uno fa diciannove. Più le due coppie di fidanzati e l'inglese fa ventiquattro.

Silvia:
Allora panini, tartine, dolci e bibite per circa venticinque, trenta persone.



4 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Silvia vuole organizzare	☐ una cena ☐ una festa ☐ un pranzo
2. Alla sua amica Silvia	☐ manda un telegramma ☐ scrive ☐ telefona
3. Chiara e la madre devono andare	☐ dal dentista ☐ dal medico ☐ dal parrucchiere
4. Chiara va da Silvia	☐ la mattina a mezzogiorno ☐ la mattina alle nove ☐ il pomeriggio alle quattro
5. I genitori di Silvia dicono che la casa è	☐ troppo vecchia ☐ troppo brutta ☐ troppo piccola
6. Forse Silvia può fare la festa	☐ dai vicini ☐ dagli zii ☐ dai nonni
7. Le ragazze decidono di invitare	☐ tutti i loro amici ☐ tutti i compagni di classe ☐ tutti i compagni di scuola
8. Preparano per la festa	☐ spaghetti ☐ pizze ☐ panini e tartine

il biglietto d'invito

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Silvia vuole festeggiare il suo compleanno.	☐	☐
2. Silvia vuole incontrare Chiara a casa dell'amica.	☐	☐
3. Chiara non può andare da Silvia.	☐	☐
4. Chiara deve andare dal dentista con sua madre.	☐	☐
5. Il nonno ha una casa in montagna.	☐	☐
6. I cugini di Silvia, Marcello e Piero, non devono mancare alla festa.	☐	☐
7. Silvia deve preparare da mangiare e da bere per circa venti persone.	☐	☐

la torta di compleanno con le candeline

3. Questionario

1. *Che cosa* vuole fare Silvia per il suo compleanno?
2. *A chi* telefona?
3. *Perché* l'amica non può andare da lei?
4. *A che ora* l'amica ha l'appuntamento con il dentista?
5. *Perché* Silvia non può fare la festa a casa sua?
6. *Quale* soluzione suggerisce Chiara?
7. Silvia *chi* pensa di invitare?
8. *Chi* non può mancare alla festa e perché?
9. *Quanti* possono essere gli invitati?

4 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Puoi venire oggi pomeriggio? — Mi dispiace, non posso venire.
2. Puoi aspettare un momento? _____
3. Puoi rimanere ancora? _____
4. Puoi rispondere a questa domanda? _____
5. Potete arrivare alle sette? — Sì, possiamo arrivare alle sette.
6. Potete venire stasera? _____
7. Potete scendere subito? _____
8. Potete salire a piedi? _____

5. Trasformare

1. Lui può fare una passeggiata. — Loro possono fare una passeggiata.
2. Lui può andare al concerto stasera. _____
3. Lui può scrivere a casa. _____
4. Lui può lavorare molte ore al giorno. _____
5. Lei non può venire a lezione. — Loro non possono venire a lezione.
6. Lei non può fare questo viaggio. _____
7. Lei non può pagare le tasse. _____
8. Lei non può fare l'esame. _____

6. Rispondere

1. Con chi vuoi parlare? *(con il professore)* — Voglio parlare con il professore.
2. Con chi vuoi uscire? *(con il mio fidanzato)* _____
3. Chi vuoi conoscere? *(tuo padre e tua madre)* _____
4. Chi vuoi invitare? *(i compagni di scuola)* _____
5. A chi volete telefonare? *(alla mamma)* — Vogliamo telefonare alla mamma.
6. A chi volete scrivere? *(al direttore)* _____
7. A che ora volete partire? *(alle sette)* _____
8. A che ora volete pranzare? *(all'una)* _____

7. Replicare

1. Lui vuole andare a piedi. *(con l'autobus)* — Ma loro vogliono andare con l'autobus.
2. Lui vuole mangiare alla mensa. *(al ristorante)* _____
3. Lui vuole rimanere a casa. *(uscire)* _____
4. Lei vuole studiare. *(riposare)* _____
5. Lei vuole passare le vancanze in montagna. *(al mare)* _____
6. Lei vuole organizzare un pranzo. *(una cena)* _____

8. Rispondere

1. Chi devi invitare? *(i miei amici)* — Devo invitare i miei amici.
2. Che cosa devi comprare? *(una borsa di pelle)* _____
3. A chi devi telefonare? *(alla mia famiglia)* _____
4. A che ora devi andarci? *(alle quattro)* _____
5. Con chi dovete parlare? *(con la padrona di casa)* — Dobbiamo parlare con la padrona di casa.
6. Quanto dovete pagare? *(un milione)* _____
7. Quando dovete pagare? *(domani)* _____
8. Dove dovete cambiare treno? *(a Firenze)* _____

9. Trasformare

1. Lui non deve fumare. — Loro non devono fumare.
2. Lui non deve bere troppo. _____
3. Lui non deve fare rumore. _____
4. Lui non deve disturbare. _____
5. Lei deve fare attenzione. — Loro devono fare attenzione.
6. Lei deve fare silenzio. _____
7. Lei deve dire la verità. _____
8. Lei deve vendere la casa. _____

10. Rispondere

1. Dove è la tua valigia? — Ecco la mia valigia.
2. Dove è la tua macchina? _____
3. Dove sono le tue fotografie? — Ecco le mie fotografie.
4. Dove sono le tue sigarette? _____
5. Dove è la vostra valigia? — Ecco la nostra valigia.
6. Dove è la vostra macchina? _____
7. Dove sono le vostre fotografie? — Ecco le nostre fotografie.
8. Dove sono le vostre sigarette? _____

11. Rispondere

1. Questa è la casa di Filippo? — Sì, è la sua casa.
2. Questa è la casa di Silvia? _____
3. Questa è la macchina del professore? _____
4. Questa è la macchina della professoressa? _____
5. Queste sono le cassette di Filippo? — Sì, sono le sue cassette.
6. Queste sono le cassette di Silvia? _____
7. Queste sono le valigie del professore? _____
8. Queste sono le valigie della professoressa? _____

12. Rispondere

1. Signorina, questa è la Sua borsa? — Sì, è la mia borsa.
2. Signor Rossi, questa è la Sua valigia? _____
3. Signora, questa è la Sua bambina? _____
4. Professore, questa è la Sua chiave? _____
5. Professore, queste sono le Sue chiavi? — Sì, sono le mie chiavi.
6. Signor Rossi, queste sono le Sue valige? _____
7. Signora Rossi, queste sono le Sue figlie? _____
8. Signorina, queste sono le Sue sigarette? _____

13. Rispondere

1. Qual è il tuo indirizzo? *(via Garibaldi, 13)* — Il mio indirizzo è via Garibaldi, 13.
2. Qual è il tuo numero di telefono? *(65301)* _____
3. Dove è il tuo libro? *(nella borsa)* _____
4. Come è il tuo appartamento? *(grande)* _____
5. Qual è il vostro indirizzo? *(via Garibaldi, 13)* — Il nostro indirizzo è via Garibaldi, 13.
6. Qual è il vostro numero di telefono? *(65301)* _____
7. Dove è il vostro libro? *(nella borsa)* _____
8. Come è il vostro appartamento? *(grande)* _____

14. Replicare

1. Dove sono i miei libri? *(nella borsa)* — I tuoi libri sono nella borsa. E i miei?
2. Dove sono i miei giornali? *(sul tavolo)* _____
3. Dove sono i miei fiammiferi? *(nel cassetto)* _____
4. Dove sono i miei occhiali? *(nella tasca)* _____
5. Dove sono i vostri figli? *(in vacanza)* — I nostri figli sono in vacanza. E i vostri?
6. Dove sono i vostri genitori? *(in viaggio)* _____
7. Dove sono i vostri vicini? *(fuori città)* _____
8. Dove sono i vostri nipoti? *(alla festa di Silvia)* _____

15. Rispondere

1. Questo è l'indirizzo di Silvia? — Sì, è suo.
2. Questo è il numero di telefono di Marco? _____
3. Questo è l'appartamento del professore? _____
4. Questo è l'ombrello della professoressa? _____
5. Questi sono i libri di Silvia? — Sì, sono suoi.
6. Questi sono i dischi di Marco? _____
7. Questi sono i figli del professore? _____
8. Questi sono gli esercizi dello studente? _____

16. Rispondere

1. Questo è l'indirizzo dei tuoi cugini? — Sì, è il loro indirizzo.
2. Questo è il numero di telefono dei signori Rossi? _____
3. Questo è l'appartamento degli studenti? _____
4. Questo è il giardino delle tue amiche? _____
5. Questi sono i libri delle studentesse? — Sì, sono i loro libri.
6. Questi sono i quaderni di Marco e Filippo? _____
7. Questi sono gli esercizi degli studenti? _____
8. Questi sono i documenti delle signore? _____

17. Trasformare

1. Luigi è mio figlio. — Luigi e Marco sono i miei figli.
2. Antonio è mio fratello. — Antonio e Giorgio _____
3. Giovanni è mio zio. — Giovanni e Lucio _____
4. Franco è mio cugino. — Franco e Bruno _____
5. Luisa è mia sorella. — Luisa e Lina sono le mie sorelle.
6. Lena è mia zia. — Lena e Teresa _____
7. Giuliana è mia figlia. — Giulia e Marcella _____
8. Gina è mia cugina. — Gina e Tecla _____

18. Rispondere

1. Dove vai? *(al centro)* — Vado al centro.
2. Con chi vai? *(con il mio fidanzato)* _____
3. Da chi vai? *(da Silvia)* _____
4. Dove vai in vacanza? *(al lago)* _____
5. Dove andate domani? *(a Roma)* — Andiamo a Roma.
6. Con chi andate? *(con i nostri amici)* _____
7. Da chi andate? *(dalle nostre amiche)* _____
8. Dove andate in vacanza? *(in Grecia)* _____

19. Trasformare

1. Lui va a Roma. — Anche loro vanno a Roma.
2. Lui va a Londra. _____
3. Lui va in Svizzera. _____
4. Lui va in Francia. _____
5. Lei va a mangiare. _____
6. Lei va a dormire. _____
7. Lei va da Mario. _____
8. Lei va da Francesca. _____

20. Rispondere

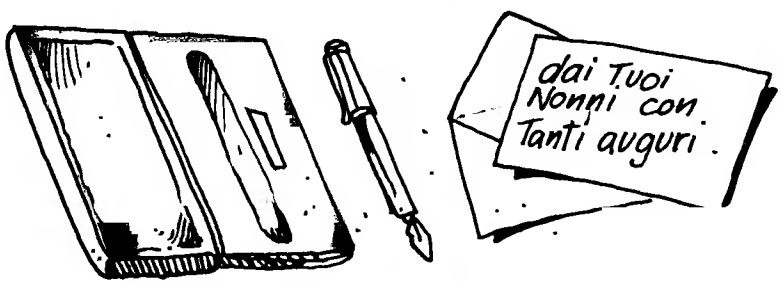
1. Stasera vai al cinema? — Sì, ci vado.
2. Stasera andate al cinema? _____
3. Stasera vai in discoteca? _____
4. Stasera andate in discoteca? _____
5. Piero va a Roma? _____
6. Marco e Piero vanno a Roma? _____
7. Vai all'università? _____
8. Andate all'università? _____

21. Rispondere

1. Domani vieni a lezione? — Sì, ci vengo.
2. Vieni a lezione ogni giorno? _____
3. Vieni a scuola? _____
4. Vieni in classe? _____
5. Venite a lezione alle nove? — Sì, ci veniamo alle nove.
6. Venite a lezione a piedi? _____
7. Venite a lezione con l'autobus? _____
8. Venite a lezione con la macchina? _____

22. Rispondere

1. Con chi vieni alla festa?
   (con i miei amici) — Ci vengo con i miei amici.
2. Con chi vieni al cinema?
   (con i miei fratelli) _____
3. Con chi vieni alla gita?
   (con i miei cugini) _____
4. Con chi vieni al mare?
   (con i miei genitori) _____
5. Con chi venite alla festa?
   (con i nostri amici) — Ci veniamo con i nostri amici.
6. Con chi venite al cinema?
   (con i nostri fratelli) _____
7. Con chi venite alla gita?
   (con i nostri cugini) _____
8. Con chi venite al mare?
   (con i nostri genitori) _____



il regalo dei nonni

23. Trasformare

1. Lui viene da me. — Loro vengono da me.
2. Lui viene con me. _____
3. Lei viene alle sette. _____
4. Lei viene a pranzo. _____
5. Marco viene a casa mia. — Marco e Piero vengono a casa mia.
6. Marco viene da me. _____
7. Marco viene alle sette. _____
8. Marco viene a cena. _____

24. Rispondere

1. Da quale città vieni? *(da Belgrado)* — Io vengo da Belgrado.
2. Da quale città venite? *(da Berna)* _____
3. Da quale città viene Mary? *(da Chicago)* _____
4. Da quale città vengono Peter e Sabine? *(da Basilea)* _____
5. Da quale paese vieni? *(dalla Iugoslavia)* _____
6. Da quale paese venite? *(dall'Austria)* _____
7. Da dove viene Mary? *(dagli Stati Uniti)* _____
8. Da dove viene Yumiko? *(dal Giappone)* _____

25. Rispondere

1. Vado al concerto, ci vieni anche tu? — Sì, ci vengo anch'io.
2. Andiamo in discoteca, ci vieni anche tu? _____
3. Vado in piscina, ci vieni anche tu? _____
4. Andiamo alla posta, ci vieni anche tu? _____
5. Andiamo alla festa, ci venite anche voi? — Sì, ci veniamo anche noi.
6. Andiamo al lago, ci venite anche voi? _____
7. Vado a fare una passeggiata, ci venite anche voi? _____
8. Andiamo a fare una gita, ci venite anche voi? _____

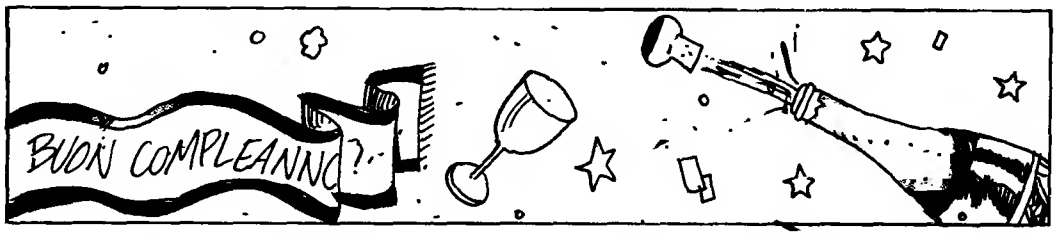
4 LAVORARE SUL TESTO

26. Completare (con i possessivi)

1. Silvia, che vuole organizzare una festa per il _____ compleanno, telefona alla _____ amica Chiara.
2. Senti, puoi venire oggi pomeriggio a casa _____? Voglio organizzare una festa per il _____ compleanno e vorrei parlare con te.
3. Mi dispiace, Silvia, ma oggi non posso, perché _____ madre ed io dobbiamo andare dal dentista.
4. I _____ genitori dicono che la _____ casa è troppo piccola ... e i _____ amici non possono entrarci tutti. Dobbiamo trovare un'altra soluzione.
5. Perché non chiedi a _____ nonno? La _____ casa in campagna ha un bel giardino.
6. È una buona idea ... Sì, anche _____ padre e _____ madre la pensano così. Devo domandare il permesso a _____ nonno.
7. Chi pensi di invitare? – I _____ compagni di classe, tutti.
8. I _____ simpatici cugini non devono assolutamente mancare; naturalmente con le _____ fidanzate e quel _____ amico inglese.
9. Facciamo il conto: noi due con i _____ compagni di classe siamo venti.
10. Dimentichi che Filippo è a San Marino dai _____ zii.

27. Completare (con i verbi servili)

1. Silvia, che _____ organizzare una festa per il suo compleanno, telefona alla sua amica Chiara.
2. Senti, Chiara, _____ venire oggi pomeriggio a casa mia? _____ organizzare una festa per il mio compleanno e vorrei parlare con te.
3. Mi dispiace, Silvia, ma oggi non posso, perché mia madre ed io _____ andare dal dentista.
4. Non _____ andarci più tardi?
5. I miei genitori dicono che la nostra casa è troppo piccola ... e i nostri amici non _____ entrarci tutti. _____ trovare un'altra soluzione.
6. È una buona idea ... Sì, anche mio padre e mia madre la pensano così. _____ domandare il permesso a mio nonno.
7. I tuoi simpatici amici non _____ mancare.



28. Completare (con le preposizioni)

1. Silvia, che vuole organizzare una festa _____ il suo compleanno, telefona _____ sua amica Chiara.
2. Puoi venire oggi pomeriggio _____ casa mia? Voglio organizzare una festa _____ il mio compleanno e vorrei parlare _____ te _____ alcune cose.
3. Mi dispiace, Silvia, ma oggi non posso, perché mia madre ed io dobbiamo andare _____ dentista.
4. Ma _____ che ora ci vai? – Ci vado _____ quattro.
5. Se _____ te va bene, vengo _____ te verso le nove.
6. D'accordo. _____ domani _____ nove.
7. Ho un'idea! Perché non chiedi _____ tuo nonno? La sua casa _____ campagna ha un bel giardino.
8. Chi pensi _____ invitare? – I nostri compagni _____ classe, tutti. E _____ Marcello e Piero che faccio?
9. I tuoi simpatici cugini non devono assolutamente mancare; naturalmente _____ le loro fidanzate e quel tuo amico inglese che viene _____ Londra.
10. Facciamo il conto: noi due _____ i nostri compagni _____ classe siamo venti.
11. Dimentichi che Filippo è _____ San Marino _____ suoi zii.

29. Combinare domanda e risposta

1. Senti, puoi venire a casa mia?	– No, abbiamo l'appuntamento.
2. A che ora vai dal dentista?	– I nostri compagni di classe.
3. Non puoi andarci più tardi?	– Mi dispiace, ma oggi non posso.
4. Chi pensi di invitare?	– Ci vado alle quattro.

30. Fare la domanda

1. A chi telefona Silvia?	– Alla sua amica.
2. _____ ?	– Perché vuole organizzare una festa.
3. _____ ?	– La festa di compleanno.
4. _____ ?	– Mi dispiace, ma oggi non posso.
5. _____ ?	– Non posso, perché devo andare dal dentista.
6. _____ ?	– Ci vado alle quattro.
7. _____ ?	– No, abbiamo l'appuntamento.
8. _____ ?	– I nostri compagni di classe, tutti.

4 SINTESI GRAMMATICALE

POSSESSIVI

(io)	il	**mio**	apparta-mento	i	**miei**	appartamenti
(tu)		**tuo**			**tuoi**	
(lui/lei)		**suo**			**suoi**	
(Lei)		**Suo**	libro		**Suoi**	libri
(noi)		**nostro**			**nostri**	
(voi)		**vostro**	professore		**vostri**	professori
(loro)		**loro**			**loro**	
(Loro)		**Loro**			**Loro**	

(io)	la	**mia**	macchina	le	**mie**	macchine
(tu)		**tua**			**tue**	
(lui/lei)		**sua**			**sue**	
(Lei)		**Sua**	amica		**Sue**	amiche
(noi)		**nostra**			**nostre**	
(voi)		**vostra**	chiave		**vostre**	chiavi
(loro)		**loro**			**loro**	
(Loro)		**Loro**			**Loro**	

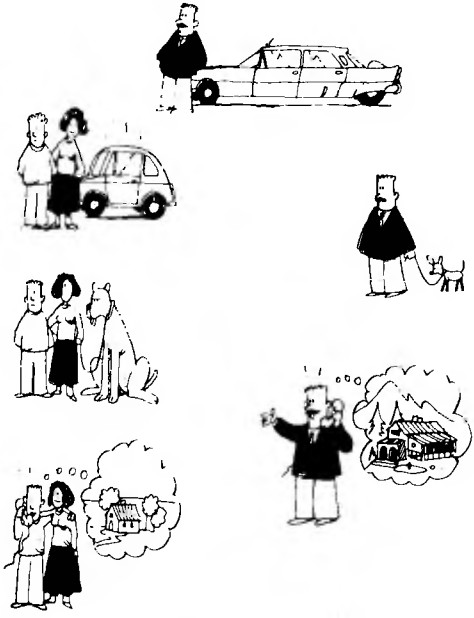
POSSESSIVI (con nomi indicanti relazioni di famiglia o parentela)

mio		padre	**i**	miei	figli
tuo		marito		tuoi	fratelli
suo		figlio		suoi	zii
Suo		fratello		Suoi	nonni
nostro		zio		nostri	cugini
vostro		nonno		vostri	suoceri
il	loro	cugino		loro	
	Loro			Loro	

mia		madre
tua		moglie
sua		figlia
Sua		sorella
nostra		zia
vostra		nonna
la	loro	cugina
	Loro	

	mie	
	tue	
	sue	figlie
le	Sue	sorelle
	nostre	zie
	vostre	nonne
	loro	cugine
	Loro	

SUO - LORO



Gervasio ha una macchina;
la **sua** macchina è molto lunga.

Anche Clara e Roberto hanno una macchina;
la **loro** macchina è molto piccola.

Gervasio ha un cane;
il **suo** cane è molto piccolo.

Anche Clara e Roberto hanno un cane;
il **loro** cane è molto grande.

Gervasio invita i **suoi** amici nella **sua** magnifica villa in montagna.

Anche Clara e Roberto invitano i **loro** amici nella **loro** casetta in campagna.

DI CHI È? / DI CHI SONO?

Di chi	**è**	questa penna?
		questo libro?
	sono	questi occhiali?
		queste riviste?

È	**la mia.** **mia.**
	il suo. **suo.**
Sono	**i suoi.** **suoi.**
	le nostre. **nostre.**

VOLERE

voglio	imparare bene l'italiano
vuoi	organizzare una festa
vuole	invitare tutti gli amici
	prendere un caffè
	visitare Firenze e Roma
vogliamo	il giornale di oggi
volete	un caffè
vogliono	un gelato
	una sigaretta

POTERE

posso	rimanere ancora un po'
puoi	prendere l'autobus n. 22
può	già capire un giornale italiano
possiamo	venire alle 8
potete	fumare
possono	uscire
	fare una telefonata

DOVERE

devo (debbo)	decidere subito
devi	andare dal dentista
deve	preparare panini e bibite
	pagare le tasse
dobbiamo	aiutare un amico
dovete	cambiare i soldi in banca
	comprare una macchina nuova
devono (debbono)	

ANDARE

vado **vai** **va** **andiamo** **andate** **vanno**	a	casa scuola lezione teatro letto
	al	centro bar ristorante cinema lago mare
	alla	mensa stazione posta
	in	banca biblioteca classe città campagna chiesa piscina ufficio albergo farmacia
		gelateria lavanderia libreria macelleria pasticceria (1) pizzeria segreteria tabaccheria

(1) La preposizione **in** si usa con i nomi che finiscono in **–eria**.

ANDARE **a - in - da**

vado	**a**	Roma Firenze Londra New York
vai		studiare vedere un film dormire
va	**in**	Germania America Brasile Australia Giappone Toscana Sicilia
andiamo		
andate		
vanno	**da**	Maria Paolo

Attenzione!
Si usa la preposizione ***a*** con i nomi di città e con l'infinito dei verbi.
Si usa la preposizione ***in*** con i nomi di nazione e regione.
Si usa la preposizione ***da*** con i nomi di persona.

VENIRE (1)

vengo		a piedi	
vieni	a lezione	con	la macchina la bicicletta la motocicletta la metropolitana il treno l'autobus
viene	a scuola		
veniamo		in	macchina bicicletta motocicletta metropolitana treno autobus
venite			
vengono			

Attenzione!
Anche con ***venire*** si usa la preposizione ***a*** con i nomi di città e con l'infinito dei verbi, la preposizione ***in*** con i nomi di nazione e regione, la preposizione ***da*** con i nomi di persona.

DA DOVE?

Da dove	vieni? viene Lei?	Vengo	**da**	Zurigo. Londra.	
			dal Giappone. **dalla** Germania. **dall'**Austria. **dagli** Stati Uniti.		

CI

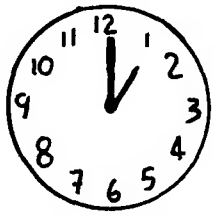
Quando	vai va Lei	**a casa**? **al centro**? **alla mensa**? **in pizzeria**? **da Maria**?	**Ci**	vado	subito. dopo la lezione.
	andate			andiamo	
	vanno			vanno	
	vieni viene Lei	**a Firenze**? **in Spagna**?		vengo	dopo il corso.
	venite			veniamo	
	vengono			vengono	

LE QUATTRO OPERAZIONI

Quanto fa	5	(più) +	5 ?	Fa	10
	9	(meno) –	4 ?		5
	6	(per) X	3 ?		18
	20	(diviso) :	4 ?		5

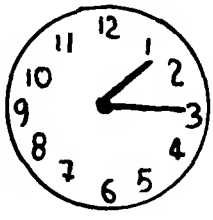
5 + 5 è un'addizione.
9 – 4 è una sottrazione.
6 x 3 è una moltiplicazione.
20 : 4 è una divisione.

CHE ORA È? – CHE ORE SONO?



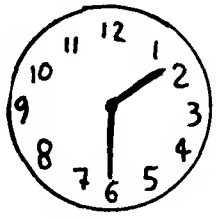
– Sono le ore tredici.

– È l'una.



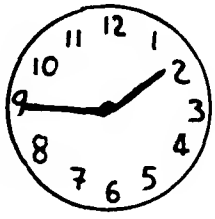
– Sono le ore tredici e quindici minuti.

– È l'una e un quarto.



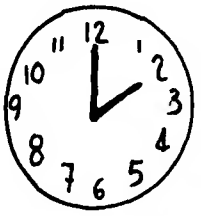
– Sono le ore tredici e trenta minuti.

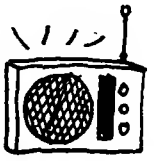
– È l'una e mezza (mezzo).



– Sono le ore tredici e quarantacinque minuti.

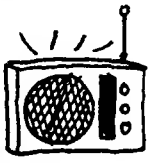
– È l'una e tre quarti.
– Sono le due meno un quarto.
– Manca un quarto alle due.





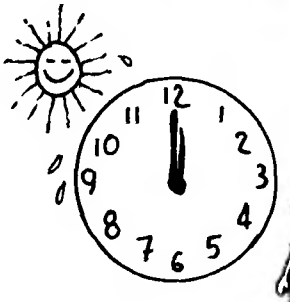
— Sono le ore quattordici.

— Sono le due.



— Sono le ore ventiquattro.

— È mezzanotte.



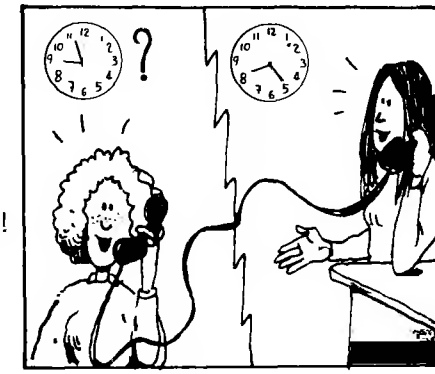
— Sono le ore dodici.

— È mezzogiorno.

4 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. — Se *per te va bene*, vengo domani.
   — D'accordo.
2. — Ci vediamo *verso* le nove?
   — No, facciamo *verso* le otto e mezzo.
3. — Chiara, *vorrei* parlare con te di alcune cose!
4. — Perché non chiedi a tuo nonno?
   — Sì, è *una buona idea*!



— Ci vediamo *verso* le nove?
— No, facciamo *verso* le otto e mezzo.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI		
Interpellare per telefono	— Pronto, sono Silvia, c'è Chiara? — Pronto, con chi parlo, scusi? — Pronto, parlo con Chiara?		
Rispondere per telefono	— Pronto, sì, sono io. — Pronto, qui parla casa Rossetti.		
Accordo/disaccordo	— Ci vediamo alle 9, siamo d'accordo?	⇨	— D'accordo, alle 9.
	— Ci vediamo alle 9.		— Mi dispiace, ma alle 9 non posso.
	— Non possiamo dimenticare Giovanni e Mirco.		— Sì, è vero. — Proprio così. — Certo. — Certamente. — Hai ragione. — Sono pienamente d'accordo.
	— Vuoi invitarli?		— Non sono d'accordo. — Fai male. — Sono contraria.

Dettare il testo che segue

Festa di compleanno

Silvia, che vuole organizzare una festa di compleanno, telefona all'amica Chiara.

Silvia domanda a Chiara se può andare a casa sua nel pomeriggio per parlare di alcune cose, ma Chiara deve andare insieme a sua madre dal dentista.

L'appuntamento perciò è per il giorno dopo alle nove.

Le due ragazze decidono di fare la festa nella casa di campagna del nonno. Anche i genitori di Silvia pensano la stessa cosa.

Invitano tutti i loro compagni di scuola, i cugini Marcello e Piero che vengono con le loro fidanzate e un amico inglese che viene da Londra. In tutto ventiquattro invitati.

31. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

32. Fare una frase con le parole che seguono

1. Una festa
2. Nel pomeriggio
3. Alle nove
4. Appuntamento
5. Simpatico
6. In giardino

i regali

33. Completare le frasi che seguono

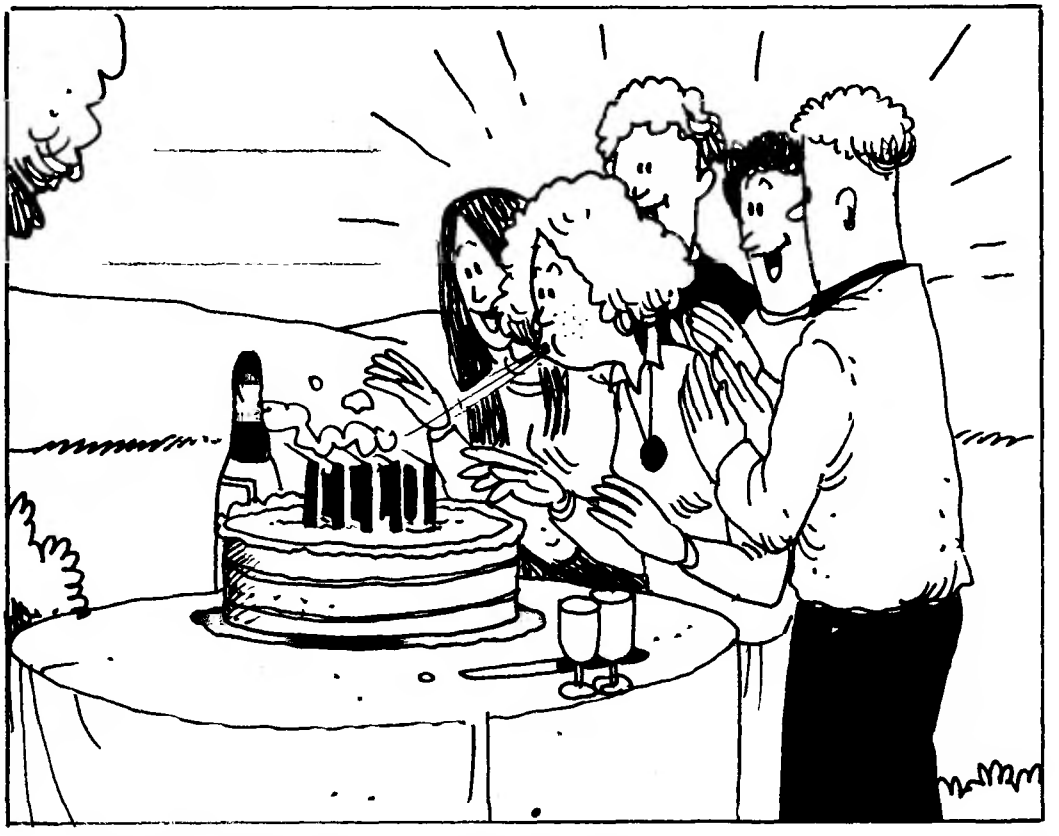
1. Io telefono a _____ per _____
2. Invito un amico che _____ _____
3. L'appuntamento è per _____
4. Voglio organizzare _____
5. Io decido di _____

34. Domande personalizzate

1. Quando è il Suo compleanno?
2. Che cosa fa per il Suo compleanno?
3. Chi invita?
4. Quali regali riceve?

35. Per la composizione scritta

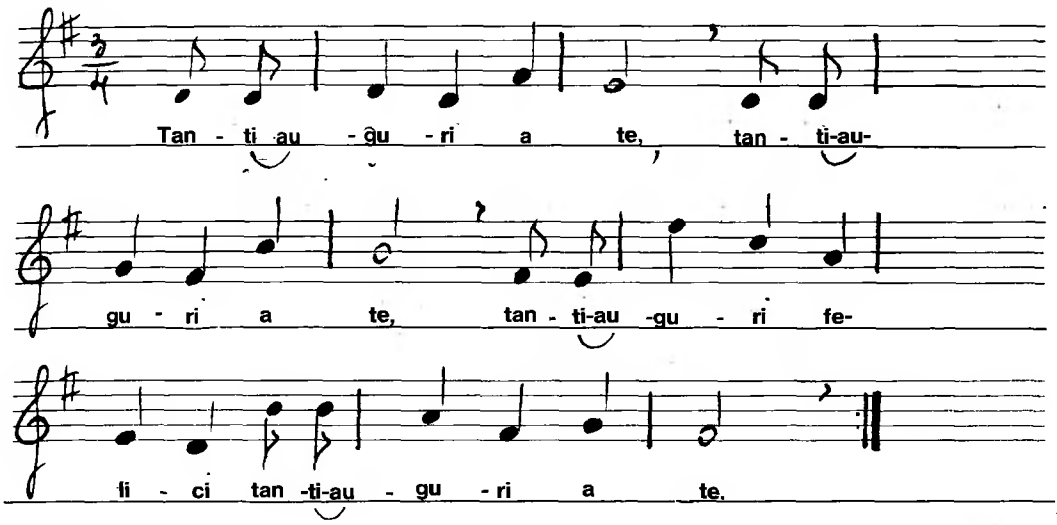
1. Oggi è il compleanno di un amico.
2. La mia famiglia.
3. La mia casa.



Tanti auguri a te!!

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 560

TANTI AUGURI ...



Tanti auguri a te,
tanti auguri a te,
tanti auguri felici,
tanti auguri a te.

Attenzione!

La parola "felici" si sostituisce con il nome della persona che si festeggia: "Silvia, Chiara, Lorenzo, ecc."

LA CITTÀ DEL VATICANO

Cappella Sistina - Giudizio Universale.

La città del Vaticano, situata nel cuore di Roma sulla riva destra del Tevere, è uno Stato indipendente. Il suo territorio è molto piccolo, circa mezzo chilometro quadrato e con una popolazione che non supera i 2.000 (duemila) abitanti.

È la residenza del Papa, capo spirituale della Chiesa Cattolica.

Turisti e studiosi di tutto il mondo visitano la Città del Vaticano non solo pe motivi religiosi, ma anche per ammirare le sue immense ricchezze artistiche. Fra queste ricordiamo:

– La Basilica di San Pietro con la grandiosa Cupola opera di Michelangelo, la Piazza e il Colonnato opera di Gian Lorenzo Bernini;

– I Musei, le Gallerie, le Biblioteche, gli Archivi, i Giardini;

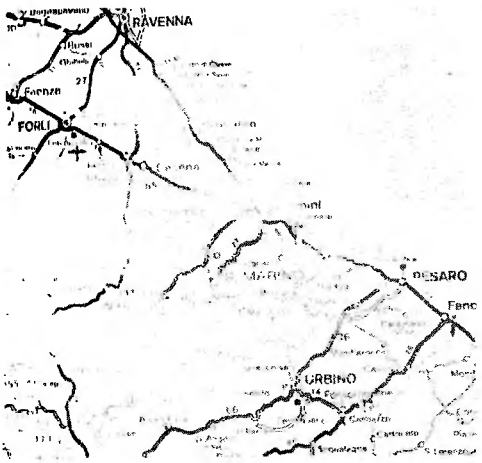
– La Cappella Sistina con l'affresco del Giudizio Universale di Michelangelo;

– Le Stanze Vaticane dipinte da Raffaello.

Basilica di San Pietro. La Pietà di Michelangelo.

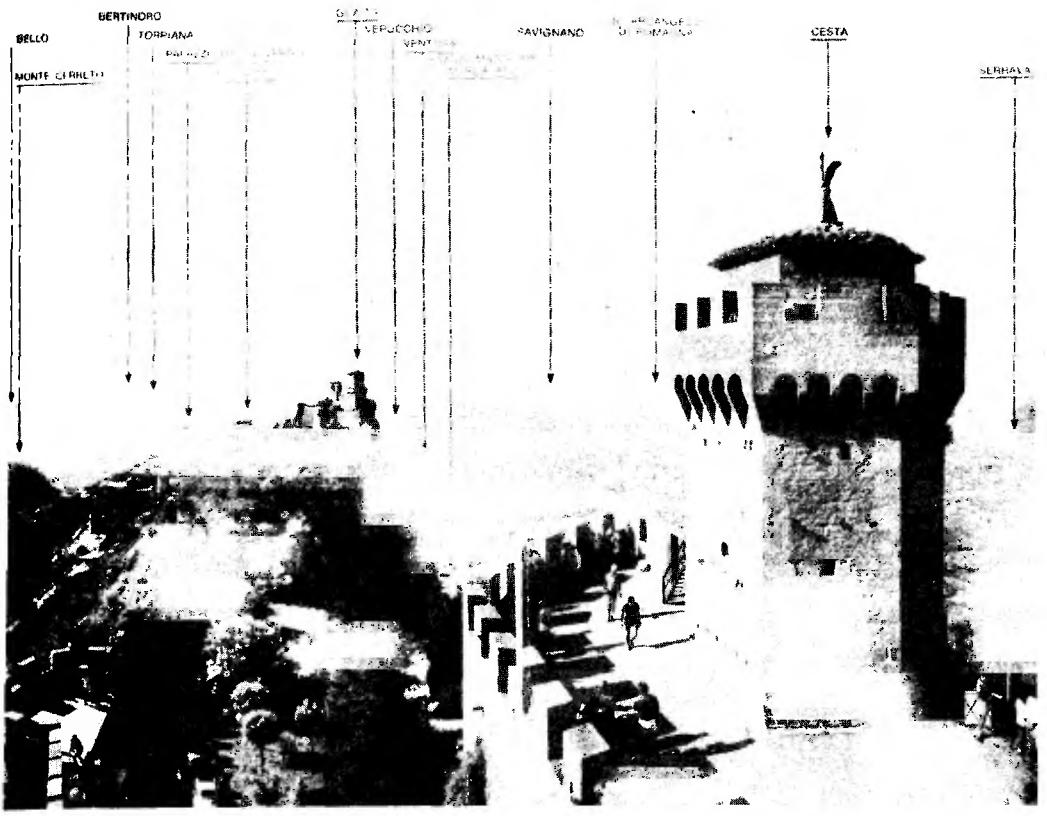
LA REPUBBLICA DI SAN MARINO

La più piccola, la più antica repubblica del mondo.



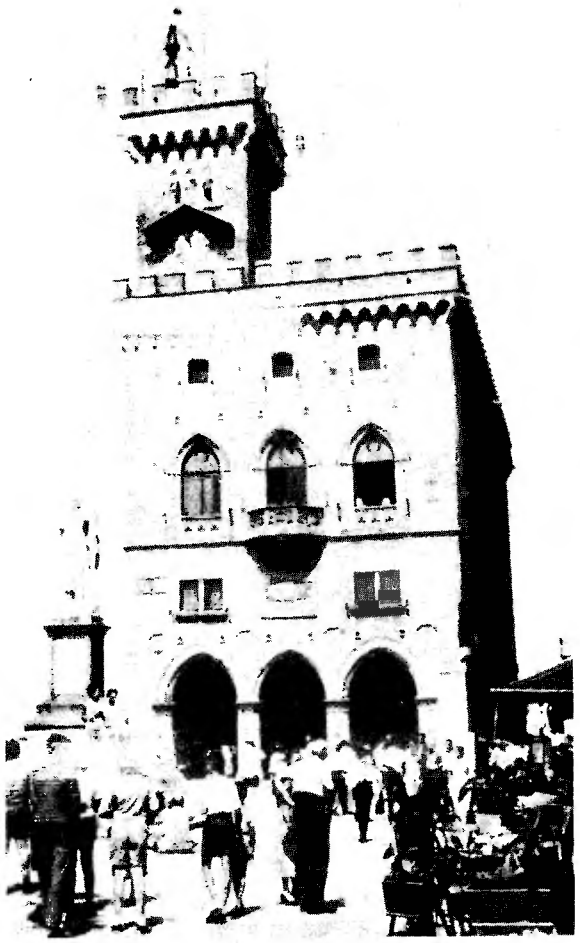
È un altro piccolo Stato indipendente nell'Italia Centrale.

Si trova tra le Marche e la Romagna, sul Monte Titano, vicino al Mare Adriatico, con una superficie di 61 (sessantuno) Km^2 (chilometri quadrati) e una popolazione di circa 20.000 (ventimila) abitanti.



San Marino. Vista panoramica.

La Città di San Marino, capitale dello Stato, presenta ancora oggi un tipico aspetto medioevale.



San Marino. Il Palazzo del Governo.

36. Questionario

1. Dove è situata la Città del Vaticano?
2. Come è il territorio?
3. Quanti abitanti ha?
4. Chi risiede nella Città del Vaticano?
5. Perché molti turisti e studiosi visitano la Città del Vaticano?
6. Quali ricchezze artistiche della Città del Vaticano ricordiamo?
7. Che cosa è la Repubblica di San Marino?
8. Dove si trova la Repubblica di San Marino?

INDICATIVO: PASSATO PROSSIMO

una gita

È lunedì: una nuova settimana comincia.
Neil e Pat sono in un bar al centro della città.

Neil:
Ciao, Pat, come stai?

Pat:
Oh, ciao, Neil! Bene, grazie e tu?

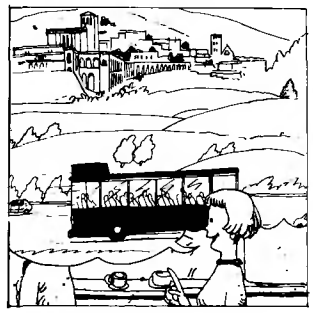
Neil:
Non c'è male. Prendi qualcosa con me?

Pat:
Stamattina offri tu? Un cappuccino.

Neil:
Non mangi niente?

Pat:
No. La mattina mangio solo una mela, lo sai.

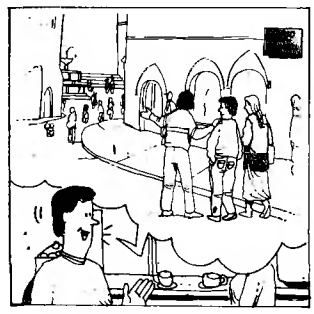
Neil:
(Al cameriere) Un cappuccino e un caffè, per favore.



(A Pat) Ieri non *sei venuta* al centro.

Pat:
Infatti *sono andata* ad Assisi con Annette.

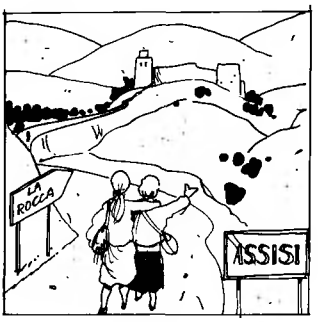
Neil:
Bellissima città: ci *sono stato* due settimane fa.



Pat:
E tu che *hai fatto?*

Neil:
Niente d'importante. *Sono rimasto* a Perugia. La mattina *ho incontrato* gli amici per il corso; *abbiamo parlato* di sport, di politica, insomma del più e del meno. Dopo pranzo *ho dormito* fino alle cinque...

Pat:
Annette e io *siamo partite* la mattina molto presto. Appena *siamo arrivate, abbiamo visitato* la Basilica di San Francesco: gli affreschi di Giotto sono splendidi. Poi la chiesa di Santa Chiara e la Cattedrale di San Rufino. Verso mezzogiorno *siamo salite* a piedi, fino alla Rocca, ma... con una fame!
Lo spettacolo della città e della pianura è stupendo da lassù.



Neil:
Avete trovato qualche ristorante a buon mercato?

Pat:
No, *abbiamo pranzato* al sacco. Più tardi *siamo scese* di nuovo in città, *abbiamo girato* un po' e prima di partire *abbiamo comprato* qualche souvenir.

Neil:
Bene. *Avete passato* una giornata faticosa, ma interessante. La mia, al contrario, *è stata* noiosa: tutto il pomeriggio a casa, solo; *ho scritto* una lettera e *ho ascoltato* cassette con lo stereo.

5 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Neil è stato ad Assisi	☐ due settimane fa ☐ il mese scorso ☐ la settimana passata
2. Neil non ha visto Pat al centro	☐ ieri sera ☐ ieri mattina ☐ ieri pomeriggio
3. Neil è rimasto	☐ a casa ☐ a Perugia ☐ a letto
4. Neil ha incontrato gli amici	☐ per il corso ☐ in piazza ☐ a scuola
5. Neil e gli amici hanno parlato	☐ di teatro ☐ del più e del meno ☐ di economia
6. Neil ha dormito	☐ tutto il pomeriggio ☐ fino alle cinque ☐ tre ore
7. Pat e Annette hanno visitato	☐ il museo ☐ il palazzo comunale ☐ la Basilica di S. Francesco
8. Le due amiche hanno pranzato	☐ al sacco ☐ in trattoria ☐ al ristorante
9. Neil ha ascoltato	☐ la radio ☐ dei dischi ☐ delle cassette

arrivo ad Assisi

2. Vero o Falso

	V	F
1. È lunedì; una nuova settimana finisce	☐	☐
2. Neil e Pat sono in un bar al centro della città	☐	☐
3. Pat, la mattina, mangia solo una mela	☐	☐
4. Sabato Pat è andata ad Assisi con Annette	☐	☐
5. Neil c'è stato due settimane prima	☐	☐
6. Neil dopo pranzo ha studiato fino alle cinque	☐	☐
7. Le amiche sono partite tardi	☐	☐
8. Verso mezzogiorno sono salite in autobus fino alla Rocca	☐	☐
9. Prima di tornare hanno comprato dei souvenir	☐	☐

una caratteristica via di Assisi

3. Questionario

1. *Che* giorno è oggi?
2. *Dove* sono Neil e Pat?
3. *Dove* è stato Neil la domenica mattina?
4. *Con chi* è stato?
5. *Dove* è andata Pat?
6. *Con chi* è partita?
7. *Che cosa* hanno visitato le due amiche?
8. *Dove* hanno pranzato?
9. *Come* hanno passato il pomeriggio?
10. Neil, *dove* ha trascorso il pomeriggio?
11. Che cosa ha fatto?

5 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Chi hai incontrato? *(gli amici)* — Ho incontrato gli amici.
2. Che cosa hai visitato? *(la cattedrale)* _____
3. Dove hai pranzato? *(in trattoria)* _____
4. Che cosa hai comprato? *(dei souvenir)* _____
5. Che cosa hai ascoltato? *(delle cassette)* _____
6. Con chi hai passeggiato? *(con Paolo)* _____

5. Trasformare

1. Lo studente ha passeggiato per il corso. — Gli studenti hanno passeggiato per il corso.
2. Lo studente ha pranzato al sacco. _____
3. Lo studente ha parlato con gli amici. _____
4. Lo studente ha girato per le vie della città. _____
5. Lo studente ha passato una bella giornata. _____
6. Lo studente ha ascoltato le cassette. _____

6. Rispondere

1. Che cosa avete ordinato? *(un cappuccino)* — Abbiamo ordinato un cappuccino.
2. Che cosa avete mangiato? *(una pasta)* _____
3. Dove avete pranzato? *(in trattoria)* _____
4. A chi avete telefonato? *(a Annette)* _____
5. Chi avete invitato? *(le signorine)* _____
6. Che cosa avete preparato? *(degli aperitivi)* _____

7. Rispondere

1. Che cosa hai fatto? *(una gita)* — Ho fatto una gita.
2. Che cosa hai scritto? *(una lettera)* _____
3. Che cosa hai letto? *(il giornale)* _____
4. Che cosa hai risposto? *(di no)* _____
5. Che cosa hai preso al bar? *(un caffè)* _____
6. Chi hai visto al centro? *(gli amici)* _____

8. Trasformare

1. Ha chiuso la porta a chiave. — Hanno chiuso la porta a chiave.
2. Ha messo la macchina in garage. _____
3. Ha chiesto un favore ad un amico. _____
4. Ha detto la verità. _____
5. Ha trascorso una bella giornata in campagna. _____
6. Ha visto un bel film. _____

9. Rispondere

1. Che cosa avete deciso? *(di rimanere qui)* — Abbiamo deciso di rimanere qui.
2. Quanto avete dovuto pagare? *(un milione)* _____
3. Che cosa avete avuto in regalo? *(un orologio d'oro)* _____
4. A chi avete scritto? *(al direttore)* _____
5. Quando avete risposto alla lettera? *(ieri)* _____
6. Quanto avete speso dal libraio? *(molto)* _____

10. Rispondere

1. Hai dormito in albergo? — No, non ho dormito in albergo.
2. Hai sentito freddo? _____
3. Hai spedito il regalo? _____
4. Hai offerto da bere? _____
5. Avete finito di lavorare tardi? — No, non abbiamo finito di lavorare tardi.
6. Avete capito? _____
7. Avete pulito la macchina? _____
8. Avete aperto il pacco? _____

11. Rispondere

1. Dove sei andato? *(ad Assisi)* — Sono andato ad Assisi.
2. A che ora sei partito? *(a mezzogiorno)* _____
3. Quando sei arrivato? *(nel pomeriggio)* _____
4. Quando sei entrato in classe? *(alle nove)* _____
5. Con chi sei uscita? *(con Annette)* — Sono uscita con Annette.
6. Quanto tempo sei rimasta ad Assisi? *(una giornata)* _____
7. Come sei venuta a lezione? *(a piedi)* _____
8. Dove sei stata? *(a cena fuori)* _____

12. Trasformare

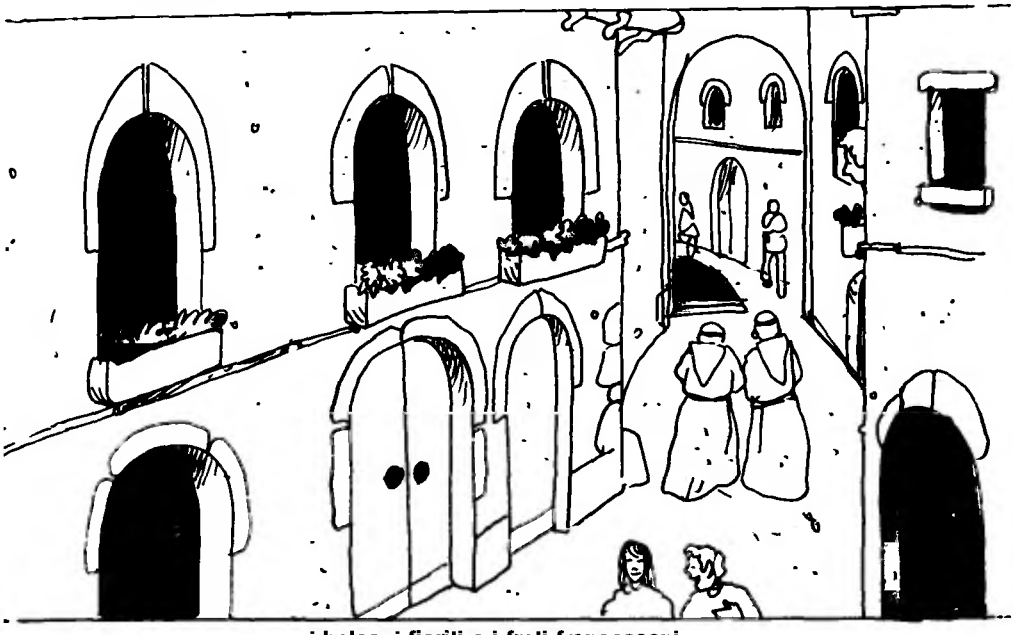
1. È salito fino alla Rocca. – Sono saliti fino alla Rocca.
2. È sceso in ascensore. _____
3. È restato a letto. _____
4. È caduto a terra. _____
5. È riuscita a superare l'esame. — Sono riuscite a superare l'esame.
6. È diventata importante. _____
7. È tornata a casa molto tardi. _____
8. È venuta qui in vacanza. _____

13. Completare

1. L'università è chiusa il sabato e la domenica.
2. ___ aula è piena di studenti.
3. ___ opera è interessante.
4. ___ amica di Neil è simpatica.
5. Le università sono chiuse il sabato e la domenica.
6. ___ aule sono piene di studenti.
7. ___ opere sono interessanti.
8. ___ amiche di Neil sono simpatiche.

14. Completare

1. L'orologio è fermo.
2. ___ esercizio è difficile.
3. ___ ufficio è aperto.
4. ___ albergo è nuovo.
5. Gli orologi sono fermi.
6. ___ esercizi sono difficili.
7. ___ uffici sono aperti.
8. ___ alberghi sono nuovi.



i balconi fioriti e i frati francescani

15. Completare

1. Lo zio è ricco.
2. ___ spettacolo è interessante.
3. ___ studente è intelligente.
4. ___ specchio è rotto.
5. Gli zii sono ricchi.
6. ___ spettacoli sono interessanti.
7. ___ studenti sono intelligenti.
8. ___ specchi sono rotti.

16. Completare

1. Questo è un albero molto vecchio.
2. Questo è _____ esercizio difficile.
3. Questo è _____ amico sincero.
4. Questo è _____orologio antico.
5. Questi sono (degli) alberi molto vecchi.
6. Questi sono _____esercizi difficili.
7. Questi sono _____ amci sinceri.
8. Questi sono _____ orologi antichi.

17. Completare

1. Ho visto uno spettacolo interessante.
2. Ho invitato _____ studente straniero.
3. Ho fatto _____ sbaglio incredibile.
4. Ho comprato _____ specchio antico.
5. Abbiamo visto (degli) spettacoli interessanti.
6. Abbiamo invitato _____ studenti stranieri.
7. Abbiamo fatto _____ sbagli incredibili.
8. Abbiamo comprato _____ specchi antichi.

18. Completare (con i verbi)

1. E tu che _____ (ieri)?
2. Niente di importante. La mattina _____ gli amici per il corso, _____ di sport, di politica, insomma del più e del meno. Dopo pranzo _____ fino alle cinque ...
3. Appena siamo arrivate ad Assisi, _____ la Basilica di San Francesco.
4. _____ qualche ristorante a buon mercato?
5. No, _____ al sacco. Più tardi siamo scese di nuovo in città, _____un po' e, prima di partire, _____ _____ qualche souvenir.
6. Bene. _____ una giornata faticosa, ma interessante. La mia, al contrario, è stata noiosa: tutto il pomeriggio a casa, solo; _____ una lettera e _____ cassette con lo stereo.

19. Completare (con i verbi)

1. Ieri non _____ al centro.
2. Infatti _____ ad Assisi con Annette.
3. Bellissima città. Ci _____ due settimane fa.
4. Io non ho fatto niente di importante. _____ a Perugia.
5. Annette ed io _____ la mattina molto presto. Appena _____ , abbiamo visitato la Basilica di San Francesco. Verso mezzogiorno _____ a piedi, fino alla Rocca.
6. Più tardi _____ di nuovo in città, abbiamo girato un po' e, prima di partire, abbiamo comprato qualche souvenir.

20. Completare (con gli articoli)

1. È lunedì; _____ nuova settimana comincia.
2. Stamattina offri tu? _____ cappuccino.
3. _____ mattina mangio solo _____ mela.
4. (Al cameriere) _____ cappuccino e _____ caffè, per favore.
5. Io sono rimasto a Perugia. _____ mattina ho incontrato _____ amici per _____ corso.
6. Appena siamo arrivate, abbiamo visitato _____ Basilica di San Francesco: _____ affreschi di Giotto sono splendidi. Poi _____ chiesa di Santa Chiara e _____ Cattedrale di San Rufino. Verso mezzogiorno siamo salite, a piedi, fino alla Rocca, ma ... con _____ fame! _____ spettacolo della città e della pianura è stupendo da lassù.
7. Avete passato _____ giornata faticosa, ma interessante. _____ mia, al contrario, è stata noiosa: tutto _____ pomeriggio a casa, solo; ho scritto _____ lettera e ho ascoltato cassette con _____ stereo.

21. Completare (con le preposizioni)

1. Neil e Pat sono _____ un bar _____ centro _____ città.
2. Prendi qualcosa _____ me?
3. (_____*cameriere*). Un cappuccino e un caffè, _____ favore. Ieri mattina non sei venuta _____ centro.
4. Infatti sono andata _____ Assisi _____ Annette.
5. Io sono rimasto _____ Perugia. La mattina ho incontrato gli amici _____ il corso, abbiamo parlato _____ sport, _____ politica, insomma _____ più e _____ meno. Dopo pranzo ho dormito fino _____ cinque.
6. Appena siamo arrivate, abbiamo visitato la Basilica _____ San Francesco: gli affreschi _____ Giotto sono splendidi. Poi la chiesa _____ Santa Chiara e la Cattedrale _____ San Rufino. Verso mezzogiorno siamo salite, _____ piedi, fino _____ Rocca, ma ... _____ una fame! Lo spettacolo _____ città e _____ pianura è stupendo _____ lassù.
7. Avete trovato qualche ristorante _____ buon mercato?
8. No, abbiamo pranzato _____ sacco. Più tardi siamo scese _____ nuovo _____ città, abbiamo girato un po' e, prima _____ partire, abbiamo comprato qualche souvenir.
9. Bene. Avete passato una giornata faticosa, ma interessante. La mia, _____ contrario, è stata noiosa: tutto il pomeriggio _____ casa, solo; ho scritto una lettera e ho ascoltato cassette _____ lo stereo.

22. Combinare domanda e risposta

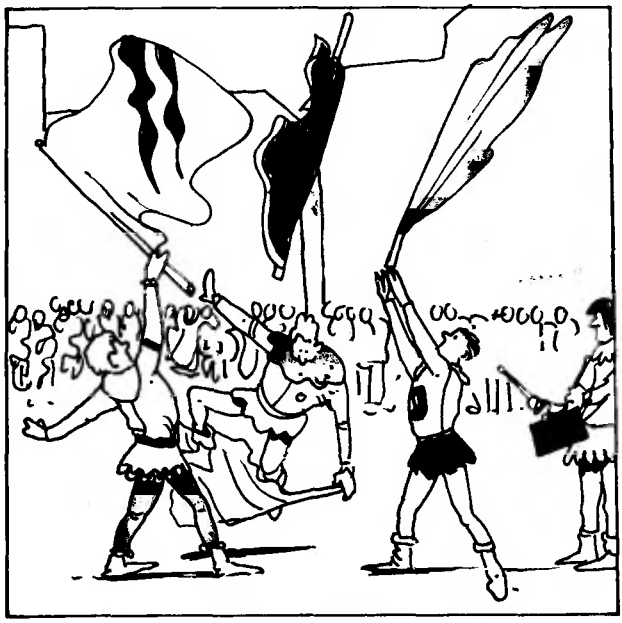
1. Ciao, Pat, come stai?	— No, abbiamo pranzato al sacco.
2. Prendi qualcosa con me?	— Niente di importante.
3. Non mangi niente?	— Stamattina offri tu? Un cappuccino.
4. E tu che hai fatto?	— No, la mattina mangio solo una mela.
5. Avete trovato qualche ristorante a buon mercato?	— Oh, ciao, Neil! Bene, grazie e tu?

23. Combinare le parti di frase

1. Le due amiche	hanno visitato	al sacco.
	sono partite	la Basilica di S. Francesco.
	sono salite	molto presto.
	hanno girato	di nuovo in città.
	sono scese	fino alla Rocca.
	hanno comprato	un po'.
	hanno mangiato	qualche souvenir.
2. Neil	è rimasto	gli amici.
	ha incontrato	cassette con lo stereo.
	ha dormito fino	a Perugia.
	ha ascoltato	alle cinque.

24. Fare una frase con le parole che seguono

1. Pat e Neil sono al bar _____
2. La mattina Neil _____
3. Dopo pranzo Neil _____
4. Pat e Annette sono andate _____
5. Ad Assisi hanno visitato _____
6. Pat e Annette hanno mangiato _____
7. Pat e Annette hanno comprato _____



gli sbandieratori

25. Fare la domanda

1. Dove sono Neil e Pat? — Neil e Pat sono in un bar del centro.
2. _____ ? — Neil non ha fatto niente di importante.
3. _____ ? — Neil ha scritto una lettera.
4. _____ ? — Neil dopo pranzo è andato a letto.
5. _____ ? — Le due amiche sono partite molto presto.
6. _____ ? — Verso mezzogiorno sono salite fino alla Rocca.
7. _____ ? — Ci sono andate a piedi.
8. _____ ? — Hanno comprato dei souvenir.

5 SINTESI GRAMMATICALE

INDICATIVO: PASSATO PROSSIMO

Poco fa	**ho**	comp**rato**	delle cartoline
Ieri	**hai**	mangi**ato**	al ristorante
L'altro ieri		vend**uto**	la vecchia auto
Due giorni fa	**ha**	av**uto**	una visita gradita
Lunedì passato	**abbiamo**	ved**uto**	un film di Fellini
Il mese scorso Un anno fa	**avete**	fin**ito**	di scrivere il libro
Nel 1980	**hanno**	prefer**ito**	andare negli Stati Uniti

Attenzione!

Il participio passato dei verbi in ***—are*** (1ª coniugazione) è sempre in ***—ato***.

Il participio passato dei verbi in ***—ere*** (2ª coniugazione) è ***—uto***, con moltissime eccezioni.

Il participio passato dei verbi in ***—ire*** (3ª coniugazione) è in ***—ito,*** tranne poche eccezioni.

VERBI IRREGOLARI

(decidere)		**deciso**	di cambiare casa
(chiudere)	**ho**	**chiuso**	il cane in cucina
(fare)		**fatto**	molte cose
(leggere)	**hai**	**letto**	il suo articolo
(prendere)		**preso**	una importante decisione
(mettere)	**ha**	**messo**	i soldi in banca
(spendere)		**speso**	molto
(scrivere)		**scritto**	una lettera
(chiedere)	**abbiamo**	**chiesto**	un favore a un amico
(dire)		**detto**	la verità
(trascorrere)	**avete**	**trascorso**	una bella vacanza
(bere)		**bevuto**	troppo
(aprire)	**hanno**	**aperto**	un conto in banca
(scoprire)		**scoperto**	una cosa interessante

Ieri L'altro ieri La settimana passata	**sono** **sei** **è**	**andato/a**	con Annette
		stato/a	ad Assisi
		rimasto/a	a Perugia
		partito/a	molto presto
		arrivato/a	tardi
		salito/a	fino alla Rocca
		sceso/a	di nuovo in città
	siamo **siete** **sono**	**andati/e**	al cinema
		stati/e	a lezione
		rimasti/e	a casa
		partiti/e	per le vacanze
		arrivati/e	in Italia
		saliti/e	fino alla Rocca
		scesi/e	di nuovo in città

Attenzione!
Altri verbi che prendono l'ausiliare *essere* nei tempi composti: ***venire, entrare, uscire, stare, riuscire, diventare, tornare, ritornare.***

OGNI

Ogni	mattina giorno	vado a lezione, tranne il sabato e la domenica
	uomo	ha (dei) diritti e (dei) doveri
	volta	che la vedo, mi saluta
	cosa	deve essere al suo posto

QUALCHE

Qualche	volta	non capisco quando il professore parla velocemente
	studente	ha la brutta abitudine di arrivare tardi
	giorno fa	è venuto a trovarmi un amico americano

Attenzione!
Ogni e ***qualche*** sono invariabili e sempre usati al singolare.

ARTICOLI CON NOMI E AGGETTIVI MASCHILI CHE COMINCIANO PER **z** O PER **s** + **consonante**

lo/uno		**gli/(degli)**	
lo	**sb**aglio	**gli**	**sb**agli
	scolaro		**sc**olari
	spettacolo		**sp**ettacoli
uno	**st**udente	**(degli)**	**st**udenti
	zio		**z**ii

NOMI INVARIABILI AL PLURALE

1) I nomi che terminano in **vocale tonica**

È una grande **città**	Sono (delle) grandi **città**
È un'**università** moderna	Sono (delle) **università** moderne
Questa **virtù** è rara	Queste **virtù** sono rare
Questo **caffè** è forte	Questi **caffè** sono forti

2) I nomi che terminano in **–i**

Questa **tesi** è difficile	Queste **tesi** sono difficili
È un'**analisi** lunga	Sono (delle) **analisi** lunghe
È un'**ipotesi** possibile	Sono (delle) **ipotesi** possibili
La **diagnosi** è complicata	Le **diagnosi** sono complicate

3) I nomi che terminano in **consonante** (di solito di origine straniera)

Il **bar** è affollato	I **bar** sono affollati
L'**autobus** è comodo	Gli **autobus** sono comodi
Lo **sport** è utile	Gli **sport** sono utili
Il **film** è divertente	I **film** sono divertenti
È un **gas** pericoloso	Sono **gas** pericolosi

4) I nomi **accorciati**

È una vecchia **foto**	Sono vecchie **foto**
Questa **moto** è nuova	Queste **moto** sono nuove
È un'**auto** veloce	Sono **auto** veloci
Il **cinema** è chiuso	I **cinema** sono chiusi
La **radio** è spenta	Le **radio** sono spente

5) I nomi femminili in **–ie**

È una **specie** nuova	Sono **specie** nuove
È una **serie** lunga	Sono **serie** lunghe

ma: la **moglie** ▶ le **mogli**
la **superficie** ▶ le **superfici**

6) I nomi **monosillabici**

Questo **re** è vecchio	Questi **re** sono vecchi
Questo **tè** è buono	Questi **tè** sono buoni
Questa **gru** è giovane	Queste **gru** sono giovani

PREPOSIZIONI ARTICOLATE

	il	**i**	**la** **l'**	**le**	**lo** **l'**	**gli**
a	al	ai	alla all'	alle	allo all'	agli
da	dal	dai	dalla dall'	dalle	dallo dall'	dagli
di	del	dei	della dell'	delle	dello dell'	degli
in	nel	nei	nella nell'	nelle	nello nell'	negli
su	sul	sui	sulla sull'	sulle	sullo sull'	sugli
con*	col	coi	colla coll'	colle	collo coll'	cogli

* Più frequentemente si trova la preposizione semplice *con* seguita dall'articolo.

5 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – Prendi *qualcosa* con me?
   – No, grazie, non prendo *niente*.
2. – C'è *qualcosa* in frigorifero?
   – C'è *solo* un po' di formaggio.
3. – Hai *qualcosa* da dire?
   – No, non ho *niente* da dire.
4. – Vieni *solo* tu a ballare?
   – No, ci viene anche mia sorella.
5. – Hai comprato *soltanto* delle paste?
   – Sì, *solo* delle paste.
6. – Dove siete arrivate?
   – Siamo salite *fino alla* Rocca.
7. – *Fino a* che ora hai dormito?
   – Ho dormito *fino alle* cinque.
8. – Hai fatto il viaggio con Lei?
   – *Sì, fino a* Firenze.
9. – Che cosa hai comprato?
   – Ho comprato *qualche souvenir*.
10. – Chi hai invitato?
    – Ho invitato *qualche amico*.
11. La tua giornata è stata interessante; la mia, *al contrario*, noiosa.
12. Luisa è uscita, io *invece* no.
13. *Appena* (siamo) arrivate, abbiamo visitato la Basilica di San Francesco.
14. Vengo da te *appena* posso.
15. Sono uscito *appena* (ho) pranzato.

— Prendi *qualcosa* con me?
— No, grazie, non prendo*niente*.

FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Saluti, convenevoli	— Ciao, Pat, come stai? — Ciao, Pat, come va?	— Non c'è male e tu? — Bene, grazie e tu? — Benino e tu? — Male.
Ammirazione	— La città?	— Bellissima!
	— Il panorama?	— Che bello! — Stupendo!
	— I dipinti?	— Fantastici! — Magnifici! — Che belli!

Dettare il testo che segue

Una gita

Neil e Pat, che frequentano un corso di italiano, ogni mattina, verso le otto e trenta, prima delle lezioni sono al solito bar del centro per fare colazione.

Oggi è lunedì, una nuova settimana di studio comincia: i due amici sono al bar, naturalmente, e parlano di come hanno passato il fine settimana.

Pat racconta che è stata ad Assisi; c'è andata con la sua amica Annette, ed ha visitato la città, le sue chiese, la Rocca e, prima di tornare, ha comprato qualche souvenir.

La sua, è stata una giornata interessante; la giornata di Neil, al contrario, è stata piuttosto monotona e noiosa.

26. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

27. Completare liberamente le frasi che seguono

1. In questo momento io _____
2. Ieri mattina _____
3. Ieri a pranzo _____
4. E nel pomeriggio ho preferito _____
5. La sera _____
6. Ho visitato _____
7. Ho telefonato a _____
8. Ho scritto _____

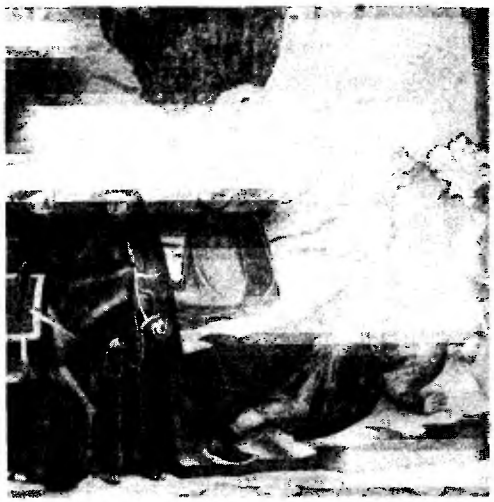
28. Domande personalizzate

1. Che cosa ha fatto sabato scorso?
2. E la domenica?
3. Come passa il fine settimana di solito?

29. Per la composizione scritta

1. Un viaggio, o una escursione, o una gita interessante.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 562

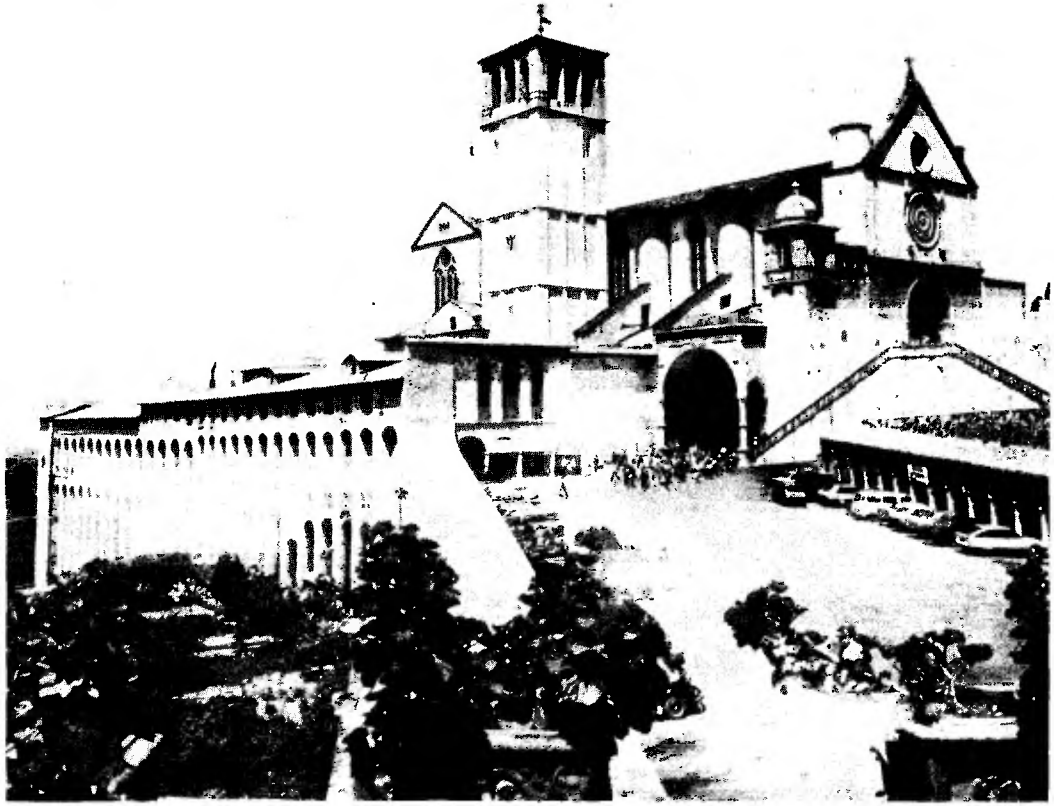


Assisi. Basilica di S. Francesco.
Giotto: Vita di S. Francesco.

ASSISI

Nel cuore dell'Umbria, lungo il Monte Subasio e a 424 metri sul livello del mare, è Assisi.

I turisti, che qui vengono durante tutto l'anno da ogni parte del mondo, restano sorpresi e stupiti dai tesori d'arte e dai ricordi francescani che la città conserva.

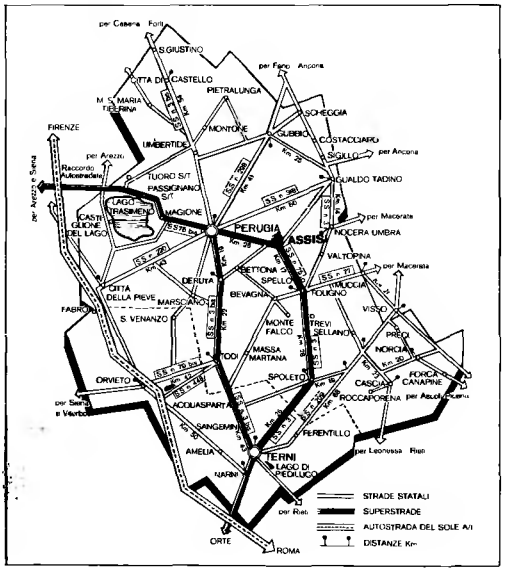


Assisi. Basilica e Sacro Convento di S. Francesco.

Assisi. Cattedrale di S. Rufino.

L'aspetto medioevale di Assisi si vede ancora intatto nelle strade strette, nelle piazze, nei monumenti, nelle mura che la circondano, nella Rocca che dall'alto la guarda e la protegge.

Il panorama che si apre su una splendida vallata, i tesori artistici, i numerosi e confortevoli alberghi, fanno di Assisi il posto ideale per lunghi soggiorni.



Assisi. La Rocca.

Assisi, Basilica Inferiore di S. Francesco.
Cimabue: S. Francesco.

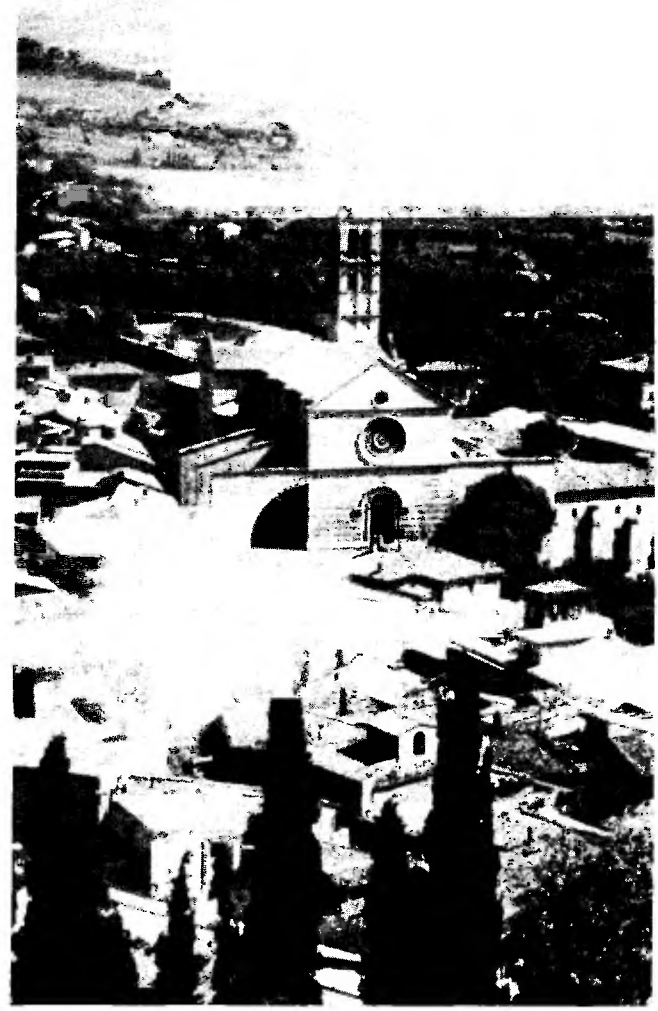
Assisi. Basilica di S. Chiara. Tavola del maestro di S. Chiara (sec. XIII).

Basilica di San Francesco

Sono due chiese: la parte Superiore e l'Inferiore, più la Cripta, dove è la tomba di San Francesco.

Nella parte inferiore ci sono affreschi di pittori famosi del '200-'300 quali: Cimabue, Giotto, i Lorenzetti, Simone Martini.

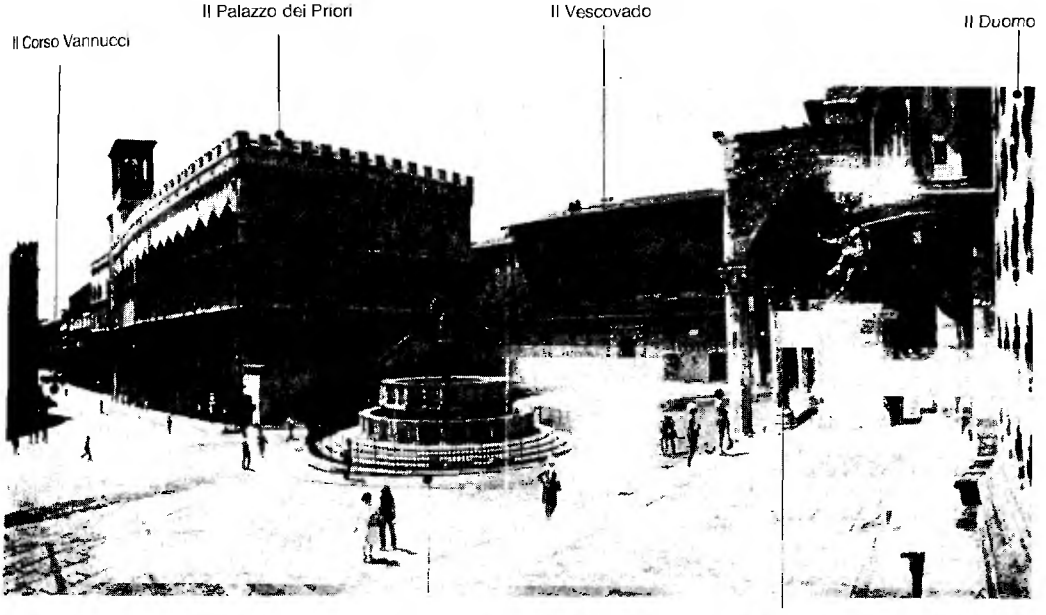
La chiesa Superiore è splendida e preziosa per gli affreschi di Giotto che descrivono la vita di San Francesco.



Assisi. Basilica di Santa Chiara.

PERUGIA

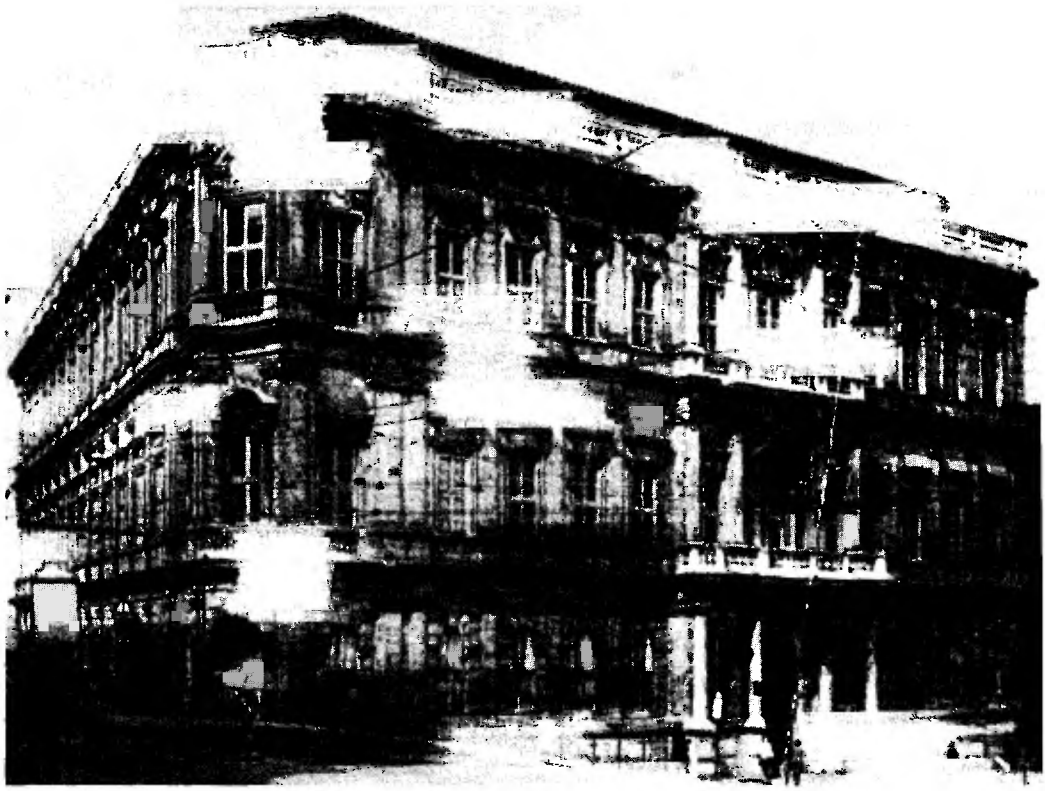
L'origine della città è in periodo preistorico.
Tra i secoli VI e III avanti Cristo Perugia è etrusca.
Dopo il 295 avanti Cristo è romana.
Nel Medio Evo è centro autonomo, molto attivo per la cultura (la sua Università è del 1308), per la politica e per l'arte.



Perugia. La piazza IV Novembre.

La Piazza IV Novembre

È il centro, è il cuore della città. In essa si incontrano tutte le strade principali.
È circondata dai monumenti più belli.
Da un lato il *Palazzo dei Priori,* tra i maggiori esempi di edificio comunale d'età gotica.
Dall'altro lato il *Duomo,* che con la sua facciata laterale e i lunghissimi scalini, occupa quasi tutta la piazza.
Negli altri due lati c'è il *Palazzo Vescovile* e di fronte *il Palazzetto dei Notari* (del Quattrocento).
Nel centro la *Fontana Maggiore* (1278), il più importante monumento di Perugia, dal punto di vista artistico.



Palazzo Gallenga.

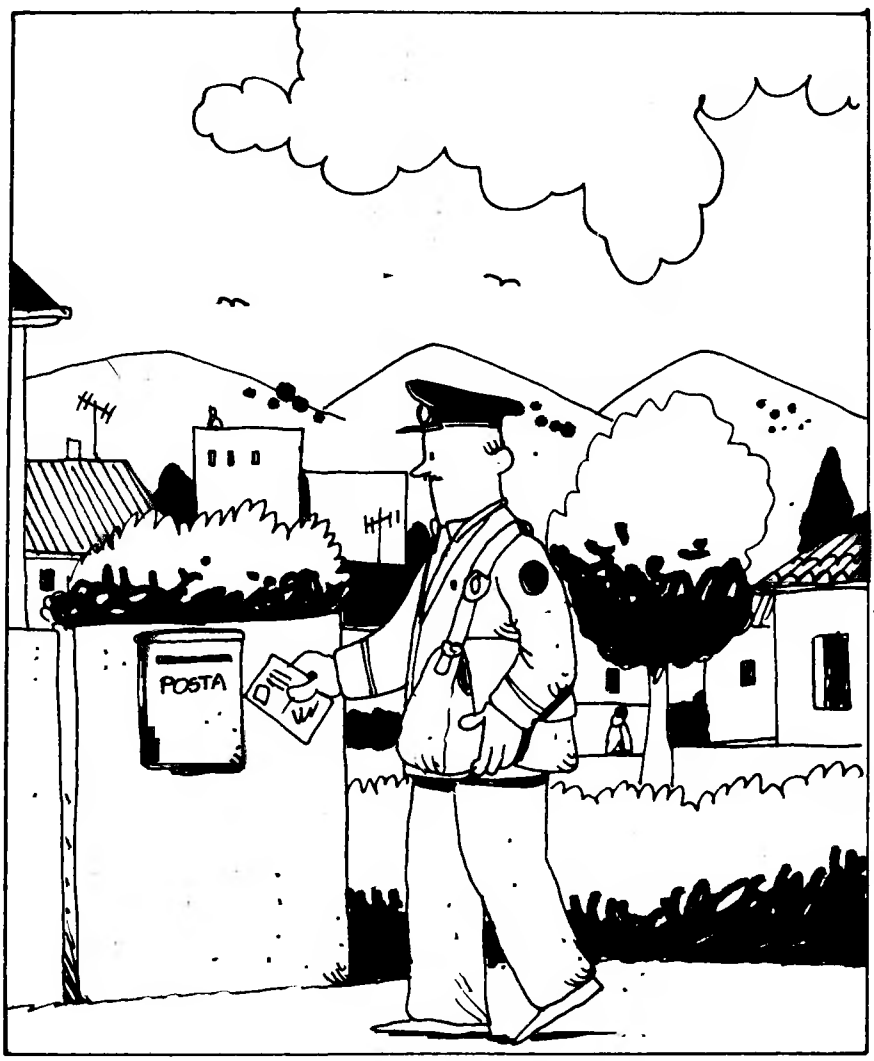
Palazzo Gallenga, già Palazzo Antinori, è il più bel monumento del Settecento a Perugia.

Dal 1927 è la sede dell'Università Italiana per Stranieri, proprio a fianco del celebre *Arco Etrusco.*

30. Questionario

1. In quale regione italiana si trova Assisi?
2. Perché Assisi si dice "cuore dell'Umbria?"
3. A quanti metri sul livello del mare si trova?
4. Come sono le strade di Assisi?
5. Descriva la basilica di San Francesco, come la può osservare dalla fotografia.
6. Che cosa c'è nella parte Inferiore della Basilica di San Francesco?
7. E nella Cripta?
8. Chi ha dipinto la parte Superiore e cosa è rappresentato negli affreschi?
9. Quali altri monumenti di Assisi ricorda?
10. Descriva la piazza IV Novembre di Perugia.

due cartoline

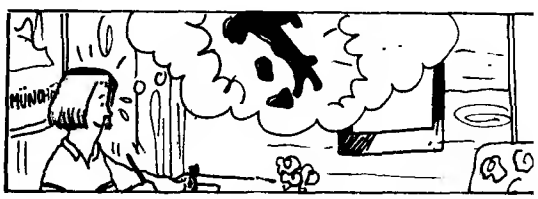


6

Doris è appena tornata in Germania e scrive una cartolina all'amica Anna.

Cara Anna,

da pochi giorni sono tornata a Berlino, ma già sento la nostalgia dell'Italia.



Ogni giorno con i miei parlo di te e della tua famiglia: non *dimenticherò* mai la cortesia che ho trovato a casa tua.

La prossima estate, in luglio, *prenderò* ancora un mese di ferie e *tornerò* certamente in Italia. *Dovrò* lavorare molto per risparmiare il denaro necessario, ma *riuscirò* a realizzare il mio progetto.

Porterò anche il mio fratello minore che, appena *avrà finito* gli esami, *comincerà* a girare il mondo, a conoscere gente e ... *mangerà* spaghetti italiani!!!

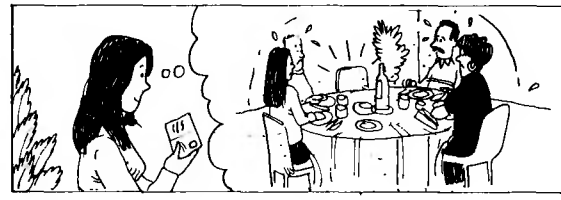
Un caro saluto a voi tutti.

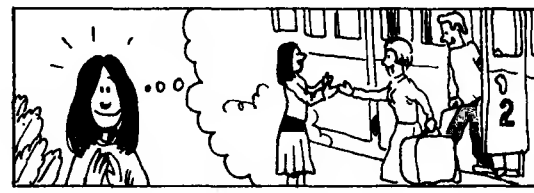
Doris

(Anna risponde all'amica).

Cara Doris,

ho ricevuto la tua cartolina e voglio dirti che tutti sentiamo la tua mancanza. Qualche volta parlo di te anche con Roberto ...



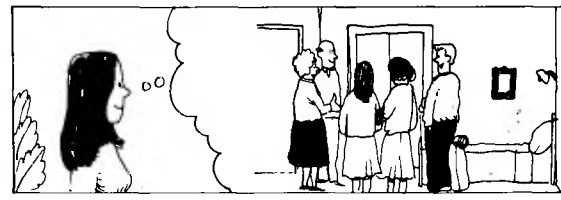


Saremo molto contenti se *avrai* con te tuo fratello l'anno prossimo;

per lui *cercheremo* una buona camera presso amici di famiglia dove *pagherà* sicuramente un prezzo ragionevole e *starà* bene con persone gentili che lo *aiuteranno* in tutto.

Arrivederci fra un anno. Un abbraccio,

tua Anna



6 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Doris è tornata a Berlino
   - ☐ da pochi giorni
   - ☐ un mese fa
   - ☐ l'anno scorso

2. Doris sente per l'Italia
   - ☐ simpatia
   - ☐ nostalgia
   - ☐ indifferenza

3. La prossima estate prenderà un mese di
   - ☐ stipendio
   - ☐ ferie
   - ☐ permesso

4. Doris riuscirà a
   - ☐ guadagnare molto
   - ☐ fare un bel viaggio
   - ☐ realizzare il suo progetto

5. Doris porterà anche
   - ☐ il fratello maggiore
   - ☐ il fratello minore
   - ☐ la sorella gemella

6. A casa di Anna tutti sentono
   - ☐ la presenza di Doris
   - ☐ la mancanza di Doris
   - ☐ la simpatia di Doris

7. Anna qualche volta parla di Doris con
   - ☐ Roberto
   - ☐ Antonio
   - ☐ Rolando

8. Cercheranno per il fratello
   - ☐ una buona camera
   - ☐ una comoda pensione
   - ☐ un mini-appartamento

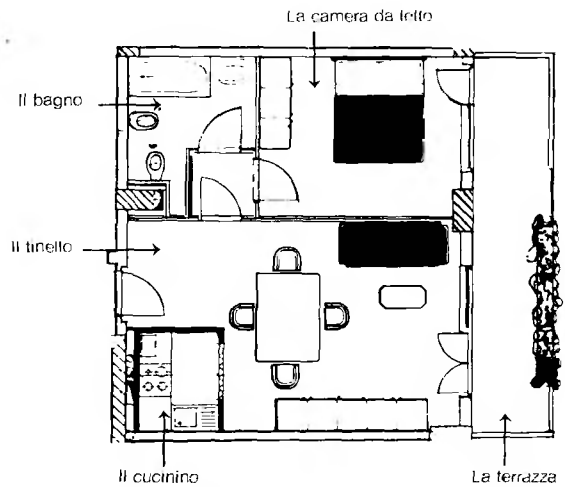
2. Vero o Falso?

	V	F
1. Doris tornerà fra pochi giorni a Berlino.	☐	☐
2. Doris sente la mancanza dell'Italia.	☐	☐
3. Raramente Doris parla di Anna in famiglia.	☐	☐
4. Non dimenticherà mai la cortesia di Anna.	☐	☐
5. La prossima estate prenderà due mesi di ferie.	☐	☐
6. Dovrà lavorare molto per risparmiare denaro.	☐	☐
7. Anna ha ricevuto l'espresso di Doris.	☐	☐
8. Il fratello di Doris abiterà con la famiglia di Anna.	☐	☐

immobiliare BIANCHI
Corso Vannucci, 107
Perugia
☎ (075) 20898

VIA DEL GALLO: piccolo appartamento camera, cucina, w.c., fondo per moto. L. 25.000.000. tratt.
PIEVE DI CAMPO: su piccolo condominio, vendiamo appartamento mq. 100 con giardino e garage. L. 70.000.000.
LARGO CACCIATORI DELLE ALPI: bellissimo appartamento composto: 5 vani, cucina, bagno. w.c., termautonomo metano, mq. 148. L. 140.000.000.
VIA CARTOLARI: piccolo appartamento bicamere e servizi, libero. L. 30.000.000.
PORTA S.GIROLAMO: (1 Km.) vicino Facoltà Veterinaria agraria, piccolo appartamento arredato, termometano. Lire 79.000.000.
S.ANNA: piccola unità mq. 50, 2 camere, cucina, bagno, balcone. L. 38.000.000.
VIA TEANO: appartamento 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, mq. 80. L. 50.000.000 tratt.
PONTE S.GIOVANNI: nuovo, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino. L. 37.000.000.
APPARTAMENTO quadrivio M.Alta, secondo piano, mq. 120. L. 70.000.000. Libero.
CAPOCAVALLO: casetta per week-end, tre vani, cucinetta con camino. w.c., fondo, orto. L. 16.000.000.
BIANCHI.....SE SI TRATTA DI CASE...

compra-vendita di abitazioni



un miniappartamento

3. Questionario

1. *Chi* è Doris?
2. *Dove* è tornata?
3. *A chi* scrive?
4. *Di chi* parla con i suoi genitori?
5. *Che cosa* non potrà dimenticare?
6. *Quando* prenderà ancora le ferie?
7. *Dove* andrà?
8. *Che cosa* dovrà fare per risparmiare denaro?
9. *Chi* porterà in Italia?
10. *Che cosa* sentono gli amici di Doris?
11. Anna *con chi* parla di Doris?
12. Chi può essere Roberto?
13. *Con chi* abiterà il fratello di Doris?

6 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Quando tornerai in Italia? *(l'anno prossimo).* — Tornerò in Italia l'anno prossimo.
2. Chi porterai? *(mio fratello)* _____
3. Dove abiterai? *(presso una famiglia)* _____
4. Quando arriverai? *(fra una settimana)* _____
5. Dove aspetterai? *(al bar)* _____
6. A chi telefonerai? *(a Doris)* _____

5. Trasformare

1. Risponderà alla lettera. — Risponderanno alla lettera.
2. Leggerà la nuova commedia. _____
3. Scriverà un libro. _____
4. Correrà alla stazione. _____
5. Venderà la macchina. _____
6. Prenderà il treno delle cinque. _____

6. Rispondere

1. Quando partirete? *(domani)* — Partiremo domani.
2. A che ora finirete? *(alle dodici)* _____
3. Dove dormirete? *(in albergo)* _____
4. Con chi uscirete? *(con un'amica)* _____
5. Quando riuscirete a venire? *(fra giorni)* _____
6. Dove preferirete mangiare? *(qui)* _____

7. Rispondere

1. Dove lavorerai? *(all'estero)* — Lavorerò all'estero.
2. A chi scriverai? *(a Doris)* _____
3. Con chi uscirai? *(con Anna)* _____
4. Quanto tempo resterai? *(un mese)* _____
5. Che cosa preparerai? *(delle tartine)* _____
6. Che cosa risponderai? *(di no)* _____

8. Trasformare

1. Domani sarò a Roma. — Domani saremo a Roma.
2. Domani avrò molte cose da fare. _____
3. Domani dovrò partire. _____
4. Domani potrò riposare. _____
5. Domani saprò chi è il nuovo presidente. _____
6. Domani andrò via. _____

9. Rispondere

1. Quando verrete? *(il mese prossimo)* — Verremo il mese prossimo.
2. Quanto tempo rimarrete in città? *(una settimana)* _____
3. Che cosa berrete con il pesce? *(vino bianco)* _____
4. Quando darete una festa? *(sabato sera)* _____
5. Con chi starete domani? *(insieme a loro)* _____
6. Che cosa farete domani? *(una gita al lago)* _____

10. Trasformare

1. Se sarà libero, andrà in giro. — Se saranno liberi, andranno in giro.
2. Se avrà tempo, farà una passeggiata. _____
3. Se potrà, rimarrà ancora. _____
4. Quando lo saprà, lo dirà. _____
5. Quando starà bene, potrà finire il lavoro. _____
6. Appena sarà a Roma, dovrà fare molte cose. _____

11. Trasformare

1. Dopo che avrò pranzato, riposerò un po'. — Dopo che avremo pranzato, riposeremo un po'.
2. Dopo che avrò riposato, studierò. _____
3. Dopo che avrò studiato, farò gli esercizi. _____
4. Dopo che avrò fatto gli esercizi, uscirò. _____
5. Dopo che avrò finito, verrò da te. _____
6. Dopo che avrò superato l'esame, andrò in vacanza. _____

12. Rispondere

1. Che cosa farai quando sarai arrivato? *(telefonare)* — Dopo che sarò arrivato, telefonerò.
2. Che cosa farai dopo che sarai ritornato nel tuo paese? *(cercare un lavoro)* _____
3. Che cosa farai dopo che sarai guarito? *(fare un lungo viaggio)* _____
4. Che cosa farai dopo che sarò partita? *(fare una passeggiata)* — Dopo che sarai partita, farò una passeggiata.
5. Che cosa farai dopo che sarò uscita? *(cominciare a studiare)* _____
6. Che cosa farai dopo che sarò andata via? *(guardare la T.V.)* _____

13. Trasformare

1. Prima riceveremo il denaro e poi cambieremo la macchina. — Cambieremo la macchina dopo che avremo ricevuto il denaro.
2. Prima frequenteremo il corso iniziale e poi faremo il corso avanzato. _____
3. Prima prenderemo un appuntamento e poi incontreremo gli amici. _____
4. Prima studieremo e poi usciremo. _____
5. Prima mangeremo e poi leggeremo il giornale. _____
6. Prima finiremo il corso e poi partiremo. _____

14. Completare (con il futuro)

1. Non _____ mai la cortesia che ho trovato a casa tua.
2. La prossima estate, in luglio, _____ ancora un mese di ferie e _____ certamente in Italia.
3. _____ lavorare molto per risparmiare il denaro necessario, ma _____ a realizzare il mio progetto.
4. _____ anche il mio fratello minore che, appena _____ gli esami, _____ a girare il mondo a conoscere gente e... _____ spaghetti italiani!!
5. _____ molto contenti se _____ con te tuo fratello l'anno prossimo.
6. Per lui _____ una buona camera presso amici di famiglia dove _____ sicuramente un prezzo ragionevole e _____ bene con persone gentili che lo _____ in tutto.

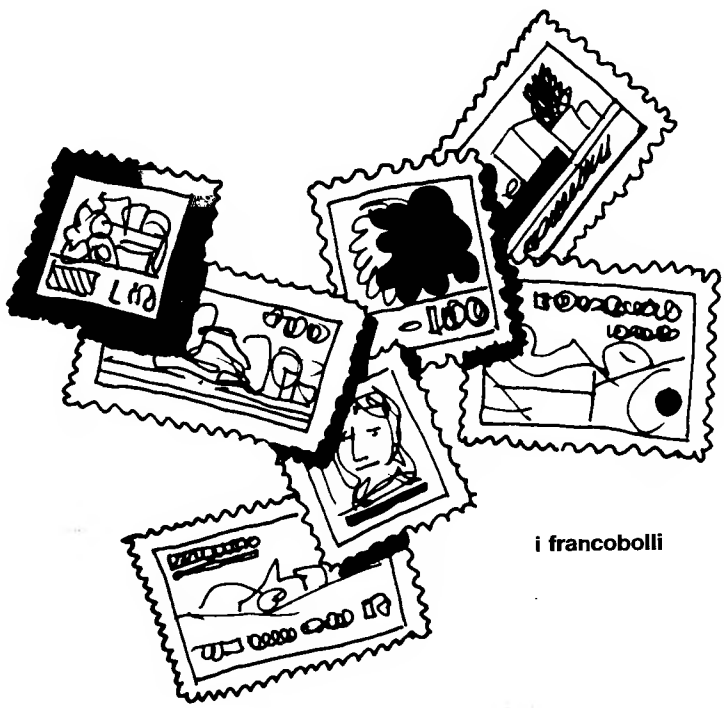
15. Completare (con il passato prossimo)

1. Doris _____ appena _____ in Germania e scrive una cartolina all'amica Anna.
2. Da pochi giorni _____ a Berlino, ma già sento la nostalgia dell'Italia.
3. Non dimenticherò mai la cortesia che _____ a casa tua.
4. _____ la tua cartolina e voglio dirti che tutti sentiamo la tua mancanza.

l'ufficio postale

16. Completare (con le preposizioni)

1. Doris è appena tornata _____ Germania e scrive una cartolina _____ _____'amica Anna.
2. Cara Anna, _____ pochi giorni sono tornata _____ Berlino, ma già sento la nostalgia _____'Italia.
3. Ogni giorno _____ i miei parlo _____ te e _____ tua famiglia.
4. La prossima estate, _____ luglio, prenderò ancora un mese _____ ferie e tornerò certamente _____ Italia.
5. Dovrò lavorare molto _____ risparmiare il denaro necessario, ma riuscirò _____ realizzare il mio progetto.
6. Porterò anche il mio fratello minore, che comincerà _____ girare il mondo, _____ conoscere gente.
7. Un caro saluto _____ voi tutti.
8. Anna risponde _____'amica.
9. Qualche volta parlo _____ te anche _____ Roberto.
10. Saremo molto contenti se avrai _____ te tuo fratello l'anno prossimo; _____ lui cercheremo una buona camera presso amici _____ famiglia dove starà bene _____ persone gentili che lo aiuteranno _____ tutto.



i francobolli

17. Completare (con gli articoli)

1. Doris è appena tornata in Germania e scrive _____ cartolina all'amica Anna.
2. Cara Anna, da pochi giorni sono tornata a Berlino, ma già sento _____ nostalgia dell'Italia.
3. Ogni giorno con _____ miei, parlo di te e della tua famiglia: non dimenticherò mai _____ cortesia che ho trovato a casa tua.
4. _____ prossima estate, in luglio, prenderò ancora _____ mese di ferie.
5. Dovrò lavorare per risparmiare denaro, ma riuscirò a realizzare _____ mio progetto.
6. Porterò anche _____ mio fratello minore che, appena avrà finito _____ esami, comincerà a girare _____ mondo e a conoscere gente.
7. _____ caro saluto a voi tutti.
8. Ho ricevuto _____ tua cartolina e voglio dirti che tutti sentiamo _____ tua mancanza.
9. Saremo molto contenti se avrai con te tuo fratello _____'anno prossimo.
10. Per lui cercheremo _____ buona camera presso amici di famiglia dove pagherà sicuramente _____ prezzo ragionevole.
11. Arrivederci fra _____ anno. _____ abbraccio.

18. Riordinare le parole

1. arrivata - scrive - amica - appena - e - all' - è - Germania - cartolina - Doris in - una - Anna.
2. amica. - risponde - all' - Anna

19. Riordinare le parti di frase

1. parlo di te
2. non dimenticherò mai
3. a casa tua.
4. con i miei
5. che ho trovato
6. la cortesia
7. Ogni giorno
8. e della tua famiglia:

il portalettere

20. Combinare le parti di frase

1. Cara Anna,	da pochi giorni	parlo di te.
	ma già sento	prenderò ancora un mese di ferie.
	ogni giorno con i miei	per risparmiare denaro.
	La prossima estate	la nostalgia dell'Italia.
	dovrò lavorare molto	sono tornata a Berlino.
2. Cara Doris,	qualche volta parlo di te	una buona camera.
	saremo molto contenti	se avrai con te tuo fratello.
	per lui cercheremo	anche con Roberto.

21. Fare una frase con le parole che seguono

1. Doris è appena tornata in Germania e _____
2. Cara Anna, ogni giorno con i miei parlo di _____
3. Non dimenticherò mai _____
4. La prossima estate _____
5. Cara Doris, ho ricevuto la tua cartolina e voglio _____
6. Saremo contenti se _____
7. Per tuo fratello cercheremo _____

22. Fare la domanda

1. Chi sono Anna e Doris? — Anna e Doris sono due amiche.
2. _____ ? — Doris è tornata in Germania.
3. _____ ? — Scrive una cartolina.
4. _____ ? — Scrive una cartolina all'amica.
5. _____ ? — Sente la nostalgia dell'Italia.
6. _____ ? — Prenderà ancora un mese di ferie.
7. _____ ? — L'anno prossimo.
8. _____ ? — Porterà anche il fratello minore.
9. _____ ? — Cercheranno una buona camera per il fratello.
10. _____ ? — Presso amici di famiglia.
11. _____ ? — Pagherà un prezzo ragionevole.
12. _____ ? — Starà proprio bene.

INDICATIVO: FUTURO SEMPLICE

Fra poco Fra pochi minuti Domani Dopo domani	telefone– scrive–	**–rò** **–rai**	a Gaia
La settimana prossima Il mese prossimo Fra un mese	parti–	**–rà** **–remo**	per l'America
L'anno prossimo Fra un anno Nel 1995	fini–	**–rete** **–ranno**	la ricerca

VERBI IRREGOLARI

(essere)	**sa–**		a Torino domani
(avere)	**av–**		molte cose da fare
(vedere)	**ved–**		una bella commedia stasera
(dovere)	**dov–**		partire presto
(potere)	**pot–**	**– rò**	riposare finalmente
(vedere)	**vor–**	**– rai**	sapere la verità
(sapere)	**sap–**		chi è il nuovo presidente
(andare)	**and–**	**– rà**	via subito
(venire)	**ver–**		qui l'anno prossimo
(rimanere)	**rimar–**	**– remo**	in città
(bere)	**ber–**		vino nero
(dare)	**da–**	**– rete**	una festa in giardino
(stare)	**sta–**		in casa tutto il giorno
(dire)	**di–**	**– ranno**	come stanno le cose
(tenere)	**ter–**		la bocca chiusa
(porre)	**por–**		ogni cosa in ordine
(tradurre)	**tradur–**		la lettera in inglese

VERBI IN –**ciare** e –**giare**
care e –**gare**

Comin**ci-are**, man**gi-are**, dimenti**c-are**, pa**g-are**

Comin**ce**–	–rò	a girare il mondo
Man**ge** –	–rai –rà	spaghetti italiani
Non dimenti**che** –	–remo –rete	la gentilezza di Anna
Pa**ghe** –	–ranno	un prezzo ragionevole

	FUTURO ANTERIORE	FUTURO SEMPLICE
Dopo che	**avrò finito** gli esami,	**farò** un viaggio
	avremo parlato con i miei,	**telefoneremo**
Quando	**saremo stati** al cinema,	**passeremo** da voi
Appena	**saranno arrivati** i nostri cugini,	**partiremo** tutti per la campagna
	avrò terminato,	**uscirò**

Uso prevalente del futuro

- **azione futura** (Domani telefonerò in agenzia per prenotare il biglietto)
- **comando** (Ora farai tutto ciò che è necessario e perciò non uscirai)
- **incertezza o dubbio** (Dove saranno ora i nostri amici e che cosa faranno? Che ore sono? - Non ho l'orologio, ma saranno le dodici)

PLURALI PARTICOLARI

Nomi e aggettivi femminili in –ca e –ga → **–che e –ghe**

È un'amica tedesca	Sono amiche tedesche
La banca è chiusa	Le banche sono chiuse
La signorina greca è stanca	Le signorine greche sono stanche
La bottega non è aperta	Le botteghe non sono aperte
È una strada larga e lunga	Sono strade larghe e lunghe

Nomi e aggettivi maschili in –co e –go → **–chi/ci e –ghi/gi**

È un amico tedesco	Sono amici tedeschi
È uno studente greco	Sono studenti greci
È un arco antico	Sono archi antichi
È un ragazzo turco	Sono ragazzi turchi
È un bravo medico	Sono bravi medici
È un meccanico molto pratico	Sono meccanici molto pratici
Sto in un albergo confortevole	Stiamo in alberghi confortevoli
Conosco un famoso chirurgo	Conosciamo famosi chirurghi/gi

Vocale + –cia e –gia → **–cie e –gie**

È	una ciliegia matura	Sono	(delle) ciliegie mature
	una valigia pesante		(delle) valigie pesanti
	una parete grigia		(delle) pareti grigie
	una camicia pulita		(delle) camicie pulite

Consonante + –cia e –gia → **–ce e –ge**

È	una pronuncia difettosa	Sono	(delle) pronunce difettose
	una pioggia fastidiosa		(delle) piogge fastidiose
	una spiaggia affollata		(delle) spiagge affollate

Ma: **–cia e –gia** (quando la **i** è tonica) → **–cie e –gie**

La farmacia è chiusa	Le farmacie sono chiuse
È una nevralgia dolorosa	Sono nevralgie dolorose
È una brutta bugia	Sono brutte bugie

MESI DELL'ANNO E STAGIONI

Siamo Il corso comincia Vado in vacanza Sarò libero/a Sono arrivato/a qui	nel mese di	gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre
	in	
Ho comprato un'auto	in	estate autunno inverno primavera

le cartoline

LESSICO

1. – Anna e Doris sono due ragazze: *l'una* è italiana, *l'altra* è tedesca.
2. – Quale pasta vuoi? Questa alla crema o questa al cioccolato?
   – *L'una* e *l'altra*.
3. – Faremo due gruppi di studenti: *gli uni* andranno a visitare il museo, *gli altri* la cattedrale, ma tutti dovranno essere qui a mezzogiorno.
4. – *Ho preso in affitto* una camera al centro.
   – Ah sì? Quanto *paghi d'affitto?*
5. – Io *ho dato in affitto* il mio appartamento.
6. – Le due ragazze *sono diventate* amiche.
7. – Non ti piace questo vino?
   – No, è cattivo, è *diventato* aceto.
8. – Pierino, che cosa farai quando sarai grande?
   – *Voglio diventare* un ingegnere.
9. – *Questa volta* vengo con te, ma *la prossima volta* andrò al cinema con mio fratello.
10. – A quest'ora torni a casa? *È la prima* e *l'ultima* volta che ti faccio uscire.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI
Interpellare per lettera	– Cara Anna, ... – Gentile signora, ... – Gentile signore, ... – Spettabile ditta, ...
Prendere congedo per lettera	– Cari saluti. – Con i migliori saluti. – Cordiali saluti. – Un abbraccio. – Baci.
Trasmettere i saluti	– Saluta Roberto. – Tanti saluti a Roberto.
Intenzione, voglia, decisione di fare	– Ho voglia di tornare in Italia. – La prossima estate tornerò in Italia. – Ho deciso di tornare in Italia. – Ho intenzione di tornare in Italia.
Rinuncia (negazione della decisione)	– Penso che non tornerò in Italia. – Ho deciso di non tornare. – Non ho voglia di tornare. – Non mi va.

6 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Due cartoline

Anna e Doris sono due amiche. L'una è italiana, l'altra è tedesca.

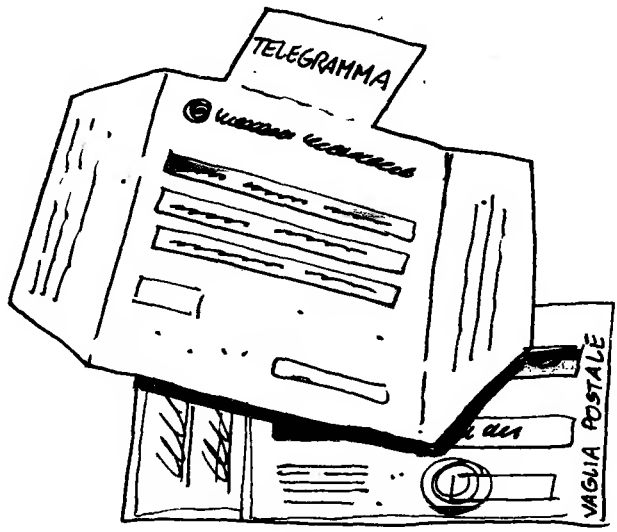
Doris ha preso in affitto una camera in casa di Anna, durante il suo soggiorno italiano. Le ragazze sono diventate amiche.

Ora Doris è tornata in patria e sente la necessità di scrivere due righe all'amica. Dice che non potrà dimenticare le gentilezze che ha ricevuto e comunica che, l'estate prossima, tornerà certamente in Italia.

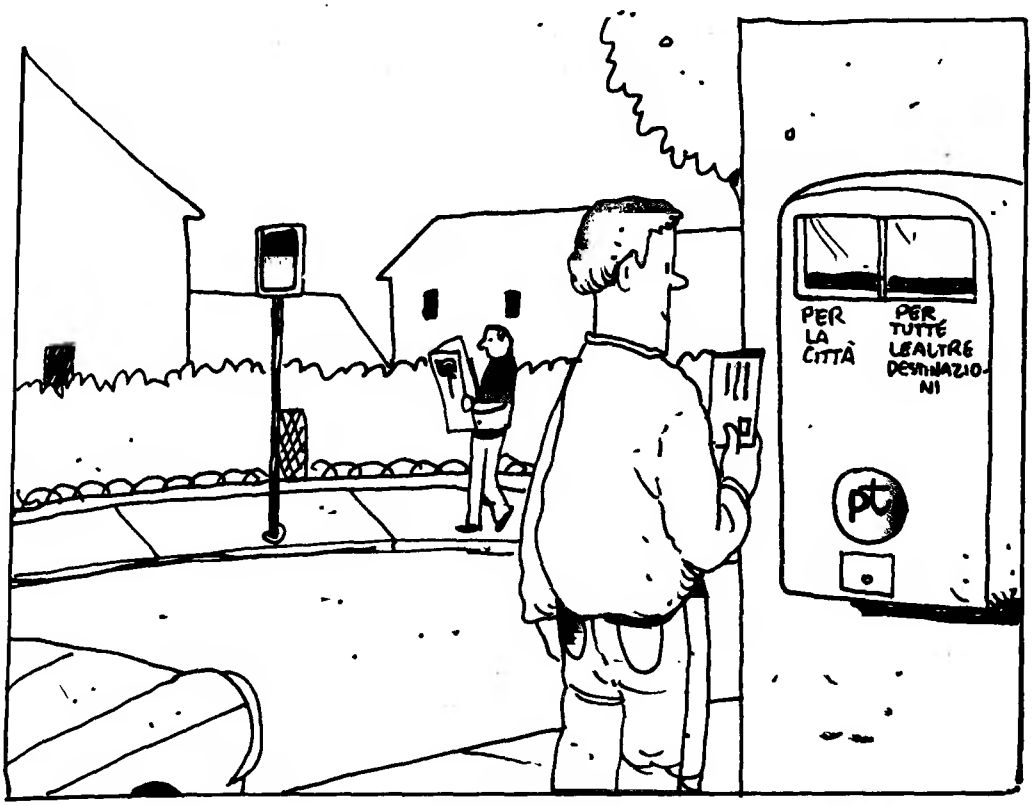
Questa volta, porterà anche il fratello più piccolo, che in luglio avrà finito gli esami.

Anna risponde all'amica che tutti in famiglia la ricordano con simpatia e sentono la sua mancanza. Ci sarà sicuramente un posto per Doris l'anno prossimo; e per il fratello troveranno una buona sistemazione presso amici, dove pagherà poco e starà bene.

23. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso



il telegramma e il vaglia



la buca delle lettere

24. Domande personalizzate

1. Ha una camera o un appartamento in affitto?
2. Vive da solo/a o con altri?
3. È stato/a in Italia?
4. Andrà in Italia?
5. Che cosa farà quando sarà in Italia?
6. Quali persone non potrà dimenticare mai?
7. E perché?
8. Quali fatti o luoghi ricorderà sempre con piacere?
9. E perché?

25. Per la composizione scritta

1. Parli delle Sue prossime vacanze, in patria o all'estero.
2. In una lettera ad un amico presenti i progetti per il futuro.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 564

I PASTI

I pasti principali in Italia sono due: il pranzo e la cena.

Il pranzo (dalle ore 13 alle 14) ha una importanza particolare nei giorni di festa.

Le fabbriche, gli uffici, le scuole, i negozi sono chiusi. La famiglia al completo, libera da differenti impegni di lavoro, si ritrova unita a tavola.

Il pranzo di una famiglia media comprende in genere:

- un *primo piatto* di pasta con salsa (maccheroni, o spaghetti o tagliatelle o rigatoni o tortellini o lasagne o risotto);
- un *secondo piatto* di carne varia o pesce, con contorno di verdura cotta o insalata;
- dolce;
- frutta fresca di stagione.

La pasta.

La cena (ore 20 circa) comprende di solito:

– un *primo piatto* di minestra o brodo di carne;

– un *secondo piatto* di formaggi vari o affettati o uova con contorno;

– frutta fresca.

il ristorante dell'Hotel Grifone di Perugia

all'insegna della cucina umbra ha preparato

I vini

Grechetto dell'Umbria
delle Cantine Caprai

Rosato dei Colli Altotiberini
delle Cantine Polidori

Sagrantino di Montefalco 1981
delle Cantine Benincasa

Vinsanto
delle Cantine Lungarotti

Amaro Francescano

* * *

Il tavolo degli antipasti con

Prosciutto, capocollo e torta sul testo
Crostini alla perugina
Bruschetta e olive all'arancia

Umbricelli ai funghi di bosco
e l'Impastoiata

Stracotto di manzo al Sagrantino
sedani di Trevi alla parmigiana
lenticchie del Castelluccio

Il carrello dei dolci con

Zuppa inglese, Brustengolo
Serpentone delle monache
Torcolo di S. Costanzo
Fave dei morti

Frutta di stagione
Caffè

"Attraverso un Paese e la sua cucina"

Tci

RISTORANTI DEL BUON RICORDO
"la buona cucina italiana"

a Perugia la sera del 7 novembre 1984

Un menù.

il caffè

gli aperitivi

pane e cioccolato

la bruschetta:
pane tostato, aglio, olio e sale

pane e vino

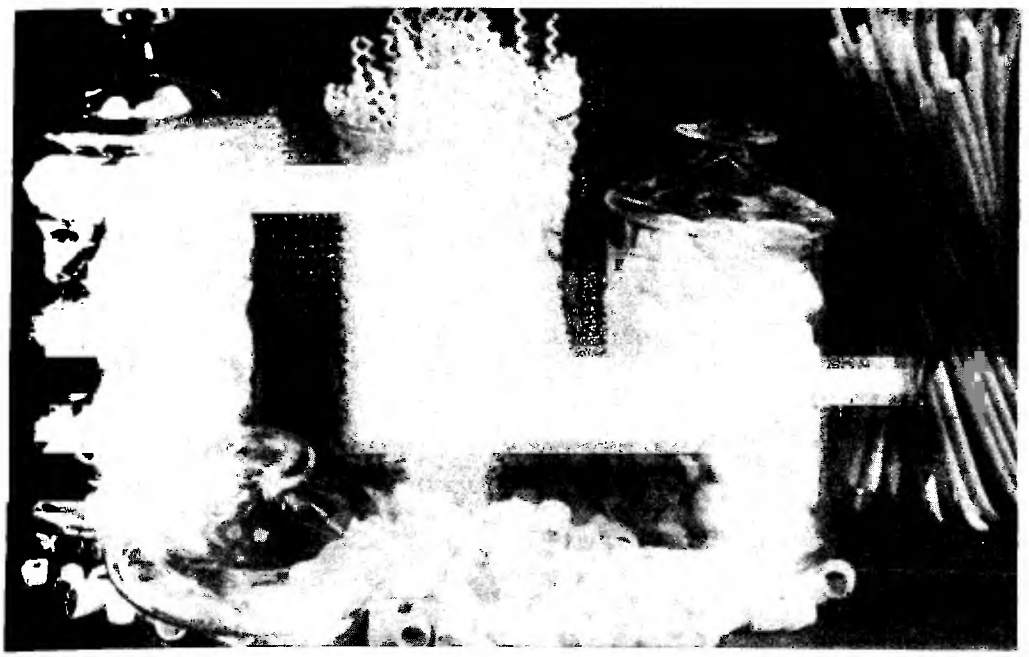
Al mattino, prima del lavoro, quasi sempre un caffè o un cappuccino e una pasta sono *la colazione* di un italiano.

Alle undici e trenta, è diffusa l'abitudine di *uno spuntino*: un caffè o un panino o un succo di frutta o un aperitivo.

Alle diciassette è d'obbligo per i bambini *la merenda:* pane e cioccolata, pane e prosciutto, pane e mortadella, pane e marmellata o frutta.

È importante ricordare che sulla tavola italiana non manca mai il vino, economico ed ottimo, e il pane.

I maccheroni e gli spaghetti: li mangia tutto il mondo; sono presenti oggi nei dizionari di tutte le lingue; sono considerati cibo italiano per eccellenza.



Vari tipi di pasta.

Vari tipi di pasta.

La pasta fa ingrassare? Certamente non più di altri cibi. La pasta è alimento base degli Italiani, che pure, in generale, non sono più grassi di altri popoli.

Ricetta: *SPAGHETTI ALL'AGLIO* e *OLIO*

Per quattro persone:

quattro etti di spaghetti,
due spicchi d'aglio,
un pezzetto di peperoncino rosso,
olio d'oliva, sale.

Il tempo necessario: circa venti minuti.

Cuocere gli spaghetti.
Qualche minuto prima di togliere gli spaghetti dal fornello, far scaldare mezzo bicchiere di olio, aggiungere l'aglio e il peperoncino tritati all'olio crudo.

Ricetta: *SPAGHETTI ALLA CARBONARA*

Per quattro persone:
quattro etti di spaghetti,
un etto di pancetta di maiale,
trenta grammi di burro,
mezzo etto di parmigiano (o pecorino) grattugiato,
quattro uova,
qualche cucchiaiata di panna,
olio, sale, pepe.

Il tempo necessario: circa mezz'ora.

Cuocere la pasta.
Nel frattempo sbattere le uova in una capace terrina e unirvi un pizzico di pepe, la panna e il formaggio. Far rosolare la pancetta tagliata a pezzetti con qualche cucchiaio di olio, poi toglierlo dal fuoco.
Scolare la pasta, versarla nella terrina contenente le uova e mescolare con energia. Versare sopra la pancetta con il suo grasso di cottura ben caldo e servire.

Le fabbriche italiane producono più di seicento tipi di pasta.

Confezione di spaghetti.

Spaghettini.

Spaghetti.

Rigatoni.

Penne rigate.

Pennine rigate.

Penne lisce.

Fusilli.

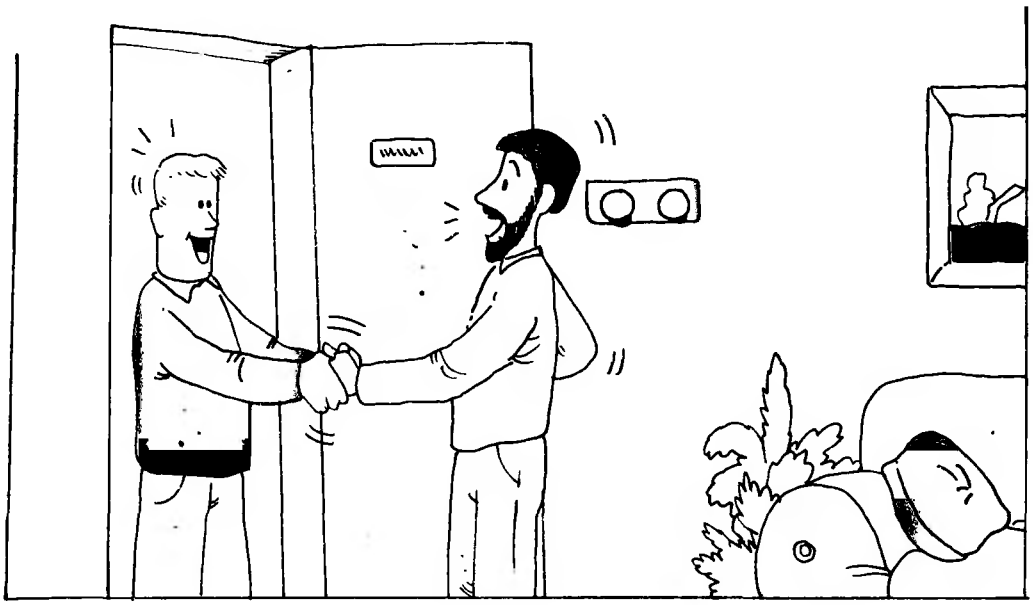
Pipe rigate.

Tortiglioni.

26. Questionario

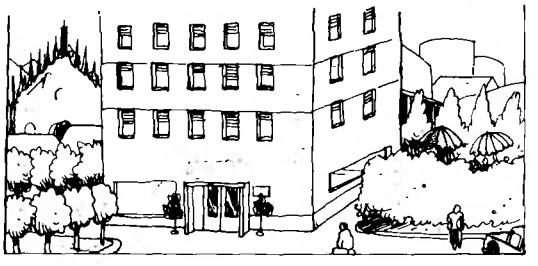
1. Quali sono i pasti principali in Italia?
2. Quale è il pranzo tipico di una famiglia media italiana?
3. Che cosa comprende generalmente la cena?
4. Quale è la colazione di un italiano, prima del lavoro?
5. La merenda: che cosa è?
6. Parli dei maccheroni italiani.
7. Quale cibo italiano preferisce in assoluto?
8. Conosce la "ricetta" di un piatto tipico italiano? Provi a descriverla.

una visita

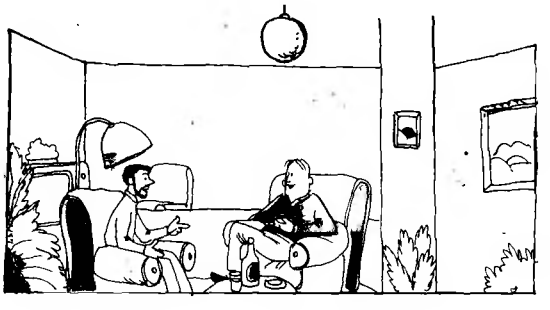


Carlo Rossini *si trova* a Milano, grande città dell'Italia del Nord, per lavoro. *Si è sistemato* in albergo.

È qui da due giorni e, alla fine di una giornata faticosa, decide di fare una visita ad Alfredo, conosciuto durante il servizio militare.



Dopo che *si è riposato* un po', *si alza, si lava, si veste* e *si prepara* ad uscire.



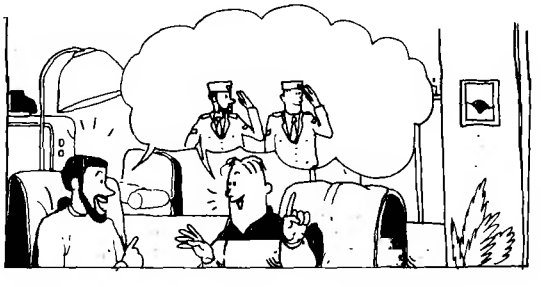
In casa di Alfredo i due amici *si siedono* in salotto e *si mettono* a parlare.

Alfredo:
Ma che bella sorpresa! Da quanto tempo non *ci vediamo*! *Ti ricordi* quante belle chiacchierate abbiamo fatto insieme durante le ore libere dal servizio?

Carlo:
Mi ricordo tutto. È stato un periodo importante nella mia vita.

Alfredo:
Hai rivisto qualcuno dei vecchi amici?

Carlo:
Purtroppo non ho rivisto nessuno fino ad oggi.

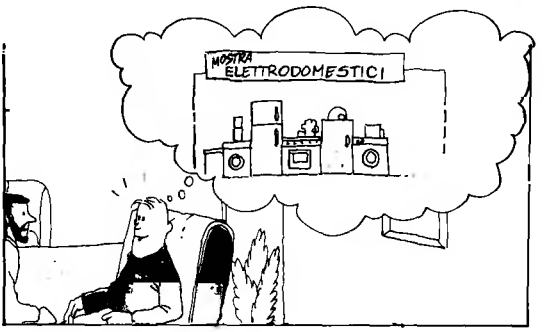


Alfredo:
Ma come mai sei qui a Milano? Quanto tempo *ti fermi?*

Carlo:
Due o tre giorni ancora: il tempo necessario per visitare la mostra di elettrodomestici che *si è aperta* ieri.

Alfredo:
Dunque *ti occupi* di elettrodomestici ...

Carlo:
Sì, la ditta dove lavoro *si* chiama Eldom e *si è specializzata* nella fabbricazione di piccoli elettrodomestici.

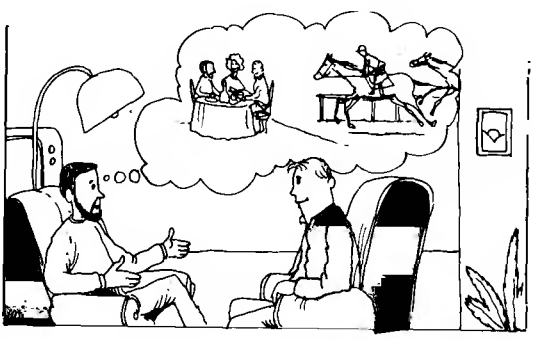


Alfredo:
Come *ti trovi* nella tua ditta?

Carlo:
Mi trovo bene. Ho un posto di responsabilità e davvero non ho il tempo di *annoiarmi*

Alfredo:
Bene. Ma ora dobbiamo *organizzarci per* la serata. Intanto starai a cena da me e poi con mia moglie e figli andremo a vedere le corse dei cavalli.

Carlo:
Non *mi intendo* di corse di cavalli, ma sono sicuro che *ci divertiremo*



7 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Carlo Rossini si trova
   - ☐ in Sicilia
   - ☐ a Milano
   - ☐ a casa

2. Milano è una grande città dell'Italia
   - ☐ del Nord
   - ☐ del Sud
   - ☐ del Centro

3. Carlo si ferma a Milano ancora
   - ☐ una settimana
   - ☐ un mese
   - ☐ due o tre giorni

4. Carlo è a Milano per visitare
   - ☐ il museo della scienza
   - ☐ la mostra di elettrodomestici
   - ☐ la mostra di mobili

5. La ditta Eldom fabbrica
   - ☐ macchine da scrivere
   - ☐ elettrodomestici
   - ☐ automobili

6. Carlo nella sua ditta si trova
   - ☐ bene
   - ☐ così così
   - ☐ male

7. Carlo occupa un posto di
   - ☐ operaio
   - ☐ responsabilità
   - ☐ dirigente

8. Carlo e Alfredo si organizzano per
   - ☐ la serata
   - ☐ la festa
   - ☐ il giorno dopo

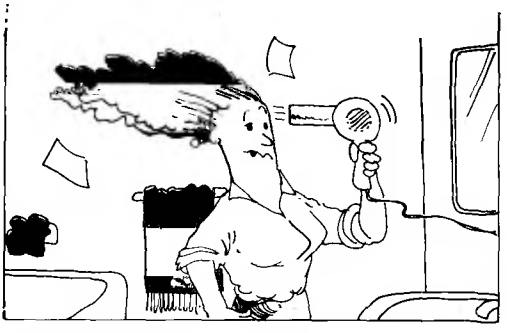
9. Andranno a vedere le corse
   - ☐ dei cani
   - ☐ dei cavalli
   - ☐ delle automobili

10. Carlo non si intende di
    - ☐ orologi
    - ☐ elettrodomestici
    - ☐ cavalli

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Milano è una grande città industriale.	☐	☐
2. Carlo ha conosciuto Alfredo durante un viaggio nell'Italia del Nord.	☐	☐
3. I due amici parlano fra loro nell'ufficio di Alfredo.	☐	☐
4. Durante il servizio militare hanno fatto molte chiacchierate insieme.	☐	☐
5. Carlo si ricorda di tutto.	☐	☐
6. La mostra si aprirà il giorno dopo.	☐	☐
7. La Eldom è una piccola ditta.	☐	☐
8. Il lavoro di Carlo è un po' noioso.	☐	☐
9. Carlo e Alfredo ceneranno insieme.	☐	☐
10. Carlo è un intenditore di vini.	☐	☐

il ferro da stiro



l'asciugacapelli

3. Questionario

1. Chi si trova a Milano?
2. Che cosa è Milano?
3. Dove si è sistemato Carlo Rossini?
4. Dove decide di recarsi alla fine della giornata?
5. Che cosa fa dopo che si è riposato?
6. Quanto tempo si ferma a Milano?
7. Come si chiama la ditta dove Carlo lavora?
8. In che cosa si è specializzata la ditta?
9. Come si organizzano per la serata Carlo e Alfredo?
10. Carlo si intende di cavalli?

7 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Come ti trovi in questa città? *(bene)* — Mi trovo bene.
2. Quanto tempo ti fermi? *(tre giorni)* _____
3. Di che cosa ti occupi? *(di elettrodomestici)* _____
4. Come ti chiami? *(Alfredo)* _____
5. Che cosa ti metti? *(un vestito nuovo)* _____
6. Di che cosa ti ricordi? *(di tutto)* _____
7. Di che cosa ti intendi? *(di cavalli)* _____
8. Dove ti sistemi? *(in albergo)* _____

5. Trasformare

1. Lui si riposa un po'. — Loro si riposano un po'.
2. Lui si lava con acqua calda. _____
3. Lui si alza presto. _____
4. Lui si veste alla moda. _____
5. Lui si prepara ad uscire. _____
6. Lui si siede in salotto. _____
7. Lui si mette a parlare. _____
8. Lui si diverte alle corse. _____

6. Rispondere

1. Come vi trovate in questa città? *(bene)* — Ci troviamo bene.
2. Quanto tempo vi fermate? *(tre giorni)* _____
3. Di che cosa vi occupate? *(di elettrodomestici)* _____
4. Come vi chiamate? *(Alfredo e Carlo)* _____
5. Che cosa vi mettete? *(un vestito nuovo)* _____
6. Di che cosa vi ricordate? *(di tutto)* _____
7. Di che cosa vi intendete? *(di cavalli)* _____
8. Dove vi sistemate? *(in albergo)* _____

7. Rispondere

1. Come ti sei trovato in questa città? *(bene)* — Mi sono trovato bene.
2. Quanto tempo ti sei fermato? *(tre giorni)* _____
3. Di che cosa ti sei occupato? *(di elettrodomestici)* _____
4. Che cosa ti sei messa? *(un vestito nuovo)* — Mi sono messa un vestito nuovo.
5. Dove ti sei sistemata? *(in albergo)* _____
6. In che cosa ti sei specializzata? *(in biologia)* _____

8. Trasformare

1. Lui si è riposato un po'. — Loro si sono riposati un po'.
2. Lui si è lavato con acqua calda. _____
3. Lui si è alzato presto. _____
4. Lui si è preparato ad uscire. _____
5. Lei si è vestita alla moda. — Loro si sono vestite alla moda.
6. Lei si è seduta in salotto. _____
7. Lei si è messa a parlare. _____
8. Lei si è divertita in discoteca. _____

9. Rispondere

1. Come vi siete trovati in questa città? *(bene)* — Ci siamo trovati bene.
2. Quanto tempo vi siete fermati? *(tre giorni)* _____
3. Di che cosa vi siete occupati? *(di elettrodomestici)* _____
4. Che cosa vi siete messe? *(un vestito nuovo)* — Ci siamo messe un vestito nuovo.
5. Dove vi siete sistemate? *(in albergo)* _____
6. In che cosa vi siete specializzate? *(in biologia)* _____

10. Rispondere

1. A che ora deve alzarsi domani? *(alle sette)* — Devo alzarmi alle sette.
2. Quanto tempo deve fermarsi? *(due settimane)* _____
3. Di che cosa deve occuparsi? *(di pubbliche relazioni)* _____
4. Che cosa deve mettersi? *(l'abito da sera)* _____
5. Di che cosa deve ricordarsi? *(di prendere il passaporto)* _____
6. In che cosa deve specializzarsi? *(in cardiologia)* _____

11. Trasformare

1. Tu puoi sistemarti da Mario. — Voi potete sistemarvi da Mario.
2. Tu puoi riposarti ora. _____
3. Tu puoi alzarti tardi. _____
4. Tu puoi iscriverti domani. _____
5. Tu puoi sederti qui. _____
6. Tu puoi occuparti dei biglietti. _____

12. Trasformare

1. Voglio alzarmi alle sette. — Mi voglio alzare alle sette.
2. Voglio divertirmi stasera. _____
3. Devo fermarmi alla posta. _____
4. Devo specializzarmi in cardiologia. _____
5. Posso occuparmi delle valige. _____
6. Posso sistemarmi da te. _____

13. Completare (con i riflessivi e pronominali)

1. Carlo Rossini _____ a Milano
2. (Carlo Rossini) _____ in albergo.
3. Dopo che _____ un po', _____, _____, _____ e _____ ad uscire.
4. In casa di Alfredo i due amici _____ in salotto e _____ a parlare.
5. Da quanto tempo non _____! _____ quante belle chiacchierate abbiamo fatto insieme?
6. _____ tutto. È stato un periodo molto importante nella mia vita.
7. Ma come mai sei a Milano? Quanto tempo _____?
8. Dunque _____ di elettrodomestici ...
9. Sì, la ditta dove lavoro _____ Eldom e _____ nella fabbricazione di piccoli elettrodomestici.
10. Come _____ nella tua ditta?
11. _____ bene. Ho un posto di responsabilità e proprio non ho il tempo di _____.
12. Bene. Ora dobbiamo _____ per la serata.
13. Non _____ di corse di cavalli, ma sono sicuro che _____.

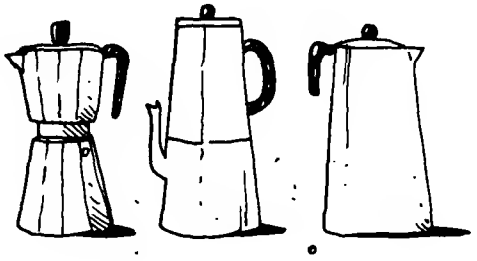
la cucina

14. Completare (con gli articoli)

1. Alla fine di _____ giornata faticosa, decide di fare _____ visita ad Alfredo, conosciuto durante _____ servizio militare.
2. In casa di Alfredo _____ due amici si siedono e si mettono a parlare.
3. Ti ricordi quante belle chiacchierate abbiamo fatto insieme durante _____ ore libere dal servizio?
4. Mi ricordo tutto. È stato _____ periodo importante nella mia vita.
5. (Mi fermo) _____ tempo necessario per visitare _____ mostra di elettrodomestici che si è aperta ieri.
6. _____ ditta dove lavoro si chiama Eldom.
7. Ho _____ posto di responsabilità e davvero non ho _____ tempo di annoiarmi.
8. Ora dobbiamo organizzarci per _____ serata. Intanto starai a cena da me e poi con mia moglie e figli andremo a vedere _____ corse di cavalli.

15. Riordinare le parole

1. sistemato - albergo. - è - in - Si
2. di - due - siedono - e - a - casa - i - si - salotto - mettono - In - Alfredo amici - in - si - parlare.



le caffettiere

16. Completare (con le desinenze)

1. Carlo Rossini si trova a Milano, grand__ citt__ dell'Italia del Nord.
2. Alla fine di un__ giornat__ faticos__, decide di fare un__ visit__ ad Alfredo conosciuto durante il servizi__ militar__.
3. Ma che bell__ sorpres__! Da quant__ temp__ non ci vediamo! Ti ricordi quant__ bell__ chiacchierat__ abbiamo fatto durante l__ or__ liber__ dal servizi____?
4. È stato un period__ molto important__ nell__ mi__ vit__.
5. L__ ditt__ dove lavoro si è specializzat__ nell__ fabbricazion__ di piccol__ elettrodomestic____.

17. Riordinare le parti di frase

Carlo Rossini	si trova	due giorni.
	si è sistemato	una visita ad Alfredo.
	è qui da	in albergo.
	decide di fare	a Milano.

18. Combinare domanda e risposta

1. Ti ricordi le belle chiacchierate?	– Mi trovo bene.
2. Hai rivisto i vecchi amici?	– Due o tre giorni ancora.
3. Quanto tempo ti fermi?	– Non ho rivisto nessuno.
4. Come ti trovi nella tua ditta?	– Mi ricordo tutto.

19. Fare la domanda

1. Dove si trova Carlo Rossini?	– Carlo Rossini si trova a Milano.
2. _____ ?	– È una grande città del Nord.
3. _____ ?	– In un albergo.
4. _____ ?	– Alfredo è un amico conosciuto durante il servizio militare.
5. _____ ?	– Si alza, si lava, si veste e si prepara ad uscire.
6. _____ ?	– Si siedono in salotto.
7. _____ ?	– Si ferma a Milano due o tre giorni ancora.
8. _____ ?	– Carlo si trova bene.
9. _____ ?	– Ceneranno a casa di Alfredo.
10. _____ ?	– Andranno a vedere le corse di cavalli.

7 SINTESI GRAMMATICALE

RIFLESSIVI E PRONOMINALI

INDICATIVO PRESENTE

(io)	(non)	**mi**	**sveglio**	tardi la mattina
(tu)		**ti**	**svegli**	
(lui) (lei) (Lei)		**si**	**sveglia**	
(noi)		**ci**	**svegliamo**	
(voi)		**vi**	**svegliate**	
(loro) (Loro)		**si**	**svegliano**	

Devo Posso Voglio	**svegliarmi** alle 7 domani **iscrivermi** all'università **prepararmi** in fretta
Dobbiamo Possiamo Vogliamo	**riposarci** il sabato e la domenica **specializzarci** in informatica **fermarci** qualche giorno in questa città
Sa	**organizzarsi** da solo

Attenzione!

La stessa costruzione si ha in casi come "non ho il tempo ***di*** annoiar***mi***, ha cominciato da poco ***ad*** interessar***si*** di pubblicità" o con verbi quali ***desiderare, preferire, intendere,*** ecc. (non ***desideriamo*** occupar***ci*** dei tuoi problemi).

Con ***dovere, potere, volere, sapere,*** oltre alla forma grammaticalmente corretta "***devo*** svegliar***mi*** alle 7", è molto diffusa e perciò accettata quella "***mi devo*** svegliare alle 7".

INDICATIVO: PASSATO PROSSIMO

(io)	(non)	**mi**	**sono sistemato/a**	in un buon albergo
(tu)		**ti**	**sei fermato/a**	a Roma
(lui)		**si**	**è trovato**	bene in Italia
(lei)		**si**	**è sposata**	l'anno scorso
(Lei)		**si**	**è divertito/a**	a teatro
(noi)		**ci**	**siamo alzati/e**	molto presto
(voi)		**vi**	**siete annoiati/e**	alla festa
(loro) (Loro)		**si**	**sono svegliati/e**	stamattina

Attenzione!

Si usa sempre l'ausiliare ***essere*** nei tempi composti.

Attenzione!

Con ***dovere, potere e volere*** nei tempi composti sono ammesse due forme.

Mi	sono	dovuto/a potuto/a voluto/a	alzare alle 8

Ho	dovuto potuto voluto	alzar**mi**	alle 8

DOPPIA NEGAZIONE

Non	vado		**mai**	al concerto
	comprerò			una moto
	sono andati			in Cina
	ha scritto			a macchina
	sono	**mai**	andati in Cina	
	ha		scritto a macchina	

Non	inviterò	**nessuno**
	conosco	
	abbiamo incontrato	
	voglio parlare con	
	ho mangiato	**niente** **nulla**
	abbiamo fatto	
	farò	
	hanno capito	

PRESENTE INDICATIVO + DA + DETERMINAZIONE TEMPORALE (indica un'azione, cominciata nel passato, che continua nel presente)

Sono qui **Ho** questo libro **Studio** l'italiano **Abito** in questa città **Conosciamo** Maria	**da**	**una settimana** **trenta giorni** **un anno** **poco**
	dal	**1983**
	dalla	**fine del mese passato**
	dall'	**inizio di questo mese**
Da quanto tempo aspetti l'autobus?	⇨	**aspetto da mezz'ora.**

PLURALI PARTICOLARI

Nomi e aggettivi in– **io**			–**i**	
È	un fogl**io** bianco	⇨	Sono	(dei) fogl**i** bianchi
	un esercizi**o** difficile			(degli) esercizi difficili
	un bravo figl**io**			(dei) bravi figl**i**
	un orologi**o** nuovo			(degli) orologi nuovi
	un vecchi**o** professore universitar**io**			(dei) vecchi professori universitar**i**

Attenzione!

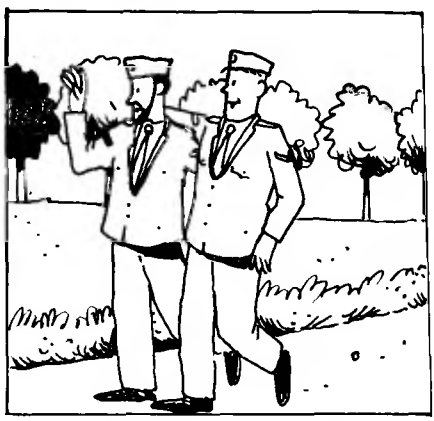
Ho comprato	un **bel paio** due **belle paia**	di scarpe
Abbiamo visto	**un centinaio** **alcune centinaia**	di soldati
Costa	solo **un migliaio** solo **poche migliaia**	di lire
La sua casa è a	**un miglio** **poche miglia**	dal mare

Nomi e aggettivi in–**io** (la **i** è tonica)		–**ii**
Mio z**io** abita in America	⇨	I miei z**ii** abitano in America
Sarà un triste add**io**		Saranno (dei) tristi add**ii**
È un legg**io** bellissimo		Sono (dei) legg**ii** bellissimi
Non sopporto questo rumor**io**		Non sopporto questi rumor**ii**
È un ronz**io** fastidioso		Sono (dei) ronz**ii** fastidiosi

7 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – Telefona sempre *quando mangi?*
   – Sì, telefona sempre *durante il pranzo.*
2. – Ti ricordi quante chiacchierate abbiamo fatto *durante le ore* libere dal servizio?
3. – Hai una sigaretta?
   – No, *purtroppo* le ho finite.
4. – Hai un foglio?
   – No, *mi dispiace* li ho finiti.
5. – Ti trovi bene *nella tua ditta?*
   – Sì, *mi ci* trovo bene.
6. – Come *ti* trovi *a Milano?*
   – *Mi ci* trovo bene.
7. – *Da quanto tempo sei* qui?
   – *Sono* qui *da due giorni.*
8. – *Da quanto tempo* non *ci vediamo?*
   – Non *ci vediamo da tre anni.*



– Ti ricordi quante chiacchierate abbiamo fatto *durante le ore* libere dal servizio?

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI		
Ricordare	– Ti ricordi?	⇨	– Mi ricordo di tutto. – Adesso è tutto chiaro. – Non mi sono dimenticato niente.
Dimenticare	– Ti ricordi?	⇨	– Non mi ricordo niente. – Non mi ricordo di niente. – Buio completo.
Sorpresa	– Che sorpresa! – Ma che bella sorpresa! – Non credo ai miei occhi! – (Mi) sembra impossibile!		

Dettare il testo che segue

Una visita

Carlo Rossini si trova da due giorni a Milano per lavoro. Si è sistemato in albergo.

Dopo una giornata faticosa, decide di recarsi da Alfredo, un amico che ha conosciuto durante il servizio militare.

Nel salotto della casa di Alfredo i due amici si mettono a parlare e ricordano le belle chiacchierate che hanno fatto insieme durante le ore libere.

Carlo si fermerà a Milano ancora due o tre giorni per visitare una mostra di elettrodomestici. La sua ditta si occupa, infatti, di questo settore e, in particolare, si è specializzata nella fabbricazione di piccoli oggetti elettrici per la casa.

Si trova bene. Ha un posto di responsabilità e non ha certamente il tempo di annoiarsi.

20. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

21. Completare liberamente

1. Carlo Rossini si trova _____
2. Si è sistemato _____
3. Decide di _____
4. Nel salotto della casa di Alfredo i due amici _____
5. Carlo si fermerà _____
6. La ditta di Carlo è specializzata in _____
7. Carlo ha un posto di _____

22. Domande personalizzate

1. Di che cosa si occupa Lei?
2. Quando Lei arriva in una città che non conosce, come si organizza per trovare una sistemazione?
3. A chi si rivolge per avere informazioni?

23. Per la composizione scritta

1. Si è trasferito/a per motivi di lavoro in una grande città; in una lettera alla famiglia, parli del nuovo lavoro e descriva la città dove abita.
2. Immagini il dialogo con una persona che incontra dopo tanto tempo.
3. Descriva, dettagliatamente, una giornata in una grande città che ha visitato per ragioni di lavoro o di turismo.

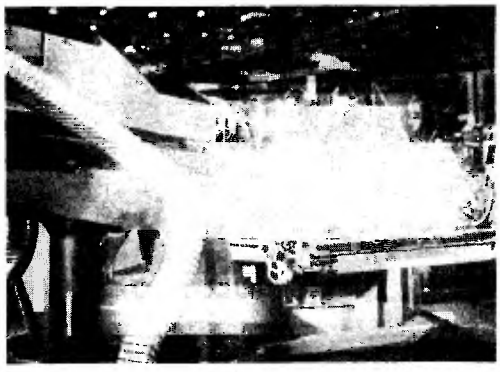
ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 566/597

7 ELEMENTI DI CIVILTÀ

INDUSTRIA

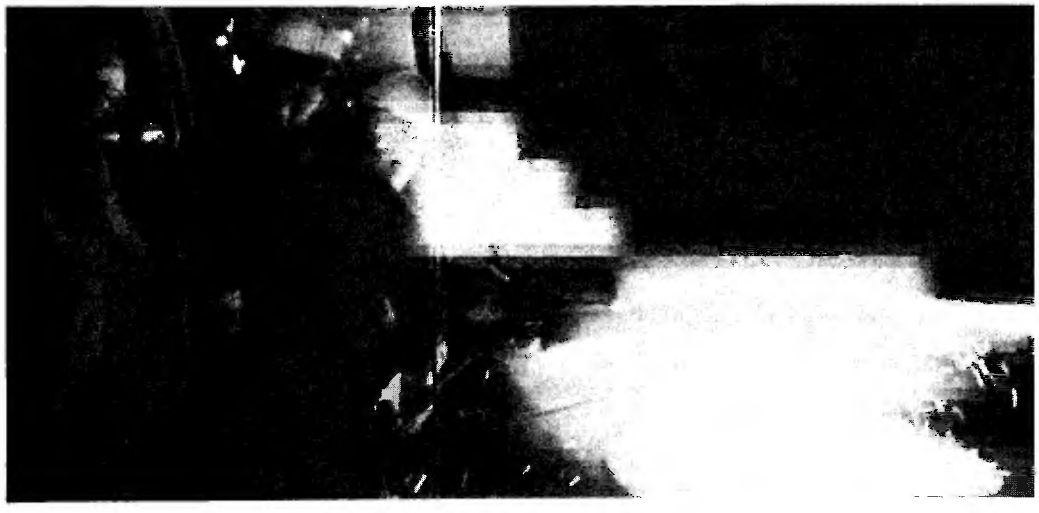
L'Italia è povera di materie prime. Ha solo scarse quantità di ferro (Isola d'Elba), di carbone (Sardegna), di metano (Valle Padana), di petrolio (Sicilia): eppure è il settimo paese industriale del mondo.

L'Italia è diventata nazione industriale quando ha deciso di aumentare l'esportazione verso i Paesi ricchi che non chiedevano più solo prodotti tessili o agricoli, ma autoveicoli, elettrodomestici, macchinari, materie plastiche, tecnologia, prodotti cioè dell'industria siderurgica, chimica e meccanica.



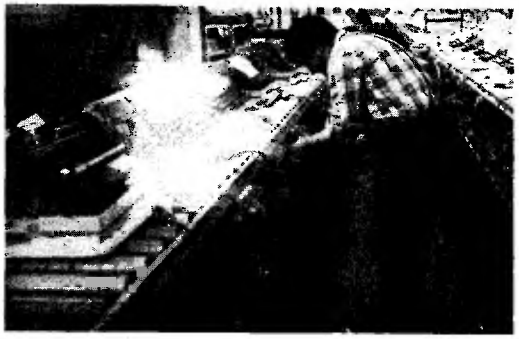
Robot nella produzione industriale.

Una condotta idrica.

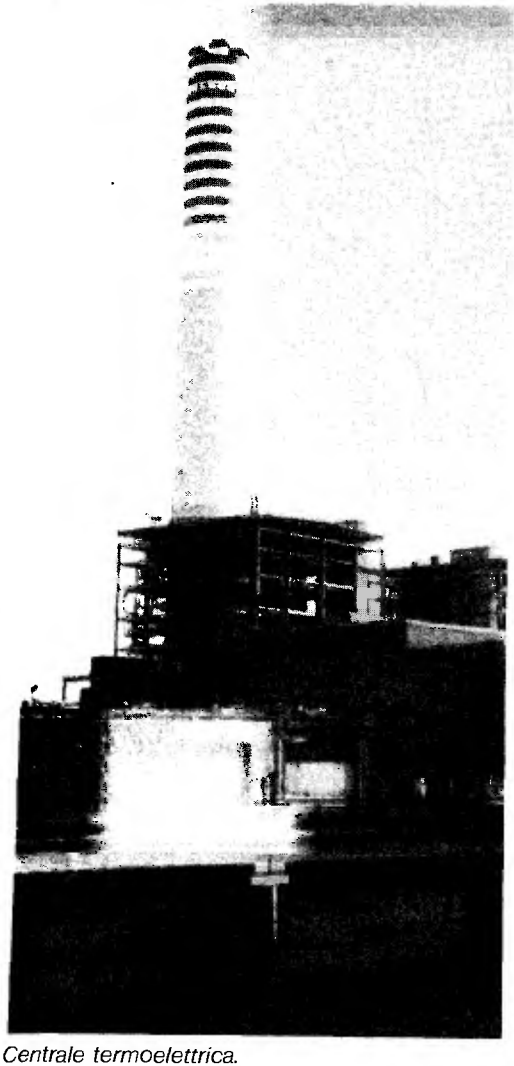


Interno di uno stabilimento siderurgico.

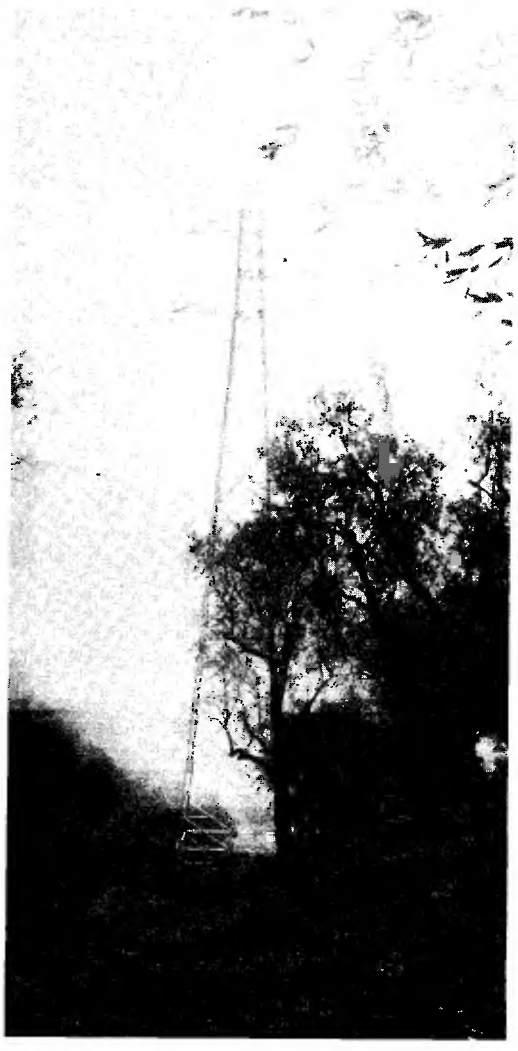
Oggi, industrie automobilistiche come la FIAT, meccaniche di precisione come la OLIVETTI, gruppi che producono elettrodomestici, le industrie dell'arredamento e della moda, gli impianti siderurgici dell'ITALSIDER, aziende dell'IRI e dell'ENI, sono tra i più grandi complessi industriali del mondo.



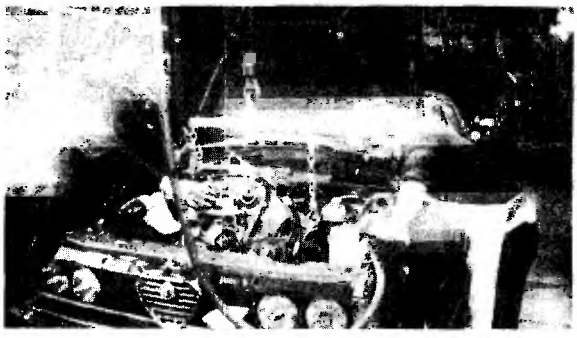
Catena di produzione in un'azienda ad alto contenuto tecnologico.



Centrale termoelettrica.



Elettrodotto.



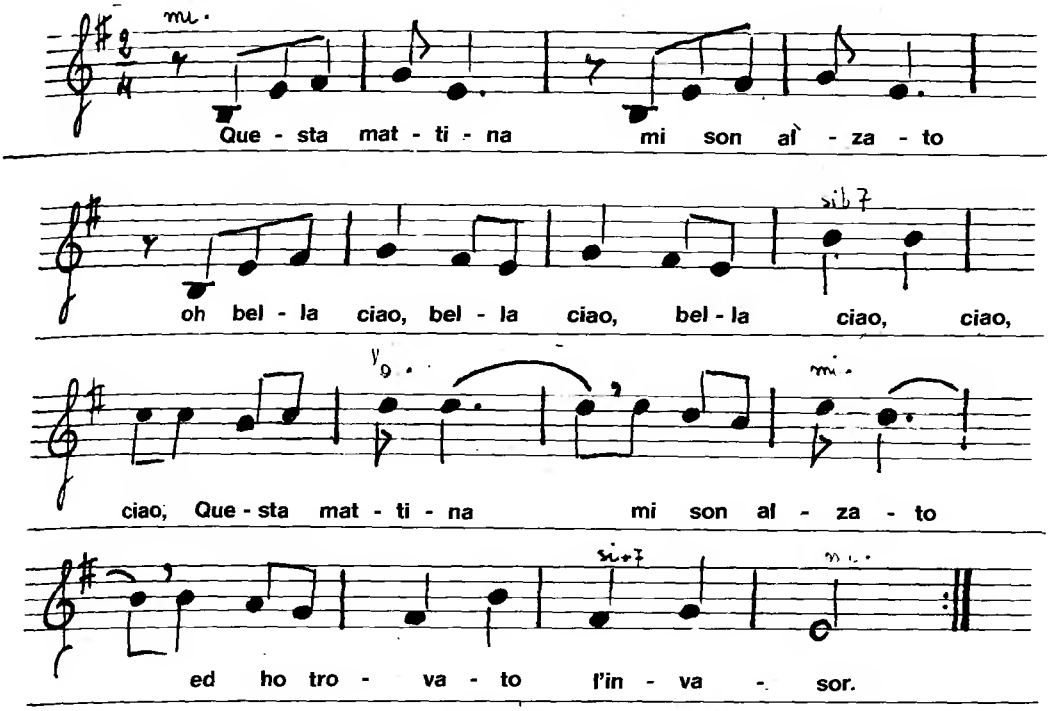
Linea di montaggio delle automobili Alfa Romeo.

L'abbigliamento per lo sport.

24. Completare

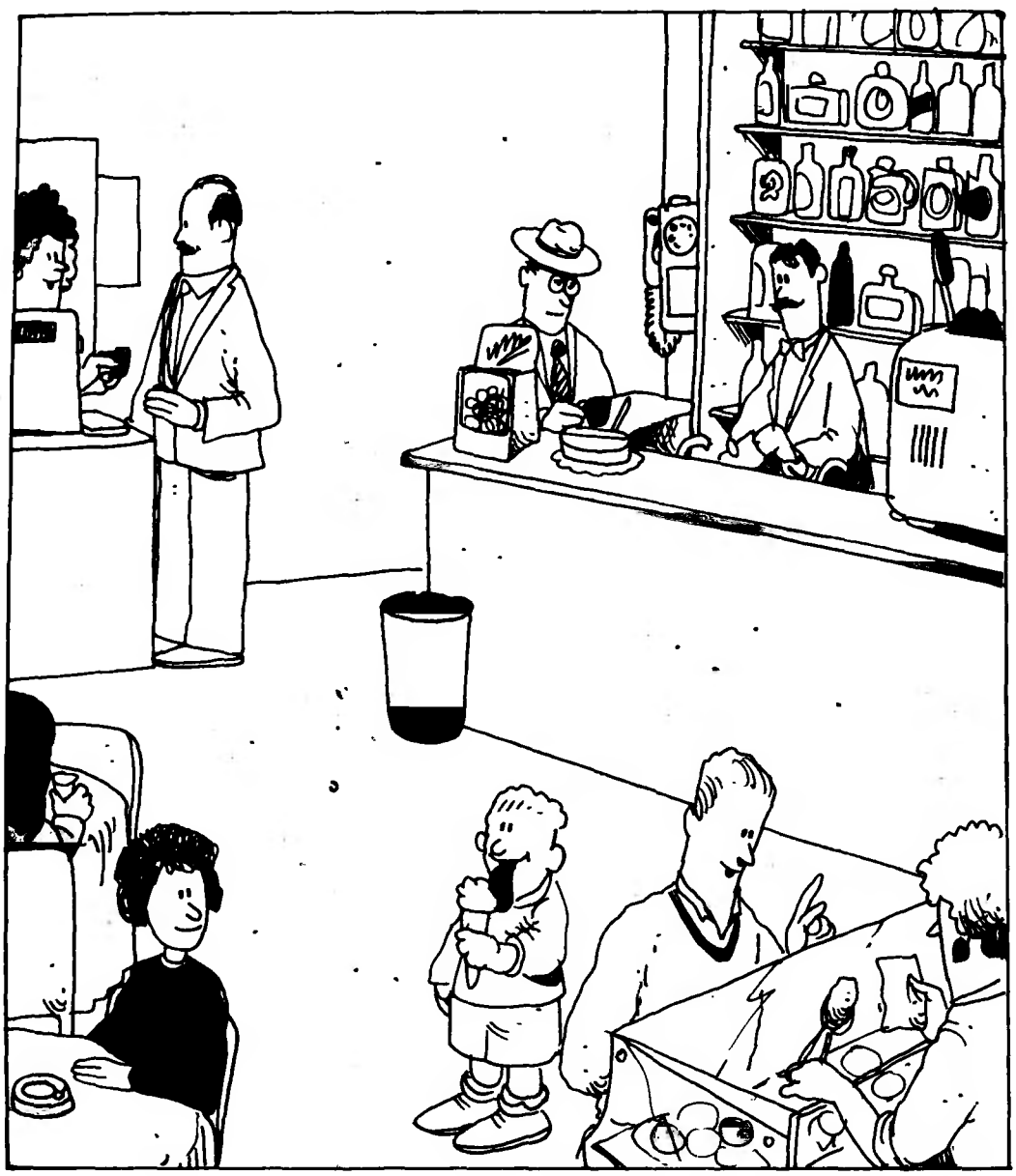
1. L'italia è povera di _____ prime.
2. L'Italia è il _____ paese industriale del mondo.
3. L'Italia è diventata nazione _____ con l'esportazione.
4. L'Italia ha industrie _____ come la FIAT.
5. L'Italia ha industrie _____ come la OLIVETTI.

OH BELLA CIAO



Questa mattina mi son alzato
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao;
questa mattina mi son alzato
ed ho trovato l'invasor.
Oh partigiano, portami via
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao;
partigiano portami via
che mi sento di morir.
E se io muoio da partigiano
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao;
e se muoio da partigiano
tu mi devi seppellir.
E seppelire lassù in montagna
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao;
seppellire lassù in montagna
sotto l'ombra di un bel fior.
Tutte le genti che passeranno
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao;
e le genti che passeranno
ti diranno: che bel fior.
E questo è il fiore del partigiano
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao;
questo è il fiore del partigiano
morto per la libertà.

al bar



Marcello incontra Giancarlo e poi Lucia e *li* invita al bar per prendere qualcosa con lui.

Marcello:
Lucia, che cosa prendi?

Lucia:
Veramente ho un po' fretta, ma una birra *la* bevo con piacere. *La* vorrei molto fredda.

Marcello:
E tu, Giancarlo, prendi un caffè con me?

Giancarlo:
Grazie, *lo* prendo volentieri.

Marcello:
Quanto zucchero? *Ne* metto due?

Giancarlo:
Sì, due cucchiaini vanno bene.

Lucia:
Ora però devo proprio andare. Ho una lezione importante. *Vi* lascio al vostro caffè.

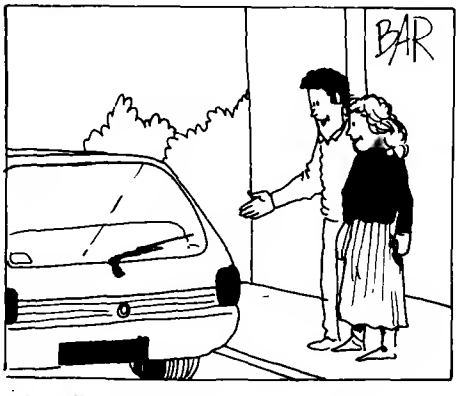
Marcello:
Aspetta un minuto. *Ti* accompagno. Compro questi cioccolatini e ...

Lucia:
Li compri, come sempre, per Claretta?

Marcello:
Sì, *ne* compro una scatola; ma piccola, perché la mia nipotina, appena *li* vede, *li* finisce in un attimo.

Lucia:
Mi accompagni all'autobus?

Marcello:
No, voglio accompagnar*ti* fino all'università, ho la macchina.



Giancarlo:
Mi lasciate solo, eh?!

Marcello:
Tu dove sei diretto?

Giancarlo:
Ah, io vado in tutt'altra direzione!

Marcello:
Allora *mi* scuserai se accompagno *lei* e lascio a piedi *te*.

Giancarlo:
Certamente, si capisce: le donne hanno sempre la precedenza! ...

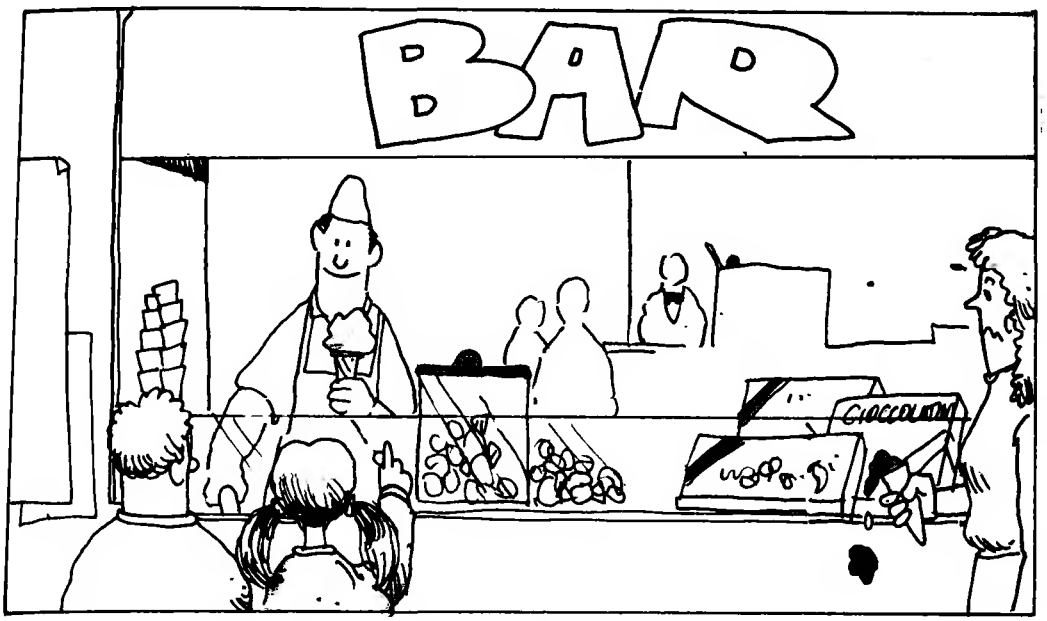
8 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Lucia ha un po'	☐ fretta ☐ freddo ☐ fame
2. Lucia vorrebbe una birra	☐ calda ☐ fredda ☐ scura
3. Marcello prende	☐ un Martini ☐ un cappuccino ☐ un caffè
4. Giancarlo prende un caffè	☐ amaro ☐ dolce ☐ corretto al cognac
5. Lucia ha	☐ un appuntamento importante ☐ una visita importante ☐ una lezione importante
6. Marcello compra	☐ una busta di cioccolatini ☐ una scatola di cioccolatini ☐ un sacchetto di cioccolatini
7. Marcello compra i cioccolatini	☐ per sua madre ☐ per sua nipote ☐ per sua sorella

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Marcello incontra Lucia e Giancarlo e li invita al ristorante.	☐	☐
2. Giancarlo prende volentieri un caffè.	☐	☐
3. Marcello mette due cucchiaini di zucchero nel caffè di Giancarlo.	☐	☐
4. Marcello compra una grande scatola di cioccolatini.	☐	☐
5. Marcello accompagna Lucia all'università.	☐	☐
6. Giancarlo va all'università .	☐	☐



gelati, caramelle, cioccolatini

3. Questionario

1. Chi incontra Marcello?
2. Dove invita gli amici?
3. Perché invita gli amici al bar?
4. Che cosa prende Lucia?
5. Che cosa prende Giancarlo?
6. Come preferisce la birra Lucia?
7. Quanti cucchiaini di zucchero vuole Giancarlo?
8. Dove deve andare Lucia?
9. Chi accompagna Lucia all'università?
10. Quanti cioccolatini compra Marcello?
11. Per chi li compra?

8 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Mi capisci? — Sì, ti capisco.
2. Mi ami? _____
3. Mi accompagni? _____
4. Mi ascolti? _____
5. Ci guardi? — Sì, vi guardo.
6. Ci conosci? _____
7. Ci aspetti? _____
8. Ci aiuti? _____

5. Rispondere

1. Prendete un caffè? — Sì, lo prendiamo volentieri.
2. Bevete un bicchiere di vino? _____
3. Invitate Giancarlo? _____
4. Aiutate il vostro amico? _____
5. Ricordate quel giorno? _____
6. Accompagnate il professore? _____

6. Rispondere

1. Quando guardi la televisione? — La guardo dopo cena.
2. Quando ascolti la radio? _____
3. Quando chiami la tua amica? _____
4. Quando lavi la biancheria? _____
5. Quando incontri la tua amica? _____
6. Quando inviti Lucia? _____

7. Rispondere

1. Dove fate gli esercizi? — Li facciamo a casa.
2. Dove lasciate i documenti? _____
3. Dove portate i quadri? _____
4. Dove aspettate gli amici? _____
5. Dove accompagnate gli amici? _____
6. Dove incontrate Paolo e Giovanni? _____

8. Rispondere

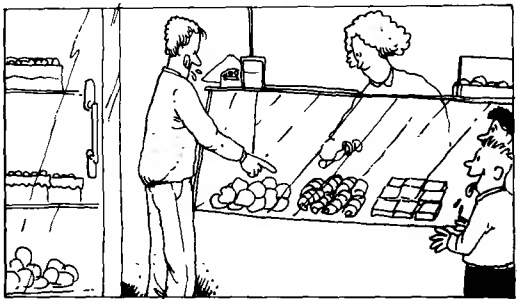
1. Inviterai le tue amiche? — Sì, le inviterò.
2. Leggerai quelle riviste? _____
3. Scriverai quelle lettere? _____
4. Accompagnerai quelle signore? _____
5. Laverai le camicie? _____
6. Informerai le signorine? _____

9. Rispondere

1. Ecco i dischi. Quanti ne vuole? — Ne voglio uno.
2. Ecco i biglietti. Quanti ne vuole? _____
3. Ecco i francobolli. Quanti ne vuole? _____
4. Ecco le sigarette. Quante ne vuole? — Ne voglio una.
5. Ecco le paste. Quante ne vuole? _____
6. Ecco le cartoline. Quante ne vuole? _____

10. Rispondere

1. Quanti amici avete qui? — Ne abbiamo molti.
2. Quanti verbi italiani conoscete? _____
3. Quanti caffè bevete ogni giorno? _____
4. Quanti esercizi fate ogni giorno? _____
5. Quante sigarette fumate ogni giorno? — Ne fumiamo molte.
6. Quante paste mangiate? _____
7. Quante lettere scrivete ogni settimana? _____
8. Quante parole italiane conoscete? _____



11. Rispondere

1. Quanti fratelli hai? — Non ne ho nessuno.
2. Quanti studenti stranieri conosci? _____
3. Quanti giornali italiani leggi? _____
4. Quanti libri comprerai? _____
5. Quante sorelle hai? — Non ne ho nessuna.
6. Quante sigarette fumi? _____
7. Quante cartoline ricevi? _____
8. Quante camicie comprerai? _____

12. Rispondere

1. Ecco i cioccolatini. Li mangi tutti? — Sì, li mangio tutti.
2. Ecco i libri. Li vuoi tutti? _____
3. Ecco i fogli. Li prendi tutti? _____
4. Ecco i dischi. Li ascolti tutti? _____
5. Ecco le ragazze. Le inviterai tutte? — Sì, le inviterò tutte.
6. Ecco le paste. Le mangerai tutte? _____
7. Ecco le canzoni. Le conosci tutte? _____
8. Ecco le compagne di scuola. Le inviti tutte? _____

13. Rispondere

1. Vuoi conoscere mio fratello? — Sì, voglio conoscerlo.
2. Vuoi leggere questo libro? _____
3. Vuoi ascoltare questo disco? _____
4. Vuoi incontrare questo signore? _____
5. Puoi cantare una canzone? — Sì, posso cantarla.
6. Puoi organizzare una gita? _____
7. Puoi accompagnare Lucia? _____
8. Puoi chiamare la professoressa? _____

14. Rispondere

1. A che ora deve accompagnare le signorine? — Devo accompagnarle alle dieci.
2. A che ora deve incontrare le amiche? _____
3. A che ora deve lasciare le chiavi? _____
4. A che ora deve preparare le valigie? _____
5. Dove preferisce ascoltare questi dischi? — Preferisco ascoltarli a casa.
6. Dove preferisce aspettare i colleghi? _____
7. Dove preferisce ricevere gli ospiti? _____
8. Dove preferisce fare questi esercizi? _____

gli aperitivi

15. Rispondere

1. Quando metti il vestito nella valigia? *(subito)* — Ce lo metto subito.
2. Quando riporti il libro in biblioteca? *(appena possibile)* _____
3. Quando accompagni Luigi dal medico? *(domani)* _____
4. Quando mandi tuo figlio all'estero? *(l'estate prossima)* _____
5. Quando metti la camicia nuova nella valigia? *(subito)* — Ce la metto subito.
6. Quando porti la macchina dal meccanico? *(oggi pomeriggio)* _____
7. Quando accompagni Lucia dal dentista? *(domani pomeriggio)* _____
8. Quando mandi tua figlia all'estero? *(per Natale)* _____

16. Rispondere

1. Quanto zucchero metti nel caffè? *(due cucchiaini)* — Ce ne metto due cucchiaini.
2. Quanto aceto metti nell'insalata? *(molto)* _____
3. Quanto olio metti nella bistecca? *(pochissimo)* _____
4. Quanti spaghetti metti nella pentola? *(mezzo chilo)* _____
5. Quante cravatte metti nella valigia? *(solo una)* _____
6. Quante ragazze inviti alla festa? *(molte)* _____

17. Rispondere

1. Quanti studenti inglesi ci sono ora nell'aula?
   — Ce n'è uno.
   — Non ce n'è nessuno.
   — Ce ne sono molti.
2. Quanti giornali ci sono sulla sedia? _____
3. Quanti libri ci sono nel cassetto? _____
4. Quanti quadri ci sono nella stanza? _____
5. Quante ragazze inglesi ci sono ora nella stanza?
   — Ce n'è una.
   — Non ce n'è nessuna.
   — Ce ne sono molte.
6. Quante sedie ci sono nella camera? _____
7. Quante scuole di lingua ci sono in questa città? _____

18. Completare (con i pronomi)

1. Marcello incontra Giancarlo e poi Lucia e _____ invita al bar.
2. Veramente ho un po' di fretta, ma una birra _____ bevo con piacere. _____ vorrei molto fredda.
3. E tu, Giancarlo, prendi un caffè con me? - Grazie, _____ prendo volentieri.
4. Quanto zucchero? _____ metto due? - Sì, due cucchiaini vanno bene.
5. Ora però devo andare. Ho una lezione molto importante._____ lascio al vostro caffè.
6. Aspetta un minuto._____ accompagno. Compro questi cioccolatini e ...
7. _____ compri, come sempre per Claretta?
8. Sì, _____ compro una scatola; ma piccola, perché la mia nipotina, appena _____ vede, _____ finisce in un attimo.
9. _____ accompagni all'autobus?
10. No, voglio accompagnar _____ fino all'università; ho la macchina.
11. _____ lasciate solo, eh?!
12. Allora _____ scuserai se accompagno _____ e lascio a piedi _____.

19. Completare (con le preposizioni)

1. Marcello incontra Giancarlo poi Lucia e li invita _____bar _____ prendere qualcosa _____ lui.
2. Veramente ho un po' fretta, ma una birra la bevo _____ piacere.
3. Ora però devo proprio andare. Ho una lezione importante. Vi lascio _____ vostro caffè.
4. Li compri, come sempre _____ Claretta?
5. Mi accompagni _____'autobus?
6. No, voglio accompagnarti fino _____'università.
7. Io vado _____ tutt'altra direzione!
8. Allora mi scuserai se accompagno lei e lascio _____ piedi te.

20. Riordinare le parole

1. Giancarlo - Lucia - invita - per - con - incontra - poi - li - bar - qualcosa Marcello - e - e - al - prendere - lui.
2. capisce: - hanno - precedenza!... - si - donne - la - Certamente, - le - sempre.

21. Riordinare le parti di frase

1. ma una birra - La vorrei - un po' fretta, - la bevo - molto fredda - Veramente ho - con piacere
2. proprio andare. - lezione importante. - al vostro caffè. - Ora però devo - Ho una - Vi lascio
3. accompagnarti fino - ho la macchina - all'università, - No, voglio

22. Combinare domanda e risposta

1. Lucia, che cosa prendi?	— Ah, io vado in tutt'altra direzione.
2. E tu Giancarlo, prendi un caffè con me?	— No, voglio accompagnarti fino all'università.
3. Quanto zucchero? Ne metto due?	— Una birra la prendo con piacere.
4. Mi accompagni all'autobus?	— Grazie, lo prendo volentieri.
5. Tu dove sei diretto?	— Sì, due cucchiaini vanno bene.

gli amari o digestivi

23. Fare la domanda

1. Chi incontra Marcello?	— Marcello incontra Giancarlo e poi Lucia.
2. _____ ?	— Lucia ha un po' fretta.
3. _____ ?	— Accetta con piacere una birra.
4. _____ ?	— Giancarlo prende un caffè.
5. _____ ?	— Lo vuole dolce.
6 _____ ?	— Vuole comprare dei cioccolatini.
7 _____ ?	— Li compera per la sua nipotina.
8 _____ ?	— L'accompagna fino all'università.

PRONOMI DIRETTI (deboli o atoni)

Carlo	(non)	**mi**	saluta con molta cordialità
			ascolterà con attenzione
		ti/La	accompagna in macchina alla stazione
			incontra spesso dal dottore
		lo	aspetta davanti al cinema
		la	ringrazia sentitamente
			capisce alla perfezione
		ci	conosce bene
		vi	aiuta quando può
		li	ricorda volentieri
			prega di telefonargli
		le	informa che domani sarà vacanza
			riceve a casa sua

Attenzione!

Il pronome **lo**, oltre a riferirsi a persona maschile singolare *(Conosci quel signore? Sì,* ***lo*** *conosco)* e a cosa maschile singolare (*Quando compri il giornale?* ***Lo*** *compro prima di andare in ufficio*), prende anche il valore neutro di 'ciò', 'questa cosa' (*È andato via il professore? — Non* ***lo*** *so*).

ti/La

Lorenzo,	mi	aspetti?
Signorina Maria,		riconosce?
Amici miei,		capite?
Cari studenti,		capite?

Sì, No, non	**ti**	aspetto.
	La	riconosco.
	ti	capiamo.
	La	capiamo, Professore.

PRONOMI DIRETTI (forti o tonici)

Chi	ha salutato	quel signore?
	cerca	
	ha invitato	
	aspetta	

Quel signore	ha salutato	**me.**
	cerca	**te.**
	ha invitato	**Lei.**
	aspetta	**lui.**
		lei.
		noi.
		voi.
		loro.

Devo Voglio Posso	veder**ti** aiutar**lo** incontrar**la** salutar**vi** ringraziar**li**	stasera

e anche:

Ti **Lo** **La** **Vi** **Li**	devo voglio posso	vedere aiutare salutare incontrare ringraziare	stasera

PRONOME PARTITIVO **NE**

Quanti fogli prendi?	**Ne**	prendo	uno. due. alcuni. molti.
	Non **ne**		nessuno.
	Li		tutti.

Quante sigarette fumi? (di un pacchetto)	**Ne**.	fumo	una. due. molte. troppe.
	Non **ne**		nessuna.
	Le		tutte

PARTICELLA AVVERBIALE DI LUOGO **CI** + PRONOMI **MI, TI, VI**

– **Mi** accompagni al **Luna Park**?	– Sì, **ti ci** accompagno.
– **Mi ci** accompagni stasera?	– Sì, **ti ci** accompagno stasera.
– **Ci** accompagni al **Luna Park**?	– Sì, **vi ci** accompagno.
– **Ci** accompagni stasera al **Luna Park**?	– Sì, **vi ci** accompagno stasera.

8

PARTICELLA AVVERBIALE DI LUOGO **CI** + PRONOMI **LO, LA, LI, LE, NE**

Ci	+	**lo** **la** **La** **li** **le** **ne**

Ce

lo **la** **La** **li** **le** **ne**

Attenzione!

— *Quando accompagni **tuo figlio** al cinema?*

— *Non **puoi** accompagnar**celo** prima di cena?*

— ***Ce lo** accompagno dopo cena.*

— *No, non **ce lo posso** accompagnare.*

Quanti	libri	ci sono?

Ce	**n'**è	uno.
	ne sono	due. molti. pochi. tanti. parecchi.
Non **ce**	**n'**è	nessuno.

Quante	signorine	ci sono?

Ce	**n'**è	una.
	ne sono	due. molte. poche. tante. parecchie.
Non **ce**	**n'**è	nessuna.

LESSICO

1. – Carlo, prendi un caffè?
   – Sì, lo prendo *volentieri.*
2. – Mi accompagneresti all'autobus?
   – Sì, *ti* accompagno *con piacere.*
   – Veramente non è un sacrificio per te?
   – No, lo faccio *volentieri.*
3. – *Fai presto* a prepararti?
   – Sì, *faccio in un attimo.*
4. – Ma, cara, non è ancora pronta la cena?
   – Un po' di pazienza, caro:
   la preparo *in un attimo.*
5. – Signore, La prego, sa dirmi dov'è via Tacito?
   – Sei fortunato bambino, io vado *in quella direzione,* puoi venire con me.
6. – Da che parte vai?
   – *Sono diretto* alla posta.

– Ma, cara, non è ancora pronta la cena?
– Un po' di pazienza, caro: la preparo *in un attimo*

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI	
Proporre di fare insieme	– Prendiamo un caffè? – Perché non prendiamo un caffè?	
Scusarsi	– Mi scuso, – Domando perdono, – Vi prego di scusarmi, – Chiedo scusa,	ma devo proprio andare.
Rispondere alle scuse	– Si figuri, signora. – Figurati. – Niente.	
Porre un fatto come certo	– È chiaro che preferisci accompagnare lei. – È sicuro. – È evidente. – Sicuramente preferisci accompagnare lei. – Certamente.	

8 MOMENTO CREATIVO

Dettare il brano che segue

Al bar

Marcello incontra Giancarlo e poi Lucia e li invita a prendere qualcosa con lui al bar.

Lucia ha un po' fretta, ma accetta con piacere una birra. La preferisce molto fredda.

Giancarlo invece prende volentieri un caffè. Lo vuole dolce con due cucchiaini di zucchero.

Lucia deve proprio andare, ha una lezione importante e non vuole perderla, ma Marcello desidera accompagnarla. Prima però vuole comprare dei cioccolatini per la sua nipotina. Ne compra una scatola piccola, perché la bambina è molto golosa e appena li vede li mangia tutti in un attimo.

24. Leggere attentamente il brano che precede e ripetere a libro chiuso

25. Completare liberamente

1. Marcello vede al centro i suoi amici e li invita _____
2. La signorina accetta con piacere _____
3. La signorina deve proprio _____
4. Il ragazzo accompagna l'amica fino _____
5. Giancarlo invece _____

26. Domande personalizzate

1. Va spesso al bar?
2. Perché?
3. Che cosa prende di solito?
4. Quale bar o luogo di incontro frequenta?
5. Con chi si incontra e quali sono i soggetti prevalenti delle vostre conversazioni?
6. Quanto tempo trascorre con gli amici?

27. Per la composizione scritta

1. Che cosa corrisponde, nel Suo Paese, al tipico bar italiano?

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 568

SPORT E TEMPO LIBERO

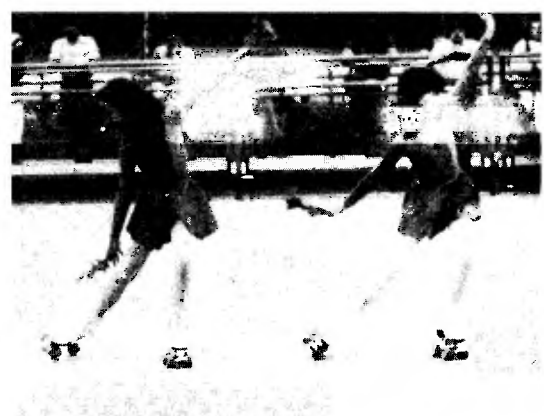
Nell'Italia moderna lo sport ha un posto importantissimo. È infatti il centro di attenzione di milioni di persone, specialmente giovani. L'argomento centrale delle conversazioni, spesso animate, al bar, in ufficio, in fabbrica, in famiglia sono le cronache, i fatti, i personaggi dello sport.

L'Italia è, probabilmente, il solo paese del mondo in cui ci sono cinque quotidiani a diffusione nazionale che trattano esclusivamente soggetti sportivi: La Gazzetta dello sport, Il Corriere dello sport, Stadio, Sport Sud, Tuttosport, più una lunga serie di riviste specialistiche che curano aspetti e sport particolari.

Lo sport non è solo o esclusivamente "gioco" come attività piacevole, ma è un buon metodo per impiegare il "tempo libero", per dimenticare, almeno per poco, i problemi di ogni giorno, per legare gioie, speranze, attese e malinconie alla vittoria o all'insuccesso della propria squadra.

Pietro Mennea, grande velocista italiano.

La schedina del totocalcio.



Pattinaggio artistico.

Il calcio

Il gioco del calcio, in Italia, è senza dubbio lo sport più praticato e seguito ed è all'attenzione generale per molti motivi.

In primo luogo per il "tifo", cioè la passione di masse enormi di gente che si identifica con la propria squadra e i propri idoli-eroi;
per il gioco delle "scommesse" legate alle partite di calcio più importanti: quello che in Italia si chiama "totocalcio"; per il grande numero dei praticanti a livello professionistico o dilettantistico; per i successi che "la nazionale" (gli "azzurri", come si dice dal colore delle maglie) ha riportato nelle competizioni internazionali: storici si dicono gli incontri Italia-Brasile, Italia-Inghilterra, Italia-Argentina, Italia-Germania; per i ricordi appassionanti legati alla storia di squadre quali: Juventus, Inter, Milan, Torino, Fiorentina, Napoli, ecc.

Dino Zoff, portiere e capitano della nazionale italiana di calcio vincitrice dei Campionati del Mondo 1982 a Madrid.

Tra gli altri sport più seguiti e praticati in Italia quali *tennis, pallacanestro, pallavolo, nuoto, sci, atletica leggera,* particolare attenzione meritano: il ciclismo, il pugilato, l'automobilismo.

Il ciclismo

Il ciclismo è lo sport della bicicletta, per il quale fanno il "tifo" anche giovanissimi e sembra in genere più simpatico e povero di altri sport. Ma è sport difficile che richiede grandi sacrifici e rinunce.

I fatti più esaltanti sono legati a nomi di grandi campioni: Bartali, Coppi, Moser ed altri.

Il pugilato

Il pugilato è sport duro, quasi disumano, tanto pericoloso quanto antico: è nato con l'uomo.

Gustavo Thöni: ex discesista azzurro.

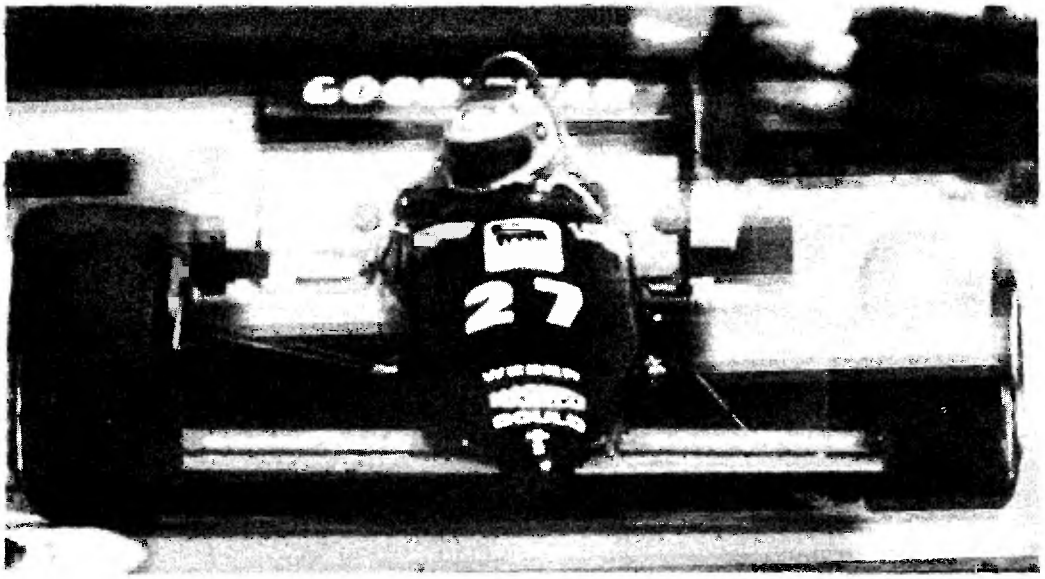
Francesco Moser primatista mondiale dell'ora con Km. 51,151.

L'automobilismo

L'automobilismo è lo sport che presenta i pericoli maggiori. Nella competizione il pilota usa non soltanto le sue forze fisiche, ma la sua intelligenza, la sua freddezza, il suo coraggio: ad ogni istante egli "rischia" la sua vita.

La passione degli Italiani per l'automobilismo è strettamente legata ai nomi delle auto Ferrari, Lancia, Alfa Romeo, Lamborghini, Maserati.

Una menzione particolare meritano sport popolari in Italia tesi, più che alla competizione, ad un sano impiego del tempo libero, quali il *gioco delle bocce, la caccia* e la *pesca.*



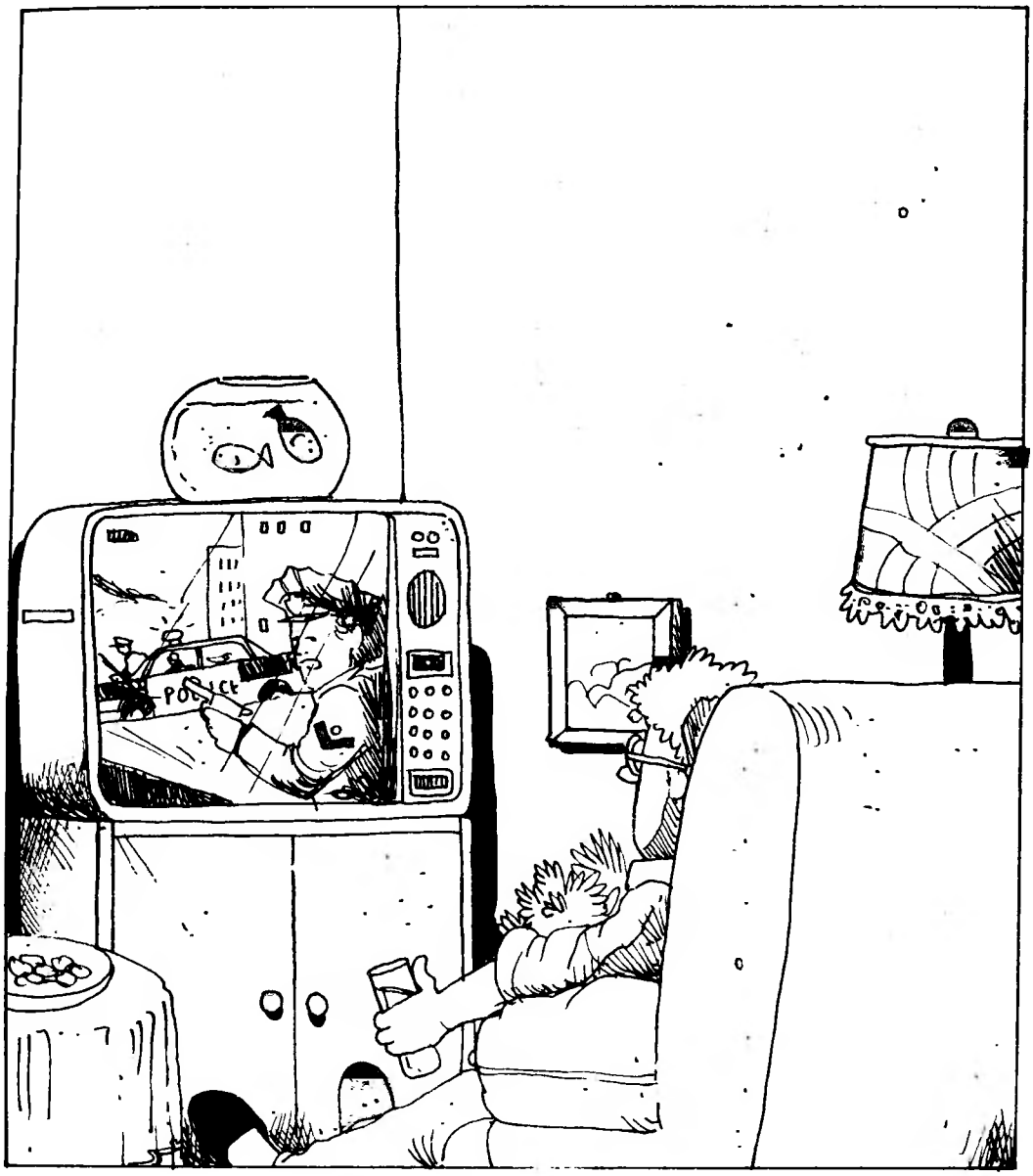
La Ferrari in una gara di Formula 1.

Questionario

1. Quali sono gli sport più diffusi in Italia?
2. Lo sport è solo "gioco", utile impiego del tempo libero, oppure risponde ad altri interessi e bisogni? Quali?
3. Parli del gioco del calcio.
4. Ha sentito parlare o ha letto di fatti sportivi di grande rilievo che hanno avuto come protagonisti atleti italiani? Quali?
5. Lo sport deve essere una competizione leale, ma spesso invece diventa rissa. Sa spiegare perché?
6. Spesso "il tifo" diventa disordine, violenza, scontro con la polizia. Perché?
7. Quali sono gli sport più diffusi nel Suo Paese?
8. Parli dello sport che ha praticato e che pratica ancora.

INDICATIVO: IMPERFETTO E TRAPASSATO PROSSIMO

un giallo in tv

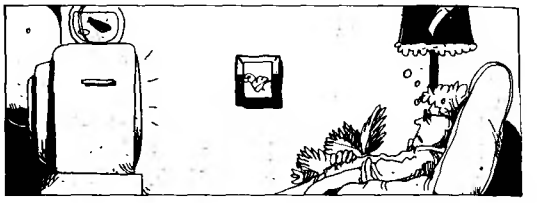


9

Giorgio, appassionato di gialli, racconta a Paolo l'ultimo film poliziesco che ha visto, la sera prima, alla TV.

Paolo:
Sei uscito ieri sera, Giorgio?

Giorgio:
No, Paolo, non sono uscito, perché non *avevo* voglia: *ero* molto stanco.



Paolo:
Che cosa hai fatto a casa?

Giorgio:
Ho visto un film alla televisione.

Paolo:
Che genere di film hai visto?

Giorgio:
Un film poliziesco.

Paolo:
Ah, vado pazzo per i gialli. Qual *era* il titolo e chi *era* il regista del film?

Giorgio:
Non lo so, perché quando ho acceso il televisore, il film *era* già *cominciato* e la polizia *cercava* un assassino che *andava* in giro di notte ad uccidere donne giovani e belle.

Paolo:
E come le *uccideva?*

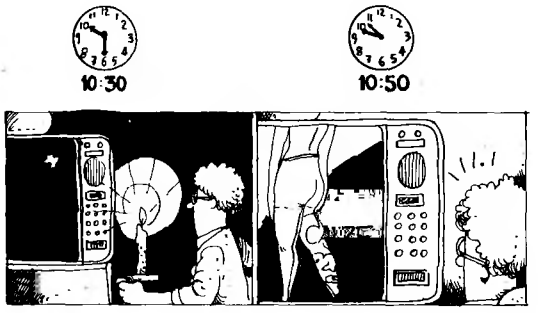
Giorgio:
Le *uccideva* con una calza di seta che *stringeva* intorno al loro collo. Quando ho cominciato a vedere il film ne *aveva* già *uccise* tre con questo sistema.

Paolo:
Come è finito il film? Chi *era* l'assassino? La polizia è riuscita a scoprirlo?

Giorgio:
Non lo so. È un mistero.

Paolo:
Perché è un mistero?

Giorgio:
Perché alle dieci e mezza è andata via la luce e quando è ritornata, dopo circa un quarto d'ora, il film *era* già *finito* e sullo schermo *c'era* la pubblicità delle calze da donna ... "Mistero".



COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Giorgio è appassionato di	☐ gialli ☐ cavalli ☐ sport
2. Giorgio non è uscito perché non aveva	☐ tempo ☐ la macchina ☐ voglia
3. Giorgio era molto	☐ stanco ☐ malato ☐ preoccupato
4. Alla TV ha visto un film	☐ western ☐ d'avventura ☐ poliziesco
5. Quando ha acceso il televisore il film	☐ era già cominciato ☐ era già finito ☐ era già a metà
6. L'assassino uccideva le sue vittime	☐ di sera ☐ di notte ☐ di mattina
7. L'assassino uccideva donne	☐ giovani e brutte ☐ vecchie e brutte ☐ giovani e belle
8. Alle dieci e trenta è	☐ mancata l'acqua ☐ mancata la luce ☐ mancato il gas
9. Sullo schermo c'era la pubblicità delle calze	☐ da uomo ☐ da bambino ☐ da donna

2. Questionario

1. Perché Giorgio non aveva voglia di uscire ieri sera?
2. Che genere di film ha visto alla TV?
3. Perché non sa il titolo del film?
4. Chi cercava la polizia?
5. Che cosa faceva, di notte, l'assassino?
6. Come uccideva le sue vittime?
7. Giorgio sa come è finito il film?
8. Che cosa è successo alle dieci e trenta?
9. Quando è tornata la luce, sullo schermo che c'era?
10. Che cosa presentava la pubblicità?

3. Rispondere

1. Ora sei qui, ma dove eri poco fa? *(al bar)* — Poco fa ero al bar.
2. Oggi sei a lezione, ma dove eri ieri? *(a casa)* _____
3. In questo momento sei a scuola, ma dove eri un'ora fa? *(per strada)* _____
4. Adesso sei in Italia, ma dove eri l'anno passato? *(in Francia)* _____
5. Ora siete qui, ma dove eravate poco fa? *(al bar)* — Poco fa eravamo al bar.
6. Oggi siete a lezione, ma dove eravate ieri? *(a casa)* _____
7. In questo momento siete a scuola, ma dove eravate un'ora fa? *(per strada)* _____
8. Adesso siete in Italia, ma dove eravate l'anno passato? *(in Francia)* _____

4. Rispondere

1. Perché non sei uscito? *(non avere voglia)* — Non sono uscito perché non avevo voglia.
2. Perché non hai mangiato? *(non avere fame)* _____
3. Perché non hai dormito? *(non avere sonno)* _____
4. Perché non sei venuto? *(non avere tempo)* _____
5. Perché non siete partiti? *(non avere la macchina)* — Non siamo partiti perché non avevamo la macchina.
6. Perché non avete messo il cappotto? *(non avere freddo)* _____
7. Perché non avete scritto a Giorgio? *(non avere l'indirizzo)* _____
8. Perché non avete telefonato a Paolo? *(non avere il numero)* _____

5. Trasformare

1. Non ha scritto perché non aveva l'indirizzo. — Non hanno scritto perché non avevano l'indirizzo.
2. Non ha mangiato perché non aveva fame. _____
3. Non ha comprato niente perché non aveva soldi. _____
4. Non ha guardato la TV perché aveva sonno. _____
5. Non è andato a dormire perché non aveva sonno. — Non sono andati a dormire perché non avevano sonno.
6. Non è uscito perché non aveva tempo. _____
7. Non si è fermato perché aveva fretta. _____
8. Non ha aspettato perché aveva un appuntamento. _____

6. Rispondere

1. Dove andavi quando ti ho incontrato? *(andare a fare la spesa)* — Andavo a fare la spesa.
2. Che cosa facevi quanto ti ho telefonato? *(preparare un caffè)* _____
3. Che cosa facevi quando sono entrato? *(scrivere una lettera)* _____
4. Che cosa facevi quando è arrivato il professore? *(studiare i pronomi)* _____
5. Con chi parlavi quando ti ho visto al centro? *(parlare con il padrone di casa)* _____
6. Che cosa facevi quando è cominciata la lezione? *(prendere un cappuccino al bar)* _____
7. Che cosa cercavi quando ti sei alzato? *(cercare il dizionario)* _____
8. Che cosa sognavi quando ti ho svegliato? *(sognare di fare un viaggio)* _____

7. Rispondere

1. A che cosa pensavi quando rispondevi alla mia domanda? *(pensare all'esame)* — Pensavo all'esame.
2. Con chi parlavi mentre aspettavi l'autobus? *(parlare con un compagno di scuola)* _____
3. Che cosa cantavi mentre ti vestivi? *(cantare una vecchia canzone americana)* _____
4. Che cosa leggevi mentre sentivi la radio? *(leggere un giallo)* _____
5. Che cosa facevi mentre il professore spiegava? *(sognare ad occhi aperti)* _____
6. Che cosa facevi mentre io studiavo? *(preparare il pranzo)* _____
7. A chi telefonavi mentre ero a tavola? *(telefonare al medico)* _____
8. Dove andavi mentre pioveva? *(andare dal fioraio)* _____

8. Rispondere

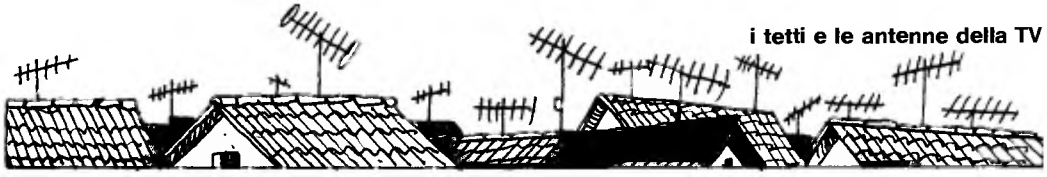
1. Dove mangiavi quando eri al mare? *(in pensione)* — Mangiavo in pensione.
2. Dove abitavi quando eri a Parigi? *(da un amico)* _____
3. A che ora ti alzavi quando eri in vacanza? *(alle dodici)* _____
4. Dove passavi le vacanze quando eri bambino? *(in montagna)* _____
5. Con chi trascorrevi il tempo quando frequentavi l'università? *(con gli amici)* _____
6. Chi ti curava quando stavi male? *(un noto specialista)* _____
7. Quale lingua straniera studiavi quando eri alla scuola media? *(il francese)* _____
8. Quale sport praticavi quando eri nel tuo paese? *(il tennis)* _____

9. Trasformare

1. Quando sono arrivato qui non conoscevo nessuno. — Quando siamo arrivati qui non conoscevamo nessuno.
2. Quando ho cominciato il corso non sapevo una parola d'italiano. _____
3. Non ho comprato quella cravatta perché costava troppo. _____
4. Quando ho visto lo studente sembrava soddisfatto. _____
5. Non sono uscito perché dovevo studiare. — Non siamo usciti perché dovevamo studiare.
6. Non ti ho aiutato perché non potevo. _____
7. Non sono venuto a trovarti perché non stavo in città. _____
8. Non ho sentito suonare il telefono perché ero in giardino. _____

10. Trasformare

1. Vado a letto perché sono stanco morto. — Sono andato a letto, perché ero stanco morto.
2. Non esco perché non ho voglia. _____
3. Accendo la TV perché voglio vedere un giallo. _____
4. Ascolto la radio perché c'è un programma interessante. _____
5. Non aspetto perché devo partire. _____
6. Non aspetto perché ho un appuntamento. _____
7. Non spedisco la lettera perché non ho un francobollo. _____
8. Prendo una aspirina perché mi fa male la testa. _____

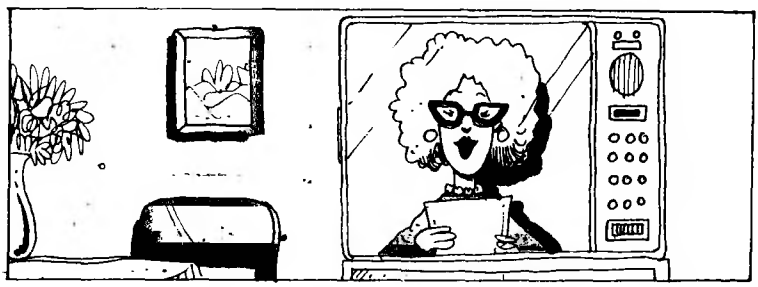


i tetti e le antenne della TV

11. Completare

1. Sono rimasto a casa, perché stavo male. *(stare)*
2. Sono uscito, perché _____ fare una passeggiata. *(volere)*
3. Non ho aspettato ancora, perché _____ tornare in fretta a casa. *(dovere)*
4. Non ho comprato la macchina, perché non _____ spendere tanto denaro. *(potere)*
5. Non ho risposto al telefono, perché non _____ in casa. *(essere)*
6. Non ho mangiato, perché non _____ fame. *(avere)*
7. Ho aperto la finestra, perché _____ caldo. *(avere)*
8. Ho riposato un po', perché _____ stanco. *(essere)*

l'annunciatrice



12. Trasformare al passato e trapassato

1. Ho fame, mangio la bistecca ai ferri che ha preparato mia moglie. — Avevo fame, ho mangiato la bistecca ai ferri che aveva preparato mia moglie.
2. Sono libero, leggo il libro che ho comprato da tempo. _____
3. Ho tempo, rispondo alla lettera che ho ricevuto da qualche settimana. _____
4. Sto male, prendo le medicine che ho portato dal mio paese. _____
5. Fa brutto tempo, non esco e studio la lezione che il professore ha spiegato. _____
6. Sono al bar, saluto lo studente che ho conosciuto a Firenze. _____
7. Sono con amici, guardo le foto che ho fatto al mare. _____
8. Sono in classe, correggo gli esercizi che ho assegnato da qualche giorno. _____

9 LAVORARE SUL TESTO

13. Completare (con l'imperfetto)

1. Ieri sera non sono uscito, perché non _____ voglia: _____ molto stanco.
2. Ah, vado pazzo per i gialli. Qual _____il titolo e chi _____ il regista del film?
3. Non lo so, perché quando ho acceso il televisore, il film era già cominciato e la polizia _____ un assassino che _____ in giro di notte ad uccidere donne giovani e belle.
4. E come le _____ ?
5. Le _____ con una calza di seta che _____ intorno al loro collo.
6. Come è finito il film? Chi _____ l'assassino? La polizia è riuscita a scoprirlo?
7. Quando è ritornata la luce, dopo un quarto d'ora circa, il film era già finito e sullo schermo c'_____ la pubblicità.

14. Completare (con il trapassato)

1. Non so qual era il titolo, perché, quando ho acceso il televisore, il film _____ già _____ e la polizia cercava un assassino.
2. Quando ho cominciato a vedere il film, l'assassino ne _____ già _____ tre con questo sistema.
3. Alle dieci e mezza è andata via la luce e quando è ritornata, dopo circa un quarto d'ora, il film _____ già _____ e sullo schermo c'era la pubblicità.

15. Completare (con il passato prossimo)

1. Giorgio, appassionato di gialli, racconta a Paolo l'ultimo film poliziesco che _____, la sera prima, alla TV.
2. _____ ieri sera, Giorgio?
3. No, non _____, perché non avevo voglia: ero molto stanco.
4. Che cosa _____ a casa?
5. _____ un bel film alla televisone.
6. Che genere di film _____ ?
7. Non so quale era il titolo, perché quando _____ il televisore il film era già cominciato.
8. Quando _____ a vedere il film ne aveva già uccise tre con questo sistema.
9. Come _____ il film? Chi era l'assassino? La polizia _____ a scoprirlo?
10. Alle dieci e mezza _____ via la luce e quando _____ dopo circa un quarto d'ora, il film era già finito.

16. Completare (con le preposizioni)

1. Giorgio, appassionato _____ gialli, racconta _____ Paolo l'ultimo film poliziesco che ha visto, la sera prima, _____ TV.
2. Che cosa hai fatto _____ casa? - Ho visto un bel film _____ televisione.
3. Che genere _____ film hai visto?
4. Ah, vado pazzo _____ i gialli. Qual era il titolo e chi era il regista _____ film?
5. La polizia cercava un assassino che andava _____ giro _____ notte _____ uccidere donne giovani e belle.
6. Le uccideva _____ una calza _____ seta che stringeva intorno _____ loro collo.
7. Quando ho cominciato _____ vedere il film ne aveva già uccise tre _____ questo sistema.
8. Chi era l'assassino? La polizia è riuscita _____ scoprirlo?
9. È un mistero perché _____ dieci e mezza è andata via la luce, e quando è ritornata, dopo circa un quarto _____'ora, il film era già finito e _____ schermo c'era la pubblicità _____ calze _____ donna.

17. Completare (con gli articoli)

1. Giorgio, appassionato di gialli, racconta a Paolo _____'ultimo film poliziesco che ha visto, _____ sera prima, alla TV.
2. Ho visto _____ bel film alla televisione.
3. Ah, vado pazzo per _____ gialli. Qual era _____ titolo e chi era _____ regista del film?
4. Non lo so, perché quando ho acceso _____ televisore _____ film era già cominciato e _____ polizia cercava _____ assassino che andava in giro di notte ad uccidere donne giovani e belle.
5. Come è finito _____ film? Chi era _____'assassino? _____ polizia è riuscita a scoprirlo?
6. Non lo so. È _____ mistero.
7. Perché alle dieci e mezza è andata via _____ luce e quando è ritornata, dopo circa _____ quarto d'ora, _____ film era già finito e sullo schermo c'era _____ pubblicità.

18. Completare (con i pronomi)

1. Qual era il titolo e chi era il regista del film? Non _____ so, perché quando ho acceso il televisore, il film era già cominciato.
2. La polizia cercava un assassino che andava in giro di notte ad uccidere donne giovani e belle. - E come _____ uccideva?
3. _____ uccideva con una calza di seta che stringeva intorno al loro collo.
4. Quando ho cominciato a vedere il film _____ aveva già uccise tre con questo sistema.
5. Come è finito il film? Chi era l'assassino? La polizia è riuscita a scoprir____?
6. Non _____ so. È un mistero.

19. Riordinare le parole

1. di - a - film - ha - sera - TV. - appassionato - racconta - l'ultimo - che - la alla - Giorgio, - gialli - Paolo - poliziesco - visto, - prima.

20. Riordinare le parti di frase

1. quando ho acceso - era già cominciato - cercava un assassino - ad uccidere - Non lo so, - perché - il televisore, - il film - e la polizia - che andava in giro di notte - donne giovani e belle.
2. è andata via la luce - dopo un quarto d'ora, - c'era la pubblicità delle calze da donna. - Perché alle dieci e mezza - e quando è ritornata, - e sullo schermo - il film era già finito.

21. Combinare domanda e risposta

1. Sei uscito ieri sera?	— Le uccideva con una calza.
2. Che cosa hai fatto a casa?	— Un film poliziesco.
3. Che genere di film hai visto?	— Non lo so. È un mistero.
4. E come le uccideva?	— Ho visto un film alla televisione.
5. Chi era l'assassino?	— No, Paolo, non sono uscito.

22. Fare la domanda

1. Giorgio ieri sera è uscito ?	— No, non è uscito.
2. _____ ?	— Perché era molto stanco.
3. _____ ?	— No, non sa chi era il regista del film.
4. _____ ?	— La polizia cercava un assassino.
5. _____ ?	— Le uccideva con una calza di seta.
6. _____ ?	— Ne aveva già uccise tre.
7. _____ ?	— È mancata alle dieci e trenta.
8. _____ ?	— C'era la pubblicità.

INDICATIVO: IMPERFETTO

(ascoltare)	ascolta–		la radio	quando è entrata Gaia
(leggere)	legge–	**–vo**	il giornale	
(dormire)	dormi–	**–vi**	profondamente	
(fare)	face–	**–va**	il programma per stasera	
(dire)	dice–	**–vamo**	le solite cose	
(tradurre)	traduce–	**–vate**	la lettera in inglese	
(bere)	beve–	**–vano**	una birra	
(proporre)	propone–		di uscire	

VERBO: ESSERE

ero **eri** **era** **eravamo** **eravate** **erano**	a casa in giardino	quando ha telefonato Luigi

INDICATIVO: TRAPASSATO PROSSIMO

Quando	ho acceso il televisore	il film **era cominciato** da alcuni minuti
	ho cominciato a vedere il film	l'assassino **aveva ucciso** già tre donne
	la luce è tornata	il film **era** già **finito** da un pezzo
	sono arrivati alla stazione	il treno **era partito** da poco
Ieri sera	eravamo stanche	perché **avevamo fatto** una lunga passeggiata nel pomeriggio
	non sono andati a vedere lo spettacolo	perché l'**avevano** già **visto** a Roma alcuni mesi prima

TROPPO, MOLTO, PARECCHIO, TANTO, POCO come AVVERBI:

Modificano un verbo

Ho studiato	troppo
Abbiamo bevuto	parecchio
Avete mangiato	tanto
Lavorate	poco

Modificano un aggettivo

Questo vino	è	troppo	caldo
Questa birra		poco	fredda
Questi quadri	sono	parecchio/tanto	brutti
Queste bistecche		molto	dure

Modificano un avverbio

Ti sei alzato	tanto troppo molto	tardi presto
È arrivato	poco parecchio	dopo prima

TROPPO, MOLTO, PARECCHIO, TANTO, POCO come AGGETTIVI:

Modificano un nome

Ha parecch**i** sold**i**
Legge troppi romanz**i** gial**li**
Guadagna molt**o** denar**o**
Fuma poch**e** sigarett**e**
Beve tant**a** acqu**a**

BELLO e QUELLO

Ho comprato	il un **quel** un **bel**	vaso quadro	a Roma
	i dei **quei** **bei**	vasi quadri	
	lo uno **quello** un **bello**	specchio	
	gli degli **quegli** **begli**	specchi	
	l' un **quell'** un **bell'**	anello orologio	
	gli degli **quegli** **begli**	anelli orologi	

NOME + aggettivo BELLO

Ho visto in una vetrina a Roma	un vaso un quadro uno specchio un anello un orologio	bello	Ho visto in una vetrina a Roma	(dei)	vasi quadri	belli
				(degli)	specchi anelli orologi	

SAPERE + frase

Tu **sai** Lei **sa**	**chi ho incontrato?** **perché lui non è venuto con noi?**	Sì, No, non	**lo**	**so.**
Sapete Loro **sanno**	**a che ora parte il treno?** **dove è la biblioteca?**			**sappiamo.**
Avete saputo	**quanto costa questa borsa?** **quando finirà il corso?**			**abbiamo saputo.**

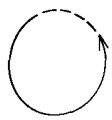
SAPERE + infinito

Sai	**guidare** l'auto?	Sì, No, non	**so**	**guidar**la.
	suonare la chitarra?			**suonar**la.
	giocare a tennis?			**giocare** a tennis.
	cucinare?			**cucinare**.
	parlare l'italiano?			**parlar**lo.
	fare le tagliatelle?			**far**le.

CONOSCERE + nome

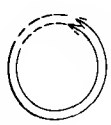
Conosci	**l'Italia?**	Sì, No, non	**la**	**conosco.**
Conoscete	**il nome** di quel signore?		**lo**	**conosciamo.**
Avete conosciuto	**gli studenti** della classe?		**li**	**abbiamo conosciuti.**

SIMBOLOGIA GRAFICA PER L'USO DELL'IMPERFETTO, PASSATO PROSSIMO E TRAPASSATO PROSSIMO

1. 

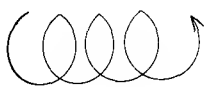
Studiavo.
Stavo male.
Avevo fame.
Ero stanco.

* (Azione durativa passata)
[IMPERFETTO]

2. 

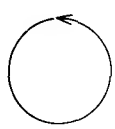
Mentre mangiavo, guardavo la TV.
Passeggiavano e parlavano.
Ero stanco e avevo fame.

* (Azioni parallele passate)
[IMPERFETTO]

3. 

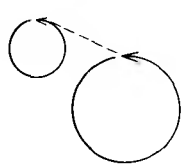
Andavo spesso a teatro durante le vancanze.
Ogni mattina mi facevo il caffè.
Di solito incontravo al centro gli amici e rimanevo con loro a parlare.
Quando ero bambino, non andavo a scuola volentieri.

* (Azioni passate e ripetute)
[IMPERFETTO]

4. 

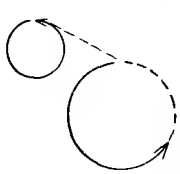
Ho mangiato.
Sono uscito.
È arrivato il postino.

* (Azione perfetta passata)
[PASSATO PROSSIMO]

5.a 

Avevo lasciato il libro a scuola, perciò
non ho studiato.

* (Azione perfetta più passata)
[TRAPASSATO PROSSIMO]
* (Azione perfetta passata)
[PASSATO PROSSIMO]

5.b 

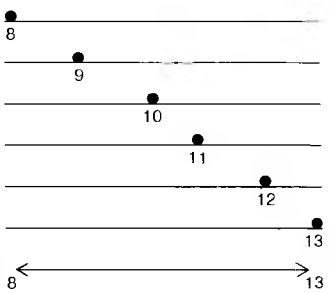
Avevo corso troppo:
ecco perché
ero stanco
morto.

* (Azione perfetta più passata)
[TRAPASSATO PROSSIMO]
* (Azione durativa passata)
[IMPERFETTO]

Leggere e osservare

— Come ho passato la mattina di lunedì scorso?

1. *Alle otto ero* in macchina diretto verso l'ufficio.
2. *Alle nove ero* al bar per un cappuccino.
3. *Alle dieci ero* dal mio direttore.
4. *Alle undici ero* in archivio per cercare una pratica.
5. *Alle dodici ero* al bar per un aperitivo.
6. *Alle tredici ero* in macchina verso casa.
7. *Sono stato* fuori dal mio ufficio *tutta la mattinata.*



Leggere

— Ti ho telefonato tre volte ieri pomeriggio.

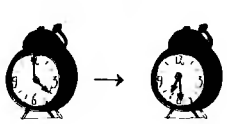
1. La prima volta, *erano le quattro,* mi ha risposto tua madre: mi ha detto che *eri* in camera tua e *riposavi.*
2. La seconda volta, *alle cinque circa,* mi ha risposto tua sorella: mi ha detto che *dormivi.*
3. La terza volta, *verso le sei,* non mi ha risposto nessuno: *erano* tutti fuori e forse tu *dormivi* ancora.

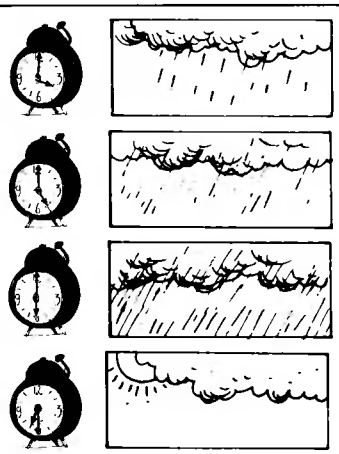
— Ma che fai dormi sempre?

4. Eh sì, ieri non *mi sentivo* bene, sono andato a letto, *ho dormito tutto il pomeriggio.*

Leggere e osservare

1. *Alle quattro ha cominciato* a piovere;
2. *Alle cinque pioveva* ancora.
3. *Alle sei pioveva* ancora.
4. *Alle sette* e *mezza ha smesso* di piovere.
5. *Ha piovuto dalle quattro alle sette e trenta.*

5 



LESSICO

1. - Sei uscito?
   - No, non *avevo voglia*.
2. - Vuoi leggere?
   - No, non *ho voglia di* leggere.
3. - Insomma che cosa vuoi fare stasera?
   - *Ho voglia di* andare al concerto.
4. - Quali film preferisci vedere?
   - *Vado pazzo per* i film gialli,
     per i film del brivido,
     per tutti quelli dove c'è suspense.
5. - Qual è la musica che ascolti volentieri?
   - La musica rock, folk, jazz, sinfonica, tutta la musica: *io vado pazzo per* la musica.
6. - Sai qual era il titolo del film e chi era il regista?
   - No, *non lo so*.
7. - Sai se la polizia è riuscita a scoprire l'assassino?
   - No, *non lo so*.

- Qual è la musica che ascolti volentieri?
- La musica rock, folk, jazz, sinfonica, tutta la musica: *io vado pazzo per* la musica.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI
Paura	— Non voglio vedere i film gialli, ho paura. — Tremo dalla paura. — Ho una paura da morire! — Che paura! — Ho paura di vedere questi film del brivido.
Incoraggiare	— Niente paura! — Non bisogna avere paura. — Via! Un po' di coraggio!
Chiedere il perché di un fatto contenuto in un enunciato	— E perché? — Perché mai? — Per quale ragione? — Non ho capito perché!

9 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Un giallo in tv

Giorgio ieri sera non è uscito: non aveva voglia, perché era molto stanco.

Ha visto un film giallo alla TV, ma non sa quale era il titolo del film né chi era il regista perché, quando ha acceso il televisore, il film era già cominciato.

A quel punto la polizia cercava un assassino che andava in giro di notte ad uccidere donne giovani e belle: le uccideva con una calza di seta che stringeva intorno al loro collo.

Quando Giorgio ha cominciato a vedere il film, ne aveva già uccise tre con questo sistema.

Giorgio non sa come è finito il film, chi era l'assassino e se la polizia è riuscita a scoprirlo; per lui è tutto un mistero.

Infatti alle dieci e trenta è mancata la luce e quando è ritornata, dopo circa un quarto d'ora, il film era già finito e sullo schermo c'era la pubblicità: con splendide ragazze che indossavano calze ... "Mistero".

23. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso.

24. Completare con le parole che mancano

Giorgio ieri _____ non è _____: non aveva _____ perché era _____ stanco. Ha _____ un film _____ alla TV, _____ non sa _____ era il _____ del film, _____ chi era _____ regista, perché _____ ha acceso _____ televisore, il _____ era già _____.

A quel _____ la polizia _____ un assassino _____ andava in _____ di notte _____ uccidere donne _____ e belle: _____ uccideva con _____ calza di _____ che stringeva _____ al loro _____.

Quando Giorgio _____ cominciato a _____ il film, _____ aveva già _____ tre, con _____ sistema. Giorgio _____ sa come _____ finito il _____, chi era _____'assassino e _____ la polizia _____ riuscita a _____; per lui _____ tutto un _____. Infatti alle _____ e trenta _____ mancata la _____ e quando _____ ritornata, dopo _____ un quarto _____'ora, _____ film era _____ finito e _____ schermo _____'era la _____: con splendide _____ che indossavano _____ ... "Mistero".

25. Domande personalizzate

1. Che cosa faceva di solito Lei la sera quando era nel Suo paese (o fuori del Suo paese)?
2. Quali spettacoli preferiva vedere?
3. Ricorda cosa faceva Lei sei mesi fa?
4. Ricorda dove era Lei sei mesi fa?

26. Per la composizione scritta

1. Descriva una scena particolarmente emozionante di un giallo che ha visto al cinema o alla TV.
2. Immagini di essere uno scrittore di gialli. Inventi una storia poliziesca.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 570

Pier Paolo Pasolini scrittore e regista.

Anna Magnani in "Mamma Roma" di Pier Paolo Pasolini, 1962.

F. Fellini: "Fellini - Satyricon".

IL CINEMA ITALIANO

Dopo il Rinascimento, cioè dopo Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Galileo, la cultura italiana forse non ha parlato molto al mondo.

Pittori, letterati, filosofi, poeti, scienziati, architetti non hanno avuto, nei secoli successivi, tranne alcune eccezioni, pari rilievo e prestigio.

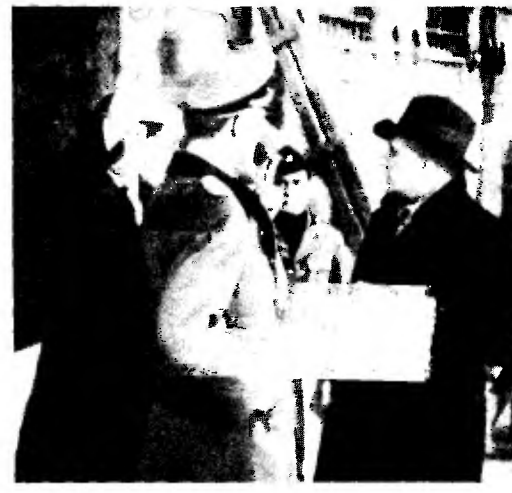
Per la musica, certo, il discorso è diverso: Vivaldi, Verdi, Puccini, Bellini, Monteverdi sono conosciuti anche dove non arriva la fama di personaggi quali Vico o Foscolo fino a Leopardi o Manzoni.

La cultura italiana è tornata a parlare, senza complessi di inferiorità, all'Europa e al mondo, è tornata a farsi ascoltare, seguire ed imitare, proprio con il CINEMA.

Nel secondo dopoguerra il cinema italiano fa il giro del mondo: prima con la grande lezione dei Maestri del "Neorealismo" Rossellini, De Sica, poi con il cinema geniale ed innovatore di Antonioni, Pasolini, Visconti, Petri, Fellini.

L'Italia è sicuramente uno dei Paesi che ha saputo usare ed innalzare a dignità di arte vera questa nuova lingua universale, con maggiore intelligenza e creatività.

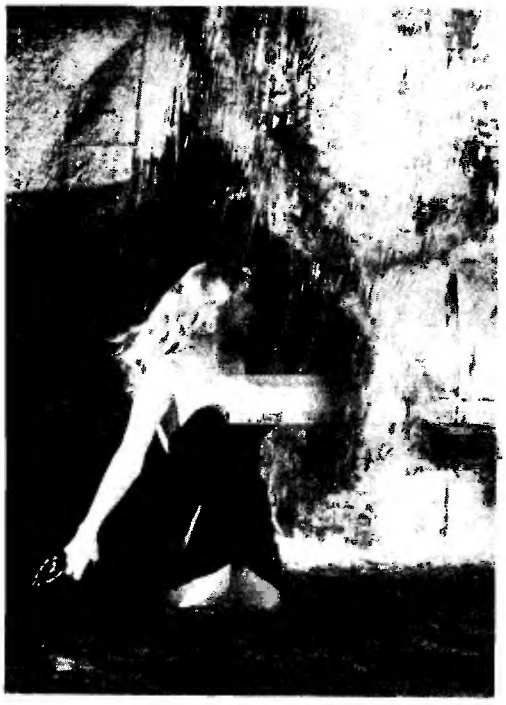
Nessuno scrittore o poeta italiano contemporaneo può dire di avere fama internazionale quanto i nostri registi cinematografici.



Vittorio De Sica in "Il Generale Della Rovere".

Anna Magnani in "Bellissima" di Luchino Visconti, 1951.

Vittorio De Sica: "Sciuscià", 1946.



Anita Eckberg in "La dolce vita".

Giulietta Masina e Antony Quinn in "La Strada" di F. Fellini.

Vittorio De Sica: "Ladri di biciclette", 1948.

In tutto il mondo milioni e milioni di persone hanno partecipato intensamente, hanno portato negli occhi e nel cuore le sequenze di "Ladri di biciclette", una storia amara di gente povera; "Roma città aperta", un grande affresco sulla solidarietà umana; "La strada", l'amore straordinario e totale di una donna per un uomo rude e a suo modo generoso; "Sciuscià", la giornata di un bambino che vince fame, solitudine e morte tra gli orrori della guerra; "Il generale Della Rovere", cioè come recuperare con un atto di eroismo, tanti momenti di debolezza e vigliaccheria; "La dolce vita", immagine di una Roma borghese, superficiale e crudele.

I volti di Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Giulietta Masina, Anna Magnani, Vittorio Gasmann hanno coperto i muri di tutte le città del mondo.

Anche in tempi più recenti il cinema italiano è vivo e vitale e continua la sua tradizione di impegno morale, di cultura, di denuncia sociale con registi quali Rosi, Bertolucci, Wertmuller, Risi, i fratelli Taviani ed altri numerosissimi.

Peppino De Filippo e Totò in "Totò e le donne".

Federico Fellini sul set di "Casanova".

Eduardo De Filippo in "Napoletani a Milano".

27. Questionario

1. Faccia una breve storia, se può, del cinema. Dal film muto, al sonoro, a quello a colori.
2. Agli inizi di questo secolo un tecnico della nuova industria cinematografica ha scritto queste parole: "Il cinema è il giornale, la scuola, e il teatro di domani". È così?
3. Ha mai visto un film classico del cinema muto (film di Eisenstein, Dreyer, Chaplin)? Esprima le Sue impressioni.
4. In quale periodo della storia è nato il "neorealismo"?
5. Quali celebri registi italiani conosce?
6. Quali famosi film italiani conosce e quali ha visto?
7. Quali attori o attrici italiani conosce?
8. Racconti l'ultimo film che ha visto.

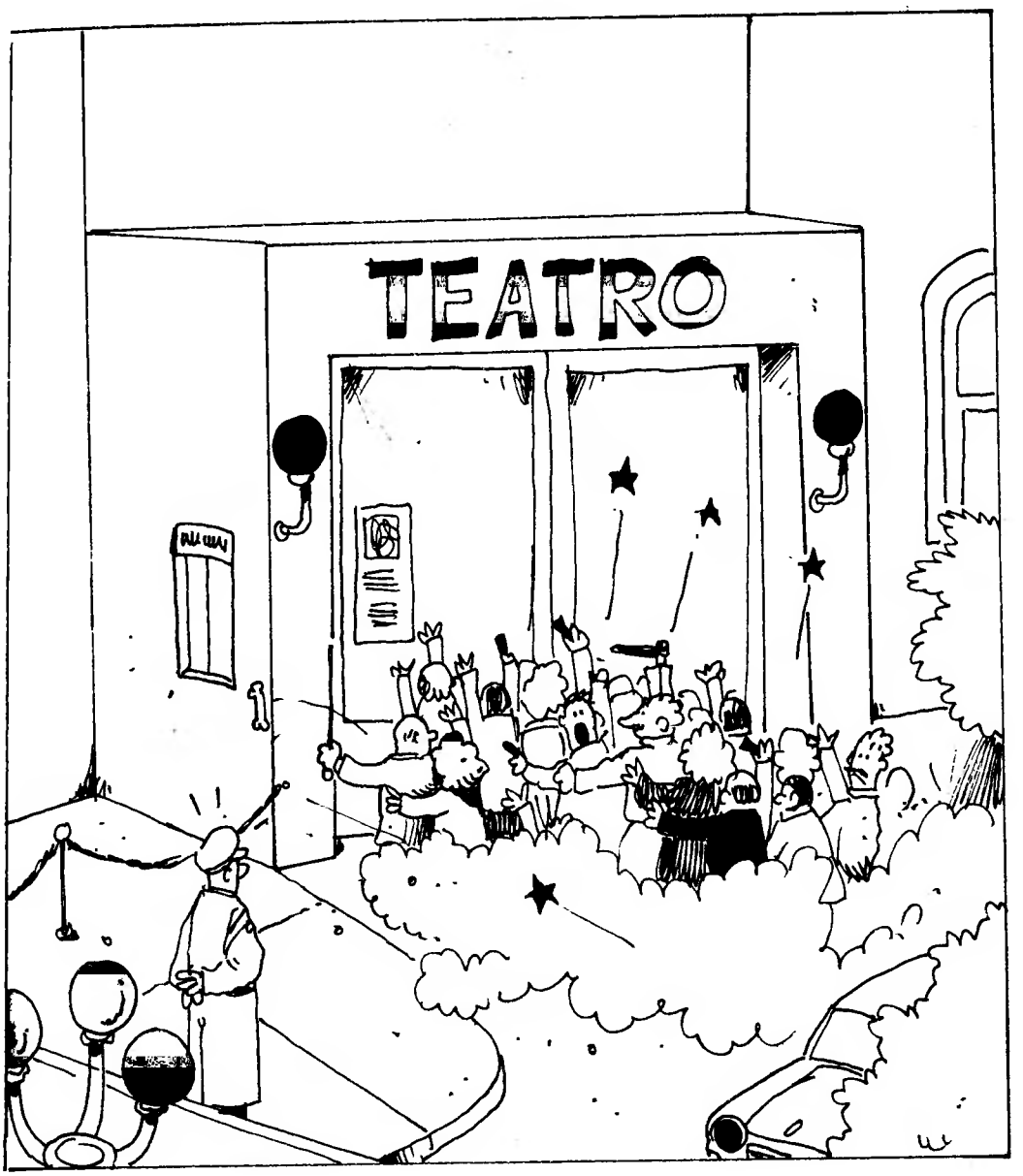
VOLARE

Penso che un sogno così
non ritorni mai più:
mi dipingevo le mani e la
faccia di blu,
poi d'improvviso venivo dal
vento rapito
e incominciavo a volare nel
cielo infinito...
Volare... oh, oh! ...
cantare... oh, oh, oh, oh!
nel blu dipinto di blu,
felice di stare lassù.
E volavo, volavo felice
più in alto del sole ed ancora
più su,
mentre il mondo pian piano
spariva lontano laggiù,
una musica dolce suonava
soltanto per me...
Volare... oh, oh! ...
cantare... oh, oh, oh, oh!
nel blu, dipinto di blu,
felice di stare lassù.
Ma tutti i sogni nell'alba
svaniscon perché,
quando tramonta, la luna li
porta con sé.
Ma io continuo a sognare
negli occhi tuoi belli,
che sono blu come il cielo
trapunto di stelle.
Volare... oh, oh! ...
cantare... oh, oh, oh, oh!
nel blu, dipinto di blu,
felice di stare quaggiù.
E continuo a volare felice
più in alto del sole ed ancora
più su,
mentre il mondo pian piano
scompare
negli occhi tuoi blu;
la tua voce è una musica
dolce che suona per me.
Volare... oh, oh!

(Modugno-Migliacci)

PRONOMI DIRETTI E "NE" CON I TEMPI COMPOSTI

a teatro



10

Riccardo rientra a casa all'ora di cena e parla con sua moglie che prepara da mangiare.

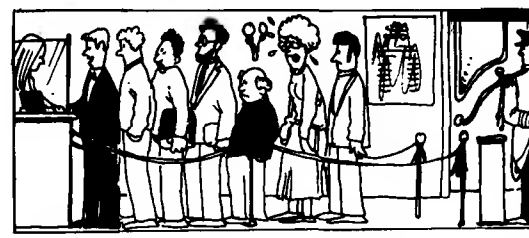
Riccardo:
Ciao Lia, eccomi qua. È pronta la cena?

Lia:
Quasi pronta, Riccardo. Ti sei ricordato di procurare i biglietti per lo spettacolo di questa sera? Il palco l'avevo già prenotato io.

Riccardo:
Ce li ho, ce li ho! *Li* ho fatt*i* prendere dalla mia segretaria.

Lia:
Ho saputo da Giovanna che c'era molta gente al botteghino; *li* ha comprat*i* poi?

Riccardo:
Sì, è riuscita a farli, anche se ha dovuto fare la fila. Ma dove *li* ho mess*i*?
Ah, eccoli qui.

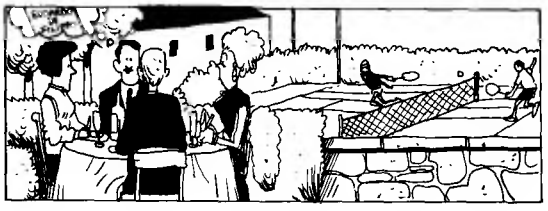


Lia:
Quanti *ne* ha fatt*i*?

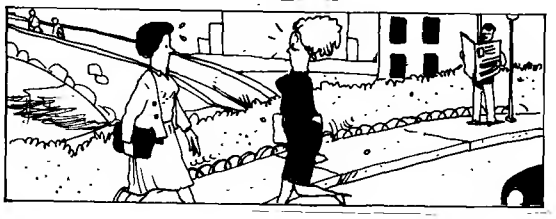
Riccardo:
Ne ha comprat*i* quattro: due per noi e due per i signori Santini.

Lia:
Come? I Santini vengono con noi?

Riccardo:
Sicuro. La volta scorsa, quando *li* abbiamo incontrat*i* al tennis club dove *ci* avevano invitat*o* a cena, avevano espresso il desiderio di vedere l'ultima commedia di Eduardo De Filippo; così io *li* ho invitat*i* questa sera nel nostro palco.



Lia:
Ma Riccardo, ti ho detto tante volte che lei, non la sopporto: *mi* ha incontrat*o* spesso per la strada e *non mi* ha mai salutat*a*.



Riccardo:
E che ci posso fare? Tu non sopporti lei, io non sopporto lui, ma dobbiamo restituire la cortesia. Su, su, dobbiamo cenare in fretta. Se ci mettiamo a discutere faremo tardi e non ci faranno entrare.

10 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Quando Riccardo rientra, è quasi pronta
   - ☐ la cena
   - ☐ la merenda
   - ☐ la colazione

2. Lia aveva già
   - ☐ venduto il palco
   - ☐ prenotato il palco
   - ☐ comprato il palco

3. La segretaria ha dovuto fare
   - ☐ la spesa
   - ☐ la domanda
   - ☐ la fila

4. I Santini avevano espresso il desiderio di vedere
   - ☐ una commedia di Eduardo De Filippo
   - ☐ un'opera di Verdi
   - ☐ una tragedia di Shakespeare

5. Devono restituire
   - ☐ la rivista
   - ☐ la cortesia
   - ☐ la visita

2. Questionario

1. Cosa domanda Riccardo quando rientra?
2. Cosa vuol sapere Lia?
3. Chi ha prenotato il palco?
4. Chi ha comprato i biglietti?
5. Quanti ne ha comprati?
6. Perché Lia non ama la compagnia dei signori Santini?

3. Rispondere

1. Hai già letto il giornale? — Sì, l'ho già letto.
2. Hai già preso il caffè? _____
3. Hai già visto Riccardo? _____
4. Hai già prenotato il posto? _____
5. Hai già comprato la birra? — Sì, l'ho già comprata.
6. Hai già invitato la signorina? _____
7. Hai già incontrato Maria? _____
8. Hai già preparato la valigia? _____

4. Rispondere

1. Quando avete cambiato i soldi? *(ieri)* — Li abbiamo cambiati ieri.
2. Quando avete fatto gli esercizi? *(poco fa)* _____
3. Quando avete conosciuto i signori Rossi? *(l'anno scorso)* _____
4. Quando avete invitato i signori Rossi? *(l'altro ieri)* _____
5. Quando avete spedito le lettere? *(ieri)* — Le abbiamo spedite ieri.
6. Quando avete saputo quelle notizie? *(due giorni fa)* _____
7. Quando avete incontrato le vostre amiche? *(la settimana passata)* _____
8. Quando avete perduto le chiavi di casa? *(stamattina)* _____

5. Rispondere

1. Ha cambiato tutti i soldi? — Sì, li ho cambiati tutti.
2. Ha fatto tutti gli esercizi? _____
3. Ha salutato tutti gli ospiti? _____
4. Ha portato tutti i documenti? _____
5. Ha spedito tutte le lettere? — Sì, le ho spedite tutte.
6. Ha accompagnato tutte le amiche? _____
7. Ha preso tutte le medicine? _____
8. Ha pagato tutte le tasse? _____

6. Rispondere

1. Quanti giornali hai comprato? — Ne ho comprato uno.
2. Quanti film hai visto? _____
3. Quanti regali hai ricevuto? _____
4. Quanti caffè hai bevuto? _____
5. Quanti dischi hai ascoltato? — Non ne ho ascoltato nessuno.
6. Quanti viaggi hai fatto questo mese? _____
7. Quanti cioccolatini hai mangiato? _____
8. Quanti esercizi hai preparato? _____

7. Rispondere

1. Quante paste hai mangiato? — Ne ho mangiata una.
2. Quante cartoline hai ricevuto? _____
3. Quante città italiane hai visitato? _____
4. Quante valigie hai portato con te? _____
5. Quante sigarette hai fumato? — Non ne ho fumata nessuna.
6. Quante canzoni hai ascoltato? _____
7. Quante barzellette hai raccontato? _____
8. Quante studentesse hai invitato? _____

8. Rispondere

1. Quanti esercizi avete corretto? — Ne abbiamo corretti molti.
2. Quanti sbagli avete fatto? _____
3. Quanti regali avete ricevuto? _____
4. Quanti film avete visto? _____
5. Quante parole nuove avete studiato? — Ne abbiamo studiate molte.
6. Quante persone avete aiutato? _____
7. Quante riviste avete letto? _____
8. Quante cartoline avete spedito? _____

la maschera

9. Rispondere

1. Hai messo il vestito nella valigia? — Sì, ce l'ho messo.
2. Hai riportato il libro in biblioteca? _____
3. Hai accompagnato tuo figlio dal medico? _____
4. Hai mandato tuo figlio al cinema? _____
5. Hai messo la camicia nuova nella valigia? — Sì, ce l'ho messa.
6. Hai portato la macchina dal meccanico? _____
7. Hai accompagnato tua figlia dal dentista? _____
8. Hai mandato la signorina dal direttore? _____

10. Rispondere

1. Quanti libri hai messo nella borsa?
   — Ce ne ho messo uno.
   — Ce ne ho messi molti.
   — Non ce ne ho messo nessuno.
2. Quanti giornali hai messo nel cassetto? _____
3. Quante cravatte hai messo nella valigia?
   — Ce ne ho messa una.
   — Ce ne ho messe molte.
   — Non ce ne ho messa nessuna.
4. Quante riviste hai messo sul tavolo? _____

10 LAVORARE SUL TESTO

11. Completare (con verbi e pronomi)

1. Ti sei ricordato di procurare i biglietti per lo spettacolo di questa sera? Il palco _____ già _____ io.
2. Ce li ho, ce li ho! _____ fatti prendere dalla mia segretaria.
3. Ho saputo da Giovanna che c'era molta gente al botteghino; _____ comperati poi?
4. Sì, è riuscita a farli, anche se ha dovuto fare la fila. Ma dove _____ _____? Ah, eccoli qui.
5. Quanti _____ fatti?
6. _____ comprati quattro.
7. I Santini vengono con noi perché la volta scorsa quando _____ _____ incontrati al tennis club dove _____ a cena, avevano espresso il desiderio di vedere l'ultima commedia di Eduardo De Filippo; e così _____ questa sera nel nostro palco.
8. Ma Riccardo ti ho detto tante volte che lei, non la sopporto: _____ _____ spesso per la strada e non _____ mai _____.

12. Completare (con i pronomi)

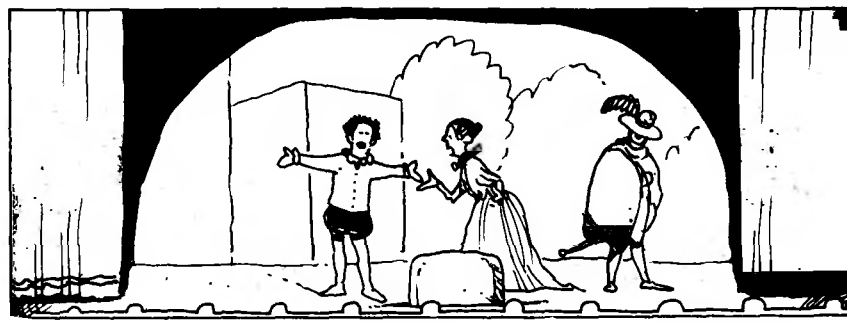
1. Ciao Lia, ecco_____ qua. È pronta la cena?
2. Quasi pronta. _____ sei ricordato di procurare i biglietti per lo spettacolo di questa sera? Il palco _____'avevo già prenotato io.
3. Ce _____ ho, ce _____ ho! _____ ho fatti prendere dalla mia segretaria.
4. Ho saputo da Giovanna che c'era molta gente al botteghino; _____ ha comprati poi?
5. Sì, è riuscita a far_____ anche se ha dovuto fare la fila. Ma dove _____ ho messi? Ah, ecco_____ qui.
6. Quanti _____ ha fatti?
7. _____ ha comprati quattro.
8. I Santini vengono con noi perché la volta scorsa, quando _____ abbiamo incontrati al tennis club, avevano espresso il desiderio di vedere l'ultima commedia di Eduardo De Filippo; così _____ ho invitati.
9. Ma Riccardo, ti ho detto tante volte che lei, non _____ sopporto: _____ ha incontrato spesso per la strada e non _____ ha mai salutata.
10. Su, su, dobbiamo cenare in fretta. Se _____ mettiamo a discutere faremo tardi e non _____ faranno entrare.

13. Completare (con le preposizioni)

1. Riccardo rientra _____ casa _____'ora _____ cena e parla _____ sua moglie che prepara _____ mangiare.
2. Ti sei ricordato _____ procurare i biglietti _____ lo spettacolo _____ questa sera?
3. Ce li ho, ce li ho! Li ho fatti prendere _____ mia segretaria.
4. Ho saputo _____ Giovanna che c'era molta gente _____ botteghino.
5. Ne ha comprati quattro: due _____ noi e due _____ i signori Santini.
6. Come? I Santini vengono _____ noi?
7. Quando li abbiamo incontrati _____ tennis club dove ci avevano invitato _____ cena avevano espresso il desiderio _____ vedere l'ultima commedia _____ Eduardo De Filippo; così li ho invitati questa sera _____ nostro palco.
8. Lei non la sopporto: mi ha incontrato spesso _____ la strada e non mi ha mai salutata.
9. Su, su, dobbiamo cenare _____ fretta. Se ci mettiamo _____ discutere faremo tardi e non ci faranno entrare.

14. Completare (con i verbi)

1. Riccardo _____ a casa all'ora di cena e _____ con la moglie che _____ la cena.
2. Ciao, Lia, eccomi qua. _____ pronta la cena?
3. Quasi pronta. Ti _____ di procurare i biglietti per lo spettacolo di questa sera? Il palco, l'_____ già _____ io.
4. Ce li _____, ce li _____. Li _____ prendere dalla mia segretaria.
5. _____ da Giovanna che c'_____ molta gente al botteghino; li _____ poi?
6. Sì, _____ a farli, anche se _____ fare la fila. Ma dove li _____? Ah, eccoli qui.
7. Quanti ne _____?
8. Ne _____ quattro: due per noi e due per i signori Santini.
9. Come? I Santini _____ con noi?
10. Sicuro. La volta scorsa, quando li _____ al tennis club dove ci _____ a cena, _____ il desiderio di vedere l'ultima commedia di Eduardo; così io li _____ _____ questa sera nel nostro palco.
11. Ma, Riccardo, ti _____ tante volte che lei, non la _____ _____: mi _____ spesso per la strada e non mi _____ mai _____.
12. E che ci _____ fare? Tu non _____ lei, io non _____ lui, ma _____ restituire la cortesia. Su, su, _____ cenare in fretta. Se ci _____ a discutere, _____ tardi e non ci _____ entrare.



gli attori che recitano sul palcoscenico

15. Riordinare le parole

1. a - ora - e - sua - prepara - rientra - all' - cena - con - che - mangiare Riccardo - casa - di - parla - moglie - da.
2. qua. - Lia, - pronta - eccomi - Ciao - cena? - la - pronta - È

16. Riordinare le parti di frase

1. quando li abbiamo incontrati - a cena - di vedere l'ultima commedia di Eduardo De Filippo; - La volta scorsa, - Sicuro. - al tennis club - avevano espresso il desiderio - dove ci avevano invitato;
2. questa sera - così - io li ho - nel nostro - invitati - palco.

17. Combinare domanda e risposta

1. Hai i biglietti per lo spettacolo?	– Sicuro.
2. Maria li ha comprati?	– Ce li ho, ce li ho.
3. Quanti ne ha fatti?	– Sì, è riuscita a farli.
4. I Santini vengono con noi?	– Ne ha comprati quattro.

18. Fare la domanda

1. Che cosa domanda Riccardo?	– Domanda se la cena è pronta.
2. _____ ?	– Riccardo rientra all'ora di cena.
3. _____ ?	– La moglie prepara da mangiare.
4. _____ ?	– L'ha prenotato la moglie.
5. _____ ?	– Ne ha comprati quattro.
6. _____ ?	– Li hanno incontrati al tennis club.
7. _____ ?	– Riccardo li ha invitati nel suo palco.
8. _____ ?	– Non la sopporta perché non l'ha mai salutata.

PRONOMI DIRETTI CON I TEMPI COMPOSTI

lo, la, li, le + verbo ad un tempo composto

Hai comprato **il giornale?**	Sì,	**l'**	ho comprat**o**.
Domani, a quest'ora, avrai finito **gli esercizi?**		**li**	avrò finit**i**.
Avete ricevuto **la comunicazione?**	No, non	**l'**	abbiamo ricevut**a**.
Avete ospitato **le vostre amiche?**		**le**	abbiamo ospitat**e**.

mi, ti, ci, vi, La + verbo ad un tempo composto

Perché non	**mi** hai salutat**o**?	Scusa,	Giorgio, ma non **t'**avevo riconosciut**o**.
	mi hai salutat**o/a**?		Maria, ma non **t'**avevo riconosciut**o/a**.
	ci hai salutat**o/i**?	Scusate,	amici miei, ma non **vi** avevo vist**o/i.**
	ci hai salutat**o/e**?		amiche mie, ma non **vi** avevo vist**o/e.**
	mi ha salutat**o**?	Scusi, signor Giovanni, ma non **L'**avevo riconosciut**o/a.**	

PRONOME PARTITIVO **NE** + verbo ad un tempo composto

Quanti	biglietti	hai fatto?	Non **ne**	ho fatt**o**	nessun**o**.
			Ne		un**o**
	esercizi		**Ne**	ho fatt**i**	due quattro molt**i**
			Li		tutti.

Quante	ragazze della classe	hai	invitato?

Non **ne**	ho invitat**a**	nessun**a.**
Ne		un**a.**
Ne	ho invitat**e**	due. molt**e.**
Le	ho invitate	tutte.

FARE

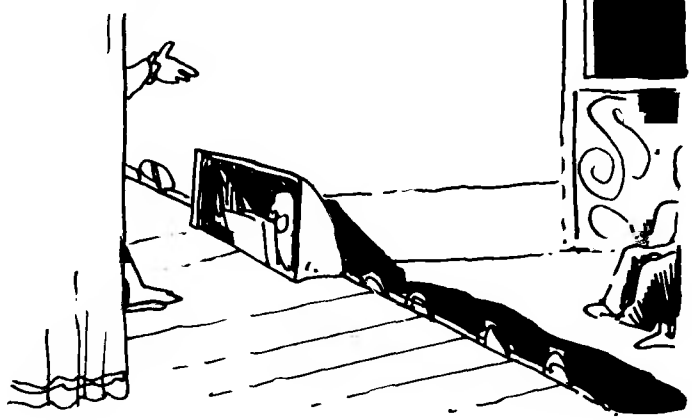
Che cosa	**fa** tuo padre?	Fa il professore, l'ingegnere. È professore, ingegnere.
	fai? stai **facendo**?	Leggo. Sto leggendo.
	hai fatto al ginocchio?	Ho una piccola ferita: sono caduto.
	hai fatto ieri sera?	Sono andato in discoteca.
	farai domani?	Forse andrò a trovare i miei.

faccio	bene male	a fare questa dieta
	presto tardi	a preparare il pranzo a finire questo lavoro
	tardi	a scuola al concerto
fai	poco molto	sport movimento
fa **facciamo** **fate** **fanno**	una domanda al professore un esercizio molti sbagli una passeggiata al centro una festa il caffè colazione al bar	
	entrare gli studenti preparare le valigie studiare i figli all'estero	

LESSICO

1. – Ciao, cara. Che c'è *da mangiare* oggi?
2. – Hai un buon libro *da farmi leggere?*
3. – Che cosa mi dai *da bere?*
4. – Ciao, cara. *Eccomi* qua.
   – Finalmente, era ora!
5. – Dove sono i bambini?
   – *Eccoli* là che giocano.
6. – *Eccoci* arrivati finalmente a casa!
7. – E *che ci posso fare!* Tu non sopporti lei, io non sopporto lui.

il palco



FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

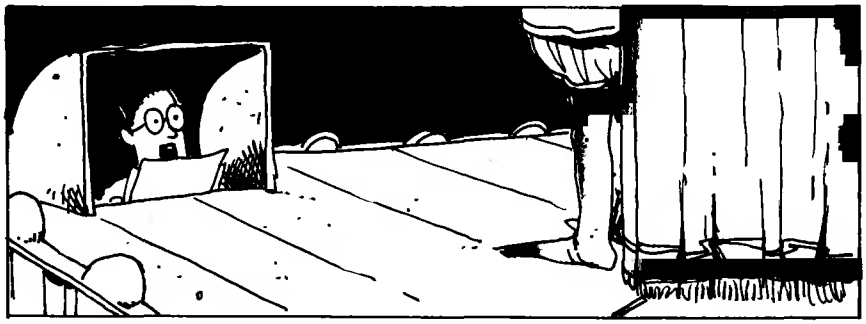
Antipatia	– Ti ho detto tante volte che	non la sopporto. non la trovo simpatica. non sto bene con lei. la detesto. non la posso vedere. è antipatica.
Simpatia	– Io la trovo simpatica. – Sto bene con lei. – Mi piace. – È simpatica.	
Pazienza, rassegnazione	– Ti è antipatica? Pazienza! Che ci posso fare?	
	– Non ha il resto?	– Non importa. – Fa lo stesso. – Non fa niente.

10 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

A teatro

Riccardo rientra a casa e domanda alla moglie se la cena è pronta.
Lia vuol sapere se il marito ha procurato i biglietti per lo spettacolo della sera, visto che il palco l'aveva già prenotato lei.
I biglietti sono pronti. Non li ha comprati Riccardo; li ha presi Maria, la sua segretaria. È riuscita a farli dopo una lunga fila al botteghino del teatro.
Maria ne ha comprati quattro: due sono per i signori Santini che desiderano anche loro vedere lo spettacolo.
La moglie non è contenta di questa compagnia, perché la signora Santini più volte l'ha incontrata e non l'ha salutata mai.
Riccardo risponde che non c'è niente da fare, perché è necessario restituire ai signori Santini la cortesia dell'invito a cena al tennis club.



il suggeritore

19. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

20. Mettere il dettato in una situazione passata

Ieri sera Riccardo **è rientrato** a casa e **ha domandato** alla moglie se la cena **era** pronta.
Lia...

21. Completare liberamente

1. Riccardo rientra a casa ...
2. Lia vuol sapere se ...
3. Maria è riuscita a fare i biglietti dopo ...
4. Lia non è contenta della compagnia dei signori Santini perché ...
5. Riccardo dice che è necessario restituire ...

il monologo

22. Domande personalizzate

1. Che lavoro fa Lei?
2. Il Suo lavoro Le permette di coltivare qualche hobby?
3. Nella Sua città c'è un teatro? Lo descriva.
4. Va spesso a teatro?
5. Quali spettacoli preferisce vedere e perché?
6. Qual è l'ultimo spettacolo teatrale che ha visto?

23. Per la composizione scritta

1. Il lavoro (o lo studio) per Lei è motivo di soddisfazione e libertà o è solo peso e fastidio?
2. Un grande autore di teatro del Suo Paese.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 574

TEATRO ITALIANO DEL NOVECENTO.

Luigi Pirandello (Agrigento 1867 - Roma 1936)

È il più originale autore di teatro di questa prima metà del secolo. Al teatro si avvicina molto tempo dopo la pubblicazione del suo romanzo migliore e più noto, *Il fu Mattia Pascal* (1904), e la larga fama conseguita con le 246 "Novelle" destinate ad essere raccolte nei 15 volumi di "*Novelle per un anno*".

Il fu Mattia Pascal. È la storia di un impiegato, Mattia Pascal, che non potendo più sopportare i maltrattamenti di moglie e suocera, se ne va da casa e, a Montecarlo, vince una grossa somma di denaro. Un giorno, aprendo il giornale, legge di essere stato identificato nel cadavere di un annegato. Per quanti lo conoscono, pertanto, egli è morto.

Quale occasione migliore? Decide di iniziare una nuova vita in piena libertà, senza moglie, senza suocera, senza debiti e con tanti soldi.

Cambia il suo nome: d'ora in poi si chiamerà Adriano Meis e si costruisce una nuova esistenza.

A Roma, dove ha stabilito la sua dimora, si innamora di una ragazza e desidera sposarla.

– Impossibile, gli rispondono, Lei non può sposarsi, perché ... Lei non esiste; Lei non è in nessun registro; Lei non è mai nato.

Subisce un furto che lo priva di tutto, ma non può ricorrere alla polizia perché non ha documenti.

Allora sente quasi di essere morto davvero. Torna perció alla vecchia città. Ma non trova la moglie, che si è risposata, e tutto lo respinge.

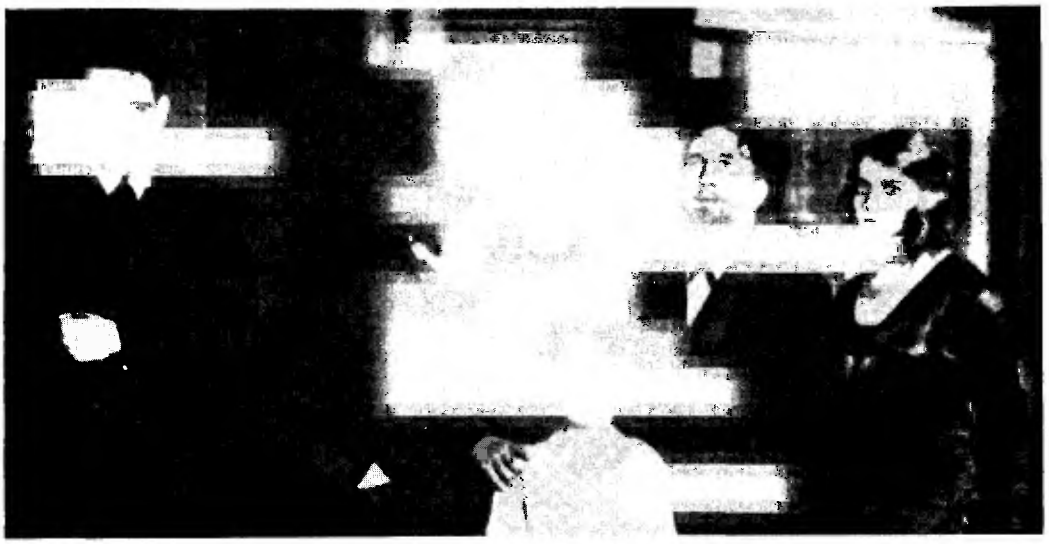
Si reca al cimitero per visitare la sua ... tomba.

A chi gli domanda il nome, egli risponde: – Io sono il fu Mattia Pascal!

In Pirandello, autore di testi per la scena, prevale la natura di scrittore di letteratura drammatica rispetto a quella di completo uomo di teatro 1).

In questa situazione la parola ha il massimo peso, e sentimenti, passioni, situazioni, dalla parola prendono vigore e concretezza.

Pirandello, oltre alla particolare interpretazione della società italiana che si avvia al fascismo, sviluppa il grande tema della *finzione* e del suo rapporto con la *realtà*, i *casi limite* e la *pazzia*.



L. Pirandello. Sei personaggi in cerca di autore.

1) Gianni Poli, *Il gioco della scena*, in *Materiali per gli anni ottanta*, D'Anna, Firenze, p. 1020.

Luigi Pirandello.

Qualche titolo di commedia che anche all'estero gode di grande popolarità e di moltissime traduzioni e repliche:
— *O di uno o di nessuno;* l'amicizia di due vecchi scapoli rischia di finire per la nascita di un bambino di cui ognuno crede di essere il padre.
— *Ma non è una cosa seria;* la storia di un libertino che si sposa per scherzo per non legarsi definitivamente ad una donna.
— *Pensaci Giacomino!* Un vecchio professore prega a lungo l'amante della moglie di non lasciarla.
— *La patente;* un povero "diavolo" ricorre al giudice non per avere giustizia nei confronti di chi lo diffama, ma per esigere la "patente di iettatore" e ottenere così da vivere.
— *Il gioco delle parti;* quando l'onore della moglie è offeso, l'amante vero, non il marito, si deve battere in duello (e magari morire) per difenderlo.
Enrico IV; un giovane di nome Enrico, cade da cavallo durante una festa mascherata, batte il capo e diventa pazzo. Dal suo mondo di pazzia osserva ed analizza le passioni e i tradimenti di tutti quanti lo circondano.

Potremmo continuare con altri titoli pure celebri e pure artisticamente validi quali *La giara, L'uomo dal fiore in bocca, Uno nessuno centomila, Le lumie di Sicilia, Berretto a sonagli,* ma ci limitiamo solamente a spendere due parole per *– Sei personaggi in cerca di autore,* proprio perché in questo testo con l'artifizio del "teatro nel teatro", rappresentando cioè una situazione essa stessa teatrale, Pirandello ha dato rilievo e spessore al suo gioco scenico. Qui il drammaturgo ci mostra tutto l'orrore di un mondo che crede di "fermarsi" in valori definiti ed invece è vittima di un divenire continuo, che cambia volti e nomi, che rende difficili gli stessi affetti, che fa dell'uomo un essere "alienato", incapace di ritrovare il suo centro di equilibrio.

Eduardo. Una lezione all'Università di Perugia.

Eduardo De Filippo

È il solo autore, dopo Pirandello, che parli all'Europa. Le sue commedie, scritte nella lingua di Napoli, sostiene il regista G. Strehler, non sono in dialetto, ma commedie dove il dialetto diventa lingua mediata, e quando vengono recitate, per esempio in inglese da Lawrence Olivier, stanno in piedi benissimo. Il teatro di Eduardo non è regionalista, ma universale. 1)

Fra lacrime e risate l'autore e l'attore ha parlato di tutti noi.

Eduardo durante una intervista.

1) La Repubblica: Venerdì 8-X-1984 - p. 17.

Nasce a Napoli il 2 maggio 1900, muore a Roma il 31 ottobre 1984.
Napoli milionaria (1945), *Questi fantasmi* (1946), *Filumena Marturano* (1946), *Le voci di dentro* (1948), *De Pretore Vincenzo* (1957), *Sabato, Domenica* e *Lunedì* (1959), *Gli esami non finiscono mai* (1973), sono solo alcuni titoli di opere di Eduardo.

L'ultima commedia che ha interpretato, l'ultima che lo ha visto in scena come attore, è stata la prima che aveva scritto: *Sik Sik, l'artefice magico.*

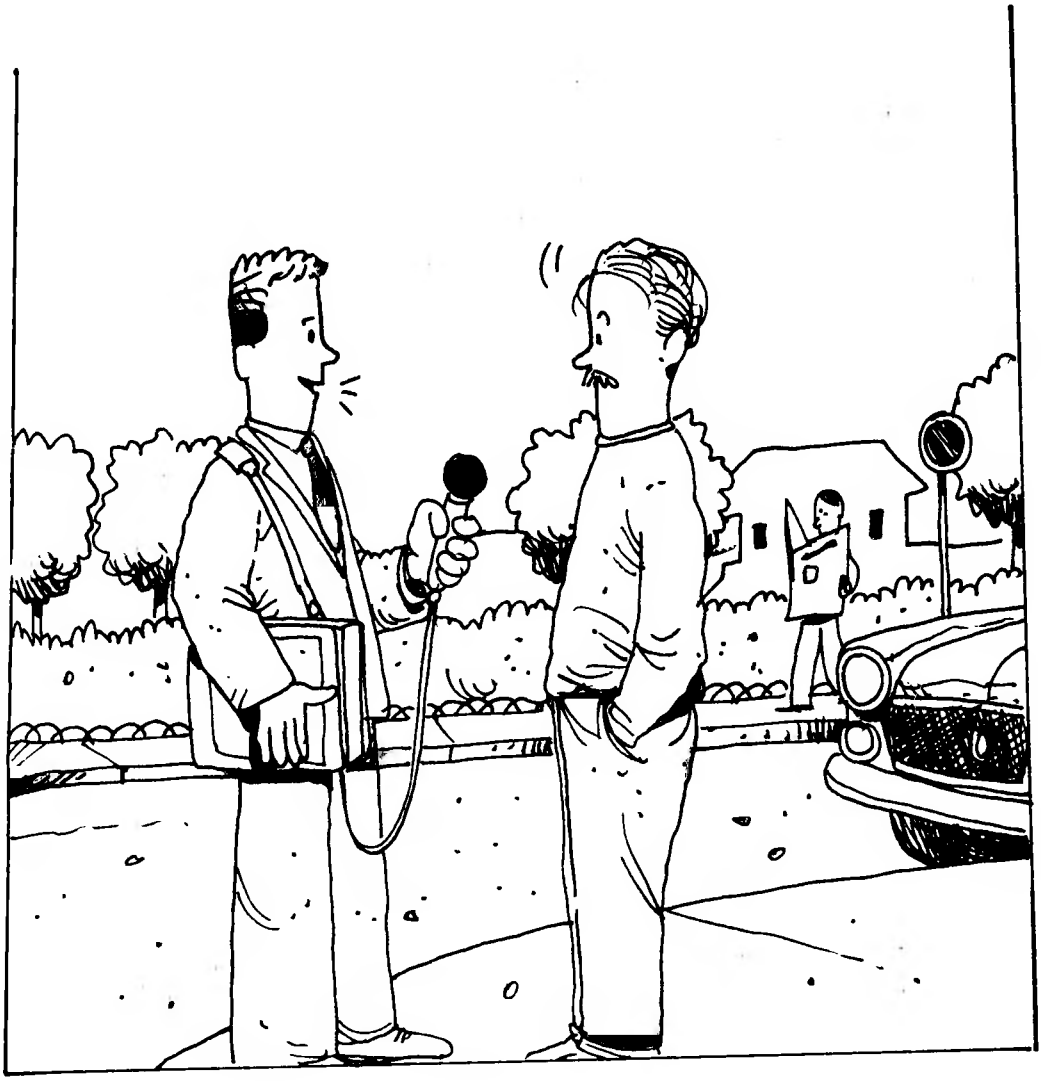
In questo titolo si compendia forse la vita e l'arte di Eduardo De Filippo: *artefice magico.*

Eduardo De Filippo in scena.

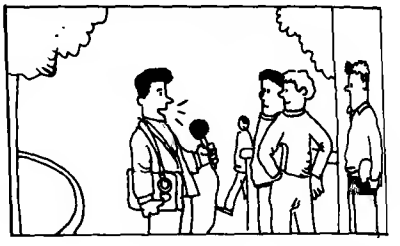
24. Questionario

1. Vari generi di spettacolo: cinema, televisione, sport, teatro. Le Sue preferenze.
2. Quasi un'inchiesta: numero dei teatri, numero e genere di spettacoli, preferenze del pubblico, presenze nei teatri della Sua città.
3. Incontro con un attore e con un regista.
4. Come e perché si diventa attori.

un'intervista



11 Un giornalista intervista alcuni ragazzi sui problemi del lavoro e dell'occupazione giovanile.



Giornalista:
Salve, ragazzi! *Potrei* farvi qualche domanda?

Ragazzi:
Prego, dica.

Giornalista:
Tu che fai? Sei uno studente?

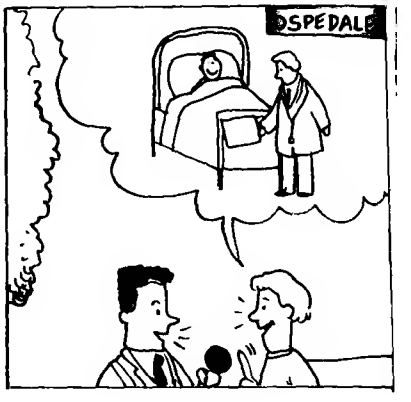
Primo ragazzo:
Sì, frequento l'ultimo anno del liceo scientifico.

Giornalista:
Sei bravo?

Primo ragazzo:
Abbastanza.

Giornalista:
Quali programmi hai per il futuro?

Primo ragazzo:
Vorrei diventare medico.

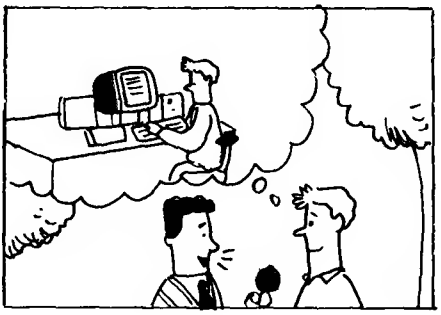


Giornalista:
E tu cosa *vorresti* fare?

Secondo ragazzo:
Io non studio più. Ho frequentato fino alla terza media, poi ho smesso. Adesso lavoro in officina con mio padre.

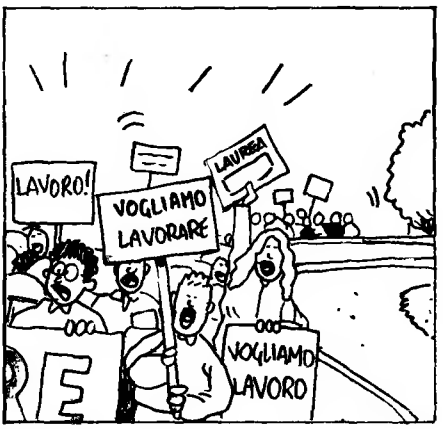
Giornalista:
Come mai hai deciso di smettere di studiare?

Secondo ragazzo:
Mio padre *avrebbe voluto* vedermi all'università, ma io non avevo voglia di stare sopra i libri.



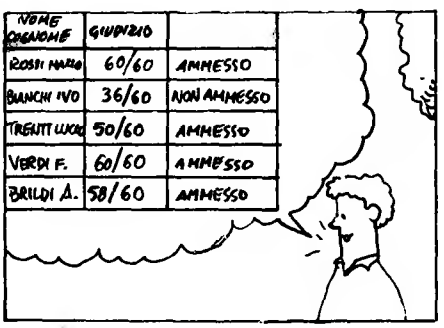
Giornalista:
E tu? Studi o lavori?

Terzo ragazzo:
Io frequento il terzo anno di ingegneria e *mi piacerebbe* diventare uno specialista in elettronica.



Giornalista:
Vedo che hai delle idee precise; ma tu sai che in Italia ci sono tanti laureati senza lavoro? Quale *potrebbe* essere, secondo te, la soluzione del problema?

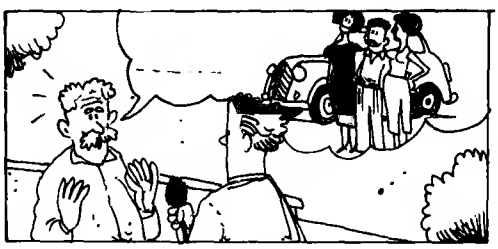
Terzo ragazzo:
Molti *dovrebbero* smettere di studiare e imparare un buon mestiere. Contemporaneamente ci *vorrebbe* una legge per limitare l'ingresso all'università: voglio dire "il numero chiuso". Questa è la mia opinione; in ogni caso *sarebbe* necessaria un'attenta analisi del problema.



NOME COGNOME	GIUDIZIO	
ROSSI MARIA	60/60	AMMESSO
BIANCHI IVO	36/60	NON AMMESSO
TRENTI LUCIA	50/60	AMMESSO
VERDI F.	60/60	AMMESSO
BRILDI A.	58/60	AMMESSO

Giornalista (ad un signore anziano che passa):
Che pensa, signore, di questi giovani?

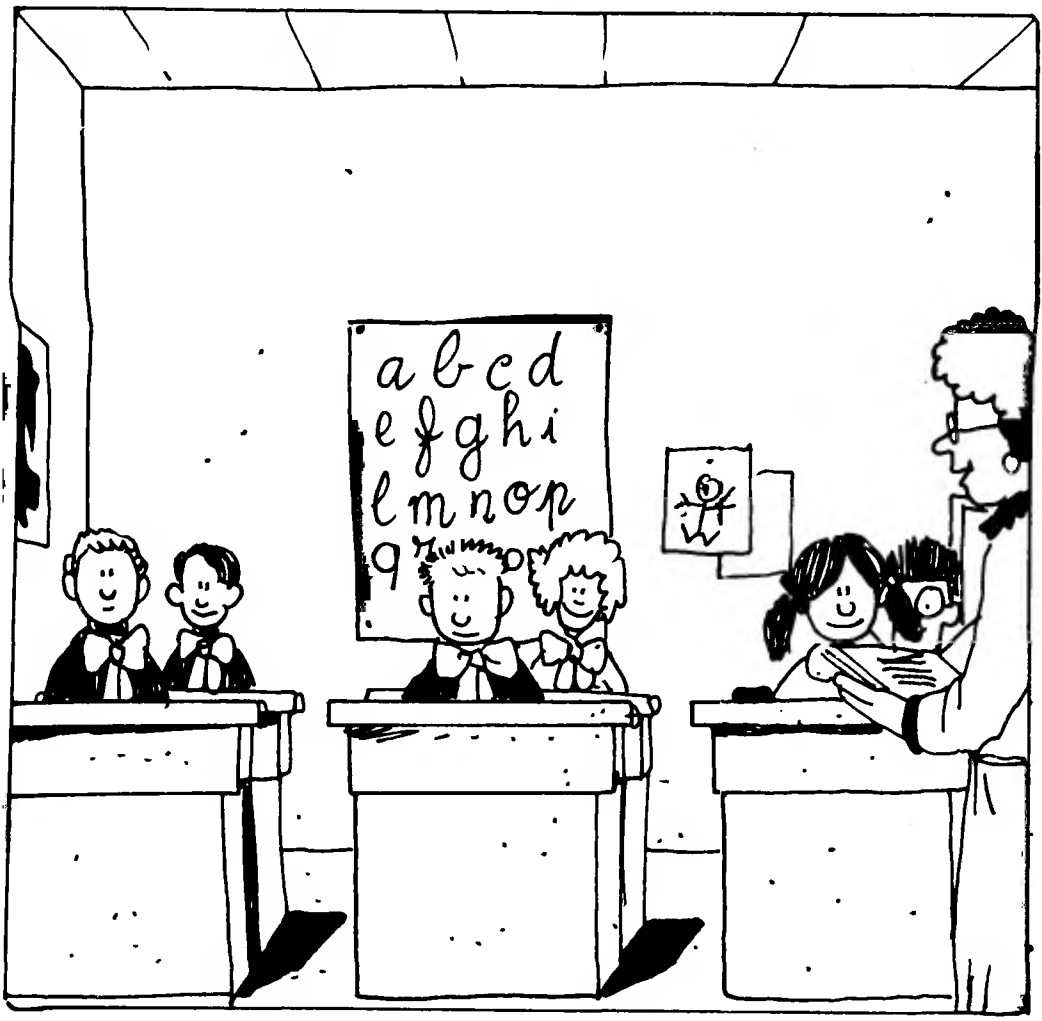
Vecchio signore:
Eh, beata gioventù! Io *vorrei* avere trent'anni di meno!



---

1. Scelta multipla

1. Il giornalista vorrebbe fare qualche	☐ osservazione ☐ richiesta ☐ domanda
2. Il primo ragazzo frequenta l'ultimo anno	☐ della scuola media inferiore ☐ del liceo scientifico ☐ della scuola elementare
3. Vorrebbe diventare	☐ avvocato ☐ medico ☐ architetto
4. Il secondo ragazzo	☐ ha continuato gli studi ☐ ha smesso gli studi ☐ ha finito gli studi
5. Lavora in	☐ ufficio ☐ fabbrica ☐ officina
6. Non aveva voglia di	☐ lavorare ☐ rispondere ☐ studiare
7. Il terzo ragazzo vorrebbe diventare specialista in	☐ informatica ☐ elettronica ☐ meccanica
8. Molti dovrebbero	☐ imparare un buon mestiere ☐ continuare a studiare ☐ smettere di lavorare
9. Per risolvere il problema sarebbe indispensabile	☐ un'analisi attenta ☐ un programma dettagliato ☐ un'indagine completa
10. L'anziano signore vorrebbe avere	☐ trent'anni di meno ☐ venti chili di meno ☐ trenta milioni di meno



la 1ª classe elementare

2. Questionario

1. Che cosa fa il giornalista?
2. Su quale argomento il giornalista fa l'intervista?
3. Quale scuola frequenta il primo ragazzo?
4. Quale anno frequenta?
5. Che cosa vorrebbe diventare?
6. Che cosa fa il secondo ragazzo?
7. Con chi e dove lavora?
8. Che cosa vorrebbe diventare il terzo ragazzo?
9. Che cosa dovrebbero fare tanti ragazzi, secondo lui?
10. Che cosa è il "numero chiuso"?
11. Qual è il più grande desiderio dell'anziano signore?

11 FISSARE LE STRUTTURE

3. Rispondere

1. Perché non studi? *(sono stanco)* — Studierei, ma sono stanco.
2. Perché non resti ancora? *(ho un appuntamento)* _____
3. Perché non aspetti? *(ho fretta)* _____
4. Perché non leggi? *(ho sonno)* _____
5. Perché non scrivi? *(ho altro da fare)* _____
6. Perché non parti? *(non sto bene)* _____

4. Rispondere

1. Perché non studiate? *(siamo stanchi)* — Studieremmo, ma siamo stanchi.
2. Perché non restate ancora? *(abbiamo un appuntamento)* _____
3. Perché non aspettate? *(abbiamo fretta)* _____
4. Perché non leggete? *(abbiamo sonno)* _____
5. Perché non partite? *(non stiamo bene)* _____
6. Perché non uscite? *(piove)* _____

5. Rispondere

1. Che fa tua figlia, non studia? *(non ha i libri)* — Studierebbe, ma non ha i libri.
2. Che fa tua figlia, non resta? *(ha un appuntamento)* _____
3. Che fa tua figlia, non si riposa? *(ha molto da fare)* _____
4. Che fa tua figlia, non si alza? *(ha troppo sonno)* _____
5. Che fa tua figlia, non torna? *(c'è lo sciopero dei treni)* _____
6. Che fa tua figlia, non telefona? *(ha pochi soldi)* _____

6. Replicare

1. Io inviterei questa ragazza. — Ah sì, la inviteresti?
2. Io accompagnerei questa ragazza. _____
3. Io sposerei Francesca. _____
4. Io comprerei questa casa. _____
5. Io affitterei questa camera. _____
6. Io prenderei questa macchina. _____

7. Rispondere

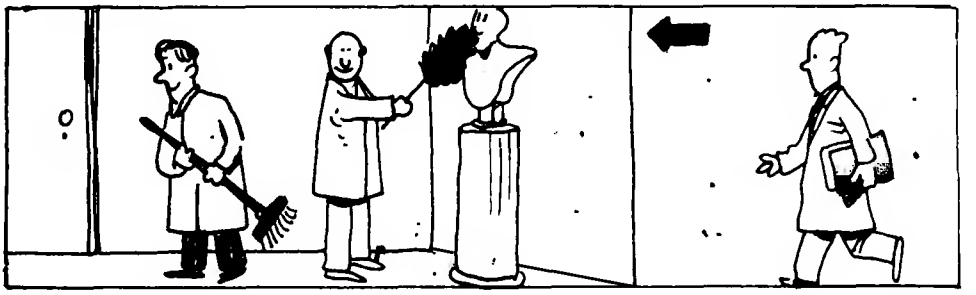
1. Noi partiamo. Voi partireste con noi? — Sì, partiremmo volentieri con voi, ma non possiamo.
2. Noi restiamo. Voi restereste con noi? _____
3. Noi usciamo. Voi uscireste con noi? _____
4. Noi pranziamo. Voi pranzereste con noi? _____
5. Noi ritorniamo. Voi ritornereste con noi? _____
6. Noi aspettiamo. Voi aspettereste con noi? _____

8. Trasformare

1. Lui preferirebbe rimanere. — Loro preferirebbero rimanere.
2. Lui prenderebbe un aperitivo. _____
3. Lui tornerebbe con noi. _____
4. Lei cenerebbe con noi. _____
5. Lei continuerebbe a studiare. _____
6. Lei smetterebbe di studiare. _____

9. Rispondere

1. Quando potresti telefonare? *(stasera)* — Potrei telefonare stasera.
2. Quando dovresti partire? *(la prossima settimana)* _____
3. A che ora vorresti mangiare? *(alle tredici)* _____
4. Con chi verresti? *(con Gianni)* _____
5. Dove andresti? *(in campagna)* _____
6. Quanti giorni rimarresti? *(una settimana)* _____



i bidelli

10. Replicare

1. Ci vuole tempo. — Sì, avrei bisogno di tempo.
2. Ci vuole denaro. _____
3. Ci vuole riposo. _____
4. Ci vuole aiuto. _____
5. Ci vuole una mano. _____
6. Ci vuole un consiglio. _____

11. Rispondere

1. Un caffè? — Sì, avremmo voglia di un caffè.
2. Un tè? _____
3. Un gelato? _____
4. Un cappuccino? _____
5. Un'aranciata? _____
6. Un aperitivo? _____

12. Rispondere

1. Perché non hai mangiato? *(ma il frigo era vuoto)* — Avrei mangiato, ma il frigo era vuoto.
2. Perché non hai aspettato? *(era troppo tardi)* _____
3. Perché non hai pagato tu? *(avevo lasciato il portafoglio in ufficio)* _____
4. Perché non hai riposato un po'? *(c'era rumore in casa)* _____
5. Perché non sei uscito? *(pioveva)* — Sarei uscito, ma pioveva.
6. Perché non sei partito? *(non avevo prenotato la cuccetta)* _____
7. Perché non sei rimasta? *(avevo da fare)* _____
8. Perché non sei entrata? *(non volevo disturbare)* _____

13. Rispondere

1. Perché non hai comprato quel vaso? *(costava troppo)* — l 'avrei comprato, ma costava troppo.
2. Perché non hai invitato Lucio? *(non sapevo che era ritornato)* _____
3. Perché non hai fatto l'esercizio? *(non avevo capito la spiegazione)* _____
4. Perché non hai preso un caffè? *(ero già abbastanza nervoso)* _____
5. Perché non ti sei alzata prima? *(avevo ancora sonno)* — Mi sarei alzata prima, ma avevo ancora sonno.
6. Perché non ti sei fermata ancora? *(dovevo andare via)* _____
7. Perché non ti sei preparata? *(non pensavo di uscire)* _____
8. Perché non ti sei alzata? *(non ho sentito la sveglia)* _____

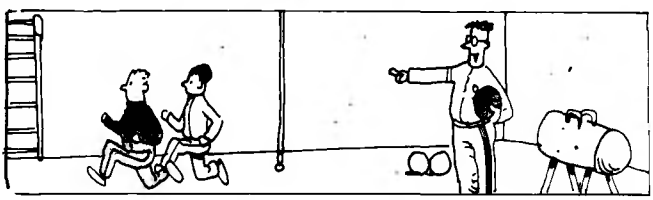
11 LAVORARE SUL TESTO

14. Completare (con il condizionale)

1. Salve, ragazzi! _____ farvi qualche domanda?
2. Quali programmi hai per il futuro? – _____ diventare medico.
3. E tu cosa _____ fare?
4. Mio padre _____ vedermi all'università, ma io non avevo voglia di stare sopra i libri.
5. Io frequento il terzo anno di ingegneria e mi _____ diventare uno specialista in elettronica.
6. Quale _____ essere, secondo te, la soluzione del problema?
7. Molti _____ smettere di studiare e imparare un buon mestiere.
8. Contemporaneamente ci _____ una legge per limitare l'ingresso all'università.
9. Questa è la mia opinione: in ogni caso _____ necessaria un'analisi attenta del problema.
10. Beata gioventù! _____ avere trent'anni di meno!

15. Completare (con le desinenze)

1. Un giornalist__ intervista alcun__ ragazz__ sui problem__ del lavor__ e dell'occupazion__ giovanil
2. Il prim__ ragazz__ frequènta l'ultim__ ann__ del lice__ scientific__.
3. Qual__ programm__ hai per il futur__?
4. Io non studio più. Ho frequentato fino all__ terz__ medi__, poi ho smesso. Adesso lavoro in officin__ con mi__ padr__.
5. Io frequento il terz__ ann__ di ingegneri__ e mi piacerebbe diventare un__ specialist__ in elettronic__.
6. Vedo che hai dell__ ide__ precis__, ma tu sai che in Itali__ ci sono tant__ laureat__ senza lavor__? Quale potrebbe essere, secondo te, l__ soluzion__ del problem__?
7. Quest__ è l__ mi__ opinion__: in ogn__ cas__ sarebbe necessari__ un'analis__ attent__ del problem__.
8. Eh, beat__ giovent__! Vorrei avere trent'ann__ di meno!



l'ora di educazione fisica

16. Completare (con le preposizioni)

1. Un giornalista intervista alcuni ragazzi _____ problemi _____ lavoro e _____ 'occupazione.
2. Io frequento l'ultimo anno _____ liceo scientifico.
3. Quali programmi hai _____ il futuro?
4. Io non studio più. Ho frequentato fino _____ terza media, poi ho smesso. Adesso lavoro _____ officina _____ mio padre.
5. Come mai hai deciso _____ smettere _____ studiare?
6. Mio padre avrebbe voluto vedermi _____ 'università, ma io non avevo voglia _____ stare sopra i libri.
7. Io frequento il terzo anno _____ ingegneria e mi piacerebbe diventare uno specialista _____ elettronica.
8. Vedo che hai delle idee precise, ma tu sai che _____ Italia ci sono tanti laureati senza lavoro?
9. Quale potrebbe essere, secondo te, la soluzione _____ problema?
10. Molti dovrebbero smettere _____ studiare. Contemporaneamente ci vorrebbe una legge _____ limitare l'ingresso _____ 'università.
11. In ogni caso sarebbe necessaria un'attenta analisi _____ problema.
12. (_____ un signore anziano che passa) Che pensa _____ questi giovani?

17. Riordinare le parole

1. intervista - sui - lavoro - occupazione - giornalista - ragazzi - del - dell' - Un - alcuni - problemi - e - giovanile
2. essere, - la - problema? - potrebbe - secondo - soluzione - Quale - te, - del

18. Riordinare le parti di frase

1. vedermi all'università,
2. voglia di stare
3. avrebbe voluto
4. sopra i libri.
5. Mio padre
6. ma io non avevo

19. Combinare domanda e risposta

1. Potrei farvi qualche domanda?	— Abbastanza.
2. Sei uno studente?	— Vorrei diventare medico.
3. Sei bravo?	— Io frequento il terzo anno di ingegneria.
4. Quali programmi hai per il futuro?	— Prego, dica.
5. Tu studi o lavori?	— Sì, frequento l'ultimo anno del liceo scientifico.
6. Che cosa pensa di questi giovani?	— Vorrei avere trent'anni di meno!

20. Combinare le parti di frase

1. Il secondo ragazzo	ha smesso di ha cominciato a non aveva voglia	lavorare. studiare. di studiare.
2. Il terzo ragazzo risponde che	molti dovrebbero molti dovrebbero sarebbe necessaria sarebbe opportuno	istituire il numero chiuso. un'analisi del problema. imparare un mestiere. smettere di studiare.

il compito in classe

21. Fare la domanda

1. Chi intervista il giornalista?	— Il giornalista intervista alcuni ragazzi.
2. _____?	— Li intervista sui problemi del lavoro.
3. _____?	— Frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico.
4. _____?	— Vorrebbe diventare medico.
5. _____?	— Ha smesso di studiare, perché non aveva voglia di stare sopra i libri.
6. _____?	— Gli piacerebbe diventare specialista in elettronica.

CONDIZIONALE SEMPLICE dei verbi regolari e di alcuni irregolari

(.. are)	telefone-		a casa	
(.. ere)	scrive-		a Lorenzo	
(.. ire)	parti-		per l'America	
(essere)	sa-	**- rei**	a casa presto	
(avere)	av-		voglia di dormire	
(vedere)	ved-		un bel film	
(dovere)	dov-	**- resti**	partire	
(volere)	vor-		andare in ferie	
(andare)	and-		via	
(venire)	ver-	**- rebbe**	qui	
(rimanere)	rimar-		in città	ma non è possibile
(bere)	ber-		vino nero	
(dare)	da-		una festa	
(fare)	fa-	**- remmo**	una passeggiata	
(stare)	sta-		insieme a Lisa	
(dire)	di-		la verità	
(tenere)	ter-	**- reste**	una conferenza	
(tradurre)	tradur-		la lettera in inglese	
(porre)	por-		tutto in ordine	
(mangiare)	mange-	**- rebbero**	una pizza	
(cominciare)	comince-		subito	
(pagare)	paghe-		in contanti	
(dimenticare)	dimentiche-		tutto	

CONDIZIONALE COMPOSTO

Ieri	**avrei studiato** volentieri, ma stavo male **avrebbe dovuto telefonarmi,** ma si è dimenticato/a
	sarei partito/a, ma c'era lo sciopero dei treni **sarebbe uscito/a**, ma pioveva

Uso prevalente del condizionale

- **desiderio** (Vorrei girare il mondo).
- **richiesta** (Salve ragazzi, potrei farvi qualche domanda?).
- **dubbio** (Stasera potrei venire da te, ma non sono sicuro).
- **opinione personale** (Direi che sarebbe consigliabile rimandare a domani la partenza).
- **incertezza o probabilità nel riferire notizie non confermate,** tipico nello stile giornalistico (Il Primo Ministro non era presente alla cerimonia perché, secondo i bene informati, sarebbe ammalato, avrebbe disturbi cardiaci).

VOLERCI = essere necessario

Ci	**vuole** **vorrà** **vorrebbero**		molto denaro per studiare all'estero un'ora per finire tutto
	sarebbe	**voluto**	molto denaro per studiare all'estero
	è	**voluta**	un'ora per risolvere il problema
	vogliono **vorranno** **vorrebbero**		molti soldi per fare il giro del mondo due ore per risolvere questo problema
	sarebbero	**voluti**	molti soldi per fare il giro del mondo
	sono	**volute**	due ore per risolvere questo problema

NOMI IN **–ista**

Questo	pianista artista giornalista	è	bravo
Questa	pianista artista giornalista		brava

Questi	pianisti artisti giornalisti	sono	bravi
Queste	pianiste artiste giornaliste		brave

NOMI MASCHILI IN **– a**

Questo problema è molto difficile
Questo tema è proprio interessante
Questo panorama è stupendo
Non mi piace questo sistema politico
Hai ricevuto il nostro telegramma?
Dobbiamo rispettare il programma
Dante è il più grande poeta italiano
Il Papa risiede a Roma

Questi problemi sono molto difficili
Questi temi sono proprio interessanti
Questi panorami sono stupendi
Non mi piacciono questi sistemi politici
Hai ricevuto i nostri telegrammi?
Dobbiamo rispettare i programmi
Dante e Petrarca sono i più grandi poeti italiani
I Papi risiedono a Roma

11 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – Sei *bravo in* matematica?
   – Abbastanza.
2. – Che sai di Antonio?
   – Adesso lavora con suo padre in officina; è serio, preciso. È diventato davvero *un bravo ragazzo*.
3. – *Come mai* hai deciso di smettere di studiare?
   – Ho smesso di studiare, *perché* non avevo voglia di stare sopra i libri.
4. – A che ora *avete smesso di* giocare a poker?
   – Smesso? *Abbiamo continuato a* giocare fino alle quattro.
5. – Sai che Roberto ha vinto una somma favolosa alla lotteria?
   – Ah sì? *Beato lui!!*

– Sei *bravo in* matematica?
– Abbastanza.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI
Dare la parola	– Prego! – Dica pure! – Dica!
Precisare, spiegarsi	– Cioè... – Voglio dire... – Vale a dire... – Mi spiego...
Assicurarsi che ci si è spiegati	– Mi spiego? – È chiaro? – Capito? – Sono stato chiaro?
Desiderio	– Vorrei... – Mi piacerebbe...

Dettare il testo che segue

Un'intervista

Un giornalista intervista alcuni ragazzi sui problemi del lavoro e dell'occupazione giovanile.

Il primo intervistato frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico. È abbastanza bravo e dice che vorrebbe diventare medico.

Il secondo, invece, non studia più ed ha cominciato a lavorare con suo padre in officina. Il padre avrebbe desiderato per lui una laurea in medicina, ma il figlio non aveva voglia di studiare.

L'ultimo ragazzo è all'università e vorrebbe diventare ingegnere elettronico. All'osservazione del giornalista che in Italia ci sono tanti laureati disoccupati, risponde che molti dovrebbero smettere di studiare e imparare un mestiere, che sarebbe necessario istituire "il numero chiuso" all'università e che sarebbe opportuna un'attenta analisi del problema.

Un vecchio signore, presente all'intervista, ha un solo desiderio: vorrebbe tornare giovane come loro!

22 Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

23 Completare liberamente le frasi

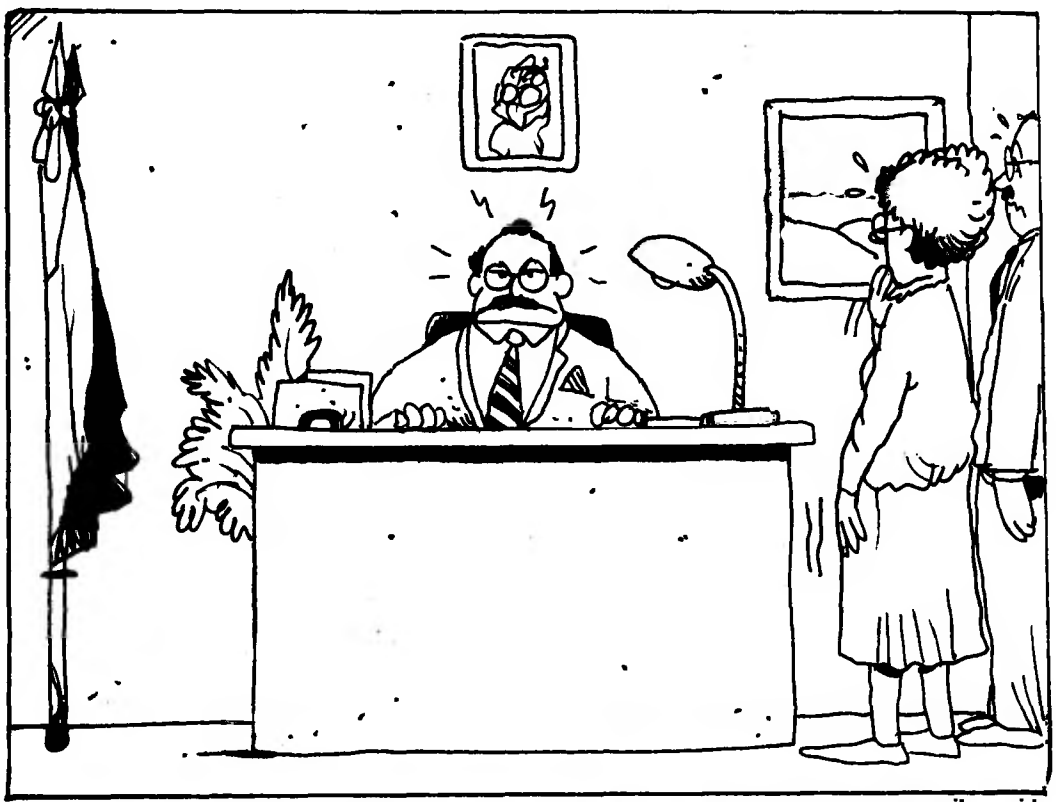
1. Un giornalista intervista alcune persone su _____
2. Marco frequenta _____
3. Vorrebbe diventare _____
4. Il padre avrebbe desiderato per il figlio _____
5. Il figlio non aveva voglia di _____
6. Molti ragazzi dovrebbero smettere di _____
7. Sarebbe necessario _____
8. Sarebbe opportuna una _____

24. Domande personalizzate

1. Ha mai avuto qualche intervista da giornalisti della radio, o della televisione? Racconti.
2. Quali scuole ha frequentato?
3. Che cosa vorrebbe fare nella vita, in futuro?
4. Dove vorrebbe essere in questo momento?
5. Con chi vorrebbe essere ora?
6. Che cosa vorrebbe fare ora?

25 Per la composizione scritta

1. Spesso mi sorprendo a sognare ad occhi aperti ... Vorrei ...
2. Scriva il dialogo con la commessa del negozio di abbigliamento. (Desidera comprare un vestito e chiede notizie su modello, colore, materiale, prezzo e ... eventuale sconto).



il preside

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 575

LA SCUOLA

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi..." È l'articolo 34 della Costituzione Italiana.

Anche la scuola è un *servizio pubblico* ed è uno dei più importanti. Nel bilancio dello Stato Italiano infatti la spesa per l'istruzione pubblica è al primo posto.

In ipotesi ed anche su un piano pratico, il curriculum scolastico completo di un cittadino italiano potrebbe cominciare a tre anni con la scuola materna e concludersi con una laurea a venticinque. E tutto questo a spese dello Stato.

Se vogliamo dare uno schema generale dell'*istruzione* in Italia, potremmo indicare questi momenti principali:

- *Scuola Materna* (dai tre ai sei anni) con 1.780.000 alunni circa (1);
- *Scuola Elementare* (dai sei agli undici anni) con 4.350.000 alunni circa;
- *Scuola Media* (dagli undici anni ai quattordici anni) con 2.860.000 alunni circa;
- *Scuola Secondaria Superiore* (da quattordici ai diciannove anni) con due milioni e mezzo di studenti circa.
- *Istruzione Universitaria* (dai diciannove anni alla laurea) con oltre un milione di studenti.

All'ingresso della scuola.

(1) I dati sono presi dal Calendario Atlante De Agostini del 1984 e si riferiscono all'anno scolastico 1981/82.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria sarebbe bene ricordare che in Italia non è previsto il "numero chiuso" per nessuna facoltà. Ognuno è libero di iscriversi al corso di laurea che preferisce, senza alcuna limitazione. E la durata dei medesimi corsi varia dai quattro anni per alcune lauree (Lettere, Lingue, Economia e Commercio, ecc.) ai sei di altre (Medicina, Ingegneria, ecc.).

Dal 1989 *l'obbligo scolastico* va dai tre ai sedici anni e la Scuola Secondaria Superiore, sempre della durata di cinque anni, prima troppo confusa e dispersiva con oltre trecento specializzazioni (1), è riformata su nuove basi e nuovi principi ispiratori.

Il primo e il secondo anno favoriscono l'orientamento e dovrebbero permettere agli studenti la scelta giusta della propria specializzazione.

I tre anni successivi dovrebbero consentire la formazione culturale, la preparazione professionale di base, il possesso di autonome capacità di apprendere, sperimentare, prepararsi al mondo del lavoro e dell'università.

In classe durante la lezione.

(1) Da Il Messaggero di Roma del Venerdì 16/11/1984, pag. 3.

Per un quadro riassuntivo della nuova struttura della Scuola Secondaria Superiore proponiamo il seguente schema che prevede quattro settori di base con i relativi indirizzi:

Artistico	**Linguistico Letterario Storico Filosofico**	**Scienze umane e sociali**	**Naturalistico Matematico Tecnologico**
Arti visive e figurative	Classico	Giuridico-economico	Agrario
Musicale	Moderno	Psicopedagogico	Biotecnologico-sanitario
		Turistico	Chimico-fisico
			Elettrotecnico-elettronico
			Matematico-naturalistico
			Meccanico
			Scienze dell'informazione
			Scienze del territorio
			Trasporti

L'informatica a scuola.

Per un rapido confronto, vediamo come sono organizzate alcune Scuole Superiori Secondarie all'estero.

BELGIO: un biennio comune, un secondo biennio con settori (generale, tecnico, professionale, artistico) e un terzo biennio (per coloro che andranno all'università diviso da quello per coloro che entreranno subito nel mondo del lavoro).

DANIMARCA: dopo le medie inferiori è possibile scegliere tra indirizzo generale e quello professionale: nel primo caso si passa poi ad un liceo triennale; nel secondo caso c'è un biennio di preparazione agli studi superiori.

FRANCIA: dopo la scuola di base ci sono tre tipi di insegnamento della durata di quattro anni secondo tre indirizzi: umanistico, scientifico, professionale. C'è poi un corso triennale di formazione generale.

GERMANIA: pure con differenze tra Regione e Regione, l'organizzazione scolastica prevede tre bienni per alunni dai 10 ai 16 anni: il primo di cultura generale, il secondo di orientamento, il terzo specialistico.

INGHILTERRA: con una recente riforma è istituita una "scuola comprensiva", uguale per tutti, che comprende una larga scelta di indirizzi di studio.

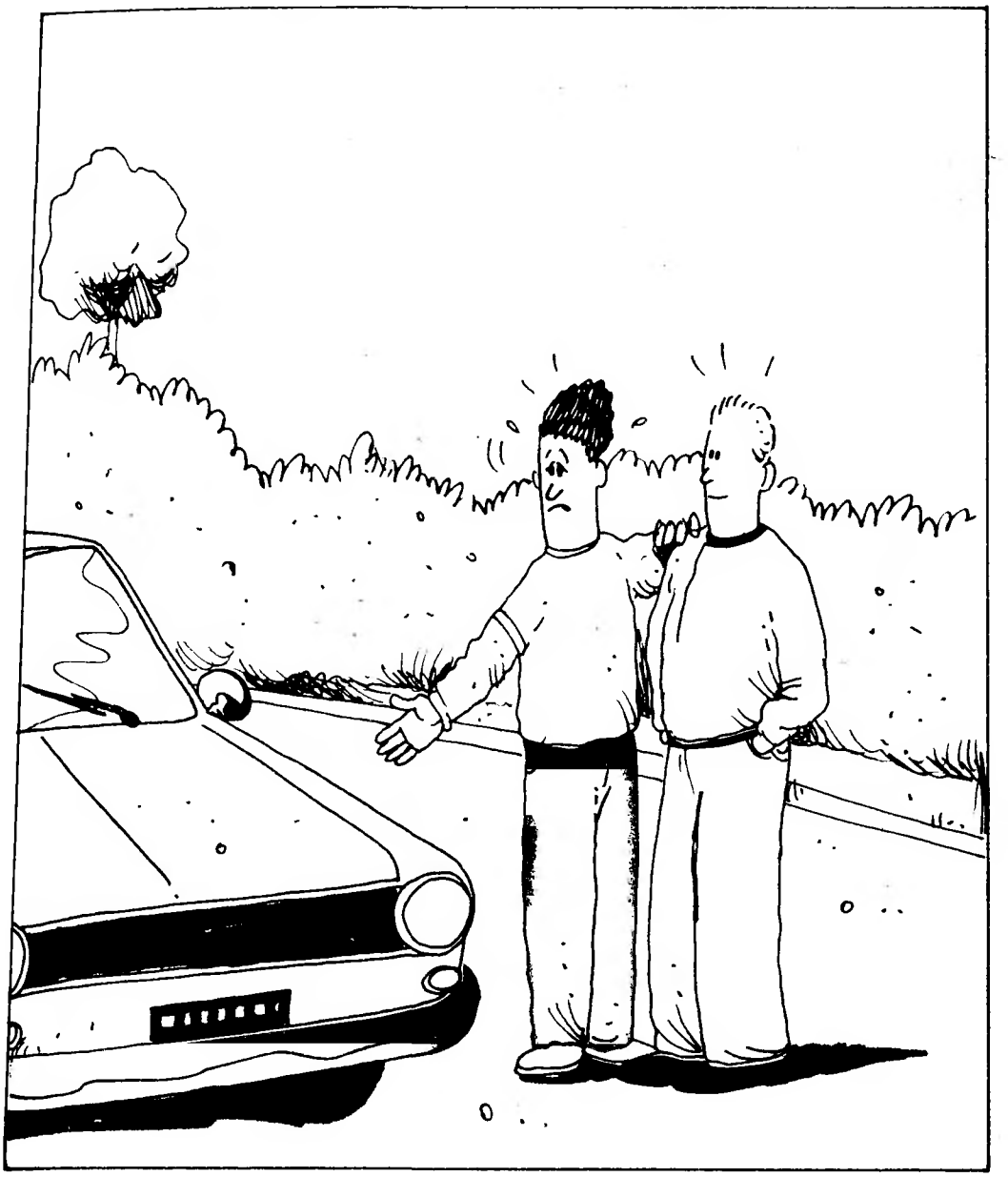
U.S.A.: ci sono differenze tra Stato e Stato, ma il sistema scolastico, per gli alunni dai 14 ai 18 anni, ha come base l'High School, dove gli studenti vanno avanti per "credits"; chi non ha crediti sufficienti per proseguire il corso, cioè per passare all'anno successivo, deve frequentare lezioni di recupero durante l'estate.

27. Questionario

1. Quale articolo della Costituzione Italiana parla della scuola?
2. Spieghi il significato di questa affermazione: La scuola è aperta a tutti.
3. Quanti sono gli anni dell'obbligo scolastico in Italia?
4. Come può lo Stato aiutare e favorire l'istruzione dei capaci e meritevoli, anche se poveri? (Borse di studio, vitto, alloggio, libri, esonero dalle tasse, ecc.).
5. Quale è lo schema generale dell'istruzione in Italia?
6. Quale è la durata di un curriculum scolastico completo in Italia?
7. Quali e quante facoltà universitarie può contare in Italia?
8. Conosce l'ordinamento scolastico di altri Paesi?
9. Riprenda le precedenti domande dal numero 3 al numero 7, le riferisca al Suo Paese e risponda.

PRONOMI INDIRETTI - PRONOMI ACCOPPIATI

un favore



12

Rodolfo deve portare la famiglia al mare. Purtroppo la sua macchina è rotta ...

Rodolfo:
Ciao, Carlo. *Mi* faresti un favore?

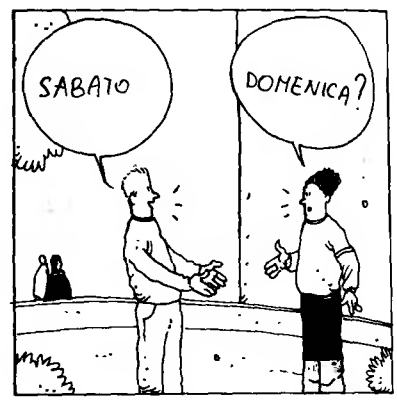
Carlo:
Se posso, volentieri.

Rodolfo:
Devo andare a Rimini per accompagnare la famiglia al mare. *Mi* presteresti la tua macchina? La mia ha un guasto piuttosto serio: il meccanico ha detto che ci vorranno, come minimo, dieci giorni per avere dalla fabbrica il pezzo di ricambio.

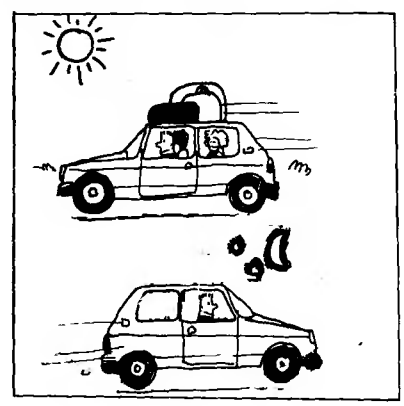
Carlo:
Certo che *te la* presto. Ma quando *ti* serve?

Rodolfo:
Mi servirebbe domenica, se non è troppo disturbo per te.

Carlo:
Mi dispiace, ma domenica serve a *me*. Posso lasciar*tela* sabato, se *ti* va bene.



Rodolfo:
Sì, anche sabato *mi* va bene. Partiamo subito dopo pranzo e io sarò di ritorno la sera sul tardi.

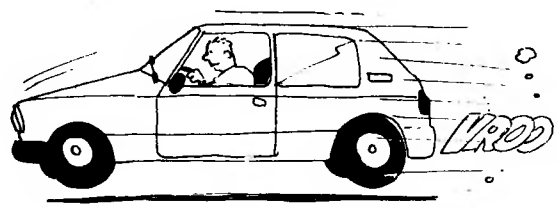


(Un'ora dopo, a casa, Carlo parla con Cecilia, sua moglie).

Cecilia:
È un mese che i ragazzi non vedono la nonna. Sabato mattina *ci* piacerebbe andare a trovarla. *Ci* occorrerebbe la macchina.

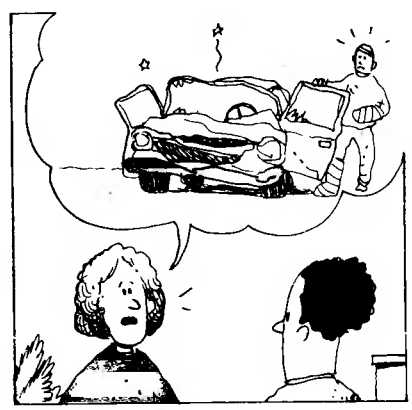
Carlo:
Impossibile. Sabato non *vi* posso dare la macchina: la presto a Rodolfo.

Cecilia:
A chi la presti? A Rodolfo?



Carlo:
Sì, *a lui:* perché?

Cecilia:
Ma Rodolfo è imprudente! Guida come un pazzo!



Carlo:
Gliela presto perché è un amico e non posso dir*gli* di no. Devo prestar*gliela*.

Cecilia:
Fai come *ti* pare. Ma sei sicuro che *te la* riporterà tutta intera?

12 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Rodolfo chiede a Carlo la macchina	☐ in affitto ☐ in prestito ☐ in vendita
2. Deve andare a Rimini per	☐ accompagnare la famiglia ☐ concludere un affare ☐ comprare un appartamento
3. La sua macchina	☐ ha una gomma a terra ☐ è senza benzina ☐ ha un guasto serio
4. Rodolfo sarà di ritorno	☐ sabato pomeriggio ☐ sabato sera ☐ sabato notte
5. Cecilia e i ragazzi andranno a trovare	☐ la nonna ☐ la zia ☐ la cognata
6. Rodolfo guida come	☐ un professionista ☐ un pazzo ☐ un principiante

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Rodolfo deve andare al lago.	☐	☐
2. Chiede a Carlo un favore.	☐	☐
3. La macchina di Rodolfo ha un guasto di poco conto.	☐	☐
4. Il meccanico ha detto che ci vuole un pezzo di ricambio.	☐	☐
5. Rodolfo partirà sabato mattina.	☐	☐
6. Rodolfo è imprudente.	☐	☐
7. Carlo è un parente di Rodolfo.	☐	☐

il meccanico

3. Questionario

1. Che cosa deve fare Rodolfo?
2. A chi chiede un favore?
3. Che cosa chiede a Carlo?
4. Perché deve chiedergli questo favore?
5. Quando gli servirà la macchina?
6. Quando servirà la macchina a Carlo?
7. Quando ritornerà Rodolfo?
8. Che cosa chiede Cecilia al marito?
9. Da quanto tempo Cecilia non vede la madre?
10. Perché Cecilia non vorrebbe prestare la macchina a Rodolfo?

12 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. Quando telefonerai a Cecilia? — Le telefonerò appena possibile.
2. Quando scriverai a tua madre? _____
3. Quando risponderai alla tua amica? _____
4. Quando parlerai alla segretaria? _____
5. Che cosa comprerai a tua figlia? — Le comprerò la bicicletta.
6. Che cosa regalerai a Claudia? _____
7. Che cosa darai a Lucia? _____
8. Che cosa presterai alla ragazza? _____

5. Rispondere

1. Quando telefonerai a Rodolfo? — Gli telefonerò appena possibile.
2. Quando scriverai a tuo padre? _____
3. Quando risponderai al tuo amico? _____
4. Quando parlerai al direttore? _____
5. Che cosa comprerai a tuo figlio? — Gli comprerò la bicicletta.
6. Che cosa regalerai a Claudio? _____
7. Che cosa darai a Lucio? _____
8. Che cosa presterai al ragazzo? _____

6. Rispondere

1. Mi presti la macchina o la moto? *(la macchina)* — Ti presto la macchina.
2. Mi dai l'indirizzo o il numero di telefono? *(l'indirizzo)* _____
3. Mi dici la verità o una bugia? *(la verità)* _____
4. Mi fai vedere le fotografie o le diapositive? *(le fotografie)* _____
5. Mi consegni il passaporto o la carta di identità? *(il passaporto)* _____
6. Mi consigli la macchina o il treno? *(la macchina)* _____

7. Rispondere

1. Che cosa ci manderete per Natale? *(una cassetta di vini)* — Vi manderemo una cassetta di vini.
2. Che cosa ci porterete dall'estero? *(prodotti tipici)* _____
3. Che cosa ci insegnerete oggi? *(a giocare a carte)* _____
4. Che cosa ci cucinerete? *(del pesce)* _____
5. Che cosa ci risponderete? *(di sì)* _____
6. Che cosa ci offrirete? *(un gelato)* _____

8. Rispondere

1. Che cosa mi manderà? *(un regalo)* — Le manderò un regalo.
2. Che cosa mi spedirà? *(una cartolina)* _____
3. Che cosa mi invierà? *(un pacchetto di sigari)* _____
4. Che cosa mi porterà? *(un tappeto)* _____
5. Che cosa mi regalerà? *(una pipa)* _____
6. Che cosa mi offrirà? *(una cena)* _____

9. Rispondere

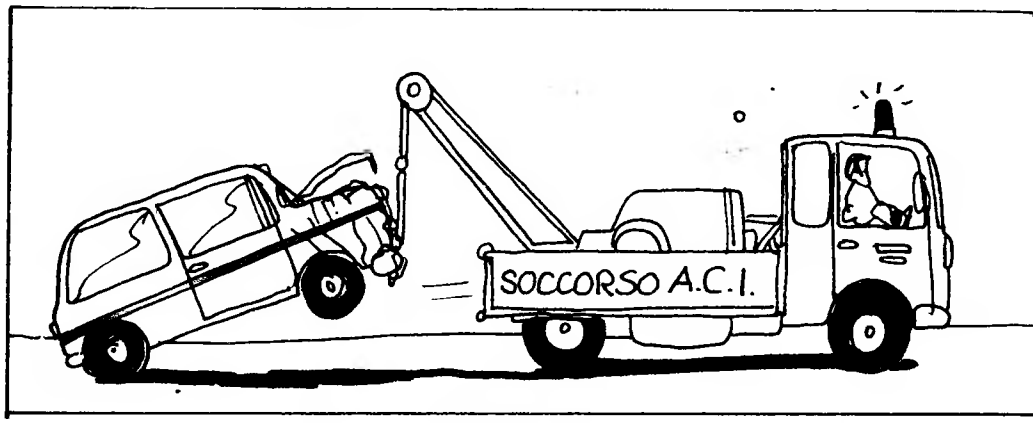
1. Che cosa mi manderai? *(un regalo)* — Ti manderò un regalo.
2. Che cosa mi spedirai? *(una cartolina)* _____
3. Che cosa mi invierai? *(un pacchetto di sigari)* _____
4. Che cosa mi porterai? *(un tappeto)* _____
5. Che cosa mi regalerai? *(una pipa)* _____
6. Che cosa mi offrirai? *(una cena)* _____

10. Rispondere

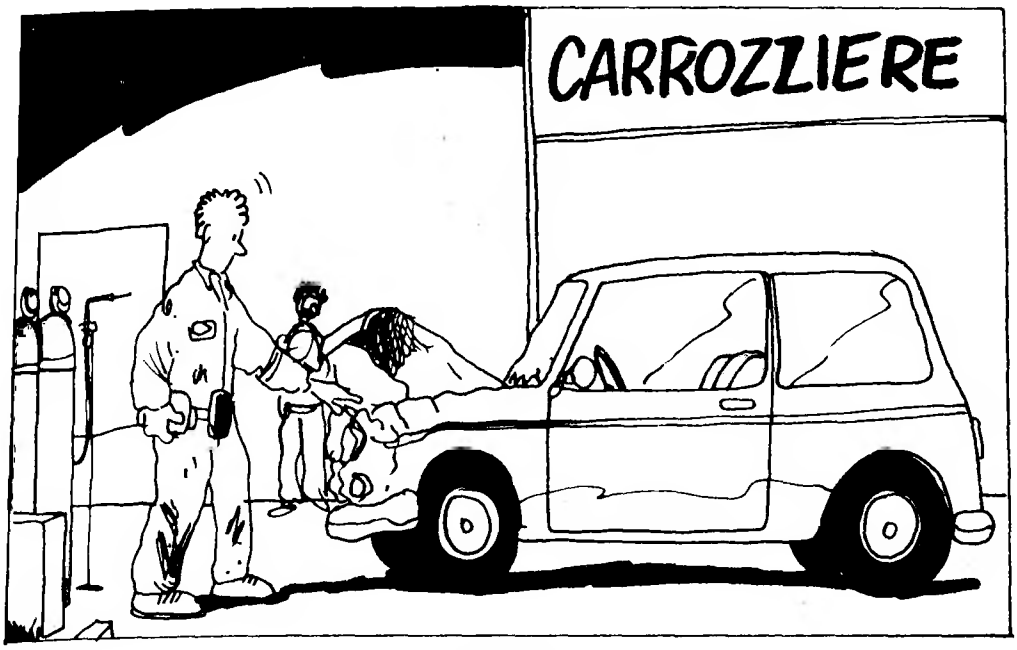
1. Che cosa hai chiesto ai Rossi? *(la macchina da scrivere)* — Gli ho chiesto la macchina da scrivere. (Ho chiesto loro la macchina da scrivere)
2. Che cosa hai offerto agli ospiti? *(da bere)* _____
3. Che cosa hai detto agli amici? *(di aspettare)* _____
4. Che cosa hai suggerito alle ragazze? *(di preparare un dolce)* _____
5. Che cosa hai regalato alle ragazze? *(dei cioccolatini)* _____
6. Che cosa hai consigliato alle ragazze? *(di presentare la domanda)* _____

11. Rispondere

1. Ti piace viaggiare? — Sì, mi piace.
2. Ti serve la macchina? _____
3. Ti occorre un dizionario? _____
4. Ti è necessario il passaporto? _____
5. Ti manca il denaro? _____
6. Ti va bene partire oggi? _____



il carro-attrezzi



il carrozziere

12. Rispondere

1. Vi piacciono questi fiori? — Sì, ci piacciono.
2. Vi servono questi libri? _____
3. Vi occorrono delle indicazioni? _____
4. Vi sono necessari i passaporti? _____
5. Vi mancano i soldi? _____
6. Vi vanno bene questi giorni di vacanza? _____

13. Rispondere

1. Le è piaciuto lo spettacolo? — Sì, mi è piaciuto.
2. Le è piaciuto il viaggio? _____
3. Le è piaciuto il regalo? _____
4. Le è piaciuta la visita al museo? — Sì, mi è piaciuta.
5. Le è piaciuta Roma? _____
6. Le è piaciuta la commedia? _____

14. Rispondere

1. Vi sono piaciuti i miei quadri? — Sì, ci sono piaciuti.
2. Vi sono piaciuti gli spaghetti? _____
3. Vi sono piaciuti quei vini? _____
4. Vi sono piaciute le fotografie? — No, non ci sono piaciute.
5. Vi sono piaciute le diapositive? _____
6. Vi sono piaciute le riviste? _____

15. Rispondere

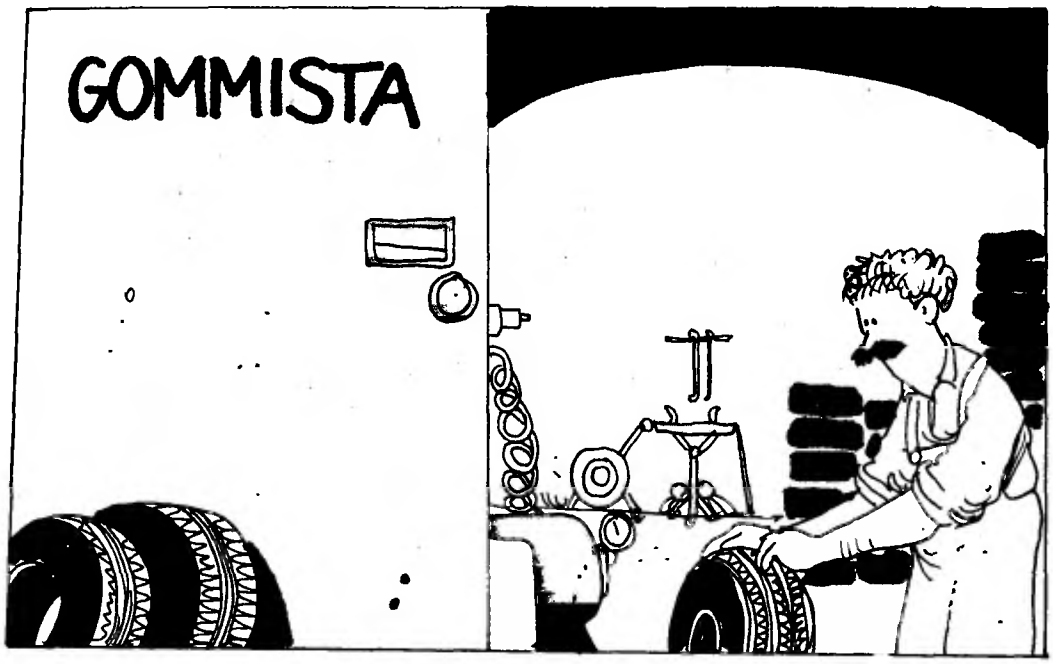
1. Quando mi riporterai il libro? — Te lo riporterò domani.
2. Quando mi restituirai il denaro? _____
3. Quando mi consegnerai il lavoro? _____
4. Quando ci riporterai il libro? — Ve lo riporterò domani.
5. Quando ci restituirai il denaro? _____
6. Quando ci consegnerai il lavoro? _____

16. Rispondere

1. Quei giornali, quando me li riporti? — Te li riporto domani.
2. Quei dischi, quando me li restituisci? _____
3. Quei documenti, quando me li consegni? _____
4. Quei giornali, quando ce li riporti? — Ve li riporto domani.
5. Quei dischi, quando ce li restituisci? _____
6. Quei documenti, quando ce li consegni? _____

17. Rispondere

1. Quando riporti il disco a Mario? — Glielo riporto stasera.
2. Quando riporti il disco a Cecilia? _____
3. Quando riporti il disco ai ragazzi? _____
4. Quando riporti il disco alle ragazze? _____
5. Quando riporti la macchina a Carlo? — Gliela riporto stasera.
6. Quando riporti la macchina a Cecilia? _____
7. Quando riporti la macchina ai ragazzi? _____
8. Quando riporti la macchina alle ragazze? _____



il gommista

18. Replicare

1. Belli questi fiori! *(preparo un mazzo)* — Se Le piacciono, Gliene preparo un mazzo.
2. Belli questi francobolli! *(regalo alcuni)* _____
3. Splendide queste diapositive! *(mostro altre)* _____
4. Belle queste rose! *(colgo un paio)* _____
5. Belli questi quadri! *(mostro altri)* _____
6. Carine quelle ragazze! *(presento alcune)* _____

19. Rispondere

1. Mi rendi quelle riviste? — Scusami, ma ancora non posso rendertele.
2. Mi consegni le chiavi? _____
3. Mi dici quelle cose? _____
4. Mi presti quei dischi? — Scusami, ma ancora non posso prestarteli.
5. Mi dai quegli indirizzi? _____
6. Mi prepari quegli esercizi? _____

20. Rispondere

1. Quando devi restituire la macchina a Carlo? — Devo restituirgliela quanto prima.
2. Quando devi riconsegnare la camera alla padrona di casa? _____
3. Quando devi lasciare la tua macchina al meccanico? _____
4. Quando devi portare le domande alla segretaria? — Devo portargliele quanto prima.
5. Quando devi consegnare le chiavi al portiere? _____
6. Quando devi regalare quelle bottiglie ai signori Rossi? _____

21. Completare (con i pronomi)

1. Ciao, Carlo, _____ faresti un favore?
2. Devo andare a Rimini per accompagnare la famiglia al mare. _____ presteresti la tua macchina?
3. Certo che _____ _____ presto. Ma quando _____ serve?
4. _____ servirebbe domenica, se non è troppo disturbo per _____.
5. _____ dispiace, ma domenica serve a _____. Posso lasciar_____ sabato, se _____ va bene.
6. Sì, anche sabato _____ va bene.
7. È un mese che i ragazzi non vedono la nonna. Sabato mattina _____ piacerebbe andare a trovar_____; _____ occorrerebbe la macchina.
8. Impossibile. Sabato non _____ posso dare la macchina: _____ presto a Rodolfo.
9. A chi _____ presti? A Rodolfo?
10. Sì, a _____: perché?
11. _____ presto perché è un amico e non posso dir_____ di no. Devo prestar_____.
12. Fai come _____ pare. Ma sei sicuro che _____ _____ riporterà tutta intera?

22. Completare (con i verbi)

1. Rodolfo _____ portare la famiglia al mare. Purtroppo la sua macchina _____ rotta.
2. Ciao, Carlo. Mi _____ un favore?
3. Se _____, volentieri.
4. _____ andare a Rimini per accompagnare la famiglia al mare. Mi _____ la tua macchina? La mia _____ un guasto piuttosto serio: il meccanico _____ che ci _____, come minimo, dieci giorni per avere dalla fabbrica il pezzo di ricambio.
5. Certo che te la _____. Ma quanto ti _____?
6. Mi _____ domenica, se non _____ troppo disturbo per te.
7. Mi _____, ma domenica _____ a me. _____ lasciartela sabato, se ti _____ bene.
8. Sì, anche sabato mi _____ bene. _____ subito dopo pranzo e io _____ di ritorno la sera sul tardi.

23. Completare (con i verbi e i pronomi)

1. È un mese che i ragazzi non vedono la nonna. Sabato mattina _____ _____ andare a _____. _____ la macchina.
2. Impossibile. Sabato non _____ _____ dare la macchina: _____ _____ a Rodolfo.
3. A chi _____ _____? A Rodolfo?
4. _____ _____ perché è un amico e non posso _____ di no. Devo _____.
5. Fai come _____ _____. Ma sei sicuro che _____ _____ _____ tutta intera?

24. Completare (con le preposizioni)

1. Rodolfo deve portare la famiglia _____ mare.
2. Devo andare _____ Rimini _____ accompagnare la famiglia _____ mare.
3. Il meccanico ha detto che ci vorranno dieci giorni _____ avere il pezzo _____ ricambio _____ fabbrica.
4. Mi servirebbe domenica, se non è troppo disturbo _____ te.
5. Mi dispiace, ma domenica serve _____ me.
6. Partiamo subito dopo pranzo e io sarò _____ ritorno la sera _____ tardi.
7. (Un'ora dopo, _____ casa, Carlo parla _____ Cecilia, sua moglie).
8. _____ chi la presti? _____ Rodolfo?

25. Completare

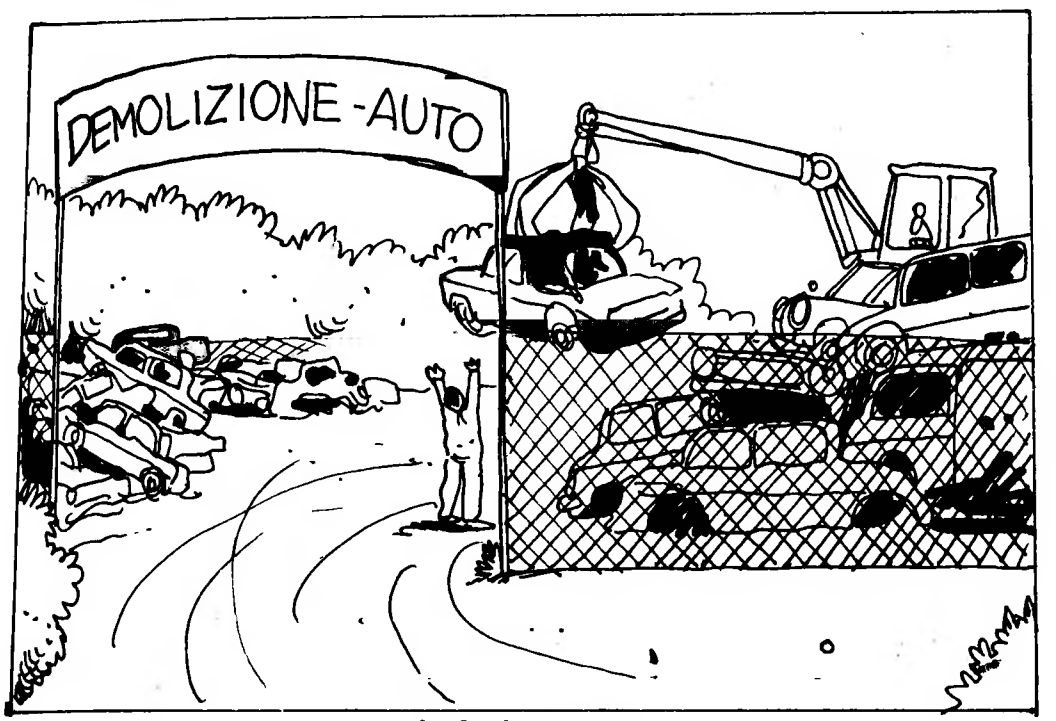
1. Rodolfo deve _____
2. Ciao, Carlo, _____
3. Mi servirebbe domenica, _____
4. Posso lasciartela sabato, _____
5. Partiamo subito dopo pranzo e _____
6. Sabato mattina _____
7. Impossibile. Sabato _____
8. Fai come ti pare, ma _____

26. Riordinare le parole

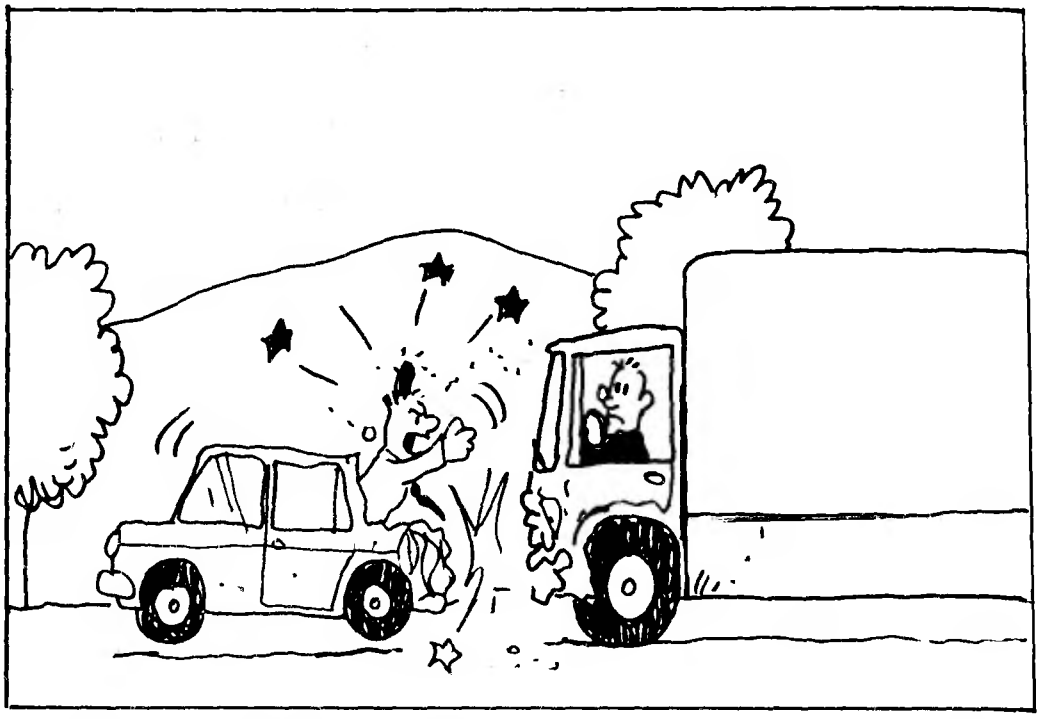
1. portare - al - la - è - deve - famiglia - Purtroppo - macchina - Rodolfo - la - mare. - sua - rotta ...
2. mese - non - nonna. - un - ragazzi - la - È - che - i - vedono

27. Riordinare le parti di frase

1. La mia macchina
2. piuttosto serio:
3. ha un guasto
4. che ci vorranno
5. per avere
6. dieci giorni,
7. come minimo,
8. il meccanico ha detto
9. il pezzo di ricambio.
10. dalla fabbrica



lo sfasciacarrozze



l'incidente

28. Combinare domanda e risposta

1. Mi faresti un favore?	— Mi servirebbe domenica.
2. Mi presteresti la tua macchina?	— A Rodolfo.
3. Ma quando ti serve?	— Se posso, volentieri.
4. A chi presti la macchina?	— Certo che te la presto.

29. Fare la domanda

1. Chi deve accompagnare Rodolfo?	— Rodolfo deve accompagnare la famiglia.
2. _____ ?	— Deve accompagnarla al mare, a Rimini.
3. _____ ?	— È dal meccanico.
4. _____ ?	— Occorrono almeno dieci giorni per ripararla.
5. _____ ?	— Partirà subito dopo pranzo.
6. _____ ?	— Gliela riporterà sabato notte.
7. _____ ?	— Cecilia gli chiede di lasciarle la macchina.
8. _____ ?	— Rodolfo guida come un pazzo.

PRONOMI INDIRETTI DATIVI (deboli o atoni)

Carlo	**mi**	scrive	una lettera
		manda invia spedisce	un pacco
		dà passa porta	la posta
	ti/Le	presta rende restituisce	la macchina i soldi
		consegna	le chiavi
	gli	regala	un accendino
		mostra fa vedere	le foto
		dice racconta	quello che ha fatto
	le	insegna	a suonare il piano l'italiano
		fa chiede domanda	un favore una cortesia
	ci	indica	la strada più breve
		offre	qualcosa da bere
	vi	dice risponde	di sì sempre di no
		promette consiglia	di studiare
	gli (1)	augura	la buona notte di fare un buon viaggio
		permette proibisce vieta	di fumare tutto
		comanda ordina raccomanda	di smettere di fumare

Oltre alla forma oggi diffusa *"Carlo gli scrive una lettera"*, è grammaticalmente corretta quella *"Carlo* ***scrive loro*** *una lettera"*; e accanto alla forma *"Carlo vi scriverà una lettera"* è corretta e più formale *"Carlo* ***scriverà Loro*** *una lettera"*.

PIACERE

(Non)	mi ti/Le gli le ci vi gli	**piace**		l'Italia la musica (di) viaggiare
		piacciono		le persone allegre i fiori i dolci
		è	**piaciuto**	lo spettacolo
			piaciuta	la visita al museo
		sono	**piaciuti**	quei fiori
			piaciute	quelle rose

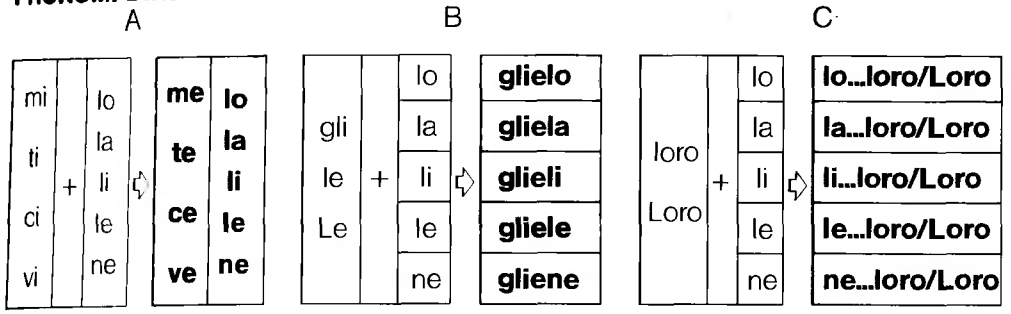
DISPIACERE = RINCRESCERE

(Non)	mi ti/Le gli le ci vi gli	**dispiace**		(di) partire
		è	**dispiaciuto**	
		rincresce		
		è	**rincresciuto**	

PRONOMI INDIRETTI DATIVI (forti o tonici)

A chi	serve la macchina domenica?	→	Serve	**a me**.
	pensi?		Penso	**a te/a Lei**.
	presti la moto? A Rodolfo?		Sì, la presto	**a lui**.
	regali queste rose? A Roberta?		Sì, le regalo	**a lei**.
	piacciono le fragole?		Piacciono	**a noi**.
	hai detto quelle parole?		Le ho dette	**a voi**.
	avete consegnato i libri? Agli studenti?		Sì, li abbiamo consegnati	**a loro**.

PRONOMI DIRETTI E INDIRETTI ACCOPPIATI



A

Carlo	mi	presta	il vocabolario,	**me lo**	porta domani
	ti		gli sci,	**te li**	
	ci		la macchina da scrivere,	**ce la**	
	vi		le racchette da tennis,	**ve le**	
	ci		i dischi,	**ce ne**	presta alcuni nuovissimi

B

Mario	gli	regala un libro,	**glielo**	compra stasera
	Le	porterà la collana,	**gliela**	porterà stasera
	le	regalerà dei fiori,	**glieli**	manderà a casa

C

Questo	è	il programma	per i turisti svizzeri,	**lo** consegnerò **loro**	a cena
Questa		la stanza	per Loro, signori;	**la** preparerò **Loro**	per mezzogiorno

12 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – La macchina mi servirebbe per domani, se non è troppo *disturbo* per te.
2. – Posso entrare? Disturbo?
   – Ti prego, entra, *tu non disturbi* mai.
3. – Non puoi smettere di fumare?
   – Scusa, smetto subito se il fumo ti *disturba.*
4. – Ti *dispiace* passarmi il sale?
   – Non mi *dispiace* affatto. Eccoti il sale.
5. – È freddo qui; Le *dispiacerebbe* chiudere la finestra?
   – La chiudo subito, signora.
6. – È un mese che non vediamo la nonna.
   Quando *andiamo a trovarla?*
   – Andremo da lei domenica.
7. – Allora, la macchina, gliela presto o non gliela presto?
   – Per me, fai male a prestargliela, ma poi decidi tu, tanto *fai* sempre *come ti pare.*
8. – Ti *piace* quella ragazza?
   – No, *non* mi *piace.*

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI	
Chiedere un piacere	— Ciao, Carlo,	mi faresti un piacere? puoi farmi un piacere? me lo fai un piacere?
Risposta alla richiesta	— Certo! — Volentieri! — Se posso, volentieri! — Come no?! — Perché no?	
Possibilità	— Posso lasciartela sabato, se ti va bene.	
Impossibilità	— Impossibile! — Non è possibile! — Non ci pensare neanche!	
Tolleranza, permesso	— Per me va bene, ma sei sicuro che te la riporterà tutta intera? — Fa' pure, se vuoi. — Puoi farlo, se vuoi.	

Dettare il testo che segue

Un prestito

Rodolfo deve accompagnare la famiglia al mare, a Rimini.

Ma la sua macchina è rotta, è dal meccanico e occorrono almeno dieci giorni per ripararla.

Si reca da Giancarlo per chiedergli in prestito, per la domenica, la macchina. Carlo è ben lieto di prestargliela, ma non domenica, perché la domenica gli serve.

A Rodolfo anche il sabato va bene. Partirà subito dopo pranzo e gliela riporterà sabato notte.

Più tardi, anche Cecilia, la moglie di Carlo, chiede al marito di lasciarle la macchina per sabato perché desidera andare a trovare la madre che non vede da più di un mese.

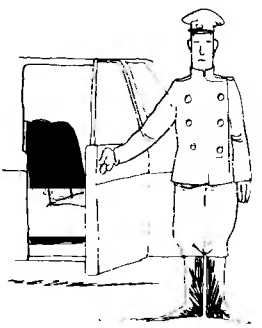
Carlo risponde che è impossibile perché ha già promesso la macchina a Rodolfo e ormai non può dirgli di no.

Cecilia aggiunge che non è prudente prestargliela perché Rodolfo guida come un pazzo.

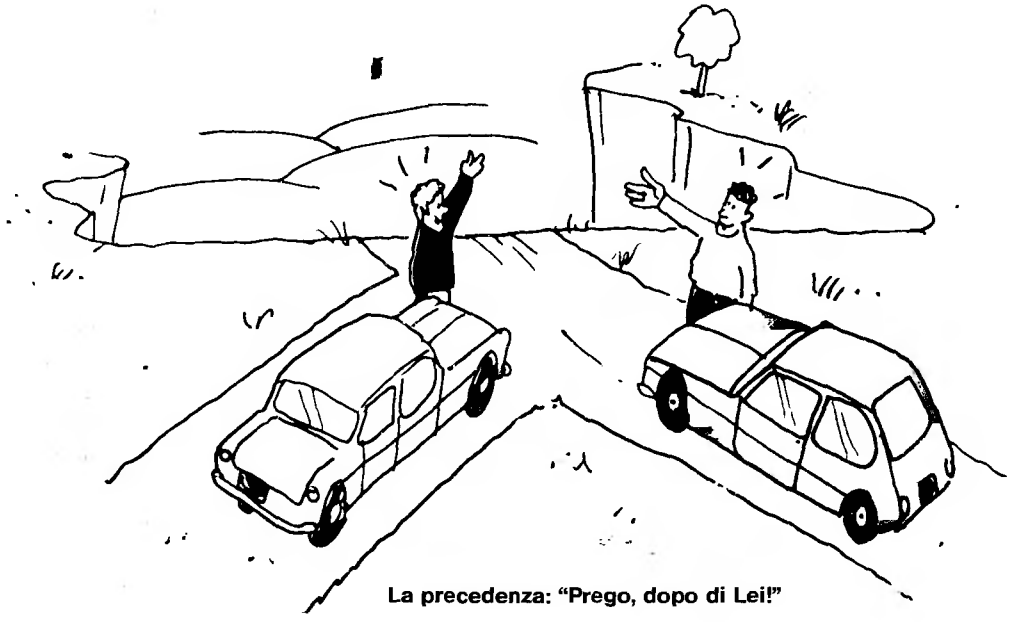
30. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

31. Completare liberamente

1. Quando la macchina è rotta è necessario _____
2. Se ho problemi vado da un amico per _____
3. Ogni amico è ben lieto di _____
4. La moglie chiede al marito di _____
5. A lui non posso dirgli di no perché _____
6. Non è prudente prestare la macchina a _____ perché _____



l'autista



La precedenza: "Prego, dopo di Lei!"

32. Domande personalizzate

1. Lei ha una patente di guida?
2. Che cosa è necessario fare, nel Suo Paese, per ottenere la patente di guida?
3. A quanti anni è possibile avere la patente di guida?
4. Quale mezzo meccanico preferisce guidare e perché?
5. Guidare bene significa ...
6. Ha mai avuto qualche incidente stradale? Racconti.

33. Per la composizione scritta

1. Parli della Sua macchina.
2. Le vacanze che ha sempre sognato e non è riusciuto/a ancora a realizzare.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 576/599

SISTEMA POLITICO DELL'ITALIA

Dal 1° gennaio 1948 l'ordinamento politico dell'Italia è regolato da un documento importante: la Costituzione della Repubblica Italiana in 139 articoli.

Leggiamo: Articolo 1°. L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo...

Articolo 2°. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo,...

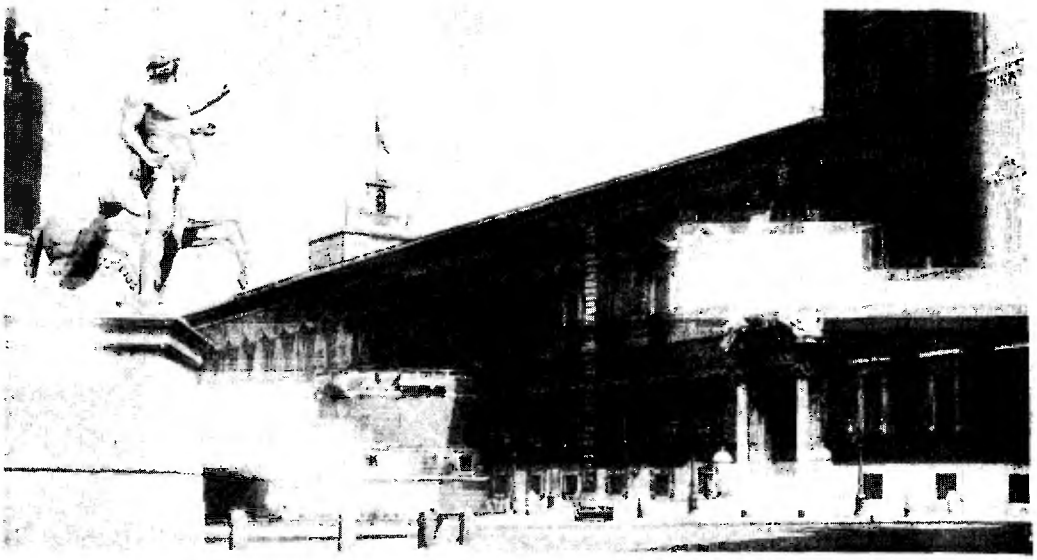
Articolo 3°. Tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

I principi che sono alla base della Costituzione Repubblicana sono: democrazia, libertà, uguaglianza.

Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato, rappresenta l'unità nazionale e inoltre nomina il capo del Governo.

Roma. Piazza Colonna: al centro la colonna di Marco Aurelio e a sinistra il fianco di Palazzo Chigi.

Roma. Il Campidoglio. Sede del Municipio.



Roma. Piazza del Quirinale. Residenza del Presidente della Repubblica.

Attraverso libere elezioni, il popolo vota per i vari partiti politici e sceglie così i suoi rappresentanti in Parlamento.

Il potere legislativo appartiene al Parlamento che comprende la Camera dei Deputati e il Senato.

Deputati e Senatori sono eletti ogni cinque anni.

Il potere esecutivo appartiene al Governo formato da un Presidente del Consiglio o Primo Ministro e dai Ministri che lui stesso sceglie fra i deputati e i senatori dei partiti della maggioranza.

34. Questionario

1. Da quando la Repubblica italiana ha una Costituzione?
2. Quanti sono gli articoli della Costituzione?
3. Ricorda i primi articoli?
4. Quali principi sono alla base della Costituzione della Repubblica Italiana?
5. Chi ha il potere legislativo?
6. Chi ha il potere esecutivo?
7. Chi è il Capo dello Stato?
8. Ogni quanti anni ci sono le elezioni politiche?

PRONOMI ACCOPPIATI NEI TEMPI COMPOSTI

un furto

13 Gigi, ladro ben noto alla polizia, dopo cinque anni di prigione, è in libertà. Ma ora si trova al commissariato di polizia perché su lui pesa il sospetto di un nuovo furto.

Commissario:
Siccome cinque anni di galera non ti sono bastati, ti sei rimesso al "lavoro". Adesso, se non vuoi tornare al "fresco" per altri cinque anni, mi racconti per filo e per segno quello che è successo sabato notte in casa della marchesa.

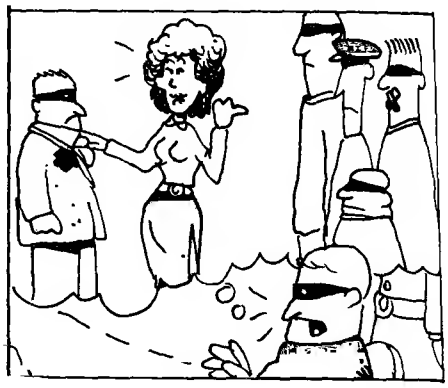
Gigi:
E va bene, Commissario, Le dirò tutto. Sabato, a mezzanotte sono entrato nella villa della marchesa.

Commissario:
Chi sono stati i tuoi complici? Fuori i nomi!

Gigi:
Su questo non mi caverà una parola di bocca.

Commissario:
Senti, amico, il colpo non puoi averlo fatto da solo. Ti conviene "cantare". Come hai trovato i complici?

Gigi:
Me li ha fornit*i* la Sdentata.

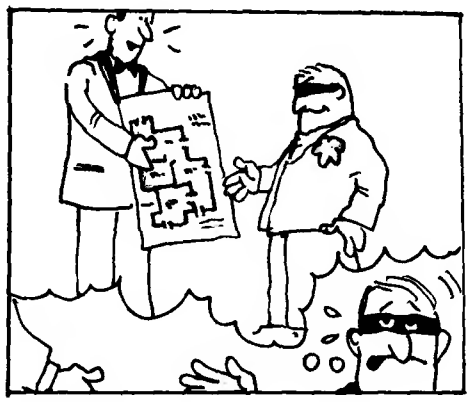


Commissario:
Vedi che cominciamo ad andare d'accordo? Ah, *te li* ha trovat*i* la Sdentata?! È tornata anche lei nel "giro". E chi vi ha dato la pianta della villa?

Gigi
No. Questo non posso proprio dirglielo.

Commissario:
Ricominci?

Gigi:
*Ce l'*ha fornit*a* il maggiordomo.

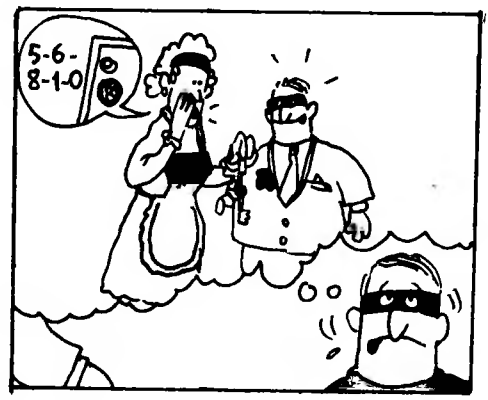


Commissario:
Chi l'avrebbe detto! Un servitore così fedele per tanti anni! E le chiavi della villa? E la combinazione della cassaforte?

Gigi:
Ce le ha procurate... Commissario, non posso...

Commissario:
Non fare storie! Chi *ve le* ha date?

Gigi:
La cameriera personale della marchesa.



Commissario:
Bene! Anche la cameriera! Adesso devi dirmi chi è entrato con te nella villa.

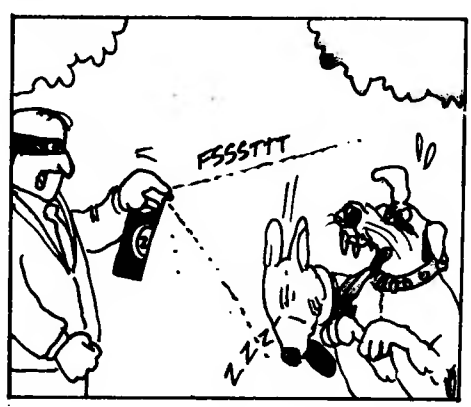
Gigi:
Sono entrati con me il Lungo e lo Smilzo.

Commissario:
Voi soli?

Gigi:
Sì, il Muto ci aspettava in macchina e il Tappo faceva da palo.

Commissario:
E con i cani che ancora dormono, come avete fatto?

Gigi:
Facile. Avevamo lo spray soporifero. *Gliel'*abbiamo spruzzato sul muso... *Gliene* abbiamo spruzzato tanto.



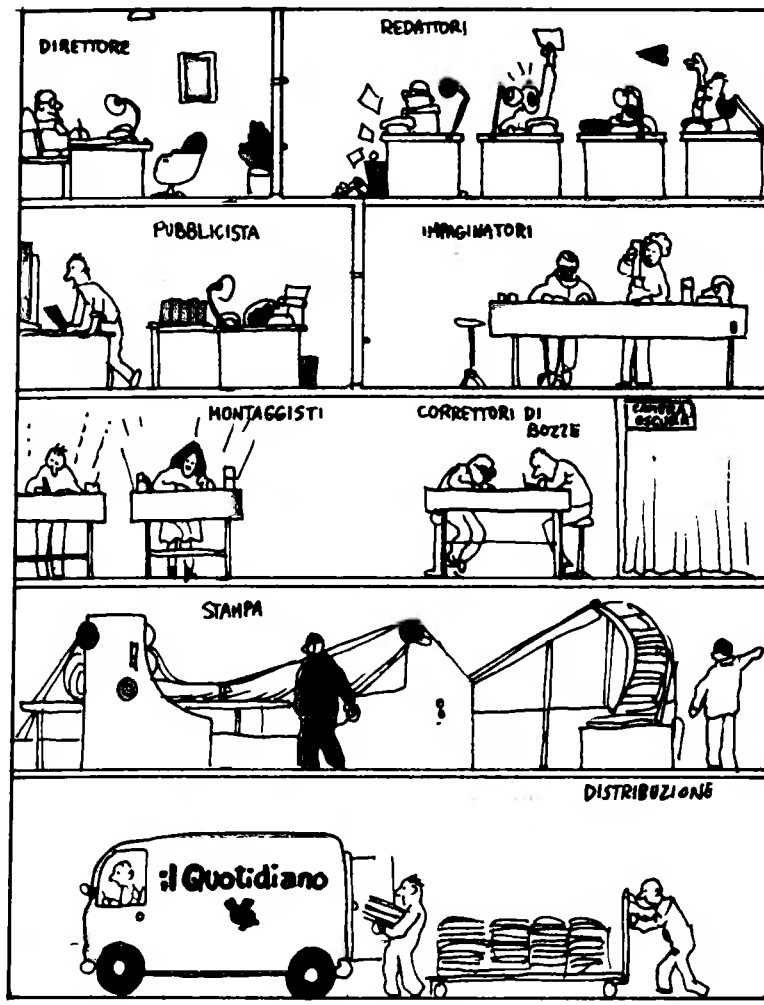
13 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Il furto è avvenuto in casa	☐ della contessa ☐ della marchesa ☐ della principessa
2. Gigi è uscito da poco	☐ dall'ospedale ☐ dal collegio ☐ dalla prigione
3. Deve raccontare	☐ con precisione ☐ con passione ☐ con approssimazione
4. La Sdentata ha fornito	☐ i complici ☐ gli attrezzi ☐ i soldi
5. La pianta della villa l'ha fornita	☐ il cameriere ☐ il cuoco ☐ il maggiordomo
6. La cameriera personale ha procurato	☐ le chiavi dell'armadio ☐ le chiavi della cassaforte ☐ le chiavi della villa
7. Il Muto	☐ aspettava in macchina ☐ faceva da palo ☐ è entrato nella villa
8. Ai cani hanno spruzzato	☐ spray deodorante ☐ spray soporifero ☐ spray insetticida.

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Il ladro è stato in galera dieci anni.	☐	☐
2. Il furto è avvenuto sabato notte.	☐	☐
3. La Sdentata è tornata nel "giro" della malavita.	☐	☐
4. Il maggiordomo è stato spesso un servitore infedele.	☐	☐
5. Il Tappo faceva da palo.	☐	☐
6. Il Muto aspettava a casa.	☐	☐



Come nasce il giornale.

3. Questionario

1. Chi è Gigi?
2. Dove è stato negli ultimi cinque anni?
3. Chi sono i complici di Gigi?
4. Che cosa ha fatto la Sdentata?
5. Chi ha dato a Gigi la pianta della villa?
6. Che cosa ha procurato la cameriera personale della marchesa?

4. Rispondere

1. Quando hai telefonato alla signorina? *(ieri)* — Le ho telefonato ieri.
2. Quando hai scritto a tua madre? *(l'altro ieri)* _____
3. Che cosa hai regalato alla fidanzata? *(un bracciale)* _____
4. Che cosa hai consegnato alla cameriera? *(la chiave)* _____
5. Quando hai parlato al Commissario? *(ieri)* — Gli ho parlato ieri.
6. Che cosa hai raccontato a tuo padre? *(tutto)* _____
7. Che cosa hai dato a quel signore? *(il mio biglietto da visita)* _____
8. Che cosa hai promesso a tuo figlio? *(un bel motorino)* _____

5. Rispondere

1. Che cosa mi ha portato? *(un regalo)* — Le ho portato un regalo.
2. Che cosa mi ha spedito? *(una cartolina)* _____
3. Che cosa mi ha inviato? *(gli auguri per Natale)* _____
4. Che cosa mi ha preparato? *(un dolce)* _____
5. Che cosa mi ha raccontato? *(la verità)* _____
6. Che cosa mi ha cucinato? *(una bistecca)* _____

6. Rispondere

1. Hai presentato la signorina a tuo padre? — Sì, gliel'ho presentata.
2. Hai presentato la signorina a tua madre? _____
3. Hai presentato la signorina ai tuoi amici? _____
4. Hai presentato la signorina alle tue amiche? _____
5. Avete mostrato le fotografie a Gigi? — Sì, gliele abbiamo mostrate.
6. Avete mostrato le fotografie alla signora? _____
7. Avete mostrato le fotografie ai complici? _____
8. Avete mostrato le fotografie alle signore? _____

7. Rispondere

1. Mi ha già mandato il programma? — No, non gliel'ho ancora mandato.
2. Mi ha già preparato il piano di lavoro? _____
3. Mi ha già ordinato il caffè? _____
4. Mi ha già scritto il nome del complice? _____
5. Mi ha già spedito i soldi? — Sì, glieli ho già spediti.
6. Mi ha già prenotato i biglietti? _____
7. Mi ha già caricato i pacchi in macchina? _____
8. Mi ha già fornito i nomi dei complici? _____

8. Completare

1. Siccome le rose piacciono molto alla signorina, *(portare alcune)* — gliene ho portate alcune.
2. Siccome le paste piacciono molto a mio fratello, *(comprare alcune)* _____
3. Siccome le barzellette piacciono molto ai miei amici, *(raccontare alcune)* _____
4. Siccome le diapositive piacciono molto alle bambine, *(mostrare alcune)* _____
5. Siccome i dischi piacciono molto a Francesca, *(regalare alcuni)* — gliene ho regalati alcuni.
6. Siccome i cioccolatini piacciono molto a Gigi, *(offrire alcuni)* _____
7. Siccome i francobolli piacciono molto alle mie ospiti, *(mostrare alcuni)* _____

9. Rispondere

1. Mi presenti quella ragazza? — Ma te l'ho già presentata!
2. Mi racconti quella storia? _____
3. Mi restituisci quella chiave? _____
4. Mi consegni il piano di lavoro? — Ma te l'ho già consegnato!
5. Mi prepari quel programma? _____
6. Mi dai quell'indirizzo? _____

10. Rispondere

1. Ci presenti quelle ragazze? — Se ben ricordate, ve le ho già presentate.
2. Ci racconti quelle barzellette? _____
3. Ci restituisci quelle chiavi? _____
4. Ci consegni i piani di lavoro? — Se ben ricordate, ve li ho già consegnati.
5. Ci prepari quei programmi? _____
6. Ci dai quegli indirizzi? _____

11. Completare (con i pronomi)

1. Siccome cinque anni di galera non _____ sono bastati, _____ sei rimesso al lavoro. Adesso, se non vuoi tornare al "fresco" per altri cinque anni, _____ racconti per filo e per segno quello che è successo sabato notte in casa della marchesa.
2. E va bene, Commissario, _____ dirò tutto.
3. Chi sono stati i tuoi complici? Fuori i nomi! – Su questo non _____ caverà una parola di bocca.
4. Senti, amico, il colpo non puoi aver_____ fatto da solo. _____ conviene "cantare". Come hai trovato i complici?
5. _____ _____ ha forniti la Sdentata.
6. Vedi che cominciamo ad andare d'accordo? Ah, _____ _____ ha trovati la Sdentata?! È tornata anche lei nel "giro". E chi _____ ha dato la pianta della villa?
7. No. Questo non posso proprio dir_____
8. _____ _____'ha fornita il maggiordomo.
9. Chi _____'avrebbe detto! Un servitore così fedele per tanti anni! E le chiavi della villa? E la combinazione della cassaforte?
10. _____ _____ ha procurate ..... Commissario, non posso .....
11. Non fare storie! Chi _____ _____ ha date?
12. Adesso devi dir_____ chi è entrato con te nella villa.
13. Facile. Avevamo lo spray soporifero. _____'abbiamo spruzzato sul muso... _____ abbiamo spruzzato tanto.

l'edicola

12. **Completare** (con le preposizioni)

1. Gigi, ladro ben noto _____ polizia, dopo cinque anni _____ prigione, è _____ libertà. Ma ora si trova _____ commissariato di polizia perché _____ lui pesa il sospetto _____ un nuovo furto.
2. Siccome cinque anni _____ galera non ti sono bastati, ti sei rimesso _____ "lavoro". Adesso, se non vuoi tornare _____ "fresco" _____ altri cinque anni, mi racconti _____ filo è _____ segno quello che è successo sabato notte _____ casa _____ marchesa.
3. Chi sono stati i tuoi complici? Fuori i nomi! — _____ questo non mi caverà una parola _____ bocca.
4. Senti, amico, il colpo non puoi averlo fatto _____ solo.
5. Vedi che cominciamo _____ andare _____'accordo? Ah! te li ha trovati la Sdentata?! È tornata anche lei _____ "giro". E chi vi ha dato la pianta _____ villa?
6. Chi l'avrebbe detto! Un servitore così fedele _____ tanti anni! E le chiavi _____ villa? E la combinazione _____ cassaforte?
7. Adesso devi dirmi chi è entrato _____ te _____ villa.
8. Sì, il Muto ci aspettava _____ macchina e il Tappo faceva _____ palo.
9. E _____ i cani che ancora dormono, come avete fatto? – Avevamo lo spray soporifero. Gliel'abbiamo spruzzato _____ muso...

13. **Riordinare le parole**

1. ben - polizia, - anni - è - ladro - alla - cinque - prigione, - libertà. - Gigi, - noto - dopo - di - in
2. anni - non - bastati, - rimesso - cinque - galera - sono - sei - "lavoro". - Siccome - di - ti - ti - al

lo strillone

14. Combinare le parti di frase

1. Su questo	non posso	averlo fatto	da solo
2. Questo	non puoi	una parola	d'accordo
3. Il colpo	non mi caverà	ad andare	di bocca
4. Vedi che	cominciamo	chi è entrato	dirglielo
5. Adesso	devi dirmi	proprio	nella villa

15. Fare la domanda

1. Dopo quanto tempo è in libertà Gigi? — È in libertà dopo cinque anni.
2. _____ ? — Si trova al commissariato di polizia.
3. _____ ? — Perché su lui pesa il sospetto di un nuovo furto.
4. _____ ? — Glieli ha forniti la Sdentata.
5. _____ ? — Gliel'ha fornita il maggiordomo.
6. _____ ? — La cameriera personale della marchesa
7. _____ ? — Sono entrati Gigi, il Lungo e lo Smilzo.

PRONOMI ACCOPPIATI NEI TEMPI COMPOSTI

Il pacco?	Carlo	**me**	**l'**	ha	mandat**o** a casa.	
La lettera?			**l'**		spedit**a** in ufficio.	
Gli sci?		**te**	**li**		prestat**i** per un paio di giorni.	
Le barzellette?			**le**		raccontat**e** queste barzellette.	
Quanti maglioni?		**glie-**	**ne**		mandat**o**	un**o**.
Quante lettere?					spedit**a**	un**a**.
Quanti libri?		**ce**			mandat**i**	due. molt**i**.
Quante riviste?		**ve**			spedit**e**	due. molt**e**.
Quanti regali?	non	**me te glie- ce ve**	**ne**		mandat**o**	nessun**o**.
Quante cartoline?					spedit**a**	nessun**a**.

Chi	ti	ha fornito	i complici?
	vi	ha dato	la pianta della villa?
	vi	ha procurato	la chiave e la combinazione?
Quanti soldi avete dato			a Giovanni?
Quante cartoline hai scritto			

Me li	ha forniti un amico.		
Ce l'	ha data il maggiordomo.		
Ce le	ha procurate la cameriera.		
Gliene	abbiamo dati molti.		
Gliene	ho	scritta	una.
Non **gliene**			nessuna.
Gliene		scritte	molte. tre.

PRONOMI INDIRETTI TONICI (o FORTI)

Parli **di me**?	No, non parlo **di te**.
I vostri genitori si preoccupano **di voi**?	Sì, si preoccupano molto **di noi**.
Vieni a cena **da noi**?	Sì, vengo **da voi**.
Da chi dipende questa decisione?	Dipende **da me**.
Perché non vuoi aiuto?	Perché chi fa **da sé** fa per tre.
Hai fiducia **in noi**?	A dire il vero, non ho molta fiducia **in voi**.
Credi **in me**?	Sì, credo **in te**.
Vuoi partire?	Sì, sento **in me** la necessità di cambiare ambiente.
Sei arrabbiato **con me**?	No, non sono mai arrabbiato **con te**.
Stai bene **con noi**?	Sì, sto molto bene **con voi**.
Tu sei il responsabile?	Sì, tutta la responsabilità è **su (di) me**.
Mi aiuterai? Posso stare tranquillo?	Dormi tranquillo! Puoi contare **su (di) me**.
Insomma, per chi è questo pacco, **per noi** o **per voi**?	Né **per voi**, né **per noi**, ma **per loro**.
Lo conosci il proverbio?	Lo conosco bene: ognuno **per sé** e Dio per tutti.
C'è qualcuno **fra/tra voi** che conosce il cinese?	No, non c'è nessuno **fra/tra noi** che lo conosce.
Eri distratto?	Sì, pensavo **fra/tra me** e **me**.

NUMERALI ORDINALI

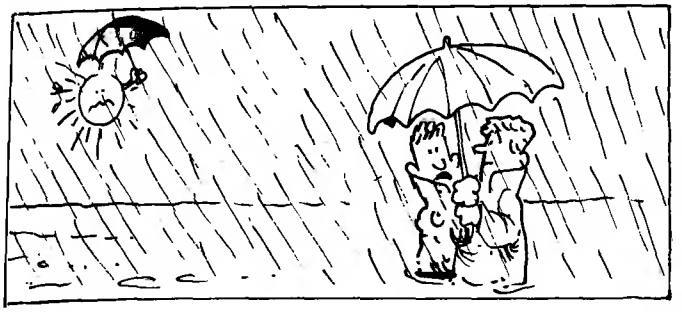
I	1°	Primo	È il primo esame che do. È la prima volta che vengo in Italia.
II	2°	Secondo	L'indice è il secondo dito della mano.
III	3°	Terzo.	Per il Duomo deve girare alla terza strada a sinistra.
IV	4°	Quarto	Mio figlio frequenta la quarta classe elementare.
V	5°	Quinto	Mi piace molto la quinta sinfonia di Beethoven.
VI	6°	Sesto	Sabato è il sesto giorno della settimana.
VII	7°	Settimo	Il settimo giorno Dio si è riposato.
VIII	8°	Ottavo	Il terremoto ha raggiunto l'ottavo grado della scala Mercalli.
IX	9°	Nono	Quel signore abita al nono piano del palazzo.
X	10°	Decimo	Quest'argomento è trattato al decimo capitolo.
XI	11°	Undicesimo	Il suo posto è all'undicesima fila di poltrone.
XX	20°	Ventesimo	Viviamo nel ventesimo secolo.
XL 40° Quarantesimo – L 50° Cinquantesimo – C 100° Centesimo D 500° Cinquecentesimo – M 1000° Millesimo			

Attenzione!

Napoleone Primo, Giovanni Ventitreesimo, Vittorio Emanuele Secondo. Smetti di gridare, te lo dico per la prima e l'ultima volta. È un libro che ti avvince dalla prima all'ultima pagina. La signorina è seduta al penultimo banco.

LESSICO

1. *Siccome* cinque anni di galera non ti sono bastati, ti sei rimesso al "lavoro".
2. *Siccome* non posso fumare, mi sono messo a masticare gomma americana.
3. Mi racconti *per filo e per segno* quello che è successo sabato.
4. - Che cosa hai fatto di bello durante il tuo viaggio in Europa?
   - Adesso ti racconto tutto, *per filo e per segno*.
5. - Senti amico, *ti conviene* "cantare"!
   - Sì, se parlo il giudice sarà più comprensivo con me, *mi conviene* dire tutto quello che so.
6. - Perché parti oggi, non è presto?
   - Senti, il lavoro è finito, per domenica è probabile uno sciopero dei treni, dunque *mi conviene* partire oggi.
7. - È stato il maggiordomo a darmi la pianta della villa.
   - Un uomo così fedele, e *chi l'avrebbe detto*!
8. Adesso una pioggia così e un'ora fa c'era un sole stupendo: nessuno ci pensava, *chi l'avrebbe detto*!



Adesso una pioggia così e un'ora fa c'era un sole stupendo: nessuno ci pensava, *chi l'avrebbe detto!*

FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Sapere, non sapere, chiedere informazioni	— Tu sai chi ha commesso il furto? — Dimmi tutto quello che sai! — Sai se ci sono dei complici?	— Non so niente!
Porre un fatto come facile	— E con i cani?	— Facile, semplice. — È stato facile. — Una cosa da nulla. — Nessun problema.

Dettare il testo che segue

Un furto

Gigi, ladro ben noto alla polizia, dopo cinque anni di prigione, è in libertà.

Ora si trova di nuovo al commissariato perché su lui pesa il sospetto di un nuovo furto.

Il Commissario lo interroga e gli fa presente che se non parla e non racconta dettagliatamente quello che è accaduto in casa della marchesa, per lui saranno guai.

Gigi si mostra disposto a collaborare, però afferma che i nomi dei complici non glieli farà.

Il Commissario cerca di convincerlo a parlare, a "cantare" come si dice in gergo.

La resistenza di Gigi non dura a lungo e il ladro rivela che i complici glieli ha trovati la Sdentata, la pianta della villa gliel'ha fornita il maggiordomo, le chiavi della villa e la combinazione della cassaforte gliele ha procurate la cameriera personale della marchesa ...

16. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

17. Cosa significa

1. Raccontare per filo e per segno
2. Su lui pesa il sospetto di un nuovo furto
3. "Cantare"
4. Tornare al "fresco"
5. Tornare nel "giro"
6. Non mi caverà una parola di bocca
7. Fare un colpo
8. Fare da palo
9. Essere complice

lavori forzati

18. *Completare* liberamente

1. Quel signore si trova al commissariato perché _____
2. Egli si mostra disposto a _____
3. Cerco di convincerlo a _____
4. Quasi sempre lui finisce con _____
5. Se farai attenzione ti racconterò per filo e per segno come _____: chi _____; dove _____ e perché _____.

19. Domande personalizzate

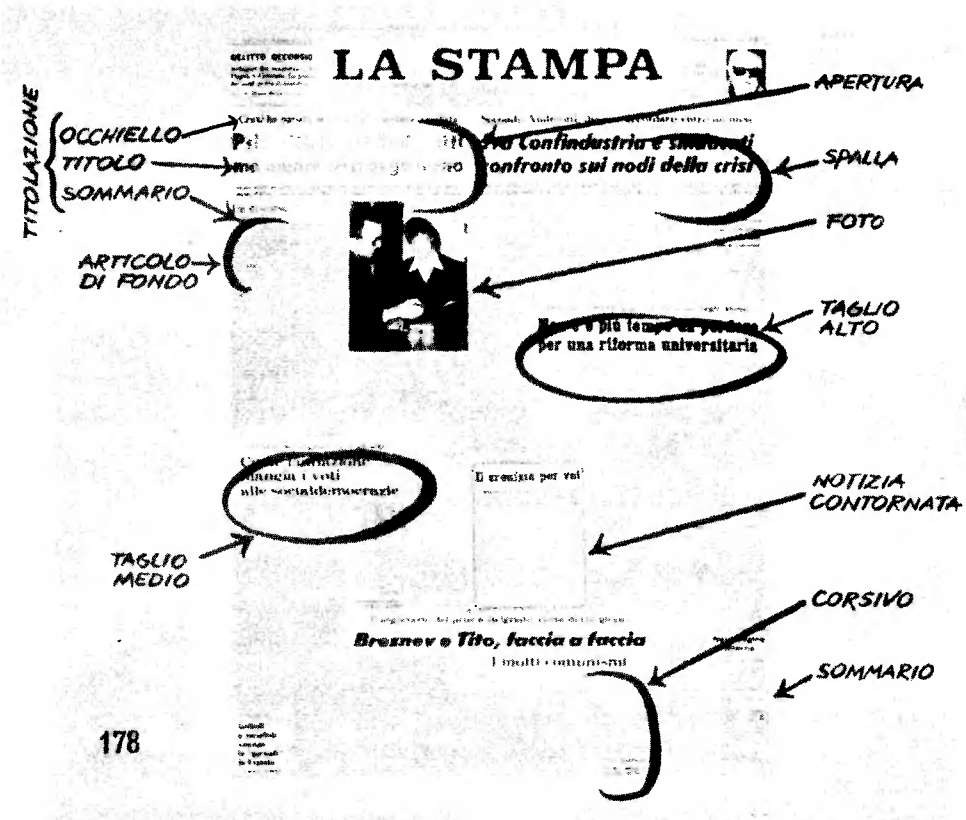
1. Ha mai subito un furto? Racconti.
2. Nella casa dei vicini che Lei sa fuori, vede luci accese e movimenti strani; che cosa pensa? Che cosa fa?
3. Quando in casa sente un rumore improvviso e sospetto, quali sono le Sue reazioni?
4. Immagini un interrogatorio in un ufficio di polizia.

20. Per la composizione

1. Quale è la funzione della polizia nei confronti dei cittadini?
2. In quasi tutto il mondo si parla di droga, di violenza, di ingiustizia ... .

GIORNALI E TV

Con la parola "giornale" intendiamo una pubblicazione non solo quotidiana, che registra le notizie del giorno, ma anche settimanali, quindicinali o mensili di carattere politico, economico, scientifico, sportivo, di attualità, di moda e di vita femminile, di costume ed altro.



La prima pagina di un quotidiano italiano.

Nel giornale italiano la disposizione della materia è generalmente la seguente: nella *prima pagina*, che è poi la facciata del quotidiano e ce ne dà l'immagine, c'è il *titolo*, il nome del giornale, la "testata", come si dice, con la presentazione degli avvenimenti di maggiore importanza e articoli di fondo con commenti e analisi che chiariscono le intenzioni politiche che sono alla base del giornale.

Quotidiani di maggiore diffusione in Italia.

Nella *seconda pagina*, ci sono notizie sindacali e di politica interna.

Nella *terza pagina* si presenta una grande varietà di argomenti di natura artistico-letteraria. È questa una caratteristica del quotidiano italiano che, con la collaborazione di illustri scrittori, critici, saggisti, ha saputo avvicinarsi ad una grande massa di lettori.

Nella *quarta, quinta, sesta pagina*, cronaca interna di argomento giudiziario, notizie sul tempo meteorologico, pubblicità, lettere al giornale, necrologie.

Nella *settima pagina* notizie dall'estero.

Nelle pagine successive possiamo seguire ancora rubriche di arte, musica, scienza, tecnologia, salute, bellezza, libri, pubblicità.

Seguono le *pagine economiche e finanziarie* con notizie sugli affari, sulla borsa, sui mercati.
Una parte importante è riservata alle notizie dello sport ed alle cronache locali, relative cioè alle città in cui il giornale ha prevalente diffusione.

Per quanto riguarda *la lingua* dei giornali, possiamo dire, con lo studioso Bruno Migliorini, che il quotidiano è "il principale luogo di scambio tra la lingua scritta e la lingua parlata". Vi troviamo, infatti, tutte le varietà della lingua scritta, da quella letteraria a quella burocratica, tecnica.

Le riviste di attualità, politica, economia, scienza.

Quotidiani di maggior diffusione in Italia:

Il Corriere della sera di Milano, la Repubblica di Roma (non esce il lunedì), La Stampa di Torino, Il Giornale di Milano, Il Giorno di Milano, Il Messaggero di Roma, Il Tempo di Roma, La Nazione di Firenze, Il Resto del Carlino di Bologna.

Organi ufficiali di partiti politici:

La Voce Repubblicana del Partito Repubblicano Italiano (Roma), Il Popolo della Democrazia Cristiana (Roma), L'Unità del Partito Comunista Italiano (Roma), L'Avanti del Partito Socialista Italiano (Roma), Il Secolo del Movimento Sociale Italiano (Roma).

l'Unità
IL POPOLO
Il pentapartito resta senza «alternative»
Avanti!
Per la grande politica internazionale, breve pausa nelle trattative
Si lavora per il pentapartito
Craxi incontra Reagan
il costo economico della crisi di governo
L'Est declama vol
Oggi Reagan par

Giornali organi di partiti politici.

Stampa Cattolica:

L'Osservatore Romano (Città del Vaticano), La Famiglia Cristiana (Cuneo).

Per i quotidiani sportivi si veda a pag. 177 Unità n. 8.

Segue poi una lunga serie di settimanali illustrati, di settimanali per la donna, di riviste scientifiche, di arredamento, di varia divulgazione.

Riviste di varia natura.

La televisione

Grande spazio copre, oggi, la televisione, specialmente in Italia. Accanto ad una TV di stato con tre programmi, ci sono un numero imprecisato di trasmittenti private commerciali che non interrompono i loro programmi nelle ventiquattro ore.

21. Questionario

1. Che cosa è un quotidiano?
2. Quale è la disposizione degli argomenti in un giornale italiano?
3. Che cosa è la "testata"?
4. Quali quotidiani italiani conosce?
5. Si avvicini ad una edicola di giornali, cerchi di rilevare più titoli possibili e poi ne parli con il Suo insegnante.
6. Quale è la lingua tipica dei giornali italiani?
7. L'edizione domenicale dei giornali del Suo Paese ha qualcosa di speciale?
8. Quali sono le caratteristiche della stampa nel Suo Paese?
9. Ha mai seguito un programma televisivo italiano? Ne parli.
10. Differenze ed analogie tra la TV in Italia e nel Suo Paese.

FRATELLI D'ITALIA

(parole di Goffredo Mameli - musica di Michele Novaro)

(parlato)

Fratelli d'Italia
l'Italia s'è desta
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.

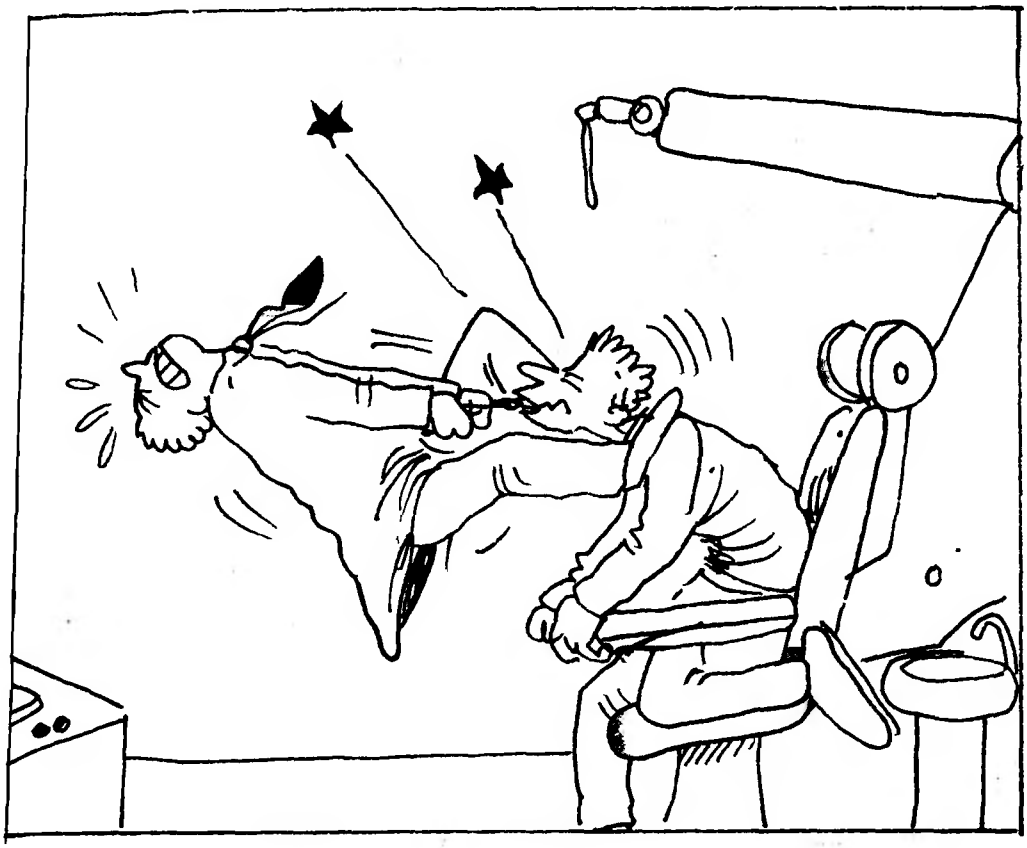
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma
che schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte
l'Italia chiamò.

Stringiamci a coorte
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte
l'Italia chiamò! Sì!

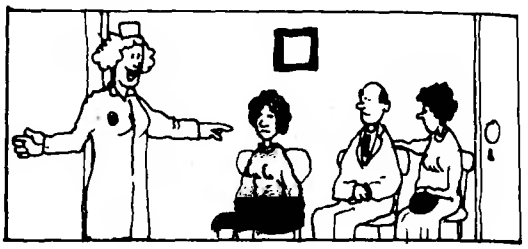
IMPERATIVO (Lei/Loro)

dal dentista



14

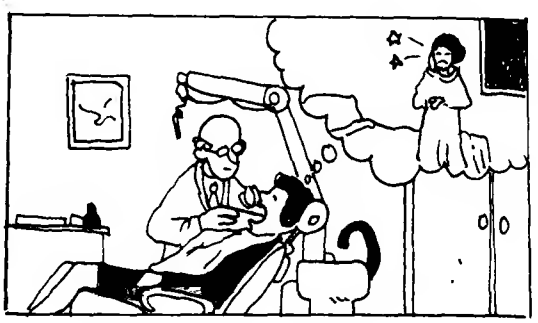
L'infermiera apre la porta della sala d'aspetto e si rivolge ai pazienti in attesa.



Infermiera:
Signora, tocca a Lei, *venga*. Signori Rossi, intanto Loro *passino* in questa saletta e *abbiano* pazienza due minuti.

Dentista:
Prego, signora, *si accomodi* qui.

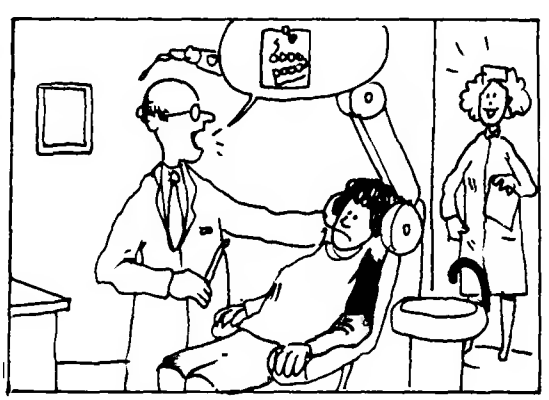
Signora:
Mi raccomando, dottore, non mi *faccia* male!



Dentista:
Non *si preoccupi*. Mi *faccia* vedere... Qual è il dente che Le fa male?

Signora:
È questo qui, dottore; mi fa un male terribile. Sono due notti che non dormo. Non ne posso più dal dolore.

Dentista:
Vedo... Sì... questo molare ha una brutta carie. Ma per avere un quadro più completo della situazione è necessario fare una radiografia. *Vada* nella stanza accanto; è questione di pochi istanti. Signorina! ...

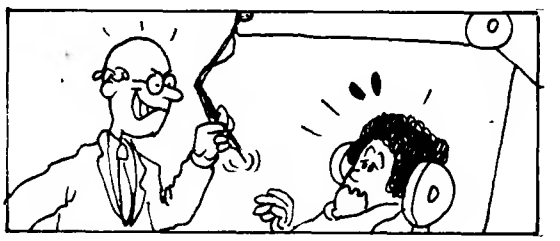


Infermiera:
Dica, dottore!

Dentista:
C'è bisogno di una radiografia per questa signora; gliela *faccia* e me la *porti* subito.

(Pochi minuti dopo)

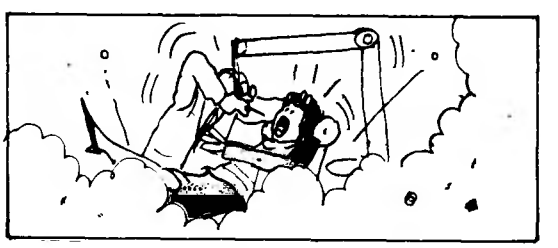
Dentista:
Come temevo, si tratta di una brutta carie, però il dente possiamo tentare di salvarlo. Dovrò usare il trapano. Ha paura del trapano, signora?



Signora:
Un po' ...

Dentista:
Su, da brava, ora *apra* la bocca. L'*apra* bene.... Così... così va bene. *Stia* ferma... Non *muova* la testa... Non la *giri*

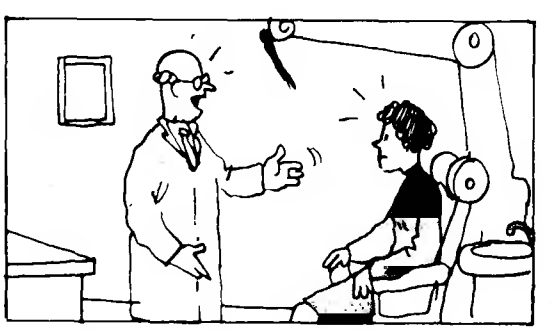
Signora:
...



Dentista:
Ecco fatto. Questa volta l'ho medicato. *Ritorni* fra sei giorni e continuerò il lavoro prima dell'otturazione.

Signora:
Quanto è, dottore?

Dentista:
Lasci stare. Non ci *pensi*. Ne parleremo quando avrò finito il lavoro.



14 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. L'infermiera apre la porta	☐ d'ingresso ☐ della sala d'attesa ☐ dello studio
2. La signorina si rivolge	☐ ai dottori ☐ ai pazienti ☐ agli odontotecnici
3. A causa del mal di denti, la signora da due giorni	☐ non può dormire ☐ non può mangiare ☐ non può uscire
4. La signora mostra al dottore	☐ un incisivo malato ☐ un canino malato ☐ un molare malato
5. Il dente è	☐ cariato ☐ otturato ☐ spezzato
6. Quanto al dente, il dentista decide di	☐ estrarlo ☐ curarlo ☐ sostituirlo
7. Il dentista, durante la prima seduta, ha	☐ medicato il dente ☐ pulito il dente ☐ tolto il dente
8. La signora deve tornare	☐ la settimana successiva ☐ dopo sei giorni ☐ l'indomani

2. Questionario

1. A chi si rivolge l'infermiera?
2. Chi invita ad accomodarsi?
3. Che cosa dice ai signori Rossi?
4. Perché la signora non dorme da due notti?
5. Che cosa ha il dente della signora?
6. A che cosa serve la radiografia?
7. Che cosa vuole tentare il medico?
8. Di che cosa ha paura la signora?
9. Perché la signora deve ritornare?

3. Rispondere

1. Potrei tornare tra sei giorni? — Va bene, torni fra sei giorni.
2. Potrei parlare con il dentista? _____
3. Potrei pagare oggi? _____
4. Potrei guardare la radiografia? _____
5. Potremmo telefonare? — Va bene, telefonino pure.
6. Potremmo aspettare ancora? _____
7. Potremmo cominciare subito? _____
8. Potremmo riposare un po'? _____

4. Replicare

1. Devo scrivere una lettera. — Scriva una lettera, se è necessario.
2. Devo correre dal dentista. _____
3. Devo prendere delle medicine. _____
4. Devo smettere di fumare. _____
5. Dobbiamo rispondere al telegramma. — Rispondano al telegramma, se è necessario.
6. Dobbiamo chiedere il conto. _____
7. Dobbiamo leggere il programma. _____
8. Dobbiamo mettere tutto in ordine. _____

5. Replicare

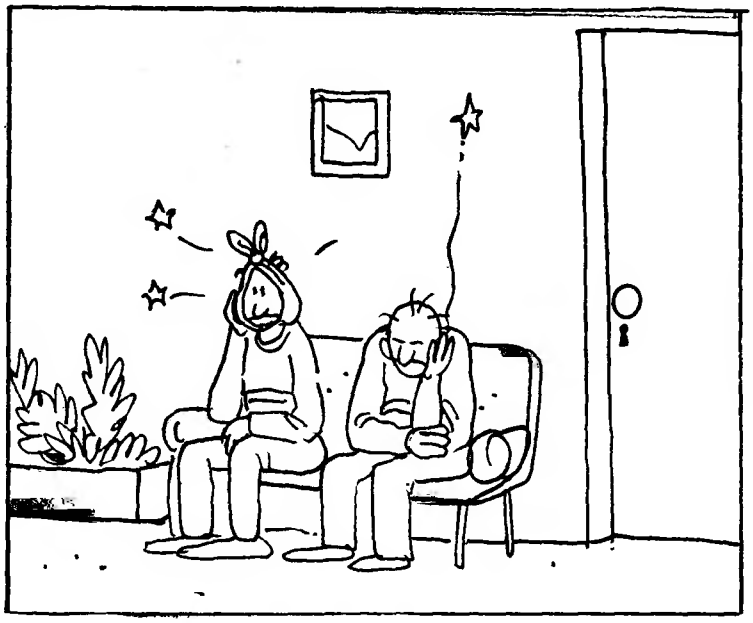
1. Vorrei dormire fino a mezzogiorno. — Dorma pure fino a mezzogiorno.
2. Vorrei partire di notte. _____
3. Vorrei servire il pranzo. _____
4. Vorrei avvertire la famiglia. _____
5. Vorremmo offrire da bere. — Offrano pure da bere.
6. Vorremmo aprire questo pacco. _____
7. Vorremmo seguire questo corso. _____
8. Vorremmo sentire un pezzetto di questa torta. _____

6. Trasformare

1. Deve finire il lavoro. — Finisca il lavoro.
2. Deve spedire la raccomandata. _____
3. Deve proibire di fumare in classe. _____
4. Deve pulire la macchina. _____
5. Devono finire il lavoro. — Finiscano il lavoro.
6. Devono spedire la raccomandata. _____
7. Devono proibire di fumare in classe. _____
8. Devono pulire la macchina. _____

7. Trasformare

1. Si alzi presto domattina. — Si alzino presto domattina.
2. Si accomodi pure. _____
3. Non si preoccupi. _____
4. Si ricordi di prendere tutto. _____
5. Si fermi qualche giorno. _____
6. Non si dimentichi di telefonare. _____



Nella sala d'aspetto. Pazienti in attesa.

8. Replicare

1. Desidero cambiare casa. — La cambi pure.
2. Desidero cantare una canzone. _____
3. Desidero aspettare la signora. _____
4. Desidero organizzare una escursione. _____
5. Desideriamo invitare le signorine. — Le invitino pure.
6. Desideriamo ascoltare queste cassette. _____
7. Desideriamo guardare queste foto. _____
8. Desideriamo provare queste scarpe. _____

9. Rispondere

1. Possiamo mangiare questi pasticcini? — E perché no, li mangino pure.
2. Possiamo raccontare quei fatti? _____
3. Possiamo ascoltare quei dischi? _____
4. Possiamo fotocopiare questi fogli? _____
5. Posso fumare una sigaretta? — E perché no, la fumi pure.
6. Posso invitare anche Maria? _____
7. Posso guardare la televisione? _____
8. Posso preparare la colazione? _____

10. Replicare

1. Dovrei telefonare a mio padre. — Gli telefoni pure.
2. Dovrei scrivere a Luigi. _____
3. Dovrei rispondere al professore. _____
4. Dovrei parlare al direttore. _____
5. Dovremmo telefonare a nostra madre. — Le telefonino pure.
6. Dovremmo scrivere a Luisa. _____
7. Dovremmo rispondere alla direttrice. _____
8. Dovremmo parlare alla professoressa. _____

11. Completare

1. Chieda questo favore al Suo amico, — glielo chieda subito.
2. Offra un aperitivo agli ospiti, _____
3. Mandi un bel regalo al professore, _____
4. Compri un bel libro a Piero, _____
5. Presenti i Suoi amici alla signorina, — glieli presenti subito.
6. Consegni questi documenti alla direttrice, _____
7. Porti questi fiori alla signora, _____
8. Prepari questi panini ai ragazzi, _____

12. Trasformare

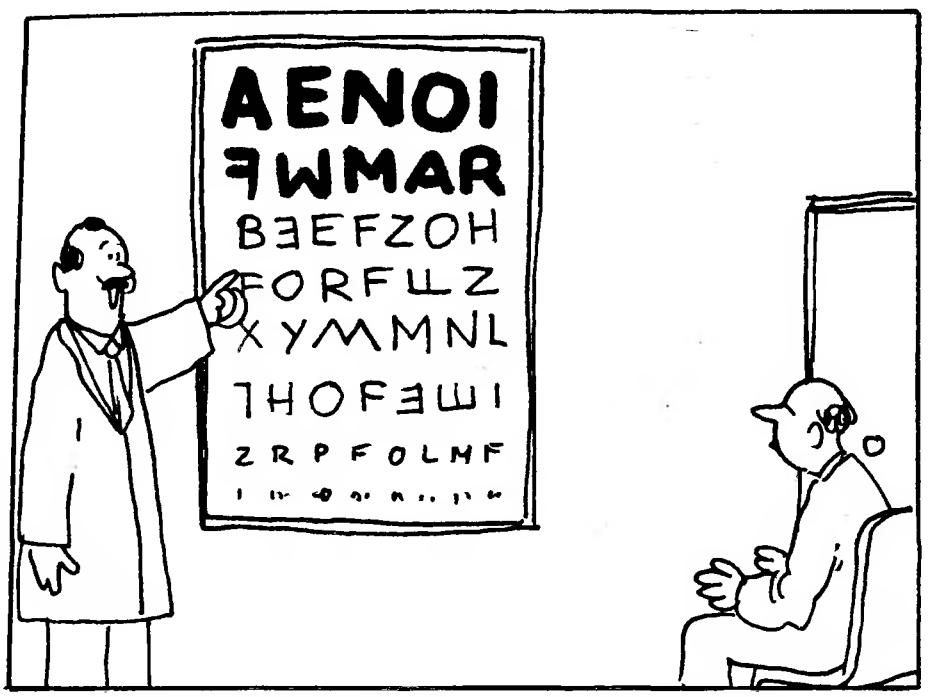
1. Vada a casa. — Vadano a casa.
2. Stia con noi. _____
3. Venga da noi. _____
4. Dica la verità. _____
5. Faccia attenzione. _____
6. Mi dia una mano. _____
7. Abbia pazienza. _____
8. Sia gentile. _____

13. Completare

1. Se non vuole andare al cinema, — non ci vada.
2. Se non vuole venire a lezione, _____
3. Se non vuole restare a casa, _____
4. Se non vuole stare qui, _____
5. Se non vuole portare i figli a teatro, — non ce li porti.
6. Se non vuole accompagnare gli amici al centro, _____
7. Se non vuole mettere questi vestiti nella valigia, _____
8. Se non vuole lasciare i bagagli alla stazione, _____

14. Completare (con l'imperativo)

1. Signora, tocca a Lei, _____. Signori Rossi, intanto Loro _____ in questa saletta e _____ pazienza due minuti.
2. Prego signora, si _____ qui.
3. Mi raccomando, dottore, non mi _____ male!
4. Non _____. Mi _____ vedere ...
5. È necessario fare una radiografia. _____ nella stanza accanto.
6. Signorina! – _____, dottore!
7. C'è bisogno di una radiografia per questa signora; gliela _____ e me la _____ subito.
8. Su, da brava, ora _____ la bocca. L'_____ bene; così; così va bene. _____ ferma. Non _____ la testa! Non la _____.
9. Ecco fatto. _____ fra sei giorni e continuerò il lavoro prima dell'otturazione.
10. Quanto è dottore? – _____ stare. Non ci _____. Ne parleremo quando avrò finito il lavoro.



Dall'oculista. Controllo della vista: A(a), B(bi), C (ci), D(di), E(e), F(effe), G(gi), H(acca), I(i), L(elle), M(emme), N(enne), O(o), P(pi), Q(cu), R(erre), S(esse), T(ti), U(u), V(vu), Z(zeta).

15. Completare (con i pronomi)

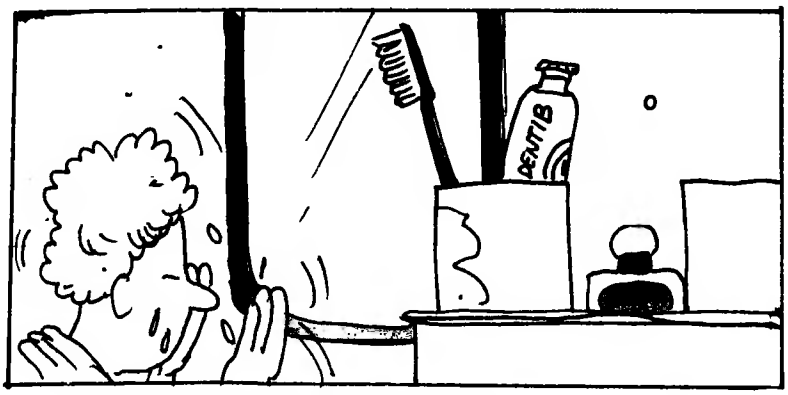
1. Signora, tocca a _____. Venga.
2. Prego signora, _____ accomodi qui.
3. _____ raccomando, dottore, non _____ faccia male!
4. Sono due notti che non dormo. Non _____ posso più dal dolore.
5. Non _____ preoccupi. _____ faccia vedere ... Qual è il dente che _____ fa male?
6. C'è bisogno di una radiografia per questa signora; _____ faccia e _____ _____ porti subito.
7. Su, da brava, ora apra la bocca _____'apra bene. ... Così... così va bene. Stia ferma; non muova la testa; non _____ giri.
8. Ecco fatto. Questa volta _____'ho medicato. Ritorni fra sei giorni.
9. Non _____ pensi. _____parleremo quando avrò finito il lavoro.

16. Completare (con le preposizioni)

1. L'infermiera apre la porta _____ sala _____'aspetto e si rivolge _____ pazienti _____ attesa.
2. Signora, tocca _____ lei, venga. Signori Rossi, intanto Loro passino _____ questa saletta.
3. Questo molare ha una brutta carie. Ma _____ avere un quadro completo _____ situazione è necessario fare una radiografia. Vada _____ stanza accanto; è questione _____ pochi secondi.
4. C'è bisogno _____ una radiografia _____ questa signora.
5. Come temevo, si tratta _____ una brutta carie, però il dente possiamo tentare _____ salvarlo. Dovrò usare il trapano. Ha paura _____ trapano, signora?
6. Ritorni fra sei giorni e continuerò il lavoro prima _____'otturazione.

17. Completare le frasi

1. L'infermiera apre la porta della _____
2. Si rivolge ai _____
3. Signora, tocca _____
4. Prego, signora si _____
5. Mi raccomando, dottore, non _____
6. Qual è il dente che _____
7. Questo molare ha _____
8. È necessario fare _____
9. Il dente possiamo tentare di _____
10. Ha paura del _____



Che dolore! Muoio dal dolore.

18. Riordinare le parole

1. la - sala - si - pazienti - apre - della - e - ai - attesa. - L'infermiera - porta d'aspetto - rivolge - in
2. intanto - in - e - due - Signori - Loro - questa - abbiano - minuti. - Rossi, passino - saletta - pazienza

19. Combinare le parti di frase

1. L'infermiera	apre	i signori Rossi	ai pazienti	d'aspetto
	si	la porta	ad	accomodarsi
	prega	la signora	di avere	in attesa
	invita	rivolge	della sala	pazienza

20. Fare la domanda

1. A chi si rivolge l'infermiera?	— L'infermiera si rivolge ai pazienti in attesa.
2. _____?	— Tocca alla signora.
3. _____?	— I signori passano in una saletta.
4. _____?	— È questo qui, dottore, il dente che mi fa male.
5. _____?	— C'è bisogno di una radiografia.
6. _____?	— Si tratta di una brutta carie.
7. _____?	— Sì, ho un po' paura del trapano.
8. _____?	— Lasci stare. Ne parleremo quando avrò finito il lavoro.

14 SINTESI GRAMMATICALE

IMPERATIVO (Lei-Loro)

PARL-ARE

(Lei)	(non)	parl**i**	ad alta voce!
(Loro)		parl**ino**	

SCRIV-ERE

(Lei)	(non)	scriv**a**	questa lettera!
(Loro)		scriv**ano**	

PART-IRE

(Lei)	(non)	part**a**	domani!
(Loro)		part**ano**	

FIN-IRE

(Lei)	(non)	finisc**a**	presto!
(Loro)		finisc**ano**	

Uso prevalente dell'imperativo

- **comando o invito** (Si accomodi qui e attenda!)
- **consiglio** (Mi ascolti, aspetti qualche giorno prima di partire!)
- **preghiera** (Mi raccomando, non mi faccia male!)

IMPERATIVO e pronomi

Non **spedisca** questa lettera oggi,		**la**	**spedisca** domani!
Fumino una sigaretta, ma			**fumino** fuori!
Inviti la professoressa,			**inviti** per telefono!
Scriva	al professore, a Suo padre, agli amici	**gli**	**scriva** oggi stesso!
	a Sua madre,	**le**	
Mi / **Ci**	**mandi** una cartolina	**me** / **ce**	**la** **mandi** appena arriverà!
Se	è stanco,	**si**	**accomodi** e **si riposi**!
	sono stanchi,		**accomodino** e **si riposino**!

USO DI CI

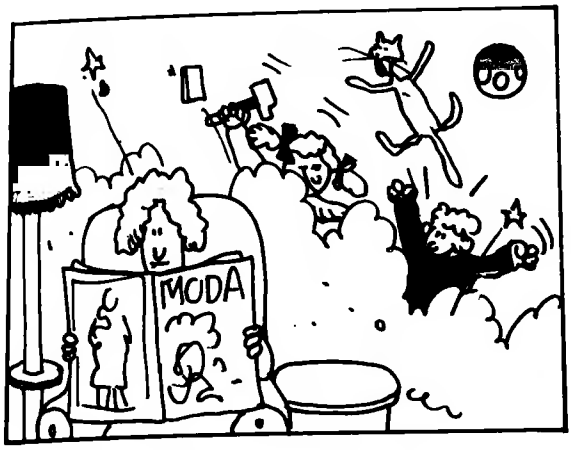
Vi lavate con acqua calda?	No, **ci** laviamo con acqua fredda.	***ci*** = noi stessi/e
Perché chiami quel signore?	Perché **ci** indichi la strada.	***ci*** = a noi
Perché le mandate dei fiori?	Perché **ci** aiuta sempre.	***ci*** = noi
Quel signore ti ha salutata.	Ah sì? Non **ci** ho fatto caso.	***ci*** = a ciò, a questa o quella cosa
Penserai **a quello che ti ho detto**?	Sì, **ci** penserò.	
Tu non credi **a quello che scrive**?	No, non **ci** credo.	
Ti sei abituato **a bere il vino**?	No, non mi **ci** sono abituato.	
Andrai **a Venezia**?	Sì, **ci** andrò sabato, **ci** resterò solo due giorni, ma **ci** ritornerò durante le vacanze.	***ci*** = in questo o quel luogo
Mi racconti una fiaba?	Sì. **C'**era una volta una bambina piccola, piccola...	***ci*** + *essere* = esistere, trovarsi
Come stai **con Marco e la sua famiglia**?	**Ci** sto bene, mi **ci** trovo bene.	***ci*** = con questa o quella persona (cosa)
Perché non parli **con il segretario**?	**Ci** parlerò senz'altro.	
Posso giocare **con il tuo cane**?	No, è meglio che non **ci** giuochi e non **ci** scherzi.	
Perché lo butti quest'accendino?	Non fumo più e non so che cosa far**ci**.	
Hai una sigaretta?	Mi dispiace, non **ce** l'ho.	***ci*** pleonastico
Devo accendere la luce?	Sì, non **ci** si vede bene **qui**.	
Perché parli così forte?	Perché lui **ci** sente poco.	
C'è un posto libero?	No, **qui** non **c'**è posto.	
Posso uscire?	Va' pure, **ci** sto attenta io **al bambino**	
Quanto tempo occorre per riparare la macchina?	**Ci vorranno** due giorni.	***ci*** in locuzioni fisse
Non riuscirà a finirla per domattina?	No, non **ce la farò** sicuramente.	

USO DI NE

Quanti romanzi hai letto in questo periodo?	**Ne** ho letti tanti.	***ne*** = partitivo
Hai scritto **delle cartoline?**	No, non **ne** ho scritta nessuna.	
Posso parlarti adesso **di lui**?	Sì, parlame **ne** adesso.	***ne*** = di lui, di lei di loro, di esso, di ciò, di questa o quella cosa
Parlerai allo zio **della mia proposta**?	Sì, glie **ne** parlerò.	
Subirai le conseguenze **di tutto quello che hai fatto.**	Sì, purtroppo **ne** subirò le conseguenze.	
Chi è l'autore **di questo quadro**?	**Ne** sono io l'autore.	
Che pensi **del mio vestito**?	Che vuoi che **ne** pensi? È semplicemente bello.	
È uscito **da quell'osteria**?	Sì, **ne** è uscito completamente ubriaco.	***ne*** = da questo o quel luogo
È tornato **dagli Stati Uniti**?	Sì, **ne** è ritornato ricco sfondato.	
Non mi vuoi più bene?	No, non me **ne** importa più niente **di te.**	***ne*** = pleonastico
È simpatico?	**Di persone** simpatiche come lui **ne** ho conosciute poche.	
Hai letto **molti libri**?	Sì, **di libri ne** ho letti tanti.	
Sai più niente **di Giorgio**?	Che vuoi che **ne** sappia **di lui**?	
Che fai lì?	Niente. Me **ne** sto **qui** buono, buono e aspetto.	
Lasci questo Paese?	Sì, me **ne** vado finalmente **da qui**, me **ne** ritorno a casa.	
Si è offeso?	Sì, **se n'è avuto a male.**	***ne*** = in locuzioni fisse
Sei stanco di fare questo lavoro?	Sì, **non ne posso più.**	
La tua amica è arrabbiata con te?	Sì, **me ne vuole.**	
Valeva la pena **di fare tutto questo viaggio**?	No, non **ne valeva la pena.**	
Sei in pericolo?	Sì, **ne va** della mia vita.	

LESSICO

1. – *Mi raccomando*, dottore, non mi faccia male!
2. – Ecco le chiavi della macchina, ma, *mi raccomando* vada piano!
3. – Sono due notti che non dormo. *Non ne posso più dal dolore*
4. – Sono stanco, sono stufo, *non ne posso più!*
5. – Vada nella stanza accanto, *è questione di* pochi istanti.
6. – Quanto tempo ci vuole per riparare questo orologio?
   – Bisogna vedere qual è il guasto: può *essere questione di* un'ora o *di* un giorno.
7. – Presto! La signora non si sente bene, *c'è bisogno di* un medico.
8. – Con i bambini *c'è bisogno di* tanta pazienza.



Con i bambini *c'è bisogno di* tanta pazienza.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI		
Raccomandare, pregare di fare o non fare	– Mi raccomando, – La prego,	dottore,	non mi faccia male!
Porre un fatto come necessario	– Signorina,	c'è bisogno di è necessario è indispensabile è bene	fare una radiografia.
Porre un fatto come non necessario	– Signorina,	non è necessario non bisogna non importa	far niente.

4 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Dal dentista

L'infermiera apre la porta della sala d'aspetto e si rivolge ai pazienti in attesa. Invita la signora ad accomodarsi perché è il suo turno e prega i signori Rossi di avere pazienza ancora un po'.

La signora entra nello studio del dentista, si accomoda sulla poltrona, e, preoccupatissima, dice: — La prego, dottore, non mi faccia male, abbia molta pazienza con me perché ho una gran paura!
— Si tranquillizzi, non tema, risponde il dentista, se necessario faremo un'anestesia e Le assicuro che non sentirà quasi niente.

La signora indica al dottore il dente che le fa male e che non la fa dormire da due notti.

Il dentista rileva nel molare malato una brutta carie. La radiografia che ordina, conferma un danno abbastanza esteso, ma comunque curabile.

Dopo l'anestesia, inizia un delicato lavoro di trapano.

Alla fine stabilisce il programma delle sedute future per la cura, l'otturazione, fino al recupero completo del molare.

21. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

22. Che cosa significa

1. L'infermiera
2. Sala d'aspetto
3. Temere
4. Anestesia
5. Carie
6. Trapano
7. Non ne posso più

23. Completare il dialogo liberamente

1. Dentista — Prego, signor Enrico, si accomodi qui!
   Enrico — _____
2. Dentista — Non si preoccupi. Mi faccia vedere.
   Enrico — _____
3. Dentista — È vero, questo molare ha una brutta carie e c'è bisogno del trapano.
   Enrico — _____
4. Dentista — Ha paura del trapano?
   Enrico — _____
5. Dentista — Bene, allora faremo un'anestesia e non sentirà niente ...
   Enrico — _____

24. Domande personalizzate

1. Quali sono i nomi precisi dei denti?
2. Assistenza medica pubblica e privata nel Suo Paese.
3. Le piacerebbe essere medico? E perché?
4. I Suoi appuntamenti con il dentista.

25. Per la composizione scritta

1. La medicina oggi: cuore di plastica, cuore umano, cuore di babbuino.
2. Ad un parente all'ospedale scriva una lettera, spieghi perché è stato impossibile andare a trovarlo e comunichi qualche buona notizia per "tirarlo su".

ITALIA OGGI

L'Italia è una democrazia rappresentativa. fondata su grandi forze popolari più sensibili a forme di solidarietà collettiva che a forme di individualismo.

Il governo è parlamentare, non popolare

L'economia, per vastissimi settori e, o dovrebbe essere, governata dal Parlamento. Ed è divisa fra una parte privata (le società) e una parte pubblica (le aziende ENI, IRI, ENEL, ecc.) (1).

Esistono poi più centri che esercitano un potere non controllabile dal Parlamento (la Magistratura, le Regioni la Corte Costituzionale).

Lo Stato pertanto si può definire uno stato sociale con forti connotati assistenziali.

Alcide De Gasperi (1881-1954) Presidente del Consiglio dei Ministri dal 1945 al 1953.

Luigi Einaudi (1874-1961) Presidente della Repubblica dal 1948 al 1955.

La società politica in Italia

La società politica italiana dal 1943-45, con la caduta del regime fascista e la caduta del neo-fascismo (come minoranza che tiene il potere col supporto militare nazista), è caratterizzata:

1. - dalla *centralità dei partiti antifascisti* che hanno ricostruito l'Italia in tutti i sensi nel vuoto della società civile e delle istituzioni;
2. dalla *pluralità dei partiti* (favorita dalla legge elettorale, fondata sulla proporzionale pura) nessuno dei quali gode della maggioranza assoluta;
3. dalla esclusione dal potere del neofascismo, che rifiuta la Costituzione Repubblicana e del P.C.I. (Partito Comunista Italiano), che rifiuta le alleanze occidentali;
4. dalla necessità di ricorrere a *coalizioni centriste,* tra partiti non sempre omogenei (ora di centro-destra, ora di centro-sinistra). coalizioni che, in genere, sono assai instabili e talora anche conflittuali.

(1) - ENI - Ente Nazionale Idrocarburi;
IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale.
ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

I simboli dei maggiori partiti politici italiani.

I partiti politici

I partiti protagonisti della vita politica italiana del dopoguerra (con a fianco le percentuali medie approssimative dei voti da essi ottenuti nelle recenti elezioni politiche 1976/79/83 e amministrative 1985) sono:

D.C. (Democrazia Cristiana)	34%
P.C.I. (Partito Comunista Italiano)	30%
P.S.I. (Partito Socialista Italiano)	10%
P.S.D.I. (Partito Socialista Democratico Italiano)	4%
P.R.I. (Partito Repubblicano Italiano)	5%
P.L.I. (Partito Liberale Italiano)	3%
M.S.I. (Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale)	6%

Natura diversa, più di movimento che di partito, anzi spesso di antipartito ha il Partito Radicale che ha raccolto tra il 3 e il 4% dei voti.

È evidente la preminenza della D.C. e del P.C.I. che assieme raccolgono il 64% del consenso elettorale. Per cui i possibili governi si devono costituire attorno ad uno di questi partiti. Ma soltanto la D.C. è stata capace di coalizzare altre forze o in posizione subalterna o in posizione paritaria.

Quindi il sistema si presenta come sistema insieme instabile e stabilmente bloccato.

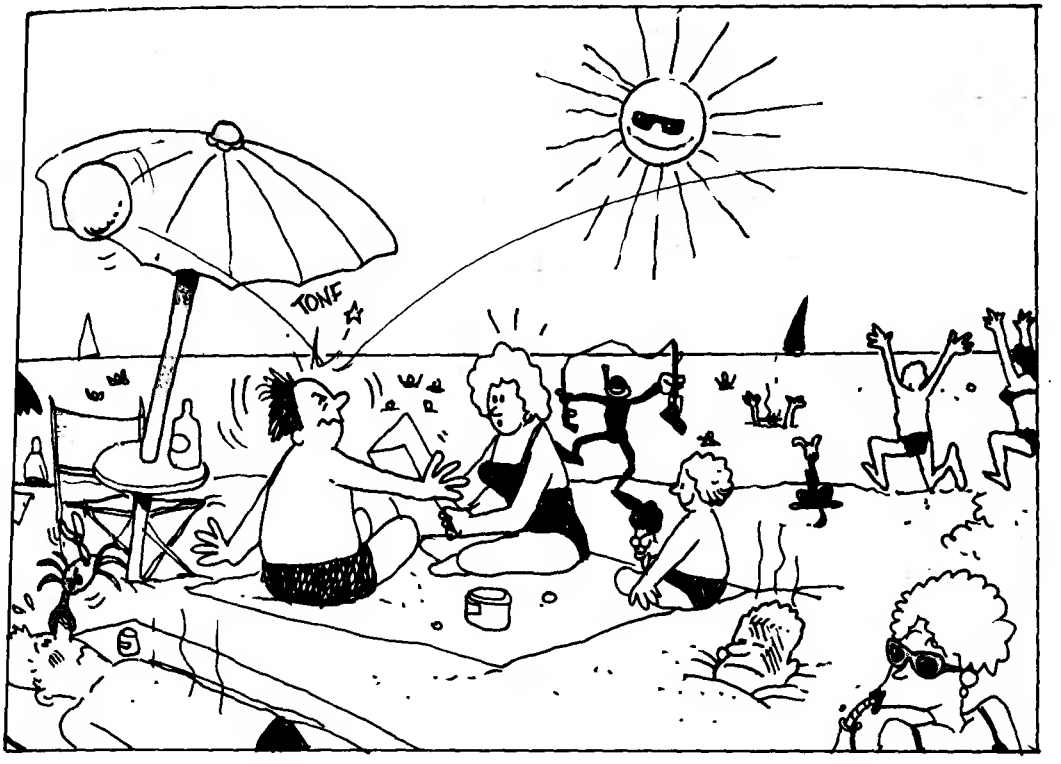
(Segue nella Unità n. 18).

26. Questionario

1. Come si può definire lo Stato Italiano?
2. Quale è la natura del governo italiano?
3. Da chi è governata l'economia italiana?
4. Quali sono gli altri centri di potere indipendenti dal Parlamento?
5. Quali coalizioni hanno governato l'Italia nel dopoguerra?
6. Su quali elementi è basata la società politica italiana?
7. Quali sono e quali orientamenti politici esprimono i partiti politici italiani?
8. Quali sono i due più grandi partiti italiani e le relative percentuali?

IMPERATIVO (tu/noi/voi)

ferragosto



15

Tempo di vacanze: molti Italiani si mettono in viaggio con la famiglia e si dirigono verso il mare, i laghi, i monti ...

(Preparativi)

Giuseppe:
Clara, *passami* quella valigia!

Clara:
Quale?

Giuseppe:
Quella grande. E *prendi* la sedia a sdraio.

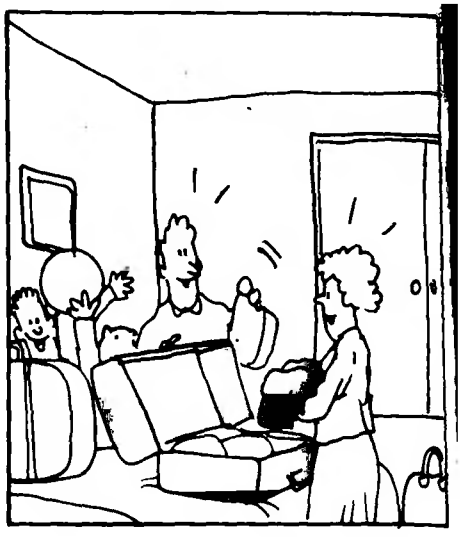
Clara:
Scusa, Giuseppe, ma non la vedo.

Giuseppe:
È lì, dietro il tavolo da campeggio. *Portala* qui! Presto! *Prendi* anche il cestino per picnic.

Clara:
E dove li metto?

Giuseppe:
Dalli a me. E l'ombrellone? *Cerca* l'ombrellone! Io non riesco a trovarlo.

Clara:
Eccolo! *Non ti innervosire!*



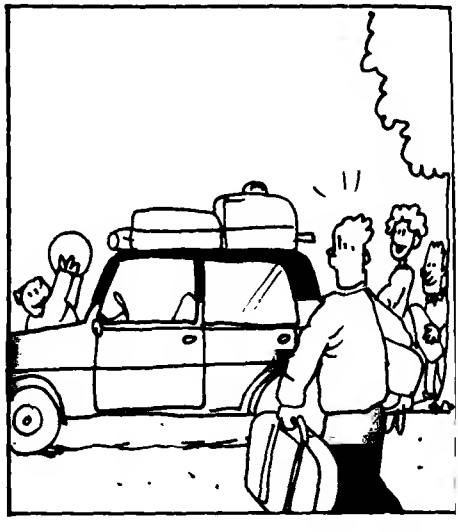
Giuseppe:
Ho fatto. *Chiama* i ragazzi! Si parte!

Ragazzi:
Possiamo portare anche le racchette da tennis?

Giuseppe:
Fate come volete, ma *muovetevi!*

Ragazzi:
Allora *portiamole!*

Giuseppe:
Chiudete bene gli sportelli, *allacciate* le cinture. *Partiamo!*



(Sulla strada)

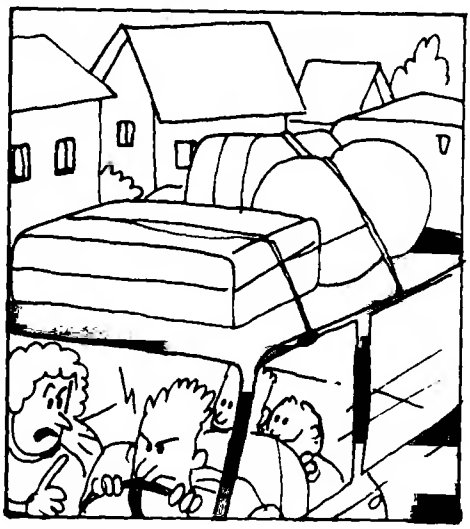
Clara:
Giuseppe, mi raccomando, *va* piano!

Giuseppe:
Ma se vado a sessanta chilometri all'ora!

Clara:
Vai troppo veloce per me; quindi, *fammi* il piacere, *rallenta!*

Giuseppe:
Così non arriveremo mai!

Clara:
Non fa niente. Chi va piano, va sano e va lontano. Meglio arrivare tardi che mai. *Fa* attenzione a quella bicicletta!



Giuseppe:
La sorpasso e non ci penso più.

Clara:
No, *non farlo! Non sorpassarla!* Qui è pericoloso.

Giuseppe:
Invece la supero.

Clara:
Metti la freccia! *Suona!*

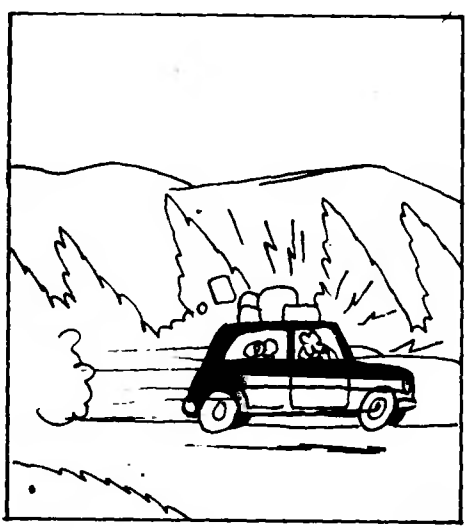
Giuseppe:
Non posso suonare, sono in un centro abitato.

Clara:
E allora *non suonare*... Perché suonano le macchine dietro?

Giuseppe:
Perché vado troppo piano.

Clara:
E allora che aspetti? Sei la solita lumaca. Il centro abitato l'hai superato. *Va* più svelto! *Sbrigati! Corri!*

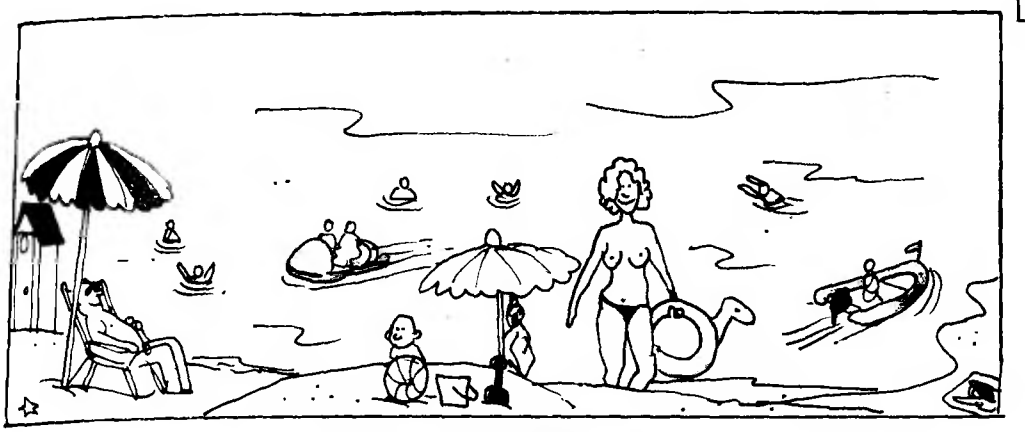
Giuseppe:
– ..... ?!



15 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Giuseppe chiede alla moglie di passargli	☐ la borsa ☐ la valigia ☐ il sacco
2. La sedia a sdraio è	☐ dietro il tavolo da campeggio ☐ dietro la porta ☐ dietro la macchina
3. Giuseppe non riesce a trovare	☐ gli occhiali ☐ la patente ☐ l'ombrellone
4. Clara dice al marito di non	☐ preoccuparsi ☐ innervosirsi ☐ arrabbiarsi
5. I ragazzi chiedono se possono portare	☐ le racchette da tennis ☐ le palle da tennis ☐ le scarpe da tennis
6. Prima di partire, Giuseppe raccomanda di chiudere	☐ gli sportelli ☐ l'acqua ☐ il gas
7. Giuseppe va a	☐ 80 Km. all'ora ☐ 60 Km. all'ora ☐ 100 Km. all'ora
8. Un proverbio italiano dice: meglio arrivare tardi che	☐ domani ☐ mai ☐ non arrivare
9. Giuseppe vuol sorpassare	☐ un'automobile ☐ una bicicletta ☐ un autotreno
10. Giuseppe non può suonare perché è	☐ in un centro abitato ☐ vicino all'ospedale ☐ vicino a una scuola



Finalmente sulla spiaggia!

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Il marito si mette in viaggio per motivi di lavoro.	☐	☐
2. Chiede alla moglie di passargli la valigia grande.	☐	☐
3. Non riesce a trovare l'ombrellone.	☐	☐
4. I ragazzi decidono di non portare le racchette da tennis.	☐	☐
5. Clara raccomanda al marito di andare piano.	☐	☐
6. Clara pensa che a quella velocità non arriveranno mai.	☐	☐
7. Chi va sano va piano e va lontano.	☐	☐
8. Le macchine dietro frenano perché Giuseppe va troppo piano.	☐	☐
9. Alla fine, Clara raccomanda al marito di sbrigarsi.	☐	☐

3. Questionario

1. Dove si dirigono gli Italiani in vacanza?
2. Giuseppe che cosa carica in macchina?
3. Che cosa chiedono i ragazzi prima di partire?
4. Cosa risponde il padre?
5. Che cosa raccomanda alla famiglia al momento della partenza?
6. Clara che cosa raccomanda al marito?
7. La moglie è tranquilla o preoccupata quando il marito guida?

15 FISSARE LE STRUTTURE

4. Completare

1. Se vuoi studiare, — studia!
2. Se vuoi lavorare, _____
3. Se vuoi restare, _____
4. Se vuoi entrare, _____
5. Se vuoi telefonare, _____
6. Se vuoi aspettare, _____

5. Completare

1. Se hai voglia di leggere, — leggi!
2. Se hai voglia di scrivere, _____
3. Se hai voglia di rispondere, _____
4. Se hai voglia di dormire, _____
5. Se hai voglia di partire, _____
6. Se hai voglia di proseguire, _____

6. Trasformare

1. Dormi ancora! — Non dormire più!
2. Mangia ancora! _____
3. Leggi ancora! _____
4. Aspetta ancora! _____
5. Parla ancora! _____
6. Scrivi ancora! _____

7. Completare

1. Se dobbiamo entrare, — entriamo!
2. Se dobbiamo uscire, _____
3. Se dobbiamo salire, _____
4. Se dobbiamo scendere, _____
5. Se dobbiamo rimanere, _____
6. Se dobbiamo smettere, _____

8. Completare

1. Se volete correre, — correte!
2. Se volete rispondere, _____
3. Se volete leggere, _____
4. Se non volete tornare, — non tornate!
5. Se non volete ascoltare, _____
6. Se non volete andare, _____

9. Completare

1. Se vuoi accomodarti, — accomodati!
2. Se vuoi riposarti, _____
3. Se vuoi avvicinarti, _____
4. Se vuoi prepararti, _____
5. Se vuoi alzarti, _____
6. Se vuoi lavarti, _____

10. Trasformare

1. Alzati! — Non alzarti!
2. Fermati! _____
3. Preparati! _____
4. Allontanati! _____
5. Accomodati! _____
6. Riposati! _____

11. Completare

1. Se dobbiamo alzarci, — alziamoci!
2. Se dobbiamo fermarci, _____
3. Se dobbiamo prepararci, _____
4. Se volete riposarvi, — riposatevi!
5. Se volete accomodarvi, _____
6. Se volete avvicinarvi, _____

12. Completare

1. Se vuoi fumare una sigaretta, — fumala!
2. Se vuoi cambiare la macchina, _____
3. Se vuoi leggere questa rivista, _____
4. Se vuoi scrivere una lettera, _____
5. Se non vuoi invitare Mario, — non invitarlo!
6. Se non vuoi fare l'esame, _____
7. Se non vuoi cambiare appartamento, _____
8. Se non vuoi chiudere il finestrino, _____

13. Rispondere

1. Possiamo ascoltare questa cassetta? — E perché no, ascoltatela!
2. Possiamo salutare Clara? _____
3. Possiamo tenere ancora la vostra rivista? _____
4. Possiamo portare la racchetta da tennis? _____
5. Possiamo prendere la vostra borsa? _____
6. Possiamo comprare una nuova cassetta? _____

il bagnino

14. Replicare

1. Dovrei telefonare a mio padre. — Telefonagli pure!
2. Dovrei scrivere a Luigi. _____
3. Dovrei rispondere al professore. _____
4. Dovremmo telefonare a nostra madre. — Telefonatele pure!
5. Dovremmo scrivere a Clara. _____
6. Dovremmo rispondere alla professoressa. _____

15. Completare

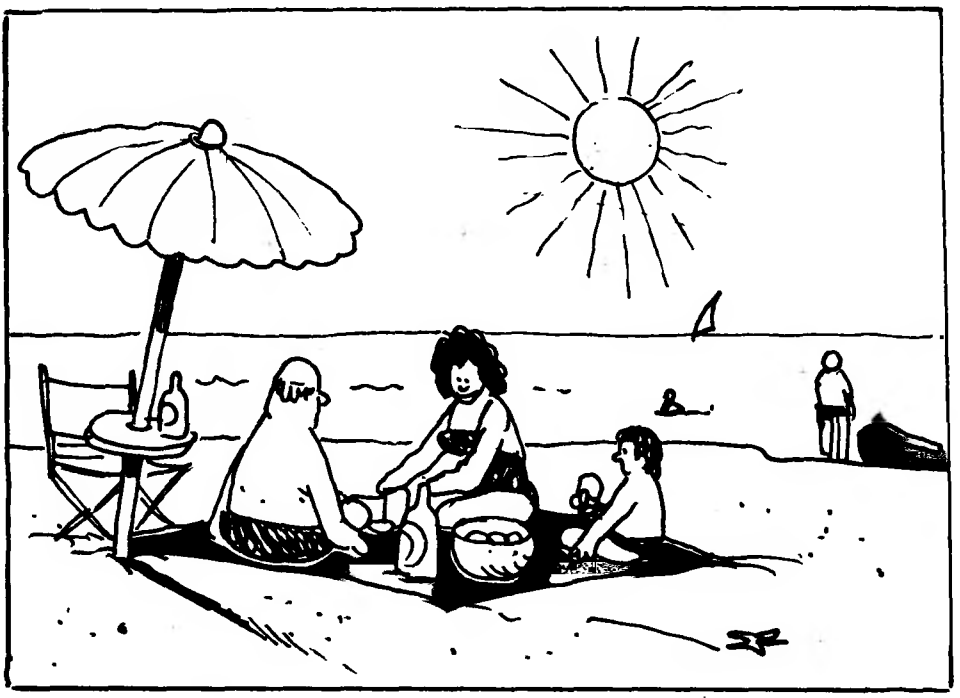
1. Ho bisogno di quella chiave, *(consegnare)* — consegnamela!
2. Ho bisogno di quella rivista, *(passare)* _____
3. Ho bisogno di una valigia, *(prestare)* _____
4. Ho bisogno di quella ricetta, *(scrivere)* _____
5. Ho bisogno di una cravatta, *(comprare)* _____
6. Ho bisogno di una buona sistemazione, *(trovare)* _____

16. Trasformare

1. Paolo, va via! — Non andare via!
2. Paolo, vieni qui! _____
3. Paolo, di' tutto! _____
4. Paolo, sii qui alle 7! _____
5. Paolo, abbi pazienza con lei! _____
6. Paolo, fa attenzione! _____
7. Paolo, sta zitto! _____
8. Paolo, dà a Maria il tuo indirizzo! _____

17. Completare

1. Se vuoi andare a casa, — vacci!
2. Se vuoi andare al cinema, _____
3. Se vuoi andare al centro, _____
4. Se non vuoi andare a lezione, — non andarci!
5. Se non vuoi andare in biblioteca, _____
6. Se non vuoi andare in banca, _____



il picnic sulla spiaggia

18. Completare

1. Se vuoi fare questo lavoro, — fallo subito!
2. Se vuoi fare questo esame, _____
3. Se vuoi fare questo viaggio, _____
4. Se vuoi dire la verità, — dilla subito!
5. Se vuoi dire una barzelletta, _____
6. Se vuoi dire la tua opinione, _____

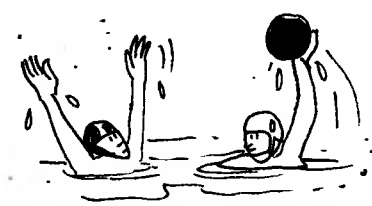
19. Completare (con l'imperativo)

1. _____ quella valigia! Quella grande. E _____ la sedia a sdraio.
2. _____, Giuseppe, ma non la vedo.
3. (La sedia a sdraio) è lì, dietro il tavolo da campeggio. _____ qui! Presto! _____ anche il cestino per il pic-nic!
4. Dove li metto? – _____ a me. E l'ombrellone? _____ l'ombrellone!
5. Eccolo! Non _____!
6. Ho fatto! _____ i ragazzi! Si parte!
7. _____ come volete, ma _____!
8. _____ bene gli sportelli, _____ le cinture.

20. Completare (con l'imperativo)

1. Giuseppe, mi raccomando, _____ piano!
2. Vai troppo veloce per me; quindi, _____ il piacere, _____!
3. Meglio arrivare tardi che mai. _____ attenzione a quella bicicletta!
4. _____ la freccia! _____!
5. E allora non _____!
6. Il centro abitato l'hai superato. _____ più svelto! _____! _____!

il tuffo

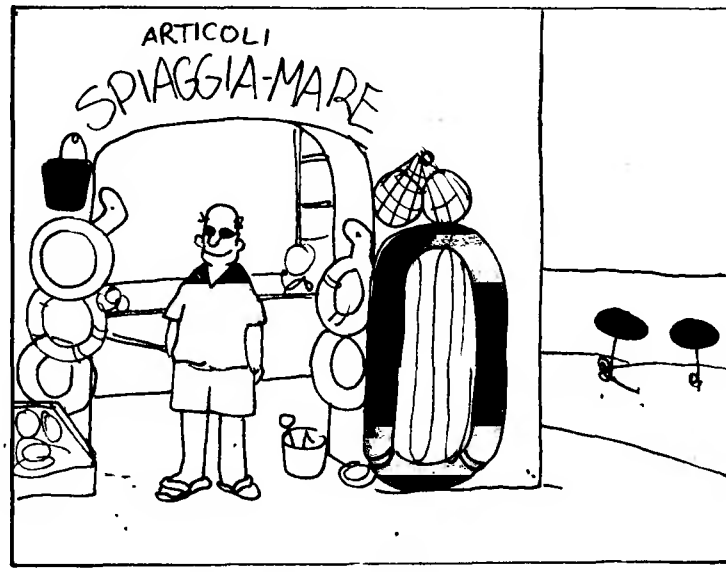


Il giuoco della pallanuoto

il nuoto

21. Completare (con i pronomi)

1. Passa _____ quella valigia!
2. Ma non _____ vedo.
3. È lì dietro il tavolo da campeggio. Porta _____ qui!
4. Dove _____ metto?
5. Da _____ a _____. Cerca l'ombrellone! Io non riesco a trovar_____.
6. Ecco_____! Non _____ innervosire!
7. Fate come volete, ma muovete_____!



Il negoziante di articoli da spiaggia aspetta i clienti.

22. Completare (con i pronomi)

1. Giuseppe, _____ raccomando, va piano!
2. Vai troppo veloce per me quindi, fa_____ il piacere, rallenta!
3. Fai attenzione a quella bicicletta! – _____ sorpasso e non ci penso più.
4. No, non far_____. Non sorpassar_____! Qui è pericoloso.
5. Invece _____ supero.
6. Sei la solita lumaca. Il centro abitato _____'hai superato! Va' più svelto!
7. Sbriga_____! Corri!

23. Fare una frase con le parole che seguono

1. A Ferragosto molti Italiani _____
2. Possiamo portare _____?
3. Mi raccomando _____
4. Fammi il piacere, _____
5. Fa attenzione _____
6. Non sorpassare quella bicicletta perché _____
7. Non posso suonare perché _____

24. Fare la domanda

1. Cosa fanno molti Italiani in tempo di vacanze?	— Si mettono in viaggio.
2. _____?	— Si mettono in viaggio con la famiglia.
3. _____?	— Si dirigono verso il mare, i laghi, i monti.
4. _____?	— Giuseppe chiede alla moglie di aiutarlo.
5. _____?	— La signora Clara è vicino al marito.
6. _____?	— È preoccupata quando il marito guida.
7. _____?	— Le macchine dietro suonano, perché Giuseppe va troppo piano.

15 SINTESI GRAMMATICALE

IMPERATIVO (tu/noi/voi)

PARL–ARE

(tu)	parl**a** **non** parl**are**		ad alta voce!
(noi)	(non)	parl**iamo**	
(voi)		parl**ate**	

SCRIV–ERE

(tu)	scriv**i** **non** scriv**ere**		questa lettera!
(noi)	(non)	scriv**iamo**	
(voi)		scriv**ete**	

PARTI–IRE

(tu)	parti **non** part**ire**		domani!
(noi)	(non)	part**iamo**	
(voi)		part**ite**	

FIN–IRE

(tu)	fin**isci** **non** fin**ire**		presto!
(noi)	(non)	fin**iamo**	
(voi)		fin**ite**	

IMPERATIVO e pronomi (e avverbio "ci")

Non sped**ire** questa lettera oggi,		sped**isci-**		domani!
Fum**iamo** una sigaretta,		fum**iamo-**	**-la**	fuori!
Invit**ate** la professoressa, ma		invit**ate-**		per telefono!
Scrivi al professore,		scrivi-		
Scriv**iamo** agli amici,		scriv**iamo-**	**-gli**	oggi stesso!
Scriv**ete** a papà,		scriv**ete-**		
Mand**ami**	una cartolina,	mand**a-**	**-mela**	appena possibile!
Mand**atemi**		mand**ate-**		
Se	sei stanco, accomod**ati** e ripos**ati**! siamo stanchi, accomod**iamoci** e ripos**iamoci**! siete stanchi, accomod**atevi** e ripos**atevi**!			
Se vuoi / vogliamo / volete	andare al centro,	**vacci** **non** and**arci** and**iamo-** and**ate-**	**-ci**	con l'autobus!

IMPERATIVO - verbi irregolari -

ANDARE

Va (Vai/Va') **Non andare**		
(Non)	**vada** **andiamo** **andate** **vadano**	a casa!

VENIRE

Vieni **Non venire**		
(Non)	**venga** **veniamo** **venite** **vengano**	a lezione domani!

DARE

Dà (Dai/Da') **Non dare**		
(Non)	**dia** **diamo** **date** **diano**	la precedenza!

STARE

Sta (Stai/Sta') **Non stare**		
(Non)	**stia** **stiamo** **state** **stiano**	in fila!

FARE

Fa (Fai/Fa') **Non fare**		
(Non)	**faccia** **facciamo** **fate** **facciano**	silenzio!

DIRE

Di' **Non dire**		
(Non)	**dica** **diciamo** **dite** **dicano**	la verità!

AVERE

Abbi **Non avere**		
(Non)	**abbia** **abbiamo** **abbiate** **abbiano**	pazienza con lui!

ESSERE

Sii **Non essere**		
(Non)	**sia** **siamo** **siate** **siano**	lì prima delle 7!

DARE/DIRE/FARE + PRONOMI (particolarità ortografiche)

da-	**-m-**	**-mi** ...		
		-me-	**-lo** **-la** **-li** **-le**	
			-ne	uno/a molti/e
di-	**-c-**	**-ci** ...		
		-ce-	**-lo** **-la** **-li** **-le**	
			-ne	uno/a molti/e
fa-	**-l-**	**-lo** **-la** **-li** **-le**		
	-n	**-ne**	uno/a molti/e	
	-l	**le** ...		

Dammi un libro, **dammelo** subito!
Dammene almeno uno, per piacere!
Dacci dei soldi, papà! **Dacceli**, ti preghiamo! **Daccene** molti!

Prendi queste sigarette e **dalle** al professore
Se vedi Maria, **dalle** questa borsa!

Dimmi la verità, **dimmela!**
Dilla solo a me!
Dicci come stanno le cose!
Ecco Maria, **dille** tutto!

Fammi un favore, **fammelo** te ne prego!
non dirmi di no!
Fa gli esercizi, ma **falli** dopo cena!

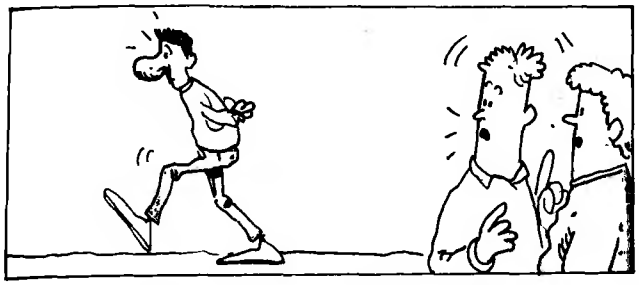
Attenzione!
Andare e ***stare*** si comportano come ***dare, dire, fare.*** Quando invece sono seguiti dall'infinito, il pronome o i pronomi sono mobili (Es. ***Stammi*** *a sentire* o ***st*** *a sentirmi!****Vaglielo*** *a dire* o ***va'*** *a dirglielo*).

ANDARSENE

Non voglio ripeterlo,	**vattene!** **non andartene!**	
	(non)	**se ne vada!** **andiamocene!** **andatevene!** **se ne vadano!**

LESSICO

1. - Rallenta, è una *stradaccia!*
   - È veramente una brutta strada, piena di buche.
2. - È brutto, fuori moda, ti sta stretto. Perché vuoi mettere questo *vestitaccio?*
3. - Cerca *l'ombrellone!* (L'ombrello grande per il sole)
4. - Ha un naso grande e grosso che sembra una patata.
   - Sì, ha un *nasone* veramente sproporzionato.
5. - Prendi anche il *cestino* per il picnic.
6. - Per un bambino *piccolino* come te, ci vogliono *calzine, scarpine, calzoncini, maglioncino* e *cappottino.*
7. - Ho dimenticato di portare il libro.
   - *Non fa niente,* useremo il mio.
8. - Qual è la ragazza che ti piace? Questa *qui* seduta davanti a me?
   - No, mi piace di più quella *lì* vicino alla porta.



– Ha un naso grande e grosso che sembra una patata.
– Sì, ha un *nasone* veramente sproporzionato.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI		
Tollerare, permettere	– Possiamo portare le racchette?	⇨	– Fate pure! – Per me va bene! – Fate come vi pare!
Avvertire, segnalare, mettere in guardia	– Sta attento a quella bicicletta! – Fa' attenzione a quella bicicletta! – Attento! Una bicicletta!		
Chiedere di fare o di non fare	– Per piacere, rallenta! – Ti dispiace rallentare? – Ti dispiacerebbe rallentare? – Non sorpassare quella macchina!		

15 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Ferragosto

Tempo di vacanze: molti Italiani si mettono in viaggio con la famiglia e si dirigono verso il mare, i laghi, i monti...

Giuseppe sta caricando i bagagli in macchina e chiede alla moglie di aiutarlo negli ultimi preparativi. A poco a poco ogni cosa trova il suo posto.

La signora Clara è vicino al marito, già abbastanza nervoso, e fa del suo meglio per essere d'aiuto.

I ragazzi, prima di partire, chiedono se possono portare le racchette da tennis.

E finalmente, dopo le raccomandazioni di chiudere bene gli sportelli e di allacciare le cinture, si parte.

Clara è sempre preoccupata quando il marito guida ed anche in questa occasione non fa che raccomandare di fare attenzione nel centro abitato, di non superare i ciclisti, di rallentare in curva e di mettere la freccia prima del sorpasso.

Il marito, che conosce bene le paure della moglie, non le dà ascolto.

25. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

26. Combinare le parti di frase

1. Giuseppe	sta	alla moglie	le paure	della moglie
	chiede	caricando	i bagagli	aiutarlo
	conosce	bene	di	in macchina

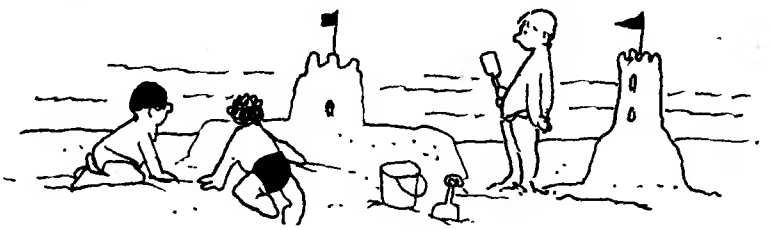
2. Clara non fa che raccomandare	di non	superare	prima del sorpasso
	di rallentare	la freccia	i ciclisti
	di mettere	attenzione	abitato
	di fare	nel centro	in curva

27. Che cosa significa

1. Mettersi in viaggio
2. Caricare
3. Fare del proprio meglio
4. Dare ascolto
5. Ferragosto

28. Completare le frasi

1. Molti italiani si mettono in viaggio con la macchina e si dirigono _____
2. Giuseppe sta caricando i bagagli in macchina e chiede alla moglie di _____
3. La signora Clara fa del suo meglio per _____
4. I ragazzi, prima di partire, chiedono se _____
5. E finalmente, dopo le raccomandazioni di _____
6. Clara non fa che raccomandare _____
7. Il marito conosce bene _____



I bambini costruiscono castelli di sabbia.

29. Completare liberamente.

1. Quando posso disporre di una vacanza io mi metto in viaggio con _____
2. E mi dirigo verso _____
3. Porto con me _____
4. Mentre guido, se qualcuno mi disturba _____
5. I ragazzi, quando vanno in vacanza, vogliono portare sempre _____

30. Domande personalizzate

1. Come organizza la partenza per le vacanze?
2. Quali cose ritiene di dover sempre portare con sé?
3. Quali oggetti, solitamente, dimentica?
4. Con quali persone preferisce andare in vacanza?

31. Per la composizione scritta

1. Una vacanza a lungo immaginata e desiderata si è risolta in una delusione.
2. Più che una vacanza è stata proprio un'avventura. Racconti!

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 579

TRADIZIONI, FESTE E FOLCLORE

Ci sono giorni, nel corso dell'anno, nei quali tutte le attività lavorative si arrestano.

L'Italia dell'industria, l'Italia della politica, l'Italia degli affari, si ferma.

Sono pause che gli Italiani dedicano alla celebrazione e alla rievocazione di particolari momenti della loro storia.

Dal Trentino alla Sicilia si sviluppa, specialmente nella buona stagione (primavera, estate, autunno), tutta una serie di manifestazioni religiose e profane: sfilate in costumi storici, giostre, corse per il palio, competizioni cittadine tra rioni, gruppi folcloristici, corsi mascherati, balli in costume.

In uno sfrenato impeto di musica, di sport, di orgogliosa esibizione del proprio passato, il dovere primo è: divertirsi e divertire.

In breve e rapida sintesi ecco una selezione, certamente incompleta e parziale di alcuni episodi del genere che si svolgono nella Penisola.

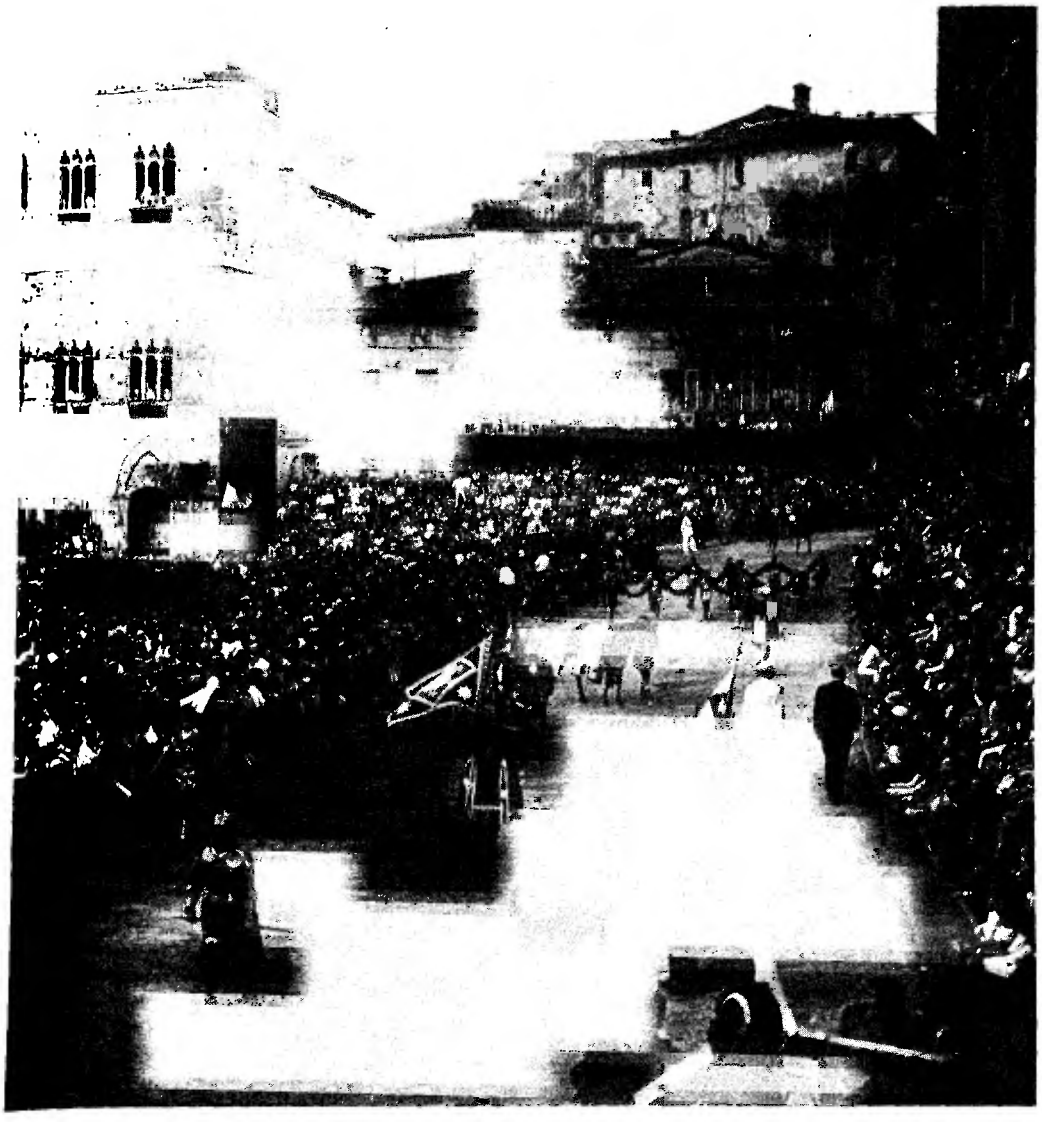
Il palio più antico d'Italia. Asti (Piemonte), il 16 settembre i rioni cittadini e quattro comuni della provincia sono in gara per il "drappo" di San Secondo. Al 1275, precisano gli Astigiani, risale il primo documento sulla corsa. (1)

Asti. Il Capitano del Palio.

Asti. Partendo dalla piazza della cattedrale, il Carroccio sfila per le vie della città.

Ed è un palio vero, con cavalli, fantini, corse all'ultimo respiro, imprecazioni, scommesse, sbandieratori e donzelle in abiti trecenteschi.

1) WEEKEND, mensile di viaggi, turismo, cultura e tempo libero. Anno XII n. 98, Settembre 84 p. 102.



Siena. Il Palio. Particolare della passeggiata storica.

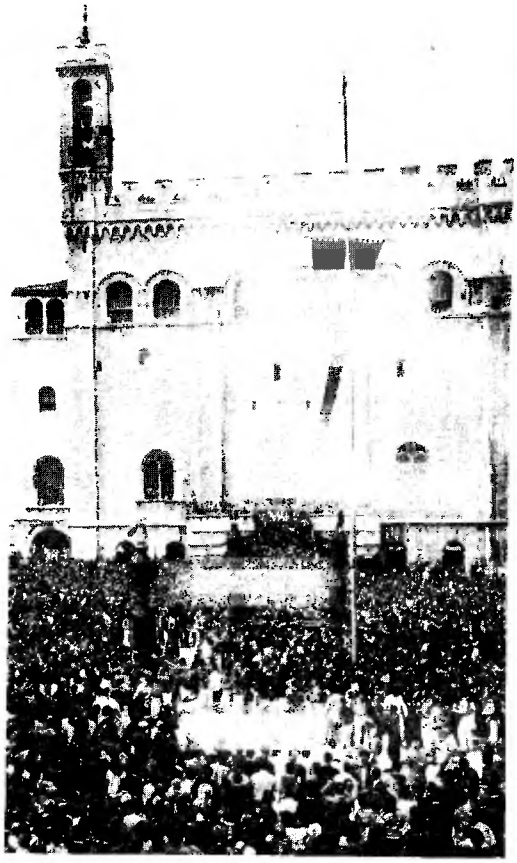
Il Palio di Siena

È la più emozionante e celebre gara tra le "contrade". Si corre nella piazza del "Campo" a forma di conchiglia, in cui convergono ben 11 strade della città, due volte all'anno, il 2 luglio e il 16 agosto. Dieci contrade si contendono il "Palio".

La partecipazione alla gara, una corsa di cavalli, lanciati all'impazzata in un percorso pericolosissimo, è corale e appassionata.
La vittoria si celebra con ricche cene all'aperto. A capotavola, al posto d'onore, il cavallo vincitore.

Giostra del Saracino di Arezzo e *Giostra della Quintana di Foligno (Perugia).*

Sono gare di sapore medievale. Vi partecipano cavalieri armati di lancia che devono colpire, correndo a cavallo, uno scudo portato da un fantoccio mobile.



Gubbio (Perugia). Dopo l'alzata i ceri effettuano nella piazza tre giri che verranno ripetuti alla sera con la denominazione di "birate".

Foligno (Perugia). Folklore: festa della "Quintana".

Assisi (Perugia). Folklore: festa del "Calendimaggio".

I Ceri di Gubbio (Perugia)

Una corsa a piedi in una salita proibitiva, dalla Piazza dei Consoli alla Basilica di Sant'Ubaldo sul Monte Ingino.

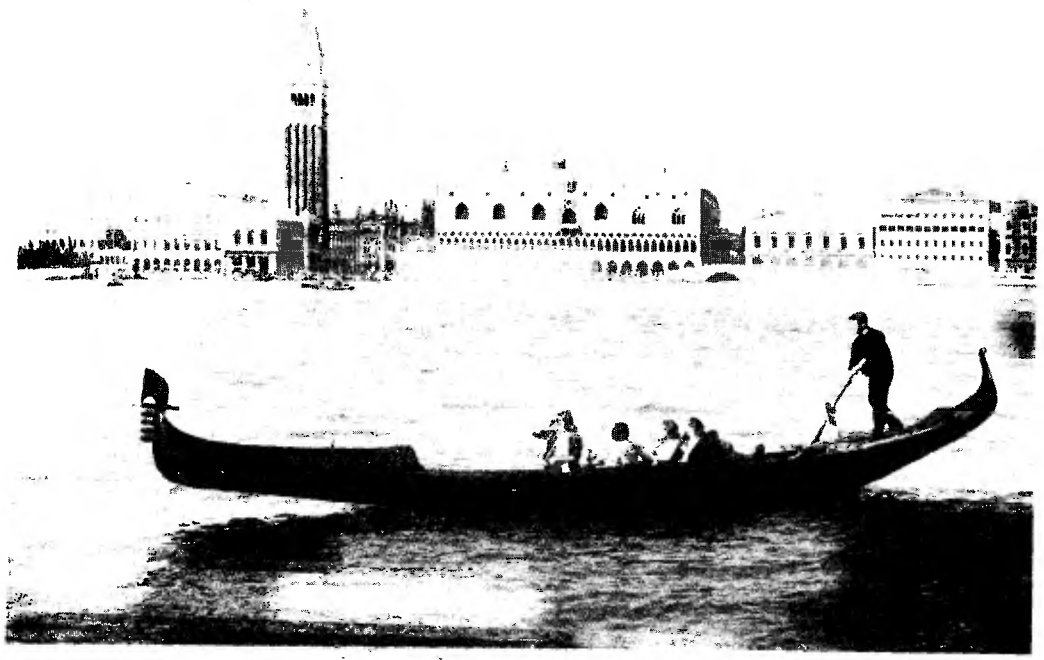
Si svolge il 15 maggio di ogni anno con una partecipazione della gente tanto passionale da raggiungere l'esaltazione e il fanatismo.

La regata storica di Venezia

Si celebra a settembre nello scenario sublime del Canal Grande vestito a festa. Sono le quattro celebri Repubbliche Marinare: Genova, Pisa, Amalfi e, appunto, Venezia, che gareggiano tra loro.

Da qualche anno, anche il CARNEVALE è diventato un grande affare, e in tutta l'Italia si sono riscoperte tradizioni e attivate iniziative per celebrarlo con divertimento e profitto.

In Piemonte, ad Ivrea, c'è il carnevale più famoso. Sulla piazza centrale viene rappresentata una vicenda storica: la rivolta del popolo contro il tiranno, che risale al 1194. (2).
Offerta di dolci e vini piemontesi.

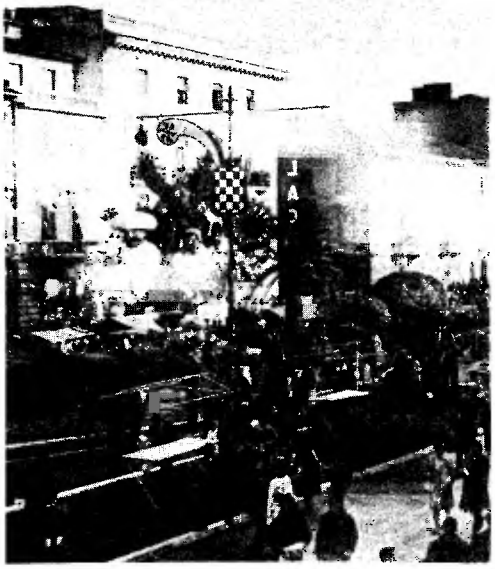


Venezia. Una gondola sulla laguna.

2) Il Corriere dell'Umbria 3.2.85 p. 21

In Lombardia, in varie località, in provincia di Mantova, il mercoledì delle ceneri, si celebra una grande "spaghettata" con sfilata di "carri allegorici". In provincia di Brescia: sfilate di gruppi mascherati nei costumi tradizionali.

Nel Veneto, a Venezia, per dieci giorni sono previste varie iniziative che si concludono con l'incredibile ballo generale mascherato in Piazza San Marco.



Viareggio (Pistoia). Il Carnevale.

Viareggio (Pistoia). Il Carnevale.

Ronciglione (Viterbo). Sfilata in maschera di ispirazione disneyana.

Nel Lazio è il carnevale di Ronciglione (Viterbo) che richiama attenzione e curiosità.

In Emilia, in provincia di Modena, si elegge il "Re della briscola" con danze, recitazioni e grandi cene.

In Toscana, a parte l'ormai celebre carnevale di Viareggio, in provincia di Pistoia e di Arezzo si tengono per l'occasione, singolari manifestazioni.

In Campania e in Puglia, in provincia di Avellino e di Bari, manifestazioni interessanti, tutte legate al carnevale e alle tradizioni popolari locali.

Ronciglione (Viterbo). La "Corsa dei barberi".

Soriano (Viterbo). Sagra delle castagne.

Spello (Perugia). La tradizionale "infiorata".

In Lucania sopravvive una tradizione antichissima che ricorda i riti di primavera e le feste dei lontani abitanti della Basilicata: un uomo travestito da albero bussa alle porte chiedendo offerte.

In Sardegna fino al secolo scorso era diffuso il gioco dell'anello, oggi alcune cittadine (Oristano) celebrano questa giostra con il fasto di un tempo.

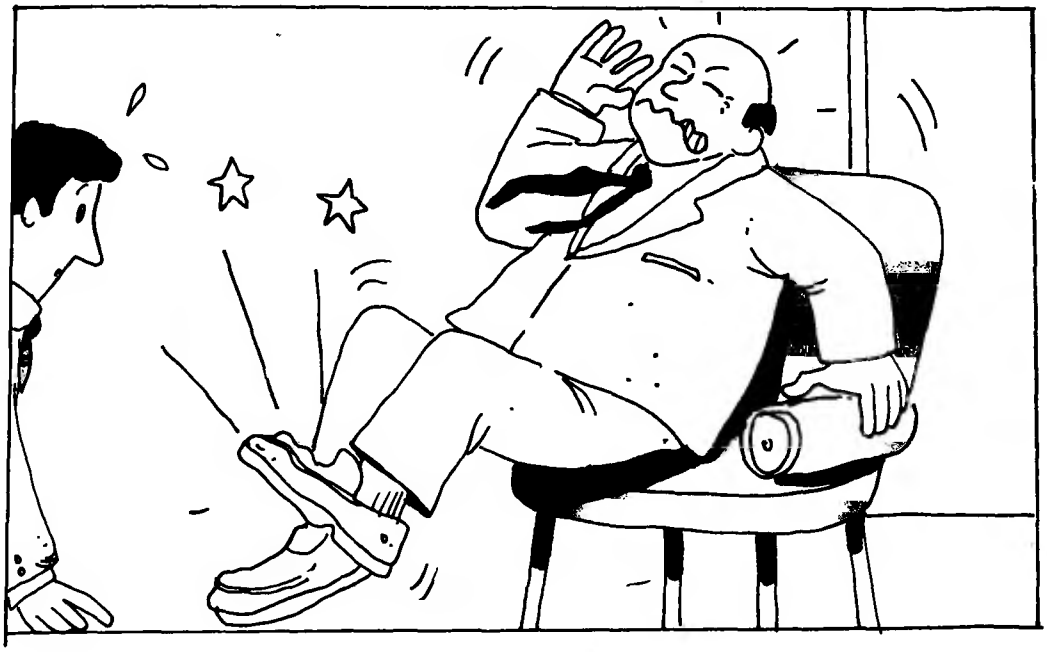
Soriano (Viterbo). Corteo in costume a ricordo delle famiglie nobili che, nel corso dei secoli, esercitarono la signoria su Soriano.

Soriano (Viterbo). "Giostra dell'anello".

32. Questionario

1. Quali sono le feste tradizionali più celebri in Italia?
2. Quale è il periodo migliore per celebrare tali feste?
3. Come immagina queste feste?
4. Quali stimoli e quali motivazioni sono alla base di queste feste?
5. Ha mai assistito ad una festa popolare? Può descriverla?
6. Momenti di folclore nel Suo paese.
7. Feste tradizionali nel Suo paese.
8. Feste religiose nel Suo paese.

un acquisto



16

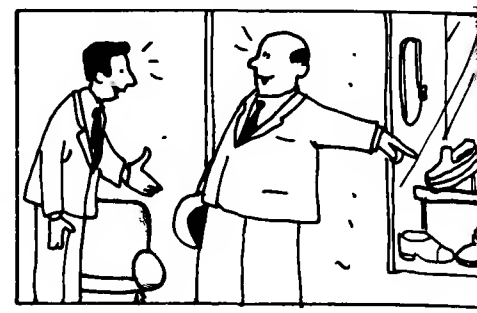
Un signore entra in un negozio di calzature. Trovare un paio di scarpe adatte ai suoi piedi non è cosa facile.

Commesso:
Buon giorno, signore. Desidera?

Signore:
Vorrei un paio di scarpe nere.

Commesso:
Ha già un'idea del modello?

Signore:
Sì, mi piacerebbe quel modello tipo mocassino *che* è esposto in vetrina.

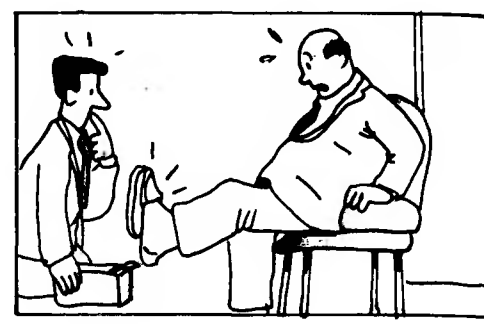


Commesso:
Bene. Ho capito. Quale numero porta?

Signore:
Quarantaquattro e mezzo, pianta larga.

Commesso:
Gliele porto subito. ...Queste sono il quarantaquattro. Provi la destra intanto. Come Le sta?

Signore:
La sento un po' corta.



Commesso:
Provi allora anche questo modello *che* ci è arrivato stamattina.

Signore:
Questa è un po' stretta. In ogni caso preferisco il modello *che* ho provato prima. Non ha un mezzo numero in più?

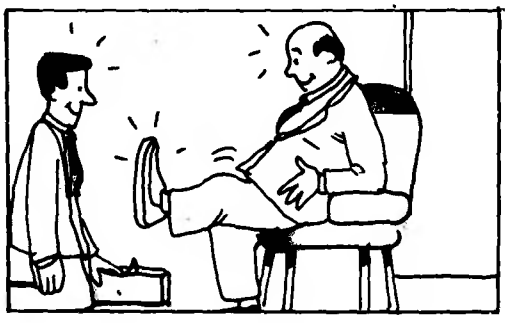
Commesso:
La Sua non è una misura comune ... ma Lei è fortunato ... Ecco il Suo numero.

Signore:
Questa mi va proprio bene.

Commesso:
Adesso metta anche l'altra e provi a camminarci.

Signore:
Sì, sì, vanno bene, sono comode.

Commesso:
Veramente, signore, questa è una scarpa con *la quale* può fare chilometri senza stancarsi. È la scarpa *che* fa per Lei.



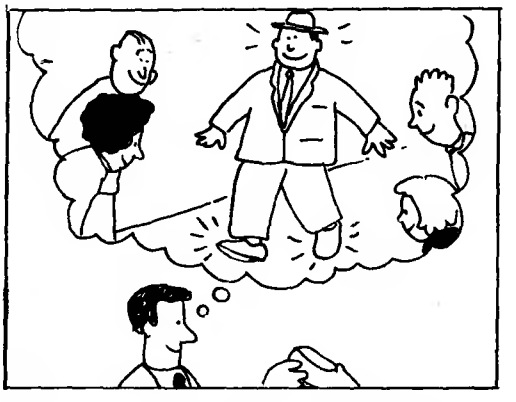
Signore:
Mi sembra anche abbastanza elegante.

Commesso:
Elegantissima. Mi dia retta, signore: Lei acquista una scarpa *alla quale* non manca niente: è comoda, elegante e anche robusta.

Signore:
Sono convinto; ma quanto costano queste scarpe?

Commesso:
Duecentocinquantamila.

Signore:
Sono un po' care!



Commesso:
Care? Ma Lei vuole scherzare!! Ascolti bene ciò *che* Le dico: un signore tedesco con *cui* scambio qualche parola, ma di *cui* non conosco il nome, ne ha comprate due paia: uno per sé e uno per suo figlio. Mi creda, signore, il prezzo di queste scarpe è un elemento *sul quale* non possiamo discutere. Scarpe così comode, eleganti, morbide e robuste, a questo prezzo sono regalate... *Chi* le compra non si pente.

1. Scelta multipla

1. Il signore desidera comprare un paio di	☐ scarpe nere ☐ stivaletti ☐ sandali
2. Gli piace il modello	☐ esposto in vetrina ☐ che porta il commesso ☐ più economico
3. Il cliente non porta una misura	☐ comune ☐ eccezionale ☐ piccola
4. Mette le scarpe e prova a	☐ saltare ☐ camminare ☐ ballare
5. Le scarpe gli sembrano abbastanza	☐ alla moda ☐ eleganti ☐ moderne
6. Gli sembrano	☐ care ☐ economiche ☐ a buon mercato
7. Un signore tedesco ne ha comprato un paio per sé e uno per	☐ un suo amico ☐ suo nipote ☐ suo figlio

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Il signore entra in un negozio di abbigliamento.	☐	☐
2. Il signore ha un'idea delle scarpe che vuole comprare.	☐	☐
3. Gli piace molto il primo modello che prova.	☐	☐
4. Il signore è sfortunato, perché non si trova il suo numero.	☐	☐
5. La scarpa che il commesso gli consiglia è comoda, elegante e sportiva.	☐	☐
6. Un signore tedesco ne ha comprate due paia.	☐	☐
7. Il prezzo delle scarpe è un elemento discutibile.	☐	☐
8. Chi compra quelle scarpe non si pente.	☐	☐

un negozio di abbigliamento

3. Questionario

1. In quale negozio entra il signore?
2. Che cosa desidera?
3. Dove è il modello che desidera?
4. Quale misura porta?
5. Come sono le prime scarpe che prova?
6. Come è la scarpa che gli propone il commesso?
7. Cosa ha fatto un signore tedesco?
8. Il commesso perché lo conosce?
9. Perché le scarpe a quel prezzo sono regalate?

4. Trasformare

1. a) Questa è la scarpa;
   b) la scarpa fa per Lei. — Questa è la scarpa che fa per Lei.
2. a) Questo è il libro;
   b) il libro fa per Lei. _____
3. a) Queste sono le scarpe;
   b) le scarpe fanno per Lei. _____
4. a) Questi sono i libri;
   b) i libri fanno per Lei. _____
5. a) Questa è la macchina;
   b) la macchina fa per Lei. _____
6. a) Questo è l'appartamento;
   b) l'appartamento fa per Lei. _____

5. Trasformare

1. a) Mi piace più quel modello;
   b) ho provato prima quel modello. — Mi piace più quel modello che ho provato prima.
2. a) Mi piace più quella macchina;
   b) ho provato prima quella macchina. _____
3. a) Mi piace più quella ragazza;
   b) ho incontrato prima quella ragazza. _____
4. a) Mi piacciono più quei cioccolatini;
   b) ho assaggiato prima quei cioccolatini. _____
5. a) Mi piacciono più quei dischi;
   b) ho ascoltato prima quei dischi. _____
6. a) Mi piacciono più quelle sedie;
   b) ho visto prima quelle sedie. _____

6. Rispondere

1. Quale signorina cerchi? *(è entrata poco fa)* — Cerco la signorina che è entrata poco fa.
2. Quale abito vuoi? *(è sulla sedia)* _____
3. Quale cravatta metti? *(ho comprato ieri)* _____
4. Quale camicia preferisci? *(mi hai regalato tu)* _____
5. Quale liquore vuoi? *(mi hai offerto la volta scorsa)* _____
6. Quale quadro ti piace di più? *(è in alto a sinistra)* _____

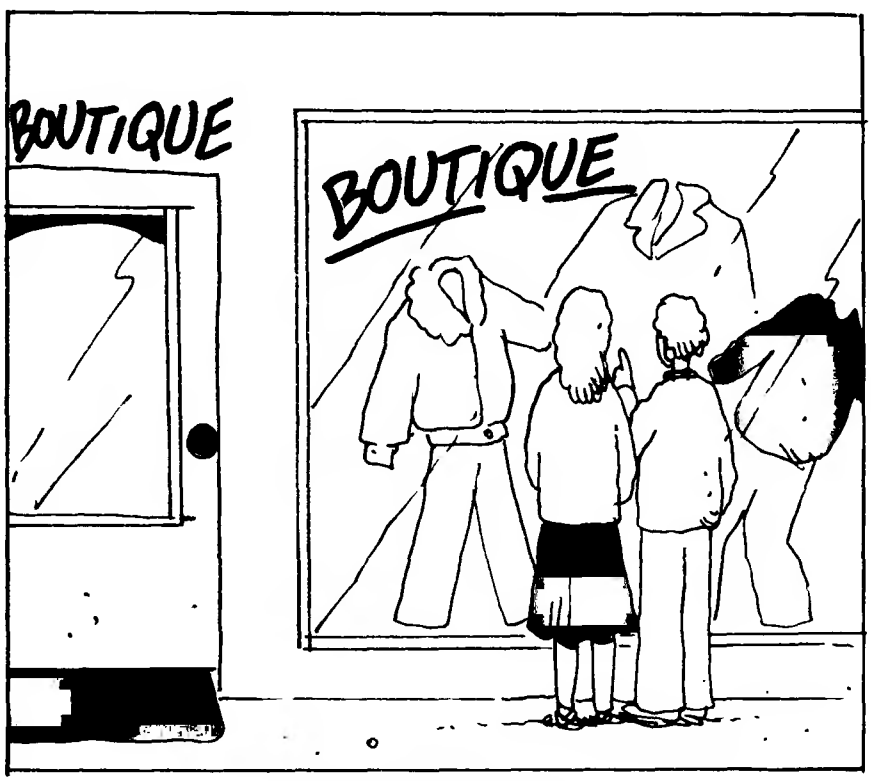
la cassiera

7. Rispondere

1. A quali signori hai parlato? *(ho conosciuto ieri)* — Ai signori che ho conosciuto ieri.
2. Con quali studenti hai discusso? *(sono arrivati ieri)* — Con gli studenti che sono arrivati ieri.
3. Da quali riviste hai preso queste notizie? *(mi hai portato tu)* _____
4. A quali ragazze hai telefonato? *(mi hai presentato tu)* _____
5. Di quali libri avete parlato? *(ha scritto mio padre)* _____
6. Per quali motivi non sei venuto? *(ben conosci)* _____

8. Trasformare

1. a) Lei acquista una scarpa;
   b) non manca niente *alla scarpa.* — Lei acquista una scarpa alla quale non manca niente
2. a) Lei compra una macchina;
   b) non manca niente *alla macchina.* _____
3. a) Lei prende una casa;
   b) non manca niente *alla casa.* _____
4. a) Lei acquista un appartamento;
   b) non manca niente *all'appartamento.* — Lei acquista un appartamento al quale non manca niente
5. a) Lei compra un televisore;
   b) non manca niente *al televisore.* _____
6. a) Lei prende un apparecchio;
   b) non manca niente *all'apparecchio.* _____



la vetrina di una boutique

9. Rispondere

1. Chi è quella ragazza? *(ho telefonato)* — È la ragazza a cui ho telefonato.
2. Chi è quel ragazzo? *(ho scritto)* _____
3. Chi è quel signore? *(ho mandato l'invito)* _____
4. Chi sono quelle signorine? *(ho consegnato i libri)* — Sono le signorine a cui ho consegnato i libri.
5. Chi sono quelle studentesse? *(ho indicato la strada per la stazione)* _____
6. Chi sono quegli studenti? *(ho chiesto un'informazione)* _____

10. Rispondere

1. Chi è quella ragazza? *(ho mandato le rose)* — È la ragazza alla quale ho mandato le rose.
2. Chi è quella bambina? *(ho regalato la bambola)* _____
3. Chi è quella signora? *(ho consegnato la lettera)* _____
4. Chi sono quelle ragazze? *(ho indicato la strada)* — Sono le ragazze alle quali ho indicato la strada.
5. Chi sono quelle signore? *(ho fatto gli auguri di Natale)* _____
6. Chi sono quelle bambine? *(ho regalato le caramelle)* _____

11. Replicare

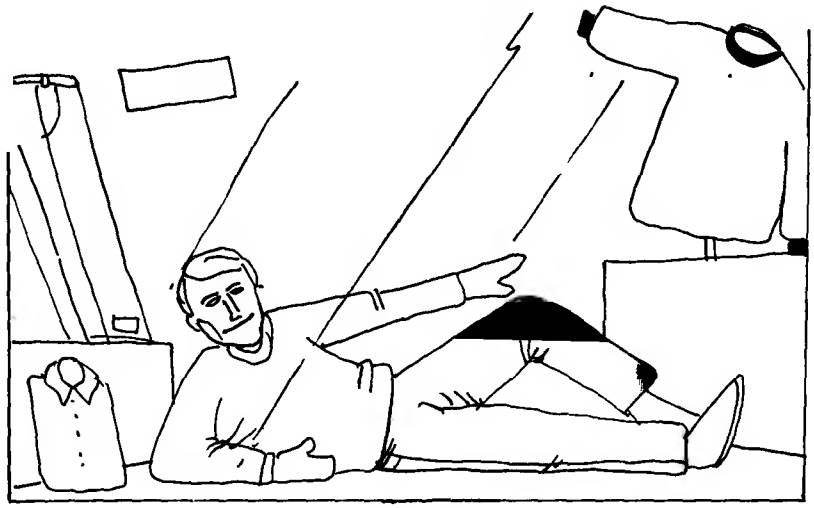
1. Interessante quell'uomo! *(parlavo prima)* — Chi? L'uomo con cui parlavo prima?
2. Simpatico quel ragazzo! *(ho ballato prima)* _____
3. Elegante quel professore! *(parlavo prima)* _____
4. Interessante quell'uomo! *(parlavo prima)* — Chi? L'uomo con il quale parlavo prima?
5. Simpatico quel ragazzo! *(ho ballato prima)* _____
6. Elegante quel professore! *(passeggiavo prima)* _____

12. Trasformare

1. a) Questa è una macchina;
   b) non puoi fare a meno *di questa macchina.*
   — Questa è una macchina di cui non puoi fare a meno.
2. a) Questo è un libro;
   b) non puoi fare a meno *di questo libro.*
   _____
3. a) Questo è un oggetto;
   b) non puoi fare a meno *di questo oggetto.*
   _____
4. a) Queste sono regole;
   b) non puoi fare a meno *di queste regole.*
   _____
5. a) Questi sono oggetti;
   b) non puoi fare a meno *di questi oggetti.*
   _____
6. a) Questi sono apparecchi;
   b) non puoi fare a meno *di questi apparecchi.*
   _____

13. Trasformare

1. L'argomento, di cui mi interesso, è attuale.
   — L'argomento, del quale mi interesso, è attuale.
2. Il problema, di cui dobbiamo preoccuparci, è la violenza.
   _____
3. Lo sport, di cui molti si intendono, è il calcio.
   _____
4. I signori, di cui parliamo, sono stranieri.
   — I signori, dei quali parliamo, sono stranieri.
5. I temi, di cui abbiamo discusso, sono complessi.
   _____
6. Gli studenti, di cui mi chiedi l'indirizzo, sono già partiti.
   _____



il manichino

14. Trasformare

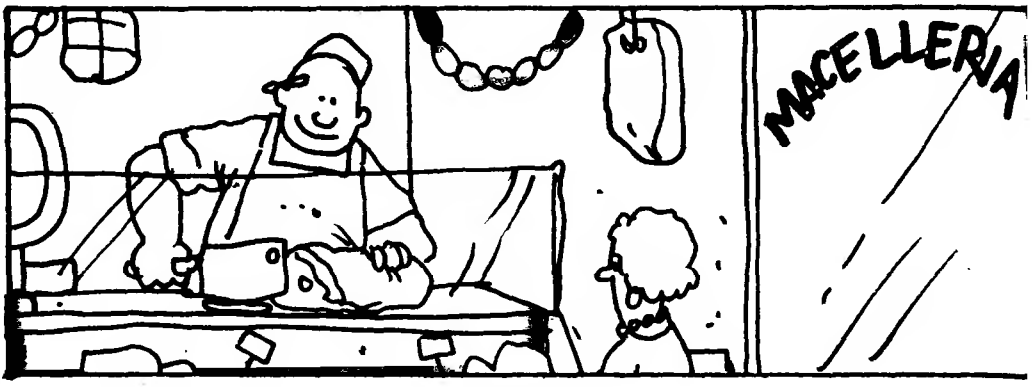
1. Sono andato *da una signorina;* la signorina si chiama Maria — La signorina, da cui sono andato, si chiama Maria.
2. Vengo *da una grande città*; la città è New York. _____
3. Abito *da alcuni amici*; gli amici sono italiani. _____
4. Dipendo *da una grande ditta;* la ditta è la Fiat. _____
5. I passeggeri scendono *da un aereo;* l'aereo è un Jumbo 747. _____
6. Ho appreso questa notizia *da un giornale;* il giornale è la Repubblica. _____

15. Trasformare

1. La casa, in cui abito, è nuova. — La casa dove abito è nuova.
2. La stanza, in cui studio, è fredda. _____
3. L'ufficio, in cui lavoravo, era all'ultimo piano. _____
4. Il tavolo, su cui ho posato i guanti, è nell'altra stanza. _____
5. La sedia, su cui ti sei seduto, è rotta. _____
6. Il terreno, su cui ho costruito la casa, è in collina. _____

16. Trasformare

1. Chi vuole fare l'esame, deve presentare la domanda. — Coloro che vogliono fare l'esame devono presentare la domanda.
2. Chi preferisce andare in discoteca, deve alzare la mano. _____
3. Chi deve partire, può già prenotare il posto in aereo. _____
4. Chi ha bisogno di cambiare un assegno, deve recarsi in banca. _____
5. Chi è stanco, può prendere qualche minuto di riposo. _____
6. Chi non vuole rimanere, può andarsene. _____



il macellaio

17. Trasformare

1. Quello che dici, è del tutto inesatto. — Ciò che dici è del tutto inesatto.
2. Quello che mi racconti, è veramente incredibile. _____
3. Quello che hai fatto, non è per niente corretto. _____
4. Quello che sostieni, sembra incredibile. _____
5. Quello che ho sentito, mi ha molto sorpreso. _____
6. Quello che ho visto, non lo dimenticherò di certo. _____

18. Completare (con i relativi)

1. Ha già un'idea del modello? Sì, mi piacerebbe quel modello tipo mocassino _____ è esposto in vetrina.
2. Provi anche questo modello _____ ci è arrivato stamattina.
3. Questa è un po' stretta. In ogni caso preferisco il modello _____ ho provato prima.
4. Veramente, signore, questa è una scarpa _____ può fare chilometri senza stancarsi. È la scarpa _____ fa per Lei.
5. Elegantissima. Mi dia retta, signore: Lei acquista una scarpa _____ non manca niente: è comoda, elegante e anche robusta.
6. Ascolti bene ciò _____ Le dico: un signore tedesco_____ _____ scambio qualche parola, ma _____ _____ non conosco il nome, ne ha comprate due paia.
7. Mi creda, signore, il prezzo di queste scarpe è un elemento _____ _____ non possiamo discutere.
8. Scarpe così comode, eleganti, morbide e robuste, a questo prezzo sono regalate. _____ le compra non si pente.

19. Completare (con i pronomi)

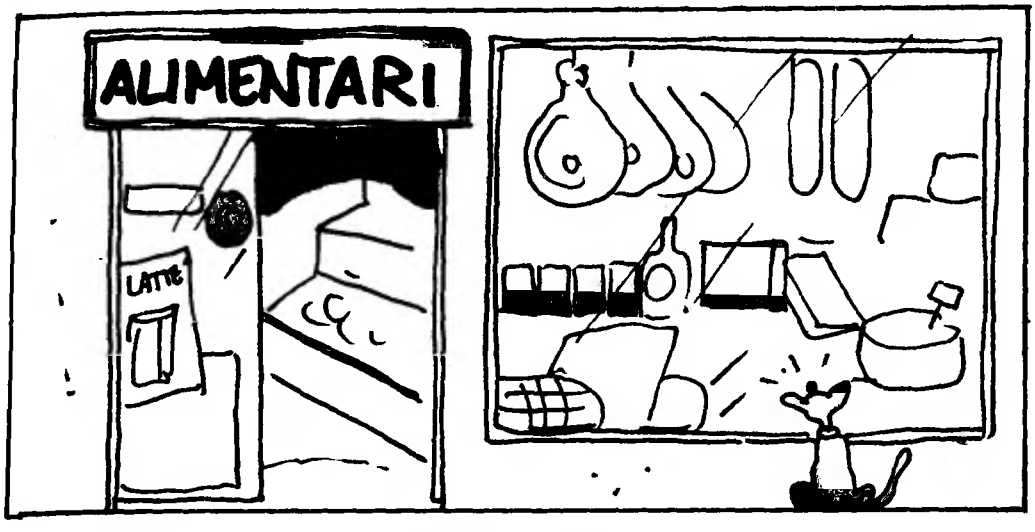
1. Sì, _____ piacerebbe quel modello tipo mocassino che è esposto in vetrina.
2. _____ porto subito... Queste sono il quarantaquattro. Provi la destra intanto. Come _____ sta?
3. _____ sento un po' corta.
4. Provi allora anche questo modello _____ _____ è arrivato stamattina.
5. Questa è un po' stretta. In ogni caso preferisco il modello _____ ho provato prima.
6. Questa _____ va proprio bene.
7. Adesso metta anche l'altra e provi a camminar_____.

20. Completare (con i pronomi)

1. Veramente, signore, questa è una scarpa con _____ _____ può fare chilometri senza stancar____. È la scarpa _____ fa per _____
2. _____ sembra anche abbastanza elegante.
3. Elegantissima. _____ dia retta, signore: _____ acquista una scarpa _____ _____ non manca niente.
4. Care? Ma _____ vuole scherzare!! Ascolti bene ciò _____ _____ dico.
5. Un signore tedesco con _____ scambio qualche parola, ma di ____ non conosco il nome, _____ ha comprate due paia; _____ per _____ e _____ per suo figlio.
6. _____ creda, signore, il prezzo di queste scarpe è un elemento sul _____ non possiamo discutere.
7. Scarpe così comode, eleganti, morbide e robuste, a questo prezzo sono regalate... _____ _____ compra non _____ pente.

21. Completare (con le preposizioni)

1. Un signore entra _____ un negozio _____ calzature. Trovare un paio _____ scarpe adatte _____ suoi piedi non è cosa facile.
2. Vorrei un paio _____ scarpe nere.
3. Ha già un'idea _____ modello?
4. Sì, mi piacerebbe quel modello tipo mocassino che è esposto _____ vetrina.
5. Questa è un po' stretta. _____ ogni caso preferisco il modello che ho provato prima. Non ha un mezzo numero _____ più?
6. Adesso metta anche l'altra e provi _____ camminarci.
7. Veramente, signore, questa è una scarpa _____ la quale può fare chilometri senza stancarsi. È la scarpa che fa _____ Lei.
8. Lei acquista una scarpa _____ quale non manca niente.
9. Un signore tedesco _____ cui scambio qualche parola, ma _____ cui non conosco il nome, ne ha comprate due paia: uno _____ sé e uno _____ suo figlio.
10. Mi creda, signore, il prezzo _____ queste scarpe è un elemento _____ quale non possiamo discutere.



il negozio di alimentari

22. Riordinare le parole

1. entra - negozio - signore - in - di - Un - un - calzature.
2. paio - suoi - è - un - di - scarpe - ai - non - facile. - Trovare - adatte - piedi, cosa
3. paio - nere. - un - scarpe - di - Vorrei

23. Combinare domanda e risposta

1. Desidera?	– Quarantaquattro e mezzo.
2. Ha già un'idea del modello?	– La sento un po' corta.
3. Quale numero porta?	– Ecco il Suo numero.
4. Come Le sta?	– Duecentocinquantamila lire.
5. Non ha un mezzo numero in più?	– Vorrei un paio di scarpe nere.
6. Quanto costano queste scarpe?	– Sì, mi piacerebbe quel modello tipo mocassino che è esposto in vetrina.

24. Fare la domanda

1. Perché il signore entra in un negozio?	– Per comprare un paio di scarpe.
2. _____ ?	– Sono esposte in vetrina.
3. _____ ?	– Quarantaquattro e mezzo.
4. _____ ?	– La sente un po' corta.
5. _____ ?	– Sì, sì; vanno bene, sono comode.
6. _____ ?	– Duecentocinquantamila lire.

16 SINTESI GRAMMATICALE

PRONOMI RELATIVI

CHE =	**il** **la**	**quale**
	i **le**	**quali**

Non conosco i signori	**che**	abitano vicino a casa tua
La ragazza,		mi hai presentato ieri, è molto bella
Le sigarette		fumi sono molto forti
Mio figlio,		è nato nel 1973, si chiama Lorenzo
Le scarpe,		ho comprato ieri costano un occhio della testa
Portami i documenti		sono sul tavolo dello studio
Alla festa ci sarà anche Gaia		è la figlia del professore

Accanto a me era seduto un signore	**che** **il quale**	parlava da solo
Al concerto ho conosciuto la figlia del professore	**che** **la quale**	partirà presto per gli Stati Uniti
Portami i documenti	**che** **i quali**	sono sul tavolo dello studio
Mi piacciono le commedie di Eduardo	**che** **le quali**	sono note in tutto il mondo

CUI =	il la	quale
	i le	quali

Non conosco il signore	a	**cui**	hai prestato la bici
Non conosco la signora	con		stavi parlando ieri al bar
La cosa	di		stai parlando, non m'interessa
La città	in		mi trovo attualmente, è piccola
Il prezzo di questo articolo è un elemento	su		non si può discutere
Ti dirò subito i motivi	per		sono venuto a trovarti
Le persone	tra		vivo non sanno una parola d'inglese
Ecco gli amici	da		sono andata a cena ieri

Non conosco il signore	**al**	**quale**	hai prestato la bici
Non conosco la signora	con **la**		stavi parlando ieri al bar
La cosa	**della**		stai parlando, non m'interessa
La città	**nella**		mi trovo attualmente, è piccola
Il prezzo di questo articolo è un elemento	**sul**		non si può discutere
Ti dirò subito i motivi	per **i**	**quali**	sono venuto a trovarti
Le persone	fra **le**		vivo non sanno una parola d'inglese
Ecco gli amici	**dai**		sono andata a cena ieri

Attenzione!
Cui, preceduto dall'articolo definito, ha valore di complemento di specificazione e significa ***del quale/della quale/dei quali/delle quali.***

Es.: *Quel signore, il **cui** figlio (il figlio **del quale**) studia in America, è mio zio.*
*Mia moglie, la **cui** macchina (la macchina **della quale**) è nuova, guida bene.*

CHI =	**colui** **colei** **coloro** **le persone**	**che**

Chi	dice questo, sbaglia tace, acconsente cerca, trova trova un amico, trova un tesoro arriverà a lezione in ritardo, troverà la porta chiusa

Non devi regalare niente a **chi** non lo merita
Non puoi fidarti di **chi** non conosci bene
Per quel problema, vai da **chi** ti ho detto

Chi	dice	questo	sbaglia	di grosso
Colui che				
Colei che				
Coloro che	dicono		sbagliano	
Le persone che				

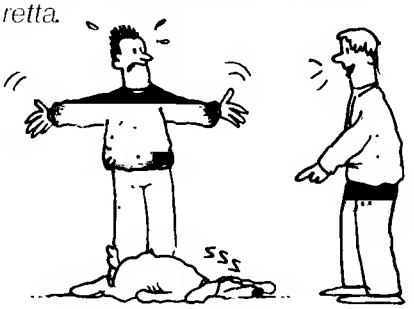
Non puoi fidarti	di	**chi** **colui che** **colei che** **coloro che**	non conosci bene
	delle	**persone che**	

CIÒ CHE = QUELLO CHE = QUANTO

Dovrà raccontare tutto		ha visto
Non capisco		racconti
È bello	ciò **che**	hai fatto
Ti ringrazio di		farai per me
Non fare caso a	quello **che**	ha detto
Faccio		mi piace
È tutto	quanto	sa fare
È difficile vivere con		guadagno
Devi riflettere su		stai per fare

LESSICO

1. - Vorrei un paio di scarpe nere.
   - *Ha* già *un'idea* del modello?
2. - Dove vuoi andare in vacanza?
   - Mah, *non ho* ancora *un'idea* precisa.
   - Questa è un po' stretta. *In ogni* caso mi piace più il modello che ho provato prima.
4. - Arriverai domani o dopo domani?
   - Non lo so; ma *in ogni caso* ti telefonerò subito.
5. - Questa, signore, è la scarpa che *fa per* Lei.
6. - Doppi servizi, garage, cantina, giardino e a questo prezzo; dove la troviamo un'altra casa come questa? Questa è la casa che *fa per* noi.
   - *Mi dia retta*, signore, Lei acquista una scarpa alla quale non manca niente.
   - È ubbidiente questo cane?
   - Macché; lo chiamo, lo chiamo, e lui non mi ascolta; è un cane che non *dà* mai *retta*.



— È ubbidiente questo cane?
— Macché; lo chiamo, lo chiamo, e lui non mi ascolta; è un cane che non *dà* mai *retta*

FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Preferenza	— Preferisco — Preferirei — Mi piace più	il modello che ho provato prima.	
Accordo	— Mi sembra anche abbastanza elegante.	⇨	— Sono d'accordo con Lei, signore. — Pienamente d'accordo! — Certo, è così. — Ne sono pienamente convinto.
Disaccordo			— Non sono d'accordo con Lei, signore. — Per me non è così. — Non ne sono convinto.

MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Un acquisto

Un signore entra in un negozio per comperare un paio di scarpe. Trovare il numero e il modello adatto per i suoi piedi non è impresa facile.

In vetrina ne ha visto un paio che gli piacciono: le indica al commesso al quale precisa il numero e il colore ... Quarantaquattro e mezzo, pianta larga, colore nero tipo mocassino.

È fortunato: in magazzino c'è proprio un quarantaquattro e mezzo. Il signore si mette tutte e due le scarpe, fa qualche passo e le trova comode ed eleganti.

Ma ciò che sorprende il cliente e di cui non è soddisfatto, è il prezzo: duecentocinquantamila lire che il commesso chiede, gli sembrano eccessive.

Già, però, l'eleganza e la robustezza di queste scarpe sono elementi su cui non si può discutere e che giustificano tale prezzo ...

25. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

26. Cosa significa

1. Ha già un'idea del modello
2. La sento un po' corta
3. Questa fa per Lei
4. Mi dia retta
5. Sono convinto
6. Lei vuole scherzare
7. Senza battere ciglio

27. Completare liberamente le frasi

1. Un signore entra in _____
2. Indica al commesso _____
3. È fortunato _____
4. Con le scarpe che ha scelto _____
5. Ma ciò che sorprende il cliente è _____
6. L'eleganza e la robustezza delle scarpe italiane sono elementi su cui _____

il mercato

28. Domande personalizzate

1. Quale numero di scarpe porta?
2. Quale modello di scarpe Le stanno meglio?
3. Nel comprare un paio di scarpe quali requisiti Lei ritiene importanti?
4. Quali tipi di scarpe conosce? (da sera, da calcio, da tennis, ecc.)

29. Per la composizione scritta

1. Le scarpe italiane, nonché la moda in generale, sono apprezzate all'estero. Lei ne ha avuta qualche conferma?

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 581

IL MADE IN ITALY

Una figura sottile si innalza leggera e lieve, dai tacchi lungo la linea elegante della gonna o dei pantaloni e su fino al punto di vita, per aprirsi come un fiore definitivamente nella bellezza delle spalle e del "décolleté".

Questo è moda, questo è femminilità. Una moda che esprime e sottolinea, con grande classe e fantasia, l'immagine di una vera signora, dinamica, figlia del suo tempo, che guarda al futuro e che dimostra personalità e grande sicurezza di sé. Questo è l'estro della moda italiana.

Collezione Lancetti
Alta moda pronta
autunno/inverno.

Collezione Lancetti
Alta moda pronta
autunno/inverno.

Collezione Lancetti
Alta moda pronta
primavera/estate.

Da tempo ormai la moda italiana è "di gran moda", in Italia e nel mondo. E non è già fenomeno leggero e vuoto. Anzi, oggi la moda è specchio del costume, dell'atteggiamento psicologico dell'individuo, della professione e del gusto. (La Nazione, 20 Dicembre 1984).

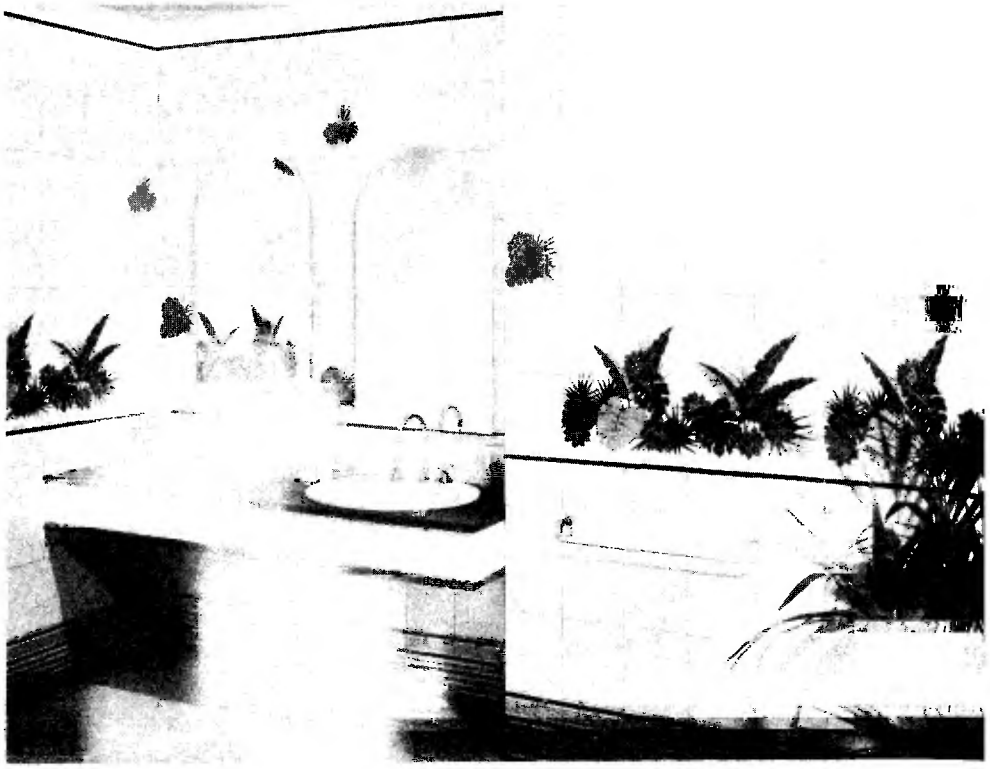
La moda è un fatto culturale intorno al quale ruotano innumerevoli attività, si pubblicano libri, si aprono musei e mostre, si muovono grandi masse di denaro, si coinvolgono Stati e si istituiscono centri di studio a livello universitario.

Il "Made in Italy" o se preferite l'"Italian style" o l'"Italian look", ha conquistato il mondo.

Il fenomeno è di tale e tanta portata che a Firenze nasce l'Università Internazionale della Moda. Si chiama "Politecnico" e costituisce un punto di riferimento per tutti quanti operano nel settore, nelle varie specializzazioni, dalla produzione dei tessuti al designer.

Sono chiamati a tenere cicli di lezioni i maestri della alta moda quali Lancetti, Valentino, Balestra, Capucci, ecc. e maestri del prêt-à-porter quali Armani, Versace, Coveri, Ferré, ecc.

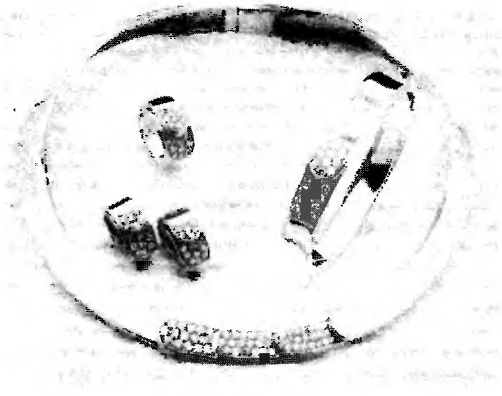
Collezione Lancetti
Alta moda
autunno/inverno.



Ceramiche da bagno disegnate e firmate da Lancetti.

Si potrebbe continuare a lungo con il "Made in Italy" parlando della lavorazione del vetro, della maiolica, del marmo e così via.

Sarebbe troppo lungo. Ma a proposito dell'oro, l'affascinante metallo giallo, vale la pena di spendere qualche parola.



Parure d'oro giallo e brillanti.

Alcuni pezzi di bigiotteria disegnati e firmati da Lancetti.

Pochi lo sanno, ma l'Italia è il massimo produttore mondiale di oro lavorato (Gente Money, Anno II, n. 1, Gennaio 1985, pag. 22). Delle 771 tonnellate d'oro finito utilizzate per oreficeria nel 1983, il 21% ossia circa 162 tonnellate, è stato trasformato proprio in Italia.

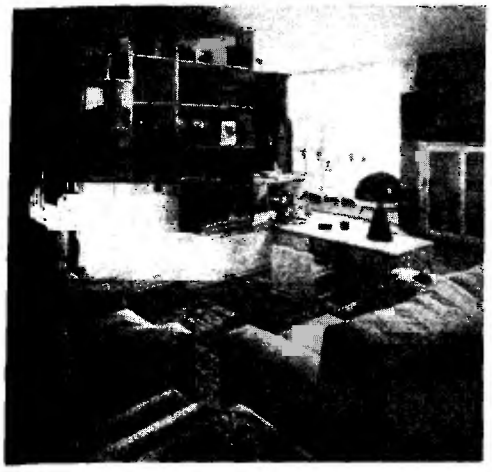
Questo fiume d'oro ha preso le strade di Valenza Po, di Vicenza, di Arezzo, di Milano e non è destinato al mercato italiano soltanto.

I due terzi sono destinati all'estero con un export di 3.200 miliardi di lire nel 1984.

L'estro, la fantasia, la creatività, il rispetto della tradizione e le trovate originali si fondono nella realizzazione di tutto quanto concerne l'arredamento. Si può liberamente scegliere dal mobile che profuma del buon legno fatto tutto a mano e ispirato a modelli tradizionali che parlano di un'antica civiltà artigiana, a mobili tutti proiettati nel futuro, quanto ai materiali utilizzati, alle soluzioni, originali e alla assoluta funzionalità.

Eleganza e comfort nell'arredamento.

La cucina, la sala da pranzo, il salotto e soggiorno, la camera dei bambini, il bagno sono oggi il centro di attenzione di progettisti, architetti, arredatori, designer. Tutto per rendere la casa, l'ufficio, l'automobile, la propria poltrona, il luogo di lavoro più personalizzati, più a misura d'uomo, più comodi e più godibili.



Il salotto e l'angolo della musica.

30. Questionario

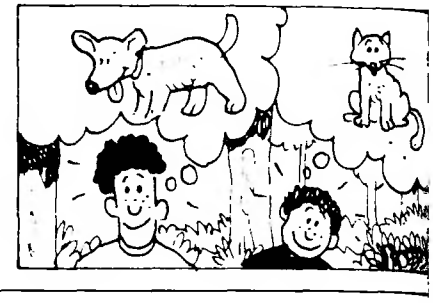
1. Quale è la finalità della moda?
2. Quali sono le caratteristiche della moda italiana?
3. Sa Lei quali sono le città italiane più attive sul campo della moda?
4. La moda riguarda soltanto il modo di vestire; e riguarda solamente le donne?
5. Conosce qualche nome di primo piano di creatori di moda italiani?
6. Ha mai visitato un negozio di mobili in Italia? Ha trovato delle differenze di stile e di materiali, rispetto al Suo Paese?
7. Che cosa si vuole da un arredamento oggi? Si preferisce l'originalità o la praticità, l'eleganza o la robustezza, il prezzo o la qualità?
8. Conosce qualche notizia sulla lavorazione del vetro, sulla lavorazione del marmo, dei tessuti, delle maioliche, dei pellami?
9. Quale è il Suo rapporto con i gioielli e quali preferisce nel riceverli e nel regalarli?

il cucciolo

17

La famiglia è andata a fare un picnic. Dopo la merenda sull'erba, i bambini, Giuseppino e Pierino, giocando nel bosco vicino, trovano un cucciolo.

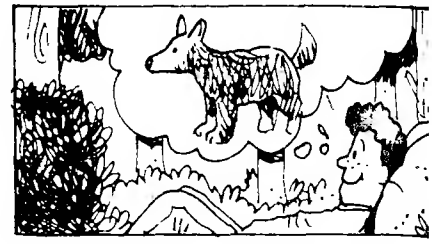
Pierino:
Giuseppino, guarda!! Che animale sarà? Quanto è bellino!



Giuseppino:
È un gatto.

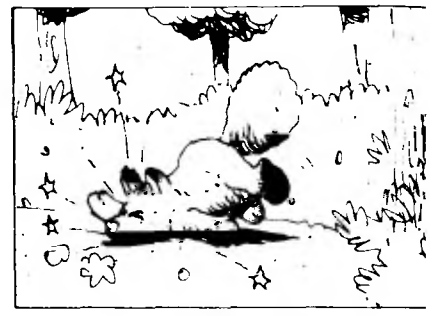
Pierino:
Un gatto così grande e con un muso così aguzzo? No. *Penso che sia* un cucciolo di cane.

Giuseppino:
Un cane con questa coda? No, non è un cane.



Pierino:
Chissà che animale può essere? Ho trovato! *È probabile che sia* un lupacchiotto.

Giuseppino:
Come cammina male! Poverino! Forse ha una zampa rotta.



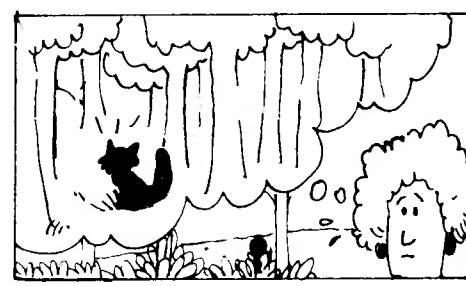
Pierino:
No. *È possibile,* invece, *che non sappia* ancora camminare. Prendiamolo e portiamolo con noi; il papà saprà di che animale si tratta.

..... (poco dopo)

Papà:
Ve lo dico io che animale è. È un volpacchiotto.

Pierino:
Senti che voce strana! Si lamenta? Piange?

Mamma:
...ile che *abbia* fame o *che chiami* la mamma.

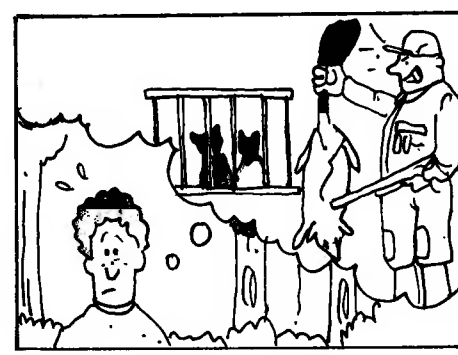


Giuseppino:
Ma come mai era lì da solo?

Papà:
Forse si è allontanato dalla sua tana mentre la madre era in cerca di cibo.

Mamma:
Penso proprio *che si sia allontanato* un po' troppo e poi non *abbia* più *trovato* la strada di casa.

Pierino:
O *può darsi che* un cacciatore *abbia ucciso* la madre e *abbia catturato* i figli; poi per la strada *abbia perduto* un cucciolo.

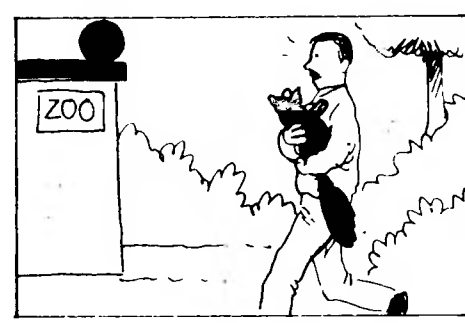


Papà:
Beh! Non possiamo saperlo. In ogni caso è un fatto molto strano. Ora che facciamo?

Pierino:
Io propongo di portarlo con noi. È tanto carino!

Giuseppino:
Sì, avremo per lui tutte le cure.

Mamma:
Calma! Ragazzi, calma! *Voglio che comprendiate* bene la situazione. Se noi portiamo a casa questo cucciolo, *temo che muoia.*



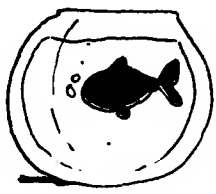
Pierino:
Ma anche se lo lasciamo qui, forse morirà!

Papà:
Anche questo è giusto. Allora faremo così: oggi lo portiamo a casa, gli diamo del latte. Domani, però, *bisogna che* lo *portiamo* allo zoo.

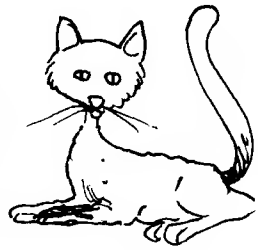
17 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. La famiglia è andata a	☐ fare un picnic ☐ raccogliere le castagne ☐ cercare funghi
2. I bambini hanno trovato	☐ un nido ☐ un cucciolo ☐ una tana
3. Giuseppino pensa che sia	☐ un cane ☐ una volpe ☐ un gatto
4. Secondo Giuseppino il cucciolo cammina male perché	☐ è stanco ☐ ha una zampa rotta. ☐ è piccolo
5. Il papà dice che è un	☐ orsacchiotto ☐ lupacchiotto ☐ volpacchiotto
6. I bambini vorrebbero	☐ abbandonare il cucciolo ☐ portare a casa il cucciolo ☐ portare da un veterinario il cucciolo
7. La mamma non è d'accordo perché teme che il cucciolo	☐ muoia ☐ rovini la casa ☐ crescendo diventi pericoloso per i bam
8. Il papà decide di portare il cucciolo	☐ in clinica ☐ dal guardiacaccia ☐ allo zoo



il pesciolino rosso nel vaso di vetro



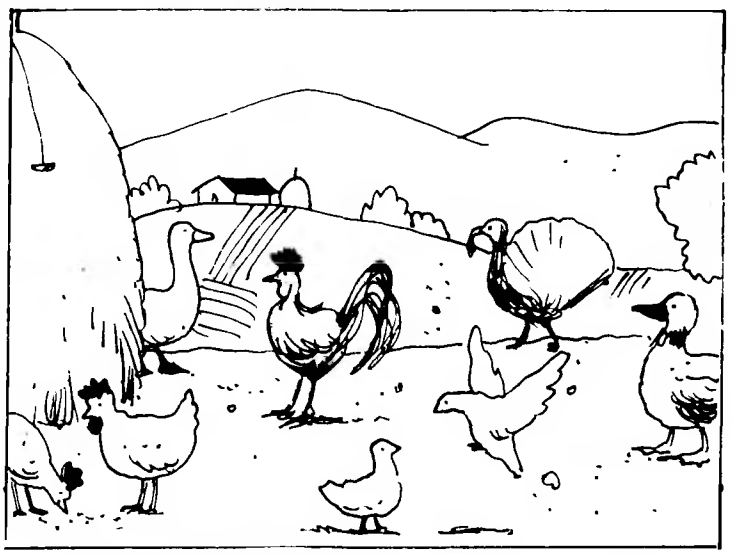
il gatto di casa

il fedele cane

l'uccellino in gabbia

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Il cucciolo ha un muso aguzzo.	☐	☐
2. Il cucciolo ha la coda troppo lunga.	☐	☐
3. Il cucciolo ha una zampa rotta.	☐	☐
4. Il papà sa di che animale si tratta.	☐	☐
5. Il cucciolo si lamenta e piange.	☐	☐
6. Pierino dice che il cucciolo è brutto.	☐	☐
7. Il papà dice di portare subito il cucciolo allo zoo.	☐	☐



gli animali da cortile: le galline, l'oca, il gallo, i piccioni il tacchino e l'anatra

3. Questionario

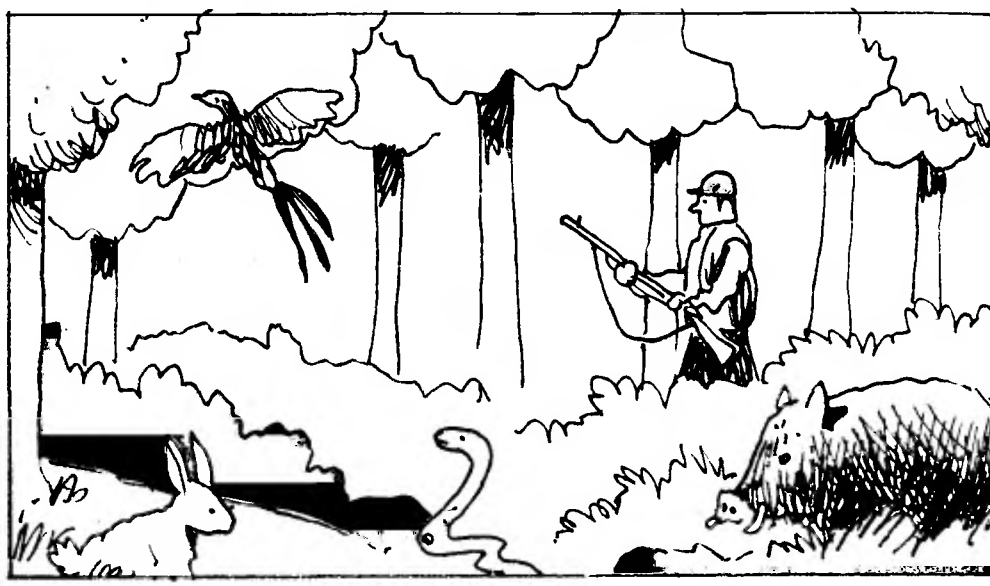
1. Dove è andata la famiglia?
2. Che cosa hanno trovato i bambini?
3. Quale animale pensano che sia?
4. Che animale è?
5. Il cucciolo trema e piange. Cosa pensa la mamma?
6. Perché il cucciolo si trova da solo? Che cosa pensa la mamma? Che cosa teme Pierino?
7. I ragazzi dove vorrebbero portare il cucciolo?
8. Perché la mamma non è d'accordo?
9. Cosa decide il papà?

4. Rispondere

1. Dove è Pierino? *(a casa)* — Penso che sia a casa.
2. Dove è Giuseppino? *(al bar)* _____
3. Dove è la mamma? *(in cucina)* _____
4. Dove è il papà? *(nello studio)* _____
5. Dove sono i bambini? *(in giardino)* — Credo che siano in giardino.
6. Dove sono gli ospiti? *(in salotto)* _____
7. Dove sono le chiavi? *(sul tavolo)* _____
8. Dove sono le sigarette? *(nel cassetto)* _____

5. Rispondere

1. Ha fame? — Sì, suppongo che abbia fame.
2. Ha sonno? _____
3. Ha freddo? _____
4. Ha sete? _____
5. Hanno soldi? — Sì, credo che abbiano soldi.
6. Hanno amici? _____
7. Hanno problemi? _____
8. Hanno preoccupazioni? _____



nel bosco: la lepre, il fagiano, la serpe, il cacciatore, il cinghiale

6. Rispondere

1. Che cosa fa ora Giuseppe, studia? — Sì, penso che studi.
2. Che cosa fa ora Maria, cucina? _____
3. Che cosa fa ora Lisa, guarda la TV? _____
4. Che cosa fa ora il papà, lavora? _____
5. Che cosa fanno ora i ragazzi, *studiano*? — Sì, penso che studino.
6. Che cosa fanno ora le zie, cucinano? _____
7. Che cosa fanno ora i nonni, guardano la TV? _____
8. Che cosa fanno ora i tuoi genitori, *pranzano*? _____

7. Rispondere

1. Forse il cucciolo piange? — Sì, credo proprio che pianga.
2. Forse il papà scrive allo zio? _____
3. Forse il nonno legge il suo libro? _____
4. Forse la zia vende la sua casa? _____
5. Forse i cuccioli piangono? — Sì, credo proprio che piangano.
6. Forse i bambini scrivono allo zio? _____
7. Forse i ragazzi leggono i loro giornaletti? _____
8. Forse gli zii vendono la loro casa? _____

8. Rispondere

1. Devo partire domani? — Sì, voglio che tu parta domani.
2. Devo proseguire? _____
3. Devo fuggire? _____
4. Devo dormire qui? _____
5. Dobbiamo partire domani? — Sì, voglio che partiate domani.
6. Dobbiamo venire? _____
7. Dobbiamo uscire? _____
8. Dobbiamo dormire qui? _____

9. Rispondere

1. Capisce questa lingua? — No, non credo che lui capisca questa lingua.
2. Finisce oggi questo lavoro? _____
3. Preferisce rimanere? _____
4. Pulisce da sola l'appartamento? _____
5. Capiscono questa lingua? — No, non credo che capiscano questa lingua.
6. Finiscono oggi questo lavoro? _____
7. Preferiscono rimanere? _____
8. Puliscono da sole l'appartamento? _____

10. Trasformare

1. È necessario che tu faccia attenzione. — Bisogna che tu faccia attenzione.
2. È necessario che tu rimanga. _____
3. È necessario che tu dica la verità. _____
4. È necessario che tu stia a casa. _____
5. È necessario che tu mi dia l'indirizzo. — Occorre che tu mi dia l'indirizzo.
6. È necessario che tu esca un po'. _____
7. È necessario che tu venga da me. _____
8. È necessario che tu vada dal dottore. _____

11. Replicare

1. Vorrei completare gli studi. — Giusto, è bene che tu completi gli studi
2. Vorrei trovare un buon lavoro. _____
3. Vorrei superare tutti gli esami. _____
4. Vorrei comprare una casa più grande. _____
5. Vorremmo sapere la verità. — Perché no, è meglio che sappiate la verità.
6. Vorremmo restare ancora un po'. _____
7. Vorremmo riposare oggi. _____
8. Vorremmo andare via. _____

12. Replicare

1. Non vuole venire da noi. — Infatti, non è necessario che venga da noi.
2. Non vuole rimanere con noi. _____
3. Non vuole partire oggi. _____
4. Non vuole decidere subito. _____
5. Non vogliono fare in fretta. — Infatti, non è necessario che facciano in fretta.
6. Non vogliono rimanere con noi. _____
7. Non vogliono partire oggi. _____
8. Non vogliono decidere subito. _____

13. Rispondere

1. È già arrivata Maria? — Temo che non sia ancora arrivata.
2. È già partita Giovanna? _____
3. È già uscita Veronica? _____
4. È già rientrata Susanna? _____
5. Sono già arrivate a casa le signorine? — È probabile che siano già arrivate.
6. Sono già partite le signorine? _____
7. Sono già uscite le signorine? _____
8. Sono già rientrate le signorine? _____

14. Rispondere

1. Pino ha già finito quel lavoro? — Non so, spero che l'abbia già finito.
2. Mario ha già mandato il telegramma? _____
3. Il papà ha già deciso il periodo delle vacanze? _____
4. La mamma ha già preparato il dolce? _____
5. Lisa ha già prenotato l'albergo? _____
6. Bruna ha già chiamato il medico? _____

15. Replicare

1. È andata via. — È (un) peccato che sia andata via.
2. Si è dimenticata di tutto. _____
3. Si è offesa. _____
4. Non si è ricordata. _____
5. Ha lasciato la scuola. — È (una) vergogna che abbia lasciato la scuola.
6. Ha perduto tutto al gioco. _____
7. Non ha superato l'esame. _____
8. Non ha risposto a nessuna domanda. _____

16. Trasformare

1. È probabile che arrivi domani. — È probabile che arriverà domani.
2. Può darsi che telefoni prima di domani. _____
3. Può essere che venga anche Lucia. _____
4. Spero che faccia bel tempo per il fine settimana. _____
5. Ho paura che tu prenda un malanno con questo brutto tempo. _____
6. Mi auguro che voi non partiate prima della fine del corso. _____

17. Replicare

1. Desidero che voi torniate subito a casa. — D'accordo, anche noi desideriamo tornare subito a casa.
2. Desidero che approfittiate dell'occasione. _____
3. Desidero che beviate ancora qualcosa. _____
4. Desidero che prendiate qualche giorno di riposo. _____
5. Desidero che vediate quello spettacolo. _____
6. Desidero che facciate un viaggio all'estero. _____

18. Completare (con il congiuntivo)

1. Un gatto così grande e con un muso così aguzzo? No, penso che _____ un cucciolo di cane.
2. Chissà che animale può essere? Ho trovato! È probabile che _____ un lupacchiotto.
3. È possibile, invece, che non _____ ancora camminare.
4. Senti che voce strana! Si lamenta? Piange? – È facile _____ fame o che _____ la mamma.
5. Penso proprio che _____ un po' troppo e poi non _____ più _____ la strada di casa.
6. O può darsi che un cacciatore _____ la madre e _____ i figli; poi per la strada _____ un cucciolo.
7. Calma! Ragazzi, calma! Voglio che _____ bene la situazione. Se noi portiamo a casa questo cucciolo, temo che _____.
8. Domani, però, bisogna che lo _____ allo zoo.

19. Completare (con le preposizioni)

1. La famiglia è andata _____ fare un picnic.
2. Dopo la merenda _____'erba, i bambini, Giuseppino e Pierino, giocando _____ bosco vicino, trovano un cucciolo.
3. Un gatto così grande e _____ un muso così aguzzo? No. Penso che sia un cucciolo _____ cane.
4. Un cane _____ questa coda? No, non è un cane.
5. Prendiamolo e portiamolo _____ noi; il papà saprà _____ che animale si tratta.
6. Forse si è allontanato _____ sua tana mentre la madre era _____ cerca _____ cibo.
7. Penso proprio che si sia allontanato un po' troppo e poi non abbia più trovato la strada _____ casa.
8. O può darsi che un cacciatore abbia ucciso la madre e catturato i figli; poi _____ la strada abbia perduto un cucciolo.
9. _____ ogni caso è un fatto molto strano.
10. Io propongo _____ portarlo _____ noi. Avremo _____ lui tutte le cure.
11. Se noi portiamo _____ casa questo cucciolo, temo che muoia.
12. Anche questo è giusto. Allora faremo così: oggi lo portiamo _____ casa, gli diamo _____ latte. Domani, però, bisogna che lo portiamo _____ zoo.

20. Combinare le parti di frase

1. È probabile che	abbia	camminare
2. È possibile che	chiami	fame
3. È facile che	sia	un po' troppo
4. È facile che	si sia allontanato	un lupacchiotto
5. Penso che	non sappia	la strada di casa
6. Penso che	un cacciatore	la mamma
7. Può darsi che	domani	abbia ucciso la madre
8. Può darsi che	non abbia trovato	lo portiamo allo zoo
9. Voglio che	comprendiate	bene la situazione
10. Bisogna che	un cacciatore	abbia perduto un cucciolo

21. Fare la domanda

1. Dove è andata la famiglia? — La famiglia è andata a fare un picnic.
2. _____? — Nel prato del vicino bosco.
3. _____? — Un cucciolo.
4. _____? — Che sia un gattino, oppure un cagnolino.
5. _____? — La strada di casa.
6. _____? — Un cacciatore.
7. _____? — Vorrebbero portarlo a casa.
8. _____? — Decide di affidarlo allo zoo.

CONGIUNTIVO PRESENTE

PARL-ARE

Mario pensa	che	io	(non)	parl**i**	que-sta lin-gua
		tu			
		Piero			
		Eva			
		Lei			
		(noi)		parl**iamo**	
		(voi)		parl**iate**	
		(loro)		parl**ino**	

SCRIV-ERE

Mario vuole	che	io	(non)	scriv**a**	una lettera
		tu			
		Piero			
		Eva			
		Lei			
		(noi)		scriv**iamo**	
		(voi)		scriv**iate**	
		(loro)		scriv**ano**	

PART-IRE

Mario teme	che	io	(non)	part**a**	oggi
		tu			
		Piero			
		Eva			
		Lei			
		(noi)		part**iamo**	
		(voi)		part**iate**	
		(loro)		part**ano**	

FIN-IRE

Mario spera	che	io	(non)	fin**isca**	presto
		tu			
		Piero			
		Eva			
		Lei			
		(noi)		fin**iamo**	
		(voi)		fin**iate**	
		(loro)		fin**iscano**	

ESSERE

Mario crede	che	io	(non)	**sia**	a casa
		tu			
		Piero			
		Eva			
		Lei			
		(noi)		**siamo**	
		(voi)		**siate**	
		(loro)		**siano**	

AVERE

Mario crede	che	io	(non)	**abbia**	ra-gione
		tu			
		Piero			
		Eva			
		Lei			
		(noi)		**abbiamo**	
		(voi)		**abbiate**	
		(loro)		**abbiano**	

CONGIUNTIVO PASSATO

Antonio	crede teme spera	che	lei **sia partita** (loro) **siano uscite** Maria **abbia perso** il treno loro non **abbiano scritto**

VERBI O ESPRESSIONI DA CUI DIPENDE IL CONGIUNTIVO

PENSARE - CREDERE - SUPPORRE - RITENERE - PARERE - SEMBRARE

Penso **Credo** **Suppongo** **Ritengo** **Mi pare** **Mi sembra**	**che**	lui **sia** a casa e **abbia** molte cose da fare lei **abiti** a Perugia, ma **frequenti** l'università a Roma domani ci **sia** (sarà) un bello spettacolo in piazza tutti i presenti **abbiano capito** la lezione loro **siano** già **ritornate** a casa voi **abbiate fatto** del vostro meglio
	di	non avere domande da fare avere fatto fino in fondo il mio dovere essere arrivata nel momento sbagliato

TEMERE - AVERE PAURA - SPERARE

Temo **Ho paura**	**che**	lei **parta** domani per il suo paese loro **siano** già **partite** per le vacanze estive
	di	stare male avere sbagliato strada
Spero	**che**	tu **racconti** esattamente ciò che è successo Lei **abbia passato** una bella vacanza in Grecia
	di	superare l'esame di economia avere superato l'esame scritto di matematica

VOLERE - DESIDERARE - PREFERIRE

Voglio **Desidero** **Preferisco**	**che**	lui **sia** sempre gentile loro non **guardino** la TV voi **leggiate** molto in italiano lei **resti** ancora un mese in Italia
	andare al cinema stasera vedervi prima di partire	

SI DICE - DICONO - SI RACCONTA - RACCONTANO - SEMBRA

Si dice **Dicono** **Si racconta** **Raccontano** **Sembra**	**che**	quel signore **sia** molto ricco lui **abbia perduto** molti soldi al gioco

)ARSI - PUÒ ESSERE - forse + indicativo

Può darsi essere	**che**	domani **piova** ora **dorma** ieri **sia andato** a trovare Maria
Forse		domani pioverà ora dorme ieri è andato a trovare Maria

BISOGNA - OCCORRE - È NECESSARIO

Bisogna **Occorre** **È necessario**	**che**	io **vada** alla posta a ritirare un pacco tu **venga** da me appena possibile lei **spedisca** immediatamente i documenti voi **veniate** a lezione in orario loro **abbiano** un po' di pazienza il professore **parli** lentamente
		fare questo in tempi brevi saper perdere

LOCUZIONI CHE ESPRIMONO OPINIONE O GIUDIZIO

È	**facile** **difficile**	**che**	loro **siano** a casa lui ancora **dorma** lei **abbia** già **risolto** il suo problema
	possibile **impossibile**	imparare bene l'italiano in due mesi	
	probabile **improbabile**	**che**	loro **vengano** a trovarmi durante le vacanze le cose **siano andate** come dici tu
	bello **brutto** **bene** **male** **giusto** **ingiusto**	**che**	tu **dica** queste cose voi **vi siate comportati** in quel modo
		parlare così dire come stanno le cose	
	meglio	**che**	Lei **dica** la verità
	peggio	andare subito via	
	ora	**che**	tu **metta** la testa a posto loro **seguano** i miei consigli
	tempo	di	dire pane al pane e vino al vino
	(un) peccato	**che**	voi non **possiate** venire da noi stasera tu non **abbia visto** quel film
		sprecare il tempo senza fare niente	
	(una) vergogna	**che**	tu **dica** tante parolacce loro **si siano ubriacati**
		comportarsi così	

CONGIUNZIONI O LOCUZIONI DA CUI DIPENDE IL CONGIUNTIVO

- SEBBENE - MALGRADO - NONOSTANTE - QUANTUNQUE

Stasera andrò al cinema	**benché**	**sia** stanco morto
Ha una casa modesta	**sebbene**	**guadagni** molto denaro
Devo fare gli esercizi	**malgrado**	stamattina **sia stato** assente
Conosce già molte persone	**nonostante**	**sia arrivata** solo ieri
	quantunque	

URCHÉ - A PATTO CHE - A CONDIZIONE CHE

Comincerò la lezione	**purché**	tutti **ascoltino** in silenzio
Ci fermeremo a cena	**a patto che**	tu **abbia preparato** qualcosa di buono
Ti racconterò tutto	**a condizione che**	tu non lo **dica** a nessuno

L CASO CHE

Devi andare dal dottore	**nel caso che**	domani non **ti senta** meglio
Mi telefonerà in tempo		lei non **possa** venire

MA CHE - prima di+infinito (il soggetto del verbo principale è lo stesso dell'infinito)

Desidero il Suo indirizzo	**prima che**	Lei **parta**
Maria ti telefonerà		tu **esca**
Faremo una festa		il corso **finisca**
Prendo sempre un aperitivo	prima di	pranzare
Ha molte cose da fare		ritornare a casa

SENZA CHE - senza+infinito (stesso soggetto)

Posso andare da solo	**senza che**	Lei **si disturbi** ad accompagnarmi
Farà ciò che è necessario		io glielo **chieda**
Ha fatto di testa sua	senza	ascoltare nessuno
Ha superato un esame		aprire libro

AFFINCHÉ - (PERCHÉ) - per+fare+infinito (stesso soggetto)

Andrò dai miei amici	**affinché (perché)**	mi **aiutino**
	per	farmi aiutare

CONGIUNTIVO - Verbi irregolari

STARE

Spera	che	io **stia** tu **stia** lui/lei **stia** (noi) **stiamo** (voi) **stiate** (loro) **stiano**	bene

DARE

È bene	che	io **dia** tu **dia** lui/lei **dia** (noi) **diamo** (voi) **diate** (loro) **diano**	l'esame

ANDARE

Occorre Bisogna	che	io **vada** tu **vada** lui/lei **vada** (noi) **andiamo** (voi) **andiate** (loro) **vadano**	a casa

VENIRE

Spera	che	io **venga** tu **venga** lui/lei **venga** (noi) **veniamo** (voi) **veniate** (loro) **vengano**	domani a lezione

DIRE

Vuole	che	io **dica** tu **dica** lui/lei **dica** (noi) **diciamo** (voi) **diciate** (loro) **dicano**	la verità

FARE

Desi-dera	che	io **faccia** tu **faccia** lui/lei **faccia** (noi) **facciamo** (voi) **facciate** (loro) **facciano**	silenzio

DOVERE

Pensa	che	io **debba** tu **debba** lui/lei **debba** (noi) **dobbiamo** (voi) **dobbiate** (loro) **debbano**	partire

POTERE

Spera	che	io **possa** tu **possa** lui/lei **possa** (noi) **possiamo** (voi) **possiate** (loro) **possano**	fare tutto

VOLERE

Pensa	che	io **voglia** tu **voglia** lui/lei **voglia** (noi) **vogliamo** (voi) **vogliate** (loro) **vogliano**	restare ancora

TOGLIERE

Vuole	che	io **tolga** tu **tolga** lui/lei **tolga** (noi) **togliamo** (voi) **togliate** (loro) **tolgano**	il dente

PORRE

Teme	che	io **ponga** tu **ponga** lui/lei **ponga** (noi) **poniamo** (voi) **poniate** (loro) **pongano**	un pro-blema

TENERE

Vuole	che	io **tenga** tu **tenga** lui/lei **tenga** (noi) **teniamo** (voi) **teniate** (loro) **tengano**	tutto in ordine

USCIRE

Non vuole	che	io **esca** tu **esca** lui/lei **esca** (noi) **usciamo** (voi) **usciate** (loro) **escano**	dopo cena

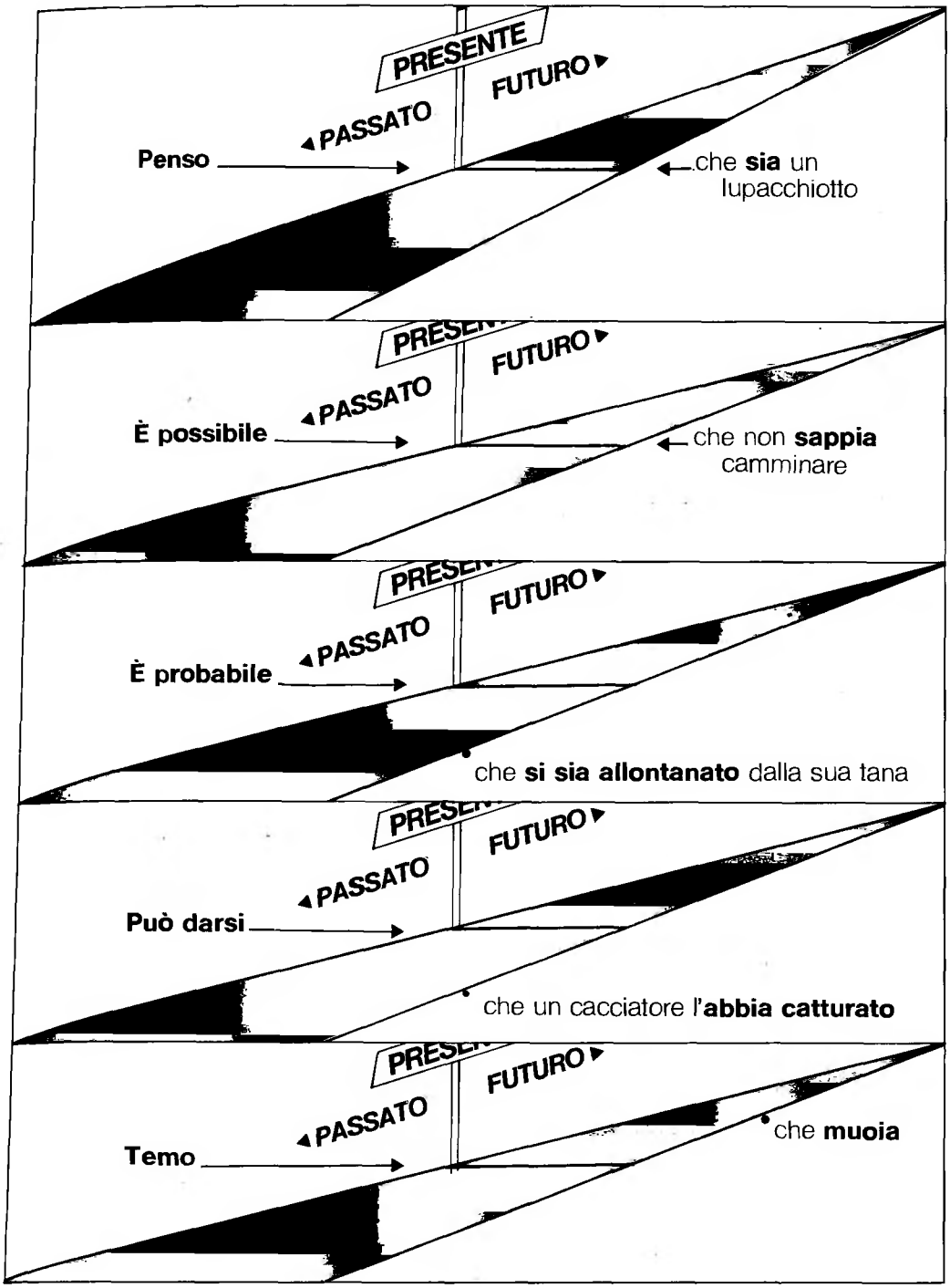
TRADURRE

Desidera	che	io **traduca** tu **traduca** lui/lei **traduca** (noi) **traduciamo** (voi) **traduciate** (loro) **traducano**	la lettera in inglese

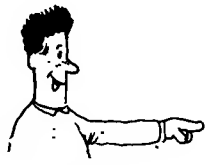
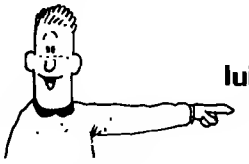
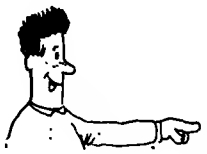
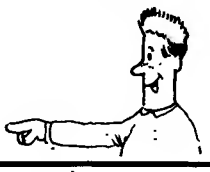
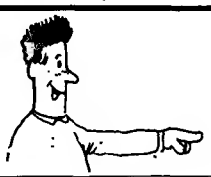
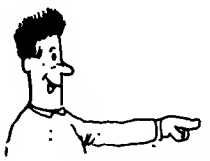
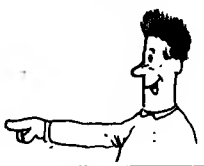
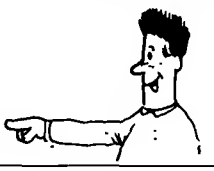
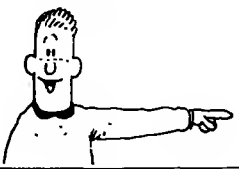
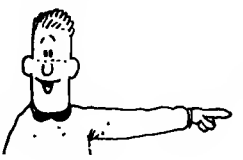
Uso prevalente del congiuntivo. Il congiuntivo si impiega dopo:

- **Verbi o locuzioni indicanti un'opinione, un'affermazione incerta e personale** (pensare, credere, supporre, ritenere, immaginare, parere, sembrare, può essere, può darsi, è facile/difficile, è possibile/impossibile, è probabile/improbabile, si dice/dicono, si racconta/raccontano ecc.).
- **Verbi o espressioni di volontà, timore, speranza, ecc.,** (volere, desiderare, preferire, augurarsi, sperare, temere, avere paura, ecc.).
- **Verbi o locuzioni che esprimono un giudizio** (bisogna, occorre, è necessario, urge, conviene, è meglio/peggio, è bene/male, è giusto/ingiusto, è naturale, è normale, è preferibile, è indispensabile, è logico/illogico, è strano, è importante, è pericoloso, è stupido, è incredibile, è un peccato, è una vergogna, ecc.).
- **Verbi o locuzioni affettive** (essere lieto/a, essere felice, piacere, godere, dispiacere, rincrescere, rallegrarsi, essere spiacente, ecc.).
- **Congiunzioni o locuzioni congiuntive** (benché, malgrado, sebbene, quantunque, nonostante, affinché, acciocché, purché, a patto che, a condizione che, senza che, prima che, nel caso che, supposto che, ecc.).

LA STRADA DEL TEMPO



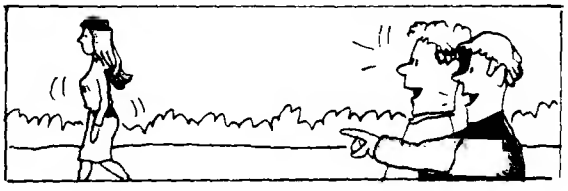
CONGIUNTIVO O INFINITO?

	io credo	che	 **tu** abbia ragione
	io credo		 **lui** abbia ragione
	**tu** credi		**io** abbia ragione
	**voi** credete		**lui** abbia ragione
	tu credi	di	 avere ragione
	voi credete		 avere ragione
	lui crede		 avere ragione
	io credo		avere ragione

LESSICO

1. - Che animale sarà? Quanto è *bellino!*
2. - È bella quella ragazza
   - Proprio bella, bella, no; è *bellina, carina,* graziosa.
3. - *Chissà* che animale può essere?
4. - Sai se Luciano ha comprato i biglietti?
   - No, non lo so; *chi* lo sa? Forse sì.
5. - *Forse si è allontanato* troppo dalla sua tana.
   - Sì, *penso* proprio che *si sia allontanato* troppo.
6. - Allora *faremo così:* oggi lo portiamo a casa e gli diamo il latte; domani lo portiamo allo zoo.
7. - E per la cena che si fa?
   - *Facciamo così:* io preparo una pizza al pomodoro e mozzarella e tu vai a comprare due bottiglie di birra e un po' di frutta.

- È bella quella ragazza!
- Proprio bella, bella, no: è *bellina, carina,* graziosa.



FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Porre un fatto come facile, apparente, probabile, improbabile, possibile, impossibile,	– Sembra – È	facile probabile improbabile possibile impossibile	che	sia un lupacchiotto. abbia una zampa rotta.
o necessario	– È necessario – Bisogna		portarlo da un veterinario.	
			che	lui lo porti da un veterinario.
Ammirazione	– Carino! – Bellino! – Quant'è bellino! Quant'è carino!			
Pietà, partecipazione	– Poverino! – Poveretto! Mi fa pena! – Che pena!			

17 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

Il cucciolo

La famiglia è andata a fare un picnic. Dopo la merenda sul prato, i bambini, giocando nel vicino bosco, trovano un cucciolo.

Curiosi e sorpresi si domandano che animale sia: i due fratellini credono che sia un gattino, oppure un cagnolino o un lupacchiotto.

Il papà spiega che si tratta invece di un volpacchiotto.

Tutti si chiedono perché il cucciolo trema, piange, si lamenta e si trova lì da solo.

La mamma ritiene che abbia fame, che si sia allontanato un po' troppo e poi non abbia trovato la strada di casa.

Pierino, invece, teme che un cacciatore abbia ucciso mamma volpe, abbia preso i piccoli e che poi ne abbia perduto uno lungo la strada. Tutto è possibile.

I bambini vorrebbero portarlo a casa e tenerlo con loro, ma la mamma non è d'accordo perché ha paura che non sappiano curarlo e nutrirlo come si deve e lei stessa teme di non essere capace di avere cura di lui.

Il papà, infine, decide che la cosa migliore, per evitare che muoia, è portarlo a casa e affidarlo, l'indomani, allo zoo.

22. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

23. Completare liberamente le frasi

1. La famiglia è andata a fare _____
2. I bambini hanno trovato _____
3. Pierino crede che _____
4. Il papà spiega che _____
5. La mamma ritiene che _____
6. Il grosso problema per tutti _____
7. I bambini vorrebbero _____
8. Il papà, infine, decide che _____

24. Domande personalizzate

1. Con la Sua famiglia fa spesso picnic, gite? Dove?
2. Le gite più belle sono quelle scolastiche?
3. Ha un animale in casa? Quale?
4. Chi si occupa di lui/lei?

25. Per la composizione scritta

1. L'animale che ha o che vorrebbe avere.
2. Una visita allo zoo.
3. La caccia è veramente sport leale e sano o sterminio indiscriminato di animali indifesi?

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 582/601

ECOLOGIA

Da qualche anno vere campagne di promozione hanno stimolato grande attenzione e vivo interesse verso l'ecologia.

In Italia ci sono cinque *parchi nazionali:* Il Gran Paradiso, Lo Stelvio, L'Abruzzo, Il Circeo e Il Calabria. Ma non solo questi: ormai tutte le regioni italiane cercano di allestire un proprio parco o riserva, anche se questo avviene tra le difficoltà provocate da numerosi interessi particolari.

Il Comitato Nazionale delle Ricerche ha creato una riserva naturale nell'isola di Montecristo di grande interesse per la flora, mentre luoghi protetti per gli uccelli acquatici sono presso il lago Burano, di Orbetello (Grosseto), di Bolgheri (Livorno).

Al parco del Gran Paradiso, per 60.000 ettari vive protetta una grande quantità di animali, piante e un paesaggio alpino di straordinaria bellezza.

Gli stambecchi vivono protetti nel parco.

Panda, simbolo del W.W.F.

La creazione di altri parchi, in luoghi particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico, è prevista tra breve: avremo Le Dolomiti, Il Delta del Po, I Monti dell'Uccellina in provincia di Grosseto, Il Gennargentu in Sardegna e a Sud Il Pollino.

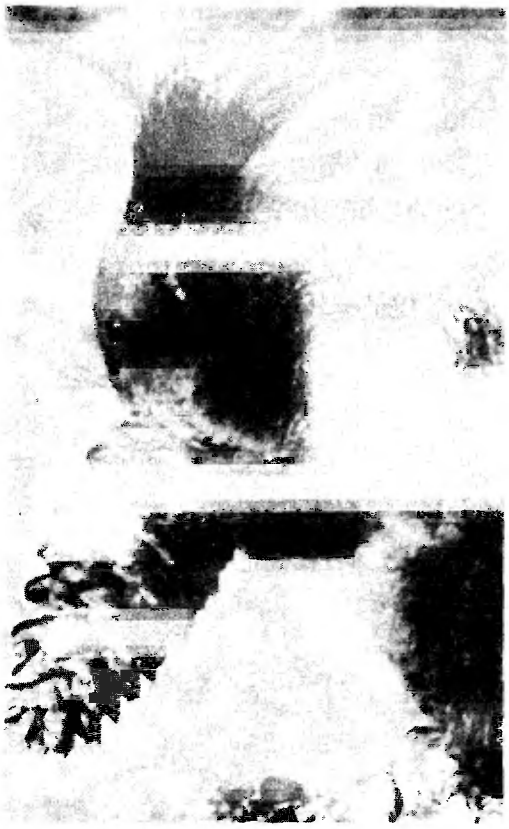
Ma attenzione particolare è rivolta in Italia ai mari e alle acque dei laghi, più bisognosi di cure immediate e decise.

Si proibisce così la pesca in vaste zone, si vieta il passaggio di barche a motore e si impone di mantenere le zone sempre pulite e sgombre da rifiuti non biodegradabili. A questo scopo sono già in atto numerose proposte: Promontorio di Portofino, Isola di Pianosa, zone costiere della Sardegna, Isole Tremiti e molte altre.

C'è in tutto il Paese un grande fervore per sensibilizzare tutti i cittadini con una attenta e continua opera educativa.

Parco Nazionale della Calabria.

Parco Nazionale della Calabria. Faggeta sull'Aspromonte.



Lo scoiattolo riesce ad adattarsi anche nei parchi cittadini, purché siano mantenute, nei limiti del possibile, le caratteristiche fondamentali del suo habitat naturale.

Parco Nazionale dello Stelvio.
La valle Lunga con il lago di San Giacomo alla testata dell'alta valle dell'Adda.

...rco Nazionale della Calabria.
...antagione di pioppi a Gambarie.

Uno stormo di fenicotteri nella riserva naturale Lama Rossa di S. Romano in Garfagnana (Toscana).

Tutti i mass-media sono mobilitati per questo, le autorità politiche e soprattutto la scuola, svolgono questo compito importantissimo per rendere l'Italia un paese pulito, con acque pulite, con aria pulita, con boschi puliti e rispettati.

Siamo convinti che credere in un'Italia futura come un grande giardino, non sia illusione.

26. Questionario

1. Quanti parchi nazionali ci sono in Italia?
2. Quali sono?
3. Potrebbe indicarli con una certa approssimazione nella carta geografica d'Italia che trova a pag. 16?
4. Quali riserve naturali conosce in Italia?
5. Per mantenere le acque pulite e non inquinate che cosa si deve fare?
6. Cosa si deve fare per sensibilizzare i cittadini verso i problemi ecologici?
7. Che cosa si fa per questo nel Suo Paese?
8. Qual è il rapporto della gente con la natura nel Suo Paese?
9. Può dire brevemente la situazione dei boschi, dei fiumi, dei laghi e dei mari nel Suo Paese?

CONGIUNTIVO: IMPERFETTO E TRAPASSATO

l'artista

Rosa:
Ciao, Marisa. La sai l'ultima trovata di mio fratello Antonio?

Marisa:
No, Rosa, dimmela!

Rosa:
Giorni fa è uscito di casa dicendo che voleva comprare tutto il necessario per dipingere.

Marisa:
Voleva ridipingere la sua stanza?

Rosa:
Anch'io *pensavo che volesse* cambiare il colore delle pareti della sua camera. Ma lui ha detto che voleva diventare pittore.

Marisa:
No. Non ci credo!

Rosa:
Nemmeno io ci credevo; *pensavo che scherzasse*. Invece è tornato con colori, pennelli, tela, tavolozza e cavalletto...

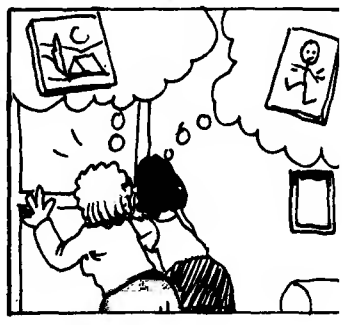
Marisa:
Insomma con tutto l'occorrente per dipingere.

Rosa:
Si è chiuso a chiave in camera sua, *perché* io e la mamma non *guardassimo*.

Marisa:
Dai, continua; sono curiosa!

Rosa:
Ma noi abbiamo visto tutto dal buco della chiave. Mentre Antonio si preparava a dipingere, guardavo e *pensavo che avrebbe fatto* un quadro mediocre. Mia madre, invece, *sperava che facesse* un capolavoro.

Marisa:
Già, tua madre ha avuto sempre un debole per tuo fratello. E poi, che è successo?



Rosa:
Antonio ha cominciato a mescolare i colori e a provare le tinte; poi si è messo a lanciare i colori sulla tela. A questo punto *temevo* proprio *che* facesse una porcheria.

Marisa:
E tua madre?

Rosa:
Era tutta emozionata. Andava e veniva dalla cucina alla camera e *pensava che* suo figlio *stesse* esprimendo tutta la sua carica artistica.

Marisa:
E come è andata a finire?

Rosa:
Alla fine Antonio è uscito, con aria di trionfo dalla sua camera, e ci ha mostrato il quadro. Io *non riuscivo a capire che cosa fosse*... Poteva essere il ritratto della vicina di casa; ma *era* anche *possibile che fosse* un cesto di frutta.

Marisa:
E tua madre che ne pensava del quadro?

Rosa:
Per lei era bello e... basta. Io *ero dell'opinione che* mio fratello *avesse fatto* una cosa decisamente brutta, volevo buttarlo *prima che* qualcuno lo *vedesse*; *speravo* vivamente *che* mio fratello *avrebbe rinunciato* alla sua carriera di artista. Mia madre, invece, era convinta che Antonio aveva realizzato un vero e proprio capolavoro.

Marisa:
Posso vedere il quadro?
Rosa:
Qui sta il bello!... L'ha venduto!

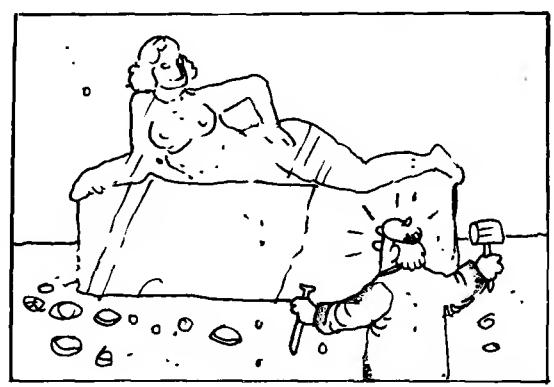
18 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Talvolta, all'improvviso, certe qualità si	☐ cancellano ☐ nascondono ☐ scoprono
2. Rosa racconta l'ultima	☐ trovata di Antonio ☐ barzelletta di Anto ☐ avventura di Ant
3. Antonio è uscito per comprare il necessario	☐ per scolpire ☐ per dipingere ☐ per tinteggiare
4. Antonio si è chiuso	☐ in soffitta ☐ in garage ☐ in camera
5. Rosa pensava che il fratello	☐ scherzasse ☐ facesse sul serio ☐ stesse male
6. Antonio dipingeva e Rosa e la madre lo guardavano	☐ dalla terrazza ☐ dalla finestra ☐ dal buco della chia
7. La madre sperava che il figlio facesse	☐ un quadro mediocr ☐ un capolavoro ☐ una porcheria
8. Finito il quadro, Antonio aveva un'aria	☐ di delusione ☐ di trionfo ☐ di superiorità
9. Il quadro è stato	☐ venduto ☐ regalato ☐ distrutto

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Antonio è uscito di casa per comprare un quadro.	☐	☐
2. Antonio voleva dipingere la sua stanza.	☐	☐
3. Antonio ha detto che voleva diventare pittore.	☐	☐
4. Antonio è tornato con l'occorrente per dipingere.	☐	☐
5. La madre ha avuto sempre scarso interesse per suo figlio.	☐	☐
6. Antonio si è messo a provare i colori sulla tela.	☐	☐
7. La mamma era convinta che Antonio avesse realizzato un vero e proprio capolavoro.	☐	☐
8. Il quadro poteva rappresentare la vicina di casa.	☐	☐



Lo scultore scolpisce.

3. Questionario

1. Che cosa racconta Rosa a Marisa?
2. Che cosa voleva comprare Antonio?
3. Che cosa ha pensato Rosa quando il fratello è uscito per comprare colori e pennelli?
4. Perché Antonio si è chiuso in camera sua?
5. Rosa e la mamma da dove guardavano il lavoro dell'artista?
6. Che cosa temeva Rosa prima che Antonio cominciasse a lavorare?
7. E cosa sperava la madre?
8. Che cosa poteva rappresentare il quadro?
9. Che cosa pensava del quadro la madre?
10. Dove sta la sorpresa?

18 FISSARE LE STRUTTURE

4. Replicare

1. Antonio era in camera. *(al bar)* — E tu pensavi che fosse al bar.
2. La mamma era in cucina. *(in giardino)* _____
3. Il papà era in ufficio. *(in banca)* _____
4. La signorina era all'università. *(a casa)* _____
5. I ragazzi erano in camera. *(al bar)* — E tu hai pensato che fossero al bar.
6. Gli ospiti erano in salotto. *(in giardino)* _____
7. Le chiavi erano nel cassetto. *(sul tavolo)* _____
8. Le sigarette erano nella tasca. *(nella borsa)* _____

5. Rispondere

1. Aveva paura? — Sì, ma non pensavo che avesse tanta paura.
2. Aveva fame? _____
3. Aveva pazienza? _____
4. Aveva fiducia? _____
5. Avevano paura? — Sì, ma non pensavo che avessero tanta paura.
6. Avevano fame? _____
7. Avevano pazienza? _____
8. Avevano fiducia? _____

6. Trasformare

1. Dovevi restare ancora. — Era opportuno che tu restassi ancora.
2. Dovevi studiare ancora. _____
3. Dovevi lavorare ancora. _____
4. Dovevi riposare ancora. _____
5. Dovevate restare ancora. — Era meglio che voi restaste ancora.
6. Dovevate studiare ancora. _____
7. Dovevate lavorare ancora. _____
8. Dovevate riposare ancora. _____

7. Rispondere

1. Perché non gli hai scritto? — Perché pensavo che gli scrivessi tu.
2. Perché non le hai risposto? _____
3. Perché non li hai presi? _____
4. Perché non lo hai corretto? _____
5. Perché non gli avete scritto? — Perché pensavamo che gli scriveste voi.
6. Perché non le avete risposto? _____
7. Perché non li avete presi? _____
8. Perché non lo avete corretto? _____

8. Replicare

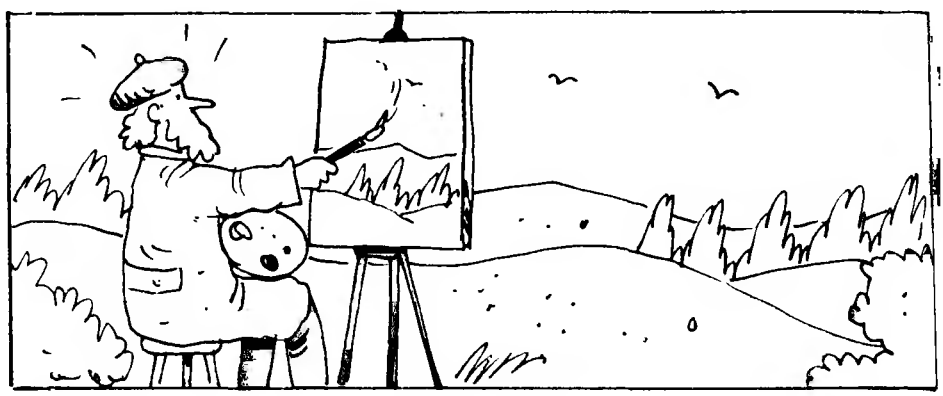
1. Finalmente sei venuto! — Perché pensavi che io non venissi?
2. Finalmente sei partito! _____
3. Finalmente sei uscito! _____
4. Finalmente sei salito! _____
5. Finalmente avete capito! — Perché pensavi che non capissimo?
6. Finalmente avete finito! _____
7. Finalmente avete aperto! _____
8. Finalmente avete applaudito! _____

9. Trasformare

1. Desidero che tu faccia in fretta. — Desideravo che tu facessi in fretta.
2. Desidero che tu faccia presto. _____
3. Desidero che tu stia attento. — Desideravo che tu stessi attento.
4. Desidero che tu stia zitto. _____
5. Desidero che tu dica tutto. — Desideravo che tu dicessi tutto.
6. Desidero che tu dica la verità. _____
7. Desidero che tu mi dia il tuo indirizzo. — Desideravo che tu mi dessi il tuo indirizzo.
8. Desidero che tu mi dia una mano. _____

10. Trasformare

1. Non voglio che lui beva troppo. — Non volevo che lui bevesse troppo.
2. Non voglio che lui beva caffè. _____
3. Non voglio che lui proponga questa spesa. — Non volevo che lui proponesse quest spesa.
4. Non voglio che lui proponga questa soluzione. _____
5. Non voglio che lui traduca questa lettera. — Non volevo che lui traducesse quest lettera.
6. Non voglio che lui traduca questo articolo. _____
7. Non voglio che lui sia presente. — Non volevo che lui fosse presente.
8. Non voglio che lui sia triste. _____



Il pittore dipinge.

11. Replicare

1. Non ha ancora studiato. — E io pensavo che avesse già studi
2. Non ha ancora mangiato. _____
3. Non ha ancora risposto. _____
4. Non ha ancora telefonato. _____
5. Non li hanno ancora invitati. — E io pensavo che li avessero già invita
6. Non li hanno ancora chiamati. _____
7. Non li hanno ancora finiti. _____
8. Non li hanno ancora preparati. _____

2. Trasformare

1. Temo che sia già uscito: — Temevo che fosse già uscito.
2. Temo che sia già partito. _____
3. Spero che sia già arrivato. _____
4. Spero che sia già guarito. _____
5. Ho paura che si sia ammalata. — Avevo paura che si fosse ammalata.
6. Ho paura che si sia annoiata. _____
7. Spero che si sia divertita. _____
8. Spero che si sia trovata bene. _____

13. Trasformare

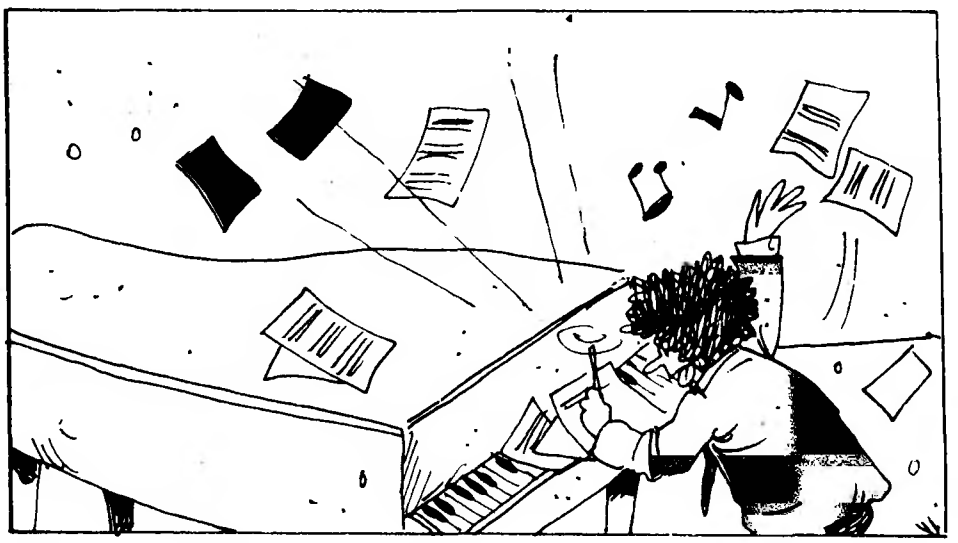
1. Tutti credevano che io telefonassi. — Tutti credevano che io avrei telefonato.
2. Tutti credevano che io le scrivessi. _____
3. Tutti credevano che io capissi. _____
4. Tutti credevano che io facessi un viaggio all'estero. _____
5. Io pensavo che lui rimanesse. — Io pensavo che lui sarebbe rimasto.
6. Io pensavo che lui venisse subito. _____
7. Io pensavo che lui arrivasse in tempo. _____
8. Io pensavo che lui partisse l'indomani. _____

14. Trasformare

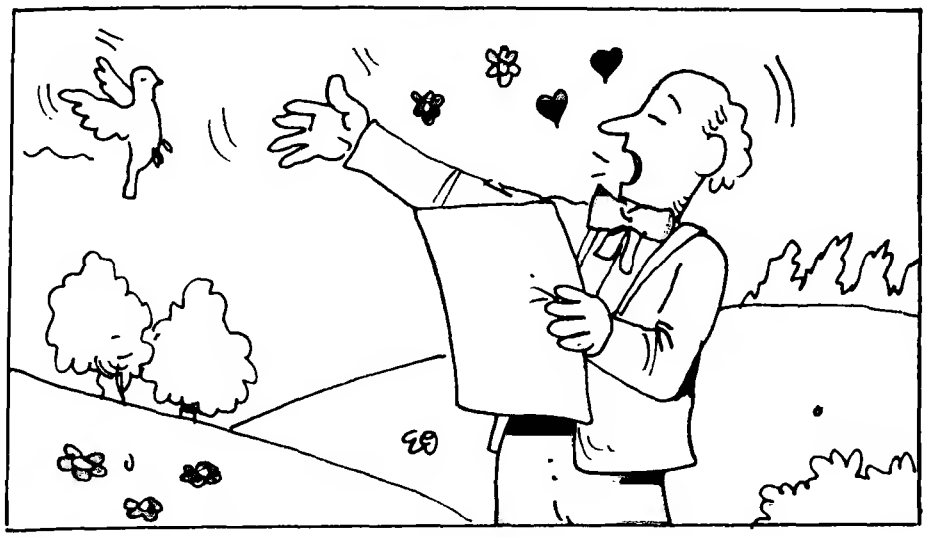
1. Penso di stare male. — Pensavo di stare male.
2. Credo di avere capito tutto. _____
3. Spero di fare un bel viaggio. _____
4. Mi pare di avere detto tutto. _____
5. Speriamo di fare una bella gita. _____
6. Pensiamo di non avere problemi. _____
7. Vogliamo prendere qualche giorno di vacanza. _____
8. Desideriamo pensare al nostro futuro. _____

15. Completare (con il congiuntivo o il condizionale composto)

1. Anch'io pensavo che _____ cambiare il colore delle pareti de sua camera.
2. Nemmeno io ci credevo; pensavo che _____.
3. Si è chiuso a chiave in camera sua, perché io e la mamma non _____ _____.
4. Mentre Antonio si preparava a dipingere, guardavo e pensavo che _____ _____ un quadro mediocre.
5. Mia madre, invece, sperava che _____ un capolavoro.
6. A questo punto temevo proprio che _____ una porcheria.
7. Andava e veniva dalla cucina alla camera e pensava che suo figlio _____ _____ esprimendo tutta la sua carica artistica.
8. Io non riuscivo a capire che cosa _____... Poteva essere il ritratto della vicina di casa; ma era anche possibile che _____ un cesto di frutta.
9. Io ero dell'opinione che mio fratello _____ una cosa decisamente brutta.
10. Volevo buttarlo prima che qualcuno lo _____.
11. Speravo vivamente che mio fratello _____ alla sua carriera di artista.



Il musicista compone.



Il cantante canta.

16. Completare (con le preposizioni)

1. Talvolta, _____'improvviso, si scoprono abilità che nessuno avrebbe mai supposto.
2. La sai l'ultima trovata _____ mio fratello Antonio?
3. Giorni fa è uscito _____ casa dicendo che voleva comprare tutto l'occorrente _____ dipingere.
4. Anch'io pensavo che volesse cambiare il colore _____ pareti _____ sua camera. Invece è tornato _____ colori, pennelli, tela, tavolozza e cavalletto... - Insomma _____ tutto l'occorrente _____ dipingere.
5. Si è chiuso _____ chiave _____camera sua.
6. Ma noi abbiamo visto tutto _____ buco _____ chiave.
7. Già, tua madre ha avuto sempre un debole _____ tuo fratello.
8. Antonio ha cominciato _____ mescolare i colori e _____ provare le tinte; poi si è messo _____ lanciare i colori _____ tela. _____ questo punto temevo proprio che facesse una porcheria.
9. Andava e veniva _____ cucina _____ camera.
10. _____ fine Antonio è uscito, _____ aria _____ trionfo, _____sua camera e ci ha mostrato il quadro. Io non riuscivo _____ capire cosa fosse...
11. Poteva essere il ritratto _____ vicina _____ casa; ma era anche possibile che fosse un cesto _____ frutta.
12. E tua madre che ne pensava _____ quadro?
13. Io ero _____'opinione che mio fratello avesse fatto una cosa decisamente brutta e speravo vivamente che avrebbe rinunciato _____ sua carriera _____ artista.

17. Combinare le parti di frase

1. Antonio	è uscito di casa	a mescolare	i colori e	dalla sua camera.
	aveva detto	dicendo	di trionfo	il necessario per dipinge
	ha cominciato	che voleva	che voleva comprare	un pittore.
	è uscito	con aria	diventare	a provare le tinte.

2. Io pensavo che	a capire	alla sua carriera d'artis
Guardavo e pensavo che	avrebbe fatto	una porcheria.
Temevo proprio che	stesse facendo	il colore delle pareti.
Io non riuscivo	volesse cambiare	che cosa fosse.
Io speravo che	avrebbe rinunciato	un quadro mediocre.

3. La mamma	sperava	Antonio avesse	stesse esprimendo la s carica artistica.
	andava e veniva	dalla cucina	realizzato un capolavo
	pensava che	che facesse	un capolavoro.
	pensava che	il figlio	alla camera.

18. Fare la domanda

1. Cosa racconta Rosa? — Racconta l'ultima trovata del fratello
2. _____? — Vuole comprare tutto il necessario per dipingere.
3. _____? — Pensava che volesse cambiare la tinta delle pareti.
4. _____? — Aveva detto che voleva diventare un pittore.
5. _____? — Per non essere disturbato e osservato.
6. _____? — Dal buco della chiave.
7. _____? — Rosa temeva che il fratello avrebbe fatto un quadro mediocre.
8. _____? — La sorpresa sta nel fatto che Antonio era riuscito subito a venderlo.

CONGIUNTIVO IMPERFETTO dei verbi regolari e irregolari

Pensava	che	parla-	-ssi	bene	(parlare)
		legge-		molto	(leggere)
		capi-		tutto	(capire)
pensato		parti-	-ssi	in treno	(partire)
		fo-		a casa alle 9	(essere)
		dice-	-sse	la verità	(dire)
eva		de-		l'esame fisica	(dare)
		face-		tutto il possibile	(fare)
		ste-	-ssimo	fuori	(stare)
		pone-		in ordine i libri	(porre)
Desiderava		traduce-	-ste	alla lettera	(tradurre)
		promuove-		tutti	(promuovere)
		compi-	-ssero	una buona azione	(compiere)
Credeva		beve-		solo birra	(bere)

CONGIUNTIVO IMPERFETTO E TRAPASSATO

Pensavo Ho pensato Credevo Ho creduto	che	lui **fosse** a casa e **avesse** molte cose da fare lei **abitasse** a Perugia, ma **frequentasse** l'università a Roma loro **stessero** ascoltando la radio
Supponevo Ho supposto		tutti **avessero capito** la lezione voi **aveste fatto** del vostro meglio loro **fossero** già **ritornate** a casa
Ritenevo Ho ritenuto		ci sarebbe stato **(fosse)** un concerto in piazza lui avrebbe fatto **(facesse)** un capolavoro il treno sarebbe arrivato **(arrivasse)** in ritardo
Mi pareva Mi sembrava	di	non avere domande da fare avere fatto fino in fondo il mio dovere essere arrivata nel momento sbagliato

Temevo **Ho temuto** **Avevo paura** **Ho avuto paura**	**che**	lui **fosse** malato lei sarebbe partita **(partisse)** presto per il suo Paese l'indomani sarebbe piovuto **(piovesse)** loro **fossero** già **partite** per le vacanze estive mio fratello **avesse fatto** una brutta azione
	di	stare male avere sbagliato strada
Speravo	**che**	tu **raccontassi** esattamente ciò che era accaduto Lei **avesse passato** una bella vacanza in Grecia
Ho sperato	di	superare l'esame di economia avere superato l'esame scritto di matematica

Volevo **Ho voluto** **Desideravo** **Ho desiderato**	**che**	lui **fosse** sempre gentile loro non **guardassero** quel film in TV voi **leggeste** molto in italiano lei **restasse** ancora un mese in Italia
Preferivo **Ho preferito**	andare al cinema ieri sera vedervi prima di partire	

Si diceva **Si raccontava**	**che**	quel signore **fosse** molto ricco lui **avesse perduto** molti soldi al gioco

Poteva	**darsi** **essere**	**che**	**stesse** male non **avesse ricevuto** la mia lettera
Forse	stava male non aveva ricevuto la mia lettera		

Bisognava **Occorreva** **Era necessario**	**che**	io **andassi** alla posta a ritirare un pacco lei **spedisse** immediatamente i documenti voi **veniste** a lezione in orario il professore **parlasse** più lentamente loro mi **spiegassero** bene la situazione
È stato necessario	finire il lavoro in quattro e quattr'otto aspettare fino alla fine	

Era			
facile **difficile** **possibile**	**che**	**fossero** a casa lui ancora **dormisse** lei **avesse** già **risolto** il suo problema.
impossibile	esprimere un giudizio in quel momento	
probabile **improbabile**	**che**	loro si **trovassero** in difficoltà. le cose **fossero andate** come dicevi tu.
bello **brutto** **bene** **male** **giusto** **ingiusto**	**che**	tu **dicessi** quelle cose lui **si comportasse** in quel modo
	parlare in quell'occasione dire come stavano le cose	
meglio	**che**	tu **dicessi** la verità
peggio	andare via subito	
ora **tempo**	**che**	tu **mettessi** la testa a posto loro **seguissero** i nostri consigli
	di	dire pane al pane e vino al vino
(un) peccato	**che**	voi non **poteste** venire da noi ieri sera loro non **avessero visto** quel film
	sprecare il tempo senza fare niente	
(una) vergogna	**che**	lei **dicesse** tante parolacce voi **vi foste ubriacati** alla festa
	comportarsi in quel modo	

CONGIUNZIONI E LOCUZIONI DA CUI DIPENDE IL CONGIUNTIVO

Sono andata dai miei amici	**affinché (perché)**	mi **aiutassero**
	per	farmi aiutare

Gli ho telefonato	**prima che**	lui **partisse**
Mi è venuta a trovare		io **uscissi**
Ho terminato tutto il programma		il corso **finisse**
Ho sempre studiato molto	prima di	presentarmi agli esami
Ha fatto una bella doccia		pranzare

Ha fatto tutto da solo	**senza che**	nessuno l'**aiutass**e
Mi ha dato una mano		gli **chiedessi** niente
Sono rientrati tardissimo		mi **avvisassero**
Abbiamo fatto di testa nostra	senza	ascoltare nessuno
Ha superato un esame		aprire un libro
Sono andata via		salutare nessuno

Ieri è uscito	**benché** **sebbene** **malgrado** **nonostante** **quantunque**	**fosse** stanco morto
L'ho riconosciuta		**avesse** uno strano cappello in testa
Non è venuta alla mia festa		l'**avessi pregata** di non mancare

Ci siamo fermati	**purché**	ci **preparasse** qualcosa da mangiare
Mi ha raccontato tutto	**a patto che**	non lo **dicessi** a nessuno
Mi ha prestato i soldi	**a condizione che**	glieli **restituissi** nel giro di pochi giorni

CONGIUNTIVO PRESENTE E PASSATO (schema riassuntivo)

Ora / Adesso	penso credo ritengo suppongo immagino temo ho paura spero mi sembra mi pare	che	lui	**sia**		(ora)
				abbia		(ogni giorno)
					–i	
					–a	
					–a	(domani)
					–isca	
				abbia	**–ato** **–uto**	(ieri)
				sia	**–ito**	
					–rà	(domani)
		di			–are –ere –ire	(ora) (domani)
				avere essere	–ato –uto –ito	(ieri)

(essere)
(avere)
(...are)
(...ere)
(...ire)
(...ire)

CONGIUNTIVO IMPERFETTO E TRAPASSATO (schema riassuntivo)

Ieri, alle 9,	ho creduto ho supposto ho ritenuto ho sperato ho pensato ho temuto credevo pensavo supponevo ritenevo temevo speravo mi pareva mi sembrava	che	lui		**–sse**	(ieri, alle 9) (ogni giorno nel passato) (ieri, alle 10)
				avesse **fosse**	**–ato** **–uto** **–ito**	(ieri, alle 8)
				avrebbe sarebbe	–ato –uto –ito	(ieri, alle 10)
		di			–are –ere –ire	(ieri, alle 9) (ieri, alle 10)
				avere essere	–ato –uto –ito	(ieri, alle 8)

18 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. – La sai *l'ultima* di mio fratello Antonio?
   – No, non conosco *l'ultima novità* di tuo fratello, dimmela.
2. – *Che intenzioni ha?* Che cosa vuol fare? Vuol partire o vuol restare?
   – Non so *che cosa si sia messo in testa.*
3. – Tua madre *ha* sempre *avuto un debole* per tuo fratello.
4. – Tu pensi che Giovanni *abbia una simpatia, una preferenza* per me?
   – Sì, penso proprio che *abbia un debole* per te.
5. – Mia madre girava, girava, era *tutta emozionata.*
6. – Enrico, come mai sei *tutto sudato?*
   – Ho fatto una corsa, temevo di arrivare in ritardo.
7. – *Come è andata a finire* l'avventura in montagna di tuo zio?
   – *È andata a finire bene,* è riuscito a raggiungere il rifugio. Si è conclusa bene.
8. – *Dove eri andato a finire?* Ti abbiamo cercato dappertutto.
   – Mi ero messo a fare un pisolino in giardino.

– Enrico, come mai sei *tutto sudato*?
– Ho fatto una corsa, temevo di arrivare in ritard

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI		
Sorpresa	– Lui vuole diventare un pittore.	⇨	– Davvero?! – Possibile?! – Tu scherzi!
Chiedere di continuare a raccontare	– E poi? – E allora? E dopo? – Continua! – Dai! Continua!		
Chiedere di concludere	– E allora come è andata a finire? – Insomma, come è finita la cosa?		
Congratulazione approvazione	– Ecco il mio quadro.	⇨	– Complimenti! – Bravo! – Tutti i miei complimenti! – Che bravo! – Tu sì che sai dipingere! – Tu sì che sei un artista! – Questo sì che mi piace!
Disapprovazione			– Che schifo! – Ma questa è arte? – Non ci capisco niente! – Dovrebbe cambiare mestiere!

Dettare il testo che segue

L'artista

Talvolta, all'improvviso, si scoprono qualità che nessuno avrebbe mai supposto.

A questo proposito Rosa racconta a Marisa l'ultima trovata del fratello Antonio.

Alcuni giorni prima, appunto, Antonio era uscito di casa dicendo che voleva comprare tutto il necessario per dipingere.

La sorella pensava che volesse cambiare la tinta delle pareti della sua camera, ma lui aveva precisato che voleva diventare un pittore.

E non scherzava affatto; tanto è vero che era ritornato con tutto l'occorrente per dipingere.

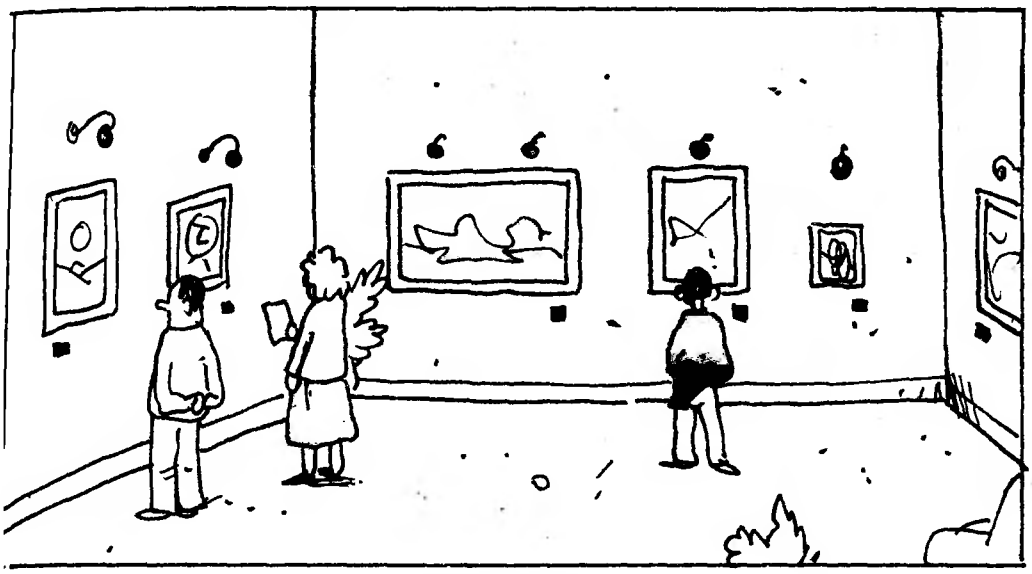
Per non essere disturbato e osservato, si era chiuso in camera sua. Ma Rosa e la mamma, dal buco della serratura, avevano visto tutto.

Nell'attesa, perciò, l'una pensava che l'improvvisato artista facesse una vera porcheria; l'altra invece era fermamente convinta che il figlio stesse esprimendo tutta la sua carica artistica.

L'interpretazione del quadro finito risultava piuttosto difficile: poteva essere il ritratto di una persona o una natura morta.

La sorpresa sta nel fatto che Antonio era riuscito subito a venderlo; aveva pertanto ragione sua madre, quando pensava che il figlio avesse dipinto una vera opera d'arte...

19. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso



una mostra di pittura

20. Cosa significa

1. L'ultima trovata
2. L'occorrente
3. Il buco della serratura o della chiave
4. Un capolavoro
5. Una porcheria
6. Era tutta emozionata
7. Aria di trionfo
8. La carriera
9. Natura morta

21. Completare liberamente le frasi

1. Talvolta, all'improvviso, si scoprono _____
2. Rosa racconta _____
3. Era uscito di casa dicendo _____
4. La sorella pensava che _____
5. Ma lui aveva precisato che _____
6. Per non essere disturbato _____
7. L'una, la sorella, temeva che _____
8. L'altra, la madre, era fiduciosa che _____
9. L'interpretazione del quadro risultava _____
10. Poteva essere _____
11. La sorpresa sta nel fatto che _____

22. Domande personalizzate

1. Le piace la pittura? Perché?
2. L'educazione artistica è materia di studio nelle scuole del Suo Paese?
3. Pittori famosi del passato e del presente nel Suo Paese.
4. Conosce qualche pittore famoso italiano? Quale?

23. Per la composizione scritta

1. Ha mai provato a dipingere? Racconti.
2. Una mostra di pittura che ha visitato di recente.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 585

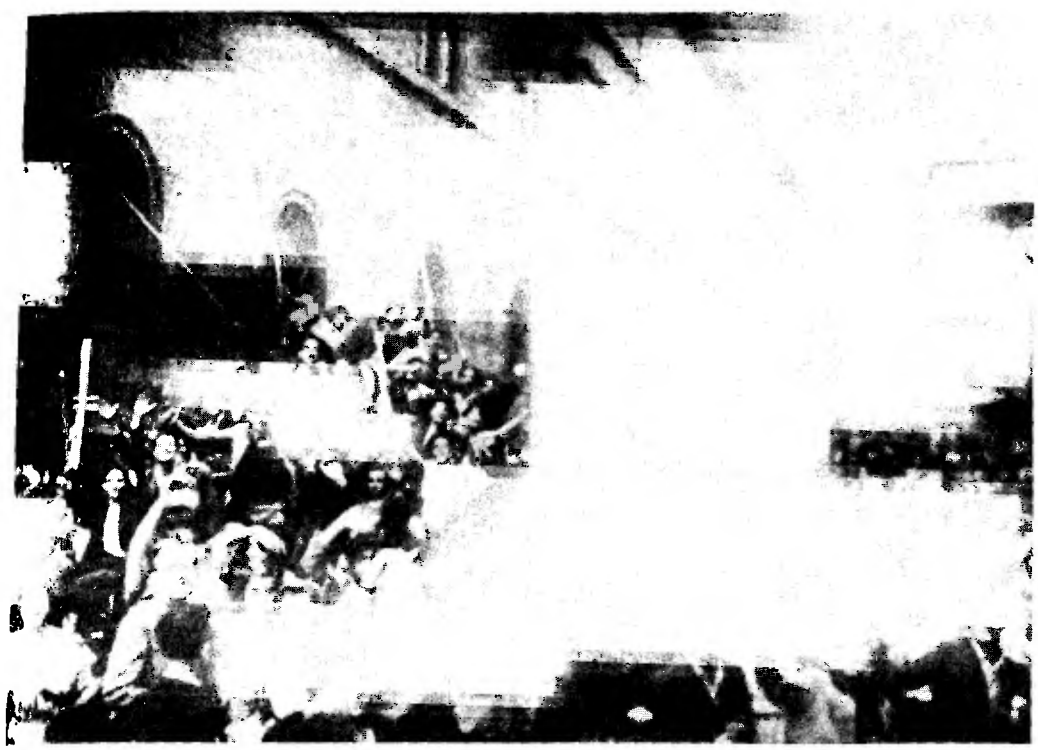
L'ITALIA DAL 1944 AD OGGI

Il periodo postbellico (anni 1944-47)

In Italia nel periodo postbellico ha funzionato la solidarietà antifascista ed i governi hanno incluso tutti i partiti che avevano partecipato alla Resistenza dal Partito Comunista Italiano al Partito Liberale Italiano.

Si riferiscono a tale periodo il Referendum istituzionale (12 milioni di sì alla Repubblica, 10 alla Monarchia), la elaborazione della nuova Costituzione Repubblicana, la sottoscrizione del trattato di pace.

Poi durante il periodo della guerra fredda, il Partito Comunista Italiano ed i suoi alleati sono stati emarginati all'opposizione, come partiti antisistema, unitamente ai neofascisti del Movimento Sociale Italiano che, in tale periodo, erano riemersi.



Gioia popolare all'annunzio della caduta del fascismo.

La ricostruzione (anni '50)

Si sono allora succedute (anni '50) le coalizioni centriste con al centro il pa di maggioranza relativa, la Democrazia Cristiana.

È stato questo il periodo della *Ricostruzione* postbellica e del tumultuoso sviluppo (con i suoi esodi biblici dal Sud al Nord, dalla campagna alla città, dall'agricoltura all'industria ed ai servizi con i conseguenti squilibri).

Genova, dicembre 1941. Gli effetti di un'incursione aerea sulla zona del porto.

Industrializzazione (anni '60)

Negli anni sessanta, invece, abbiamo avuto sempre attorno alla Democrazia Cristiana coalizioni di centro-sinistra (con il Partito Socialista Italiano e senza il Partito Liberale Italiano) aventi lo scopo di dare alla nuova società civile italiana, industrializzata e urbanizzata, servizi efficienti e moderni che evitassero di trasferi sui salari e quindi sui consumi privati, la domanda di ammodernamento.

L'Italia entra tra i sette Paesi più industrializzati del mondo.

La contestazione globale (anni '70)

Fallito tale tentativo, negli anni '70, i partiti si sono trovati di fronte la contestazione globale (movimento del '68) anche armata (movimenti del '77) di una notevole parte della società civile (studenti, donne, operai) alla quale ha cercato di dare voce unitaria il movimento sindacale.

Hanno risposto alla spinta una nuova maggioranza a sinistra, fino a includere lo stesso Partito Comunista Italiano (1976-79) e la creazione di un costosissimo stato sociale-assistenziale.

Parigi, maggio 1968. Studenti e polizia si fronteggiano.

OGGI (anni '80)

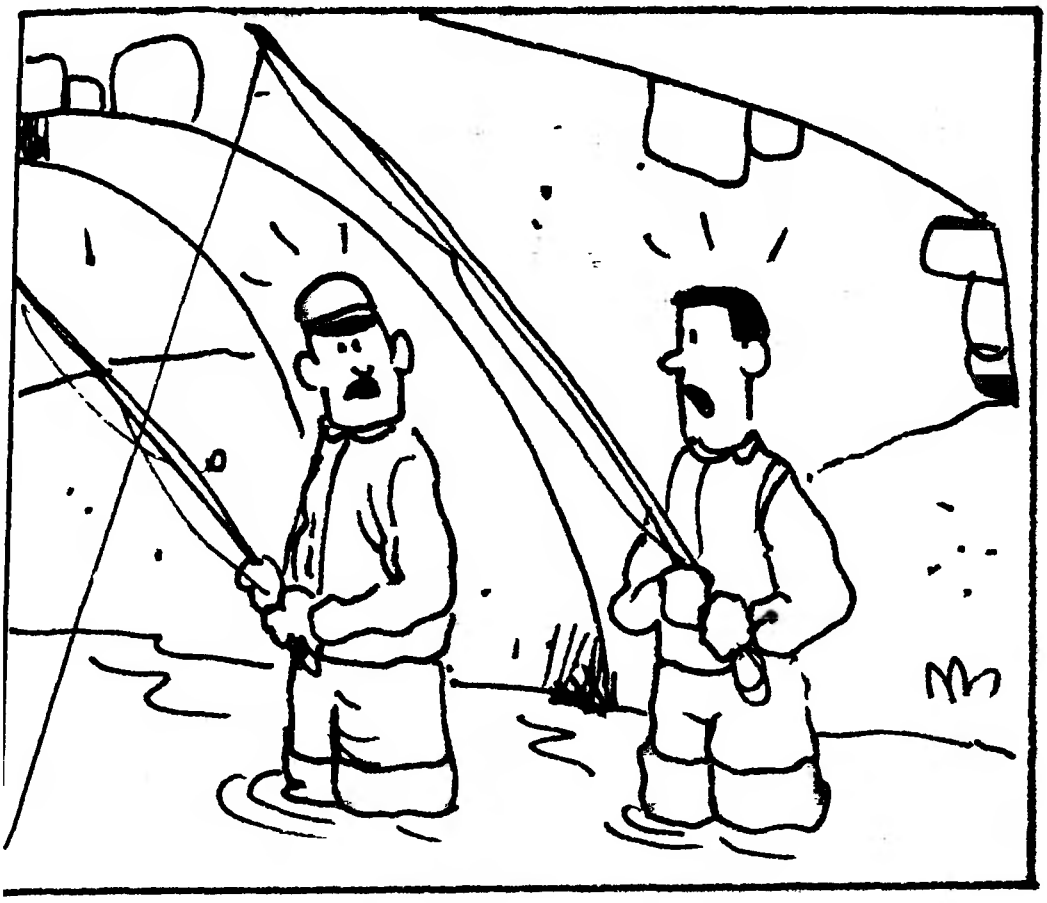
In questi ultimissimi anni, caduta la febbre movimentista, si è ricomposto un centrismo a cinque con Partito Socialista Italiano e Partito Liberale Italiano, sul quale non è possibile ancora formulare giudizi che abbiano un minimo di obiettività. 1)

24. Questionario

1. Quali sono i momenti e i fatti che hanno caratterizzato il primo periodo postbellico in Italia?
2. Qual è stato il periodo della ricostruzione dai guasti della guerra?
3. Cosa ha letto della contestazione e del terrorismo in Italia?
4. Che cosa ha capito della situazione economica e sociale dell'Italia contemporanea?
5. Quale giudizio dà Lei oggi della situazione generale in Italia dal punto di vista economico e politico?

1) Note redatte sotto la consulenza dello storico prof. Marcello Grego.

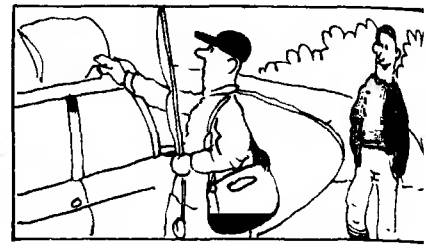
a pesca



19

Enzo e Silvano, vicini di casa, sono entrambi appassionati di pesca e, spesso per questo, in competizione.

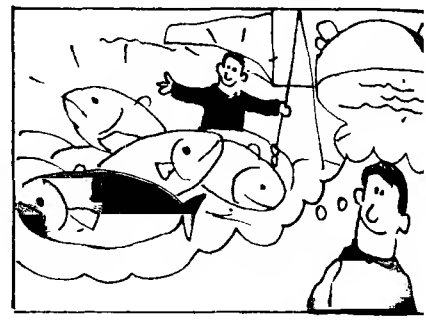
Enzo:
Silvano, anche domani a pesca?



Silvano:
Sicuro. Solita ora, solito posto. E tu, Enzo, che fai?

Enzo:
Voglio ancora provare al vecchio molino, ma temo che anche questa volta tornerò con le mani vuote.

Silvano:
Perché non vieni anche tu dove vado io?

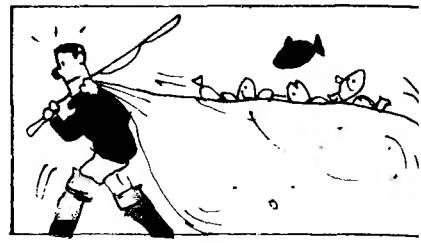


Enzo:
Quasi quasi... mi fai venire la tentazione.

Silvano:
Vedrai, *se verrai,* non *ti pentirai.*

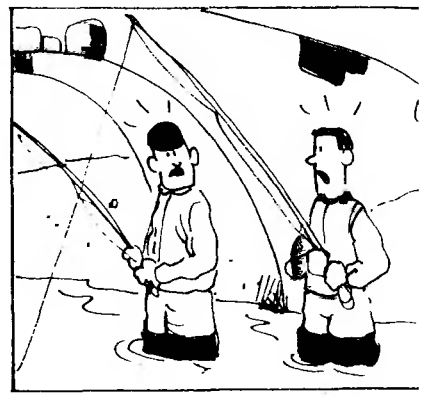
Enzo:
Dici sul serio? *Se venissi* alla curva del ponte *avrei* più fortuna?

Silvano:
Non c'è dubbio. *Se ti deciderai* una buona volta a cambiare posto, *prenderai* tanto pesce da buttarlo via; *mangerai* pesce per una settimana e lo *regalerai* anche agli amici. *Se vieni, avvertimi*



(Il giorno dopo, i due pescatori sono in riva al fiume, alla curva del ponte).

Enzo:
Sono due ore che abbiamo cominciato a pescare, ma ancora niente. Sei sicuro che questo è il posto buono?



Silvano:
Che domande fai? *Verrei* qui ogni domenica, *se* non *prendessi* pesce?

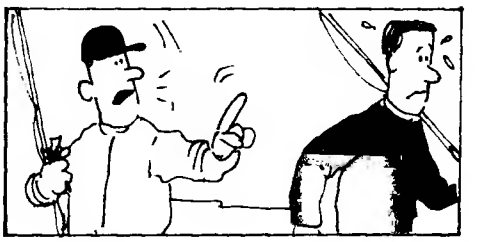
Enzo:
Forse *se ci spostassimo* più a valle, le cose *andrebbero* meglio.

Silvano:
O forse sei tu che mi spaventi i pesci? Una sfortuna come oggi non mi era mai capitata.

Enzo:
Così tu pensi che *se* io non ci *fossi*, tu *resti* qualche pesce?

Silvano:
Sì, ho la sensazione che tu mi porti sfortuna.

Enzo:
Ho capito; me ne vado.



(Il lunedì mattina, andando al lavoro, i due vicini si incontrano)

Enzo:
Allora, come è andata senza la mia presenza?

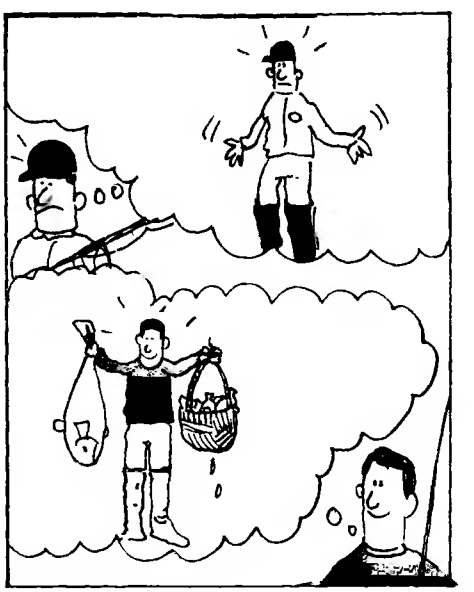
Silvano:
Vorrei che tu mi scusassi per ieri; ero molto arrabbiato e non ho nemmeno cercato di fermarti.

Enzo:
Lascia perdere, non importa! Allora, hai preso molti pesci, sì o no?

Silvano:
Macché, nemmeno uno.

Enzo:
Mi dispiace per te. Io ho riempito la cesta. *Se* tu *avessi cambiato* posto, non *saresti rimasto* a bocca asciutta.

Silvano:
Magari ti avessi ascoltato!



19 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Enzo vuole ancora provare al vecchio
   - ☐ molino
   - ☐ ponte
   - ☐ castello

2. Ma è convinto di tornare ancora una volta
   - ☐ con le tasche v.
   - ☐ con la borsa v.
   - ☐ con le mani vu.

3. Enzo quasi quasi si lascia
   - ☐ tentare
   - ☐ aiutare
   - ☐ consigliare

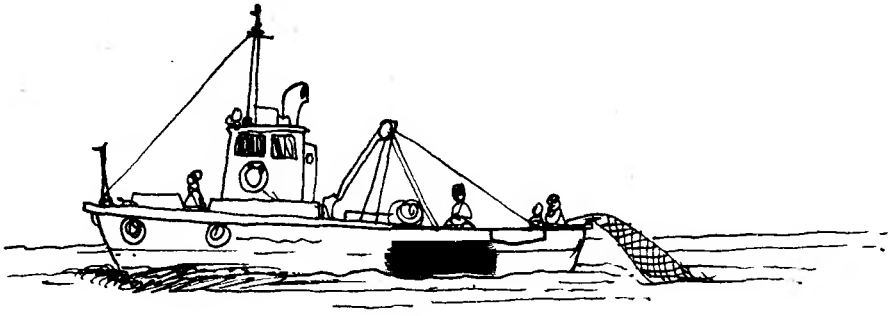
4. Enzo non è sicuro che quello è il posto
   - ☐ buono
   - ☐ utile
   - ☐ preciso

5. Silvano ha l'impressione che l'amico gli porti
   - ☐ bene
   - ☐ sfortuna
   - ☐ fortuna

6. Il lunedì, quando l'incontra vorrebbe che l'amico lo
   - ☐ capisse
   - ☐ cercasse
   - ☐ scusasse

7. Non ha nemmeno cercato
   - ☐ di aiutarlo
   - ☐ di fermarlo
   - ☐ di convincerlo

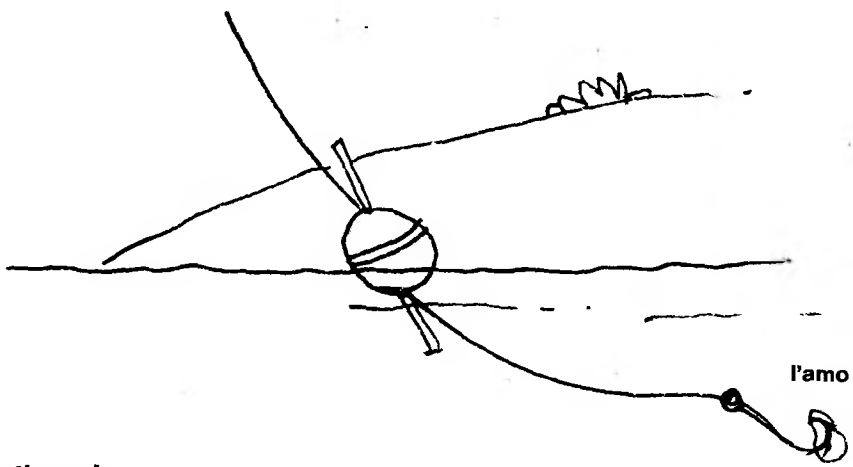
8. Se avesse cambiato posto, non sarebbe rimasto
   - ☐ a bocca asciutta
   - ☐ a bocca aperta
   - ☐ a bocca piena



a pesca

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Enzo e Silvano sono due colleghi d'ufficio.	☐	☐
2. Enzo e Silvano sono appassionati di caccia.	☐	☐
3. Enzo e Silvano sono spesso in competizione.	☐	☐
4. L'appuntamento è in riva al fiume.	☐	☐
5. Dopo due ore di pesca, sono ancora a mani vuote.	☐	☐
6. I due amici si incontrano il lunedì mattina.	☐	☐
7. I due amici si incontrano tornando dal lavoro.	☐	☐
8. Silvano ha preso molti pesci.	☐	☐
9. Enzo ha riempito la sua cesta.	☐	☐



3. Questionario

1. Qual è la passione di Enzo e Silvano?
2. Dove vuole ancora provare Enzo?
3. Che cosa teme Enzo?
4. Quanto pesce prenderà Enzo, se si deciderà a cambiare posto?
5. Dove è l'appuntamento per il giorno dopo?
6. Dopo due ore, quanto pesce hanno pescato i due amici?
7. Cosa decide Enzo, dopo due ore di pesca inutile?
8. Perché, il giorno dopo, Silvano vorrebbe che l'amico lo scusasse?
9. Cosa comunica Enzo all'amico?
10. Qual è l'espressione di Silvano al sentire quanta fortuna ha avuto l'amico?

19 FISSARE LE STRUTTURE

4. Rispondere

1. È un ragazzo simpatico, lo invitiamo? — Perché no, se è un ragazzo simpatico, invitiamolo.
2. È un bel film, andiamo a vederlo? _____
3. È un concerto interessante, andiamo a sentirlo? _____
4. È a buon mercato, lo compriamo? _____
5. È un ristorante tipico, ci fermiamo? _____
6. È una cosa necessaria, la prendiamo? _____

5. Rispondere

1. Verrai alla nostra festa? — Se potrò, verrò certamente.
2. Rimarrai ancora? _____
3. Ci sarai anche tu alla conferenza? _____
4. Mi telefonerai? _____
5. Mi scriverai? _____
6. Mi inviterai? _____

6. Replicare

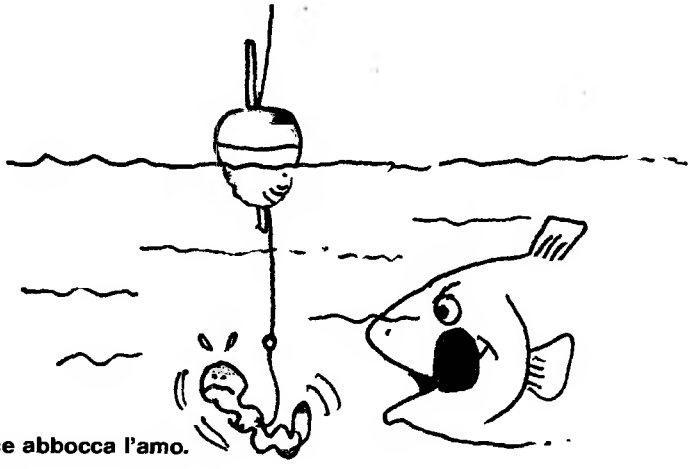
1. Non si ferma, perché non ha tempo. — Se avesse tempo, si fermerebbe.
2. Non lo compra, perché non è ricco. _____
3. Non lo dice, perché non lo sa. _____
4. Non lo dà, perché non ce l'ha. _____
5. Non lo fa, perché non ha tempo. _____
6. Non lo porta, perché non lo ritrova. _____

7. Trasformare

1. Ti presterei i soldi, se avessi ricevuto l'assegno. — Ti presteremmo i soldi, se avessimo ricevuto l'assegno.
2. Starei meglio, se fossi andato subito dal medico. _____
3. Non avrei questi problemi, se ci avessi pensato prima. _____
4. Non sarei in questa situazione, se ti avessi raccontato tutto prima. _____
5. Ti offrirei da bere, se non avessi lasciato il portafoglio a casa. _____
6. Farei un giro in campagna, se avessi portato la macchina. _____

8. Trasformare

1. Se tu studiassi, faresti bene l'esame. — Se tu avessi studiato, avresti fatto bene l'esame.
2. Se tu facessi attenzione, non avresti problemi. _____
3. Se tu mi scrivessi, ti risponderei. _____
4. Se tu me lo chiedessi, farei il possibile per te. _____
5. Se tu mi invitassi, ci verrei. _____
6. Se tu me lo dicessi, sarei felice. _____



Il pesce abbocca l'amo.

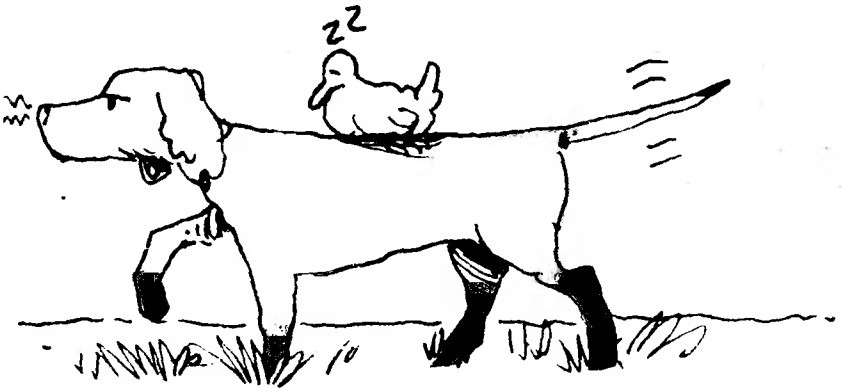
9. Rispondere

1. Vorresti che Enzo venisse? — Sì, sarei contento, se Enzo venisse.
2. Vorresti che Enzo restasse? _____
3. Vorresti che Enzo tornasse? _____
4. Vorresti che Enzo partisse? _____
5. Vorreste che Enzo prendesse moglie? — Sì, saremmo contenti, se Enzo prendesse moglie.
6. Vorreste che Enzo rimanesse? _____
7. Vorreste che Enzo se ne andasse? _____
8. Vorreste che Enzo se ne occupasse? _____

il cacciatore e la selvaggina

10. Trasformare

1. Devi fare attenzione! — Vorrei che tu facessi attenzione!
2. Devi rimanere ancora! _____
3. Devi rispondere subito a questa lettera! _____
4. Devi andarci subito! _____
5. Non dovete preoccuparvi! — Vorrei che non vi preoccupaste!
6. Non dovete esagerare! _____
7. Non dovete fumare troppo! _____
8. Non dovete discutere di tutto! _____



Il cane è in ferma: ha puntato la preda.

11. Rispondere

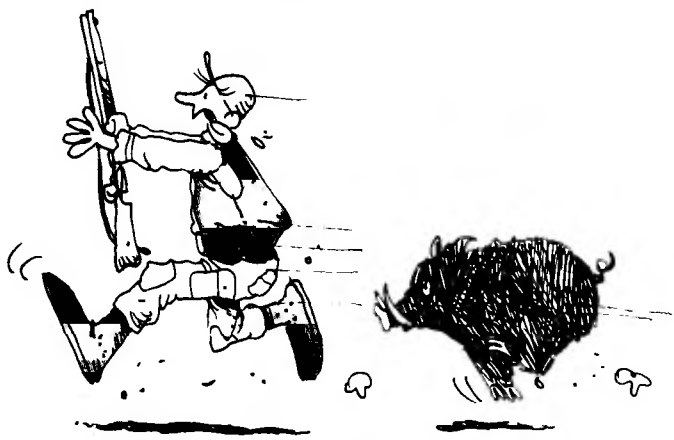
1. Vorresti venire al concerto? — Magari potessi venirci!
2. Vorresti andare a Capri? _____
3. Vorresti rimanere ancora qui? _____
4. Vorresti essere anche tu con noi? _____
5. Vorreste venire anche voi al concerto? — Magari potessimo venirci!
6. Vorreste andare anche voi a pesca? _____
7. Vorreste restare ancora in questa città? _____
8. Vorreste stare ancora qui? _____

12. Rispondere

1. Conosci quella ragazza? — Magari la conoscessi!
2. È tua quella macchina? _____
3. Parli già bene l'italiano? _____
4. Capisci il telegiornale? _____
5. Sai dove sono gli amici? _____
6. Hai una bella camera? _____

13. Completare (con il periodo ipotetico)

1. Vedrai, se verrai, non ti _____
2. Dici sul serio? Se venissi alla curva del ponte _____ più fortu
3. Se ti deciderai una buona volta a cambiare posto, _____ ta pesce da buttarlo via; _____ pesce per una settimana e lo _____ anche agli amici.
4. Se vieni, _____.
5. _____ qui ogni domenica, se non prendessi pesce?
6. Forse se ci spostassimo più a valle, le cose _____ meglio.
7. Così tu pensi che se io non ci fossi, tu _____ qualche pesc
8. Se tu avessi cambiato posto, non _____ a bocca asciutta.



caccia alla rovescia

14. Completare (con il periodo ipotetico)

1. Vedrai, se _____, non ti pentirai.
2. Dici sul serio? Se _____ alla curva del ponte avrei più fortu
3. Se ti _____ una buona volta a cambiare posto, prenderai te pesce da buttarlo via!
4. Se _____, avvertimi.
5. Verrei qui ogni domenica, se non _____ pesce?
6. Forse se ci _____ più a valle, le cose andrebbero meglio.
7. Così tu pensi che se io non ci _____, tu prenderesti qualche pesc
8. Se tu _____ posto, non saresti rimasto a bocca asci

15. Completare (con le preposizioni)

1. Enzo e Silvano, vicini _____ casa, sono entrambi appassionati _____ pesca e, spesso _____ questo, _____ competizione.
2. Silvano, anche domani _____ pesca?
3. Voglio ancora provare _____ vecchio molino, ma temo che anche questa volta tornerò _____ le mani vuote.
4. Dici _____ serio? Se venissi _____ curva _____ ponte avrei più fortuna?
5. Se ti deciderai una buona volta _____ cambiare posto, prenderai tanto pesce _____ buttarlo via; mangerai pesce _____ una settimana e lo regalerai anche _____ amici.
6. Il giorno dopo i due amici sono _____ riva _____ fiume, _____ curva _____ ponte.
7. Il lunedì mattina, andando _____ lavoro, i due vicini si incontrano.
8. Vorrei che tu mi scusassi _____ ieri; ero molto arrabbiato e non ho nemmeno cercato _____ fermarti.
9. Mi dispiace _____ te. Io ho riempito la cesta. Se tu avessi cambiato posto, non saresti rimasto _____ bocca asciutta.

16. Combinare le parti di frase

(Enzo:)	1. Voglio ancora provare	avrei più fortuna?
	2. Temo che anche questa volta	è il posto buono?
	3. Se venissi alla curva del ponte,	le cose andrebbero meglio.
	4. Sei sicuro che questo	al vecchio molino.
	5. Se ci spostassimo più a valle,	tornerò a mani vuote.
	6. Se io non ci fossi,	non saresti rimasto a bocca asciutta.
	7. Se tu avessi cambiato posto,	tu prenderesti qualche pesce?

17. Combinare le parti di frase

(Silvano:)	1. Perché non vieni anche tu	prenderai tanto pesce da buttarlo
	2. Se verrai,	avvertimi.
	3. Se ti deciderai,	verrei qui ogni domenica?
	4. Se vieni,	non mi era mai capitata.
	5. Se non prendessi pesce,	dove vado io?
	6. Una sfortuna come oggi	non ti pentirai.
	7. Vorrei che	ti avessi ascoltato!
	8. Magari	tu mi scusassi.

18. Fare la domanda

1. Di che cosa sono appassionati i due vicini? — Di pesca.
2. _____? — Vuole provare al vecchio molino.
3. _____? — Teme di tornare a mani vuote.
4. _____? — Il giorno dopo.
5. _____? — Alla curva del ponte.
6. _____? — Dopo due ore ancora nessun pesce.
7. _____? — Silvano ha la sensazione che l'amico porti sfortuna.
8. _____? — Ha riempito la sua cesta.
9. _____? — È rimasto a bocca asciutta.

il richiamo

PERIODO IPOTETICO

1° TIPO O DELLA REALTÀ

[redacted]	**verrai,**	non **ti pentirai**
	vieni con noi,	**siamo contenti**
	dici questo	**sbagli**
	potranno,	ti **aiuteranno**

Attenzione!
La condizione è certa, reale. La conseguenza è sicura, necessaria.
Talvolta, nella conseguenza si può trovare un imperativo (Se *vieni,* ***avvertimi***).

2° TIPO O DELLA POSSIBILITÀ

Se	**cambiassi** lavoro,	**guadagnerei** di più
	venissi con te,	**avrei** più fortuna
	prendessi questa medicina,	**ti sentiresti** meglio

La condizione è dubbia, teorica, ma possibile e anche la conseguenza.

3° TIPO DELLA IMPOSSIBILITÀ O IRREALTÀ

Se	**avessi** le ali,	**volerei**
	fossi ricco,	**farei** il giro del mondo
	conoscessi due lingue,	tutto **sarebbe** più facile
	tu gli **avessi scritto,**	l'**avresti fatto** contento e ora **saresti** soddisfatto
	tu **avessi preso** quella medicina,	**saresti guarito** presto e adesso **potresti** partire con me

Attenzione!
La condizione non è vera e nemmeno la conseguenza.

CONDIZIONALE SEMPLICE + CHE + CONGIUNTIVO

Ora	**vorrei** **desidererei** **mi piacerebbe** **bisognerebbe**	**che**	Lei **capisse** bene loro **studiassero** di più tu mi **accompagnassi** a casa voi non **partiste**	(ora)
	occorrerebbe **sarebbe** necessario		lei non **fosse andata** via tu **avessi studiato** di più	(ieri)
	sarebbe bello	andarci di persona		

CONDIZIONALE COMPOSTO + CHE + CONGIUNTIVO

Ieri	**avrei voluto** **avrei desiderato** mi **sarebbe piaciuto**	**che**	non mi **facesse** quella domanda lei mi **telefonasse**	(ieri)
	sarebbe occorso **sarebbe stato** bello		loro **avessero invitato** tutti voi **foste arrivate** prima	(l'altro ieri)
	sarebbe stato necessario	ricevere di persona gli ospiti		

MAGARI

Ti piacerebbe fare il giro del mondo?		**Magari**	**avessi** i soldi per farlo!
È vero Lo sai	che domani sarà vacanza?		**fosse** vero!
Vuoi che ti accompagni?			**potessi** accompagnarm
È vero che hai smesso di fumare?			**avessi smesso**!
Siete andati alla festa di Maria?			ci **avesse invitati**!

LESSICO

state preparando per la montagna?
- Sì, *facciamo i preparativi* per la partenza.

2. - Anche domani a pesca?
- Sicuro. *Solita ora, solito posto.* E tu, Enzo, che cosa fai?

3. - Che facciamo domani? Come al solito?
- Sì, ci vediamo alla *stessa ora* e allo *stesso posto.*

4. - *Quasi quasi...* mi fai venire la tentazione.

5. - Perché ti fermi sempre davanti alla pasticceria?
- Dovrei essere forte, dovrei rispettare la dieta, ma *quasi quasi* entro e mi compro una fetta di quel dolce alla panna.

6. - Ho la sensazione che tu mi *porti sfortuna.*

7. - Lo sai che se un gatto nero ti attraversa la strada mentre tu passi, avrai certamente dei guai?
- Ma non dire sciocchezze! Io non credo che un gatto nero che attraversa la strada *porti sfortuna.*

8. - Se tu avessi cambiato posto, non *saresti rimasto a bocca asciutta.*
- Già, se ti avessi ascoltato, forse anch'io avrei preso dei pesci.

- Ho la sensazione che tu mi *porti sfortuna.*

FUNZIONI **ATTI COMUNICATIVI**

Enfasi sull'atto di asserire qualcosa	– Se venissi alla curva del ponte avrei più fortuna? Dici sul serio?	– Non c'è dubbio. – Sul serio. – Non scherzo. – Davvero. – Ti assicuro.
Delusione, disinganno	– Hai preso molti pesci, sì o no?	– Macché, nemmeno uno! – Purtroppo nemmeno uno! – Non dirmi niente!
Dispiacere	– Peccato! – Peccato che tu non abbia preso niente! – Come mi dispiace che non abbia preso niente! – Come mi dispiace!	

19 MOMENTO CREATIVO

Dettare il testo che segue

A pesca

Enzo e Silvano, due vicini di casa, sono entrambi appassionati di pesca spesso, per questo, in competizione.

Conoscono luoghi precisi e usano tecniche e mezzi speciali, ma le ultime volte sono state poco fortunate per Enzo. È tornato sempre a mani vuote, o quasi.

Silvano perciò lo invita: — Vieni con me domani! Si prende sempre qualcosa alla curva del ponte. Se verrai, certamente non ti pentirai.

L'appuntamento è per l'indomani, in riva al fiume, alla curva del ponte.

Dopo due ore di attesa, nemmeno un pesce. Nulla; assolutamente nulla!

Enzo comincia a pensare: "Non dovevo cambiare. Forse sarei stato più fortunato se fossi andato al solito posto... Chissà, avrei il cestino pieno se non avessi cambiato le mie abitudini. E se mi spostassi più a valle? Forse troverei qualche pesce..."

E se ne va.

La decisione di Enzo si rivela saggia.

L'indomani comunica con aria di trionfo a Silvano che subito dopo aver cambiato posto, ha riempito la sua cesta.

"Magari fossi andato con lui e non avessi insistito a rimanere in quella sfortunatissima curva del ponte...!" Si lamenta tra sé Silvano.

Ma si dice che pescatori e cacciatori siano grandi bugiardi...

È il caso di credere alla fortunata pesca di Enzo?

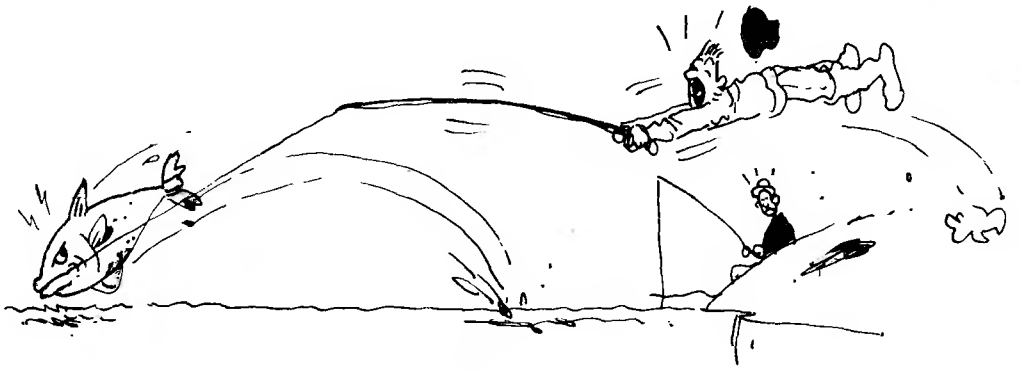
19. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

20. Cosa significa

1. Solita ora, solito posto
2. Essere in competizione con
3. Appassionato di pesca
4. Mi viene la tentazione di
5. Tornare a mani vuote
6. È una saggia decisione
7. Comunicare con aria di trionfo
8. Magari

21. Completare liberamente

1. Enzo e Silvano appassionati di pesca conoscono _____
2. Le ultime volte sono state _____
3. L'appuntamento è _____
4. Dopo due ore di attesa _____
5. Enzo comincia a pensare _____
6. La decisione di Enzo _____
7. L'indomani comunica _____
8. Si dice che pescatori e cacciatori siano _____



pesca alla rovescia

22. Domande personalizzate

1. Lei pratica la pesca o la caccia?
2. Quali sono gli strumenti della pesca e della caccia?
3. Pesca sportiva e pesca industriale nel Suo Paese: ne parli.

23. Per la composizione scritta

1. Pesca e caccia nel Suo Paese.
2. Molti grandi uomini di cultura, di sport, di spettacolo, per meditare, per riposare e distendersi preferiscono la pesca. Perché? E Lei che ne pensa?

SANTA LUCIA

(SUL MARE LUCCICA)

Sul mare luccica
l'astro d'argento
placida è l'onda
prospero è il vento.
Venite all'agile
barchetta mia
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.
Venite all'agile
barchetta mia
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.

Con questo zeffiro
così soave
Oh, come è bello
star sulla nave.
Su passeggeri
venite via
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.
Su passeggeri
venite via
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.

In fra le tende
bandir la cena
in una sera
così serena.
Chi non domanda
chi non desia?
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.
Chi non domanda
chi non desia?
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.

Mare si placido
vento si caro
scordar fa i triboli
al marinaro.
E va gridando
con allegria:
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.
E va gridando
con allegria
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.

O dolce Napoli
o suol beato
ove sorridere
volle il creato.
Tu sei l'impero
dell'armonia
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.
Tu sei l'impero
dell'armonia
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.

Or che tardate?
bella è la sera,
spira un'auretta
fresca e leggera.
Venite all'agile
barchetta mia
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.
Venite all'agile
barchetta mia
SANTA LUCIA,
SANTA LUCIA.

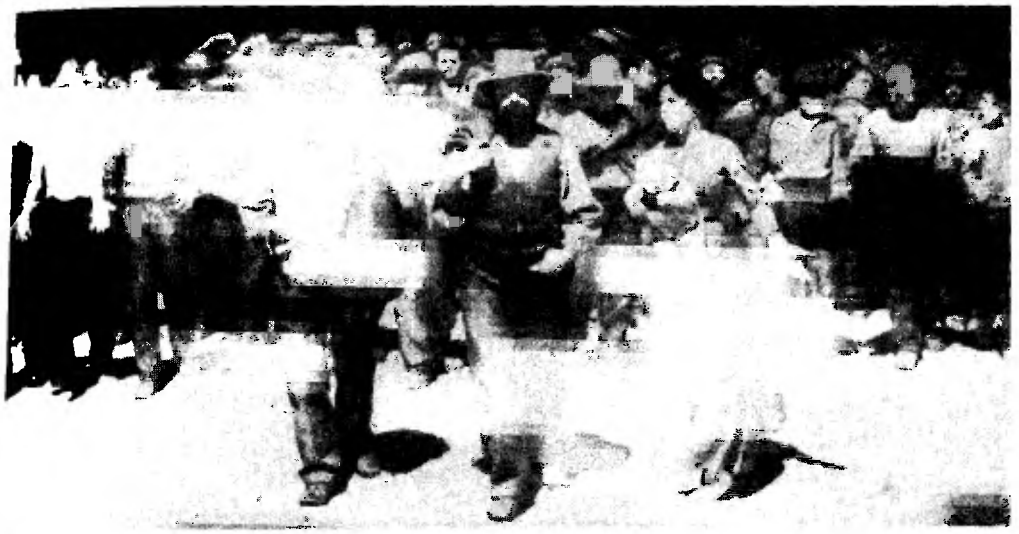
I SINDACATI

I sindacati sono nati in Italia tra la fine dell'800 e i primi del 900, come organizzazioni di ispirazione *rossa* (di sinistra) e organizzazioni di ispirazione *bianca* (cattolico-sociale).

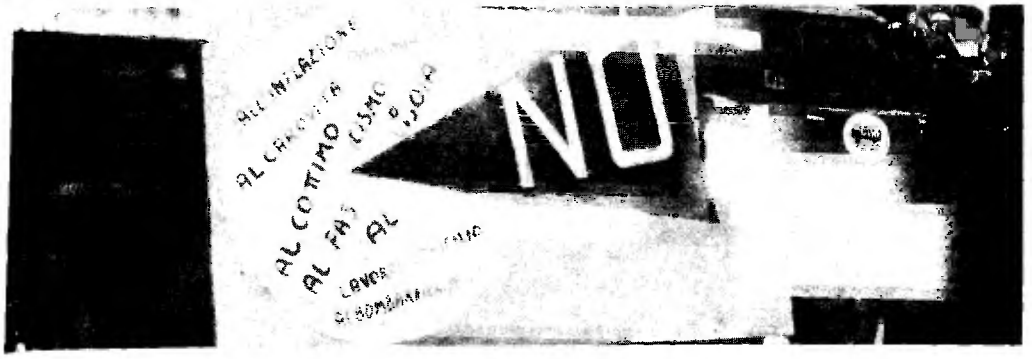
In Italia sono piuttosto funzionali ai partiti (centralità dei partiti nella democrazia rappresentativa italiana). Quindi più partiti e più sindacati (CGIL[1] - CISL[2] - UIL[3] - ISNAL[4]).

Oggi le tendenze corporative della società civile favoriscono il formarsi di sindacati autonomi.

Finché dura la solidarietà antifascista (1944-46) abbiamo l'unità d'azione. Poi dal 1947-48 la diaspora e la perdita conseguente di importanza e di peso.



Particolare dell'opera ***"IV° Stato"****. G. Pelizza da Volpeda 1901.*



Manifestazione sindacale unitaria negli anni '50.

1 - Confederazione Generale Italiana del Lavoro
2 - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
3 - Unione Italiana del Lavoro
4 - Confederazione Italiana Sindacati Nazionali dei Lavoratori

Soltanto dal 1968, quando il fiorire di movimenti, che scaturiscono direttamente dalla società civile appanna l'immagine dei partiti, i sindacati, per circa 15 anni, assumono la parte di protagonisti, (anche la quasi piena occupazione li aiuta) e invadono il campo politico con risultati importanti (Statuto dei lavoratori, 150 ore di istruzione regolarmente pagate ogni anno, giusta causa per evitare licenziamenti arbitrari da parte del datore di lavoro) anche se discutibili (appiattimento della qualità del lavoro) e tornano ad operare unitariamente (esclusi il sindacato neofascista CISNAL e gli autonomi).

Le confederazioni sono organizzate in:
– Sindacati di categoria (tessili, chimici, metalmeccanici, ecc.)
– Camere del lavoro,
che operano per i contratti nazionali di categoria e per i contratti aziendali.

L'arma di pressione di cui fanno uso i sindacati è naturalmente lo sciopero nelle forme e negli usi tanto vari quanto previsti ed unanimemente accettati.

I simboli dei Sindacati Confederali.

24. Questionario

1. Quando nascono in Italia i sindacati?
2. Quale ne è la natura dal punto di vista ideologico?
3. I sindacati italiani sono assolutamente autonomi o piuttosto funzionali ai partiti?
4. Sa cosa è lo statuto dei lavoratori?
5. Cosa sono le 150 ore?
6. E la giusta causa?
7. Che cosa è lo sciopero?
8. Quali forme di sciopero conosce?

GRADI DELL'AGGETTIVO

il fidanzamento

20

Adalgisa, a lungo corteggiata da un attempato spasimante, si decide finalmente a dire di "sì". Anna, un'amica, dà la notizia a Paola, che da tempo è in un'altra città.

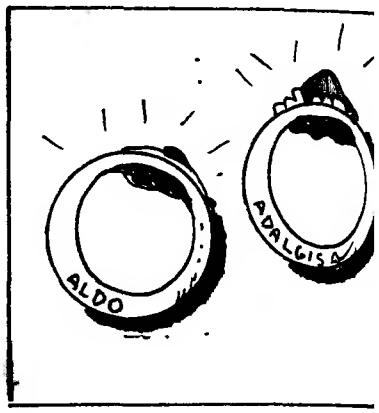
Anna:
Adalgisa si è fidanzata.

Paola:
No, Anna! Non me lo dire. E con chi?

Anna:
Con Aldo.

Paola:
Cosa mi dici!? Con Aldo Epifani? L'ingegnere?

Anna:
Sì, proprio con lui.

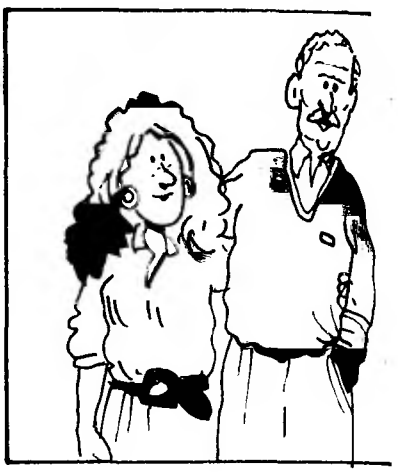


Paola:
Ma non è più giovan*issimo*, o sbaglio?

Anna:
No, non sbagli: ha quasi cinquantacinque anni.

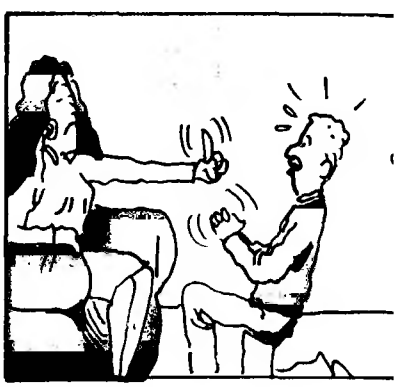
Paola:
Allora Adalgisa è molto *più* giovane *di* lui.

Anna:
Certo. Lei ha ventidue anni *meno di* lui. Aldo potrebbe essere ben*issimo* suo padre.



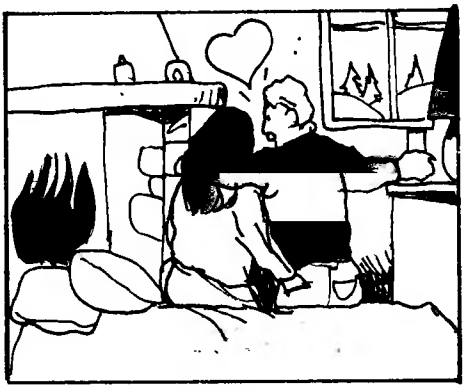
Paola:
Così la costanza di Aldo è stata premiata, era molto tempo che lui le girava attorno.

Anna:
E lei non voleva saperne; diceva che non avrebbe mai sposato uno molto *più* vecchio *di* lei. Ma cosa vuoi farci? Al cuore non si comanda.



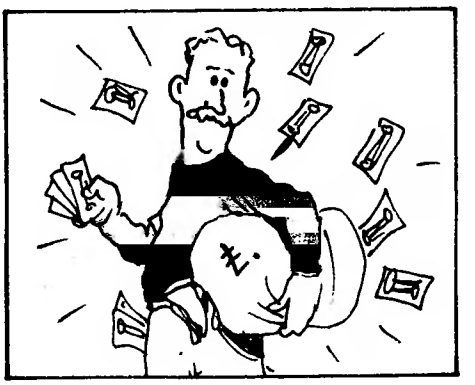
Paola:
Come si è decisa a fare questo passo?

Anna:
In montagna. Si sono incontrati nello stesso albergo; si sono messi, una sera, a chiacchierare davanti al fuoco del caminetto. In compagnia di una coppa di spumante, lei lo ha trovato meno brutto *di* prima e *più* simpatico di quanto pensasse: anzi lo ha trovato molto interessante. Adesso ne è innamorat*issima*.



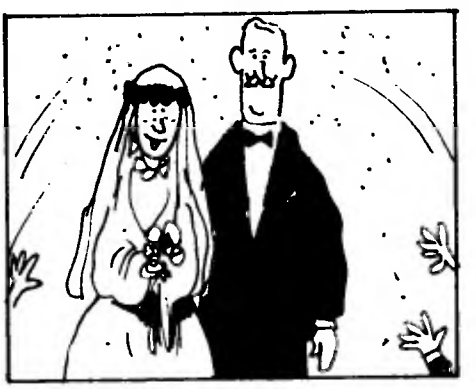
Paola:
Per me ha fatto una cattiva scelta; avrebbe potuto aspettare un'occasione *migliore*.

Anna:
Ma che dici?! Anche lei non è più giovan*issima*, e se lui non è un adone, lei non è mai stata una Venere. Per me è la cosa *migliore* che abbia potuto fare, anche in considerazione del fatto che la famiglia di lui sta molto bene.



Paola:
Davvero? Io sapevo solamente che lui ha un'*ottima* posizione e niente di più.

Anna:
Sì, mia cara, gli Epifani sono *ricchi sfondati*.



Paola:
Adesso mi spiego questo "colpo di fulmine" *così* improvviso *quanto* sorprendente che ha avuto Adalgisa. Quando si sposeranno?

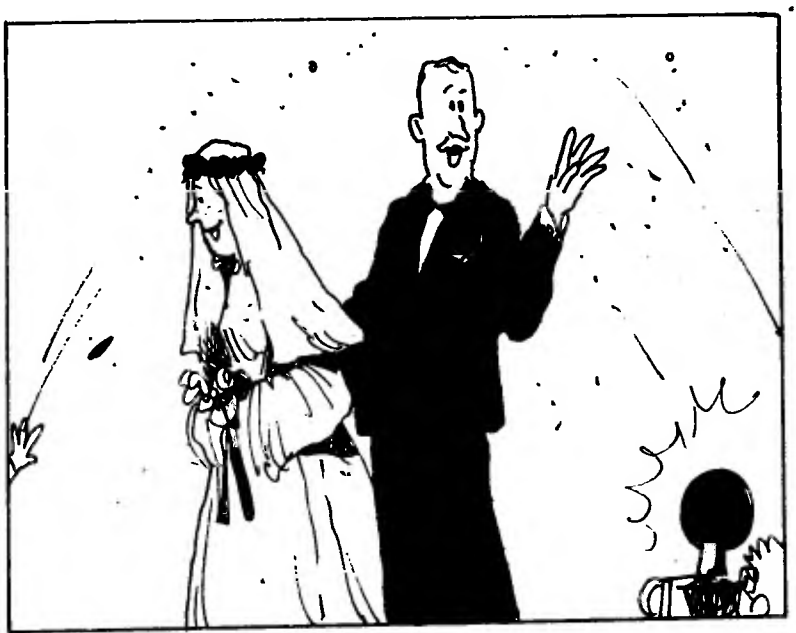
Anna:
Prest*issimo*. A maggio del prossimo anno, al *più* tardi...

1. Scelta multipla

1. Adalgisa	☐ si è fidanzata ☐ si è sposata ☐ si è divorziata
2. Aldo non è proprio	☐ vecchissimo ☐ giovanissimo ☐ altissimo
3. Lei ha ventidue anni	☐ come lui ☐ più di lui ☐ meno di lui
4. La costanza di Aldo è così stata	☐ punita ☐ premiata ☐ delusa
5. Adalgisa diceva che non avrebbe mai sposato un uomo	☐ più giovane di lei ☐ più vecchio di lei ☐ più basso di lei
6. Al cuore non	☐ si dà ascolto ☐ si obbedisce ☐ si comanda
7. Lei lo ha trovato più simpatico	☐ di quanto pensi ☐ di quanto temesse ☐ di quanto sperasse
8. Paola sapeva solamente che lui aveva una posizione	☐ buona ☐ ottima ☐ pessima
9. Gli Epifani sono	☐ ricchi sfondati ☐ poveri in canna ☐ benestanti
10. Adesso Paola si spiega questo colpo di	☐ fortuna ☐ testa ☐ fulmine

2. Vero o Falso?

	V	F
1. Adalgisa si è fidanzata.	☐	☐
2. Aldo Epifani è dentista.	☐	☐
3. È molto anziano.	☐	☐
4. Ha cinquant'anni.	☐	☐
5. Adalgisa è più giovane del fidanzato.	☐	☐
6. In compagnia dello spumante l'ha trovato molto interessante e meno brutto.	☐	☐
7. Gli Epifani sono abbastanza ricchi.	☐	☐
8. Aldo e Adalgisa si sposeranno fra qualche anno.	☐	☐



Dopo la cerimonia: riso e foto.

3. Questionario

1. A chi dice di "sì" la signorina Adalgisa?
2. Quanti anni ha il fidanzato?
3. Quanti anni ha Adalgisa?
4. Da quanto tempo Aldo le girava attorno?
5. Dove si sono incontrati?
6. Cosa avrebbe potuto aspettare Adalgisa?
7. Come sta economicamente la famiglia di lui?
8. Quando si sposeranno i due fidanzati?

4. Replicare

1. Ada e Mara sono belle. — Ma Mara è più bella di Ada.
2. Firenze e Roma sono famose. _____
3. Anna e Paola sono simpatiche. _____
4. Luca e Pino sono studiosi. _____
5. Lei e lui sono innamorati. _____
6. Lei e lui sono ricchi. _____

5. Replicare

1. Ada e Mara non studiano molto. — Ma Ada studia meno di Mara.
2. Ada e Mara non fumano molto. _____
3. Ada e Mara non viaggiano molto. _____
4. Ada e Mara non guadagnano molto. _____
5. Ada e Mara non lavorano molto. _____
6. Ada e Mara non spendono molto. _____

6. Replicare

1. Il mio appartamento è tanto grande quanto il tuo. — No, sbagli, il tuo è più grande del mio.
2. Il mio lavoro è tanto interessante quanto il tuo. _____
3. Il mio vestito è tanto elegante quanto il tuo. _____
4. La mia macchina fotografica è cara quanto la tua. _____
5. La mia casa è comoda quanto la tua. _____
6. La mia macchina è veloce quanto la tua. _____

7. Trasformare

1. Io guadagno più soldi di te. — Io guadagno meno soldi di te.
2. Ada è più giovane della amica. _____
3. Il mio lavoro è più bello del tuo. _____
4. Mio padre è più vecchio dello zio. _____
5. Luigino ha ricevuto più regali dell'amico Pino. _____
6. L'aula XX è più grande dell'aula XXII. _____

8. Replicare

1. Per me Aldo è ricco e simpatico. — Io penso che sia più ricco che simpatico.
2. Per me questo ragazzo è intelligente e studioso. _____
3. Per me questa macchina è comoda e veloce. _____
4. Per me questa stanza è accogliente e luminosa. _____
5. Per me queste giornate sono lunghe e difficili. _____
6. Per me queste esperienze sono utili e interessanti. _____

9. Replicare

1. Ho visto film gialli e film western. — Io, invece, ho visto più film gialli che film western.
2. Ho ricevuto cartoline illustrate e lettere. _____
3. Ho sempre ascoltato musica sinfonica e musica operistica. _____
4. Io conosco studenti stranieri e studenti italiani. _____
5. Per il mio compleanno ricevo sempre libri e dolci. _____
6. Io frequento sempre musei e mostre. _____

10. Rispondere

1. Preferisci viaggiare in treno o in aereo? — Viaggio più volentieri in treno che in aereo.
2. Preferisci studiare di notte o di giorno? _____
3. Preferisci vivere a Roma o a Milano? _____
4. Preferisci fare le tue vacanze al mare o al lago? _____
5. Preferisci andare in vacanza in estate o in inverno? _____
6. Preferisci mangiare a casa o al ristorante? _____

11. Rispondere

1. Capire e parlare: che cosa è più facile? — Capire è più facile che parlare.
2. Scrivere e leggere: che cosa è più difficile? _____
3. Obbedire e comandare: che cosa è più semplice? _____
4. Regalare e ricevere: che cosa è più bello? _____
5. Guardare la TV e ascoltare la radio: che cosa è più interessante? _____
6. Passeggiare e stare in poltrona: che cosa è più salutare? _____

12. Replicare

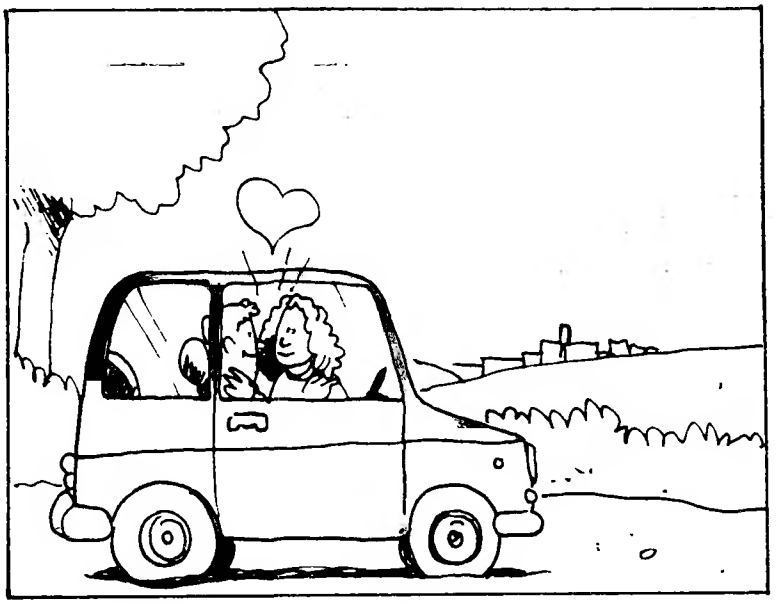
1. È un buon vino. — È migliore di quanto credessi.
2. È un buon ragazzo. _____
3. È un buon film. _____
4. È una brutta giornata. — È peggiore di quanto temessi.
5. È una brutta situazione. _____
6. È una brutta esperienza. _____

13. Replicare

1. Non stavo bene. — Ma oggi stai meglio.
2. Non mi sentivo bene. _____
3. Non mi trovavo bene. _____
4. Sto male. — Ma prima stavi peggio.
5. Mi sento male. _____
6. Mi trovo male. _____

14. Rispondere

1. Questa università è famosa? — Sì, è l'università più famosa d'Italia (in Italia).
2. Questo teatro è celebre? _____
3. Questo attore è conosciuto? _____
4. Questo sport è popolare? _____
5. Questo museo è ricco? _____
6. Questa fabbrica è grande? _____



i fidanzati

15. Replicare

1. Aldo è molto ricco. *(della città)* — È vero, è il più ricco della città.
2. Questo ragazzo è molto giovane. *(della famiglia)* _____
3. Questo studente è molto intelligente. *(della classe)* _____
4. Questi monumenti sono molto conosciuti. *(della Regione)* _____
5. Queste ragazze sono molto carine. *(di tutte)* _____
6. Questi giorni sono molto freddi. *(dell'anno)* _____

16. Trasformare

1. Film - vedere — Questo è il film più interessante che abbia visto.
2. Libro - leggere _____
3. Viaggio - fare _____
4. Ragazza - conoscere — Questa è la ragazza più bella che io abbia conosciuto.
5. Città - visitare _____
6. Commedia - vedere _____

17. Trasformare

1. Questa è la notizia più bella che tu possa darmi. — Questa è la più bella notizia che tu possa darmi.
2. Questa è la cosa più bella che tu possa dirmi. _____
3. Questa è la cortesia più grande che tu possa farmi. _____
4. Queste sono le più belle ragazze che io conosca. — Queste sono le ragazze più belle che io conosca.
5. Queste sono le più sicure informazioni che io abbia. _____
6. Queste sono le più divertenti barzellette che io sappia. _____

il pranzo di nozze

18. Replicare

1. Aldo è ricco. — Hai ragione, è ricchissimo.
2. È stanco. _____
3. È simpatico. _____
4. È innamorato. _____
5. È elegante. _____
6. È noioso. _____

19. Replicare

1. Sono simpatici. — È vero, sono simpaticissimi.
2. Sono dolci. _____
3. Sono famosi. _____
4. Sono brave. _____
5. Sono alte. _____
6. Sono gelose. _____

20. Trasformare

1. È una grande piazza. — È una piazza molto grande.
2. È una simpatica ragazza. _____
3. È una bella esperienza. _____
4. Sono grandi idee. — Sono idee molto grandi.
5. Sono moderne costruzioni. _____
6. Sono belle feste. _____

20 LAVORARE SUL TESTO

21. Completare (con i comparativi e superlativi)

1. Aldo non è più _____ , o sbaglio?
2. Allora Adalgisa è molto _____ giovane _____ lui.
3. Certo. Lei ha ventidue anni _____ lui. Aldo potrebbe essere _____ _____ suo padre.
4. Adalgisa diceva che non avrebbe mai sposato uno molto _____ vecchio _____ lei.
5. In compagnia di una coppa di spumante, lei lo ha trovato _____ brutto _____ prima e _____ simpatico _____ quanto pensasse: anzi lo ha trovato _____ interessante. Adesso ne è _____ .
6. Per me ha fatto una cattiva scelta: avrebbe potuto aspettare un'occasione _____ .
7. Per me è la cosa _____ che abbia potuto fare, anche in considerazione del fatto che la famiglia di lui sta _____ bene.
8. Davvero? Io sapevo solamente che lui aveva un' _____ posizione e niente di _____.
9. Gli Epifani sono ricchi _____ .
10. Adesso mi spiego questo "colpo di fulmine" _____ improvviso _____ sorprendente che ha avuto Adalgisa.
11. Quando si sposeranno? – _____. A maggio del prossimo anno al _____ tardi.

22. Completare (con i pronomi)

1. Adalgisa si è fidanzata. – No! non _____ _____ dire. E con _____ ?
2. Cosa _____ dici!? Con Aldo Epifani, l'ingegnere, proprio con _____ ?
3. Così la costanza di Aldo è stata premiata, era molto tempo che _____ girava attorno.
4. E _____ non voleva saper _____; diceva che non avrebbe mai sposato _____ molto più vecchio di _____.
5. In compagnia di una coppa di spumante _____ ha trovato meno brutto di prima; anzi _____ ha trovato molto interessante. Adesso _____ è innamoratissima.
6. Per _____ ha fatto una cattiva scelta.
7. Ma che dici?! _____ non è più giovanissima, e se _____ non è un Adone, _____ non è mai stata una Venere: per _____ è la cosa migliore che abbia potuto fare; anche in considerazione del fatto che la famiglia di _____ sta molto bene.
8. Adesso _____ spiego questo "colpo di fulmine" così improvviso quanto sorprendente che ha avuto Adalgisa.

23. Completare (con le preposizioni)

1. Adalgisa, _____ lungo corteggiata _____ un attempato spasimante, si decide finalmente _____ dire _____ "sì".
2. Allora Adalgisa è molto più giovane _____ lui.
3. Certo. Lei ha ventidue anni meno _____ lui.
4. E lei non voleva saperne; diceva che non avrebbe mai sposato uno molto più vecchio _____ lei. Ma cosa vuoi farci? _____ cuore non si comanda.
5. _____ montagna. Si sono incontrati _____ stesso albergo; si sono messi, una sera, _____ chiacchierare davanti _____ fuoco _____ caminetto.
6. _____ compagnia _____ una coppa _____ spumante, lei lo ha trovato meno brutto _____ prima e più simpatico _____ quanto pensasse.
7. _____ me è la cosa migliore che abbia potuto fare, anche _____ considerazione _____ fatto che la famiglia _____ lui sta molto bene.
8. Io sapevo solamente che lui ha un'ottima posizione e niente _____ più.
9. Quando si sposeranno?– Prestissimo. _____ maggio _____ prossimo anno, _____ più tardi.

24. Fare la domanda

1. Da chi è corteggiata Adalgisa?	– Da un attempato spasimante.
2. _____ ?	– A dire di "sì".
3. _____ ?	– Con Aldo Epifani.
4. _____ ?	– Aldo ha quasi cinquantacinque anni.
5. _____ ?	– Potrebbe essere suo padre.
6. _____ ?	– Si sono incontrati in montagna.
7. _____ ?	– No, lei non è molto bella.
8. _____ ?	– La sua famiglia sta molto bene.
9. _____ ?	– Si sposeranno prestissimo.

GRADI DELL'AGGETTIVO

COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA

È	**(tanto)**	gentile	**quanto**	suo fratello
		intelligente		sua sorella
	(così)	studioso	**come**	me

COMPARATIVO DI MAGGIORANZA

Sono	**più**	giovane	**di**	lui
La mia casa è		grande	**della**	tua
Il suo lavoro è		interessante	**del**	mio

COMPARATIVO DI MINORANZA

Perugia è	**meno**	grande	**di**	Roma
È		difficile		quanto tu creda
La mia casa è		comoda	**della**	vostra

Si usa **più...che** o **meno...che** nei seguenti casi:

1) paragone fra due **qualità o aggettivi**

Quella ragazza è	**più**	**simpatica**	**che**	**bella**
La sua casa è		**grande**		**comoda**

2) paragone fra due **quantità o sostantivi**

Ho letto	**più**	**romanzi**	**che**	**novelle**
Qui sembrano esserci		**macchine**		**persone**

3) paragone fra due **azioni o verbi**

È	più	facile **obbedire**	che	**comandare**
È sicuramente		difficile **scrivere**		**parlare** una lingua

4) paragone fra due **complementi indiretti,** cioè nomi preceduti da preposizione

Viaggio	più	volentieri **in aereo**	che	**in treno**
Mi piace		mangiare **a casa**		**al ristorante**

5) paragone fra due **avverbi**

Agisce **più istintivamente**	che	**razionalmente**
Meglio tardi		**mai**

PERLATIVO RELATIVO

È stato **il giorno**	più meno	**bello della** mia vita
È **lo studente**		**intelligente della** classe
È **il candidato**		**bravo fra** quelli esaminati oggi
È **il film**		**bello che io abbia mai visto**
È **la persona**		**simpatica che io conosca**

Attenzione!
A volte l'aggettivo precede il sostantivo; es. *È stato il più bel giorno della mia vita.*

SUPERLATIVO ASSOLUTO

È un signore	gentil**issimo** ricch**issimo**
Sono signori	ricch**issimi** gentil**issimi**
È una signorina	bell**issima** simpat**icissima**
Sono signorine	bell**issime** simpat**icissime**
Arriveremo	prest**issimo** tard**issimo**

È un signore		**gentile** **ricco**
Sono signori	**molto**	**gentili** **ricchi**
È una signorina	**tanto**	**bella** **simpatica**
Sono signorine	**assai**	**belle** **simpatiche**
Arriveremo		**presto** **tardi**

Attenzione!

Il superlativo assoluto si può formare inoltre:

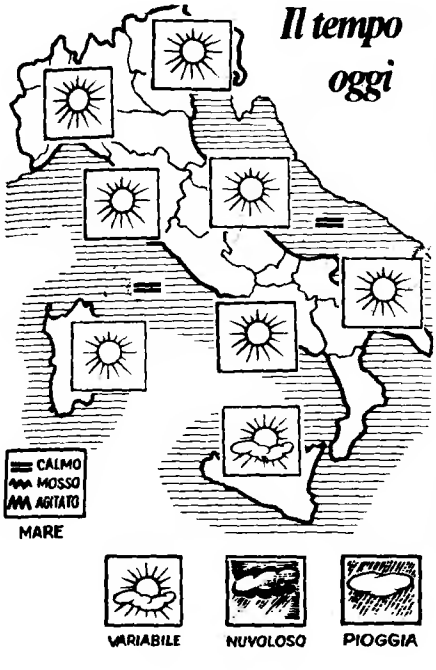
a) con i prefissi: ***arci, stra, ultra, sopra, super*** (*Sono arcicontento. È straricco. Il camion era stracarico. La minestra è stracotta. È ultramoderno. È un prodotto sopraffino. È superfortunato*).
Queste sono forme particolari, utilizzate solo per pochi aggettivi.

b) ripetendo l'aggettivo (*Questo problema è facile facile*).

Notare poi le espressioni: *innamorato cotto, pieno zeppo, ricco sfondato, bagnato fradicio, stanco morto.*

COMPARATIVI E SUPERLATIVI IRREGOLARI

positivo	*comparativo*	*super. relativo*	*super. assoluto*
buono	più buono/**migliore**	il più buono/**il migliore**	buonissimo/ **ottimo**
cattivo	più cattivo/**peggiore**	il più cattivo/**il peggiore**	**pessimo**
grande	più grande/**maggiore**	il più grande/**il maggiore**	**massimo**
piccolo	più piccolo/**minore**	il più piccolo/**il minore**	**minimo**
bene	**meglio**	–	**ottimamente** benissimo
male	**peggio**	–	**pessimamente** malissimo
molto	**più**	–	moltissimo
poco	**meno**	–	pochissimo



Il tempo oggi

Tempo previsto: su tutte le regioni prevaleuti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti nelle ore più calde della giornata sulle estreme regioni meridionali. Temperatura senza variazioni di rilievo. Venti deboll di direzione variablle. Mari quasi calmi o poco nuvolosi.

Temperature di ieri

Sole: sorge alle 6,19 e tramonta alle 17,50.

Luna: u.q. il 7 alle 6,05.

FIRENZE

Osservatorio Ximeniano
minima 13,4 massima 27,8

Aeroporto Peretola
minima 10 massima 28,2

	ore 7	ore 13	ore 19
Bar.	1018,7	1017,8	1016,5
Umid.	71%	46%	45%

Minime e massime in Italia

Bolzano	13	25	Pescara	13	28
Verona	14	26	Roma	13	26
Trieste	17	23	Campob.	16	25
Venezia	16	23	Bari	14	25
Milano	13	26	Napoli	15	26
Torino	14	24	Potenza	14	24
Cuneo	15	21	Reggio C.	18	26
Genova	17	24	Messina	21	27
Bologna	15	28	Palermo	19	25
Pisa	13	27	Catania	15	27
Ancona	14	25	Alghero	12	28
Perugia	16	26	Cagliari	16	26

Minime e massime nel mondo

Atène	11	19	Dublino	9	18	New York	14	17
Amsterdam	11	19	Francoforte	np	np	Oslo	12	16
Belgrado	11	28	Lisbona	17	23	Parigi	12	23
Bruxelles	7	19	Londra	13	18	Stoccolma	12	20
Cairo	19	31	Madrid	13	32	Vienna	11	23
Copenaghen	13	21	Mosca	12	14	Varsavia	9	24

le previsioni del tempo

20 OCCHIO ALLA LINGUA!

LESSICO

1. Era molto tempo che lui *le girava attorno.*
2. – Dove va lei, va lui: l'aspetta all'uscita dalla scuola, la ferma per la strada, ballare solo con lei in discoteca, ...
   – Non continuare, ho capito; lui ha una simpatia per lei, *le gira intorno*, le corte.
3. – *Cosa vuoi farci? Al cuore non si comanda.*
   – È vero, non possiamo prendere nessun provvedimento, non possiamo cambiare niente, il cuore non ascolta consigli, non accetta ordini, l'amore ar quando meno l'aspetti.
4. – Come si è decisa a *fare questo passo?*
   – Non so come abbia preso la decisione di sposarsi.
5. Non accetta le sue attenzioni, le sue gentilezze, le sue premure, insomma, *non vuole saperne di lui.*

FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Sorpresa, incredulità	– Adalgisa si è fidanzata.		– No, non è vero! – È una bugia! – È incredibile! – No, non ci credo! – No, non me lo dir
Auguri	– Si sposeranno prestissimo.		– Auguri, allora! – Auguri di felicità! – Tanti auguri!
Correggersi	– Adesso non è più brutto,	anzi al contrario invece	lo ha trovat bello.
Chiedere opinioni o giudizi	– Per me ha fatto una cattiva scelta.	Tu che ne pensi? Vorrei sapere cosa ne pensi. Vorrei la tua opinione. Che ne dici?	
Domandare accordo su un fatto	– Per me ha fatto una cattiva scelta. No? Non è vero? – Non credi?		
Parere	– Mi pare che abbia fatto bene. – Per me ha fatto bene. – Secondo me, ha fatto bene.		
Dubbio	– Non so se ha fatto bene. – Non sono sicuro che abbia fatto bene.		

Dettare il testo che segue

Il fidanzamento

Adalgisa, a lungo corteggiata da un attempato spasimante, si decide finalmente a dire di "sì".

La cosa è tanto più sorprendente, per le comuni amiche Anna e Paola, proprio perché da lunghissimo tempo questo fidanzamento sembrava l'ipotesi meno probabile di tutte.

Lei, Adalgisa, molto più giovane di lui, ha sempre rifiutato le attenzioni di Aldo.

Non intendo sposare, diceva alle amiche, un uomo che ha ventidue anni più di me e potrebbe benissimo essere mio padre!

Poi, infine, una vacanza in montagna nello stesso albergo, ha fatto giustizia delle riserve più tenaci.

Lei lo ha trovato meno antipatico di prima e più gradevole di quanto pensasse: anzi lo ha trovato proprio assai interessante.

Ora è innamoratissima; si dichiara più che orgogliosa e sicura di avere fatto la scelta migliore.

È stato il classico "colpo di fulmine"; tanto improvviso quanto sorprendente, quello che ha colto Adalgisa. Si sposeranno quanto prima! Sostiene Paola.

Io non credo tanto al "colpo di fulmine", riprende Anna, quanto al fatto che anche Adalgisa non è più giovanissima; Aldo ha un'ottima posizione; la sua famiglia pure sta molto bene tanto sul piano economico come su quello del prestigio. E che più, allora? Prestissimo le nozze e... Viva gli sposi!!!

25. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

26. Cosa significa

1. Corteggiare
2. Attempato spasimante
3. Ipotesi poco probabile
4. Rifiutare le attenzioni di qualcuno
5. Colpo di fulmine
6. Innamorarsi

27. Completare liberamente

1. Adalgisa si decide a dire _____
2. La cosa è sorprendente perché _____
3. Lei ha sempre rifiutato _____
4. Poi una vacanza in montagna _____
5. Lei lo ha trovato _____
6. Ora è innamoratissima e si dichiara _____
7. Non è tanto "il colpo di fulmine" quanto _____

la partenza per il viaggio di nozze

28. Domande personalizzate

1. Parli del Suo primo innamoramento.
2. Risponde al vero l'espressione italiana: il primo amore non si dimentica mai? Perché?
3. Come, dove, quando si incontrano i giovani nel Suo Paese?

29. Per la composizione scritta

1. "L'amor che muove il mondo e le altre stelle": è un verso di Dante Alighier il padre della lingua italiana. Provi a commentarlo.
2. Ricordo benissimo: ero così innamorato/a che non mangiavo più, non dormivo più; vivevo e pensavo solo al mio amore.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 588

VIAGGIO NELL'ITALIA DEI GRANDI VINI

Gli antichi abitanti di queste terre erano innamorati della vita e sapevano apprezzare un buon bicchiere.

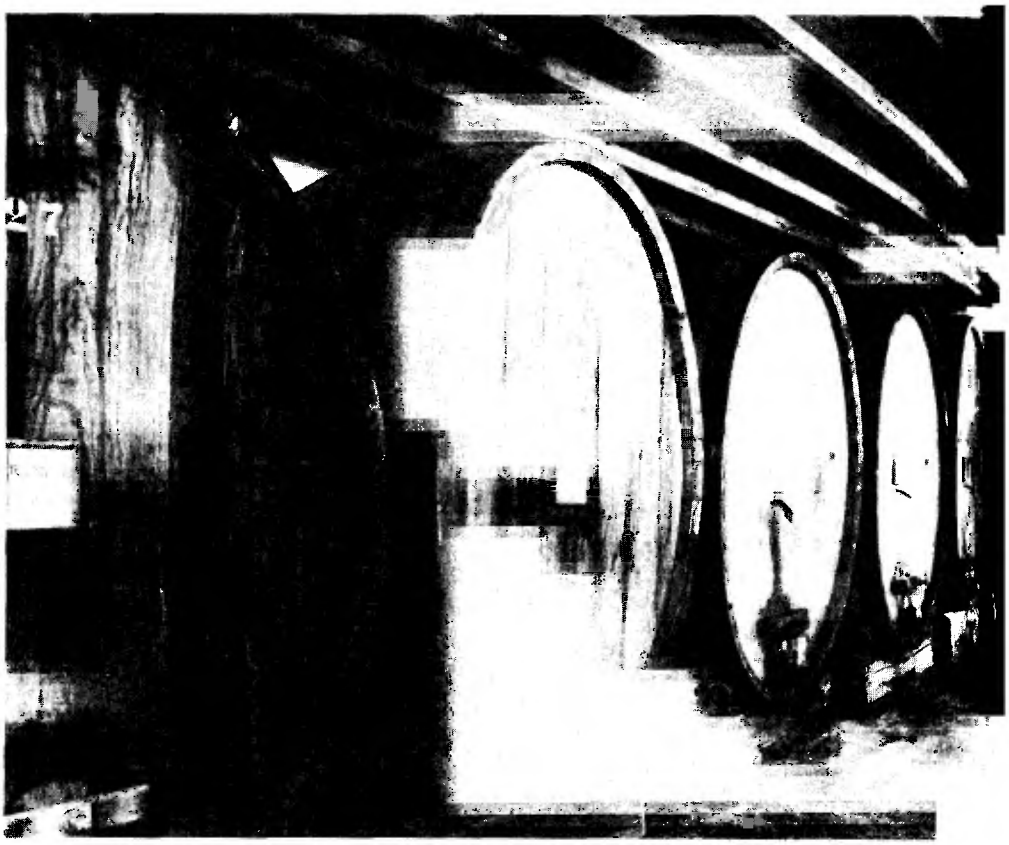
Vino rosso o vino bianco? Vino giovane o vino invecchiato? Vino amabile oppure secco? Vino di fattoria o di celebre cantina?

Il vino è un complemento essenziale della nostra alimentazione; purché, naturalmente, non se ne abusi ed ha precisi caratteri nutritivi e dietetici.

La zona etrusca con i suoi vini più conosciuti.

Torgiano (Perugia). Il Museo del vino.

Un vigneto.



Torgiano (Perugia). Cantine Lungarotti. Botti di rovere per l'invecchiamento del vino.

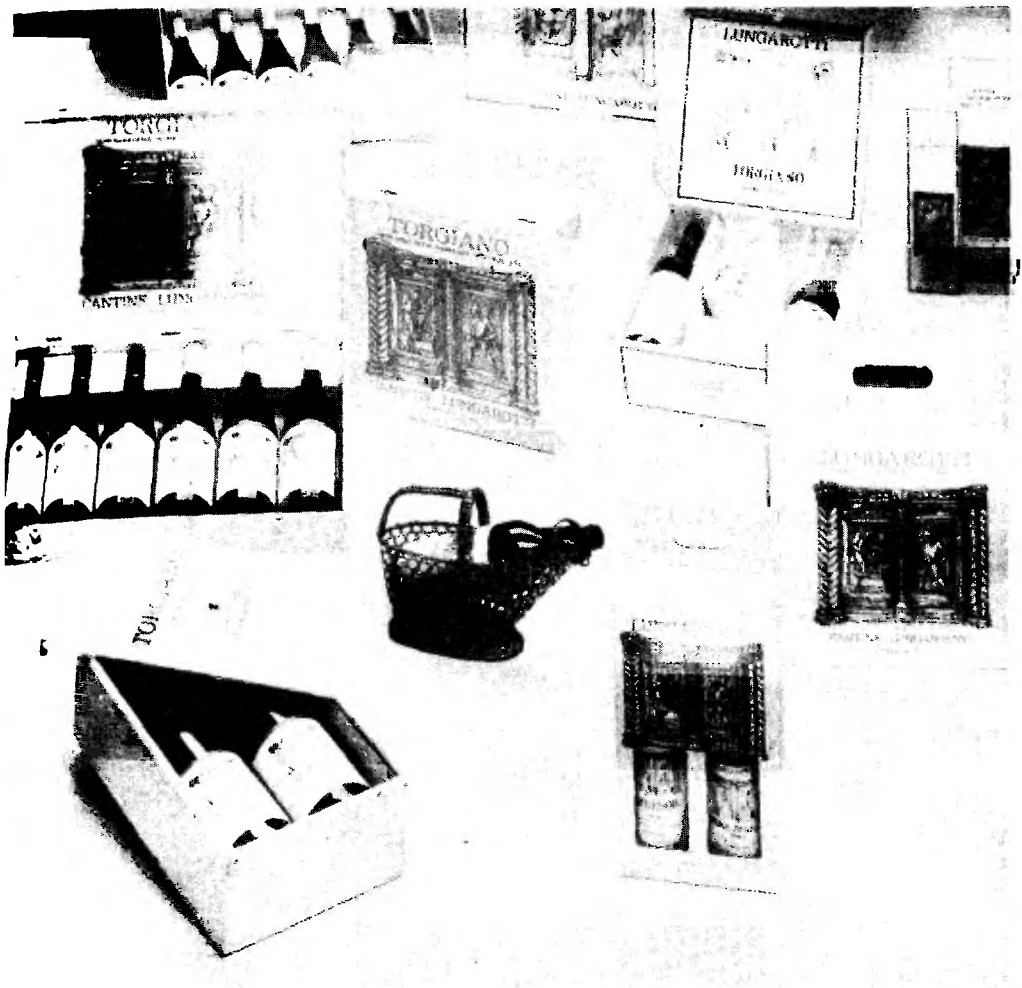
Quando si parla di vino, si intende un prodotto che ha fisionomia e personalità del tutto particolari, che vuole attenzione e rispetto, che, avvicinato ai piatti giusti nei momenti giusti, darà il meglio di se stesso.

È vero: il vino è veramente qualcosa di vivo e di straordinario, assolutamente unico. Il vino, questo ormai è risaputo, non sopporta rumori, vibrazioni, cattivi odori, esalazioni, sbalzi di temperatura, luce troppo forte. Ma prepararlo, curarlo, sistemarlo in modo idoneo, conservarlo e soprattutto, oggi, farne "collezione" come di cosa preziosa, è diventata una passione e una moda...

La preparazione idonea della vigna, preferibilmente posta in collina, la scelta intelligente dei vitigni, la potatura e la cura attenta di ogni vite, la selezione di uve maturate al sole robusto di fine agosto e settembre sono gli elementi che concorrono alla nascita di un "buon vino".

Regalare o ricevere una confezione di vini, che sia suggerita da una accorta scelta personale o dal consiglio di un conoscitore, dà soddisfazione e prestigio.

Sono sempre moltissime in casa le occasioni per far bella figura mettendo in tavola un vino sincero e genuino, che dimostri la competenza e il buon gusto del padrone di casa.



Bottiglie di vino in confezioni regalo.

Ci sono delle norme abbastanza precise e rigorose da seguire nel momento in cui si propone un vino anziché un altro. Ma non è difficile ricordare i criteri di base:
VINI BIANCHI (sempre freschi o freddi) con antipasti, minestre, pesce;
VINI ROSSI (sempre a temperatura ambiente) con vari tipi di carne o altri piatti;
SPUMANTI o *VINI da DESSERT:* i primi, secchi, servono anche come aperitivi; in tavola, con crostacei, frutti di mare, piatti di carni bianche delicate; oppure, ancora del tutto fuori pasto, da conversazione; i secondi, dolci, dolci e liquorosi, accompagnano pasticceria in genere.

"L'armonia tra i vini e i cibi segna il passaggio dall'artigianato all'arte, dal mestiere all'ispirazione" dicono gli esperti e danno questi "comandamenti dell'amatore":

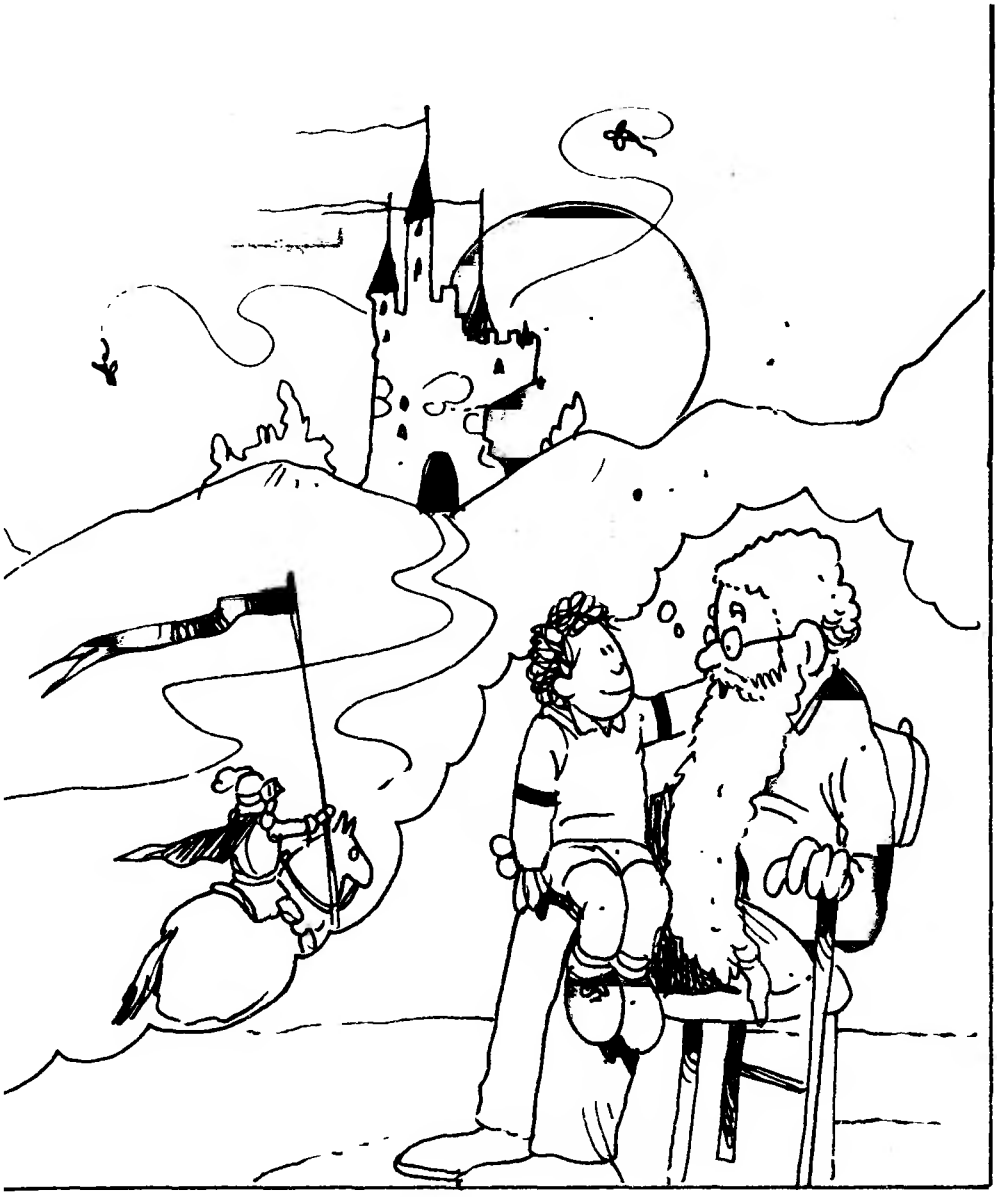
I. Non servire vini bianchi, dolci o alcolici, con carni scure o selvaggina.
II. Non servire vini rossi con crostacei o pesci.
III. Servire i bianchi secchi prima dei rossi.
IV. Servire i leggeri prima dei corposi.
V. Servire i vini freddi prima dei vini riscaldati a temperatura ambiente.
VI. I vini vanno serviti in gradazione crescente.
VII. A ogni piatto il suo vino.
VIII. Servire i vini nella loro miglior stagione.
IX. Tra un vino e l'altro bere un sorso d'acqua.
X. Un gran vino non deve mai esser solo sulla tavola.

30. Questionario

1. Come si chiama la pianta che produce il frutto da cui si ricava il vino?
2. Come si chiama il frutto della vite?
3. Come si chiama un insieme di viti?
4. Come si chiama il locale dove si raccolgono, conservano e proteggono i vini?
5. Quali tipi di vini conosce?
6. Quando si consigliano i vini bianchi?
7. E i rossi?
8. Quale è la temperatura ideale per servire un vino?
9. In quali momenti si beve vino?
10. Qual è il Suo rapporto con il vino?

INDICATIVO: PASSATO REMOTO E TRAPASSATO REMOTO

una storia



È freddo fuori; nevica. Nonno e nipotino sono nella grande cucina di una villa in campagna, davanti al focolare.

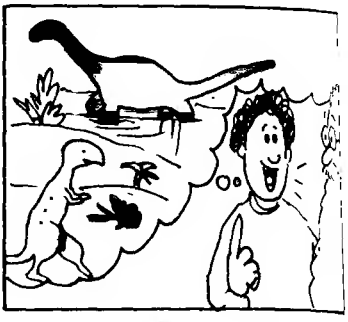
Nipote:
Nonno, che cosa mi racconti oggi?

Nonno:
Se vieni qui vicino a me, ti racconto una storia di tanti anni fa, di milioni di anni fa: è una storia che si perde nella notte dei tempi. Circa 170 milioni di anni fa, quando ancora l'uomo non esisteva, c'erano sulla terra animali grandissimi: i dinosauri. Essi *dominarono* il mondo per cento milioni di anni e più...

Nipote:
Presero origine dai rettili ed *ebbero* le forme più strane, come il tirannosauro che forse *fu* il più grosso bipede mai esistito...

Nonno:
Basta! Basta! Vedo che sei informatissimo.

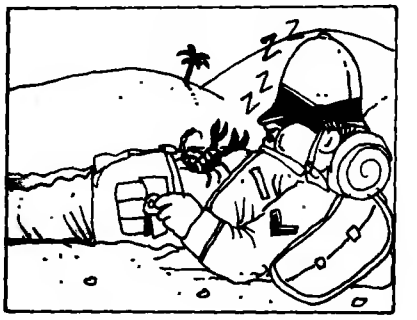
Nipote:
Ma sì, nonno, queste cose le conosco: ho un bel libro con tante illustrazioni e poi me le racconta la TV.



Nonno:
Capisco. Vuol dire che ti racconterò una bella fiaba. C'era una volta un re che aveva tre figlie: una bionda, una bruna e una castana, tutte e tre bellissime e in età da marito. Un giorno *arrivò* al castello un principe...

Nipote:
Bussò alla grande porta e *domandò* di parlare con il re. Uffa! Nonnooo, questa me l'hai raccontata cento volte.

Nonno:
Ah sì? Strano, mi sembrava di no. Devi avere pazienza, sono vecchio, sono nato settanta anni fa, nipote mio... Allora ti racconterò di quella volta che il mio amico Peppone - parlo di quando eravamo nel deserto africano durante l'ultima guerra - dunque dicevo di quando Peppone, stanco morto, *si addormentò...*

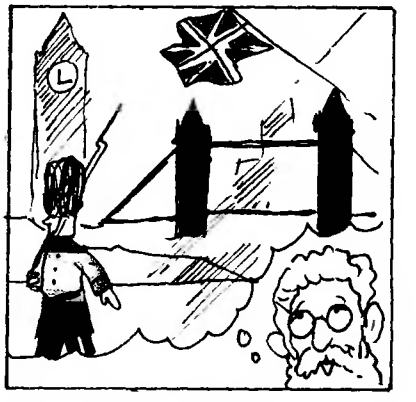


Nipote:
In compagnia di un grosso scorpione.

Nonno:
Conoscevi anche questa eh? Me l'aspettavo. Adesso apri bene le orecchie: due anni fa io e tua nonna *andammo* a Parigi; io volevo completare una mia vecchia ricerca e tua nonna approfittava di questo viaggio per conoscere la città...

Nipote:
Durante il viaggio di ritorno *incontraste* in treno due distinte persone, un uomo e una donna, che vi *offrirono* del caffè drogato, vi *fecero* addormentare e vi *derubarono*.

Nonno:
È difficile accontentarti oggi! Ma ecco, ho trovato. Dunque, come tu sai, ho viaggiato molto in gioventù e questa che stai per ascoltare è un'esperienza, la più bella che mi sia capitata. Tanti anni fa sono stato in Inghilterra.



Nipote:
Quanto tempo fa, nonno?

Nonno:
Circa cinquanta anni fa, anno più anno meno non è importante, sono andato a Londra. Che città Londra! Che atmosfera! Vi sono rimasto tre mesi; ma quando l'ho lasciata, un po' del mio cuore è restato ed è ancora là.

21 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. È freddo; fuori	☐ piove ☐ nevica ☐ tira vento
2. Nonno e nipotino sono davanti	☐ al focolare ☐ alla TV ☐ alla tavola apparecchiata
3. Il tirannosauro fu il più grande bipede	☐ mai esistito ☐ mai visto ☐ mai incontrato
4. Il nonno racconterà al nipotino una bella	☐ novella ☐ favola ☐ fiaba
5. C'era una volta un re che aveva tre	☐ figli ☐ castelli ☐ figlie
6. Il nonno racconterà di quella volta che Peppone nel deserto	☐ si perse ☐ si addormentò ☐ si svegliò
7. A Parigi la nonna approfittava per	☐ fare spese ☐ incontrare le amiche ☐ conoscere la città
8. Durante il viaggio di ritorno i nonni incontrarono due	☐ banditi ☐ brave persone ☐ ladri
9. Il nonno ha viaggiato molto	☐ in gioventù ☐ nella fanciullezza ☐ nella vecchiaia
10. Quando è partito da Londra un po' del suo cuore è rimasto	☐ laggiù ☐ là ☐ lassù

I Romani

il politico **il soldato**

2. Questionario

1. Dove sono il nonno e il nipotino?
2. Cosa fa il bambino quando è con il nonno?
3. E il nonno come si comporta nei confronti del nipotino?
4. Qual'è la prima storia che il nonno prende a narrare?
5. E il bambino perché lo interrompe?
6. Quali sono le prime parole della fiaba?
7. Dove avvenne l'avventura di Peppone?
8. Quando avvenne l'avventura di Peppone?
9. Come si concluse il viaggio a Parigi del nonno e della nonna?
10. Il nonno quando è andato a Londra?
11. Quanto tempo è rimasto a Londra?
12. Come si presenta nelle parole del nonno la città di Londra?

3. Rispondere

1. Chi scoprì la penicillina? *(A. Fleming)* — Fu A. Fleming che scoprì la penicil
2. Chi inventò la pila? *(A. Volta)* _____
3. Chi scoprì l'America? *(C. Colombo)* _____
4. Chi inventò il telegrafo? *(G. Marconi)* _____
5. Chi fondò Roma? *(Romolo)* _____
6. Chi andò per primo sulla luna? *(N. Armstrong)* _____

4. Rispondere

1. Chi furono i primi astronomi? *(i Babilonesi)* — I Babilonesi furono i primi astronomi.
2. Chi furono i primi navigatori? *(i Fenici)* _____
3. Chi furono i primi matematici? *(gli Arabi)* _____
4. Chi furono i primi astronauti sulla luna? *(gli Americani)* _____
5. Chi furono i primi grandi filosofi? *(i Greci)* _____
6. Chi furono i primi conquistatori dell'Europa? *(i Romani)* _____

5. Trasformare

1. Fui io a riconoscerlo. — Fummo noi a riconoscerlo.
2. Fui io a telefonargli. _____
3. Fui io a nasconderlo. _____
4. Fosti tu a chiamarlo. — Foste voi a chiamarlo.
5. Fosti tu a scrivergli. _____
6. Fosti tu a invitarle. _____

6. Replicare

1. L'ultimo romanzo di quello scrittore ha avuto molto successo. — Anche il primo ebbe molto successo.
2. L'ultimo film di quel regista ha avuto molto consenso. _____
3. L'ultima commedia di quell'autore ha avuto una grande fortuna. _____
4. Gli ultimi concerti di quel maestro hanno avuto molto successo. — Anche i primi ebbero molto successo.
5. Le ultime mostre di quel pittore hanno avuto molti visitatori. _____
6. Le ultime rappresentazioni di quell'opera hanno avuto molto pubblico. _____

7. Replicare

1. Quella volta arrivai in ritardo. — Davvero arrivasti in ritardo?
2. Quella volta andai da solo. _____
3. Quella volta ritornai indietro. _____
4. Quella volta arrivammo in ritardo. — Davvero arrivaste in ritardo?
5. Quella volta andammo da soli. _____
6. Quella volta ritornammo indietro. _____

8. Rispondere

1. Ricevesti il telegramma il giorno stesso? — Sì, lo ricevei il giorno stesso.
2. Ricevesti l'avviso il giorno stesso? _____
3. Ricevesti il regalo il giorno stesso? _____
4. Poteste ottenerlo il giorno stesso? — No, potemmo ottenerlo l'indomani.
5. Poteste parlargli il giorno stesso? _____
6. Poteste riceverli il giorno stesso? _____

9. Rispondere

1. Perché non partisti con loro? — Non partii perché non mi fu possibile.
2. Perché non uscisti con loro? _____
3. Perché non dormisti da loro? _____
4. Perché non finiste il corso? — Non lo finimmo perché non ci fu possibile.
5. Perché non spediste il pacco? _____
6. Perché non apriste un conto in banca? _____

10. Rispondere

1. Chi scrisse quella frase? — La scrissi io.
2. Chi disse quella frase? _____
3. Chi lesse quella notizia? _____
4. Chi prese quella decisione? _____
5. Chi decise quella data? _____
6. Chi nascose quella bottiglia? _____

11. Rispondere

1. Chi lo lesse? — Lo lessero loro.
2. Chi lo vide? _____
3. Chi lo conobbe? _____
4. Chi ci rimase? _____
5. Chi ci venne? _____
6. Chi lo fece? _____

12. Trasformare

1. Visse a lungo in quella città. — Vissero a lungo in quella città.
2. Vinse molto al gioco. _____
3. Perse l'autobus. _____
4. Pianse a lungo. _____
5. Chiuse a chiave. _____
6. Chiese un buon consiglio. _____

13. Completare (con il passato remoto)

1. Quando ancora l'uomo non esisteva, c'erano sulla terra animali grandissimi: i dinosauri. Essi _____ il mondo per cento milioni di anni e più.
2. _____ origine dai rettili ed _____ le forme più strane, come il tirannosauro che forse _____ il più grosso bipede mai esistito.
3. C'era una volta un re, che aveva tre figlie. Un giorno _____ al castello un principe... – _____ alla grande porta e _____ di parlare con il re.
4. Allora ti racconterò di quando Peppone, stanco morto si _____ in compagnia di un grosso scorpione.
5. Due anni fa io e tua nonna _____ a Parigi.
6. Durante il viaggio di ritorno _____ in treno due distinte persone, che vi _____ del caffè drogato, e vi _____ addormentare e vi _____.

14. Completare (con i pronomi)

1. Nonno, che cosa _____ racconti oggi?
2. Se vieni qui vicino a _____, _____ racconto una storia di tanti anni fa.
3. I dinosauri presero origine dai rettili ed ebbero le forme più strane, come il tirannosauro _____ forse fu il più grosso bipede mai esistito.
4. Ma sì, nonno, queste cose _____ conosco: ho un bel libro con tante illustrazioni e poi _____ _____ racconta la TV.
5. Arrivò al castello un principe e domandò di parlare con il re. Uffa nonno, questa _____ _____ 'hai raccontata cento volte.
6. Ah, sì? Strano, _____ sembrava di no. Allora _____ racconterò di quella volta che il mio amico Peppone _____ addormentò...
7. Conoscevi anche questa eh? _____ _____'aspettavo.
8. Durante il viaggio di ritorno in treno incontraste due distinte persone, un uomo e una donna, _____ offrirono del caffè drogato, _____ fecero addormentare e _____ derubarono.
9. È difficile accontentar_____ oggi!
10. Questa che stai per ascoltare è un'esperienza, la più bella che _____ sia capitata.
11. Che città Londra, che atmosfera! Vi sono rimasto tre mesi, ma quando _____ 'ho lasciata, un po' del mio cuore è restato ed è ancora là.

15. Completare (con le preposizioni)

1. È freddo fuori, nevica. Nonno e nipotino sono _____ grande cucina __ una villa _____ campagna, davanti _____ focolare.
2. Se vieni qui vicino _____ me, ti racconto una storia _____ tanti anni fa, _____ milioni _____ anni fa: è una storia che si perde _____ notte __ tempi.
3. Circa 170 milioni _____ anni fa, quando ancora l'uomo non esisteva, c'erano _____ terra animali grandissimi: i dinosauri. Essi dominarono il mondo _____ cento milioni _____ anni e più...
4. Presero origine _____ rettili ed ebbero le forme più strane.
5. C'era una volta un re che aveva tre figlie; una bionda, una bruna e una castana, tutte e tre bellissime e _____ età _____ marito. Un giorno arrivò _____ castello un principe...
6. Bussò _____ grande porta e domandò _____ parlare _____ il re.
7. Adesso apri bene le orecchie: due anni fa io e tua nonna andammo _____ Parigi; io volevo completare una mia vecchia ricerca e tua nonna approfittava _____ questo viaggio _____ conoscere la città...
8. Dunque, come tu sai, ho viaggiato molto _____ gioventù e questa che stai _____ ascoltare è un'esperienza, la più bella che mi sia capitata.

Leonardo pittore

il cavaliere del sec. XVI

16. Fare la domanda

1. Che tempo fa?	– Fuori è freddo e nevica.
2. _____?	– Sono nella grande cucina.
3. _____?	– Il nonno racconta una storia di tanti anni fa.
4. _____?	– Furono i dinosauri.
5. _____?	– Presero origine dai rettili.
6. _____?	– Prova con una fiaba.
7. _____?	– Il principe domandò di parlare con il re.
8. _____?	– Si addormentò con un pericoloso scorpione.

21 SINTESI GRAMMATICALE

INDICATIVO: PASSATO REMOTO

ANDARE

and-**ai** and-**asti** and-**ò** and-**ammo** and-**aste** and-**arono**	a casa dopo quello spettacolo

TEMERE

tem-**ei (-etti)** tem-**esti** tem-**é (-ette)** tem-**emmo** tem-**este** tem-**erono (-ettero)**	di sbagliar quella volta

PARTIRE

part-**ii** part-**isti** part-**ì** part-**immo** part-**iste** part-**irono**	in aereo per quel viaggio

CAPIRE

cap-**ii** cap-**isti** cap-**ì** cap-**immo** cap-**iste** cap-**irono**	al volo in quell'occasione

VERBI IRREGOLARI

ESSERE

fui **fosti** **fu** **fummo** **foste** **furono**

di turno

FARE

feci **facesti** **fece** **facemmo** **faceste** **fecero**

un'ottima figura all'esame

DIRE

dissi **dicesti** **disse** **dicemmo** **diceste** **dissero**

una cosa saggia

BERE

bevvi **bevesti** **bevve** **bevemmo** **beveste** **bevvero**

molto in quell'occasione

DARE

detti (diedi) **desti** **dette (diede)** **demmo** **deste** **dettero (diedero)**	buoni consigli

STARE

stetti **stesti** **stette** **stemmo** **steste** **stettero**	tutto il giorno in giro

I seguenti verbi sono irregolari per la 1ª e la 3ª persona singolare e la 3ª persona plurale, mentre per le altre persone formano il passato remoto regolarmente (Scrivere: *scrissi,* scriv-esti, *scrisse,* scriv-emmo, *scriv-este, scrissero.* Venire: *venni,* ven-isti, *venne,* ven-immo, ven-iste, *vennero*).

(avere)	**ebb-**		fortuna	
(volere)	**voll-**		rimanere fino alla fine	
(sapere)	**sepp-**		tutta la verità	
(vedere)	**vid-**	**-i**	un bello spettacolo	quel giorno
(venire)	**venn-**		con l'autostop	
(prendere)	**pres-**		la decisione giusta	
(mettere)	**mis-**		tutto in ordine	
(tenere)	**tenn-**		una conferenza	
(conoscere)	**conobb-**		molta gente	
(rimanere)	**rimas-**		a casa	quella sera
(chiedere)	**chies-**		un prestito in banca	
(chiudere)	**chius-**	**-e**	il cane in cucina	
(vivere)	**viss-**		una brutta esperienza	
(rispondere)	**rispos-**		a mezza bocca	
(scrivere)	**scriss-**		tutto nel diario	quella volta
(leggere)	**less-**		a prima vista	
(vincere)	**vins-**		un terno al lotto	
(perdere)	**pers-**		conoscenza	
(rendere)	**res-**		pan per focaccia	
(piacere)	**piacqu-**	**-ero**	a tutti	in quell'occasione
(decidere)	**decis-**		di non fare niente	
(ridere)	**ris-**		a crepapelle	

PASSATO REMOTO		TRAPASSATO REMOTO
Le telefon**ai**	appena	**ebbi ricevuto** la sua lettera.
Se ne and**arono**	quando	**ebbero salutato** tutti.
Che cosa fac**esti**	dopo che	**fosti arrivata** in America?

Uso prevalente del passato remoto

- Azione conclusa, in un passato lontano o vicino, vista oggettivamente e della quale non si considera l'influenza o la relazione col presente.
- È il tempo tipico della narrazione.

FORMAZIONE DELL'AVVERBIO DI MODO

aggettivo	avverbio
(chiar**o**)	Devi parlare chiar**amente**.
(logic**o**)	Ciò è logic**amente** impossibile.
(felic**e**)	L'avventura si è risolta felic**emente**.
(veloc**e**).	Guida troppo veloc**emente**.
(fina**le**)	Sei arrivata, fina**lmente**!
(natura**le**)	Comportati natura**lmente**!
(particola**re**)	È particola**rmente** difficile.
(regola**re**)	L'autobus passa regola**rmente** alle 8.

LESSICO

1. - Nonno, *che cosa mi racconti?*
   - Ti racconto una storia di tanti anni fa.
2. - Ciao, Giulio, *che cosa* mi racconti *di bello?*
   - Non ho niente di nuovo, di interessante da raccontarti.
3. - *È sufficiente* il vino per i tuoi amici?
   - Sì, è sufficiente, *basta*.
4. - Ti bastano i soldi per la gita?
   - Sì, sono sufficienti, mi *bastano*.
5. - Posso continuare la spiegazione?
   - No, hai parlato abbastanza, *basta* così.
6. - *Apri bene le orecchie!* Ascoltami con attenzione!
7. - Conosci questa storia? Sì? Va bene, (ciò) *vuol dire* che te ne racconterò un'altra.
8. - Non trova mai il tempo per scrivermi: (ciò) *vuol dire* che non mi vuol bene!
9. - *Uffa!* Che caldo oggi!!
10. - È un'ora che parla, *uffa* che noia!!

È un'ora che parla,
uffa che noia!!

FUNZIONI — ATTI COMUNICATIVI

Noia	– C'era una volta un re che aveva tre figlie.	⇨	– Uffa! – Che barba! – Basta!
Interrompere la comunicazione			– Basta! – Basta così! – Zitto! – Silenzio!
Proseguire			– Cosa stavo dicendo? Ah, dicevo di quando... – Allora dicevo di quando... – Dunque dicevo...

21 MOMENTO CREATIVO

Dettare (tutto o in parte) il testo che segue

Una storia

È freddo fuori; nevica. Nonno e nipotino sono nella grande cucina di una villa in campagna, davanti al focolare.

Il bambino, quando è assieme al nonno, approfitta sempre per fare domande, per chiedergli una storia, per sentire il racconto di straordinarie vicende di tanti anni fa.

Il nonno è sempre paziente e disponibile, lascia il suo giornale o il suo libro e prende a narrare.

"Sai, comincia, tanti e tanti anni fa c'erano sulla terra animali grandissimi: i dinosauri, che dominarono il mondo per millenni".

"Presero origine dai rettili ed ebbero le forme più strane", continua il bambino perfettamente informato dalle sue letture e dalla TV.

Il nonno, allora, prova con una fiaba: "C'era una volta un... re". Sempre un re, naturalmente. E sempre con tre figlie bellissime. E sempre in età da marito. Ma il nipotino conosce anche questa e va avanti da solo: "Un giorno arrivò al castello un principe; bussò alla porta e domandò di parlare con il re...".

É vecchia...

Si cambia argomento allora e si prova con la storia di Peppone che, durante l'ultima guerra, in pieno deserto, vinto dalla fatica, si addormentò con un pericoloso scorpione.

Ma l'avventura di Peppone non ha più fortuna del racconto del viaggio che il nonno e la nonna fecero a Parigi, quando sulla via del ritorno, incontrarono due signori dall'aspetto tanto cortese i quali offrirono una bevanda drogata, rubando tutto: pacchi, borse e valigie.

Infine, l'immagine di Londra, piena di fascino e di atmosfera nelle parole del nonno, incanta il bambino e lo fa sognare.

17. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

18. Cosa significa

1. Il bambino approfitta sempre
2. Raccontare straordinarie vicende
3. Il nonno è paziente e disponibile
4. Prendere origine
5. Prova con una fiaba
6. In pieno deserto
7. Sulla via del ritorno
8. Il racconto incanta il bambino

19. Costruire contesti nuovi con le espressioni dell'esercizio 18

20. Completare liberamente

1. Il bambino quando è insieme al nonno _____
2. Il nonno alle domande del bambino _____
3. Tanti e tanti anni fa _____
4. C'era una volta _____
5. Durante l'ultima guerra _____
6. Quando andai a Parigi _____
7. Quando fui a Londra _____

21. Domande personalizzate

1. La fiaba che Lei preferiva.
2. I bambini nel Suo Paese ascoltano ancora volentieri i racconti degli anziani o preferiscono la TV? Perché?
3. Quali celebri scrittori di fiabe conosce?

22. Per la composizione scritta

1. Una fiaba molto conosciuta nel Suo Paese.
2. C'era una volta... *(continui Lei)*.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 589

ITALIA: CENTO ANNI DI STORIA

Unità politica

L'Italia è arrivata tardi all'indipendenza (dall'Impero d'Austria) ed all'unità politico-territoriale.
Roma è la sua capitale dal 1870.
La sua forma di governo è la Monarchia Costituzionale (Savoia).
La sua classe politica è liberale.
Le elezioni sono di regola quinquennali. Il suffragio ristretto (fino al 1946) in base al censo e all'istruzione.

Evoluzione economica

La ritardata unità politica ha causato anche un ritardo sull'evoluzione economica. La rivoluzione industriale incominciò dopo il 1880 per l'industria di base e attorno al 1900 per l'industria pesante (l'industria leggera è vitale ben prima). Con la rivoluzione industriale si inizia anche l'industrializzazione dell'agricoltura.

Giuseppe Garibaldi.

Una delle prime fabbriche.

Alcune immagini della 1ª Guerra Mondiale sul fronte italiano.

Squilibri tra nord e sud

Ma sia la rivoluzione industriale, sia la industrializzazione dell'agricoltura interessano il Nord ricco di acqua e pianura e non il Centro e soprattutto il Sud. Quindi il Sud rimane fermo ad una agricoltura vecchia e di sfruttamento, per cui milioni di contadini poveri emigrano nelle Americhe (l'emigrazione forma una delle maggiori fonti di ricchezza per l'Italia).

Nascita dei sindacati e dei partiti politici

Nel Nord invece la rivoluzione industriale produce il movimento operaio e contadino che in Italia ha due volti contrastanti: quello *socialista* e quello *cattolico-sociale* (nascono tra la fine dell'800 e i primi del '900 le *organizzazioni sindacali* rosse e bianche ed il *Partito Socialista Italiano,* Genova 1892, mentre il mondo cattolico comincerà ad esprimersi anche politicamente soltanto dopo la Prima Guerra Mondiale).

I^a Guerra Mondiale

La guerra (1915-18), combattuta a fianco di Inghilterra, Francia, Russia, Stati Uniti, sarà il momento decisivo della storia dell'Italia unita per il colossale sforzo umano, economico, finanziario e per la mobilitazione globale della popolazione.

Si delinea anche in Italia la civiltà di massa.

L'individualismo liberale tramonta e emergono i socialisti e i cattolici (il Partito Popolare Italiano, nato nel 1919).

Nel 1919-20 i primi, i socialisti, sembrano destinati a prendere il potere sullo slancio dell'onda rossa che pare diffondersi in tutta l'Europa.

Avvento del Fascismo

Ma l'onda rossa nel '20 è ormai in riflusso dovunque, per cui la speranza rivoluzionaria, o il pericolo rivoluzionario, svanisce, lasciando però nel ceto medio, nei proprietari terrieri di alcune regioni e nel movimento nazionalista un misto di rancore e rabbia che alimenta la vittoriosa reazione fascista che si esprime con la violenza organizzata delle sue "squadre" e delle sue "marce".

Né liberali, né cattolici, faticosamente collaboranti nei giorni postbellici, sono in grado di fermarla, dal momento in cui le istituzioni (monarchia, esercito, burocrazia) incominciano a fiancheggiarla.

L'ingresso dei fascisti a Roma.

Nell'ottobre del '22 il re chiama al potere Benito Mussolini e inizia così per l'Italia il ventennio del regime fascista, da una parte, ed il ventennio della resistenza antifascista (comunisti, socialisti, cattolici, liberal-radicali e liberal-moderati) dall'altra.

I fascisti incendiano a Milano la sede del giornale socialista "Avanti!"

Il re Vittorio Emanuele III accoglie a Roma Benito Mussolini e lo incarica di formare un nuovo governo.

Il Fascismo

Il regime fascista si caratterizza come regime autoritario, poliziesco e paternalista insieme, tendenzialmente autarchico in economia, deciso in politica estera a immettere, anche con la forza, l'Italia fra le grandi potenze europee.

Realizza, attraverso il P.N.F. (Partito Nazionale Fascista) e la sua milizia, nonché il controllo attento degli strumenti di comunicazione di massa (cinema, radio, giornali, teatro, scuola) una integrazione sociale mai conosciuta prima in Italia.

Di tale integrazione la spina dorsale sono il ceto medio in città e i contadini in campagna.

La conquista dell'Etiopia e la partecipazione alla guerra civile di Spagna, possono, per un poco, dare l'illusione ai capi fascisti di possedere un'efficace forza militare per impegni e scontri, a fianco della Germania, assai più temibili e decisivi.

IIª Guerra Mondiale

Si va così rapidamente verso la tragedia della Seconda Guerra Mondiale quale l'Italia uscirà completamente distrutta, moralmente e materialmente.

La ricostruzione

Nel dopoguerra, l'Italia si dà una Costituzione ispirata ad ideali democratic sociali, raggiunge un rapido sviluppo economico e scolastico-culturale, abbanc ogni idea di grandezza militare, partecipa con vivacità alla vita economica, cult ed artistica dell'Europa ed in politica estera Governo e Parlamento si orientanc senso nettamente europeistico e atlantico. 1)

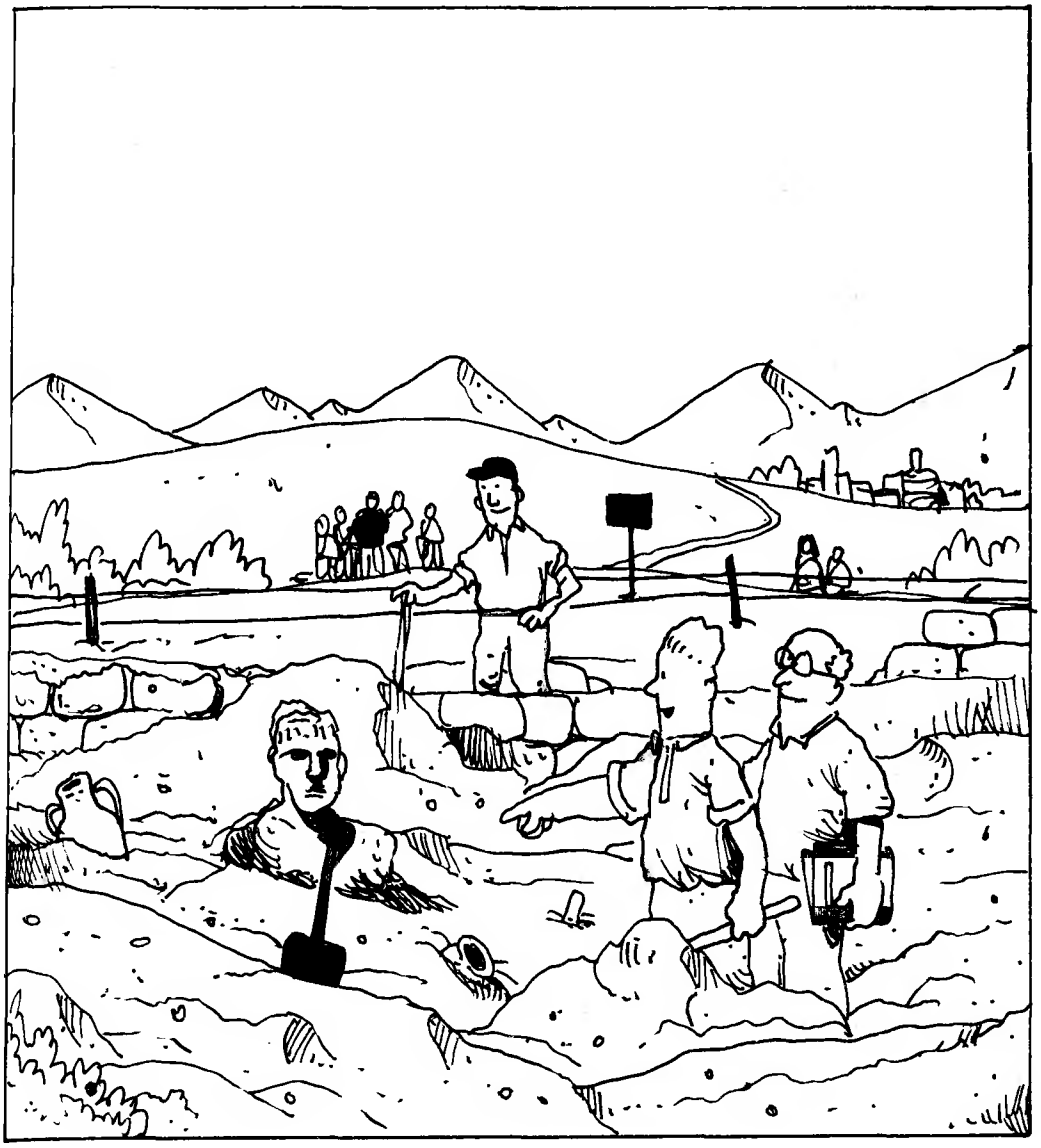
23. Questionario

1. L'Italia quando arriva all'indipendenza?
2. Roma quando diventa capitale d'Italia?
3. Quale è la prima forma di governo dell'Italia Unita?
4. Ogni quanti anni si svolgono le elezioni politiche?
5. Chi ha diritto di voto?
6. L'unificazione politica e territoriale significò anche unificazione economica?
7. In quale periodo si svolsero le bibliche emigrazioni di Italiani verso le Americhe?
8. Quando nascono i sindacati e i partiti politici?
9. Con quali nazioni si trova a combattere a fianco, l'Italia nella Prima Guerra Mondiale?
10. Quali fatti o fenomeni favoriscono l'avvento del fascismo?
11. Come si caratterizza il regime fascista?
12. Quali sono gli orientamenti che guidano l'Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale?

1) - Note redatte con la consulenza dello storico Prof. Marcello Grego.

FORMA PASSIVA

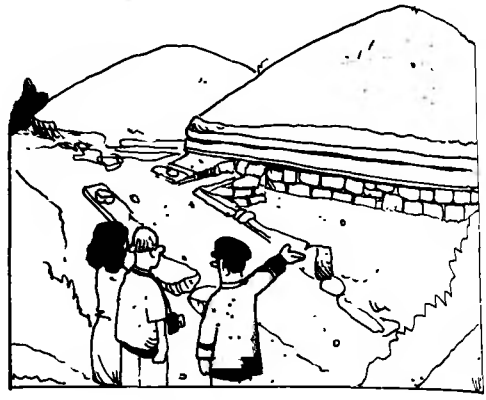
scoperta archeologica



22

Una grande necropoli è *stata scoperta* vicino a Roma. Un gruppo di turisti con guida si reca a visitarla.

Guida:
Siamo arrivati. Questa collinetta, di cinquanta metri di diametro per tre di altezza, è *stata costruita* con strati di grosse pietre regolari.

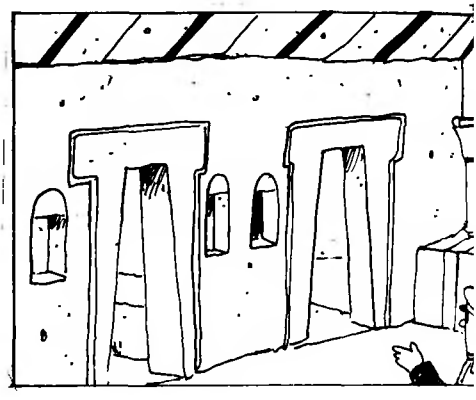


Turista:
Quante sono le sepolture ritrovate?

Guida:
Sono state ritrovate finora undici sepolture che risalgono al nono secolo avanti Cristo. Questo è il più grande monumento funebre a forma di tumulo mai scoperto in Italia.

Turista:
Che cosa si spera di trovare ancora?

Guida:
Non si esclude di trovare al centro del tumulo una grande camera sepolcrale.

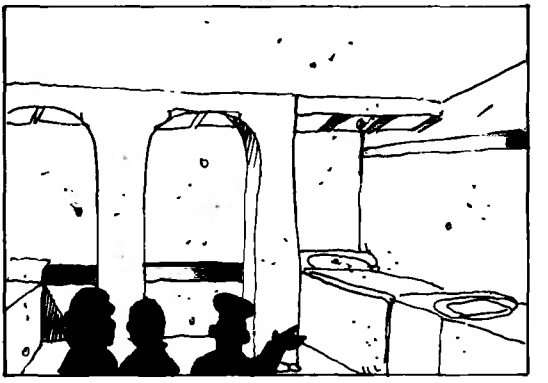


Turista:
Su che cosa si basa questa previsione?

Guida:
Il tumulo *viene considerato* dagli esperti un monumento funebre usato come necropoli. È su questa interpretazione che ci si aspetta di trovare una sepoltura centrale.

Turista:
Quando risale la scoperta di questo monumento?

Guida:
È recentissima. La notizia *è stata data* dalla sovrintendente archeologica del Lazio in occasione dell'ultimo convegno di "Archeologia Laziale" che *è stato tenuto* da poco a Roma; il ritrovamento *è stato definito* "la scoperta dell'anno".

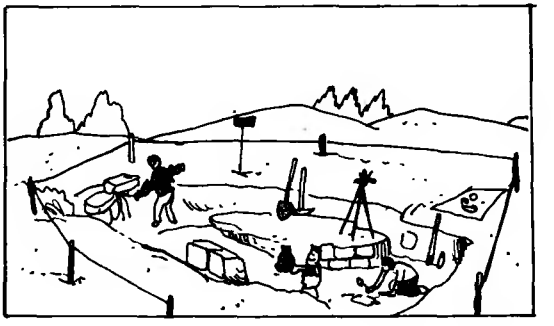


Turista:
A chi appartengono le sepolture?

Guida:
Le sepolture appartengono tutte ad individui maschi e, dai materiali ritrovati, il tumulo *sarebbe stato costruito* in un arco di tempo molto lungo: dal nono al quinto secolo avanti Cristo.

Turista:
Quando finiranno i lavori di scavo?

Guida:
Al momento, i lavori *sono stati sospesi*; *saranno ripresi* in primavera.



Liberamente tratto da: La Stampa,
Martedì 11 Dicembre 1984, p. 7

22 COMPRENDERE

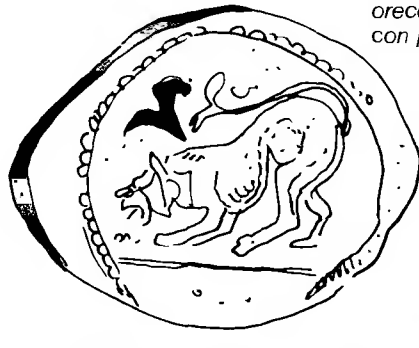
1. Scelta multipla

1. È stata scoperta vicino a Roma una grande	☐ città ☐ necropoli ☐ villa
2. Le sepolture finora ritrovate sono	☐ undici ☐ due ☐ moltissime
3. Le sepolture risalgono al	☐ primo secolo avanti Cr ☐ primo secolo dopo Cr ☐ nono secolo avanti Cr
4. La scoperta è	☐ antichissima ☐ recentissima ☐ di alcuni anni fa
5. La notizia è stata data	☐ dal governo dello Stato ☐ dalla Regione ☐ dalla Sovrintendente
6. Il ritrovamento è stato definito	☐ la scoperta dell'anno ☐ il successo dell'anno ☐ la sorpresa dell'anno
7. Il tumulo sarebbe stato costruito in un arco di tempo	☐ breve ☐ molto lungo ☐ incerto
8. Al momento, i lavori di scavo sono	☐ ricominciati ☐ sospesi ☐ conclusi
9. I lavori di scavo saranno ripresi in	☐ autunno ☐ inverno ☐ primavera

Specchio bronzeo etrusco. IV sec. a.C.

Influenza etrusca in un orecchino d'oro con pendagli.

Candelabro etrusco, V sec. a.C.



Chimera sopra una moneta argentea etrusca. V/IV sec. a.C.

2. Questionario

1. Che cosa è stato scoperto vicino a Roma?
2. Quante sepolture sono state trovate?
3. Quali sono le dimensioni del tumulo?
4. Cosa potrebbe esserci all'interno del tumulo?
5. Da chi è stata data la notizia?
6. In quale occasione?
7. Dove si trova il tumulo?
8. In quale periodo potrebbe essere stato costruito?
9. Come sono al momento i lavori di scavo?
10. Da dove è presa la notizia?

3. Trasformare

1. Il vigile controlla il traffico. — Il traffico viene controllato dal vigile.
2. Il commesso aiuta la cliente. _____
3. Il padrone di casa mostra la camera. _____
4. Il medico ordina la cura. _____
5. La guida illustra il monumento. _____
6. Il viaggiatore chiama il facchino. _____

4. Trasformare

1. Il presidente inaugurerà la fiera. — La fiera sarà inaugurata dal presidente
2. Il direttore premierà il dipendente più anziano. _____
3. Un bravo avvocato difenderà l'imputato. _____
4. La polizia scoprirà presto il colpevole. _____
5. L'assemblea eleggerà il presidente. _____
6. L'idraulico riparerà il bagno. _____

5. Trasformare

1. In quel periodo suo padre l'aiutava sempre. — In quel periodo era sempre aiutato da suo padre.
2. In quel periodo i suoi parenti lo ostacolavano sempre. _____
3. In quel periodo la polizia lo ricercava. _____
4. In quel periodo tutti lo consideravano il migliore. _____
5. In quel periodo non tutti lo stimavano. _____
6. In quel periodo molti lo invidiavano. _____

6. Rispondere

1. Chi ha inventato il telegrafo? *(G. Marconi)* — Il telegrafo è stato inventato da G. Marconi.
2. Chi ha scritto il Decamerone? *(G. Boccaccio)* _____
3. Chi ha diretto il concerto? *(L. Maazel)* _____
4. Chi ha composto l'Aida? *(G. Verdi)* _____
5. Chi ha scritto la Divina Commedia? *(D. Alighieri)* _____
6. Chi ha scoperto l'America? *(C. Colombo)* _____

7. Trasformare

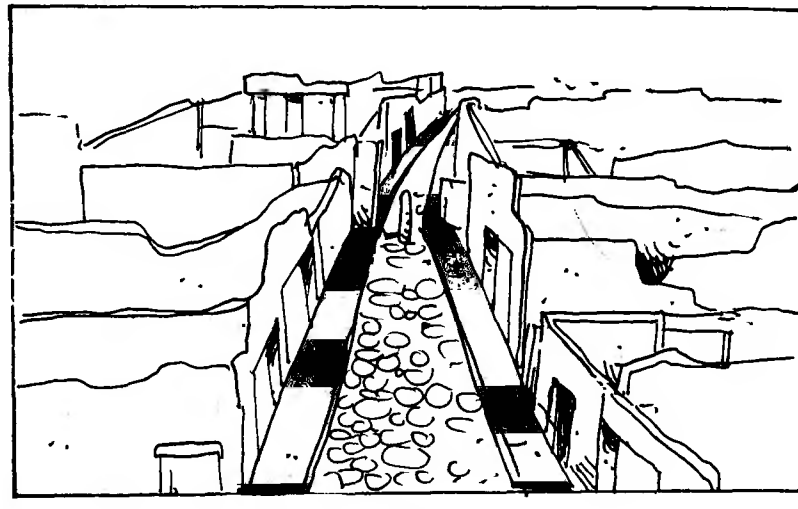
1. Tu devi accompagnare Luigina. — Luigina deve essere accompagnata da te.
2. Tu devi fare questa ricerca. _____
3. Tu devi scrivere la lettera. _____
4. Tu devi preparare il pranzo. _____
5. Tu devi fare l'operazione. _____
6. Tu devi decidere la data. _____

8. Trasformare

1. Stasera non si potrà finire questo lavoro. — Stasera questo lavoro non potrà essere finito.
2. Stasera non si potrà concludere l'affare. _____
3. Stasera non si potrà completare il programma. _____
4. Stasera non si potrà definire il piano di lavoro. _____
5. Stasera non si potrà decidere la data. _____
6. Stasera non si potrà firmare il contratto. _____

9. Trasformare

1. La domanda va battuta a macchina. — La domanda deve essere battuta a macchina.
2. Il problema va studiato a fondo. _____
3. La circostanza va valutata con cura. _____
4. La medicina va presa prima dei pasti. _____
5. Questa spesa va proposta in tempo. _____
6. La crema va preparata a fuoco lento. _____



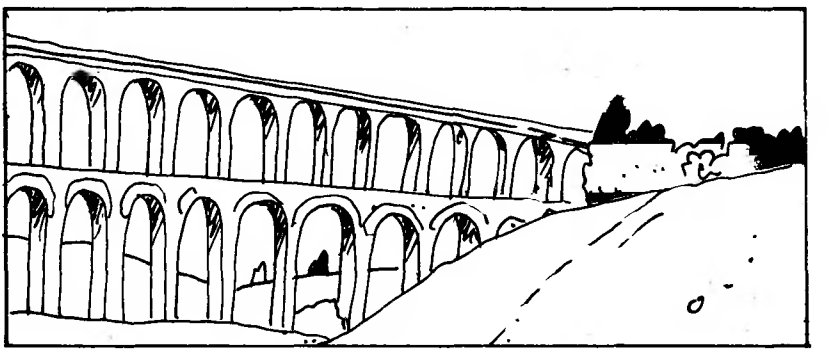
strada romana

10. Trasformare

1. Incredibile, chi te l'ha raccontato? — Incredibile, da chi ti è stato raccontato
2. Incredibile, chi te l'ha detto? _____
3. Bello, chi te l'ha dato? _____
4. Bello, chi te l'ha fatto? _____
5. Buffo, chi te l'ha regalato? _____
6. Strano, chi te l'ha consigliato? _____

14. Completare (con le preposizioni)

1. Una grande necropoli è stata scoperta vicino _____ Roma. Un gruppo _____ turisti _____ guida si reca _____ visitarla.
2. Questa collinetta, _____ cinquanta metri _____ diametro _____ tre _____ altezza, è stata costruita _____ grosse pietre regolari.
3. Sono state ritrovate finora undici sepolture che risalgono _____ nono secolo avanti Cristo. Questo è il più grande monumento _____ forma _____ tumulo mai scoperto _____ Italia.
4. Che cosa si spera _____ trovare ancora?
5. Non si esclude _____ trovare _____ centro _____ tumulo una grande camera sepolcrale.
6. Il tumulo viene considerato _____ esperti un monumento funebre usato come necropoli. È _____ questa interpretazione che ci si aspetta _____ trovare una sepoltura centrale.
7. _____ quando risale la scoperta _____ questo monumento?
8. È recentissima. La notizia è stata data _____ sovrintendente archeologica _____ Lazio _____ occasione _____'ultimo convegno _____ "Archeologia Laziale" che si è tenuto _____ poco _____ Roma; il ritrovamento è stato definito "la scoperta _____'anno".
9. _____ chi appartengono le sepolture?
10. Le sepolture scoperte appartengono tutte _____ individui maschi e, _____ materiali ritrovati, il tumulo sarebbe stato costruito _____ un arco _____ tempo molto lungo: _____ nono _____ quinto secolo avanti Cristo.
11. Quando finiranno i lavori _____ scavo?
12. _____ momento i lavori sono stati sospesi; saranno ripresi _____ primavera.



acquedotto romano

11. Trasformare

1. Simpatiche quelle ragazze, chi ve le ha presentate? — Simpatiche quelle ragazze, da chi vi sono state presentate?
2. Stupende quelle cartoline, chi ve le ha spedite? _____
3. Eccellenti quelle fotografie, chi ve le ha fatte? _____
4. Ottimi questi appunti, chi ve li ha passati? _____
5. Splendidi questi fiori, chi ve li ha regalati? _____
6. Interessanti questi dati, chi ve li ha forniti? _____

12. Rispondere

1. Chi l'ha invitato? — Non lo so, ma credo che non sia stato invitato da nessuno.
2. Chi l'ha riconosciuto? _____
3. Chi l'ha incaricato? _____
4. Chi l'ha aiutato? _____
5. Chi l'ha consigliato? _____
6. Chi l'ha visto? _____

13. Trasformare

1. Vorrei che me lo ripetessi tu. — Vorrei che mi fosse ripetuto da te.
2. Vorrei che me la consegnassi tu. _____
3. Mi piacerebbe che me la presentassi tu. _____
4. Mi piacerebbe che me li regalassi tu. _____
5. Era meglio che me la cantassi tu. _____
6. Era meglio che me le suggerissi tu. _____

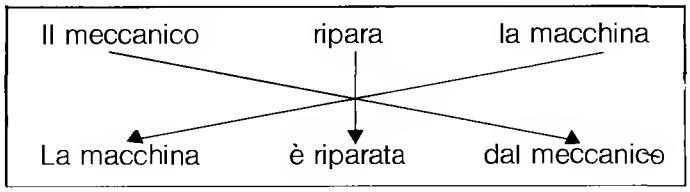
15. Completare (con le forme verbali)

1. Una grande necropoli _____ vicino a Roma.
2. Questa collinetta, di cinquanta metri di diametro per tre di altezza, _____ con strati di grosse pietre regolari.
3. _____ finora undici sepolture.
4. Che cosa _____ di trovare ancora?
5. Non _____ di trovare al centro del tumulo una grande camera sepolcrale.
6. Su che cosa _____ questa previsione?
7. Il tumulo _____ dagli esperti un monumento funebre usato come necropoli. È su questa interpretazione che ci _____ di trovare una sepoltura centrale.
8. La notizia _____ dalla sovrintendente archeologica del Lazio in occasione dell'ultimo convegno di "Archeologia Laziale" che _____ da poco a Roma.
9. Il ritrovamento _____ la scoperta dell'anno.
10. Il tumulo forse _____ in un arco di tempo molto lungo.
11. Al momento i lavori _____; _____ in primavera.

16. Fare la domanda

1. Che cosa è stato scoperto?	— Una grande necropoli.
2. _____?	— Vicino a Roma.
3. _____?	— È di cinquanta metri.
4. _____?	— È di tre metri.
5. _____?	— Undici sepolture.
6. _____?	— È stata data dalla soprintendente archeologica.
7. _____?	— La scoperta dell'anno.
8. _____?	— Ad individui maschi.
9. _____?	— Dal nono al quinto secolo avanti Cristo.
10. _____?	— Sono stati sospesi.

FORMA PASSIVA



Dalla **forma**

alla **forma**

Dalla FORMA ATTIVA

Il professore			spiega	1	una nuova lezione
			ha spiegato	2	
			spiegava	3	
			aveva spiegato	4	
			spiegò	5	
			ebbe spiegato	6	
			spiegherà	7	
			avrà spiegato	8	
			spiegherebbe	9	
			avrebbe spiegato	10	
Penso / Pensavo	che	il professore	spieghi	11	
			abbia spiegato	12	
			spiegasse	13	
			avesse spiegato	14	

alla FORMA PASSIVA

Una nuova lezione			**è (viene)**	1	**spiegata**	dal professore
			è stata	2		
			era (veniva)	3		
			era stata	4		
			fu (venne)	5		
			fu stata	6		
			sarà (verrà)	7		
			sarà stata	8		
			sarebbe (verrebbe)	9		
			sarebbe stata	10		
Penso / Pensavo	che	una nuova lezione	**sia (venga)**	11		
			sia stata	12		
			fosse (venisse)	13		
			fosse stata	14		

La trasmissione è molto **seguita**.
Il ladro è stato visto fuggire in moto.
Le tue parole sono state apprezzate notevolmente

Chi	**mi**	ha invitato?
	ti	aiuterà?
	li	ha visti?
	le	avvertirà?
	vi	ospita attualmente?

⇨

Da chi	**(io)**	sono stato invitato/a?
	(tu)	sarai aiutato/a?
	(essi)	sono stati visti?
	(esse)	saranno avvertite?
	(voi)	siete ospitati/e attualmente?

Chi	**ve l'**	ha detto?
	ce lo	spiegherà?
	te l'	ha raccontato?

⇨

Da chi	**vi**	è stato detto	**(ciò)**?
	ci	sarà spiegato	
	ti	è stato raccontato	

vasi etruschi

Devi	scrivere a macchina	questa lettera.
Dovrai		
Dovresti		

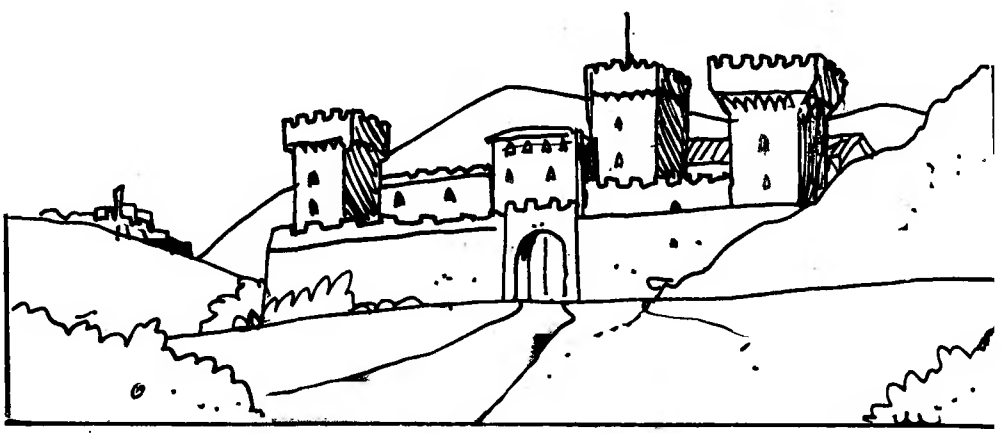
⇨

Questa lettera	**deve essere (va)**	scri[t]a mac-china da te.
	dovrà essere (andrà)	
	dovrebbe essere (andrebbe)	

"SI" PASSIVANTE

Si	**accettano** assegni circolari in questo negozio. **comprano** pochi giornali in Italia. **vende** un appartamento in via Verdi n. 13. **dovrebbe invitare** anche Gaia alla festa. **inaugurerà** domani l'anno accademico. **sono viste** cose stranissime in quell'occasione.
Non **si**	**può risolvere** questo problema. **fa** credito.

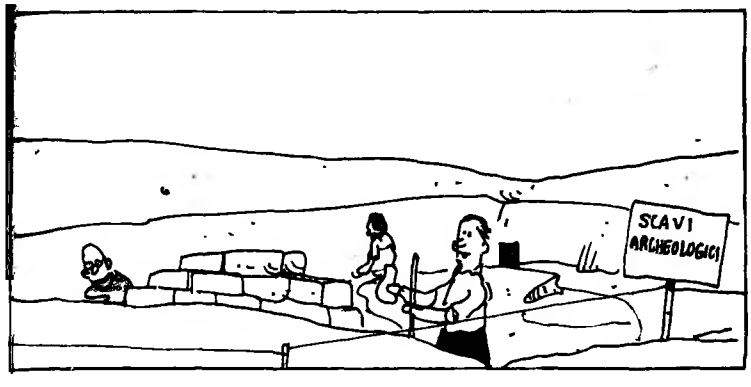
Attenzione!
Il valore passivo si ottiene anche con il "si" + 3ª persona singolare o plurale ("si" passivante). Es. *Assegni circolari si accettano (**sono accettati**) in questo negozio.*



un castello medioevale

LESSICO

1. Roma fu fondata nel 753 a.C. (avanti Cristo).
2. - Quando conosceremo i risultati delle analisi?
   - Entro domani, ma *non è escluso* che si possano conoscere anche stasera.
3. *Non si esclude* di trovare al centro del tumulo una grande camera sepolcrale.
4. - Che cosa pensano di trovare gli esperti?
   - *Ci si aspetta* di trovare una sepoltura centrale.
5. - Lui sarebbe capace di fare un'azione così riprovevole?
   - Da lui *ci si può aspettare* di tutto.
6. - Quando finiranno i lavori?
   - *Al momento,* i lavori sono stati sospesi.
7. - È tutto quello che si sa *per ora*?
   - Sì, *al momento* queste sono le sole notizie.



- Quando finiranno i lavori?
- *Al momento,* i lavori sono stati sospesi.

FUNZIONI **ATTI COMUNICATIVI**

Interesse	– Una grande necropoli è stata scoperta vicino a Roma.	– Questo mi interessa molto! – Molto interessante!
Indifferenza		– E con ciò? – Che m'importa? – Non m'importa affatto! – E allora? – Me ne frego. – Me ne infischio! – E a me...?

22 MOMENTO CREATIVO

Dettare (tutto o in parte) il testo che segue

Scoperta archeologica

Una grande necropoli è stata scoperta vicino a Roma. Un gruppo di turisti con guida si reca a visitarla.

Una collinetta, di cinquanta metri di diametro per tre di altezza, 'costruita' con strati di grosse pietre in mezzo alle quali sono state trovate finora undici sepolture risalenti al nono secolo avanti Cristo: sono le caratteristiche più evidenti del più grande monumento funebre a forma di tumulo mai rinvenuto in Italia e sul quale i recenti scavi si sono limitati, per il momento, ad una prima 'scortecciatura' superficiale.

Non è escluso che al centro del tumulo si trovi una grande camera sepolcrale. La notizia è stata data dalla soprintendente archeologica del Lazio al convegno 'Archeologia laziale' tenutosi a Roma.

Il tumulo è stato definito dalla soprintendente la scoperta dell'anno per gli archeologi laziali.

Le undici sepolture appartengono tutte ad individui maschi e, per i materiali rinvenuti finora, il tumulo dovrebbe essere stato costruito in un arco di tempo molto lungo, probabilmente dal nono al quinto secolo avanti Cristo.

Al momento i lavori sono sospesi e riprenderanno in primavera.

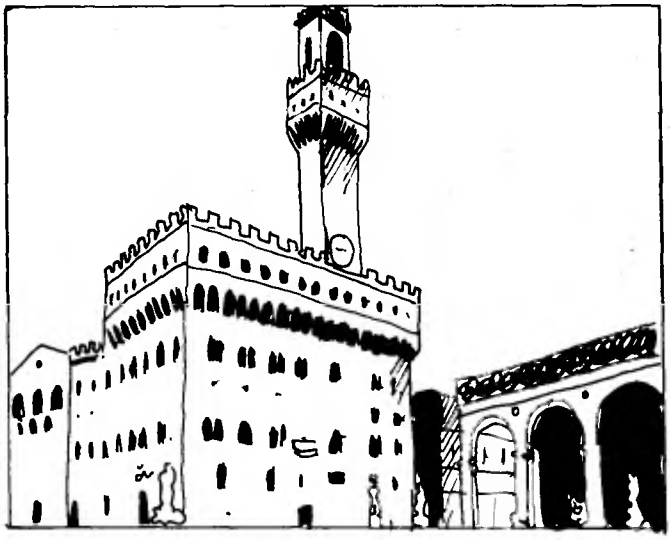
17. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

18. Cosa significa

1. Scoprire
2. Sepolture risalenti al
3. Monumento funebre
4. A forma di tumulo
5. Convegno
6. Arco di tempo
7. I lavori sono sospesi

19. Completare liberamente

1. Vicino a Roma è stata scoperta _____
2. Si tratta di _____
3. È probabile che _____
4. La notizia è stata data _____
5. La cosa è stata definita _____
6. Il monumento dovrebbe essere stato costruito _____
7. Al momento la situazione è _____



Firenze. Palazzo e Loggia della Signoria.

20. Domande personalizzate.

1. Ci sono testimonianze di antiche civiltà nel Suo Paese? Quali?
2. Quali sono le Sue riflessioni di fronte a segni e resti di civiltà antiche?
3. Il patrimonio archeologico ed artistico nel Suo Paese come viene conservato, protetto, valorizzato?

21. Per la composizione scritta

1. Diario di una visita ad un grande museo.
2. Un momento, un periodo importante nella storia del Suo Paese.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 591

ORIGINI DELLA LINGUA ITALIANA

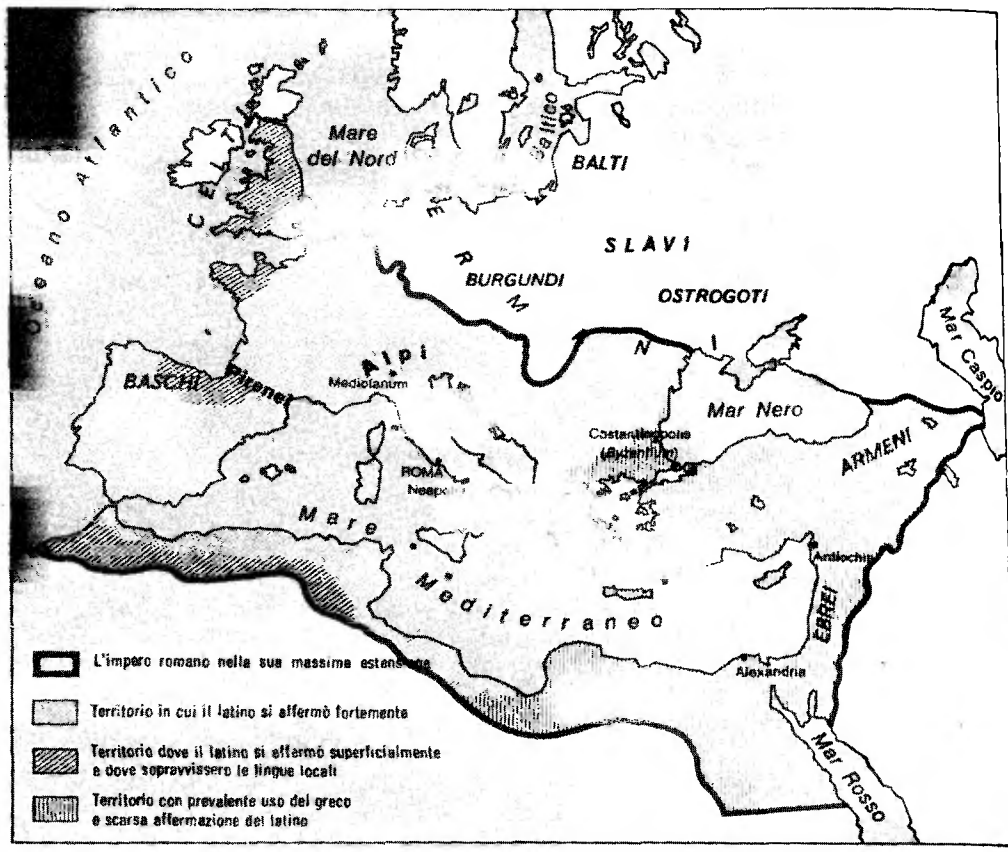
Quando nasce, dove nasce e quali sono i primi documenti scritti della lingua italiana?

Tra il IX° e il X° secolo nascono le lingue *"Romanze"*, cioè "romaniche" dall'espressione latina 'romanica loqui' = parlare latino.

Si tratta del Portoghese, Gallego, Castigliano, Catalano, Provenzale, Francese, Sardo, Italiano, Ladino Dalmatico, Rumeno, Arumeno. 1)

Si chiamano anche lingue *"Neolatine"*, perché non sono altro che lo stesso *"Latino"* trasformatosi nei secoli in modo differente da luogo a luogo.

Per intenderci cioè, diciamo che la lingua portoghese è il latino parlato in Portogallo, la lingua ladina o romancia è il latino parlato da alcune popolazioni del Trentino, del Friuli e del Cantone dei Grigioni in Svizzera; e, pertanto, l'italiano è la lingua scaturita dalle trasformazioni che il 'latino parlato' subisce a contatto con le lingue preesistenti nella Penisola.



1) G. SORAVIA, Prima lingua. Strutture, storia e usi della lingua italiana. Principato, Milano, pp. 335 e segg.

Non a caso usiamo l'espressione "parlato". E per intenderci meglio è bene tener presenti due cose. 2)

Prima: le lingue che nascono in questo periodo, e pertanto anche l'italiano, non sono quelle di oggi, ma sono lingue estremamente varie a seconda dei luoghi in cui si sviluppano, con un lessico piuttosto ristretto e legato ad una situazione culturale certamente modesta.

Seconda: in questi secoli e più avanti ancora, la lingua scritta rimane sempre il latino; non certamente il latino dei classici, ma pure sempre latino. Se in Francia il primo documento scritto in "volgare", cioè nella lingua parlata del popolo (in latino "Vulgus") è dell'anno 842, per avere un documento scritto in volgare italiano è necessario aspettare il 960.

I volgari usati in Italia per la lingua scritta furono molti: la lingua siciliana per la poesia d'amore, la lingua umbra per la poesia religiosa di San Francesco d'Assisi e Jacopone da Todi, il toscano per la poesia lirica, il milanese, il veronese ed altre.

Insomma non c'era alle origini della nostra letteratura una lingua comune per tutta l'Italia.

Il *Trecento* è uno dei periodi più importanti nella storia della lingua italiana, grazie all'opera di tre grandi scrittori toscani: *Dante, Petrarca, Boccaccio.* 3)

Dante Alighieri (1265-1321), è considerato il padre della lingua italiana.

Dante, nelle opere precedenti la "Divina Commedia", aveva studiato e difeso l'uso del volgare che riteneva più facilmente comprensibile del latino da tutti gli italiani, specie da quelli che non conoscendo il latino non potevano accostarsi alle opere di cultura.

Ma più che con la sua opera di carattere teorico, è con la "Divina Commedia" che Dante dà grande e definitiva spinta all'affermazione del volgare.

La "Divina Commedia" suscita immediatamente grande stupore ed esaltazione: questo successo determina l'universale accettazione della lingua in cui è scritta.

Con l'opera di Dante il toscano assurge a dignità di idioma nazionale.

Dante e il suo poema. Dipinto di Domenico di Francesco (detto Michelino). Firenze, Santa Maria Novella.

2) G. BARBERI. Parole, significati, cose. Grammatica italiana con approfondimenti storico-linguistici, Loescher Editore, Torino 1978, pp. 273 e segg.

3) G. LIOTTA, Italiano ieri e oggi, G.B. Petrini, Torino, 1978, p. 86.

Non molto tempo dopo la pubblicazione della Divina Commedia, vedono la luce il "Canzoniere" di *Francesco Petrarca* (1304-1374) e il "Decamerone" di *Giovanni Boccaccio* (1313-1375).

Sono anch'essi due capolavori e provocano l'ammirazione e l'entusiasmo di ogni persona colta.

Così sono tre le grandi opere scritte in un volgare sostanzialmente fiorentino, che possono essere non solo gustate, ma anche considerate come modelli di lingua e di stile.

Grazie ad esse, e grazie alla sua naturale dolcezza ed eleganza, alla sua minore lontananza dal latino rispetto agli altri dialetti, il fiorentino diventa la lingua di tutti gli italiani.

Giovanni Boccaccio. Dipinto di Andrea del Castagno. Firenze, S. Apollonia.

22. Questionario

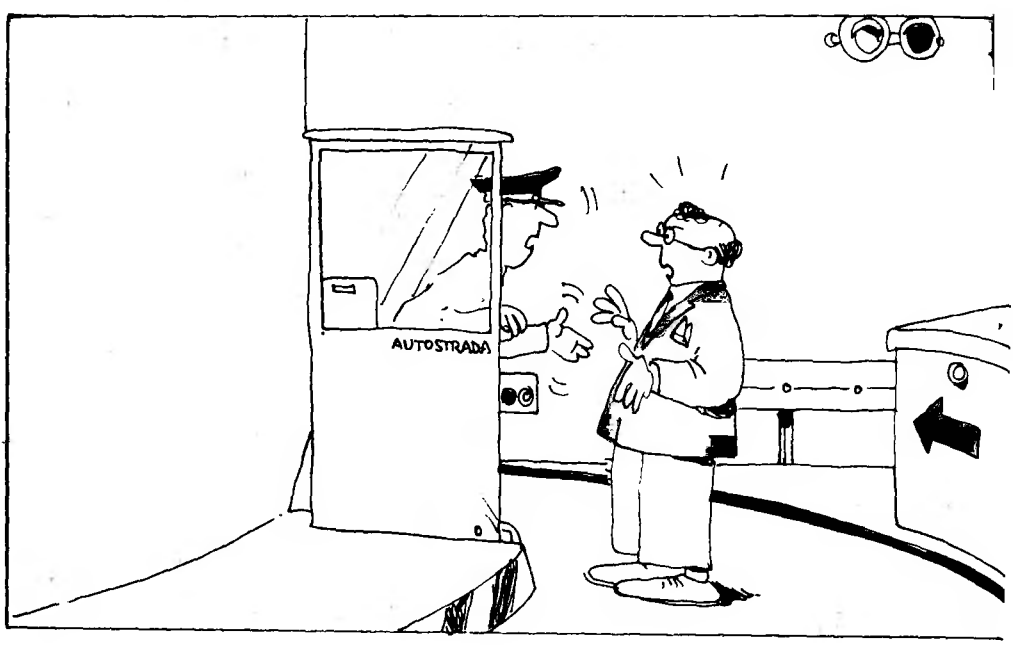
1. Quando nasce il volgare italiano?
2. Quali sono le più diffuse lingue romanze?
3. Perché si chiamano lingue romanze o neolatine?
4. Nasce prima il volgare scritto o il volgare parlato?
5. Ricorda quando fu scritto il primo documento in volgare italiano?
6. Chi è il padre della lingua italiana e perché?
7. Quali sono le opere di Dante, Petrarca e Boccaccio?
8. Può raccontare brevemente la storia della Sua lingua materna?

DISCORSO DIRETTO/DISCORSO INDIRETTO

in autostrada

È l'umoristico dialogo che si svolge ad un casello dell'autostrada Milano-

Il Signor Veneranda si fermò all'ingresso dell'autostrada Milano-Torino.
"Torino", disse il signor Veneranda al bigliettaio.
Il bigliettaio guardò il signor Veneranda e poi si guardò attorno nel piazzale deserto dove non sostava nemmeno un'automobile.
"Ma..." balbettò il bigliettaio, "e la macchina"?
"Che macchina?" domandò il signor Veneranda, stupito.
"L'automobile", disse il bigliettaio, "Lei non ha l'automobile?"
"Io no", disse il signor Veneranda, "io non ho l'automobile. Perché? Cosa c'è di strano? C'è tanta gente che non ha l'automobile e perché la dovrei avere io? Le pare che io abbia la faccia di uno che dovrebbe avere l'automobile?"
"Io non so," balbettò il bigliettaio, "ma se vuole andare a Torino con l'autostrada, dovrà pur avere un'automobile."



"Io non vado a Torino con l'autostrada", disse il signor Veneranda, "non posso andarci appunto perché non ho l'automobile. E poi cosa dovrei andare a fare a Torino?"
"Non so... è Lei che ha detto Torino," balbettò il bigliettaio che non sapeva cosa dire.
"Io ho detto Torino, certamente," disse il signor Veneranda, "questo non lo nego. Ma tutti possono dire Torino quando vogliono, Le pare? Non capisco perché quando uno dice Torino dovrebbe, secondo Lei, andarci in automobile".
"Va bene, ma allora Lei, che cosa vuole da me?" balbettò il bigliettaio sempre più confuso.
"Io niente", disse il signor Veneranda. "Ho detto Torino come potevo dire Roma o Genova o un'altra città. Le dispiace?"
"No, ma... senta, se Lei non entra nell'autostrada con l'automobile, mi lasci in pace," brontolò il bigliettaio.
"Eh, accidenti!" gridò il signor Veneranda perdendo la pazienza, "adesso dovrò comprarmi un'automobile per far piacere a Lei! Ma sa che è un bel tipo? Ma guarda che razza di gente!"

Liberamente tratto da:
Carlo Manzoni, Il signor Veneranda, "Umoristi del Novecento", Milano Garzanti, 1959, pag. 56

23 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Il signor Veneranda si fermò all'ingresso	☐ di casa ☐ della stazione ☐ dell'autostrada
2. Il bigliettaio guardò nel piazzale	☐ deserto ☐ pieno ☐ gremito
3. Nel piazzale non sostava nemmeno	☐ un cane ☐ un'automobile ☐ una persona
4. Io non ho l'automobile. Perché? Cosa c'è di	☐ strano? ☐ nuovo? ☐ vero?
5. Ma se vuole andare a Torino, dovrà pur avere	☐ l'automobile ☐ il biglietto ☐ la voglia
6. Il bigliettaio non sapeva cosa	☐ pensare ☐ dire ☐ chiedere
7. Accidenti! gridò il signor Veneranda perdendo	☐ tempo ☐ la pazienza ☐ la testa
8. Ma guarda che razza di	☐ sorprese! ☐ discorsi! ☐ gente!

2. Questionario

1. Dove si fermò il signor Veneranda?
2. Che cosa chiese il signor Veneranda?
3. Quale fu la prima reazione del bigliettaio?
4. Chi domanda un biglietto d'autostrada per Torino, che cosa dovrebbe avere?
5. Il bigliettaio cosa fece notare al signor Veneranda?
6. Perché il signor Veneranda non poteva andare a Torino?
7. Il signor Veneranda cominciava a protestare e cosa diceva?

3. Trasformare

1. Claudio dice sempre: "Io sono sincero". — Claudio dice sempre che lui è sincero.
2. Claudio ripete sempre: "Io voglio studiare medicina". _____
3. Claudio sostiene sempre: "Io devo andare all'estero". _____
4. Grazia dice spesso: "Desidero invitare tutti gli amici". — Grazia dice spesso che desidera invitare tutti gli amici.
5. Grazia ammette spesso: "Non ne sono sicura". _____
6. Grazia risponde spesso: "Non posso farci nulla". _____

4. Trasformare

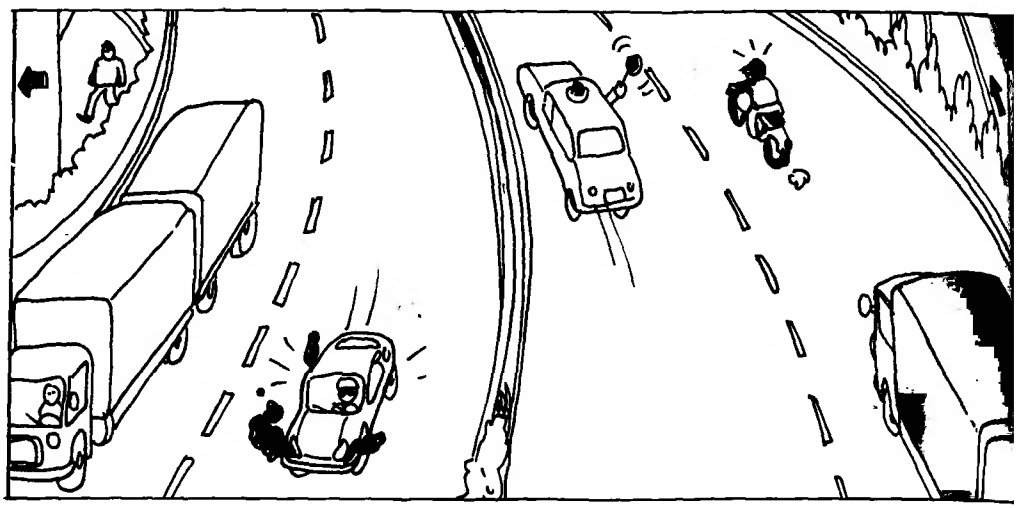
1. Chiese: "Dove vai?" — Chiese dove andavo.
2. Domandò: "A che ora comincia lo spettacolo?" _____
3. Disse: "Che cosa vuoi?" _____
4. Chiese: "Quale è la strada per la stazione?" _____
5. Domandò: "Quanti figli hai?" _____
6. Chiese: "Perché non aspetti?" _____

5. Trasformare

1. Domandai: "Dove l'hai trovato?" — Domandai dove l'aveva trovato.
2. Chiesi: "A che ora sei partito da casa?" _____
3. Chiesi: "Quanto hai speso?" _____
4. Obiettai: "Non hai capito niente". — Obiettai che non aveva capito niente.
5. Osservai: "Non è stato lui a farlo". _____
6. Pensai: "È diventato matto". _____

6. Rispondere

1. Disse: "La incontrai una volta a Parigi". — Disse che l'aveva incontrata una vo a Parigi.
2. Gridò: "Non fui io il responsabile!" _____
3. Ripeté: "Non provai nessuna pietà". _____
4. Esclamò: "Meritai quella punizione!" _____
5. Negò: "Mai e poi mai pensai una cosa simile!" _____
6. Brontolò: "Non potei farci niente!" _____



l'autostrada

7. Trasformare

1. Sostenne: "Sarà lui a decidere". — Sostenne che sarebbe stato lui a decidere.
2. Informò: "Lascerò la direzione alla scadenza del mandato". _____
3. Prese a dire: "Ve ne accorgerete presto!" _____
4. Affermò: "Verrò quanto prima". _____
5. Si lamentò: "Non ne ricaveremo niente!" _____
6. Suggerì: "Potremo rivolgerci ad un esperto". _____

8. Trasformare

1. Affermò: "Preferirei parlarci di persona". — Affermò che avrebbe preferito parlarci di persona.
2. Urlò: "Vorrei mandarlo al diavolo". _____
3. Raccomandò: "Non dovresti farlo più!" _____
4. Aggiunse: "Non mi preoccuperei eccessivamente!" _____
5. Consigliò: "Dovrebbe smettere di fumare". _____
6. Scrisse: "Mai prenderei una responsabilità così pesante". _____

9. Trasformare

1. Mi chiese: "Stai partendo?" — Mi chiese se stavo partendo.
2. Mi domandò: "Stai bene?" _____
3. Mi disse: "Vuoi bere qualcosa?" _____
4. Mi chiese: "Sai niente?" _____
5. Mi domandò: "Ti senti bene?" _____
6. Mi disse: "Hai problemi?" _____

10. Trasformare

1. Mi disse: "Prendi nota di tutto!" — Mi disse di prendere nota di tutto.
2. Mi disse: "Dica la verità!" _____
3. Mi disse: "Faccia silenzio!" _____
4. Mi disse: "Resti pure a casa!" _____
5. Mi disse: "Giri a sinistra!" _____
6. Mi disse: "Aiutalo!" _____

11. Trasformare

1. Mi disse: "Aiutami!" — Mi disse di aiutarlo.
2. Mi chiese: "Accompagnami!" _____
3. Mi pregò: "Ascoltami!" _____
4. Mi dissero: "Aiutaci!" — Mi dissero di aiutarli.
5. Mi chiesero: "Accompagnaci!" _____
6. Mi pregarono: "Ascoltaci!" _____

12. Trasformare

1. Mi ripeteva sempre: "Restituiscimelo!" — Mi ripeteva sempre di restituirglielo.
2. Mi ricordava sempre: "Raccontamelo!" _____
3. Insisteva sempre: "Portamelo!" _____
4. Mi chiedeva sempre: "Presentamele!" — Mi chiedeva sempre di presentargliele
5. Mi ricordava sempre: "Conservamele!" _____
6. Mi pregava sempre: "Mandamele!" _____

13. Trasformare

1. Disse: "Questo non è il mio cappotto!" — Disse che quello non era il suo cappotto.
2. Disse: "Quello non è il mio cappello!" _____
3. Disse: "Questo non è il mio indirizzo!" _____
4. Disse: "Questa non è la mia opinione!" — Disse che quella non era la sua opinione.
5. Disse: "Questa non è la mia valigia!" _____
6. Disse: "Questa non è la mia macchina!" _____

14. Completare (con i verbi)

1. "Torino", _____ il signor Veneranda al bigliettaio.
2. "Ma..." _____ il bigliettaio, "e la macchina?"
3. "Che macchina?" _____ il signor Veneranda, stupito.
4. "L'automobile", _____ il bigliettaio, "Lei non ha l'automobile?"
5. Io no", _____ il signor Veneranda, "io non ho l'automobile".
6. "Io non so", _____ il bigliettaio, "ma se vuole andare a Torino con l'autostrada, dovrà pur avere un'automobile".
7. "Non so... è Lei che ha detto Torino", _____ il bigliettaio.
8. "Io ho detto Torino, certamente", _____ il signor Veneranda, "questo non lo nego".
9. "Io niente", _____ il signor Veneranda. "Ho detto Torino come potevo dire Roma o Genova o un'altra città".
10. "No, ma... senta, se Lei non entra nell'autostrada con l'automobile, mi lasci in pace", _____ il bigliettaio.
11. "Eh, accidenti!" _____ il signor Veneranda perdendo la pazienza, "adesso dovrò comprarmi l'automobile per far piacere a Lei!"

15. Completare (con le preposizioni)

1. Il signor Veneranda si fermò _____'ingresso _____'autostrada Milano-Torino.
2. "Torino", disse il signor Veneranda _____ bigliettaio.
3. Il bigliettaio guardò il signor Veneranda e poi si guardò attorno _____ piazzale deserto dove non sostava nemmeno un'automobile.
4. "Se vuole andare _____ Torino _____ l'autostrada, dovrà pur avere un'automobile".
5. "Io non vado _____ Torino _____ l'autostrada. E poi cosa dovrei andare _____ fare _____ Torino?"
6. "Va bene, ma allora Lei, che cosa vuole _____ me?" Balbettò il bigliettaio sempre più confuso.
7. "No, ma... senta, se Lei non entra _____ autostrada _____ automobile, mi lasci _____ pace".
8. "Eh, accidenti!" gridò il signor Veneranda perdendo la pazienza, "adesso dovrò comprarmi l'automobile _____ far piacere _____ Lei! Ma sa che è un bel tipo? Ma guarda che razza _____ gente!"

16. Completare (con i pronomi)

1. Il signor Veneranda _____ fermò all'ingresso dell'autostrada Milano-Torino.
2. Il bigliettaio guardò il signor Veneranda e poi _____ guardò attorno nel piazzale deserto dove non sostava nemmeno un'automobile.
3. "L'automobile", disse il bigliettaio, "_____ non ha l'automobile?"
4. "_____ no", disse il signor Veneranda, "_____ non ho l'automobile. Perché? Cosa c'è di strano? C'è tanta gente che non ha l'automobile e perché _____ dovrei avere _____? _____ pare che _____ abbia la faccia di _____ che dovrebbe avere l'automobile?"
5. "_____ non so", balbettò il bigliettaio, "ma se vuole andare a Torino con l'autostrada, dovrà pur avere un'automobile".
6. "_____ ho detto Torino, certamente", disse il signor Veneranda, "questo non _____ nego. Ma tutti possono dire Torino quando vogliono, non _____ pare? Non capisco perché quando _____ dice Torino dovrebbe, secondo _____, andarci in automobile".
7. "Va bene, ma allora _____, che cosa vuole da _____?" Balbettò il bigliettaio sempre più confuso.
8. "_____ niente", disse il signor Veneranda". Ho detto Torino come potevo dire Roma o Genova o un'altra città. _____ dispiace?"
9. "No, ma... senta, se _____ non entra in autostrada con l'automobile, _____ lasci in pace". Brontolò il bigliettaio.
10. "Eh, accidenti!", gridò il signor Veneranda perdendo la pazienza, "adesso dovrò comprar_____ un'automobile per far piacere a _____! Ma sa che è un bel tipo? Ma guarda che razza di gente!"

17. Fare la domanda

1. Dove si fermò il signor Veneranda? — Si fermò all'ingresso dell'autostrada.
2. _____? — Chiese un biglietto per Torino.
3. _____? — Nel piazzale non c'era nemmeno un'automobile.
4. _____? — L'affermazione non piacque al signor Veneranda.
5. _____? — Proprio lui aveva detto Torino.
6. _____? — Affermava che tutti possono dire Torino.
7. _____? — Fu il signor Veneranda che perdette la pazienza.

*Dopo un verbo di dichiarazione, affermazione, promessa e simili, espresso al passato, si hanno i seguenti mutamenti di tempo, e talvolta di modo, nella trasposizione dal discorso diretto al discorso indiretto:

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO
PRESENTE	IMPERFETTO
Egli disse: "Non **posso** farci niente".	Egli disse che non **poteva** farci niente.
PASSATO PROSSIMO	TRAPASSATO PROSSIMO
Dichiarò: "**Ho fatto** il possibile".	Dichiarò che **aveva fatto** il possibile.
PASSATO REMOTO	TRAPASSATO PROSSIMO
Gridò: "Non **fui** io il responsabile".	Gridò che non **era stato** lui il responsabile.
FUTURO SEMPLICE	CONDIZIONALE COMPOSTO
Comunicarono: "**Verremo** appena possibile".	Comunicarono che **sarebbero venuti** appena possibile.
FUTURO SEMPLICE (riferito al futuro)	FUTURO SEMPLICE
Stamattina mi ha promesso: "**Telefonerò** domani".	Stamattina mi ha promesso che **telefonerà** domani.
CONDIZIONALE SEMPLICE	CONDIZIONALE COMPOSTO
Disse: "Non **farei** mai una cosa simile".	Disse che non **avrebbe fatto** mai una cosa simile.

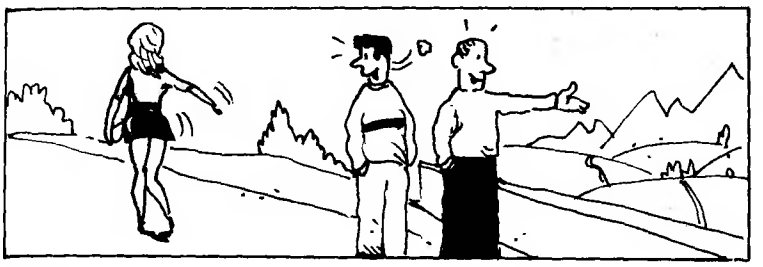
IMPERATIVO		CONGIUNTIVO IMPERFETTO O INFINITO	
Lei implorò: "**Aspetta** e **aiutami**!"	⇨	Lei implorò	che **aspettassi** e la **aiutassi**.
			di **aspettare** e di **aiutarla**.

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto si possono ancora avere mutamenti nelle persone dei *pronomi personali,* negli *aggettivi possessivi* e *dimostrativi,* negli *avverbi* o *locuzioni avverbiali* di tempo, ecc. Eccone alcuni esempi:

Mi disse:	"L'ho fatto **io**".	Mi disse	che l'aveva fatto **lui**.
	"Resta **qui**".		di restare **lì**.
	"**Mio** figlio studia a Torino".		che **suo** figlio studiava a Torino.
	"Verrò **fra poco**".		che sarebbe venuto **poco dopo**.
Mi **ha detto:** "Posso entrare?"		Mi **ha chiesto se** poteva entrare.	
Mi **disse**: "**Vieni** con **me**!"		Mi **ordinò** di **andare** con **lui**.	

LESSICO

1. - *Che cosa c'è di strano?* C'è tanta gente che non ha l'automobile e perché dovrei averla io?
2. - Mario, ha messo un orecchino?
   - *Che cosa c'è di strano?* Oggi tanti ragazzi lo mettono.
3. - Perché mi guarda così? Le pare che *io abbia la faccia di uno* che dovrebbe avere l'automobile?
4. - Perché non compri quell'impermeabile unisex?
   - *Ho la faccia di uno* che porta l'unisex?
5. - L'aspettiamo davanti alla porta di casa sua?
   - Certo, se vuol tornare a casa *dovrà pur* passare per qui.
6. - È splendido questo panorama, *non ti pare?*
   - Sono d'accordo, è veramente incantevole.
7. - *Ti pare bello* avere rifiutato il prestito a Giovanni?
   - Hai ragione, ho fatto male a rifiutarglielo.
8. - E adesso dovrei comprare un'auto per far piacere a Lei? Ma sa che *Lei è un bel tipo?*
9. - Alzati e vai a vedere se è rimasta qualche luce accesa.
   - Secondo te dovrei alzarmi e fare il giro del castello? Ma sai che *sei un bel tipo?* Hai certe pretese!



- È splendido questo panorama, *non ti pare?*
- Sono d'accordo, è veramente incantevole.

FUNZIONI	ATTI COMUNICATIVI
Chiedere di esplicitare	– Non capisco perché quando uno dice 'Torino' dovrebbe, secondo Lei, andarci in automobile. – Va bene, ma allora Lei, cosa vuole da me? – Cosa vuole dire? – Scusi, non è chiaro. – Vuole essere più chiaro? – Mi faccia capire.

Dettare (tutto o in parte) il testo che segue

In autostrada

Il signor Veneranda si fermò all'ingresso dell'autostrada Milano-Torino. Si avvicinò allo sportello del casello e disse con voce chiara e decisa, "Torino".

Il bigliettaio guardò il signor Veneranda e poi guardò attorno nel piazzale deserto dove non c'era nemmeno un'automobile.

Com'era possibile che un viaggiatore si avvicinasse al casello dell'autostrada, senza macchina, e chiedesse un biglietto?

"Lei non ha l'automobile!" disse il bigliettaio.

L'affermazione non piacque affatto al signor Veneranda e lo fece notare al suo interlocutore. Era vero, lui non aveva l'automobile, ma c'è tanta gente che non ce l'ha. Niente di strano se anche lui non ce l'aveva. E aggiunse che era altresì sicuro di non avere la faccia tipica di chi dovrebbe avere l'automobile.

Il bigliettaio cercò di controllare le sue reazioni e con un certo garbo gli fece notare che se voleva andare a Torino con l'autostrada, come minimo, doveva avere la macchina.

"No, no, signor mio, io non vado a Torino con l'autostrada", disse il signor Veneranda "non posso andarci primo perché non ho la macchina, come può ben vedere, e poi perché non ho nessuna intenzione di andare a Torino".

Il povero bigliettaio ci capiva sempre meno e, facendo sforzo per non perdere la pazienza, cercava di far intendere a quello strano signore che proprio lui aveva detto Torino. E quando il signor Veneranda protestava affermando che tutti possono dire 'Torino' se lo desiderano e non capiva perché se uno dice 'Torino', dovrebbe andarci in autostrada, sempre più confuso ma anche risentito, balbettò: "Va bene, ma allora Lei cosa vuole da me; mi lasci in pace!"

Fu il signor Veneranda a questo punto che perdette la pazienza. Cominciò a protestare che aveva detto 'Torino', come avrebbe potuto dire 'Roma o Genova' o un'altra città. E voltò le spalle al bigliettaio brontolando e ripetendo che mai avrebbe comprato un'automobile per far piacere a quello strano tipo di bigliettaio.

Il bigliettaio, sempre più incredulo, lo seguì a lungo con lo sguardo mentre si allontanava...

18. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

19. Cosa significa

1. Chiedere con voce chiara e decisa
2. L'affermazione non piacque affatto
3. L'interlocutore
4. Avere la faccia tipica di chi
5. Cercare di controllare le proprie reazioni
6. Non avere nessuna intenzione di
7. Perdere la pazienza
8. Protestare

20. Completare liberamente

1. Chiesi, allora, con voce chiara e decisa_____
2. L'affermazione non_____
3. Il mio interlocutore, a quel punto_____
4. Non aveva la faccia tipica di chi_____
5. Cercò di controllare_____
6. Non avevo nessuna intenzione di_____
7. Mi fece perdere la pazienza_____
8. Cominciò a protestare perché_____

21. Domande personalizzate

1. Le capita con frequenza di incontrare tipi strani, curiosi, eccentrici o comunque fuori della norma? Come si comporta con loro? Quali reazioni Le provocano?
2. Di fronte ad un comportamento poco educato, prepotente, arrogante come reagisce?
3. Provi ad analizzarsi; faccia un Suo profilo psicologico. Come si trova? È contento di sé?

22. Per la composizione scritta

1. Scriva un dialogo serrato tra due persone che bisticciano (due ragazzi, due donne gelose, due ubriachi, due viaggiatori, ecc.).
2. Quel viaggio incredibile in autostrada.

ITALIANI NEL MONDO

L'emigrazione verso l'estero

In un secolo, 26 milioni di Italiani hanno lasciato il loro paese per cercare lavoro all'estero diretti prima verso le Americhe (Stati Uniti, Canada, Argentina), poi verso l'Australia e, infine, verso l'Europa.

Ragioni di carattere economico, storico e sociale sono alla base di questo che appare come un "esodo biblico".

Porto di Napoli. 1890. Emigranti in attesa di imbarco.

Emigrazione e lavoro italiano in Argentina (anni '50).

Emigrazione e lavoro italiano in Australia (anni '50).

Oggi la presenza e il lavoro italiani sono diffusamente accettati ed apprezzati.

I discendenti della terza generazione in avanti si sono perfettamente integrati nel tessuto storico-civile dei paesi di adozione e nomi di spicco italiani troviamo nella politica, nella scienza, nell'economia: capitani d'industria, presidenti di repubblica, scienziati, grandi figure carismatiche hanno caratterizzato le fortune di numerose nazioni.

Ma lacrime e pane amaro hanno preceduto questi risultati: "l'emigrante vendeva tutti i propri beni per l'acquisto di un biglietto, oppure si impegnava a lavorare per molti anni in condizioni di semischiavitù per il rimborso della traversata.

Seguivano settimane di attesa nei porti, viaggi in bastimenti stracarichi, distacchi strazianti dai vecchi e dalle mogli". (1)

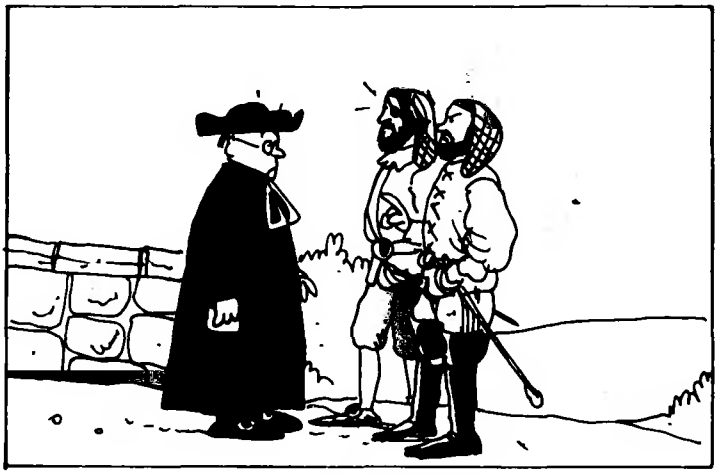
23. Questionario

1. Quanti sono gli Italiani emigrati negli ultimi cento anni?
2. Quali sono i paesi del mondo con maggiore presenza italiana?
3. Per quali ragioni, secondo Lei, una persona decide di lasciare la sua casa, la sua città, la sua patria per emigrare in paesi lontani e sconosciuti?
4. Ci sono Italiani nel Suo Paese e quali sono le loro occupazioni prevalenti?
5. Può spiegare quali sono i problemi che ogni emigrante incontra nel nuovo Paese che lo ospita?
6. Conosce il nome e l'attività di Italiani che all'estero hanno avuto grande successo? (Esempio: Enrico Fermi nella fisica, Arturo Toscanini nella musica).

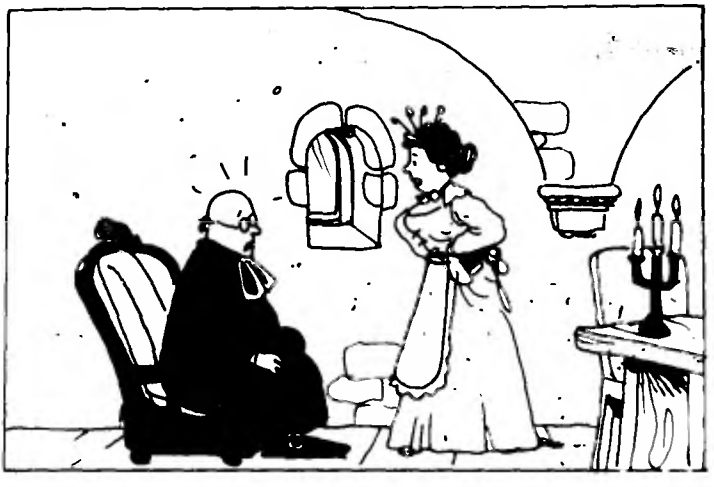
(1) Angelo Gianni e Claudio De Boni, Materiali per gli anni 80, C. E. D'Anna, Firenze 1976. pag. 976

don abbondio

I Promessi Sposi. È la storia di due giovani lombardi, Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella, che intendono *sposarsi*. Una lunga serie di contrarietà, disgrazie, disavventure, che prendono il via dalla prepotenza e dalle cattive intenzioni di un ricco signore del luogo, allontaneranno questo matrimonio *provocando* grandi sofferenze.
Il parroco del villaggio, Don Abbondio, ha *incontrato*, pochi minuti prima, i "bravi" *mandati* dal prepotente signore, i quali lo hanno *diffidato* dal *benedire* le nozze, se vuole *salvare* la vita.
(Al rientro a casa).
"Misericordia! cos'ha, signor padrone?"
"Niente, niente", rispose Don Abbondio, *lasciandosi andar* tutto *ansante* sul suo seggiolone.
"Come, niente? Che cosa vorrebbe *farmi credere*, così brutto com'è? Qualcosa di grave è *avvenuto*".
"Oh, per amore del cielo! Quando dico niente, o è niente, o è cosa che non posso *dire*".



"Che non può *dire* neppure a me? Chi si prenderà cura della sua salute? Chi le darà un parere?..."
"Ohimè! tacete e non apparecchiate altro: datemi un bicchiere del mio vino".
"E lei mi vorrà *sostenere* che non ha niente!" disse Perpetua, *riempendo* il bicchiere, e *tenendolo* poi in mano, come se volesse *darlo* solo in premio della confidenza che si faceva tanto *aspettare*.
"Date qui, date qui," disse Don Abbondio, *prendendole* il bicchiere, con la mano ben ferma, e *vuotandolo* poi in fretta, come se fosse una medicina.
"Vuol dunque che io sia *costretta* a *domandar* qua e là cosa sia *accaduto* al mio padrone?" disse Perpetua, ritta dinanzi a lui, con le mani *rovesciate* sui fianchi, e i gomiti *puntati* davanti, *guardandolo* fisso, quasi volesse *cacchiargli* dagli occhi il segreto.
"Per amor del cielo! non fate pettegolezzi, non fate schiamazzi: ne va... ne va la vita!"
"La vita!"
"La vita".

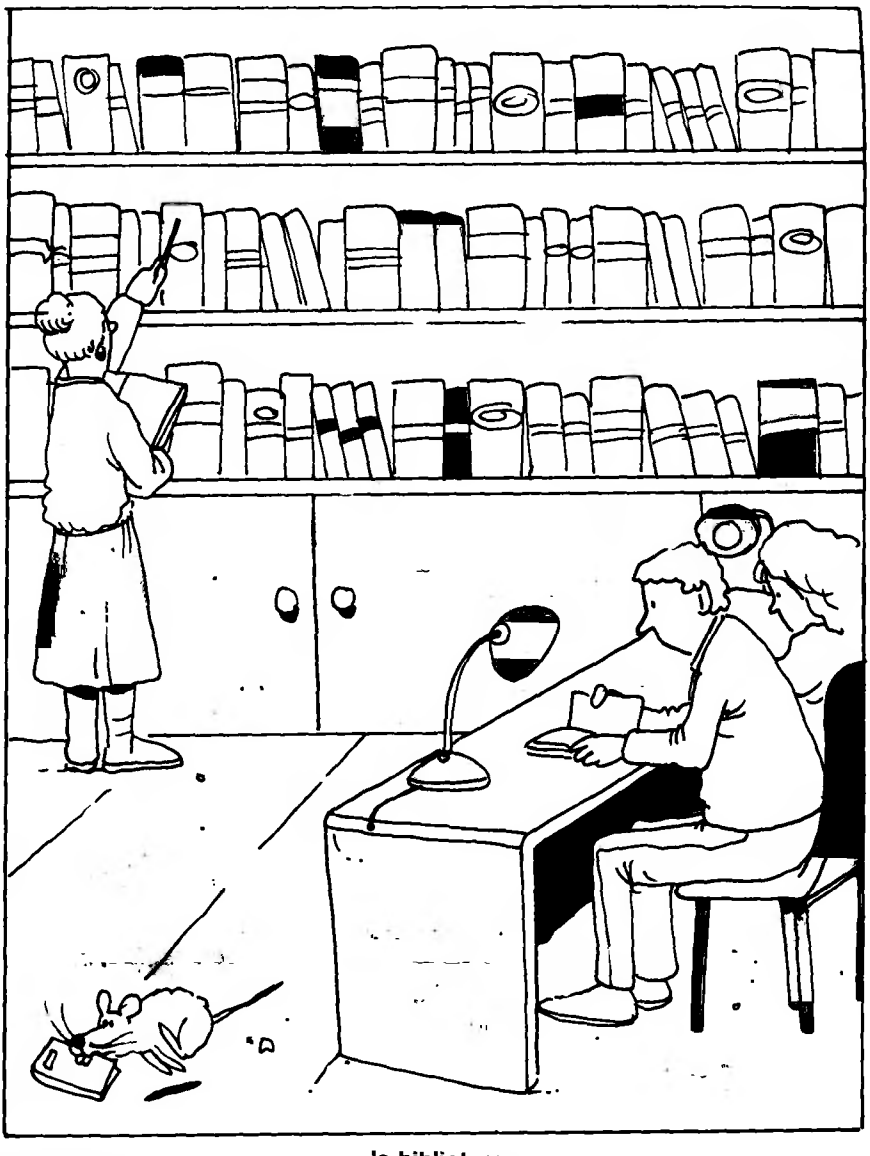


A. Manzoni, I promessi sposi, Milano, Rizzoli 1949, liberamente tratto dal Capitolo primo.

24 COMPRENDERE

1. Scelta multipla

1. Don Abbondio si lascia andare sul seggiolone	☐ tutto tremante ☐ tutto ansante ☐ tutto sorridente
2. Don Abbondio non poteva rispondere a Perpetua perché	☐ non sapeva niente ☐ non poteva dire niente ☐ non c'era niente di nuovo
3. Don Abbondio voleva che Perpetua non	☐ apparecchiasse altro ☐ dicesse altro ☐ cucinasse altro
4. Perpetua riempì il bicchiere	☐ dandoglielo ☐ mettendolo sul tavolo ☐ tenendolo in mano
5. Perpetua aspettava che Don Abbondio	☐ le facesse una confidenza ☐ le desse un consiglio ☐ prendesse una decisione
6. Don Abbondio chiese da bere	☐ prendendo il bicchiere ☐ allungando la mano ☐ alzandosi dalla poltrona
7. Perpetua parlava stando	☐ seduta accanto a lui ☐ piegata verso di lui ☐ ritta dinanzi a lui
8. Perpetua parlava con le mani	☐ aperte sui fianchi ☐ chiuse sui fianchi ☐ rovesciate sui fianchi
9. Perpetua guardava fisso Don Abbondio quasi volesse	☐ rimproverarlo ☐ pregarlo ☐ succhiargli il segreto
10. Don Abbondio scongiurò di non fare	☐ pettegolezzi ☐ maldicenze ☐ chiacchiere



la biblioteca

2. Questionario

1. Chi sono i protagonisti dei Promessi Sposi?
2. Perché non possono sposarsi?
3. Chi è Don Abbondio?
4. Chi è Perpetua?
5. Chi sono i "bravi"?
6. Chi impedisce le nozze?
7. Come si presenta Don Abbondio agli occhi di Perpetua al rientro in casa?
8. Cosa fa Perpetua per conoscere il terribile segreto del suo padrone?
9. Che cosa racconta il povero parroco?

24 FISSARE LE STRUTTURE

3. Trasformare

1. Il fumo fa male alla salute. — Fumare fa male alla salute.
2. Il canto mi piace assai. _____
3. Lo studio è necessario per la vita. _____
4. L'insegnamento è anche apprendimento. _____
5. Il lavoro nobilita l'uomo. _____
6. La lettura è la sua attività preferita. _____

4. Trasformare

1. Lo vedo che parla spesso con una bella ragazzza. — Lo vedo parlare spesso con una bella ragazza.
2. Lo sento che canta le sue canzoni preferite. _____
3. Li vedo che escono tutti alla stessa ora. _____
4. Le sento che litigano con il padrone di casa. _____
5. L'ho visto che si allontanava in fretta. — L'ho visto allontanarsi in fretta.
6. L'ho sentito che si lamentava. _____
7. Li ho visti che si fermavano all'edicola. _____
8. Le ho sentite che si insultavano. _____

5. Trasformare

1. Guardavo Mario mentre preparava le valige. — Guardavo Mario preparare le valige.
2. Osservo la signorina mentre prende appunti. _____
3. Guardavo Mario mentre cucinava. _____
4. Lo sentivo mentre studiava a voce alta. _____
5. Lo vidi mentre si allontanava. _____
6. Vidi Mario mentre stracciava la lettera. _____

lo scrittore

6. Trasformare

1. Mangia e poi esce. — Dopo aver mangiato, esce.
2. Telefoneremo e poi andremo da lui. _____
3. Finirò il corso e poi cercherò un lavoro. _____
4. Parlerò con i miei e poi prenderò una decisione. _____
5. Ricevetti la comunicazione e poi mi misi subito in viaggio. _____
6. Ereditò una bella somma e poi comprò un appartamento. _____

7. Trasformare

1. Mentre viaggio, mi piace guardare il panorama. — Viaggiando, mi piace guardare il panorama.
2. Mentre parla, muove nervosamente le mani. _____
3. Quando lavora, fuma molto. _____
4. Quando parla, gesticola sempre. _____
5. Ieri, mentre camminava, parlava fra sé e sé. _____
6. Ieri sera, mentre guardavo la TV, ha saputo quella notizia. _____
7. Stamani, mentre faceva la doccia, è scivolato. _____
8. Ieri sera, mentre tornavo a casa, ho avuto un brutto incontro. _____

8. Trasformare

1. Se continui *così*, avrai successo. — Continuando così, avrai successo.
2. Se seguiti a maltrattarlo, se ne andrà. _____
3. Se continui a dir bugie, nessuno ti crederà. _____
4. Se prendi questa strada, arrivi prima. _____
5. Se ci vai di persona, è meglio per te. _____
6. Se ci verrai, lo conoscerai di persona. _____
7. Se gli scrivessi, chiariresti molte cose. _____
8. Se tu lo comprassi, faresti un affare. _____

9. Trasformare

1. Poiché avevo perso l'ultimo autobus, tornai a casa a piedi. — Avendo perso l'ultimo autobus, tornai a casa a piedi.
2. Poiché non l'avevo visto, me ne andai. _____
3. Poiché finalmente li avevo rivisti, li invitai a cena da me. _____
4. Poiché avevano finito i lavori, i congressisti si lasciarono. _____
5. Poiché hai terminato i soldi, non ti sarà facile rimanere ancora qui. _____
6. Poiché non ti sei preparato seriamente, in quell'esame troverai parecchie difficoltà. _____
7. Poiché sei passato con il rosso, ti sei preso una multa. _____
8. Poiché siete arrivati in ritardo, non troverete posto facilmente. _____

10. Trasformare

1. Dopo aver preso gli ultimi accordi con i vicini di casa, partii tranquillo per le vacanze.
   — Presi gli ultimi accordi con i vicini di casa, partii tranquillamente per le vacanze.
2. Dopo averlo preso sotto braccio, lo accompagnai fino alla sua macchina. _____
3. Dopo averle domandato se le servisse altro, uscii dalla stanza. _____
4. Dopo aver riletto la lettera, decisi di non spedirla. _____
5. Dopo aver abbandonato il lavoro, non avevo più un soldo in tasca. _____
6. Dopo aver finito gli studi universitari, non avevo alcun motivo per rimanere in quella città. _____

il bibliotecario

11. Trasformare

1. Prenderò gli ultimi accordi con i vicini di casa e poi partirò tranquillo.
a) dopo che avrò preso gli ultimi accordi con i vicini di casa, partirò tranquillo;
b) dopo aver preso gli ultimi accordi con i vicini di casa, partirò tranquillo;
c) avendo preso gli ultimi accordi con i vicini di casa, partirò tranquillo;
d) presi gli ultimi accordi con i vicini di casa, partirò tranquillo.

2. Lo prenderò sotto braccio e lo accompagnerò alla macchina.
a) dopo che _____
b) dopo _____
c) _____
d) _____

3. Ho riletto la lettera e ho deciso di non spedirla.
a) dopo che _____
b) dopo _____
c) _____
d) _____

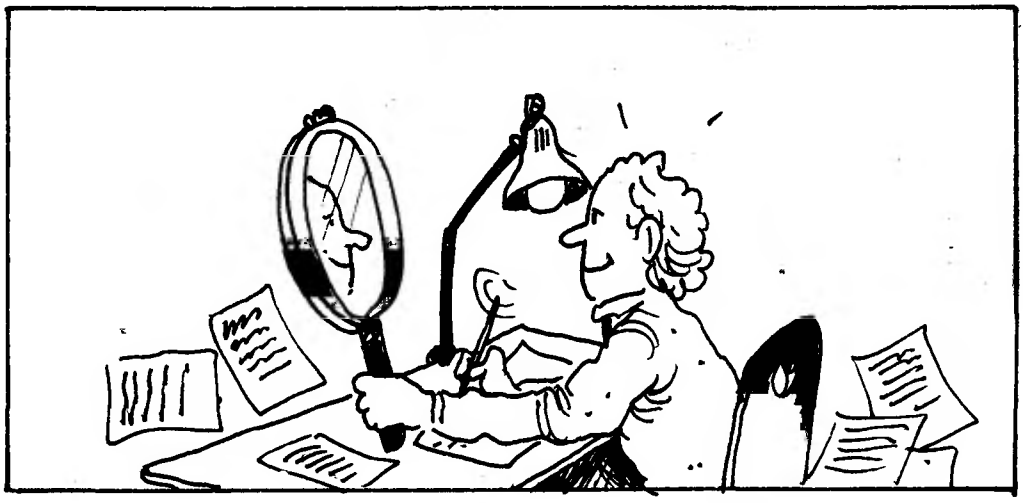
4. Gli ho domandato se gli servisse altro e poi sono uscito dalla stanza.
a) dopo che _____
b) dopo _____
c) _____
d) _____

5. Abbandonai il lavoro e non avevo più un soldo in tasca.
a) dopo che _____
b) dopo _____
c) _____
d) _____

6. Finii gli studi universitari e non avevo più alcun motivo per rimanere in quella città.
a) dopo che _____
b) dopo _____
c) _____
d) _____

12. **Completare** (con i modi indefiniti)

1. I Promessi Sposi. È la storia di due giovani lombardi, Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella, che intendono _____ . Una lunga serie di contrarietà, disgrazie e disavventure, allontaneranno questo matrimonio _____ grandi sofferenze.
2. Il parroco del villaggio, Don Abbondo, ha _____, pochi minuti prima, i "bravi" _____ dal prepotente signore, i quali lo hanno _____ dal _____ le nozze, se vuole _____ la vita.
3. "Niente, niente", rispose Don Abbondio _____ andare tutto _____ sul suo seggiolone.
4. "Come, niente? Che cosa vorrebbe farmi _____ così brutto com'è? Qualcosa di grave è _____".
5. "Oh, per amor del cielo! Quando dico niente, o è niente, o è cosa che non posso _____ ".
6. "Che non può _____ neppure a me? Chi si prenderà cura della sua salute? Chi le darà un parere?"
7. "E lei mi vorrà _____ che non ha niente!" disse Perpetua, _____ il bicchiere, e _____ poi in mano, come se volesse _____lo solo in premio della confidenza che si faceva tanto _____ .
8. "Date qui, date qui", disse Don Abbondio, _____le il bicchiere, con la mano ben ferma, e _____lo poi in fretta, come se fosse una medicina.
9. "Vuol dunque che io sia _____ a _____ qua e là cosa sia _____ al mio padrone?" disse Perpetua _____lo fisso, quasi volesse _____gli dagli occhi il segreto.



il romanzo autobiografico

13. Completare (con le preposizioni)

1. I Promessi Sposi. È la storia _____ di due giovani lombardi, Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella, che intendono sposarsi. Una lunga serie _____ contrarietà, disgrazie, disavventure, che prendono il via _____ prepotenza e _____ cattive intenzioni _____ un ricco signore _____ luogo, allontaneranno questo matrimonio provocando grandi sofferenze.
2. Il parroco _____ villaggio, Don Abbondio, ha incontrato, pochi minuti prima, i "bravi" mandati _____ prepotente signore, i quali lo hanno diffidato _____ benedire le nozze, se vuole salvare la vita.
3. "Niente, niente", rispose Don Abbondio, lasciandosi andar tutto ansante _____ suo seggiolone.
4. "Come, niente? Che cosa vorrebbe farmi credere, così brutto com'è? Qualcosa _____ grave è avvenuto".
5. "Oh, _____ amor _____ cielo! Quando dico niente, o è niente, o è cosa che non posso dire".
6. "Che non può dire neppure _____ me? Chi si prenderà cura _____ sua salute? Chi le darà un parere?"
7. "Ohimè! Tacete e non apparecchiate altro: datemi un bicchiere _____ mio vino".
8. "E lei mi vorrà sostenere che non ha niente!" disse Perpetua riempendo il bicchiere, e tenendolo poi _____ mano, come se volesse darlo solo _____ premio _____ confidenza che si faceva tanto aspettare.
9. "Date qui, date qui", disse Don Abbondio, prendendole il bicchiere, _____ la mano ben ferma, e vuotandolo poi _____ fretta come se fosse una medicina.
10. "Vuol dunque che io sia costretta _____ domandar qua e là cosa sia accaduto _____ mio padrone?" disse Perpetua, ritta dinanzi _____ lui, _____ le mani rovesciate _____ fianchi, e i gomiti puntati davanti guardandolo fisso, quasi volesse succhiargli _____ occhi il segreto.

14. Fare la domanda

1. Chi è il parroco del villaggio?	– Il parroco è Don Abbondio.
2. _____?	– Ha incontrato i "bravi".
3. _____?	– Li ha incontrati pochi minuti prima.
4. _____?	– Gli hanno proibito di celebrare il il matrimonio.
5. _____?	– Tra Perpetua e lo spaventatissimo Don Abbondio.
6. _____?	– Domanda cosa sia successo.
7. _____?	– Sulla sua grande sedia.
8. _____?	– Qualcosa di grave.
9. _____?	– Minaccia di uscire subito di casa. per chiedere ad altri la verità.
10. _____?	– Le impone il silenzio.

MODI INDEFINITI

INFINITO

a) nelle esclamazioni e interrogazioni

Io **restare** qui?
Non **poter** partire! Che sfortuna!
A chi **rivolgersi**? A chi **telefonare**?
Che **dire**? Che **fare** in quella situazione?

b) come imperativo

Non	**parlare** al conducente **toccare** la merce **sporgersi** dal finestrino
Prendere una compressa prima dei pasti **Leggere** attentamente le istruzioni	

c) come vero e proprio sostantivo

Non ho **il piacere** di conoscerla
Hai **il dovere** di parlare
Non ci comportiamo da **esseri** umani

d) con valore di sostantivo

Questo tuo continuo **parlare** mi stanca
Il viaggiare e **il vedere** altri Paesi mi dà soddisfazione
Non sopporto questo vostro **andare** e **venire**

e) come soggetto

Fumare **Bere** **Lavorare**	troppo	non fa bene alla salute
Fidarsi è bene, non **fidarsi** è meglio		
Le piace		**viaggiare** **leggere**

f) come oggetto

Desidero **rimanere**
Non amo **viaggiare**
Preferisco **tornare** a casa

g) introdotto da preposizioni

Vado **a** preparare **da** mangiare
Cerco **di** stare attento **per** capire meglio
Voglio imparare **a** giocare a tennis
Oggi non ho voglia **di** studiare
Non ho niente **da** rimproverarti
Il treno sta **per** partire

h) introdotto da verbi servili o modali

Posso **Dobbiamo** **Vuole** **Sapete** **Desidero**	trovare la strada di casa riparare il motore

INFINITO PASSATO

Si è messa a piangere dopo **essere stata** rimproverata
È finito sotto il tavolo dopo **aver bevuto** tre litri di birra
Ho avuto un occhio nero per **aver cercato** di dividere i due che litigavano
L'ho rovinato per **aver avuto** troppa comprensione e per **essere stato** troppo tenero con lui

Dalla **forma implicita**

Dopo	**aver pranzato,**	prendo	un caffè
	aver pranzato,	prendevo	
	aver pranzato,	prenderò	
	aver pranzato,	presi	
Dopo aver bevuto tre litri di birra, è finito sotto il tavolo			
Ho avuto un'occhio nero, **per aver cercato** di dividerli			
Sentivo i bambini **gridare**			
Penso **di partire** domani			

alla **forma esplicita**

Dopo che	**ho pranzato,**	prendo	un caffè
	avevo pranzato,	prendevo	
	avrò pranzato,	prenderò	
	ebbi pranzato,	presi	
Dopo che aveva bevuto tre litri di birra è finito sotto il tavolo			
Ho avuto un occhio nero, **perché avevo cercato** di dividerli			
Sentivo i bambini **che gridavano**			
Penso **che partirò** domani			

PARTICIPIO PRESENTE

a) come aggettivo

È un ragazzo	**obbediente** **brillante**
È un film **divertente** Sei sempre **sorridente**	

b) come sostantivo

Ho avuto un bravo	**comandante** **assistente** **insegnante**
È una stupenda **cantante** I **dipendenti** della fabbrica sono in sciopero	

c) come verbo

Gli studenti **frequentanti** il corso medio devono presentarsi in segreteria
Questo avviso è per tutti i cantanti **partecipanti** alla selezione
Tutte le famiglie **abitanti** in questo palazzo devono lasciare lo stabile

PARTICIPIO PASSATO

a) come aggettivo

Ho comprato una rivista **illustrata**
Ricordo con nostalgia il tempo **passato**
Le sigarette sono **finite**

b) come sostantivo

L'ammalato non vuole prendere la medicina
Gli invitati non sono ancora arrivati
È **il ritratto** della "Fornarina" di Raffaello
Questi, cari signori, sono **i fatti**

c) come verbo

La casa è **occupata** dai soldati Ho **studiato** l'italiano per due anni Maria è **andata** a ballare **Usciti** di casa, non dissero più una parola fino alla stazione **Partito** lo zio, riprese il lavoro di tutti i giorni

Dalla **forma implicita**	alla **forma esplicita**
Gli studenti **frequentanti** il corso medio, sono in aumento	Gli studenti **che frequentano** il corso medio, sono in aumento
I cantanti **partecipanti** alla selezione erano molti	I cantanti **che parteciparono** alla selezione erano molti
Le famiglie **abitanti** in quella zona, dovettero lasciare le case	Le famiglie **che abitavano** in quella zona dovettero lasciare le case
Uscito di casa, non disse più una parola	**Dopo che fu uscito** di casa, non disse più una parola
Partita la zia, si mise a piangere	**Dopo che fu partita** la zia, si mise a piangere
Preoccupato per il ritardo del figlio, uscì per cercarlo	**Poiché era preoccupato** per il ritardo dal figlio, uscì per cercarlo

GERUNDIO PRESENTE

a) come mezzo

Mi guadagno la vita Si è mantenuto agli studi	**lavorando** sodo **facendo** il cameriere
Si impara molto Imparai molto Ho imparato molte cose	**sbagliando** **leggendo** **viaggiando**
Riuscirò ad avere ciò che desidero	**provando** e **riprovando**

b) come modo o maniera

Ho perduto Perderà sempre	un mucchio di soldi	**giocando** a carte
Mi raccontava spesso Mi ha raccontato	le sue avventure	**ridendo** **piangendo**
Arrivò Arriva spesso	in ufficio	**correndo**

c) come coincidenza o simultaneità

Lo	incontrai incontro spesso incontrerò	**uscendo** di casa
Così **dicendo**		se ne andò chiuse la porta

d) come causa

Stando così le cose		non potrò fare l'esame devo subito tornare in patria
Fumando e **bevendo**	si è rovinato si rovinò	la salute

e) come condizione

Facendo così, non risolverai niente
Usando questo sistema, otterrai un buon risultato

GERUNDIO PASSATO

Avendo ricevuto	un biglietto in omaggio	vado andrò sono andata	a teatro
Essendo arrivati in ritardo		non entrammo	

Dalla **forma implicita**

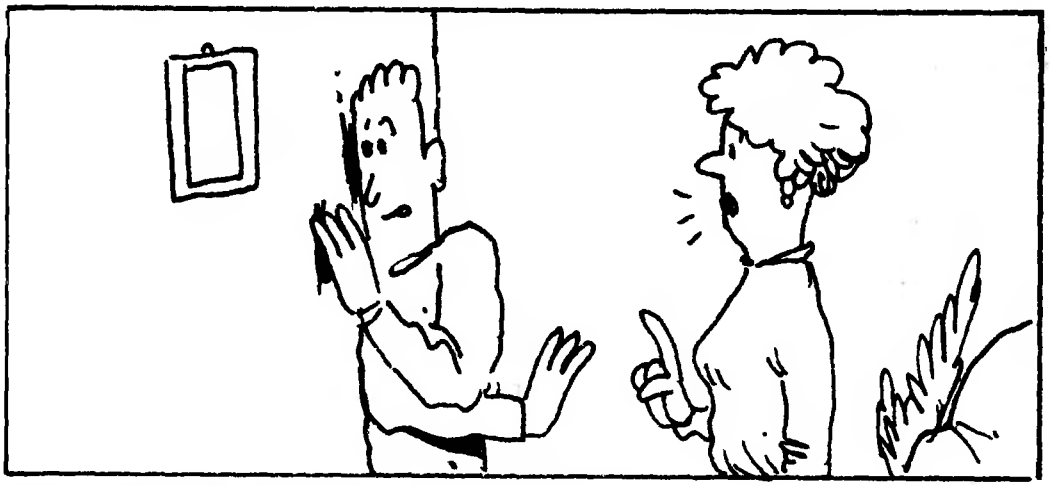
Lo incontro **uscendo** di casa
Così **dicendo** se ne andò
Stando così le cose, non potrò fare l'esame
Fumando così, ti rovinerai la salute
Avendo perso tempo, non riuscì a prendere il treno

alla **forma esplicita**

Lo incontro **quando esco** di casa	
Mentre diceva così se ne andò	
Poiché **Se**	le cose **stanno** così, non potró fare l'esame
Se fumerai così, ti rovinerai la salute	
Poiché aveva perso tempo, non riuscì a prendere il treno	

LESSICO

1. - Da dove comincia questa storia?
   - La storia *prende il via* da un episodio quasi insignificante.
2. - Il potente signore non vuole che il povero parroco celebri il matrimonio di Renzo e Lucia?
   - Sì, per mezzo dei 'bravi' *lo ha diffidato dal* benedire il loro matrimonio.
3. - *Per amor del cielo!* Quando dico niente o è niente o è una cosa che non posso dire.
4. - Stasera riferirò a tuo padre che mi hai rubato dei soldi.
   - *Per amor del cielo,* non dirglielo!
5. - Ludovico, che fai con l'orecchio alla parete?
   - *Taci,* sta zitta, altrimenti non sento quello che dicono i nostri vicini.



- Ludovico, che fai con l'orecchio alla parete?
- *Taci,* sta zitta, altrimenti non sento quello che dicono i nostri vicini.

FUNZIONI ATTI COMUNICATIVI

Lamentarsi	– Povero me! – Dio mio!	
Domandare l'intenzione dell'interlocutore nel dire qualcosa	– Come niente?	Che cosa vorrebbe farmi credere? Che cosa vuole dire? Dove vuol arrivare?
Supplicare	– Per l'amor del cielo, tacete! – Per l'amor di Dio, tacete!	

24 MOMENTO CREATIVO

Dettare (tutto o in parte) il testo che segue

Don Abbondio

Il parroco del villaggio, Don Abbondio, ha incontrato pochi minuti prima i "bravi" mandati dal prepotente signore, i quali gli hanno proibito di celebrare il matrimonio tra Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella, se vuole salvare la vita.

Il dialogo si svolge tra la vecchia e affezionata domestica Perpetua e lo spaventatissimo Don Abbondio.
Quest'ultimo, ansante e tremante di paura, entra in casa. Non sfugge a Perpetua il dramma e la tempesta che scuotono il cuore di Don Abbondio e preoccupata domanda cosa sia successo.

Abbandonandosi distrutto sulla sua grande sedia il povero prete mostra di non volere dire una parola.

Qualcosa di grave è avvenuto; è chiaro. E Perpetua studia come aprire una breccia nel silenzio atterrito di Don Abbondio.

"Io son qui", incalza Perpetua, "per aiutarla, per curare la sua salute, per trovare una via d'uscita".

E intanto riempendo il bicchiere di vino e porgendolo minaccia di uscire subito di casa per chiedere in giro notizie dell'accaduto, se non saprà la verità. Diceva questo guardando fisso negli occhi il suo padrone e dando a credere di voler fare sul serio.

Il povero parroco, per non aggiungere paura a paura, supplicante la guarda e quasi piangendo le impone il silenzio. Il fatto è gravissimo, tanto grave e terrorizzante: c'è la vita in pericolo...

15. Leggere attentamente il testo che precede e ripetere a libro chiuso

16. Cosa significa

1. Parroco del villaggio
2. I "bravi"
3. Celebrare il matrimonio
4. Ansante e tremante di paura
5. Aprire una breccia
6. Trovare una via d'uscita
7. Chiedere in giro notizie
8. Dare a credere di
9. Guardare supplicante
10. Imporre il silenzio

17. Completare liberamente

1. Mi hanno proibito di _____
2. Il dialogo si svolge tra _____
3. Non mi sfugge che _____
4. Qualcosa di grave _____
5. Minaccio di _____
6. Dice questo dando a credere che/di _____
7. Supplicante ci guarda e ci dice _____
8. Il fatto è _____

18. Domande personalizzate

1. I Promessi Sposi sono un capolavoro della letteratura italiana: sa chi ne è l'autore?
2. Conosce altri scrittori italiani? Quali? E di quali periodi?

19. Per la composizione scritta

1. Quale è l'opera letteraria maggiore nella Sua lingua?
2. Può raccontare la trama di un grande romanzo scritto nella Sua lingua?

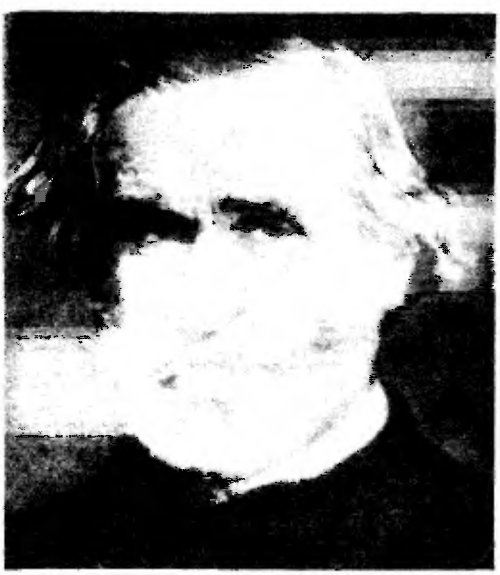
ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO PAG. 593/603

L'OPERA LIRICA

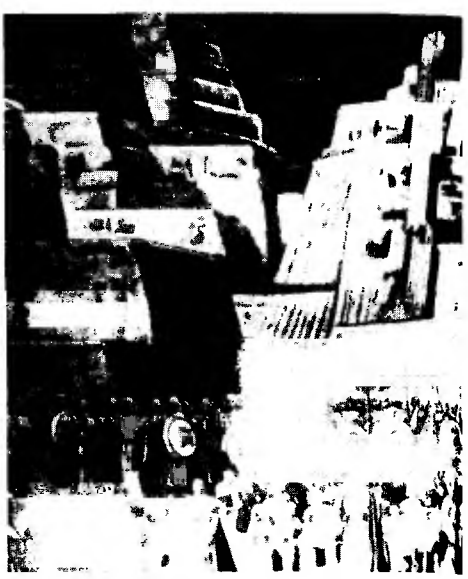
Il bel canto

In Italia, la musica accompagna la realizzazione delle aspirazioni politiche del periodo post-napoleonico.

La musica italiana della fine del 1700 gode grande fama; i nostri compositori sono considerati dei veri Maestri e quando l'Italia ha i suoi grandi problemi e i maestri trovano materia da tradurre in canto e da esprimere in note, la medesima musica prende toni e suggestioni intensamente *romantici*.



Giuseppe Verdi.



Milano. Teatro alla Scala. Una scena del "Nabucco" di G. Verdi.

Giuseppe Verdi

Ciò che è Alessandro Manzoni (I Promessi Sposi) in sede letteraria, *Giuseppe Verdi* (Parma 1813-Milano 1901), lo è in sede musicale.

La sua musica interpreta le sofferenze di Mazzini e l'eroismo di Garibaldi.

Giuseppe Verdi espone all'Italia e al mondo le sue idee, prima con le opere patriottiche, poi con le opere della passione in cui la persona umana viene rappresentata nel pieno della sua gioia e dei suoi dolori.

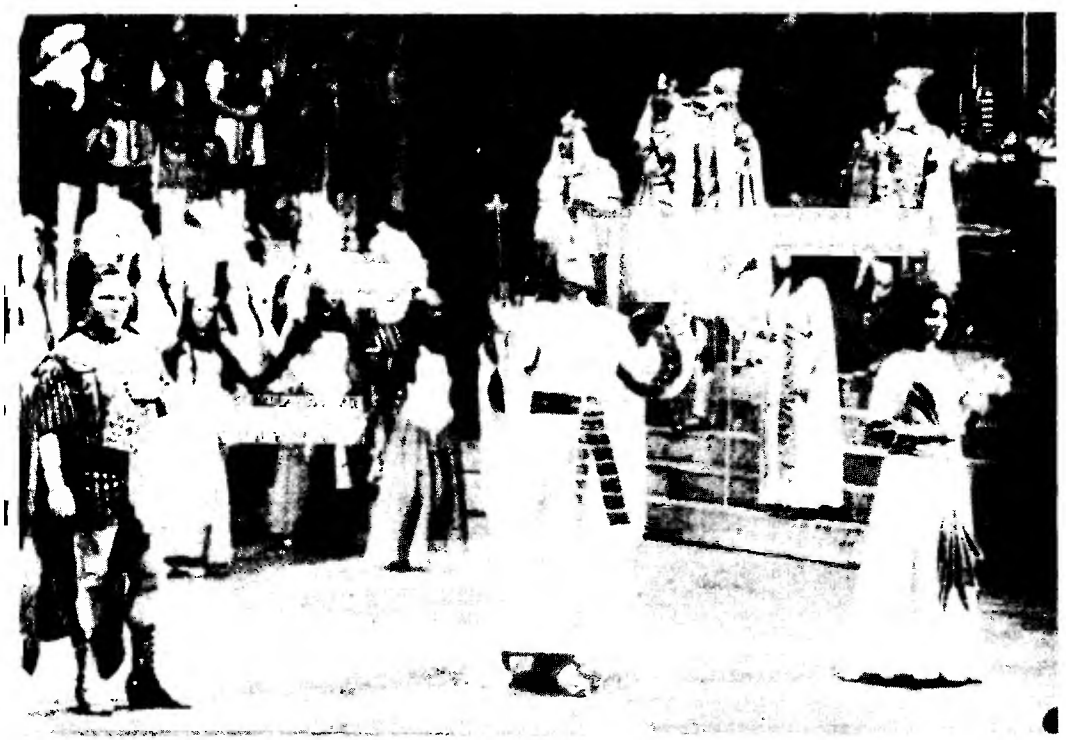
Il melodramma raggiunge con Verdi piani di grande umanità e sensibilità specialmente per la forza e la delicatezza con cui sono costruite le sue musiche piene di entusiasmo popolare.

Dopo l'opera 'Nabucco' di cui celebre è il coro 'Va pensiero su l'ali dorate', Verdi compose 'l'Ernani' a cui seguì la trilogia 'Rigoletto', 'Traviata', e 'Trovatore'. 'Aida' fu rappresentata al Cairo la prima volta nel 1871.

Le sue ultime opere sono 'Otello' e 'Falstaff'. In esse l'elemento sentimentale e quello drammatico dominano intensamente.

Se parliamo dell'*Opera*, dobbiamo parlare di grandi teatri, templi dell'Opera.

Se parliamo di grandi teatri d'Opera dobbiamo citare il *San Carlo* di Napoli, *La Fenice* di Venezia, il *Regio* di Parma, il *Carlo Felice* di Torino, l'*Arena* di Verona e molti altri.



Bologna. Teatro Comunale. Una scena dell'"Aida" di G. Verdi.

Ma il teatro per eccellenza è la *Scala* di Milano.

Anche se per la capacità e l'acustica, oggi non è più considerato il miglior teatro del mondo come un tempo, tuttavia un suo spettacolo scatena l'interesse unanime.

La *Scala* è il teatro di *Verdi*. La *Scala* è la culla dell'opera nel mondo.

E questo perché essere alla *Scala* vuol dire l'obiettivo massimo, il fine ultimo, l'apice della celebrità per cantanti, orchestrali, direttori, ballerini, registi, scenografi, e operatori di teatro in genere.

Giacomo Puccini

Gioacchino Rossini

Gaetano Donizetti (Bergamo 1797-1848): 'Lucia di Lammermoor', 'Don Pasquale' e *Vincenzo Bellini* (Catania 1801-Parigi 1835): 'Norma', La Sonnambula', 'I Puritani', mostrano a Verdi le risorse della loro arte delicata e sfumata.

Gioacchino Rossini (Pesaro 1792-Parigi 1868): 'Il barbiere di Siviglia', 'La Gazza Ladra', 'Guglielmo Tell'. Rossini è per Verdi il grande maestro da imitare.

Giacomo Puccini (Lucca 1858-Bruxelles 1924): 'Manon Lescaut', 'Bohême', 'Tosca', 'Madame Butterfly'. Sarà il grande continuatore.

Va pensiero sull'ali dorate

(dall'opera « Nabucco »)

Giuseppe Verdi

20. Questionario

1. Lo spettacolo più bello: quello che suscita maggiori emozioni.
2. Quale è la sede per eccellenza della musica operistica.
3. Motivi ideali ispiratori del melodramma italiano.
4. Quali i maggiori teatri italiani? E nel mondo?
5. Conosce la storia di qualche opera? La racconti.
6. Quale genere musicale preferisce? Dica perché.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

1ª Unità

I. Dal *singolare* al *plurale*

1. La signora è italiana.
2. Tu sei straniero?
3. Il ragazzo è qui per lavoro.
4. La ragazza è qui in vacanza.
5. Lui è al bar.
6. Lei è a casa.
7. Di dove sei?
8. Dove è il ragazzo?
9. Dove è la borsa?
10. Chi sei? Sei americano?
11. Perché il ragazzo è qui?

II. Dal *plurale* al *singolare*

1. I ragazzi sono stranieri.
2. Le signore non sono italiane.
3. Noi siamo a scuola.
4. Voi siete a casa?
5. Dove sono i libri di italiano?
6. Chi sono? Sono stranieri?
7. Sono straniere le ragazze?
8. Perché siete qui?
9. Di dove siete?

III. Dal *plurale* al *singolare*

1. Abbiamo (dei) documenti.
2. Hanno (dei) documenti?
3. Avete (delle) fotografie?
4. Ci sono (dei) fogli nella borsa.
5. Ci sono (delle) sedie libere?
6. I giornali sono italiani.
7. I professori sono giovani.
8. I ristoranti sono chiusi oggi.
9. Le trasmissioni sono finite.
10. Le signorine sono francesi.

IV. Rispondere

1. Che cosa è? (documento)
2. Che cosa è? (carta di identità)
3. Chi è? (ragazza straniera)
4. Chi è? (ragazzo straniero)
5. Che cosa c'è sul tavolo? (documenti)
6. Che cosa c'è nella borsa? (libri)
7. Cosa c'è nel cassetto? (registro)
8. Che cosa c'è nel cassetto? (niente)
9. Dove è la signorina? (casa)
10. Dove sono i ragazzi? (bar)
11. Dove è Paolo (centro)

12. Dove sono Paolo e Maria? (discoteca) _____
13. Dove è il registro? (cassetto) _____
14. Dove sono i giornali? (borsa) _____
15. Lei, ha un documento? Sì, _____
16. Lei, ha una penna? No, _____
17. Hai la tessera? Sì, _____
18. Hai il giornale di oggi? Sì, _____
19. Avete il permesso di soggiorno? Sì, _____
20. Avete l'orario delle lezioni? No, _____

3ª Unità

V. Dal *singolare* al *plurale* e dal *plurale* al *singolare*

1. Parlo con una studentessa inglese.
2. Sei in Italia per studiare l'italiano?
3. I ragazzi parlano con i professori di italiano.
4. La ragazza non ha il permesso di soggiorno.
5. Sul tavolo c'è il libro di Daniela.
6. Nella borsa ci sono i documenti delle signorine.
7. Sono delle importanti città italiane.
8. Preferisci fare l'esercizio a casa?
9. Sono studente universitario, frequento la facoltà di medicina.
10. Prendo l'autobus per il centro.
11. L'amico di Valentina parte domani.
12. Stasera resto a casa per preparare la lezione.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

VI. Rispondere

1. Dove mangiate oggi? _____ al ristorante.
2. Chi aspettate ora? _____ gli amici.
3. Che cosa leggi ogni giorno? _____ un giornale italiano.
4. A chi scrivi in questo momento? _____ al professore.
5. Quando partono loro? _____ domani.
6. Perché apri la finestra? _____ perché è caldo.
7. Quando finisci di studiare? _____ nel pomeriggio.
8. Che cosa preferisci fare? _____ guardare la TV.
9. Che cosa c'è sul tavolo? _____ nulla.
10. Chi c'è in classe? _____ molti studenti.
11. Hai il biglietto per l'autobus? Sì, _____
12. Hai il telefono nel tuo appartamento? No, _____

VII. Scegliere fra *a/al/alla*

1. Andiamo _____ scuola.
2. Va _____ mensa.
3. Vanno _____ cinema.
4. Vai _____ centro?
5. Va _____ casa.
6. Andate _____ stazione.
7. Vado _____ bar.
8. Vado _____ letto.
9. Andiamo _____ ristorante.
10. Andate _____ teatro?
11. Sono _____ posta.
12. È _____ mare.
13. Siamo _____ lezione.
14. Vanno _____ lago.
15. Vai _____ concerto?

VIII. Scegliere fra *in/a/da*

1. Vado _____ banca.
2. Vai _____ Zurigo.
3. Va _____ Messico.
4. Andate _____ Maria?
5. Vanno _____ Giappone.
6. Andiamo _____ farmacia.
7. Vado _____ Firenze.
8. Vai _____ America.
9. Vanno _____ mangiare.
10. Vai _____ Giovanni?
11. Andiamo _____ lavanderia.
12. Andate _____ piscina.
13. Vado _____ segreteria.
14. Va _____ studiare.
15. Andiamo _____ pizzeria.

IX. Completare con i *possessivi*

1. I tuoi amici vanno alla festa di Maria; vanno alla _____ festa.
2. Lo studente vende la macchina; vende la _____ macchina.
3. Gli studenti comprano i libri d'italiano; ora gli studenti hanno i _____ libri d'italiano.
4. Prendo dalla borsa il libro di lettura; prendo dalla borsa il _____ libro di lettura.
5. Metto i documenti nella borsa ed esco; metto nella borsa i _____ documenti.
6. Lo studente e la studentessa hanno lo stesso cognome; Porter è il _____ cognome.
7. Mary e Peter hanno due amici italiani; Luciano e Paolo sono i _____ amici.
8. Di chi sono gli occhiali sul tavolo? Sono dello studente americano; sono i _____.
9. Se non hai la tua penna puoi scrivere con la penna di Marco; puoi scrivere con la _____ penna.
10. Signorina, desidero leggere la composizione che ha scritto ieri; desidero leggere la _____ composizione.
11. La borsa della signorina è bella; è bella la _____ borsa.
12. Signore, lo studente non ha il suo libro; può prestare allo studente il _____?
13. Dalla finestra della mia camera vedo la casa dei signori Bianchi; vedo la _____ casa.

14. Come si chiamano i tuoi genitori?
    _____ padre si chiama Mario; _____ madre si chiama Ida;
    Mario e Ida sono i _____ genitori.
15. Hai figli?
    Sì, ho un figlio; Franco è _____ figlio.
16. Quante sorelle hai?
    Ho due sorelle; Francesca e Giuliana sono le _____ sorelle.
17. Come si chiama la nonna di Giovanni?
    _____ nonna si chiama Giuseppa.
18. Con chi va al cinema Paolo?
    Ci va con i _____ zii.
19. Chi è Maria?
    Maria è la sorella di Antonio; è _____ sorella.
20. Chi è Luciano?
    È il cugino di Antonio e Paolo; è il _____ cugino.

X. Scegliere fra le preposizioni *da/dal/dalla/dai/dagli/dalle/dall'/dallo*

1. Vengo _____ Messico.
2. Vieni _____ Cesarino con me?
3. Viene _____ Australia.
4. Vengo _____ Giappone.
5. Viene _____ Londra.
6. Venite _____ Stati Uniti?
7. Viene _____ Zaïre.
8. Vengo _____ Maria con voi.
9. Viene _____ Francia.
10. Vengono _____ Stato dell'Ohio.
11. Venite _____ Filippine.
12. Veniamo _____ Costa d'Avorio.
13. Viene _____ Manila.
14. Vengono _____ Parigi.
15. Vengo _____ Belgio.
16. Vieni _____ Olanda.

XI. Scegliere la *forma verbale* giusta

1. Paolo _____ a visitare il museo etrusco.
   (è andata, ha andato, è andato)
2. I tuoi amici _____ in aereo. (hanno venuto, sono venuti, hanno venuti)
3. Il nostro Paese _____ molto per quella ricerca. (ha speso, è speso, hai speso)
4. Loro _____ una trasmissione interessante alla radio. (hanno ascoltata, sono ascoltati, hanno ascoltato)
5. Gli scienziati _____ una ricerca lunga e difficile. (sono cominciato, hanno cominciato, sono cominciati)
6. Noi _____ in città per il fine settimana.
   (siamo rimaste, abbiamo rimasto, siete rimasti)
7. La segretaria _____ la mia tessera.
   (è scritta, ha scritto, ha scritta)
8. Gli studenti _____ un lungo viaggio in treno.
   (sono fatti, sono fatto, hanno fatto)
9. I turisti _____ fino in cima alla montagna. (hanno salito, sono salito, sono saliti)
10. Io _____ la casa in campagna. (sono venduto, ho venduto, abbiamo venduto)
11. Voi non _____ di scrivere la domanda?
    (hanno finito, siete finiti, avete finito)
12. Noi _____ il vostro articolo. (abbiamo letto, siamo letti, abbiamo letti)
13. I vostri nonni _____ di compiere il viaggio in aereo. (sono deciso, hanno deciso, hanno decisi)
14. Loro non _____ presenti alla conferenza. (hanno stato, hanno stati, sono stati)
15. Il signor Davies _____ una bella vacanza in Sicilia. (è trascorso, ha trascorso, hai trascorso)
16. Si sente male, perché _____ troppo. (ha bevuto, è bevuto, è bevuta)
17. Siamo qui, non _____ più _____. (abbiamo partito, abbiamo partiti, siamo partite)
18. Siamo arrabbiati con voi, perché non _____ la verità.
    (siete detti, avete detti, avete detto)
19. È partita, non _____ bene in quest'albergo.
    (ha stata, è stata, ha stato)
20. Tua zia _____ un tè ai miei amici.
    (è offerta, ha offerta, ha offerto)

XII. Dal *singolare* al *plurale* o dal *plurale* al *singolare*

1. Lo scienziato ha continuato la sua ricerca.
2. Gli attori hanno interrotto gli spettacoli.
3. Questo è un albero molto raro.
4. È passato un autobus molto affollato.
5. Questo è uno sport molto popolare in Italia.
6. Sono tornato a casa, il cinema è chiuso.
7. Abbiamo visto delle vecchie foto di famiglia.
8. È un'ipotesi che non ho preso in considerazione.
9. Loro prendono sempre molti caffè al giorno.
10. La moto che hai comprato è giapponese.
11. Abbiamo finito di preparare le nostre tesi.
12. Ho comprato una serie rara di francobolli.
13. La moglie di tuo cugino è una donna affascinante.
14. Oggi riuscirò senz'altro a completare l'analisi.
15. Dall'unione di questa sostanza con l'acqua si sviluppa un gas pericoloso per la salute.

XIII. Completare con il *futuro semplice*

1. Ho finito i soldi; fra poco _____ per andare in banca. (uscire)
2. Non abbiamo più notizie di Carlo; domani _____ a casa sua. (telefonare)
3. Luigi _____ subito un espresso. (mandare)
4. (Voi) _____ a passare il fine settimana da noi? (venire)
5. (Tu) _____ partire prima della fine del mese. (potere)
6. (Io) _____ una buona pensione per tuo fratello. (cercare)
7. (Noi) _____ in una trattoria vicino a scuola. (mangiare)
8. (Voi) _____ parlare con la segretaria per questa cosa. (dovere)

9. (Tu) _____ con una famiglia che noi conosciamo bene. (abitare)
10. (Noi) _____ visitare molte città italiane. (volere)
11. (Voi) _____ alla fine del mese. (partire)
12. (Voi) _____ ancora qui il mese prossimo? (essere)
13. (Noi) _____ a casa vostra alle nove. (arrivare)
14. (Io) _____ presto un nuovo lavoro. (cominciare)
15. (Lui) domani _____ senz'altro chi _____ al convegno. (sapere/partecipare)
16. (Loro) non _____ a trovare la casa di Andrea. (riuscire)
17. (Io), dopo questa notizia, non _____ tutta la notte. (dormire)
18. (Loro) _____ la casa che hanno in montagna. (vendere)
19. (Io) _____ tutto il mio denaro in banca. (tenere)
20. (Noi) _____ questa bottiglia alla tua salute. (bere)

XIV. Rispondere con il *futuro anteriore*

1. Quando telefonerai? — Appena _____ (arrivare)
2. Quando verrete? — Dopo che _____ i nostri affari. (sistemare)
3. Quando comprerai la macchina?
   — Appena _____ un aumento di stipendio. (avere)
4. Quando mi scriverai?
   — Appena _____ il risultato dell'esame. (sapere)
5. Quando uscirete? - Dopo che _____ il nostro lavoro. (terminare)
6. Quando partirà Lorenzo?
   — Quando sua sorella _____ gli esami. (finire)
7. Quando verranno i tuoi?
   — Appena _____ un appartamento per loro. (trovare)
8. Quando andrai in Grecia?
   — Subito dopo che le lezioni _____. (finire)
9. Verrai a trovarci?
   — Sì, appena _____ il bel tempo. (tornare)
10. Mi scriverai?
    — No, se prima non mi _____ tu. (scrivere)

11. Inviterai i tuoi amici? - Sì, appena _____ casa. (cambiare)
12. Comunicherete subito i risultati?
— Sì, appena _____ le ricerche. (completare)
13. Chiamerai un taxi? - Sì, appena _____ le valigie. (fare)
14. Tutto tornerà come prima?
— Sì dopo che lei _____ scusa. (chiedere)
15. Andrai al centro? - Sì, dopo che _____. (pranzare)

7ª Unità

XV. Completare con i *verbi riflessivi e pronominali*

1. Vengo con voi. A casa, da solo, _____. (annoiarsi)
2. Vengo con voi in discoteca, perché voglio _____: (divertirsi)
3. Ha preso l'ombrello, perché ha paura di _____. (bagnarsi)
4. Sei senza ombrello; se pioverà, _____. (bagnarsi)
5. Sono tornato a casa tardi ieri sera, e mio padre _____. (arrabbiarsi)
6. Carico la sveglia, perché devo _____ presto. (svegliarsi)
7. Ho molto sonno. Vado subito a letto. Stamattina _____ molto presto. (svegliarsi)
8. Domani partiamo per il mare; dobbiamo _____ alle sei. (svegliarsi)
9. A letto leggo un po', quando non riesco ad _____. (addormentarsi)
10. Il nonno dorme sulla poltrona, _____ davanti al televisore. (addormentarsi)
11. Non potremo rientrare in casa, perché _____ di prendere la chiave. (dimenticarsi)
12. Scusami, ti lascio, poco fa _____ che ho un appuntamento importante. (ricordarsi)

13. Come ti chiami? Non _____ il tuo nome. (ricordarsi)
14. Tu non sai come _____ io? (chiamarsi)
15. Giovanna _____ in fretta ed è uscita. (vestirsi)
16. Puoi scusare il mio ritardo? Non ho sentito la sveglia e _____ tardi. (alzarsi)
17. Scusa, Carla, possiamo andare al cinema domani? Oggi non _____ bene. (sentirsi)
18. In questi giorni studiamo molto: dobbiamo _____ bene per gli esami. (prepararsi)
19. E tu che fai; Non studi? Non _____ per l'esame? (prepararsi)
20. Siamo contenti, perché le vacanze _____. (avvicinarsi)

XVI. Trovare le frasi sbagliate e correggerle

1. Non mi vesto mai in fretta. _____
2. Non mai si è arrabbiato. _____
3. Nessuno non incontro. _____
4. Non voglio niente. _____
5. Non ho nessuno visto. _____
6. Non voglio nessuno vedere. _____
7. Mi ci ha accompagnato un amico. _____
8. Ti ci sei trovato bene? _____
9. Chi ci vi accompagnerà? _____
10. Non incontro mai nessuno. _____
11. Maria non si è mai mosso da qui. _____
12. Non ci siamo mai divertiti così. _____
13. Non ci ha mai portato in moto. _____
14. Non ho nulla comprato ieri. _____
15. È mai andata in America. _____

XVII. Per rispondere usare i pronomi *lo, la, li, le, ne* e l'avverbio *ci*

1. Vedi il libro? Sì, _____
2. Vuole, Lei, la penna? Sì, _____
3. Comprerai le riviste? Sì, _____
4. Conoscete gli studenti? Sì, _____
5. Volete conoscere la signorina? Sì, _____
6. Saluterà il Suo amico? Sì, _____
7. Devono, Loro, fare gli esercizi? No, _____
8. Mangiate le paste a colazione? No, _____
9. Guardate la televisione dopo cena? Sì, _____
10. Può capire, Lei, un giornale italiano? Sì, _____
11. Gli studenti comprano il giornale? Sì, _____
12. Potete chiudere le finestre? No, _____
13. Volete ascoltare i miei dischi? Sì, _____
14. Quanti caffè beve al giorno? _____ uno.
15. Quanti caffè beve al giorno? _____ molti.
16. Quanti caffè beve al giorno? _____ nessuno.
17. Quante riviste compra ogni mese? _____ nessuna.
18. Ci sono molti studenti nell'aula? Sì, _____
19. Quante signorine ci sono nell'aula? _____ una.
20. Quante signorine ci sono nell'aula? _____ nessuna.
21. Quante signorine ci sono nell'aula? _____ molte.
22. Quante città italiane vuole visitare? _____ molte.
23. Quante città italiane vuole visitare? _____ nessuna.
24. Quanti studenti conosci nell'aula? _____ tutti.
25. Quante frasi devi fare? _____ tante.
26. Quante frasi devi fare? _____ tutte.
27. Quante lingue straniere sai parlare? _____

XVIII. Rispondere alle domande (usare i *pronomi diretti* e *'ne'*)

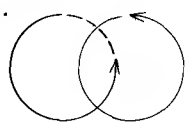
1. Vuoi vedere le fotografie? — Sì, _____
2. Preferisci vedere adesso le fotografie? — Sì, _____
3. Sai guidare la macchina? — No, _____
4. Vuoi imparare a guidare la macchina? — Sì, _____
5. Vuole leggere questo libro? — Sì, _____
6. Vuole leggerlo adesso? — No, _____
7. Preferisce portare questo libro a casa? — Sì, _____
8. Devi comprare i quaderni? — Sì, _____
9. Quanti quaderni devi comprare? — _____ due.
10. Devi fare gli esercizi? — Sì, _____
11. Quanti esercizi devi fare? — _____ molti.
12. Quante sigarette fumi la mattina? — _____ nessuna.
13. Luigi, mi ascolti? — Sì, _____
14. Signorina, mi capisce? — No, _____
15. Voi, laggiù, mi capite? — Sì, _____
16. Mi aiuta, per favore? — Sì, _____
17. Mi aiuti, per piacere? — Sì, _____
18. Ci aiutate? — Sì, _____
19. Ti disturbo se fumo? — No, _____
20. Signora, La disturbo se fumo? — Sì, _____
21. Chi vuoi? Vuoi me? — Sì, _____
22. Chi volete? Volete noi? — Sì, _____
23. Chi chiami? La signorina? — Sì, _____
24. Chi chiamate? Il ragazzo? — Sì, _____
25. Chi inviti? Me? — Sì, _____

XIX. Per completare le frasi, usare i pronomi *lo, la, li, le, ne* e l'avverbio di luogo *ci*

1. Compro il giornale e _____ leggo.
2. Trovo uno sbaglio e _____ correggo.
3. Ho perso gli occhiali e non _____ ritrovo.
4. Vedo spesso quegli studenti, ma non _____ conosco.
5. Incontro un'amica e _____ invito al bar.

6. Scrivo una lettera e _____ spedisco subito.
7. Faccio il pacco e _____ mando alla zia.
8. Compro spesso le riviste, ma non _____ leggo.
9. Belle queste mele! Se permetti, _____ mangio una.
10. Interessanti questi libri! Se permetti, _____ prendo uno e _____ leggo.
11. Simpatiche le tue amiche! _____ invito tutte alla mia festa.
12. Deve essere buona questa pizza. Posso assaggiar _____ un pezzetto?
13. Il formaggio è un etto e mezzo. _____ tolgo un pò, o _____ prende tutto?
14. Metto i fazzoletti nella valigia, _____ _____ metto cinque.
15. Adesso metto il sugo sulla pasta, ma non _____ _____ metto tutto, _____ lascio un pò per domani.
16. Non voglio lo zucchero nel caffè, non _____ _____ voglio, perché preferisco il caffè amaro.
17. Accompagno la nonna in chiesa, _____ _____ accompagno quasi tutti i giorni.
18. Non scriverò questa notizia nella lettera, non _____ _____ scriverò sicuramente.
19. Non devi portare quelle persone a casa mia, non devi portar_____.
20. Voglio portare i tuoi nipotini al Luna Park, voglio portar_____ oggi stesso.

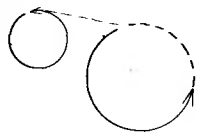
XX. Con l'aiuto dei simboli, scegliere la frase giusta

1. 

(a) Non mangiavo, non ho avuto fame.

(b) Non mangiavo, non avevo avuto fame.

(c) Non ho mangiato, non avevo fame.

2. 

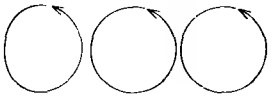
(a) Ero stanco, avevo corso molto.

(b) Ero stanco, correvo molto.

(c) Ero stato stanco, correvo molto.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

3.

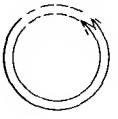


(a) Ieri mattina studiavo un po', leggevo il giornale e poi scrivevo una lettera.

(b) Ieri mattina ho studiato un po', ho letto il giornale e poi ho scritto una lettera.

(c) Ieri mattina studiavo un po', ho letto il giornale e poi scrivevo una lettera.

4.

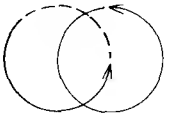


(a) Mentre ho scritto, ho ascoltato la radio.

(b) Mentre ho scritto, ascoltavo la radio.

(c) Mentre scrivevo, ascoltavo la radio.

5.

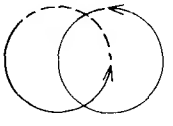


(a) Tu hai fumato, quando sono entrato.

(b) Tu fumavi, quando sono entrato.

(c) Tu hai fumato, quando entravo.

6.

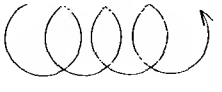


(a) Quando sono arrivato a casa sua, lui ha guardato la televisione.

(b) Quando arrivavo a casa sua, lui era in salotto.

(c) Quando sono arrivato a casa sua, lui era in salotto.

7.

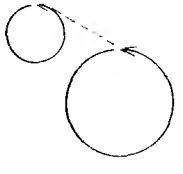


(a) Da studente, ogni due mesi tornavo a trovare la famiglia.

(b) Da studente, ogni due mesi sono tornato a trovare la famiglia.

(c) Da studente, ogni due mesi sono tornato a trovare la famiglia.

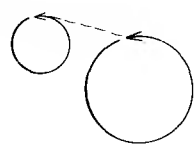
8.



(a) Ho preso quel libro perché non avevo mai letto niente di quell'autore.

(b) Ho preso quel libro perché non leggevo mai niente di quell'autore.

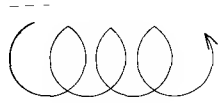
(c) Prendevo quel libro perché non avevo mai letto niente di quell'autore.

9. 

(a) Ho letto il giornale che mi avevi comprato.

(b) Ho letto il giornale che mi compravi.

(c) Ho letto il giornale che mi hai comprato.

10. 

(a) A Roma sei venuto ogni giorno a trovarmi.

(b) A Roma eri venuto ogni giorno a trovarmi.

(c) A Roma venivi ogni giorno a trovarmi.

XXI. Scegliere la frase giusta.

1. (a) Ho tanti amici. (b) Ho tanto amici. (c) Ho tanti amichi.
2. (a) Quella ragazza è molta bella. (b) Quella ragazza è molto bella. (c) Quel ragazza è molto bella.
3. (a) Abbiamo lavorato molti. (b) Abbiamo lavorati molto. (c) Abbiamo lavorato molto.
4. (a) Ha poco soldi. (b) Ha pochi soldi. (c) Ha poci soldi.
5. (a) Voglio comprare quel bel libro. (b) Voglio comprare quel bello libro. (c) Voglio comprare quello bel libro.
6. (a) Non ho visto quel spettacolo. (b) No ho visto quello spettacolo. (c) Non sono visto quello spettacolo.
7. (a) Non riesco a capire quegli strani segni. (b) Non riesco a capire quei strani segni. (c) Non riesco a capire quegli segni strani.
8. (a) Mi ha mostrato quei stupendi quadri. (b) Mi ha mostrato quegli quadri stupendi. (c) Mi ha mostrato quegli stupendi quadri.
9. (a) Ha fatto veramente un bell'esercizio. (b) Hai fatto un bel esercizio. (c) Hai fatto veramente un esercizio bel.
10. (a) Conosco molto ragazze italiane. (b) Conosco molte ragazze italiane. (c) So molte ragazze italiane.
11. (a) Conosci guidare un aereo? (b) Sai guidare un aereo? (c) Sai guidare un'aereo?

12. (a) Angela, sai perché non ti ho telefonato? (b) Angela, sai perché non ti ho telefonata? (c) Angela, conosci perché non ti ho telefonato?
13. (a) Sai come si chiama quel bel ragazzo? (b) Sai come si chiama quello bel ragazzo? (c) Conosci come si chiama quel bel ragazzo?
14. (a) So che Luisa era molta contenta. (b) So che Luisa era molto contenta. (c) Conosco che Luisa era molto contenta.
15. (a) Conoscono parlare molto bene l'inglese. (b) Sanno parlare molto bene l'inglese. (c) Sanno parlare molte bene l'inglese.

XXII. Completare i due dialoghi con i tempi seguenti: *passato prossimo, imperfetto* e *trapassato prossimo*

1. Ieri, Paolo ha telefonato a Giorgio, ma Giorgio non ha risposto al telefono.

Paolo - Ieri ti _____.	(telefonare)
Giorgio - A che ora _____?	(telefonare)
Paolo - _____ alle tre.	(telefonare)
Giorgio - A quell'ora _____ in casa.	(essere)
Paolo - Perché non _____?	(rispondere)
Giorgio - Perché _____.	(dormire)
Paolo - Tua sorella _____ in casa?	(essere)
Giorgio - No, non c'_____: _____ per spedire una lettera.	(essere-uscire)

2. Paolo è andato alla stazione per prendere il treno per Firenze, ma non è partito.

Giorgio - _____ a Firenze, ieri?	(andare)
Paolo - No, non ci _____ più _____.	(andare)
Giorgio - Ma quando ti _____, tu _____ una valigia; dove _____?	(incontrare) (avere) (andare)
Paolo - _____ alla stazione.	(andare)
Giorgio - Allora, perché non _____ a Firenze?	(andare)
Paolo - Perché quando _____ alla stazione, il treno per Firenze non c'_____ più.	(arrivare) (essere)
Giorgio - Come mai?	
Paolo - _____ già _____ cinque minuti prima.	(partire)

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

XXIII. Completare il brano con i tempi seguenti: *passato prossimo, imperfetto e trapassato prossimo* (Es. quando *ho sentito* il campanello della porta, *parlavo* al telefono con Anna e le *davo* notizie sul mio recente viaggio in Germania)

Quando _____ il campanello della porta, _____ al telefono con Anna e le _____ _____ notizie sul mio recente viaggio in Germania.	(sentire) (parlare-dare)
_____ in fretta la mia amica e _____ _____ ad aprire. _____ Antonio ed _____ _____ con sé i dischi che _____ alcuni giorni prima e dei quali mi _____ tanto.	(salutare-andare) (essere-avere) (comprare) (parlare)
L'_____ accomodare in salotto e _____ _____ a leggere i titoli dei pezzi musicali. Mentre _____ fra le mani quelle ultime novità, _____puzza di gas e allora _____ _____ che in cucina, sul fuoco, c'_____ la macchinetta del caffè che _____ prima di telefonare ad Anna.	(fare-mettersi) (girare) (sentire) (ricordarsi) (essere) (preparare)
_____ i dischi sul tavolo, _____ in cucina, _____ il gas; il caffè nella macchinetta non c'_____ più:_____ e _____, _____ sul fornello e _____ la fiamma.	(lasciare-correre) (chiudere) (essere-bollire) (ribollire-versarsi) (spegnere)

XXIV. Per rispondere alle domande, usare i pronomi: *lo, la, li, le, ne, mi, ti, ci*

1. Hai comprato il giornale?	Sì, _____
2. Hai corretto gli sbagli?	No, _____
3. Hai incontrato Maria?	Sì, _____
4. Hai invitato i tuoi amici?	Sì, _____
5. Hai ritrovato gli occhiali?	No, _____
6. Hai conosciuto le signorine norvegesi?	Sì, _____
7. Hai già scritto la lettera?	No, _____
8. Avete fatto il pacco?	No, _____
9. Hai capito questa frase?	Sì, _____
10. Hai già comprato le cartoline?	No, _____

11. Quante cartoline hai comprato? a) _____ una
b) _____ cinque.
12. Hai venduto i quadri? Sì, _____
13. Quanti ne hai venduti? a) _____ uno
b) _____ molti
c) _____ tutti.
14. Luisa, Maria ti ha invitata? No, _____
15. Amici, chi vi ha aiutato? _____Carlo.
16. Signorine, chi vi ha accompagnato/e? _____un signore straniero.
17. Signora, chi L'ha accompagnata? _____nessuno.
18. Signor Presidente, L'ho disturbato/a? No, _____
19. Roberto, chi ti ha chiamato? _____il capufficio.
20. Maria, i tuoi ti hanno capito/a? No, _____

XXV. Rispondere alle domande e usare per il primo verbo il *condizionale semplice* o *composto*

1. Perché non compri quel quadro? — Lo _____ (comprare)
_____, ma _____ decisamente troppo caro. (essere)
2. Perché non hai comprato quel quadro? — Lo _____ (comprare)
_____, ma _____ decisamente troppo caro. (essere)
3. Perché non vieni al cinema con noi? — Ci _____ (venire)
_____, ma _____ assolutamente finire (dovere)
questo lavoro.
4. Perché non sei venuto al cinema con noi? — Ci _____ (venire)
_____, ma _____ assolutamente finire (dovere)
un lavoro urgente.
5. Mi accompagni stasera a teatro? — Ti ci _____, (accompagnare)
ma _____ un forte mal di denti. (avere)
6. L'hai accompagnata ieri a teatro? — Ce l' _____ (accompagnare)
_____ volentieri, ma _____ un forte mal (avere)
di denti.
7. Perché non porti le lenti a contatto? — Le _____ (portare)
_____, ma non le _____ (sopportare)

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

8. Perché non hai messo le lenti a contatto? — Le _____ (mettere)
_____ ma non le _____. (sopportare)
9. Se paghi troppo d'affitto, perché non cambi camera?
— La _____, (cambiare)
ma non _____ allontanarmi dal centro. (volere)
10. Se pagavi troppo d'affitto, perché non hai cambiato
stanza? — L' _____ volentieri, (cambiare)
ma non _____ allontanarmi dal centro. (volere)

XXVI. Completare (il primo verbo va messo al *condizionale*)

1. Adesso, con questo bel tempo, (io) _____ (uscire)
ma _____ tanto da fare. (avere)
2. L'anno scorso, Giulio _____ _____ al (venire)
mare con noi, ma _____ _____ proprio il (ammalarsi)
giorno della partenza.
3. Caro Mario, questa è la mia prima lettera. Ti _____ (scrivere)
_____ prima, ma non _____ (riuscire)
a trovare il tuo indirizzo.
4. Mio fratello è medico, ma _____ diventare (volere)
ingegnere.
5 Non mi ha aiutato, ma _____ farlo. (potere)
6. Quell'articolo era interessante. Lo _____ (leggere)
volentieri, ma _____ troppe parole che non (esserci-conoscere)
_____.
7. Dovevo fare una traduzione; _____ bisogno (avere)
del vocabolario, ma non ce lo _____ perché (avere)
l'_____ a Franco. (prestare)

XXVII. Rispondere con i *pronomi*

1. Mi offri vino o birra? — _____ offro birra.
2. Ci offri vino o birra? — _____ offro birra.
3. Prepari a Carlo pasta o riso? — _____ preparo del riso.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO ***(con chiavi)***

4. Prepari a Luisa tè o camomilla? – _____ preparo un tè.
5. Scriverai ai tuoi? – Sì, _____ scriverò.
   – Sì, scriverò _____.
6. Parlerai a Luisa? – No, non _____ parlerò.
7. Ci scriverai? – Sì, _____ scriverò presto.
8. Quando telefoni a Roberto? – _____ telefono stasera.
9. Quando telefoni a Rosa? – _____ telefono quando posso.
10. Mi offri una birra? – Sì, _____ offro volentieri.
11. Ci prepari un caffè? – Sì, _____ preparo subito.
12. Quando spedisci la lettera ai tuoi? – _____ spedisco domattina.
13. Spedisci molte cartoline a Lina? – No, non _____ spedisco molte.
14. Scrivi molte lettere al fidanzato? – Certo, _____ scrivo una o due alla settimana.
15. Quando mi comunicherai i risultati? – _____ comunicherò appena li conoscerò.
16. Mi invierai presto quei libri? – Sì, _____ invierò per via aerea.
17. Le comprerai quella camicetta? – Sì, _____ cercherò in una boutique.
18. Giovanni ti dice quello che fa? – No, non _____ dice mai.
19. Dirai a Cristina che devo parlarle? – Sì, _____ dirò senz'altro.
20. Quante lettere vi scrive vostro figlio? – Di solito _____ scrive una al mese.
21. Ti fa prendere molte medicine il medico? – Sì, _____ fa prendere proprio tante.

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

13ª Unità

XXVIII. Correggere gli sbagli

1. Gli ho chiesto la moto, ma non me l'ha prestato.
2. Ho incontrato Antonio e le ho raccontato tutto.
3. Aveva un mazzo di fiori e me ne ha regalati tutti.
4. Voleva leggere la sua lettera e gli l'ha strappata dalle mani.
5. La tua partenza ci ha procurati un grande dolore.
6. Maria voleva comprare un paio di scarpe ma non gli bastavano i soldi.
7. Volevamo venire a trovarti ma il nostro padre non ce l'ha permesso.
8. È un'autista abilissimo: lei mi ha insegnato a guidare.

XXIX. Trovare le frasi sbagliate e correggerle

1. Gli ha chiesto la moto la mattina e gliel'ha riportata la sera.
2. Abbiamo ascoltato dei programma veramente interessanti.
3. Quel signore è un poeta: mi ha letto le sue poesie.
4. Non abbiamo ancora trovato il sistema per risolvere questi problema.
5. Questi dischi? La celebre pianista ce li ha regalati.
6. Tutti i suoi vecchii amici sono venuti ad applaudirlo.
7. Non ci avete detto quello che avete fatto, non ce l'avete ancora detto.
8. Mi dovrai accompagnare a teatro, ci mi dovrai accompagnare una buona volta.

14ª Unità

XXX. Completare con *ci* o *ne*

1. Ho comprato i giornali di stamane, ma _____ ho letto uno solo.
2. Non voglio discutere con te adesso di questi problemi, _____ parleremo stasera.
3. La famiglia è simpatica, piena di attenzioni e io _____ sto bene.
4. Che cosa _____'è in quel cassetto?
5. La festa è finita e io me _____ vado.
6. È inutile insistere. Io non bevo vino, non mi piace. Non mi _____ abituerò mai.
7. Per arrivare a piedi alla villa _____ vorranno venti minuti.
8. Non gli voglio più bene, non me _____ importa più niente di lui.
9. Non voglio risponderti subito, voglio pensar_____ un po'.
10. L'ho fatto io questo quadro, ma non _____ sono soddisfatto.
11. A me sembra un'idea magnifica; e tu che _____ dici?
12. Usa un sacco di attenzioni, è molto premurosa con noi e _____ dà molti buoni consigli.
13. Lasciami il tuo cane: è buffo, vivace, mi _____ diverto un po'!
14. Di storie _____ conosco tante. Vuoi sentir_____ una?
15. Devi parlargli proprio nell'orecchio, perché non _____ sente.
16. Basta, non insistere! Non _____ voglio più.
17. Non telefonargli, al cinema _____ va con la fidanzata.
18. Smetto di studiare; non _____ posso più.
19. Ormai l'opera è quasi terminata: _____ lavora da un anno.
20. Aiutami a salire, non _____ la faccio da solo.

15ª Unità

XXXI. Completare con l'imperativo

1. Un tuo amico è venuto a trovarti. Digli di:
   entrare – *Entra*
   posare la borsa sulla sedia – *posa la borsa...!*
   accomodarsi in salotto – _____
   aspettare due minuti perché devi fare una telefonata urgente – _____

ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO *(con chiavi)*

2. Un signore ha bussato alla tua porta. Digli di:
entrare — _____
posare la borsa sulla sedia — _____
accomodarsi in salotto — _____
aspettare due minuti perché devi fare una telefonata urgente — _____
_____

3. Stasera non tornerai a casa per la cena. Telefona a tua moglie e dille di:
non aspettarti — _____
far mangiare presto i bambini — _____
andare a letto presto — _____
chiudere bene porte e finestre — _____
non fare entrare nessuno — _____

4. Domenica prossima farai una festa. Di' al tuo amico Giovanni di:
portare i dischi — _____
comprare delle pizze e delle bottiglie di birra — _____
invitare le sue amiche Anna e Carla — _____
non preoccuparsi di niente altro — _____

5. Di' al tuo amico Giorgio di:
non dimenticarsi di prendere i libri — _____
riportarli in biblioteca — _____
riportarceli al più presto — _____

6. Di' al signor Rossi di:
non dimenticarsi di prendere i libri — _____
riportarli in biblioteca — _____
riportarceli al più presto — _____

7. Di' al tuo amico Sandro che esce di casa di:
comperare le sigarette — _____
prendere il giornale — _____
passare in lavanderia — _____
lasciare un pacco di camicie da lavare — _____

XXXII. Completare secondo il modello: *Vuoi dare la macchina a Paolo? — Dagliela!*

1. Volete prestare i dischi a Giorgio? — _____
2. Vuole prestare i dischi a Maria? — _____
3. Vuoi comprare quel vestito? — _____
4. Vuole comprare quel vestito? — _____
5. Non vuoi comprare quel vestito? — _____
6. Vuole andare a Milano? — _____
7. Non vuole rimanere qui? — _____

8. Vuoi andare a Milano? – _____
9. Non vuoi rimanere qui? – _____
10. Vuoi telefonare a Mario? – _____
11. Vuoi telefonare a Maria? – _____
12. Vuoi dire a Mario di venire alla gita? – _____
13. Vuole dire al cameriere di portare un caffè? – _____
14. Vuole portare a casa questi libri? – _____
15. Vuoi portare a casa questi libri? – _____

16ª Unità

XXXIII. Completare con i *pronomi relativi* e *dimostrativi*

1. La persona _____ ho viaggiato, era simpaticissima.
2. E questo è tutto _____ avevo da dirti.
3. L'argomento, _____ abbiamo avuto uno scambio di idee, è veramente interessante.
4. Aiuto sempre _____ mi aiuta.
5. La ragazza, _____ ti riferisci, è sua sorella.
6. Non riesco a capire _____ hai scritto.
7. Non potrà mai dimenticare gli errori _____ ha commesso.
8. La città, _____ è vissuto più a lungo, è Bologna.
9. _____ tace acconsente.
10. Gli studenti, _____ ho prenotato la camera, sono arrivati.
11. Quello è il signore _____ ho indicato la strada.
12. È per te. Se non ti piace dallo _____ ti pare.
13. Il tema _____ hai trattato è attualissimo.
14. Prima di parlare pensa _____ stai per dire.
15. È arrivato alla fermata nel momento _____ l'autobus partiva.
16. Faccio per loro tutto _____ posso.
17. Le lettere, _____ ti ho fatto leggere, sono arrivate ieri.

18. _____fa da sé, fa per tre.
19. La persona _____ ti chiedo questo favore, è un mio vecchio compagno di scuola.
20. Non ho capito niente _____ _____ hai detto.

XXXIV. Completare con le opportune forme del *congiuntivo presente* o *passato*

1. Credo che Mario _____ (uscire) ieri con tua sorella.
2. Non ho visto la nuova casa di Luigi. Penso che _____ (essere) una bella casa.
3. Lo studente pensa troppo prima di rispondere. Suppongo che _____(studiare) poco questo argomento.
4. Non mi hai parlato del disco che ti ho regalato. Spero che ti _____ (piacere).
5. Quel tuo amico non mi è simpatico. Desidero che non _____ (stare) con noi.
6. Questa automobile consuma troppa benzina. È necessario che la _____ (vendere).
7. Credo che mio zio _____ (vendere) la sua auto la settimana scorsa.
8. Non voglio comprare questa frutta, perché temo che non _____ (essere) ancora matura.
9. Luisa non mi ha riportato il libro. Penso che non lo _____ _____ (leggere) ancora.
10. Perché Paolo non è con te? - Non lo so. L'ho aspettato per dieci minuti; credo che _____ (restare) a casa.
11. Perché pensi che Paolo _____ (restare) a casa? - Credo che non _____ (stare) bene, perché al ritorno dall'università ha sentito freddo per la strada.
12. Sono contento che _____ (venire) anche tua sorella alla gita di domenica prossima.
13. Mi dispiace che lei non _____ (capire) la mia lingua.
14. È un peccato che tu non _____ (ricevere) ancora posta.

15. Voglio che tu mi _____ (scrivere) una lettera alla settimana.
16. È meglio che tu non _____ (andare) a vedere quella commedia ieri sera.
17. È un peccato che voi non _____ (ascoltare) la lezione di quel professore. È stata una lezione interessante.
18. Desidero che voi _____ (comprare) quel libro.
19. È una vergogna che quello studente _____ (dormire) tutte le mattine fino a mezzogiorno.
20. Temo che domani _____ (piovere).

XXXV. Completare con le opportune forme del *congiuntivo*, dell'*indicativo*, dell'*infinito* e con i *pronomi*

1. È un bell'accendisigari; penso che tu _____ _____ (pagare) caro.
2. È uno studente attento; credo che il professore _____ _____ (stimare) molto.
3. Sento che Maria canta. Dov'è? - Non lo so: suppongo che _____ (essere) in camera sua.
4. Hai bevuto troppo vino. Temo che _____ _____ (fare) male.
5. Non devi passare così il tuo tempo. Voglio che _____ (studiare) di più.
6. Non trovo più il mio ombrello. Credo di _____ _____ (lasciare) dal libraio.
7. Non capisco la Sua lingua. Desidero che _____ (parlare) italiano.
8. Ho parlato molto, ma temo che Lei non _____ (capire) tutto quello che ho detto.
9. È una buona grammatica. Desidero che _____ _____ (comperare) anche Lei.
10. Non sono capace di aprire questa porta. È necessario che _____ _____ (chiamare) un fabbro.
11. È molto tempo che ho questo libro. Bisogna che _____ _____ (riportare) in biblioteca.
12. Questo romanzo non è lungo. Penso di _____ (leggere) in tre ore.
13. Signorina, il mio racconto non è stato interessante. Temo di _____ (annoiare).
14. Lo studente è uscito di casa troppo tardi. Temo che _____ _____ (perdere) il treno.

15. Vuole già partire? Desidero che _____ (restare) ancora un po'.
16. Questo libro gli è necessario. Bisogna che _____ _____ (spedire) oggi stesso.
17. Ha ritrovato il portafogli. È una fortuna che _____ _____ (ritrovare) con tutto il denaro.
18. Il treno non è ancora arrivato. Con questi scioperi è possibile che _____ (avere) un forte ritardo.

XXXVI. Completare con le opportune forme del *congiuntivo, indicativo, infinito* e con i *pronomi*

1. Ho letto quel romanzo; è interessante. Desidero che _____ _____ _____ (leggere) anche tu.
2. Quello studente mi era antipatico; da un po' di tempo non lo incontro più a lezione. Spero che _____ (partire).
3. Ho lasciato la mia penna d'oro sul banco. Vado a riprenderla. Spero _____ _____ (ritrovare).
4. Ieri avevo comprato una grande scatola di cioccolatini; oggi ho trovato solo due cioccolatini nella scatola. Penso che mia figlia _____ _____ (mangiare) gli altri.
5. Mia figlia ha mangiato troppi cioccolatini. Temo che _____ _____ _____ (fare) male.
6. Le manderò il mio indirizzo, affinché _____ (scrivere).
7. Domani andrò a Firenze in macchina, ma non mi piace viaggiare da solo. Desidero che tu _____ (venire) con me.
8. Non riesco a fare questo esercizio troppo difficile. Desidero che Lei _____ _____ (aiutare).
9. Vorrei regalare questo quadro al mio amico, ma temo che non _____ _____ (piacere).
10. Un mese fa ho visto un bell'orologio da quell'orologiaio. Ora vorrei comprarlo; spero che l'orologiaio non _____ _____ _____ (vendere); ma è passato troppo tempo e temo che non _____ _____ (avercelo) più.
11. Ho fatto tardi a scuola, ma spero che la lezione non _____ _____ (cominciare).
12. Resterò ancora qui, benché non ci _____ (stare) bene.
13. Berrò ancora un bicchiere di vino, quantunque mi _____ (girare) la testa.

14. Gli presterò il denaro, affinché _____ (potere) pagare l'affitto.
15. Gli presterò il denaro, purché _____ _____ _____ _____ (restituire) presto.
16. Verremo con te, a patto che tu _____ _____ (offrire) da bere.
17. È possibile che Giovanna non _____ (capire) quello che hai detto.
18. Mi serve la macchina per domenica. Temo che il meccanico non _____ _____ (riparare) per quel giorno.

18ª Unità

XXXVII. Completare con una delle seguenti congiunzioni: *purché, affinché, benché, senza che, prima che*

1. Lo comprerò _____ sia troppo caro.
2. Ti inviterò _____ venga con te anche la tua simpatica amica.
3. Lo faccio sempre _____ _____ lui me lo dica.
4. Lo faccio _____ lui non sia d'accordo.
5. Gli ho scritto _____ non avessi ricevuto nemmeno una riga da lui.
6. Andrò a trovarlo _____ _____ parta.
7. Ti ho indicato quel bravo medico _____ potessi guarire presto.
8. Andrò alla stazione _____ qualcuno mi accompagni.
9. Verrò a vedere quel film _____ valga la pena vederlo.
10. L'ho mandato negli Stati Uniti _____ si specializzasse presso quel famoso istituto.
11. Ti presto la macchina _____ me la restituisca presto.
12. Ti presto la macchina _____ tu non mi abbia mai fatto un favore.
13. Ti presto il libro _____ possa cambiare le tue idee sull'autore.
14. Uscirò _____ _____ nessuno se ne accorga.
15. Uscirò _____ _____ torni tua madre.
16. Partirò _____ _____ inizi la brutta stagione.
17. Gli ho telefonato _____ non ne avessi alcuna voglia.

18. Le ho preso la borsa _____ _____ lei se ne accorgesse e l'ho nascosta.
19. Ho letto la lettera _____ _____ lui tornasse a casa.
20. Vi ho telefonato _____ veniste subito.

XXXVIII. Usare opportunamente il *congiuntivo*, l'*infinito* e il *condizionale*

1. Eri così contento di stare a Venezia, che pensavo che un giorno _____ _____ _____ (ritornarci).
2. Quando ti ho incontrato supponevo che tu _____ già _____ (andare) all'università.
3. Quando ho telefonato speravo che la mia amica _____ già _____ (arrivare).
4. Quando sono partito dal mio Paese credevo _____ (trovare) un buon lavoro all'estero.
5. Mentre entravo nell'aula pensavo che la signorina _____ (essere) già al suo posto e che _____ (studiare) il congiuntivo.
6. Ti scriverò a patto che _____ _____ (rispondermi).
7. L'italiano ci piace sebbene _____ (essere) un po' difficile.
8. Sono venuto alla festà perché speravo _____ _____ (incontrarti).
9. Nel caso che _____ (piovere), faremo la passeggiata in automobile.
10. Il professore ripeterà la lezione nel caso che gli studenti non _____ (capire).
11. Mi è bastato guardarti: ho capito tutto senza che tu _____ _____ (parlare).
12. Ricordo benissimo il tuo numero telefonico, non importa che tu lo _____ (scrivere).
13. È tardi, bisogna che _____ (fare) presto; voglio arrivare prima che la lezione _____ (cominciare).
14. Voglio visitare Napoli prima _____ _____ (lasciare) l'Italia.
15. Non ho preso l'ombrello perché pensavo che non _____ _____ (piovere).
16. Ti ho telefonato a quest'ora perché credevo che _____ (essere) ancora alzato.

17. Signorina, non l'ho salutata perché temevo che Lei non _____ _____ _____ (ricordarsi) più di me.
18. Speravo vivamente che quello sgradito ospite _____ _____ (partire) pochi giorni dopo.

19ª Unità

XXXIX. Sostituire all'infinito il verbo al modo e al tempo opportuni (*periodo ipotetico*)

1. Se proverai, _____ (riuscire).
2. Se avessi provato, _____ _____ (avere) successo.
3. Se partirò, ti _____ (portare) con me.
4. Se fumassi di meno, ti _____ (sentire) meglio.
5. Se fumerai di meno, ti _____ (sentire) meglio.
6. Se hai fame, _____ (mangiare).
7. Se _____ (mangiare) di meno, non sarei così grasso.
8. Se _____ (avere) la possibilità, farò più spesso dei viaggi.
9. Se _____ (avere) la possibilità, farei più spesso dei viaggi.
10. Se _____ _____ (avere) la possibilità, avrei fatto più spesso dei viaggi.
11. Se _____ (conoscere) bene la sua lingua, parlerei con lui volentieri.
12. Se _____ _____ (conoscere) bene la sua lingua, avrei parlato con lui volentieri.
13. Se _____ (avere) una macchina più veloce, impiegherei minor tempo.
14. Se avessi avuto una macchina più veloce, _____ _____ _____ (impiegare) minor tempo.
15. Se partirò, te lo _____ (fare) sapere.
16. Se partissi, te lo _____ (fare) sapere.
17. Se fossi dovuto partire, te lo _____ _____ (fare) sapere.
18. Se potrò avere i biglietti, _____ (andare) senz'altro a vedere la partita.

19. Se potessi avere i biglietti, _____ (andare) volentieri a vedere la partita.
20. Se avessi avuto i biglietti, _____ _____ (andare) volentieri a vedere la partita.
21. Se ti dico la verità, ti _____ (arrabbiare).
22. Se ti dicessi la verità, ti _____ (arrabbiare).
23. Se ti avessi detto la verità, ti _____ _____ (arrabbiare).
24. Se non _____ _____(bere) troppo, non mi sarei sentito male.

20ª Unità

XL. Completare - (*gradi dell'aggettivo*)

1. La domenica è il giorno _____ bello _____ settimana.
2. Febbraio è il mese _____ corto _____'anno.
3. Il mignolo è il dito _____ piccolo _____ mano.
4. Giovanna è alta m. 1.65. Maria è alta m. 1.70. Maria è _____ alta _____ Giovanna.
5. Luisa fuma due sigarette e Veronica fuma dieci sigarette al giorno. Luisa fuma _____ _____ Veronica.
6. La casa di Mario è lunga m. 14 e larga m. 6. La casa di Mario è _____ lunga _____ larga.
7. Zia Carlotta è molto grassa e poco alta. Zia Carlotta è _____ "larga" _____ "lunga".
8. Nella mia biblioteca ci sono molti libri. Nella tua ci sono pochi libri. La tua biblioteca è _____ fornita _____ mia; io ho _____ libri _____ te.
9. Antonio legge spesso, Luca legge raramente. Antonio legge _____ _____ Luca.
10. Maria è simpatica e anche Marta. Maria è _____ simpatica _____ Marta.
11. Enzo e Rolando fumano molto. Enzo fuma _____ _____ Rolando.
12. Bruno dorme molto e studia poco. Bruno _____ _____ studiare, dorme.

13. Vera si diverte poco e lavora molto. Vera _____ _____ divertirsi, lavora.
14. Non ho conosciuto ragazze simpatiche come Bianca. Bianca è la ragazza _____ simpatica _____ abbia conosciuto. Bianca è la ragazza _____ simpatica _____ tutte.
15. Il Volga è il fiume _____ lungo _____'Europa.
16. Il Garda è il lago _____ grande _____ 'Italia. Il Garda è il _____ grande lago _____ 'Italia.
17. Il Monte Bianco è il _____ alto monte _____'Europa.
18. L'Everest è la montagna _____ alta _____ mondo.
19. Enrico ha tre fratelli e due sorelle. Enrico ha _____ fratelli _____ sorelle.
20. Giorgio ha due fratelli e due sorelle. Giorgio ha _____ fratelli _____ sorelle.
21. Studio bene sia a casa che in biblioteca. Studio _____ bene a casa _____ in biblioteca.
22. La "Regata" Fiat è comoda e veloce. La "Regata" Fiat è _____ comoda _____ veloce.
23. Ho fatto un discorso molto lungo e poco convincente. Ho annoiato _____ _____ quanto abbia convinto. Il mio discorso è stato _____ lungo _____ convincente. Il mio discorso è stato _____ lungo _____ noioso.
24. Viaggio velocemente in aereo e tranquillamente in treno. In treno viaggio _____ velocemente _____ in aereo. Se voglio stare tranquillo, preferisco viaggiare _____ in treno _____ in aereo.
25. Se voglio arrivare presto allora preferisco andare con l'aereo _____ _____ con il treno. Senza dubbio in aereo viaggio _____ velocemente _____ tranquillamente.

21ª Unità

XLI. Completare con le convenienti forme del *passato* e *trapassato remoto*

La città era piena di studenti e turisti, non si trovava una camera, un letto per dormire. Ma non ero disposta a passare la notte in un sacco a pelo, ammesso che lo avessi, o su di una panchina dei

giardini pubblici: non mi sento adatta a sopportare i disagi.

Mi _____ (ricordare) di un'amica che studiava lì da alcuni mesi. _____ (cercare) nell'elenco il suo numero telefonico. Per fortuna il numero era a suo nome e lei era in casa.

Appena _____ _____ (scambiare) con lei i saluti e notizie varie sulla salute e sulla famiglia, le _____ (spiegare) la situazione. Lei _____ (capire) e mi _____ (invitare) a casa sua.

Ci _____ (rimanere) una settimana: e _____ _____ (andarsene) solo dopo che _____ _____ (trovare) una buona sistemazione al centro, vicino alla scuola che avevo intenzione di frequentare.

XLII. Completare con il *passato remoto*

Gli avevo insegnato le regole della buona educazione e soprattutto a stare tranquillo e calmo, a non disturbarmi durante il lavoro o quando ci sono ospiti in casa.

Un bel giorno _____ (arrivare) degli amici e in salotto _____ (iniziare) una piacevole conversazione.

Lui era con noi, e come sempre, non partecipava ai nostri discorsi, ma ascoltava con molta attenzione.

Dopo un po', quando eravamo sul più bello, _____ (notare) che mi guardava in un certo modo, come se mi invitasse ad uscire. Poi _____ (diventare) nervoso e questo era evidente, perché si spostava continuamente. In fine mi _____ _____ (venire) vicino e, a suo modo, mi _____ (obbligare) a prestargli attenzione; ma l'argomento che trattavamo era interessante e non avevo intenzione di interromperlo. Ma _____ (essere) lui che l'_____ (avere) vinta: con certe maniere e facendo molto chiasso, prima mi _____ (indurre) a seguirlo fuori di casa poi mi _____ (costringere) con quella sua voce autoritaria ad accompagnarlo nella sua solita passeggiata.

- Figlio di un cane, – gli _____ (dire) – quando capirai che non devi comportarti così?

Lui _____ (agitare) la sua enorme coda bianca e mi _____ (trascinare) via per la strada.

22ª Unità

XLIII. Dalla *forma attiva* alla *passiva*

1. Finalmente la polizia ha preso il ladro.
2. Abbiamo tutti ascoltato con interesse il tuo discorso.
3. Non devi scrivere queste frasi.
4. Gli operai di quella fabbrica hanno fatto uno sciopero.
5. Chi ti ha regalato questo disco?
6. Chi vi ha visto?
7. Hanno chiuso la fabbrica.
8. Vuole che glielo mandino a casa.
9. Il professore restituirà i compiti domani.
10. Lui vuole che gli riportiate voi il documento.
11. Loro pretendono che questo lavoro lo faccia lui.
12. Hai detto tu quelle parole?
13. Volevamo che la signorina ci ripetesse la domanda.
14. Non voglio che tu pensi che l'abbia fatto io.
15. Bisognava che loro glielo comunicassero in tempo.
16. Me l'aveva presentata Mario.
17. Pensavo che mi avessi scritto tu questa cartolina.

18. I compagni lo prendevano in giro.

19. Hanno riaperto il museo.

20. Ci penseremo quando avranno modificato la legge.

23ª Unità

XLIV. Dal *discorso diretto* al *discorso indiretto*

1. Gli domandai: - Hai fatto il compito? -

2. Il maestro mi disse: - Prendi i tuoi libri e i tuoi quaderni e va' a sederti laggiù! Così ti troverai solo ed isolato da tutti! ...E così pagherai il bruttissimo vizio di molestare i compagni che hanno la disgrazia di starti vicini.

3. Evangelina... poco dopo tornò a dirmi: - È un problema difficilissimo; Augusto non può risolverlo; piange... .

4. Augusto non sa fare il compito. Mi venne a dire Evangelina. - È tutta la mattina che lo vedo ricurvo a tavolino, mi fa proprio pena, dovresti aiutarlo -.

5. Esclamai: - ... Se i problemi glieli danno, è segno che deve saperli risolvere... e se non sa, è meglio che il maestro gli rifaccia la spiegazione; e poi, sono tanto occupato! -.

6. E io soggiunsi: - Io non ho tempo e poi tocca a te fare il compito. Però hai lavorato troppo; riposati: va' in giardino e corri; poi torna su e ti sarà più facile -.

7. Gli dissi: - Mangia! Se non mangi, ti sentirai male!

8. Le domandai: - L'hai fatta tu questa tovaglia?

9. Lei rispose: - Sì, l'ho fatta io un anno fa, quando stavo per sposarmi -.

10. Mi disse: - Vattene! Non voglio vederti più!

11. Lui mi scrisse: - I miei studi vanno bene. I professori mi stimano

12. Lui mi scrisse: - Domani mi presenterò all'ultimo esame. Spero che anche questo mi dia la soddisfazione degli altri

24ª Unità

XLV. Dalla *forma esplicita* alla *implicita*

1. Dopo che ebbi preso gli ultimi accordi con i vicini di casa e dopo che ebbi sistemato i miei affari, partii tranquillo per le vacanze.

2. Conduceva una vita serena, poiché era amato e stimato da tutti.

3. Dopo che si fu svegliata alle tre di notte, non riuscì più a prendere sonno.

4. Dopo che mi fui accorta di non avere il portafogli, rientrai in casa.

5. L'albero, che era stato piegato dagli anni e dal vento, fu abbattuto.

6. L'uomo, che era stato fermato dagli agenti, assomigliava moltissimo a quello ricercato dalla polizia.

7. Dopo che l'ebbi preso sotto braccio, lo accompagnai fino alla sua macchina.

8. Dopo che le ebbi domandato se le servisse altro, uscii dalla stanza.

9. Scrissi la lettera, ma, quando l'ebbi riletta, decisi di non spedirla.

10. Poiché avevo abbandonato il lavoro, non avevo più un soldo in tasca.

11. Poiché avevo finito gli studi universitari non avevo alcun motivo di rimanere in quella città.

12. Se è bevuto alla temperatura giusta, questo vino è eccellente.

13. Se era visitata di notte la città rivelava, alla luce dei lampioni, degli angoli incantevoli e suggestivi.

14. Camminavo a zig-zag come se fossi stato colpito in testa da una pietra.

15. Parlava balbettando, come se fosse intimidito dalla presenza di quel signore.

16. Dopo che fu finita la lezione, tutti gli studenti uscirono in silenzio dall'aula.

17. Dopo che fu terminato l'acquazzone, il viale si ripopolò.

18. Dopo che fu tornato il bel tempo, la città cambiò aspetto.

19. Poiché si era levato un vento terribile, dovetti tornare subito a casa.

20. Dopo che ebbe aperto il pacco, rimase sorpreso.

XLVI. Dalla *forma esplicita* alla *implicita*

1. Penso che mi iscriverò alla facoltà di medicina.

2. Vedo i bambini che giocano nel giardino.

3. Ascolto spesso il nonno che racconta episodi della sua vita avventurosa.

4. Mi sono sentito male perché avevo bevuto troppo.

5. Si è rovinato perché aveva fatto una vita disordinata.

6. Ho visto il professore mentre usciva poco fa dall'aula.

7. Mentre passeggiavo per la spiaggia, vidi dei bambini costruire dei castelli di sabbia.

8. Dopo che avevo preso quella medicina mi sono sentito subito meglio.

9. Se continui a bere così, metti in serio pericolo la tua salute.

10. Poiché non avevo trovato nessun vigile per la strada, chiesi l'informazione ad un passante.

11. Dopo che ebbi salutato tutti gli amici, partii.

12. Poiché avevo perduto l'ultimo autobus, tornai a casa a piedi.

13. L'ho visto che usciva di casa e che correva.

14. Era ubriaco fradicio e io, poiché lo vedevo in quello stato, l'ho accompagnato a casa in macchina.

15. Se farai questa strada arriverai prima all'università.

16. Quando entravo in quel bar ci trovavo ogni volta le stesse persone.

17. Poiché gli avevo dato tutte le indicazioni possibili non pensavo che si sarebbe sbagliato.

XLVII. Sostituire al verbo all'*infinito* il conveniente *sostantivo*

1. Mi piace studiare.

2. Insegnare è anche imparare.

3. Viaggiare in treno mi stanca.

4. Fumare ti fa male.

5. Leggere è il suo passatempo preferito.

6. Conversare con voi è piacevole.

7. Giocare a bocce è divertente.

8. Impiega molto del suo tempo a preparare piatti deliziosi per i suoi ospiti.

9. La sua vita è stato un continuo soffrire.

10. Quell'uomo non pensa che a lavorare.

11. Dire e fare spesso non vanno d'accordo.

12. Partire è un po' morire.

13. È una dura fatica scendere e salire le scale di questa casa.

14. Volere è potere.

15. Mi guadagno la vita con il lavorare.

16. Leggere è imparare.

17. Viaggiare vuol dire fare molta esperienza.

18. Giocare a carte spesso significa perdere tutto.

TEST DI CONTROLLO PERIODICO *(senza chiavi)*

1. (fino alla 7ª unità)

A. Volgere al plurale

1. La mia aula è piccola.
2. La penna della signorina è sul banco.
3. Il tuo giornale è vecchio.
4. La tua amica è simpatica.
5. Mio zio partirà domani per Firenze.
6. Questo specchio è molto grande.
7. Tuo padre è ancora giovane.
8. Sono arrivato ieri in questa città con mio zio.
9. La signorina francese è uscita poco fa dalla stanza.
10. La tua città è piccola.
11. Quest'orologio non è d'oro.
12. La borsa della signorina è di pelle.
13. La settimana passata ho visto un film.
14. Ogni mattina devo alzarmi alle otto.
15. Ieri sera sono stata al cinema con il mio amico.

B. Volgere al passato e al futuro

1. Vado in biblioteca per cercare un libro.
2. Gli studenti vengono a cena a casa mia.
3. La signorina esce ogni sera con i suoi amici.
4. Claudio conosce una famiglia molto simpatica.
5. Prendi una sigaretta e fumi.
6. Prendiamo il libro e leggiamo.
7. Compro una cartolina e scrivo a mia madre.
8. Torno subito a casa e faccio l'esercizio.
9. Lo studente rimane in questa città due mesi.
10. Spengo la televisione e vado a letto.
11. Che cosa fai oggi?

12. Vai al teatro?
13. A chi telefona?
14. Quando partono Giuliano e Giorgio?
15. Quando arriva la tua amica?

C. Rispondere

1. Dove vai? (*Università.*)
2. Che cosa hai visto ieri sera? (*uno spettacolo.*)
3. Dove è il tuo libro? (*banco.*)
4. Di che colore è la tua stanza? (*bianca.*)
5. A che ora parte il treno per Firenze? (*nove.*)
6. Da dove viene il Suo amico? (*Germania.*)
7. Che cosa c'è nel vaso? (*i fiori.*)
8. Chi c'è nella stanza? (*gli studenti.*)
9. Da chi va, Lei, a comprare il giornale? (*giornalaio.*)
10. A che ora si alza, signorina? (*otto.*)
11. A che ora si alza la sua amica? (*otto.*)
12. Vi siete divertiti ieri sera a casa di Giorgio? (*Sì,...*)
13. Si sono divertite le Sue amiche? (*Sì,...*)
14. Quando partirai? (*un mese.*)
15. Quando è arrivato, Lei, in questa città (*un mese* _____.)
16. Da quanto tempo Lei è qui? (*tre settimane.*)
17. A che ora devi svegliarti? (*cinque.*)
18. Ti sei ricordata di prendere la chiave? (*No,...*)
19. Come si trova in questa città? (*bene.*)

2. (fino alla 12ª unità)

A. Volgere al plurale

1. Mio fratello è andato al bar e tornerà fra poco.
2. Ho visto una bella borsa di pelle e voglio comprarla.
3. Stamattina mi sono svegliata tardi e ho perso l'autobus delle 8.15.
4. Non sono mai stato in questo negozio.
5. Stamattina ho mangiato la prima ciliegia.
6. Ieri la banca era chiusa.
7. La sera, in questa strada c'è sempre molta gente che passeggia.
8. Se non leggo non posso addormentarmi.
9. Verrei volentieri con te, ma ho da fare.
10. La signorina inglese ha studiato il francese nel suo Paese.
11. La mia amica francese è partita ieri e mi ha promesso di scrivermi.
12. Non riesco a risolvere questo problema.
13. Questo ragazzo ha girato mezzo mondo.
14. Non mi sono ricordato di spedire la lettera.
15. Non è potuta entrare in casa, perché non aveva la chiave.
16. Questo è il mio poeta preferito.
17. Mio zio mi ha fatto un bel regalo.

B. Volgere in una situazione passata

1. Verrei volentieri, ma sono molto occupato.
2. Non vengo con voi, perché ho molto da fare.
3. Dopo il corso andrò per una settimana a Parigi, poi tornerò in Italia.
4. Di solito mi addormento sempre davanti al televisore.
5. Quando sono in compagnia, fumo e bevo molto.
6. Non compro il disco, non ho più soldi, li ho finiti tutti.
7. Non gli do il mio vocabolario, non ce l'ho, l'ho prestato.
8. Non bevo più, perché ho già bevuto troppo.
9. È già mezzanotte; leggerei ancora un po', ma sono molto stanco e ho molto sonno.

10. Non compro il giornale, perché l'ha già comprato mio fratello.
11. Mi alzo subito, mi vesto in fretta e vado da lui.
12. Fumo una sigaretta e entro nell'aula.
13. Entro in biblioteca, vedo il mio amico Giovanni che cerca un libro e altri studenti che leggono e scrivono.
14. Ogni volta che vado in biblioteca una signorina molto gentile mi aiuta a trovare i libri.
15. Quando devo fare dei viaggi, controllo sempre se tutto funziona nella mia macchina.

C. Rispondere con i pronomi e l'avverbio "ci"

1. Come ti trovi in questa città?
2. Conosci la signorina? (*No,...*)
3. Vorresti conoscere la signorina? (*Sì,...*)
4. Puoi farmi un favore? (*Sì,...*)
5. Mi accompagni alla stazione? (*Sì,...*)
6. Dirai agli studenti che domani non è festa? (*Sì,...*)
7. Puoi prestarmi diecimila lire? (*No,...*)
8. Può prestarmi la Sua macchina fotografica? (*Sì,...*)
9. indichi la strada alla signorina? (*Sì,...*)
10. Bevete la birra? (*No,...*)
11. Quante fotografie farai? (*quindici.*)
12. Quanti pacchetti di sigarette compri? (*uno.*)
13. Fai riparare la macchina? (*No,...*)
14. Leggerai questa poesia agli studenti? (*Sì,...*)
15. Maria ti restituirà la racchetta da tennis? (*Sì,...*)
16. Il professore vi spiegherà questa lezione? (*Sì,...*)
17. Le piace il vino? (*No,...*)
18. Ti è piaciuta la partita di calcio? (*No,...*)
19. È piaciuto al Suo amico quel quadro? (*Sì,...*)
20. Piacerebbe alla Sua amica venire alla festa? (*Sì,...*)

3. (fino alla 17ª unità)

A. Volgere al plurale

1. Questo è un problema che non posso risolvere subito.
2. È un artista molto famoso che è innamorato di questa città.
3. È inutile che ti affretti, la banca è chiusa il sabato.
4. Vengo spesso a passeggiare sotto il portico di questo palazzo.
5. Per me ho ordinato un succo di frutta e per te un tè al limone.
6. Se continui ad essere imprudente, avrai certamente un incidente.
7. Questo è un luogo meraviglioso per la nostra vacanza.
8. Che cosa ti è successo? Hai una guancia rossa.
9. In questa via c'è un macellaio.
10. Questa bistecca è dura come un sasso.
11. Questa mattina ho preso un solo caffè.
12. Il bar chiude alle otto.
13. Il pendio di questa collina è coperto da un bosco incantevole.
14. Ho preso una barca a motore e ho fatto il giro del lago.
15. L'amica di tuo fratello ha comprato una giacca all'ultima moda.

B. Volgere in una situazione passata

1. Ogni volta che ricevo i soldi, li spendo tutti in pochi giorni.
2. Finisco di leggere questa pagina e poi spengo la luce.
3. Di solito, studio circa tre ore al giorno.
4. Esco, non ne posso più, ho voglia di fare quattro passi.
5. Vado subito a casa, perché non voglio perdere la partita di calcio.
6. Accendo il televisore e la partita è già cominciata.
7. Quando entro in aula, i miei amici sono già lì.
8. Non bevo più, mi gira la testa.
9. Non compro il giornale, l'ha già comprato mio fratello.
10. Mi alzo, mi vesto in fretta e lo accompagno.

11. Finisco di fumare la sigaretta, poi entro nell'aula.
12. Ogni volta che devo svegliarmi presto, la signora mi presta la sua sveglia.
13. Se non puoi farmi questo piacere, non devi preoccuparti.
14. Non posso prestarti la mia moto, l'ho portata dal meccanico, non funziona bene.

C. Dalla forma del "Lei" alla forma del "tu"

1. Maria, mi passi quel libro, per favore.
2. Accompagni il Suo amico in segreteria.
3. Entri in quel negozio e domandi il prezzo di quella borsa.
4. Non stia sempre zitto! Parli! Dica qualcosa!
5. Vada a vedere quel film, si divertirà.
6. Ho dimenticato il mio ombrello, mi presti il Suo, per piacere; glielo riporterò fra poco.
7. C'è una signorina che L'aspetta, non la faccia aspettare.
8. Se vuole dirmelo, me lo dica subito!
9. Le ho fatto un regalo, apra il pacchetto, lo guardi.
10. Vada in segreteria, ci vada subito!

D. Rispondere alle domande con i pronomi e l'avverbio "ci"

1. Hai visto Mario?
2. Siete andate al mare?
3. Hai comprato i fiammiferi?
4. Hai ascoltato la radio?
5. Hai comprato i giornali per Luigi?
6. Che cosa hai detto a Francesca?
7. Che cosa hai scritto ai tuoi genitori?
8. Mi hai comprato le sigarette?
9. Puoi dirmi che cosa hai fatto ieri?
10. Quante lettere hai scritto?

E. Completare

1. Penso che domani...
2. Temo che tu...
3. Desidero che...
4. Ho paura che...
5. Può darsi che...
6. Fumo, benché...
7. Verrò a cena da te, purché...
8. È un peccato che...
9. Voglio...
10. Voglio che...

4. (fino alla 24ª unità)

A. Al plurale

Vorrei fermarmi con *te* un quarto d'ora per raccontarti quello che mi è successo l'altro giorno, ma non posso, perché è tardi e ho molta fretta. Se verrai, però, dopo cena a casa mia, ti farò un racconto particolareggiato della buffa avventura che ho vissuto. Se vieni, porta con te anche *quella tua amica* che mi hai presentato davanti al negozio del tabaccaio.

B. Volgere al passato (*Ieri,* sull'autostrada una 126 Fiat *è uscita* .....)

Sull'autostrada una 126 Fiat esce dalla sua corsia senza mettere la freccia proprio mentre *sto* sorpassando.
Per evitarla *vado* contro il guard-rail. Il guidatore *esce* pallido dalla sua utilitaria e *viene* a vedere cosa mi *è successo.* Non mi *è successo* nulla. Allora l'uomo *si mette* a piangere e mi *dice* che gli *ho salvato* la vita, poi mi *domanda* che cosa *può* fare per me. Gli *dico* che *può* fare due cose soltanto: darmi il nome dell'assicurazione e poi andare a telefonare al carro-attrezzi. (Liberamente tratto da L. Goldoni)

C. Rispondere alle domande con i pronomi e l'avverbio "ci"

1. Dove hai messo la valigia?
2. Mi ha preparato il vestito blu?
3. Hai messo la camicia leggera nella valigia?
4. Puoi dire ad Alfredo che passo a prenderlo tra mezz'ora?
5. Ti dispiace se rimango lontano molto tempo?

D. Dalla forma del "Lei" alla forma del "tu"

Se domani deve partire presto, non si preoccupi, Le darò la mia radio-sveglia. Mi dica solamente a che ora vuole svegliarsi e Gliela sistemerò all'ora che desidera. Ora vada pure a dormire e faccia un bel sonno. Non prenda sonniferi, beva invece questa tazza di camomilla che Le ho preparato.

E. Volgere nella forma passiva

Ieri un incendio ha danneggiato gravemente uno stabilimento per la produzione dell'olio. Alcuni abitanti della zona hanno visto un fumo intenso che usciva dalla fabbrica e hanno dato subito l'allarme. Quando i vigili sono arrivati, le fiamme avevano però già distrutto buona parte dell'edificio.

F. Completare

Cara Giovanna, è da molto tempo che non ricevo tue notizie benché ti _____ (spedire) due lettere.
Vorrei tanto che tu _____ (venire) a trovarmi qui dove svolgo il mio nuovo lavoro, ma mi rendo conto che, dati i tuoi impegni, è molto difficile che tu _____ (potere) farlo, almeno per ora.
Se mi _____ (presentarsi) l'occasione, verrei volentieri io a farti una breve visita, ma qui le condizioni favorevoli per spostarsi sono sempre più rare.

TEST DI VERIFICA E VALUTAZIONE GLOBALE

(senza chiavi)

Test n. 1

A. Volgere al plurale

1. L'esame non è stato difficile.
2. Ho ascoltato per radio un programma interessante.
3. Gli ho detto che non posso assolutamente andare a trovarlo.
4. È un musicista molto famoso nel suo Paese.
5. Era un'ipotesi che non avevo preso in considerazione.

B. Volgere al passato

1. Voglio che lui finisca quel lavoro.
2. Prendo il tuo vocabolario, perché il mio non riesco a trovarlo.
3. Qualche volta vado a fare una visita a quella vecchia signora che è rimasta sola; le porto dei biscotti e facciamo quattro chiacchiere.
4. Se tu prendessi questa medicina, ti sentiresti meglio.
5. Mio fratello non è in casa, è uscito qualche minuto fa.

C. Rispondere con i pronomi

1. Avete comprato le cartoline?
2. Hai visto i miei occhiali?
3. Dove hai messo il giornale?
4. Quando hai restituito i soldi a Giorgio?
5. Puoi aspettarmi?

D. Dalla forma del "Lei" alla forma del "tu"

Si sieda, apra la bocca, ecco, l'apra bene, mi dica dove sente dolore. È questo il dente che Le fa male? Bene. Adesso stia fermo, non si muova e vedrà che non sentirà niente.

E. Completare

Mia figlia partirà per l'Inghilterra il mese prossimo. Spero che _____ (imparare) bene l'inglese.
Vorrei che _____ (incontrare) sempre persone gentili.
Se suo fratello _____ (essere) più grande, _____ (andare) con lei.

F. Svolgere il seguente tema:

Il corso è finito: uno sguardo al passato e uno al futuro.

Test n. 2

A. Volgere al plurale

1. Il malato ha avuto una grave crisi nervosa.
2. La polizia continua la ricerca del terrorista.
3. Nella nostra conversazione abbiamo toccato un tema interessante.
4. Prima di rispondere voglio analizzare bene questo problema.
5. È un sindacalista che lavora molto per difendere l'interesse della sua categoria.

B. Volgere al passato

1. Perché la compri se non ti serve?
2. Tutti i giorni passo davanti a quell'edicola, mi fermo e compro il giornale.
3. Adesso faccio la valigia e chiamo un tassì.
4. Voglio rivedere la città dove ho fatto gli studi universitari.
5. La signora Giuditta gli dà sempre un libro dove ci sono stupende immagini di animali.

C. Rispondere con i pronomi e l'avverbio "ci"

1. Hai comprato la macchina da scrivere?
2. Siete andati in piscina?
3. Hai detto a Maria di passare in segreteria?
4. Puoi aiutarmi a fare questo lavoro?
5. Che cosa vuoi dire a Lucia?

D. Dalla forma del "Lei" alla forma del "Tu"

Mi scusi, signor Giovanni, se insisto, ma non metta le mani su quel motore; mi dia ascolto, segua il mio consiglio: porti la Sua macchina da un buon meccanico, ce la porti oggi stesso, si troverà contento.

E. Leggere la situazione presentata, poi completare

(Paolo è andato alla stazione a prendere Maria che doveva arrivare con il treno delle nove. Alle nove il treno è arrivato, Maria no.)
Paolo teme che Maria _____ (perdere) il treno.
Paolo spera che Maria _____ (arrivare) con il treno seguente.
Paolo pensa che se Maria non _____ (partire), _____ (mandare) un telegramma.

F. Svolgere il seguente tema:

Un ragazzo (una ragazza) che non dimenticherò mai.

Test n. 3

A. Volgere al plurale

Se qualche volta arrivo in ritardo, mi deve scusare. Sono venuto in questa città per studiare la lingua, è vero, ma anche per una vacanza; sono studente e turista. La sera, spesso, incontro un amico o un'amica e decido di fermarmi con lui. Vado al cinema, al concerto o salgo nel suo appartamento per ascoltare qualche disco. Così faccio sempre tardi e la mattina è un problema alzarmi in orario.

B. Dalla forma del "Lei" alla forma del "tu"

Lei ha ragione quando mi dice: Si alzi prima la mattina! Cerchi di arrivare in tempo! Organizzi un po' meglio i Suoi orari! Ma, La prego, non si arrabbi con me! Mi faccia qualche domanda o ne parli con l'insegnante di conversazione e vedrà che con la lingua ho fatto grandi progressi!

C. Completare le frasi

Io sono un bravo studente e alla fine del Corso Lei sarà contento e sorpreso di me. Ora Lei pensa che io in passato non _____ (studiare) abbastanza e vorrebbe che _____(frequentare) più assiduamente le lezioni. È probabile che Lei _____ (avere) ragione. Ma se io in questi tre mesi passati a Firenze non _____ (approfittare) per visitare l'Italia Centrale _____ (perdere) una grande occasione.

D. Completare con i verbi e i pronomi

La settimana scorsa ho avuto una piccola discussione con un venditore di "souvenirs". La cosa è andata così:
- Signore, venga e guardi! Vuole comprare questo regalo?
  - No, grazie non _____
- Ma perché, non Le piace?
  - Sì, _____, ma non so a chi regalarlo.
- Ma non ha un figlio, un nipote, o un amico?
  Sì, _____ molti.
- E allora, perché non compra per loro qualche cosa?
  - Non _____ niente, perché non ho più soldi.
  _____ (spendere) tutti per viaggi e spettacoli.

E. Una composizione a scelta

1. Le persone, le cose, i giorni che ricordo sempre con piacere.
2. I desideri che vorrei realizzare nella mia vita.
3. La mia vita tra dieci anni: dove, come, con chi sarò?

Test n. 4

A. Rispondere con i pronomi

Si parte per le vacanze. Prima di uscire .....

ANGELO: — Hai chiuso bene le finestre?

MARIA: — Sì, _____

ANGELO: — Hai spento il gas?

MARIA: — Sì, _____

ANGELO: — Hai preso le chiavi della macchina?

MARIA: — Sì, _____

ANGELO: — Hai detto alla vicina di dare l'acqua ai fiori?

MARIA: — Sì, _____

B. Completare

Karin è partita prima della fine del corso.

SERGIO: — Mi dispiace che Karin _____ già _____ (partire)

BRUNO: — È vero. Pensavo che _____ (rimanere) ancora e _____ (volere) terminare il corso.

SERGIO: — Era una ragazza simpatica e gentile: parlava bene l'italiano sebbene _____ (essere) qui da poco tempo.

BRUNO: — Vorrei che il prossimo anno _____ (tornare) di nuovo in Italia.

SERGIO: — Se lei _____ (tornare), _____ (noi potere) stare ancora insieme.

C. Dalla forma del "Lei" alla forma del "tu"

All'esame per la patente di "guida".

INGEGNERE: — Non abbia paura; si ricordi bene di ogni manovra. Faccia attenzione ai segnali stradali e non vada troppo veloce.

CANDIDATO: — Bene, mi dica quando devo partire.

INGEGNERE: — Giri la chiave, metta in moto e si prepari a partire.

TEST DI VERIFICA E VALUTAZIONE GLOBALE *(senza chiavi)*

D. Volgere nella forma passiva

L'arrivo del famoso direttore d'orchestra.

Molti giornalisti hanno ricevuto all'aeroporto quel famoso direttore e lo hanno intervistato a lungo. Questa sera la televisione trasmetterà l'intervista alle 22,30.

E. Completare con le preposizioni

_____ questa città, se qualcuno lascia la macchina _____ divieto _____ sosta, anche soltanto _____ un'ora, può essere sicuro _____ trovare la multa, quando ritorna. Se il vigile ha cominciato _____ scrivere la contravvenzione, nulla riesce _____ fargli cambiare idea.

F. Composizione (a scelta)

1. Racconti il suo esame per la patente di guida.
2. Un amico verrà a Perugia; in una lettera gli dia queste informazioni:
   a) Quando cominceranno i corsi e qual è il livello adatto per lui.
   b) Cosa deve fare per iscriversi.
   c) Cosa deve fare per trovare una camera.
   d) Come può passare il tempo libero.
   e) Una breve descrizione della città.

Test n. 5

Leggere attentamente

Ecco, suona mezzanotte, La domenica è morta. Fra questa domenica e la prossima dovranno passare 168 ore, a una a una. Sono passate le 168 ore. Sta finendo un'altra settimana. Che ne ho fatto di queste 168 ore? 25 ore le ho passate a scuola. Altre 25 le ho trascorse in lezioni private e ripetizioni e fa 50. Una settantina si sono consumate nel sonno. E le altre 58?

Una mezza dozzina se ne sono andate nel mangiare; un altro paio se ne sono andate per le piccole azioni, e 50 ore le ho consumate nelle abitudini. La

mezz'oretta al caffè prima di andare a scuola; l'oretta al caffè dopocena; l'oretta sdraiato dopo le ripetizioni; le rimanenti ore a parlare con i colleghi e con il giornalista fino a consumare 168 ore.

Mi accorgo che la mia vita è tutto un seguito di ore bruciate, di tempo perduto.

(L. Mastronardi, Il maestro di Vigevano, Einaudi, 1967)

A. Rispondere

1. Quale giorno della settimana è morto?
2. Quante ore dovranno passare fra una domenica e l'altra?
3. L'autore come ha passato le ore della settimana?
4. Quali sono le piccole abitudini dell'autore?
5. Che cosa esprime l'ultima frase del testo?

B. Volgere al passato

È freddo e nuvoloso. Entro in una latteria; un ragazzo scalda subito del latte per me. Alla cassa è la padrona che legge un vecchio giornale che qualcuno ha lasciato lì. Si sta in silenzio, anche se il ragazzo va e viene dentro il locale. Poi entra un signore che non so chi sia.

(S. Penna, Un po' di febbre, Garzanti, 1973)

C. Completare con le preposizioni

L'armadio delle quattro stagioni.

Pietro: — Il mio cappello dov'è?

Giuliana: — Hai un cappello?

Pietro: — L'avevo. Adesso non lo trovo più.

Giuliana: — Io non me lo ricordo questo cappello.

Pietro: — Forse non te lo puoi ricordare. Non lo metto _____ molto tempo. Noi è solo un mese che ci conosciamo.

Giuliana: — Non dire così, "un mese che ci conosciamo", come se io non fossi tua moglie.

Pietro: — Sei mia moglie _____ una settimana. questa mattina è _____ tutto il mese passato, non ho mai messo il cappello. Lo metto solo quando piove forte. È un cappello marrone.

Giuliana: — Forse l'avrai _____ casa _____ tua madre.
Pietro: — Forse. Tu _____ caso hai visto il mio cappello?
Giuliana: — No. Però tutta la tua roba l'ho fatta mettere _____ armadio. Può darsi che ci fosse anche questo cappello.
Pietro: — _____ quanti giorni abbiamo Vittoria, la nuova cameriera?
Giuliana: — Sono tre giorni che è con noi.
Pietro: — E tu subito le hai fatto mettere _____ armadio la nostra roba invernale?
Giuliana: — La tua. Io non ho roba invernale. Ho una gonna, una maglia e l'impermeabile.
Pietro: — Hai fatto mettere _____ armadio tutta la mia roba invernale? Subito?
Giuliana: — Subito.
Pietro: — Vittoria! Guardi se riesce _____ trovare un cappello! Un cappello marrone! La signora dice che l'ha messo _____ armadio.

(N. Ginzburg, Ti ho sposato per allegria, Einaudi, 1976)

D. Completare

1. Pietro riuscirà a ritrovare il cappello?
   — Penso che _____
2. Giuliana ha messo il cappello nell'armadio?
   — Credo che _____
3. Giuliana è sposata con Pietro da poco tempo e non si ricorda del cappello marrone.
   — Se Giuliana _____ _____ con Pietro da molto tempo, si _____ del cappello marrone.
4. Il cappello non si trova?
   — È possibile che _____ così difficile trovarlo?
5. Pietro è molto disordinato.
   — Giuliana vorrebbe che _____ più ordinato.

E. Mettere all'imperativo i verbi in corsivo

1. Pietro chiede alla moglie di *prendergli* il cappello marrone.

   _____

2. Lei non sa dove è il cappello e lui le chiede di *cercarglielo.*

   _____

3. Giuliana chiede alla cameriera di *farle* il favore di vedere se il cappello e nell'armadio.

   _____

4. L'armadio è alto e la cameriera prega Pietro di *darle* una scala per guardare nell'armadio.

   _____

F. Composizione

Ha passato un lungo periodo all'estero. In una lettera ad un amico:

1. spieghi perché non ha scritto negli ultimi tempi;
2. racconti le Sue impressioni sui luoghi che ha visitato;
3. descriva le esperienze che ha vissuto;
4. parli dei Suoi programmi futuri.

Test n. 6

A. Leggere il brano seguente e poi rispondere alle domande:

Ieri mattina non sono andato a lezione, perché ero molto stanco: la sera precedente ero stato, infatti, a ballare in discoteca e avevo fatto le ore piccole.

Così sono rimasto a casa e ho dormito fino alle undici; poi mi sono alzato, ho studiato un po', ho mangiato della frutta.

Verso mezzogiorno ho sentito suonare alla porta; era il postino che mi ha dato un telegramma: il telegramma diceva che i miei genitori verranno a trovarmi il mese prossimo e resteranno con me una settimana.

TEST DI VERIFICA E VALUTAZIONE GLOBALE *(senza chiavi)*

Domande:

1. Dove sei andato ieri mattina?
2. Perché eri stanco?
3. Che cosa hai fatto a casa?
4. Hai studiato molto?
5. Chi è arrivato?
6. Che cosa ti ha dato?
7. Chi verrà a trovarti?
8. Quando?

B. Volgere al plurale il brano precedente:

Ieri mattina non siamo andati a lezione .....

C. Completare con le preposizioni il brano seguente:

Sono _____ questa città _____ circa tre mesi, ma non mi sono abituato _____ questa vita: perché la città è troppo piccola _____ me, perché non mi piace la cucina _____ mensa, perché non ho molte possibilità _____ parlare italiano, perché le lettere _____ mio padre o _____ mia fidanzata arrivano sempre _____ molto ritardo e, infine, perché sono stanco _____ stare solo.

D. Completare con i pronomi:

Ho scritto a mia madre e _____ ho detto di mandar _____ un po' di soldi e di mandar _____ presto, perché quelli _____ avevo portato con _____ _____ ho quasi finiti.

E. Completare con i verbi al modo e tempo giusti:

Domani devo andare a Roma. È un peccato che Giovanna non _____ (potere) venire con me. Spero che _____ (fare) bel tempo e che non ci _____ (essere) troppo traffico in autostrada. Mi piacerebbe andare a trovare mio fratello e vorrei che lui _____ (avere) un po' di tempo per stare con me.

F. Dalla forma del "Lei" alla forma del "Tu"

Buon giorno! *Entri*! *Si accomodi*! ..... Allora, *mi dica* che cosa *desidera* ..... ah, *Lei desidera* che io acquisti una enciclopedia? *Senta*, per il momento non ne ho bisogno. *Ritorni* un'altra volta e *mi porti* anche il catalogo della Casa Editrice.

G. Svolgere uno dei seguenti temi:

1. Ho partecipato ad una festa in casa di amici.
2. Ho conosciuto una persona che difficilmente dimenticherò.
3. Quello che mi piace e quello che non mi piace degli Italiani.

Test n. 7

A. Mettere al plurale il brano seguente secondo il modello: *Ci sono degli studenti* davanti a casa *nostra*

C'è uno studente davanti a casa mia, dovrebbe essere un artista, un cantante.

Ogni mattina, alle sette precise, insieme alla sveglia sento anche una canzone. Mi alzo, apro un poco la persiana e lo vedo: è lo studente della casa di fronte; preciso e puntuale come un orologio, alla solita ora inizia a cantare.

Ha una bella voce e canta mentre fa il caffè, mentre si pettina, mentre si veste. Non è sempre la stessa canzone, la melodia è diversa ogni giorno: talvolta è triste e romantica, altre volte è allegra e gioiosa.

Canta di solito nella sua lingua, ma ultimamente ha provato a cantare in italiano.

Vorrei conoscerlo, dovrebbe essere una persona interessante.

TEST DI VERIFICA E VALUTAZIONE GLOBALE *(senza chiavi)*

B. Rispondere alle domande sul brano precedente

1. Che cosa succede ogni mattina alle sette?
2. Chi c'è davanti a casa tua?
3. Chi pensi che sia quel ragazzo?
4. Che cosa fai?
5. Da dove lo vedi?
6. Ti piace come canta?
7. Ti piace la sua voce?
8. Come sono le canzoni che canta?
9. Canta in italiano?
10. Ti piacerebbe conoscerlo? Perché?

C. Mettere al passato

Ho bisogno di un cappotto di loden e vado in un capannone "a buon mercato"; non dico niente a mia moglie perché ogni tanto voglio dimostrare che anche io so fare un affare. Entro in un grande stanzone dove ci sono molti signori che si provano e si tolgono le giacche. Il proprietario mi viene incontro, gli dico che mi manda un amico comune e lui mi accompagna verso i loden. Cerco con calma e quando mi ritengo soddisfatto, raggiungo il padrone che sta parlando con altra gente. Dico: "Prendo questo. Quanto Le devo?" Il proprietario mi fa un gran sorriso, mi prende per un braccio e, allontanandosi dal gruppo, mi sussurra in gran segreto: "Quattrocentomila".

D. Volgere nella forma passiva

Forse un gruppo di barboni ha incendiato le carrozze ferroviarie della stazione di Milano. Nelle notti di venerdì e sabato, avrebbero danneggiato e parzialmente distrutto otto vagoni ferroviari. Polizia e carabinieri hanno fermato numerose persone e ne hanno arrestate due; sui luoghi degli incendi la polizia scientifica ha trovato mucchietti di carta.

I. 1. Le signorine sono italiane. 2. Voi siete stranieri? 3. I ragazzi sono qui per lavoro. 4. Le ragazze sono qui in vacanza. 5. Loro sono al bar. 6. Loro sono a casa. 7. Di dove siete? 8. Dove sono i ragazzi? 9. Dove sono le borse? 10. Chi siete? Siete americani? 11. Perché i ragazzi sono qui?

II. 1. Il ragazzo è straniero. 2. La signora non è italiana. 3. Io sono a scuola. 4. Tu sei a casa? 5. Dove è il libro di italiano? 6. Chi è? È straniero? 7. È straniera la ragazza? 8. Perché sei qui? 9. Di dove sei?

III. 1. Ho un documento. 2. Ha un documento? 3. Hai una fotografia? 4. C'è un foglio nella borsa. 5. C'è una sedia libera? 6. Il giornale è italiano. 7. Il professore è giovane. 8. Il ristorante è chiuso oggi. 9. La trasmissione è finita. 10. La signorina è francese.

IV. 1. È un documento. 2. È una carta di identità. 3. È una ragazza straniera. 4. È un ragazzo straniero. 5. Sul tavolo ci sono i documenti. 6. Nella borsa ci sono i libri. 7. Nel cassetto c'è il registro. 8. Nel cassetto non c'è niente. 9. La signorina è a casa. 10. I ragazzi sono al bar. 11. Paolo è al centro. 12. Paolo e Maria sono in discoteca. 13. Il registro è nel cassetto. 14. I giornali sono nella borsa. 15. Sì, ce l'ho. 16. No, non ce l'ho. 17. Sì, ce l'ho. 18. Sì, ce l'ho, 19. Sì, ce l'abbiamo. 20. No, non ce l'abbiamo.

V. 1. Parliamo con (delle) studentesse inglesi. 2. Siete in Italia per studiare l'italiano? 3. Il ragazzo parla con il professore di italiano. 4. Le ragazze non hanno il permesso di soggiorno. 5. Sul tavolo ci sono i libri di Daniela. 6. Nella borsa c'è il documento della signorina. 7. È una importante città italiana. 8. Preferite fare gli esercizi a casa? 9. Siamo studenti universitari, frequentiamo la facoltà di medicina. 10. Prendiamo l'autobus per il centro. 11. Gli amici di Valentina partono domani. 12. Stasera restiamo a casa per preparare le lezioni.

VI. 1. Oggi mangiamo al ristorante. 2. Ora aspettiamo gli amici. 3. Ogni giorno leggo un giornale italiano. 4. In questo momento scrivo al professore. 5. Loro partono domani. 6. Apro la finestra perché è caldo. 7. Finisco di studiare nel pomeriggio. 8. Preferisco guardare la TV. 9. Sul tavolo non c'è nulla. 10. In classe ci sono molti studenti. 11. Sì, ce l'ho. 12. No, non ce l'ho.

VII. 1. a, 2. alla, 3. al, 4. al, 5. a, 6. alla, 7. al, 8. a, 9. al, 10. a, 11. alla, 12. al, 13. a, 14. al, 15. al.

VIII. 1. in, 2. a, 3. in, 4. da, 5. in, 6. in, 7. a, 8. in, 9. a, 10. da, 11. in, 12. in, 13. in, 14. a, 15. in.

IX. 1. sua, 2. sua, 3. loro, 4. mio, 5. miei, 6. loro, 7. loro, 8. suoi, 9. sua, 10. sua, 11. sua, 12. Suo, 13. loro, 14. mio, mia, miei, 15. mio, 16. mie, 17. sua 18. suoi, 19. sua, 20. loro.

X. 1. dal, 2. da, 3. dall', 4. dal, 5. da, 6. dagli, 7. dallo, 8. da, 9. dalla, 10. dallo, 11. dalle, 12. dalla, 13. da, 14. da, 15. dal, 16. dall'.

XI. 1. è andato, 2. sono venuti, 3. ha speso, 4. hanno ascoltato, 5. hanno cominciato, 6. siamo rimaste, 7. ha scritto, 8. hanno fatto, 9. sono saliti, 10. ho venduto, 11. avete finito, 12. abbiamo letto, 13. hanno deciso, 14. sono

stati 15. ha trascorso, 16. ha bevuto, 17. siamo ... partite, 18. avete detto, 19. è stata, 20. ha offerto.

XII. 1. Gli scienziati hanno continuato le loro ricerche. 2. L'attore ha interrotto lo spettacolo. 3. Questi sono (degli) alberi molto rari. 4. Sono passati (degli) autobus molto affollati. 5. Questi sono (degli) sport molto popolari in Italia. 6. Siamo tornati a casa, i cinema sono chiusi. 7. Ho visto una vecchia foto di famiglia. 8. Sono (delle) ipotesi che non abbiamo preso in considerazione. 9. Lui (lei) prende sempre molti caffè al giorno. 10. Le moto che avete comprato sono giapponesi. 11. Ho finito di preparare la mia tesi. 12. Abbiamo comprato (delle) serie rare di francobolli. 13. Gli stereo dei miei amici sono formidabili. 14. Le mogli dei nostri cugini sono (delle) donne affascinanti. 15. Oggi riusciremo senz'altro a completare le analisi. 16. Dall'unione di questa sostanza (queste sostanze) con l'acqua si sviluppano (dei) gas, pericolosi per la salute.

XIII. 1. uscirò, 2. telefoneremo, 3. manderà, 4. verrete, 5. potrai, 6. cercherò, 7. mangeremo, 8. dovrete, 9. abiterai, 10. vorremo, 11. partirete, 12. sarete, 13. arriveremo, 14. comincerò, 15. saprà; parteciperà, 16. riusciranno, 17. dormirò, 18. venderanno, 19 terrò, 20. berremo.

XIV. 1. sarò arrivato/a, 2. avremo sistemato, 3. avrò avuto, 4. avrò saputo, 5. avremo terminato, 6. avrà finito, 7. avrò trovato, 8. saranno finite, 9. sarà tornato, 10. avrai scritto, 11. avrò cambiato, 12. avremo completato, 13. avrò fatto, 14. avrà chiesto, 15. avrò pranzato.

XV. 1. mi annoio, 2. divertirmi, 3. bagnarsi, 4. ti bagnerai, 5. si è arrabbiato, 6. svegliarmi, 7. mi sono svegliato/a, 8. svegliarci, 9. addormentarmi, 10. si è addormentato, 11. ci siamo dimenticati/e, 12. mi sono ricordato/a, 13. mi ricordo, 14). mi chiamo, 15. si è vestita, 16. mi sono alzato/a, 17. mi sento, 18. prepararci, 19. ti prepari, 20. si avvicinano.

XVI. 2. Non si è mai arrabbiato. 3. Non incontro nessuno. 5. Non ho visto nessuno. 6. Non voglio vedere nessuno. 9. Chi vi ci accompagnerà?. 11. Maria non si è mai mossa da qui. 14. Non ho comprato nulla ieri. 15. Non è mai andata in America.

XVII. 1. lo vedo, 2. la voglio, 3. le comprerò, 4. li conosciamo, 5. vogliamo conoscerla/la vogliamo conoscere, 6. lo saluterò, 7. non dobbiamo farli/non li dobbiamo fare, 8. non le mangiamo, 9. la guardiamo, 10. posso capirlo/lo posso capire, 11. lo comprano, 12. non possiamo chiuderle/non le possiamo chiudere, 13. vogliamo ascoltarli/li vogliamo ascoltare, 14. ne bevo, 15. ne bevo, 16. non ne bevo, 17. non ne compro, 18. ce ne sono molti, 19. ce n'è, 20. non ce n'è, 21. ce ne sono, 22. voglio visitarne/ne voglio visitare, 23. non voglio visitarne/ non ne voglio visitare, 24. li conosco, 25. devo farne/ ne devo fare, 26. devo farle/le devo fare, 27. so parlarne/ne so parlare.

XVIII. 1. voglio vederle/le voglio vedere, 2. preferisco vederle adesso, 3. non so guidarla/non la so guidare. 4. voglio imparare a guidarla, 5. voglio leggerlo/ lo voglio leggere, 6. non voglio leggerlo adesso/non lo voglio leggere

adesso, 7. preferisco portarlo a casa, 8. devo comprarli/li devo comprare, 9. devo comprarne/ne devo comprare, 10. devo farli / li devo fare, 11. devo farne/ ne devo fare, 12. non ne fumo, 13. ti scolto, 14. non La capisco, 15. La capiamo/ti capiamo, 16. L'aiuto, 17. ti aiuto, 18. vi aiutiamo, 19. non mi disturbi, 20). mi disturba, 21. voglio te, 22. vogliamo voi, 23. chiamo lei, 24. chiamo lui, 25. invito te.

XIX. 1. lo, 2. lo, 3. li, 4. li, 5. l', 6. la, 7. lo, 8. le, 9. ne, 10. ne-lo, 11. le, 12. ne, 13. ne-lo, 14. ce ne, 15. ce lo- ne, 16. ce lo, 17. ce l', 18. ce la, 19. cele, 20. celi.

XX. 1. c, 2. a, 3. b, 4. c, 5. b, 6. c, 7. a, 8. b, 9. a, 10. c.

XXI. 1. a, 2. b, 3. c, 4. b, 5. a, 6. b, 7. a, 8. c, 9. a, 10. b, 11. b, 12. a, 13. a, 14. b, 15. b.

XXII. 1. Ieri ti ho telefonato. - A che ora hai telefonato? — Ho telefonato alle tre. — A quell'ora ero in casa. — Perché non hai risposto? — Perché dormivo. — Tua sorella era in casa? — No, non c'era: era uscita per spedire una lettera. 2. — Sei andato a Firenze ieri? — No, non ci sono più andato. — Ma quando ti ho incontrato, avevi una valigia in mano, dove andavi? — Andavo alla stazione.
— Allora perché non sei andato a Firenze? — Perché quando sono arrivato alla stazione il treno per Firenze non c'era più. — Come mai? — Era già partito cinque minuti prima.

XXIII. Quando ho sentito il campanello della porta, parlavo al telefono con Anna e le davo notizie sul mio recente viaggio in Germania. Ho salutato in fretta la mia amica e sono andato/a ad aprire. Era Antonio ed aveva con sé i dischi che aveva comprato alcuni giorni prima e dei quali mi aveva parlato tanto. L'ho fatto accomodare in salotto e mi sono messo/a leggere i titoli dei pezzi musicali. Mentre giravo fra le mani quelle ultime novità, ho sentito puzza di gas e allora mi sono ricordato/a che in cucina, sul fuoco, c'era la macchinetta del caffè che avevo preparato prima di telefonare ad Anna. Ho lasciato i dischi sul tavolo e sono corso/a in cucina, ho chiuso il gas; il caffè nella macchinetta non c'era più: aveva bollito e ribollito, si era versato sul fornello e aveva spento la fiamma.

XXIV. 1. l'ho comprato, 2. non li ho corretti, 3. l'ho incontrata, 4. li ho invitati, 5. non li ho ritrovati, 6. le ho conosciute, 7. non l'ho ancora scritta, 8. non l'abbiamo fatto, 9. l'ho capita, 10. non le ho ancora comprate, 11. ne ho comprata una - ne ho comprate cinque, 12. li ho venduti, 13. ne ho venduto uno - ne ho venduti molti - li ho venduti tutti, 14. non mi ha invitato/a, 15. ci ha aiutato/i, 16. ci ha accompagnato/e, 17. non mi ha accompagnato/a, 18. non mi ha disturbato, 19. mi ha chiamato, 20. non mi hanno capito/a.

XXV. 1. comprerei-è, 2. avrei comprato-era, 3. verrei-devo, 4. sarei venuto-dovevo, 5. accompagnerei-ho, 6. avrei accompagnata-avevo, 7. porterei-sopporto, 8. avrei messe-sopportavo, 9. cambierei-voglio, 10. avrei cambiata-volevo.

XXVI. 1. uscirei - ho, 2. sarebbe venuto-si è ammalato, 3. avrei scritto-riuscivo, 4. avrebbe voluto/voleva, 5. avrebbe potuto/poteva, 6. avrei letto-c'erano-conoscevo, 7. avrei avuto/avevo,avevo,avevo prestato.

CHIAVI – ESERCIZI DI REIMPIEGO E CONTROLLO

XXVII. 1. ti, 2. vi, 4. gli, 4. le, 5. gli scriverò/scriverò loro, 6. le, 7. vi, 8. gli, 9. le, 10. te la, 11. ve lo, 12. gliela, 13. gliene, 14. gliene, 15. te li, 16. te li, 17. gliela, 18. me lo, 19. glielo, 20. ce ne, 21. me ne.

XXVIII. 1. prestata, 3. gli, 3. me li, 4. gliel'ha, 5. procurato, 6. le, 7. nostro padre, 8. abilissima.

XXIX. 2. programmi, 4. problemi, 6. vecchi, 8. mi ci.

XXX. 1. ne, 2. ne, 3. ci, 4. c', 5. ne, 6. ci, 7. ci, 8. ne, 9. ci, 10. ne, 11. ne, 12. ci, 13. ci, 14. ne, 15. ci, 16. ne, 17. ci, 18. ne, 19. ci, 20. ce.

XXXI. 1. entra, posa, accomodati, aspetta. 2. entri, posi, si accomodi, aspetti. 3. non aspettarmi, fa', va', chiudi, non fare. 4. porta, compra, invita le tue, non preoccuparti. 5. non dimenticarti/non ti dimenticare, riportali, riportaceli. 6. non si dimentichi, li riporti, ce li riporti. 7. compera, prendi, passa, lascia.

XXXII. 1. prestateglieli, 2. glieli presti, 3. compralo, 4. lo compri, 5. non comprarlo/non lo comprare, 6. ci vada, 7. non ci rimanga, 8. vacci, 9. non rimanerci (non ci rimanere), 10. telefonagli, 11. telefonale, 12. diglielo, 13. glielo dica, 14. ce li porti, 15. portaceli.

XXXIII. 1. con cui/con la quale, 2. ciò che/quello che, quanto, 3. su cui/sul quale, 4. chi/colui che, colui il quale, 5. a cui/alla quale, 6. ciò che/quello che, quanto, 7. che, 8. dove/in cui, nella quale, 9. chi/colui che, quello che, la persona che, 10. per cui/per i quali, 11. a cui/al quale, 12. a chi, 13. che/il quale, 14. a ciò che/a quello che, a quanto, 15. in cui/nel quale, 16. ciò che/quello che, quanto, 17. che/le quali, 18. chi, 19. per cui/per la quale, 20. di ciò che/di quello che, di quanto.

XXXIV. 1. sia uscito, 2. sia, 3. abbia studiato, 4. sia piaciuto/piaccia, 5. stia, 6. venda, 7. abbia venduto, 8. sia, 9. abbia letto, 10. sia restato, 11. sia restato, stia, 12. venga/verrà, 13. capisca, 14. abbia ricevuto, 15. scriva, 16. sia andato/a, 17. abbiate ascoltato, 18. compriate, 19. dorma, 20. piova/pioverà.

XXXV. 1. l'abbia pagato, 2. lo stimi, 3. sia, 4. ti faccia, 5. studi, 6. averlo lasciato, 7. parli, 8. abbia capito, 9. la comperi, 10. chiami, 11. lo riporti, 12. leggerlo/che lo leggerò, 13. averla annoiata, 14. perda/perderà/abbia perso, 15. resti, 16. glielo spedisca, 17. lo abbia ritrovato, 18. abbia.

XXXVI. 1. lo legga, 2. sia partito, 3. di ritrovarla/che la ritroverò, 4. abbia mangiato, 5. le facciano/faranno, 6. mi scriva, 7. venga, 8. mi aiuti, 9. gli piaccia/piacerà, 10. l'abbia venduto, ce l'abbia, 11. sia cominciata, 12. stia, 13. giri, 14. possa, 15. me lo restituisca, 16. ci offra, 17. abbia capito, 18. l'abbia riparata.

XXXVII. 1. benché, 2. purché, 3. senza che, 4. benché, 5. benché, 6. prima che, 7. affinché, 8. senza che, 9. purché, 10. affinché, 11. purché, 12. benché, 13. affinché, 14. senza che, 15. prima che, 16. prima che, 17. benché, 18. senza che, 19. prima che, 20. affinché.

XXXVIII. 1. ci saresti ritornato, 2. fossi andato, 3. fosse arrivata, 4. di trovare/che avrei trovato, 5. fosse, studiasse, 6. mi risponda, 7. sia, 8. di incontrarti/che ti avrei incontrato, 9. piova, 10. abbiano capito, 11. parlassi, 12. scriva, 13. faccia, sia cominciata/cominci, 14. di lasciare, 15. piovesse/avrebbe piovuto, 16.

che fossi, 17. si ricordasse, 18. sarebbe partito/partisse.

XXXIX. 1. riuscirai, 2. avresti avuto, 3. porterò, 4. sentiresti, 5. sentirai, 6. mangia, 7. mangiassi, 8. avrò, 9. avessi, 10. avessi avuto, 11. conoscessi, 12. avessi conosciuto/conoscessi, 13. avessi, 14. avrei impiegato, 15. farò, 16. farei, 17. avrei fatto, 18. andrò, 19. andrei, 20. sarei andato, 21. arrabbi, 22. arrabbieresti, 23. saresti arrabbiato, 24. avessi bevuto.

XL. 1. più - della, 2. più-dell', 3. più-della, 4. più-di, 5. meno di, 6. più-che, 7. più-che, 8. meno-della, più-di, 9. più di, 10. tanto-quanto (così-come), 11. tanto-quanto (così-come), 12. più che, 13. più che, 14. più-che, più-di, 15. più-d' (dell'), 16. più-d' (dell'), 17. più-d' (dell'), 18. più-del, 19. più-che, 20. tanti quante, 21. tanto-quanto (così-come), 22. tanto-quanto (così-come), 23. più-di, più-che, tanto-quanto (così-come), 24. meno-che, più-che, 25. più-che, più-che.

XLI. ricordai, cercai, ebbi scambiato, spiegai, capì, invitò, rimasi, me ne andai, ebbi trovato.

XLII. arrivarono, iniziammo, notai, diventò, venne, obbligò, fu, ebbe, indusse, costrinse, dissi, agitò, trascinò.

XLIII. 1. Finalmente il ladro è stato preso dalla polizia. 2. Il tuo discorso è stato ascoltato da noi tutti con interesse. 3. Queste frasi non devono essere scritte da te. 4. Uno sciopero è stato fatto dagli operai di quella fabbrica. 5. Da chi ti è stato regalato questo disco? 6. Da chi siete stati visti? 7. La fabbrica è stata chiusa. 8. Vuole che gli sia mandato a casa. 9. I compiti saranno restituiti dal professore domani. 10. Lui vuole che il documento gli sia riportato da voi. 11. Loro pretendono che questo lavoro sia fatto da lui. 12. Sono state dette da te quelle parole? 13. Volevamo che la domanda ci fosse ripetuta dalla signorina. 14. Non voglio che tu pensi che sia stato fatto da me. 15. Bisognava che gli/le fosse comunicato in tempo da loro. 16. Mi era stata presentata da Mario. 17. Pensavo che mi fosse stata scritta da te questa cartolina. 18. Era preso in giro dai campagni. 19. Il museo è stato riaperto. 20. Ci penseremo quando la legge sarà stata modificata.

XLIV. 1. Gli domandai se aveva fatto il compito. 2. Il maestro mi disse di prendere i miei libri e i miei quaderni e di andare a sedermi laggiù! Così mi sarei trovato solo ed isolato da tutti!... e così avrei pagato il bruttissimo vizio di molestare i compagni che avevano la disgrazia di starmi vicini. 3. Evangelina ... poco dopo tornò a dirmi che era un problema difficilissimo; che Augusto non poteva risolverlo; piangeva... 4. Evangelina mi venne a dire che Augusto non sapeva fare il compito, che era tutta la mattina che lo vedeva ricurvo a tavolino, le faceva proprio pena, e che avrei dovuto aiutarlo. 5. Esclamai che se i problemi glieli davano, era segno che doveva saperli risolvere ... e se non sapeva, era meglio che il maestro gli rifacesse la spiegazione; e poi che ero tanto occupato! 6. E io soggiunsi che non avevo tempo e che poi toccava a lui fare il compito. Però aveva lavorato troppo; si doveva divagare: doveva andare in cortile e correre; poi tornare su e gli sarebbe stato più facile. 7. Gli dissi di mangiare, e che se non mangiava si sarebbe sentito male. 8. Le domandai se l'aveva fatta lei quella

tovaglia. 9. Lei rispose di sì, che l'aveva fatta lei un anno prima, quando stava per sposare. 10. Mi disse di andarmene, che non voleva vedermi più. 11. Lui mi scrisse che i suoi studi andavano bene. I professori lo stimavano. 12. Lui mi scrisse che l'indomani (il giorno dopo) si sarebbe presentato all'ultimo esame. Sperava che anche quello gli desse/avrebbe dato la soddisfazione degli altri.

XVL. 1. presi, sistemati. 2. amato, stimato. 3. svegliatasi. 4. accortami, 5. piegato. 6. fermato. 7. presolo. 8. domandatole. 9. rilettala. 10. abbandonato. 11. finiti. 12. bevuto. 13. visitata. 14. colpito. 15. intimidito. 16. finita. 17. terminato. 18. ritornato. 19. levatosi. 20. aperto.

XLVI. 1. di iscrivermi. 2. giocare. 3. raccontare. 4. per aver bevuto. 5. per aver fatto. 6. uscire. 7. passeggiando. 8. dopo aver preso. 9. Continuando. 10. non avendo trovato. 11. dopo aver salutato (salutati). 12. avendo perduto (perduto). 13. uscire, correre. 14. vendendolo. 15. facendo. 16. entrando. 17. avendogli dato (datogli).

XLVII. 1. lo studio. 2. l'insegnamento - apprendimento. 3. il viaggio. 4. Il fumo. 5. La lettura. 6. la conversazione. 7. il gioco delle. 8. nella preparazione di. 9. sofferenza. 10. al lavoro. 11. le parole - i fatti. 12. la partenza - una morte. 13. la discesa e la salita delle. 14. la volontà - il potere. 15. il lavoro. 16. la lettura - l'apprendimento. 17. I viaggi vogliono. 18. Il gioco - la perdita di.

INDICE ALFABETICO

A condizione che 387/416
Affinché 388/415
Aggettivo femminile in *-a* 12
Aggettivo femminile in *-ca* e *-ga* 125
Aggettivo: i gradi 458
Aggettivo in *-e* 30
Aggettivo in *-io* 151
Aggettivo maschile in *-co* e *-go* 125
Aggettivo maschile in *-o* 12
Alterazione (Lessico) 333/393
Andare in/a/da 76
Andare (indicativo presente) 76
Andarsene (imperativo) 332
A patto che 387/416
Articolo 48
Articolo con nome e aggettivo femminile che comincia per vocale 50
Articolo con nome e aggettivo maschile che comincia per vocale 49
Articolo *(il/i/la/le)* 12
Articolo *(l'/gli/un/degli)* 49
Articolo *(l'/le/un'/delle)* 50
Articolo *(lo/gli/uno/degli)* 102
Articolo *(un/dei/una/delle)* 13
Avere: indicativo presente 30
Avere paura 384/414
Avere: 2ª Unità 19
Avverbio di modo: formazione 482
Bello 195
Benché 387/416
Bisogna 385
Bisognava 414
C'è - Ci sono 31
Che cosa è? - Che cosa sono? 31
Che (pronome relativo) 358
Che ora è? - Che ore sono? 78

Chiavi dei test 618
Chi è? Chi sono? 13
Chi (pronome relativo) 358
Ci (Uso di) 309
Ciò che (pronome dimostrativo più relativo) 360
Comparativo di maggioranza 458
Comparativo di minoranza 458
Comparativo di uguaglianza 458
Comparativo e superlativo irregolare 461
Condizionale composto (passato) 240
Condizionale composto + congiuntivo 438
Condizionale semplice + congiuntivo 438
Condizionale semplice (presente) di verbi regolari e irregolari 239
Condizionale: 11ª Unità 227
Congiuntivo dipendente da locuzioni o congiunzioni 387/415
Congiuntivo dipendente da verbi o espressioni 384/414
Congiuntivo imperfetto dei verbi regolari e irregolari 413
Congiuntivo imperfetto e trapassato 413
Congiuntivo imperfetto e trapassato: 18ª Unità 401
Congiuntivo imperfetto e trapassato: schema riassuntivo 417
Congiuntivo: la strada del tempo 391
Congiuntivo o infinito? 392
Congiuntivo passato 383
Congiuntivo presente 383
Congiuntivo presente e passato: 17ª Unità 371
Congiuntivo presente e passato: schema riassuntivo 417
Congiuntivo: verbi irregolari 388
Congiunzioni o locuzioni da cui dipende il congiuntivo 387/415
coniugazioni (Le tre): indicativo presente 48
coniugazioni (Le tre): 3ª Unità 37
Conoscere + nome 196
Così ... come 458
Credere + *che* + congiuntivo 384/413
Cui (pronome relativo) 359

Da dove? 77
Dalla forma implicita all'esplicita 544/546/548
Dare all'imperativo con i pronomi (particolarità ortografiche) 332
Desiderare + *che* + congiuntivo 384/414
Di che è? - Di chi sono? 73
Dicono + *che* + congiuntivo 384
Dire all'imperativo con i pronomi (particolarità ortografiche) 332
Discorso diretto 521
Discorso diretto, discorso indiretto: 23ª Unità 511
Discorso indiretto 521
Dispiacere 266
Dove è? - Dove sono? 13
Dovere (verbo) 74
È/(Era) bello + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) brutto + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) difficile + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) facile + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) giusto + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) impossibile + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) improbabile + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) ingiusto + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) male + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) meglio + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) necessario + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) ora + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) peggio + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) possibile + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) probabile + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
Esercizi di controllo periodico 597
Esercizi di reimpiego e controllo 557
Esercizi di verifica e valutazione globale 606
Espressioni o verbi da cui dipende il congiuntivo 384/414
Essere: indicativo imperfetto 193
Essere: indicativo presente 12

INDICE ALFABETICO

Essere: 1ª Unità 1
È/(Era) tempo + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) (una) vergogna + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
È/(Era) (un) peccato + *che* + congiuntivo ..... 386/(415)
Fare all'imperativo con i pronomi (particolarità ortografiche) 332
Fare (verbo) 218
forma attiva (La) 502
forma esplicita (Alla) 544/546/548
forma implicita (Dalla) 544/546/548
forma passiva (La) 502
Forma passiva: 22ª Unità 491
Formazione dell'avverbio di modo 482
Forse + indicativo 385/414
Fratelli d Italia 296
Futuro anteriore 124
Futuro semplice: verbi irregolari 123
Futuro semplice indicativo: 6ª Unità 111
Gerundio presente 546
Gerundio presente come causa 547
Gerundio presente come coincidenza o simultaneità 547
Gerundio presente come condizione 547
Gerundio presente come mezzo 546
Gerundio presente come modo o maniera 547
Gerundio passato 548
Giorni della settimana 31
Gradi dell'aggettivo 458
Gradi dell'aggettivo: 20ª Unità 445
Imperativo di verbi irregolari 331
Imperativo *(Lei/Loro)* 308
Imperativo *(Lei/Loro):* 14ª Unità 297
Imperativo *(Lei/Loro)* con i pronomi 308
Imperativo *(tu/noi/voi)* 330
Imperativo *(tu/noi/voi)* con i pronomi 330
Imperativo *(tu/noi/voi):* 15ª Unità 317
Imperfetto e trapassato prossimo: 9ª Unità 181

Imperfetto indicativo 193
Indicativo: futuro semplice 123
Indicativo futuro: 6ª Unità 111
Indicativo: imperfetto e trapassato prossimo: 9ª Unità 181
Indicativo: passato prossimo 100
Indicativo: passato prossimo: 5ª Unità 87
Indicativo: passato remoto 480
Indicativo: presente 48
Indicativo: trapassato remoto 482
Infinito come imperativo 542
Infinito come oggetto 543
Infinito come soggetto 543
Infinito come vero e proprio sostantivo 542
Infinito con valore di sostantivo 542
Infinito introdotto da preposizioni 543
Infinito introdotto da verbi servili o modali 543
Infinito nelle esclamazioni e interiezioni 542
Infinito o congiuntivo? 392
Infinito passato 543
Infinito presente 542
La strada del tempo: tempi del congiuntivo 391
Locuzioni o congiunzioni da cui dipende il congiuntivo 387/415
Magari 438
Malgrado + congiuntivo 387/416
Meno ... che, più . che 458
Meno ... di, più ... di 458
Mesi dell'anno 126
Modi indefiniti 542
Modi indefiniti: 24ª Unità 529
Molto: avverbio-aggettivo 194
Ne (Uso di) 310
negazione (La doppia) 150
Nel caso che + congiuntivo 387
Nel - nella 31

Nomi accorciati 103
Nomi che terminano in consonante 102
Nomi che terminano in *-i* 102
Nomi che terminano in vocale tonica 102
Nomi femminili in *-ca e -ga* 125
Nomi femminili in *-ie* 103
Nomi in *-cia e -gia* 125
Nomi in *-e* 30
Nomi in *-io* 151
Nomi in *-ista* 241
Nomi maschili in *-a* 241
Nomi monosillabici 103
Nonostante + congiuntivo 387/416
Numerali ordinali 286
Occorre/(Occorreva) + *che* + congiuntivo ..... 385/(414)
Ogni 101
Oh bella ciao (canzone) 157
Operazioni matematiche 77
Paragone fra due avverbi 459
Paragone fra due azioni o verbi 459
Paragone fra due complementi indiretti 459
Paragone fra due quantità o sostantivi 458
Parecchio (avverbio-aggettivo) 194
Parere + *che* + congiuntivo 384/413
Particella avverbiale *ci* + *lo, la, li, le, ne* 174
Particella avverbiale *ci* + *mi, ti, vi* 173
Participio passato 545
Participio passato come aggettivo 545
Participio passato come sostantivo 545
Participio passato come verbo 546
Participio presente 545
Participio presente come aggettivo 545
Participio presente come sostantivo 545
Participio presente come verbo 545

Passato prossimo: verbi irregolari 100
Passato remoto di verbi irregolari 480
Passato remoto di verbi irregolari particolari 481
Passato remoto e trapassato remoto: 21ª Unità 469
Passato remoto indicativo 480
passivo (II) 502
Pensare + *che* + congiuntivo 384/413
Perché + congiuntivo 388/415
Periodo ipotetico: 19ª Unità 425
Periodo ipotetico: I° tipo o della realtà 437
Periodo ipotetico: II° tipo o della possibilità 437
Periodo ipotetico: III° tipo o della impossibilità 437
Piacere (verbo) 266
Più ... che, meno ... che 458
Più ... di, meno ... di 458
Plurali particolari 125/151
Plurali speciali 102
Poco (avverbio - aggettivo) 194
possessivi (I) 72
Possessivi: 4ª Unità 57
Potere (verbo) 74
Preferire + *che* + congiuntivo 384/414
Premessa III
Preposizioni articolate 103
Presente indicativo con *da* + *determinazione temporale* 150
Previsioni del tempo 461
Prima che + congiuntivo 387/415
Pronome partitivo *ne* 173
Pronome partitivo *ne* 8ª Unità 159
Pronome partitivo *ne* con tempi composti 217
Pronome partitivo *ne* con tempi composti: 10ª Unità 207
Pronomi accoppiati: 12ª Unità 249
Pronomi accoppiati nei tempi composti 284
Pronomi accoppiati nei tempi composti: 13ª Unità 273

Pronomi diretti (atoni o deboli) 171
Pronomi diretti (forti o tonici) 172
Pronomi diretti: 8ª Unità 159
Pronomi diretti con tempi composti 217
Pronomi diretti e "ne" con tempi composti: 10ª Unità 207
Pronomi indiretti: 12ª Unità 249
Pronomi indiretti dativi (deboli o atoni) 265
Pronomi indiretti dativi (forti o tonici) 266
Pronomi indiretti e diretti accoppiati 267
Pronomi indiretti (tonici o forti) 285
Pronominali (verbi): 7ª Unità 137
Pronomi relativi 358
Pronomi relativi: 16ª Unità 343
Può darsi/(Poteva darsi) + *che* + congiuntivo ..... 385/(414)
Può essere/(Poteva essere) + *che* + congiuntivo ..... 385/(414)
Purché + congiuntivo 387/416
Qualche 101
Quale (il, la) (pronome relativo) 358
Quanto (valore relativo) 360
Quantunque + congiuntivo 387/416
Quello 195
Quello che (pronome dimostrativo + relativo) 360
Raccontano che + congiuntivo 384
riflessivi (I verbi): 7ª Unità 137
Riflessivi: indicativo presente 148
Riflessivi: passato prossimo: 149
Riflessivi e verbi servili 148
Rincrescere 266
Santa Lucia (canzone) 442
Sapere + frase 196
Sapere + infinito 196
Sebbene + congiuntivo 387/416
Sembrare + *che* + congiuntivo 384/413
Se nel periodo ipotetico 437

Senza che + congiuntivo 381/416
Si dice/(Si diceva) + *che* + congiuntivo ..... 384/(414)
Simbologia grafica sull'uso dell'imperfetto, passato prossimo, trapassato prossimo 197
Si passivante 504
Si racconta/(Si raccontava) + *che* + congiuntivo ..... 384/(414)
Sperare + *che* + il congiuntivo 384/414
Stagioni dell'anno 126
Sul - sulla 31
Suo - loro (possessivi) 73
Superlativo assoluto 460
Superlativo e comparativo irregolare 461
Superlativo relativo 459
Supporre + *che* + congiuntivo 384/413
Tanti auguri (canzone) 83
Tanto (avverbio-aggettivo) 194
Tanto ... quanto 458
Temere + *che* + congiuntivo 384/414
Tempo meteorologico 461
Test di controllo periodico 597
Test di reimpiego e controllo 557
Test di verifica e valutazione globale 606
Trapassato prossimo indicativo 193
Trapassato remoto indicativo 482
Troppo (avverbio-aggettivo) 194
Uso di *CI* 309
Uso di *NE* 310
Uso prevalente del condizionale 240
Uso prevalente del congiuntivo 390
Uso prevalente del futuro 124
Uso prevalente dell'imperativoo 308
Uso prevalente del passato remoto 482
Va' pensiero (canzone) 555
Venire: indicativo presente 76

INDICE ALFABETICO

Verbi in *-care* e *-gare* 124
Verbi in *-ciare* e *-giare* 124

Verbi o espressioni da cui dipende il congiuntivo 384/414
Volare (canzone) 206
Volerci 240
Volere + *che* + il congiuntivo 384/414

ISBN 88-7715-013-0

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini

IN ITALIANO

Primo Corso MULTIMEDIALE di Lingua e Civiltà Italiana a livello elementare e avanzato.

Sono parte del *Progetto-Metodo* e ne caratterizzano la *Multimedialità:*

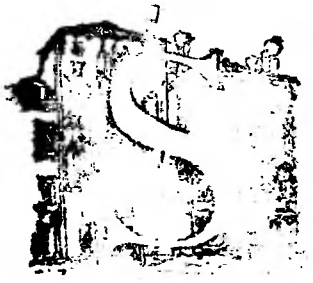
1 - **IN ITALIANO**, Grammatica italiana per Stranieri. Corso MULTIMEDIALE di Lingua e Civiltà a livello elementare e avanzato. *TESTO BASE.*

2 - *4 AUDIOCASSETTE.*

3 - Manuale per il *LABORATORIO LINGUISTICO* e relative cassette sonore.

4 - Dischetti per il *PERSONAL COMPUTER.*

5 - *CORSO TELEVISIVO* in 26 lezioni prodotto dalla *RAI* (Direzione Servizi Giornalistici e Programmi per l'Estero) e commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. 6 videocassette V.H.S.



6 - *SUPPLEMENTI* con integrazioni di grammatica contrastiva e lessico per *Anglofoni, Germanofoni, Grecofoni, Ispanofoni, Francofoni.*

7 - *CHIAVI* di tutti gli esercizi di reimpiego, controllo e dei test di verifica periodica e per esami finali.

8 - *GUIDA* per l'insegnante con note di glottodidattica ed orientamenti per il corretto uso del progetto-metodo. (In preparazione).

A. CHIUCCHIÙ - F. MINCIARELLI
M. SILVESTRINI
"Il nuovo italiano"
Edizioni Guerra
Perugia

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi "Saggio omaggio", fuori commercio. Esente da IVA (D.P.R. 26/10/72, n. 633 art. 2 sub C). Esente da bolla di accompagnamento (D.P.R. 6/10/78 n. 627, art. 4 sub 6).

ALTRE OPERE DEGLI STESSI AUTORI
per l'insegnamento dell'italiano a stranieri

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Graziella Novembri, Marcello Silvestrini
VIVA L'ITALIANO
Libro operativo di lingua italiana per bambini.
(5 volumi a colori)

Il corso comprende:
1° volume - 9 Unità Didattiche (con schede).
2° volume - 8 Unità Didattiche (con schede).
3° volume - 8 Unità Didattiche (con schede).
4° volume - 8 Unità Didattiche (con schede).
5° volume - Letture scelte graduate (in preparazione).

Indicazioni per l'insegnante e orientamenti per l'attività ludico-operativa.
Alfabetiere.

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Graziella Novembri, Marcello Silvestrini
GUIDA PER L'INSEGNANTE DI VIVA L'ITALIANO LIBRO OPERATIVO DI LINGUA ITALIANA PER BAMBINI
Indicazioni metodologico-didattiche e orientamenti per l'attività ludico-operativa.

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini, Piero Calmanti, Francesco di Natale, Oretta Guidi, Fiorella Liverani
ITALIANO AL LABORATORIO LINGUISTICO
Testo di drill per il fissaggio degli elementi morfo-sintattici e per l'automatismo.
Il corso è corredato da cassette di registrazione e sonorizzazione integrale della materia.

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini
IN ITALIANO Gramatica italiana para extranjeros. Curso de lengua y civilizacion de nivel elemental y avanzado.
Suplemento para estudiantes de habla española, por *Bernardo Fañez y Conchita Manzanares.*

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini
IN ITALIANO Grammaire italienne pour étrangers. Cours de langue et civilisation de niveau élémentaire et moyen.
Supplément pour étudiants de langue française, par *Dominique Risi Fruchart.*

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini
IN ITALIANO Italienische Grammatik für Ausländer. Einführung in die moderne italienische Umgangssprache und Kultur für Anfänger und Fortgeschrittene.
Beiheft für deutschsprechende Lerner, bearbeitet von *Fiorella Arrobbio Piras.*

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini
IN ITALIANO Italian grammar for foreigners. A multi-media course of language and civilization for elementary and advanced levels.
A Handbook for comparison and contrast for English speaking students, written by *Laura Alcini and Marilyn Melchiori Rossi.*

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini
IN ITALIANO ΙΤΑΛΙΚΗ ΓΡΑΜΜΑΤΙΚΗ ΓΙΑ ΞΕΝΟΥΣ
ΜΑΘΗΜΑΤΑ ΓΛΩΣΣΑΣ ΚΑΙ ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ ΣΕ ΒΑΘΜΟ ΔΗΜΟΤΙΚΟΥ ΚΑΙ ΠΡΟΧΩΡΗΜΕΝΟ
ΣΥΜΠΛΗΡΩΜΑ ΓΙΑ ΕΛΛΗΝΕΣ ΣΠΟΥΔΑΣΤΕΣ Επιμελεια Α. ΡΑΛΛΗ.

Angelo Chiuchiù, Fausto Minciarelli, Marcello Silvestrini
ITALIANO POCKET
Grammatica di consultazione.
La lingua italiana in tavole di sintesi grammaticale, corredate da esercizi per il rinforzo e la verifica (in preparazione).

Distribuzione: **RUX GURU s.r.l.** - Via A. Manna - 06080 S. Sisto - PERUGIA - ITALIA
Tel. (075) 789090 - Fax (075) 788244 - Telex 660191 CUPER I RUX

Premessa

Questo corso ha origine da una duplice fonte di informazioni e verifiche.

Nasce dagli stimoli, i suggerimenti, le obiezioni che gli autori hanno raccolto dal rapporto diretto con colleghi insegnanti di lingua italiana nel mondo, durante i corsi di aggiornamento dagli stessi tenuti presso l'Università Italiana per Stranieri di Perugia e altrove.

E nasce, altresì, dalla diretta e più che decennale esperienza maturata nei corsi di italiano L2 con migliaia di studenti stranieri, corsi nei quali la dottrina, le intuizioni, i progetti dei più affermati esperti di glottodidattica (Palmer, Skinner, Chomsky, Wilkins, Titone, Freddi, D'Addio, Arcaini, van Ek, Trim, Kuhn, Roulet ed altri) hanno avuto debita sperimentazione e verifica.

Gli autori, attenti nel cogliere quanto c'è di più efficace e stimolante nelle varie impostazioni metodologiche, rifiutano, per convinzione, sia gli estremi del piatto grammaticalismo, come l'avventura del modernismo ad ogni costo. Sicché l'impostazione, i momenti, i ritmi dell'Unità Didattica, prima di venir tradotti graficamente, sono stati, ripetutamente e con rigore critico, sperimentati e verificati nei tramiti, negli obiettivi e nelle acquisizioni linguistiche.

FRUITORI E FINALITÀ DEL CORSO

I destinatari di questo corso sono coloro che intendono avvicinarsi alla lingua e alla cultura italiana sprovvisti di ogni preparazione in merito, i quali troveranno una materia rigorosamente graduata, che muove da strutture semplici e facilmente decodificabili.

Sono altresì destinatari quegli studenti che, in possesso di discreti elementi di base, avranno l'opportunità di rivedere e riorganizzare quanto appreso, fino a pervenire all'acquisizione di strutture complesse perfettamente interiorizzate.

Si fornisce all'allievo e all'insegnante ***materiale linguistico autentico,*** *strutturalmente graduato ed integrato.*

Si consente allo studente di lavorare con un solo volume che al contempo possa fungere da:

- ***testo per il laboratorio linguistico*** *(drill per il fissaggio delle strutture morfo-sintattiche);*
- ***sinossi grammaticale*** *(tavole di sintesi grammaticale);*
- ***rubrica per il lessico*** *("occhio alla lingua!");*
- ***compendio*** *di spunti e stimoli* ***per la conversazione*** *(funzioni, atti comunicativi, momento creativo);*
- ***raccolta*** *di pratiche* ***per il testing*** *(esercizi di reimpiego e controllo con chiavi);*
- ***avviamento alla composizione scritta*** *(domande personalizzate, lettere, temi, riassunto guidato).*

Si offre all'insegnante la possibilità di condurre tutta l'attività didattica in lingua italiana, nella certezza di essere compreso, senza il sussidio della traduzione.

Si procede attraverso unità o strategie comunicative e, quando sono con queste conciliabili, si introducono categorie nozionali/funzionali del linguaggio secondo l'opzione glottodidattica del Consiglio d'Europa nel ***Livello Soglia.*** *Muovendo perciò da un approccio comunicativo-situazionale, che tenga conto delle conoscenze e delle abilità*

operative sul versante del linguaggio verbale, si evidenziano le strutture di base e si conduce l'allievo ad una pratica di comportamenti grammaticali che ne orientino gli atti linguistici con precisione e coerenza.

Si parte sempre dai bisogni comunicativi più elementari, che sostengano e gratifichino il discente in modo spontaneo nel suo habitat normale: saluto, identificazione individuale, commiato, ringraziamento, domanda e risposta su informazioni relative al mondo circostante (vale a dire casa, famiglia, città, lavoro, uffici, servizi) fino ad allargare e approfondire la portata degli atti comunicativi in situazioni esistenziali più ampie e complesse.

Inoltre, attraverso il dialogo introduttivo, pre-registrato e corredato di immagini che ne agevolano la comprensione, attraverso il fissaggio delle strutture, il lavoro sul testo, la sintesi grammaticale, gli esercizi di reimpiego e controllo con chiavi, lo studente può realizzare un intervento individuale di ***autoapprendimento*** *e* ***autocorrezione.***

DESCRIZIONE DEL CORSO

La materia è divisa in *24 Unità Didattiche* rispondenti a questi principali requisiti:

- ***scelta*** di soggetti omogenei per difficoltà ed impegno;
- ***strutturazione rigorosa*** delle strategie e delle operazioni nel processo di insegnamento/apprendimento;
- ***trattazione completa ed esauriente*** degli aspetti di lingua e civiltà che si intendono proporre;
- ***disposizione in sequenze*** di operazioni didattiche coerenti, debitamente finalizzate e facilmente praticabili;
- ***controllo scientifico*** dell'elemento linguistico, realizzato attraverso il ***Personal Computer Olivetti M24.***

All'interno di ogni Unità Didattica (la 'teaching unit', nata in USA nel Piano Dalton e nelle aule di Winnetka, perfezionata da H.C. Morrison, oggi riconosciuta, a giudizio unanime, valida come modello operativo) sono individuabili sei momenti ben precisi:

1. **presentazione del dialogo;**
2. **sfruttamento del dialogo;**
3. **fissaggio del materiale linguistico e trasposizione ad altre situazioni;**
4. **osservazioni grammaticali e lessicali;**
5. **esercizi di libero reimpiego e creativi;**
6. **verifica dei risultati conseguiti.**

FASI DELL'UNITÀ DIDATTICA

Ogni Unità Didattica è così strutturata:

Brano introduttivo, quasi sempre in forma dialogica. Trattasi per lo più di momenti di vita colti nel loro manifestarsi e sempre legati alla realtà, al costume, alla cultura, al sentire italiano.

L'operazione comprende sequenze che presentano le nuove strutture e i contenuti lessicali che s'intende introdurre, con l'impegno di attivare la motivazione e destare, sul piano psicologico, interesse e coinvolgimento.

Il lessico, sulla scorta delle liste di frequenza e del vocabolario di base, debitamente integrato per esigenze specifiche, è stato rigorosamente verificato con il Personal Computer Olivetti M24.

Il testo segmentato in strutture significative, illustrato da vignette appropriate, crea la sintesi di **canali auditivi e visivi** che, entrando in interazione, consentono di privilegiare, sul piano psicologico, la motivazione e la globalità che sono alla base del metodo induttivo.

Comprendere. Una serie di interventi per comprendere e penetrare il testo, attraverso pratiche di scelta multipla, vero o falso e il consueto questionario, consentono all'utente la possibilità di individuare quali abilità linguistiche sarà condotto ad acquisire nel lavoro successivo.

Fissare le strutture. Indurre o fissare le strutture vuol dire estrapolarle dal testo di lingua, ormai ben penetrato, per osservarne e metterne a fuoco gli schemi organizzativi (Freddi). E questa acquisizione induttiva di elementi grammaticali si perfeziona attraverso convenienti esercizi di fissazione.

Lavorare sul testo. Vi sono programmati una varietà ordinata e gerarchica di esercizi che, sugli stimoli e le suggestioni indotte dall'uso degli automatismi previsti nel fissaggio delle strutture, ha lo scopo di consentire la manipolazione e un primo intervento diretto dell'allievo sui fenomeni linguistici attraverso operazioni quali completare, riordinare, combinare, fare domande, ecc.

C'è in questa sezione già un'istanza di reimpiego guidato, teso a superare i condizionamenti dello schema iniziale, in favore della originalità e creatività.

Sintesi grammaticale. Presenta in **scatole o tavole** (secondo la tecnica ormai a lungo sperimentata dal Palmer fin dal 1916), in forma chiara e sintetica, i fenomeni grammaticali in contesti di larga frequenza.

La presentazione e la evoluzione di siffatte scatole procede secondo uno schema di sviluppo concatenato a spirale, attraverso microsistemi autonomi e onnicomprensivi.

Occhio alla lingua! A metà strada tra il creativo e il normativo, comprende due sezioni di rilievo:

il lessico, che riprende e sviluppa i suggerimenti, i modi dire, le espressioni idiomatiche, gli intercalari, i connettivi e certi particolari elementi linguistici, che quasi mai, per importanti e significativi che siano, i testi si peritano di trattare;

le funzioni. Settore nel quale, riferendosi sempre alle situazioni contenute nei testi introduttivi, gli autori hanno identificato alcune funzioni linguistiche, con accanto i corrispondenti indicatori o atti comunicativi.

L'insegnante potrà utilizzarle con la sua classe, inserendole via via in situazioni e contesti diversi che simulerà attraverso drammatizzazioni.

Nella scelta delle differenti funzioni e delle relative realizzazioni linguistiche, si tiene

conto del repertorio costituente il **Livello Soglia** già citato, che Nora Galli De' Paratesi ha realizzato per la lingua italiana; ma gli autori se ne discostano per quel tanto che la loro esperienza didattica ha consigliato, al fine di dare una consistente scorta di materiale, pur sempre nel rispetto dei criteri di frequenza.

Momento creativo. L'allievo viene posto in grado di agire in modo libero e autonomo, di confrontarsi con quanto ha filtrato e interiorizzato.

È uno stadio particolarmente gratificante dell'Unità Didattica. Tutti gli studenti traggono stimoli ed incentivi verso la prosecuzione dello studio di una lingua, se si sentono immediatamente in grado di riprodurre e reimpiegare in altri contesti quanto hanno acquisito.

Questa sezione tende appunto alla trasposizione immediata e rapida dei materiali attraverso la riproposta di situazioni, il riferimento personale di fatti ed esperienze, la trascrizione di vicende più o meno simulate, ma sempre realistiche e coinvolgenti.

L'attività creativa, in questa fase, si evolve per il tramite di esercizi di produzione guidata, con il libero completamento di enunciati, con la riesposizione orale o scritta in forma narrativa del dialogo introduttivo (dopo la eventuale dettatura da parte dell'insegnante), attraverso operazioni di dicto-comp, con lo svolgimento di temi e composizione di lettere su traccia.

Elementi di civiltà. Uno spaccato di autentica vita italiana. Il titolo del corso IN ITALIANO è tributario, in parte, di questo settore. La ragione sta nel fatto che la grande 'richiesta di Italia' che si sviluppa oggi nel mondo, è traducibile in elementi di civiltà italiana, cioè in pensare, cantare, lavorare, vestirsi, mangiare, costruire, in una parola: "vivere in italiano", non meno che parlare, leggere, scrivere in italiano.

Ha l'obiettivo di ricreare, in ogni parte del mondo, anche la più remota, un "lembo extraterritoriale" dell'Italia. Curiosando, così, tra le fotografie dei personaggi e dei paesaggi, dei costumi e delle tradizioni, dei ritmi di vita e degli schemi tipici, delle risorse umane e spirituali e delle conquiste tecnologiche, ci si rende conto che tutto concorre a parlare dell'Italia e ad incidere sul piano emotivo e motivazionale.

In tale condizionamento psicologico si realizza l'interazione dell'abilità linguistica con quella sociolinguistica, come pure con quella comunicativa (Freddi).

Test di reimpiego e controllo. È lo stadio finale che intende offrire all'insegnante e al discente la cognizione reale di quel quadro di sintesi risultante dal lavoro di fissaggio delle strutture morfo-sintattiche e delle forme lessicali indotte, dal loro debito reimpiego, nonché dalla omogenea interiorizzazione delle medesime.

Alcune canzoni popolari e di successo introdotte nel corso, con relative note musicali e con la proposta del testo poetico, non hanno soltanto finalità di relax, di pausa gradevole e accattivante, ma concorrono a dare uno spaccato di lingua e di vita e sono, in ultima analisi, un'offerta di 'italiano in versi'.

Gli Autori

NUMERO DELLA UNITÀ E TITOLO DEL DIALOGO	TAVOLE DI SINTESI GRAMMATICALE E DI LESSICO	FUNZIONI (con atti comunicativi)	ELEMENTI DI CIVILTÀ
p. 1 1 - In treno	*p. 12* ESSERE - indicativo presente Nomi e aggettivi in -o Nomi e aggettivi in -a Chi è?/Chi sono? Dove è?/Dove sono?	*p. 14* Interpellare Identificare	*p. 16* L'Italia
p. 19 2 - In segreteria	*p. 30* AVERE - indicativo presente Nomi e aggettivi in -e Che cosa è?/Che cosa sono? C'è/Ci sono - Sul/Sulla - Nel/Nella Giorni della settimana	*p. 32* Chiedere il permesso Concedere il permesso Ringraziare	*p. 34* L'Italia
p. 37 3 - Un incontro	*p. 48* LE TRE CONIUGAZIONI - Indicativo presente Aspettare Prendere Partire Finire Articoli con nomi e aggettivi maschili che cominciano per vocale Articoli con nomi e aggettivi femminili che cominciano per vocale	*p. 51* Salutare e rispondere al saluto Prendere commiato Sospendere la comunicazione	*p. 54* Roma
p. 57 4 - Festa di compleanno	*p. 72* POSSESSIVI POSSESSIVI (con nomi indicanti relazioni di famiglia o parentela) Suo - Loro Di chi è/Di chi sono? Volere Potere Dovere Andare Andare a - in - da Venire Da dove? Ci (avverbio di luogo) Le quattro operazioni Che ora è? - Che ore sono?	*p. 80* Interpellare per telefono Rispondere per telefono Accordo/Disaccordo	*p. 83* Tanti auguri... (canzone) *p. 84* La Città del Vaticano La Repubblica di San Marino
p. 87 5 - Una gita	*p. 100* INDICATIVO: PASSATO PROSSIMO Verbi irregolari Ogni Qualche Articoli con nomi e aggettivi maschili che cominciano per z o *s*+consonante Nomi invariabili al plurale Preposizioni articolate	*p. 104* Saluti, convenevoli Ammirazione	*p. 106* Assisi Perugia
p. 111 6 - Due cartoline	*p. 123* INDICATIVO: FUTURO SEMPLICE Verbi irregolari Verbi in -ciare e -giare -care - e -gare FUTURO ANTERIORE Plurali particolari Mesi dell'anno e stagioni	*p. 127* Interpellare per lettera Prendere congedo per lettera Trasmettere i saluti Intenzione, voglia, decisione di fare Rinuncia (negazione della decisione)	*p. 130* I pasti

NUMERO DELLA UNITÀ E TITOLO DEL DIALOGO	TAVOLE DI SINTESI GRAMMATICALE E DI LESSICO	FUNZIONI (con atti comunicativi)	ELEMENTI DI CIVILTÀ
p. 137 7 - Una visita	*p. 148* RIFLESSIVI E PRONOMINALI Indicativo: presente Indicativo: passato prossimo Doppia negazione Presente indicativo+da+ determinazione temporale Plurali particolari	*p. 152* Ricordare Dimenticare Sorpresa	*p. 154* Industria *p. 157* Oh bella ciao (canzone)
p. 159 8 - Al bar	*p. 171* PRONOMI DIRETTI (deboli o atoni) PRONOMI DIRETTI (forti o tonici) PRONOME PARTITIVO 'NE' Particella avverbiale di luogo 'ci' + pronomi mi, ti, vi Particella avverbiale di luogo 'ci' + pronomi lo, la, li, le, ne	*p. 175* Proporre di fare insieme Scusarsi Rispondere alle scuse Porre un fatto come certo	*p. 177* Sport e tempo libero
p. 181 9 - Un giallo in TV	*p. 193* INDICATIVO: IMPERFETTO Verbo: essere INDICATIVO: TRAPASSATO PROSSIMO Troppo, molto, parecchio, tanto, poco come 'avverbi' Troppo, molto, parecchio, tanto, poco come 'aggettivi' Bello e Quello Nome+aggettivo Bello Sapere+frase Sapere+infinito Conoscere+nome Simbologia grafica per l'uso dell'imperfetto, passato prossimo e trapassato prossimo Situazioni con l'imperfetto: leggere e osservare	*p. 199* Paura Incoraggiare Chiedere il perché di un fatto contenuto in un enunciato	*p. 202* Il cinema italiano *p. 206* Volare (canzone)
p. 207 10 - A teatro	*p. 217* PRONOMI DIRETTI CON I TEMPI COMPOSTI PRONOME PARTITIVO 'NE' + VERBI AD UN TEMPO COMPOSTO Fare	*p. 219* Antipatia Simpatia Pazienza, rassegnazione	*p. 222* Teatro italiano del novecento
p. 227 11 - Un'intervista	*p. 239* CONDIZIONALE SEMPLICE dei verbi regolari e di alcuni irregolari CONDIZIONALE COMPOSTO Volerci = Essere necessario Nomi in -ista Nomi maschili in -a	*p. 242* Dare la parola Precisare, spiegarsi Assicurarsi che ci si è spiegati Desiderio	*p. 245* La scuola
p. 249 12 - Un favore	*p. 265* PRONOMI INDIRETTI DATIVI (deboli o atoni) Piacere Dispiacere - Rincrescere PRONOMI INDIRETTI DATIVI (forti o tonici) PRONOMI INDIRETTI E DIRETTI ACCOPPIATI	*p. 268* Chiedere un piacere Risposta alla richiesta Possibilità Impossibilità Tolleranza, permesso	*p. 271* Sistema politico dell'Italia

NUMERO DELLA UNITÀ E TITOLO DEL DIALOGO	TAVOLE DI SINTESI GRAMMATICALE E DI LESSICO	FUNZIONI (con atti comunicativi)	ELEMENTI DI CIVILTÀ
p. 273 13 - Un furto	*p. 284* PRONOMI ACCOPPIATI NEI TEMPI COMPOSTI Pronomi indiretti tonici (o forti) Numerali ordinali	*p. 287* Sapere, non sapere, chiedere informazioni Porre un fatto come facile	*p. 290* Giornali e TV *p. 296* Fratelli d'Italia (Inno nazionale)
p. 297 14 - Dal dentista	*p. 308* IMPERATIVO (Lei-Loro) Imperativo e pronomi Uso di "Ci" Uso di "Ne"	*p. 311* Raccomandare, pregare di fare o non fare Porre un fatto come necessario Porre un fatto come non necessario	*p. 314* Italia oggi
p. 317 15 - Ferragosto	*p. 330* IMPERATIVO (tu-noi-voi) Imperativo e pronomi Imperativo - verbi irregolari Dare/dire/fare + pronomi (particolarità ortografiche) Andarsene	*p. 333* Tollerare, permettere Avvertire, segnalare, mettere in guardia Chiedere di fare o di non fare	*p. 336* Tradizioni, feste e folclore
p. 343 16 - Un acquisto	*p. 358* PRONOMI RELATIVI Che Cui Chi Ciò che = quello che = quanto	*p. 361* Preferenza Accordo Disaccordo	*p. 364* Il made in Italy
p. 371 17 - Il cucciolo	*p. 383* CONGIUNTIVO PRESENTE CONGIUNTIVO PASSATO. VERBI O ESPRESSIONI DA CUI DIPENDE IL CONGIUNTIVO. CONGIUNZIONI O LOCUZIONI DA CUI DIPENDE IL CONGIUNTIVO. Congiuntivo presente - verbi irregolari La strada del futuro Congiuntivo o infinito?	*p. 393* Porre un fatto come facile, apparente, probabile, improbabile, possibile o impossibile, o necessario Ammirazione Pietà, partecipazione	*p. 396* Ecologia
p. 401 18 - L'artista	*p. 413* CONGIUNTIVO IMPERFETTO dei verbi regolari e irregolari CONGIUNTIVO IMPERFETTO E TRAPASSATO. CONGIUNTIVO O LOCUZIONI DA CUI DIPENDE IL CONGIUNTIVO. CONGIUNTIVO PRESENTE E PASSATO (schema riassuntivo). CONGIUNTIVO IMPERFETTO E TRAPASSATO (schema riassuntivo).	*p. 418* Sorpresa Chiedere di continuare a raccontare Chiedere di concludere Congratulazioni e approvazione Disapprovazione	*P. 421* L'Italia dal 1944 ad oggi
p. 425 19 - A pesca	*p. 437* PERIODO IPOTETICO Magari Condizionale semplice + che + congiuntivo Condizionale composto + che + congiuntivo	*p. 439* Enfasi sull'atto di asserire qualcosa Delusione, disinganno Dispiacere	*p. 443* I sindacati *p. 442* Santa Lucia (canzone)

NUMERO DELLA UNITÀ E TITOLO DEL DIALOGO	TAVOLE DI SINTESI GRAMMATICALE E DI LESSICO	FUNZIONI (con atti comunicativi)	ELEMENTI DI CIVILTÀ
p. 445 20 - Il fidanzamento	*p. 458* GRADI DELL'AGGETTIVO Comparativo di uguaglianza Comparativo di maggioranza Comparativo di minoranza Superlativo relativo Superlativo assoluto Comparativi e superlativi irregolari	*p. 462* Sorpresa, incredulità Auguri Corregersi Chiedere opinioni o giudizio Domandare accordo su un fatto Parere Dubbio	*p. 465* Viaggio nell'Italia dei grandi vini
p. 469 21 - Una storia	*p. 480* INDICATIVO: PASSATO REMOTO Verbi irregolari Verbi irregolari particolari TRAPASSATO REMOTO Formazione dell'avverbio di modo.	*p. 483* Noia Interrompere la comunicazione Proseguire	*p. 486* Italia: cento anni di storia
p. 491 22 - Scoperta archeologica	*p. 502* FORMA PASSIVA "Si" passivante	*p. 505* Interesse Indifferenza	*p. 508* Origini della lingua italiana
p. 511 23 - In autostrada	*p. 521* DISCORSO DIRETTO/ DISCORSO INDIRETTO	*p. 523* Chiedere di esplicitare	*p. 526* Italiani nel mondo
p. 529 24 - Don Abbondio	*p. 542* I MODI INDEFINITI Infinito Infinito passato Participio presente Participio passato Gerundio presente Gerundio passato	*p. 549* Domandare l'intenzione dell'interlocutore nel dire qualcosa Supplicare	*p. 552* L'opera lirica *p. 555* Dal "Nabucco" di G. Verdi: Va pensiero sull'ali dorate

p. 557	TEST DI REIMPIEGO E CONTROLLO (con chiavi)
p. 597	TEST DI CONTROLLO PERIODICO (senza chiavi)
p. 606	TEST DI VERIFICA E VALUTAZIONE GLOBALE (senza chiavi)
p. 618	CHIAVI
p. 624	INDICE ALFABETICO